



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2020

Determinazione del 3 marzo 2022, n. 26



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2020

Relatore: Presidente Daniela Acanfora

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dr. Giuseppe Tolomei, dr. ssa Sonia Mangia, rag. Nicola Rosario Marino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria (d.p.c.m. 12 aprile 2019), Parco nazionale della Maiella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco



CORTE DEI CONTI

nazionale della Val Grande (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011), sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti; visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti; udito il relatore Presidente Daniela Acanfora e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 dei citati Enti parco; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano;



CORTE DEI CONTI

Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria; Parco nazionale della Maiella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

RELATORE

Daniela Acanfora

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI..	2
1. Quadro normativo generale	2
1.1 Cenni al Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	3
2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE e PIANI ANTICENDI BOSCHIVI	4
3. ORGANI E COMPENSI.....	6
4. PERSONALE	9
5. FONTI DI FINANZIAMENTO.....	12
6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE	16
7. RISULTATI DELLA GESTIONE	18
7.1 La gestione finanziaria	18
7.2 La gestione economica	23
7.3 Il patrimonio netto	25
PARTE SECONDA	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO	27
PARCO NAZIONALE D’ABRUZZO, LAZIO E MOLISE.....	27
1. PROFILI GENERALI.....	27
2. ORGANI E COMPENSI.....	29
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	31
4. ATTIVITA’ ISTITUZIONALE.....	35
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	40
5.1 Il rendiconto finanziario	41
5.2 La situazione amministrativa.....	46
5.3 I residui.....	48
5.4 Il conto economico	49
5.5 Lo stato patrimoniale	51
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	52
PARCO NAZIONALE DELL’ALTA MURGIA	55
1. PROFILI GENERALI.....	55
2. ORGANI E COMPENSI.....	56

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	58
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	62
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	67
5.1 Il rendiconto finanziario	68
5.2 La situazione amministrativa.....	73
5.3 La gestione dei residui	74
5.4 Il conto economico	76
5.5 Lo stato patrimoniale	77
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	80
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE ...	82
1. PROFILI GENERALI.....	82
2. ORGANI E COMPENSI.....	83
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	83
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	89
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	92
5.1 Il rendiconto finanziario	93
5.2 La situazione amministrativa.....	97
5.3 La gestione dei residui	98
5.4 Il conto economico	100
5.5 Lo stato patrimoniale	102
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	105
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO.....	109
1. PROFILI GENERALI.....	109
2. ORGANI E COMPENSI.....	109
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	111
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	114
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	118
5.1 Il rendiconto finanziario	118
5.2 La situazione amministrativa.....	122
5.3 La gestione dei residui	124
5.4 Il conto economico	125
5.5 Lo stato patrimoniale	127

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	129
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA.....	131
1. PROFILI GENERALI.....	131
2. ORGANI E COMPENSI.....	131
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	133
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	136
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	140
5.1 Il rendiconto finanziario	141
5.2 La situazione amministrativa.....	145
5.3 La gestione dei residui	146
5.4 Il conto economico	148
5.5 Lo stato patrimoniale	150
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	153
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO.....	157
1. PROFILI GENERALI.....	157
2. ORGANI E COMPENSI.....	158
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	159
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	163
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	167
5.1 Il rendiconto finanziario	168
5.2 La situazione amministrativa.....	172
5.3 La gestione dei residui	173
5.4 Il conto economico	175
5.5 Lo stato patrimoniale	177
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	179
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA.....	182
1. PROFILI GENERALI.....	182
2. ORGANI E COMPENSI.....	183
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	184
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	189
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	193
5.1 Il rendiconto finanziario	194

5.2 La situazione amministrativa.....	198
5.3 La gestione dei residui	200
5.4 Il conto economico	201
5.5 Lo stato patrimoniale	203
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	206
PARCO NAZIONALE DELL' ASPROMONTE	209
1. PROFILI GENERALI.....	209
2. ORGANI E COMPENSI.....	210
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	212
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	217
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	222
5.1 Il rendiconto finanziario	223
5.2 La situazione amministrativa.....	229
5.3 La gestione dei residui	230
5.4 Il conto economico	232
5.5 Lo stato patrimoniale	235
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	238
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI.....	242
1. PROFILI GENERALI.....	242
2. ORGANI E COMPENSI.....	243
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	244
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	250
5. RISULTATI DI GESTIONE.....	254
5.1 Il rendiconto finanziario	255
5.2 La situazione amministrativa.....	260
5.3 La gestione dei residui	261
5.4 Il conto economico	263
5.5 Lo stato patrimoniale	265
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	268
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE	271
1. PROFILI GENERALI.....	271
2. ORGANI E COMPENSI.....	272

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	273
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	277
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	281
5.1 Il rendiconto finanziario	281
5.2 La situazione amministrativa.....	287
5.3 La gestione dei residui	288
5.4 Il conto economico	290
5.5 Lo stato patrimoniale	292
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	294
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO	297
1. PROFILI GENERALI.....	297
2. COMPENSI E ORGANI.....	298
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	299
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	303
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	307
5.1 Il rendiconto finanziario	308
5.2 La situazione amministrativa.....	311
5.3 La gestione dei residui	312
5.4 Il conto economico	314
5.5 Lo stato patrimoniale	316
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	318
PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI	320
1. PROFILI GENERALI.....	320
2. ORGANI E COMPENSI.....	321
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	322
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	325
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	329
5.1 Il rendiconto finanziario	330
5.2 La situazione amministrativa.....	334
5.3 La gestione dei residui	335
5.4 Il conto economico	337
5.5 Lo stato patrimoniale	339

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	340
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA	343
1. PROFILI GENERALI.....	343
2. ORGANI E COMPENSI.....	343
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	345
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	348
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	352
5.1 Il rendiconto finanziario	353
5.2 La situazione amministrativa.....	356
5.3 La gestione dei residui	357
5.4 Il conto economico	358
5.5 Lo stato patrimoniale	360
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	361
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	363
1. PROFILI GENERALI.....	363
2. ORGANI E COMPENSI.....	364
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	365
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	369
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	375
5.1 Il rendiconto finanziario	376
5.2 La situazione amministrativa.....	380
5.3 La gestione dei residui	381
5.4 Il conto economico	383
5.5 Lo stato patrimoniale	385
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	387
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO	392
1. PROFILI GENERALI.....	392
2. ORGANI E COMPENSI.....	393
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	394
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	399
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	405

5.1 Il rendiconto finanziario	406
5.2 La situazione amministrativa.....	411
5.3 La gestione dei residui	412
5.4 Il conto economico	414
5.5 Lo stato patrimoniale	416
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	418
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA.....	421
1. PROFILI GENERALI.....	421
2. ORGANI E COMPENSI.....	421
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	423
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	428
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	433
5.1 Il rendiconto finanziario	434
5.2 La situazione amministrativa.....	438
5.3 La gestione dei residui	439
5.4 Il conto economico	441
5.5 Lo stato patrimoniale	443
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	445
PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA.....	448
1. PROFILI GENERALI.....	448
2. ORGANI E COMPENSI.....	450
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	452
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	456
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	460
5.1 Il rendiconto finanziario	461
5.2 La situazione amministrativa.....	466
5.3 La gestione dei residui	467
5.4 Il conto economico	469
5.5 Lo stato patrimoniale	470
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	472
PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	476
1. PROFILI GENERALI.....	476

2. ORGANI E COMPENSI.....	477
3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	479
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	483
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	487
5.1 Il rendiconto finanziario	488
5.2 La situazione amministrativa.....	492
5.3 La gestione dei residui	493
5.4 Il conto economico	495
5.5 Lo stato patrimoniale	497
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	500
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI	502
1. PROFILI GENERALI.....	502
2. ORGANI E COMPENSI.....	503
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	504
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	508
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	512
5.1 Il rendiconto finanziario	513
5.2 La situazione amministrativa.....	517
5.3 La gestione dei residui	518
5.4 Il conto economico	520
5.5 Lo stato patrimoniale	522
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	523
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	526
1. PROFILI GENERALI.....	526
2. ORGANI E COMPENSI.....	527
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	528
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	532
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	537
5.1 Il rendiconto finanziario	538
5.2 La situazione amministrativa.....	542
5.3 La gestione dei residui	544
5.4 Il conto economico	546

5.5 Lo stato patrimoniale	547
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	550
PARCO NAZIONALE DELLA SILA.....	553
1. PROFILI GENERALI.....	553
2. ORGANI E COMPENSI.....	554
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	555
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	559
5. RISULTATI DI GESTIONE.....	563
5.1 Il rendiconto finanziario	564
5.2 La situazione amministrativa.....	569
5.3 La gestione dei residui	570
5.4 Il conto economico	572
5.5 Lo stato patrimoniale	574
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	576
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE.....	580
1. PROFILI GENERALI.....	580
2. ORGANI E COMPENSI.....	580
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	582
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	585
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	589
5.1 Il rendiconto finanziario	590
5.2 La situazione amministrativa.....	594
5.3 La gestione dei residui	595
5.4 Il conto economico	597
5.5 Lo stato patrimoniale	598
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	599
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	602
1. PROFILI GENERALI.....	602
2. ORGANI E COMPENSI.....	603
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	604
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	608
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	613

5.1 Il rendiconto finanziario	615
5.2 La situazione amministrativa.....	620
5.3 La gestione dei residui	621
5.4 Il conto economico	623
5.5 Lo stato patrimoniale	625
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	627
CONSIDERAZIONI FINALI.....	630

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente	11
Tabella 2- Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza	15
Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario	19
Tabella 4 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa.....	20
Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi	22
Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico	24
Tabella 7 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto	26
Tabella 8 - PNALM – Spesa per gli organi.....	31
Tabella 9 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale	32
Tabella 10 - PNALM – Spesa per il personale	32
Tabella 11 - PNALM – Retribuzione del Direttore.....	34
Tabella 12 – Partecipazioni societarie	37
Tabella 13 – PNALM- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	38
Tabella 14 – Riepilogo contenziosi al 31 dicembre 2020.....	39
Tabella 15 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori.....	40
Tabella 16 -PNALM – Rendiconto finanziario	42
Tabella 17 - PNALM – Spese per prestazioni istituzionali	45
Tabella 18 - PNALM – Situazione amministrativa	47
Tabella 19 - PNALM – Situazione dei residui.....	48
Tabella 20 - PNALM – Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	49
Tabella 21- PNALM – Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	49
Tabella 22 - PNALM – Conto economico	50
Tabella 23 - PNALM – Stato patrimoniale	51
Tabella 24 - P.N. dell’Alta Murgia - Spesa per gli organi	57
Tabella 25 - P.N. dell’Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale.....	59
Tabella 26 – P.N. dell’Alta Murgia- Retribuzione del Direttore	60
Tabella 27 - P.N. dell’Alta Murgia – Spesa per il personale	62
Tabella 28 - P.N. dell’Alta Murgia- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	66
Tabella 29 - P.N. dell’Alta Murgia - Rendiconto finanziario.....	69
Tabella 30 - P.N. dell’Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali.....	71
Tabella 31 - P.N. dell’Alta Murgia - Situazione amministrativa.....	73
Tabella 32 - P.N. dell’Alta Murgia - Situazione dei residui.....	74
Tabella 33 - P.N. dell’Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	75
Tabella 34 - P.N. dell’Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	75
Tabella 35 - P.N. dell’Alta Murgia - Conto economico.....	76
Tabella 36 - P.N. dell’Alta Murgia - Stato patrimoniale.....	78

Tabella 37 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale	85
Tabella 38 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale	87
Tabella 39 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario	94
Tabella 40 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spese per prestazioni istituzionali	95
Tabella 41 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa	97
Tabella 42 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione dei residui	99
Tabella 43 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	100
Tabella 44 - P.N. Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese -Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio	100
Tabella 45 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico	101
Tabella 46 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale ...	103
Tabella 47 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per gli organi.....	110
Tabella 48 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale	112
Tabella 49 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore	112
Tabella 50 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale.....	113
Tabella 51 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano- Procedure acquisitive chiuse nel 2020 ...	117
Tabella 52 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario	119
Tabella 53 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali.....	121
Tabella 54 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa.....	123
Tabella 55 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione dei residui.....	124
Tabella 56 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	125
Tabella 57 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	125
Tabella 58 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico.....	126
Tabella 59 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale.....	128
Tabella 60 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena -Spesa per gli organi.....	132
Tabella 61 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale	134
Tabella 62 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale	135
Tabella 63 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2020..	139
Tabella 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario	142
Tabella 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali	144
Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa.....	146
Tabella 67 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui	147

Tabella 68 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	148
Tabella 69 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	148
Tabella 70 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico.....	149
Tabella 71 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale.....	151
Tabella 72 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per gli organi	159
Tabella 73 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Dotazione organica e consistenza del personale	160
Tabella 74 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore.....	161
Tabella 75 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale.....	162
Tabella 76 - P.N. dell'Arcipelago Toscano -Procedure acquisitive chiuse nel 2020	166
Tabella 77 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario.....	169
Tabella 78 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali	171
Tabella 79 - P.N. Arcipelago Toscano - Situazione amministrativa.....	172
Tabella 80 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui.....	174
Tabella 81 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	175
Tabella 82 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	175
Tabella 83 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico	176
Tabella 84 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale	178
Tabella 85 - P.N. dell'Asinara - Spesa per gli organi.....	183
Tabella 86 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale.....	185
Tabella 87 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore.....	187
Tabella 88 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale	188
Tabella 89 - P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	192
Tabella 90 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario.....	195
Tabella 91 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali.....	197
Tabella 92 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa.....	199
Tabella 93 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui.....	200
Tabella 94 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	201
Tabella 95 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	201
Tabella 96 - P.N. dell'Asinara - Conto economico	202
Tabella 97 - P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale	204
Tabella 98 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi.....	211
Tabella 99 - P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale.....	213
Tabella 100 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa per il personale.....	216
Tabella 101 - P.N. dell'Aspromonte - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	221
Tabella 102 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario	224
Tabella 103 - P.N. dell'Aspromonte -Spese per prestazioni istituzionali.....	227

Tabella 104 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa	229
Tabella 105 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui	230
Tabella 106 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	232
Tabella 107 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	232
Tabella 108 -P.N. dell'Aspromonte- Conto economico	233
Tabella 109 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale	236
Tabella 110 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per gli organi	244
Tabella 111- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale	245
Tabella 112 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore	247
Tabella 113- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per il personale	248
Tabella 114 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	253
Tabella 115 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario	256
Tabella 116 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali	258
Tabella 117 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa	260
Tabella 118 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione dei residui	261
Tabella 119 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	263
Tabella 120 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	263
Tabella 121 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni -Conto economico	264
Tabella 122 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale	266
Tabella 123 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per gli organi	272
Tabella 124 - P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza del personale.....	275
Tabella 125 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore.....	276
Tabella 126 - P.N. delle Cinque Terre -Spesa per il personale.....	276
Tabella 127 - P.N. delle Cinque Terre- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	280
Tabella 128 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario.....	282
Tabella 129 - P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali	284
Tabella 130 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale dell'Area marina protetta	286
Tabella 131 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa	287
Tabella 132 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui.....	288
Tabella 133 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	289
Tabella 134 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio .	289
Tabella 135 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta.....	290
Tabella 136 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico	291
Tabella 137 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale	293

Tabella 138 - P.N. del Circeo - Spesa per gli organi	298
Tabella 139 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale.....	300
Tabella 140 - P.N. del Circeo - Spesa per il personale.....	301
Tabella 141 - P.N. del Circeo - Retribuzione del Direttore.....	302
Tabella 142 - P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2020.....	305
Tabella 143 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario	308
Tabella 144 - P.N. del Circeo - Spese per prestazioni istituzionali	310
Tabella 145 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa	312
Tabella 146 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui.....	313
Tabella 147 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	314
Tabella 148 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	314
Tabella 149 - P.N. del Circeo - Conto economico	315
Tabella 150 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale	316
Tabella 151 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per gli organi.....	321
Tabella 152 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Dotazione organica e consistenza del personale	323
Tabella 153 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per il personale	324
Tabella 154 - P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	327
Tabella 155 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario.....	331
Tabella 156 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali.....	333
Tabella 157 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa.....	335
Tabella 158 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui.....	336
Tabella 159 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	337
Tabella 160 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	337
Tabella 161 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico.....	338
Tabella 162 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale.....	339
Tabella 163 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spesa per gli organi	344
Tabella 164 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Retribuzione del Direttore	345
Tabella 165 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Dotazione organica e consistenza del personale	346
Tabella 166 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale	347
Tabella 167 - PN Foreste Casentinesi- Procedure acquisitive concluse nel 2020.....	350
Tabella 168 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Rendiconto finanziario	353
Tabella 169 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spese per prestazioni istituzionali	355

Tabella 170 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa	356
Tabella 171 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Situazione dei residui	357
Tabella 172 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	358
Tabella 173 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	358
Tabella 174 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Conto economico	359
Tabella 175 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale...	360
Tabella 176 P.N. del Gargano -Spesa per gli organi.....	364
Tabella 177 - P.N. del Gargano - Dotazione organica e consistenza del personale.....	366
Tabella 178 - P.N. del Gargano - Retribuzione del Direttore.....	367
Tabella 179 - P.N. del Gargano - Spesa per il personale.....	368
Tabella 180 - P.N. del Gargano- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	374
Tabella 181 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario.....	377
Tabella 182 - P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali	379
Tabella 183 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa	381
Tabella 184 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui.....	382
Tabella 185 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	383
Tabella 186 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	383
Tabella 187 - P.N. del Gargano - Conto economico	384
Tabella 188 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale	385
Tabella 189 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi	393
Tabella 190 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale.....	395
Tabella 191 - P.N. del Gran Paradiso -Retribuzione del Direttore	397
Tabella 192 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per il personale.....	397
Tabella 193 - P.N. del Gran Paradiso - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	404
Tabella 194 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario	406
Tabella 195 - P.N. del Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali	409
Tabella 196 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa	411
Tabella 197 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione dei residui.....	412
Tabella 198 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	414
Tabella 199 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio..	414
Tabella 200 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico	415
Tabella 201 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale	416
Tabella 202 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa per gli organi.....	422
Tabella 203 -P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale	423
Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore.....	426
Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa per il personale.....	427

Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2020	432
Tabella 207 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario	434
Tabella 208 - P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali ..	436
Tabella 209 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa	438
Tabella 210 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui	439
Tabella 211 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	441
Tabella 212 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	441
Tabella 213 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico.....	442
Tabella 214 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale	444
Tabella 215 - P.N. dell'Isola di Pantelleria-Spesa per gli organi.....	451
Tabella 216 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Retribuzione del Direttore.....	455
Tabella 217 - P.N. Isola di Pantelleria- Spesa per il personale.....	456
Tabella 218 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Procedure acquisitive chiuse nel 2020.....	459
Tabella 219 -P.N. dell'Isola di Pantelleria- Rendiconto finanziario.....	462
Tabella 220 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Spese per prestazioni istituzionali.....	464
Tabella 221 -P.N. dell'Isola di Pantelleria- Situazione amministrativa.....	466
Tabella 222 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Situazione dei residui	467
Tabella 223 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	468
Tabella 224 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	469
Tabella 225 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Conto economico	469
Tabella 226 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Stato patrimoniale.....	471
Tabella 227 - P.N. della Maiella -Spesa per gli organi	478
Tabella 228 - P.N. della Maiella- Dotazione organica e consistenza del personale	479
Tabella 229 - P.N. della Maiella - Spesa per il personale	481
Tabella 230 - P.N. della Maiella - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	486
Tabella 231 -P.N. della Maiella- Rendiconto finanziario.....	488
Tabella 232 - P.N. della Maiella - Uscite per prestazioni istituzionali	490
Tabella 233 - P.N. della Maiella - Situazione amministrativa.....	492
Tabella 234 - P.N. della Maiella - Situazione dei residui	494
Tabella 235 - P.N. della Maiella - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	495
Tabella 236 - P.N. della Maiella - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	495
Tabella 237 -P.N. della Maiella - Conto economico	496
Tabella 238 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale	498
Tabella 239 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per gli organi.....	503
Tabella 240 - P.N. dei Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale.....	505
Tabella 241 - P.N. dei Monti Sibillini - Retribuzione del Direttore	507

Tabella 242 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per il personale	507
Tabella 243 – P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	511
Tabella 244 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario.....	514
Tabella 245 - P.N. dei Monti Sibillini - Spese per prestazioni istituzionali	516
Tabella 246 -P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa	518
Tabella 247 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione dei residui.....	519
Tabella 248 -P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	520
Tabella 249 - P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio ..	520
Tabella 250 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico	521
Tabella 251 - P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale	522
Tabella 252 - P.N. del Pollino - Spesa per gli organi.....	527
Tabella 253 - P.N. del Pollino – Retribuzione del Direttore.....	529
Tabella 254 - P.N. del Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale	531
Tabella 255 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale	532
Tabella 256 - P.N. del Pollino- Procedure acquisitive chiuse nel 2020.....	536
Tabella 257 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario	538
Tabella 258 - P.N. del Pollino – Spese per prestazioni istituzionali	541
Tabella 259 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa	543
Tabella 260 - P.N. del Pollino - Situazione dei residui	544
Tabella 261 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	545
Tabella 262 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	545
Tabella 263 - P.N. del Pollino - Conto economico	546
Tabella 264 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale	548
Tabella 265 - P.N. della Sila –Spesa per gli organi	555
Tabella 266 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale	556
Tabella 267 - P.N. della Sila –Spesa per il personale.....	558
Tabella 268 - P.N. della Sila –Procedure acquisitive chiuse nel 2020	562
Tabella 269 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario	565
Tabella 270 - P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali	568
Tabella 271 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa	570
Tabella 272 - P.N. della Sila - Situazione dei residui	571
Tabella 273 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	572
Tabella 274 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	572
Tabella 275 -P.N. della Sila - Conto economico	573
Tabella 276 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale	575
Tabella 277 - P.N. della Val Grande – Spesa per gli organi	581
Tabella 278 - P.N. della Val Grande – Retribuzione del Direttore.....	583
Tabella 279 - P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale	583
Tabella 280 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale	584
Tabella 281 - P.N. della Val Grande- Procedure acquisitive chiuse nel 2020.....	588
Tabella 282 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario	591

Tabella 283 - P.N. Val Grande - Spese per prestazioni istituzionali	593
Tabella 284 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa	594
Tabella 285 - P.N. della Val Grande - Situazione dei residui	595
Tabella 286 - P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	596
Tabella 287- P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	596
Tabella 288 - P.N. della Val Grande - Conto economico	597
Tabella 289 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale	598
Tabella 290 - P.N. del Vesuvio- Spesa per gli organi.....	603
Tabella 291 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale	605
Tabella 292 - P.N. del Vesuvio -Retribuzione del Direttore	606
Tabella 293 - P.N. del Vesuvio -Spesa per il personale.....	606
Tabella 294 - P.N. del Vesuvio -Procedure acquisitive chiuse nel 2020	611
Tabella 295 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario	616
Tabella 296 - P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali	618
Tabella 297 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa	620
Tabella 298 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui	621
Tabella 299 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	622
Tabella 300 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	623
Tabella 301 - P.N. del Vesuvio - Conto economico	624
Tabella 302 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale	626

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2020, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 23 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco - Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Maiella; dei Monti Sibillini; dell'Isola di Pantelleria; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria 2019, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 22 luglio 2021, n. 84, pubblicata in Atti parlamentari XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 457.

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI

1. Quadro normativo generale

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, la Corte dei conti delibera un unico referto relativo agli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art. 9) e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della transizione ecologica (Mite), istituito dall'art. 2 del d. l. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 aprile 2021, n.55 (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Mattm).

La disciplina fondamentale del settore resta ancora oggi quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") con cui il legislatore ha introdotto, per la prima volta, una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e di promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In particolare, tra le aree protette nazionali (titolo II) è stata prevista l'istituzione dei parchi nazionali e dei relativi enti gestori, dotati degli strumenti giuridici necessari ad assolvere la *mission* istituzionale che è incentrata nella tutela dei valori naturali ed ambientali dei territori, mediante la conservazione della biodiversità, nonché di quelli artistici, culturali e socioeconomici, attraverso il sostegno alle attività tradizionali e turistiche.

Con l'art. 55 del d. l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, (recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro.

Alcune delle principali azioni realizzate nel corso dell'esercizio 2020 sono state illustrate nella seconda parte del presente referto, relativa all'esame della gestione dei singoli enti, per il resto rinviandosi alle relazioni sulla gestione allegate al rendiconto generale di ciascuno.

1.1 Cenni al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Come noto, il 30 aprile 2021¹ il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso alla Commissione europea il testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Tale Piano sviluppa la strategia nazionale intorno a tre assi strategici e a cinque grandi aree di riforma. I tre assi strategici sono: “Digitalizzazione e innovazione”, “Transizione ecologica” e “Inclusione sociale”. Le aree di riforma fanno invece riferimento: alla “Promozione della concorrenza”, al “Mercato del lavoro”, alla “Riforma della giustizia”, alla “Riforma del sistema giudiziario” e ad una serie di interventi riformatori settoriali.

Il PNRR si articola poi in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 43 ambiti di intervento per progetti omogenei e coerenti. Per ogni Missione sono indicati le linee di investimento e le riforme settoriali volte ad introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti. In ciascuna Missione, inoltre, si dà conto dei profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle tre priorità trasversali del Piano, costituite da “Parità di genere”, “Giovani” e “Sud e riequilibrio territoriale”.

Le risorse destinate alla tutela del territorio e della risorsa idrica sono allocate nella Componente 4 (“Tutela del territorio e della risorsa idrica”) della Missione 2 (“Rivoluzione verde e transizione ecologica”). Si tratta di finanziamenti che, complessivamente, superano 15 miliardi di euro.

L’obiettivo dell’Investimento 3.2. (“Digitalizzazione dei parchi nazionali”), che più da vicino interessa il settore in esame, è quello di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette, attraverso l’implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate sui seguenti tre ambiti strategici:

1) conservazione della natura: il progetto mira ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche e dello stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, anche attraverso lo sviluppo di un’azione di monitoraggio e valutazione permanente, diretta a promuovere la sostenibilità nell’uso delle risorse naturali e ad introdurre nella loro gestione l’applicazione dell’approccio ecosistemico e del principio di precauzione, oltre che attuare politiche volte a

¹ Il 13 luglio 2021 il PNRR dell’Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione delle risorse su base semestrale.

garantire il soddisfacente stato di conservazione degli *habitat* e delle specie autoctone, anche attraverso l'attuazione di azioni pilota di protezione e ripristino;

2) servizi digitali ai visitatori: il progetto mira a creare le condizioni per un'economia basata sul capitale naturale, attraverso servizi e attività incentrate sulle risorse locali (natura, enogastronomia, artigianato, arte, cultura, ecc.) e al contempo a promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse, anche mediante la realizzazione di piattaforme e servizi dedicati ai visitatori;

3) semplificazione amministrativa: il progetto è orientato a semplificare le procedure per i cittadini nei Comuni delle aree protette e a garantire certezza dei tempi di risposta alle richieste.

Gli interventi sono promossi dal Mite, mentre gli enti attuatori sono gli organismi di gestione delle aree protette.²

2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE e PIANI ANTICENDI BOSCHIVI

Gli strumenti di programmazione previsti dalla citata legge quadro sono i seguenti: il Piano per il parco (art. 12), il Regolamento del parco (art. 11), il Piano pluriennale economico e sociale -PPES- (art. 14); la loro elaborazione è connotata da articolati procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all'ente parco, l'Amministrazione vigilante, le Regioni e gli Enti locali.

Il Piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio e fissa gli indirizzi, i sistemi di attrezzature ed i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche) ed i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere. Esso ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione; deve essere aggiornato almeno ogni dieci anni.

² E' previsto che l'attività conoscitiva si concluda con la definizione di accordi tra il Mite e gli organi di gestione delle aree protette entro marzo 2022 e viene precisato che entro la medesima data dovrà essere emanato un apposito decreto ministeriale per lo sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette.

Il Regolamento del parco disciplina, in particolare, l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare (artigianali, commerciali, agro-silvo-pastorali, sportive, educative, di ricerca scientifica) e stabilisce, nel contempo, le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

Il PPES è lo strumento con cui la Comunità del parco, nel rispetto delle finalità del parco stesso e dei vincoli stabiliti dal Piano e dal Regolamento, promuove le iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare finalizzate al turismo ed alle attività locali connesse; ha durata quadriennale. Esso va elaborato contestualmente al Piano del parco, attraverso reciproche consultazioni tra la Comunità e il Consiglio direttivo (art. 11 bis).

Come evidenziato nei precedenti referti, a distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, la generalità degli enti parco resta ancora carente dei predetti atti di programmazione, nonostante il legislatore abbia sin dall'origine contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione, nonché, per il Piano del parco ed il PPES, anche (art. 12, c. 5 e art. 14, c. 2) meccanismi sostitutivi, da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione, rimasti però inattuati.

Va sottolineato che l'art. 55 del d. l. n. 76 del 2020 ha previsto una serie di modifiche dirette ad accelerare e snellire le procedure in questione già trattate, in dettaglio, nel precedente referto³.

Inoltre, è emerso che sul bilancio di taluni enti, privi ancora degli atti in questione o per i quali è in corso l'aggiornamento, gravano oneri, in alcuni casi anche di elevato ammontare, per incarichi conferiti a soggetti esterni concernenti attività propedeutiche alla loro redazione.⁴

Questa Corte stigmatizza ancora una volta la situazione di notevole criticità determinata dalla carenza di strumenti di programmazione e raccomanda, anche in virtù della novella legislativa, che tutti gli enti parco si dotino in tempi rapidi dei predetti, in quanto atti fondamentali per la regolamentazione, la programmazione, la gestione e la tutela del territorio, anche in relazione ai costi che alcuni enti sostengono a tali fini. Si rinvia ai singoli referti per la situazione di ciascun ente. Nei medesimi referti, si sono date, per la prima volta, notizie in ordine all'adozione dei Piani antincendi boschivi (AIB) che devono essere adottati ai sensi dell'art. 8, c. 3 della l. 21 novembre 2000, n. 353 ("Legge-quadro in materia di incendi boschivi"), a tenore di cui "*Per i parchi naturali*

³ Pagg.3-5 della determinazione n.84 del 2021.

⁴ Si tratta dei seguenti Enti parco: Pollino, dell'Arcipelago toscano, Cilento Vallo di Diano e Alburni, delle Cinque Terre, del Circeo, dell'Arcipelago di La Maddalena, dell'Isola di Pantelleria, dell'Aspromonte, dell'Appennino Lucano.

e le riserve naturali dello Stato è predisposto un apposito piano dal Ministro dell'ambiente di intesa con le regioni interessate, su proposta degli enti gestori, sentito il Corpo forestale dello Stato. Detto piano costituisce un'apposita sezione del piano regionale di cui al comma 1 “. A tale scopo il Mite ha avviato una attività di supporto alla pianificazione AIB degli enti parco nazionali da cui è derivato lo “Schema di piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette statali”, da ultimo aggiornato nel 2009. I principi generali definiti nello schema predetto sono i seguenti: il carattere omeostatico del piano, ovverossia le attività devono essere organizzate anche per supportare variazioni impreviste; l'integrazione tra prevenzione ed estinzione; la pianificazione degli interventi e la loro verifica. Il Piano deve essere sottoposto a revisioni annuali per l'aggiornamento dei dati, al fine di adeguarlo alle esigenze di una strategia di lotta più efficace ed incisiva contro gli incendi boschivi e per la salvaguardia del patrimonio forestale. Va peraltro evidenziato che la materia è stata oggetto di un recente intervento legislativo (il d. l. 8 settembre 2021, n.120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n.155, recante “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi ed altre misure urgenti di protezione civile”) destinato ad incidere sull'aggiornamento dei piani in questione, anche in relazione ad appositi finanziamenti volti a prevenire gli incendi nelle aree del Paese in cui il relativo rischio è elevato.

3. ORGANI E COMPENSI

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano in carica cinque anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica, d'intesa con i presidenti delle Regioni nel cui territorio ricade, in tutto o in parte, il parco, nell'ambito di una terna composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale, nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il citato art. 55 del d. l. n. 76 del 2020 ha introdotto la previsione del divieto di nomina alla predetta carica per chi ha svolto due mandati, anche non consecutivi e dell'applicazione al medesimo della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi

dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato contenuta nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Infine, si è introdotto, a fini di trasparenza, l'obbligo di pubblicazione sul sito internet del Mite e su quello dell'ente parco dell'avvio del procedimento di nomina, sessanta giorni prima della scadenza del Presidente in carica (art. 9, c. 3).

Il Consiglio direttivo, oltre al Presidente, è formato da quattro componenti designati dalla Comunità del parco, con voto limitato, e da quattro componenti indicati ciascuno, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale, dal Mite, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Il Ministro nomina i soggetti designati, sentite le Regioni interessate, che devono esprimersi entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine, il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati (art. 9, c. 4).

Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un vicepresidente, scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco e una Giunta esecutiva formata da tre componenti, compreso il Presidente (art. 9, c. 6). L'organo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti (art. 9, c. 7).

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni, delle Province e delle Comunità montane, nonché dai Sindaci dei Comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive (art. 10).

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla Regione o d'intesa tra le Regioni nei cui territori si trova l'area del parco (art. 9, c. 10).

Il succitato art. 55 del d. l. n. 76 del 2020, ha successivamente introdotto il c. 4 bis all'art.9 in base al quale nella composizione degli organismi di gestione e direzione deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

Per quanto concerne la scadenza dei mandati, va richiamata, oltre alla normativa emergenziale recata dall'art. 33 del d. l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, applicabile a tutti gli enti ed organismi pubblici, la norma speciale intervenuta con l' art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 che ha disposto, *“al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette”* che *“la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale,*

ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e' prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data piu' recente."

Attualmente due enti sono in regime di commissariamento: Asinara (da febbraio 2020) e Val Grande (da aprile 2021); nei singoli referti si è riportata la situazione relativa agli organi di *governance* scaduti.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, onde garantire la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Per quanto concerne i compensi degli organi, va ancora una volta rammentato che i relativi importi sono stati inizialmente fissati con due decreti dell' (allora) Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica, emessi in data 9 dicembre 1998.⁵

Successivamente, con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, si è introdotta la facoltà per gli enti pubblici sottoposti alla vigilanza dello Stato di chiedere la revisione dei compensi, sulla base di parametri e criteri, fondati su elementi oggettivi, correlati a profili finanziari, patrimoniali e organizzativi; le deliberazioni devono essere oggetto di valutazione di congruità da parte della P.c.m., del Mef e del Mite. L'art. 2, c. 108, del d. l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 novembre 2006, n. 286, ha inserito il c. 12 *bis* all'art. 9 della l. n. 394 del 1991, al fine di recepire a livello di norma primaria di settore tale procedimento di rideterminazione.⁶

Oltre che al Presidente dell'ente parco, i compensi competono anche al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori, come previsto dall'art. 35, c. 2 bis, del d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 aprile 2012, n. 35.

Infine, l'art. 1, c. 5, del d.p.r. n. 16 aprile 2013, n. 73 ha stabilito che, a decorrere dal 27 giugno 2013 (data della sua entrata in vigore), non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

Va per completezza rammentato che la nuova normativa recata dall'art. 1, c. 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto la revisione dei compensi, sulla base di procedure criteri, limiti e tariffe la cui fissazione è demandata ad un apposito d.p.c.m. attuativo, allo stato non ancora emanato.

⁵ Gli importi originari (convertiti in euro) sono i seguenti: Presidente, euro 33.300; Presidente del Collegio dei revisori, euro 2.045; componenti del Collegio dei revisori (cadauno) euro 1.351.

⁶ Il procedimento sopra illustrato di rideterminazione dei compensi risulta attuato negli Enti parco nazionale del Vesuvio (decreto interministeriale 31 ottobre 2013) e Pollino (decreto interministeriale del 19 maggio 2015, limitatamente al Collegio dei revisori).

Per quanto concerne l'Ente parco Isola di Pantelleria, in quanto di nuova istituzione, l'iter di fissazione dei compensi è stato definito, previa interlocuzione con il Mite, con deliberazioni del Consiglio direttivo del 2018 e del 2019, determinandoli negli importi fissati dai predetti decreti del 9 dicembre 1998 (ed al netto delle decurtazioni previste dall'art. 1, c. 58 e c. 59, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 6, c. 3, del d. l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n.122).

Questa Corte, nei precedenti referti sulle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019, ha rilevato delle criticità in ordine ai compensi degli organi di alcuni enti parco, anche alla luce della normativa in atto applicata; nei singoli referti viene illustrata la situazione aggiornata emersa dall'istruttoria.

4. PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa di ogni Ente parco è previsto un Direttore, nominato, ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, (nel testo modificato dal più volte citato art.55 del d.l. n. 76 del 2020), con decreto del Ministro della transizione ecologica, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo iscritti nell'apposito albo di idonei istituito dal Ministero stesso, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli; l'iscrizione dura cinque anni. La durata dell'incarico, regolato da un contratto di diritto privato, non può superare i cinque anni. Va ribadito che la novella recata dal c. 11 bis dell'art. 9, introdotto dal citato decreto legge n. 76 del 2020, nel delineare le funzioni del Direttore ha inteso sottolineare la sfera di autonomia del predetto dagli organi di indirizzo politico nella gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

Dall'esame delle singole gestioni sono emerse criticità nella situazione del vertice amministrativo, connotate da conferimento di incarichi *ad interim* a dipendenti (e in qualche caso anche a soggetti esterni all'Ente), talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o - all'opposto - con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati, fattispecie che, entrambe, si ripercuotono negativamente sulla continuità e sull'efficienza gestionali.

In materia di personale, come emerso dall'esame delle singole gestioni, alle dipendenze di alcuni enti sono presenti unità non contemplate dalle dotazioni organiche fissate a suo tempo con il d. p. c. m. 23 gennaio 2013⁶, per effetto di talune normative speciali intervenute nel corso degli anni, illustrate nei precedenti referti, che hanno autorizzato assunzioni di personale precario.

Le dotazioni organiche sono state in alcuni enti rimodulate in sede di piani triennali dei fabbisogni del personale, in termini di valore finanziario di spesa potenziale massima, la cui definitiva approvazione costituisce condizione per procedere alle assunzioni di personale (art. 6, c. 4 e c. 6, e art. 35, c. 4 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165); si rinvia ai relativi referti, anche per quanto concerne la situazione del personale in servizio.

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il trasferimento a quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni nelle aree protette di rilevanza nazionale tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.).

La seguente tabella espone, con riferimento all'esercizio in esame, nonché all'esercizio 2019 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa quella per il trattamento di fine rapporto), l'incidenza sulle spese correnti e la variazione percentuale. Si precisa che tutte le tabelle del referto sono state elaborate da questa Corte sulla base dei dati dei rendiconti generali, eccetto alcune per le quali, come in calce a ciascuna indicato, i dati sono stati comunicati dagli Enti in sede istruttoria.

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2019			2020			var. % oneri personale
	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	
Abruzzo, Lazio e Molise	7.973.300	4.409.990	55,3	7.135.853	4.366.783	61,2	-1,0
Alta Murgia	1.347.701	608.845	45,2	1.410.590	567.664	40,2	-6,8
Appennino Lucano	1.393.725	476.188	34,2	932.986	443.410	47,5	-6,9
Appennino Tosco - Emiliano	2.371.440	355.495	15,0	1.882.391	341.499	18,1	-3,9
Arcipelago di La Maddalena	2.229.496	1.209.704	54,3	2.195.802	1.158.232	52,7	-4,3
Arcipelago Toscano	4.263.904	847.818	19,9	4.299.608	838.989	19,5	-1,0
Asinara	2.385.975	505.886	21,2	2.902.324	780.103	26,9	54,2
Aspromonte	3.548.213	1.104.580	31,1	2.086.095	941.103	45,1	-14,8
Cilento, Vallo di Diano	4.875.583	1.232.806	25,3	3.408.217	1.201.871	35,3	-2,5
Cinque Terre	21.619.438	469.505	2,2	7.310.548	514.049	7,0	9,5
Circeo	1.279.991	379.275	29,6	1.252.422	367.488	29,3	-3,1
Dolomiti Bellunesi	1.380.104	528.684	38,3	1.319.657	478.998	36,3	-9,4
Foreste Casentinesi	2.066.360	651.085	31,5	2.225.824	692.673	31,1	6,4
Gargano	2.325.932	747.552*	32,1	2.172.088	793.847*	36,5	6,2
Gran Paradiso	6.406.980	3.676.723	57,4	6.661.019	3.668.634	55,1	-0,2
Gran Sasso e Monti della Laga	6.406.997	1.814.162	28,3	4.452.966	1.807.970	40,6	-0,3
Maiella	6.038.871	1.703.326	28,2	3.245.245	1.656.559	51,0	-2,7
Monti Sibillini	1.792.636	1.011.832	56,4	1.862.036	975.820	52,4	-3,6
Pollino	5.119.454	1.906.521	37,2	4.750.214	1.831.245	38,6	-3,9
Sila	2.312.086	790.505	34,2	2.260.011	754.457	33,4	-4,6
Val Grande*	1.558.433	465.288	29,9	1.061.841	424.957	40,0	-8,7
Vesuvio	6.419.126	707.085	11,0	2.164.047	707.379	32,7	0
Pantelleria	1.142.091	200.145	17,5	1.136.011	93.149	8,2	- 53,5
TOTALE	96.257.837	25.803.000	26,8	68.127.795	25.406.879	37,3	-1,5

* Va precisato che gli importi non comprendono i fondi per la produttività, impropriamente contabilizzati tra gli oneri diversi di gestione.

Fonte: Enti Parco

Considerando l'intero settore, la spesa complessiva registra una lieve contrazione (-1,5 per cento), assestandosi a 25,4 mln ma, nel contempo, ne cresce l'incidenza complessiva sul totale delle spese correnti, che passa dal 26,8 per cento al 37,3 per cento. Con riferimento ai singoli enti anche nel 2020, come negli esercizi precedenti, è emersa una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti che di incidenza. Invece, in termini di scostamenti percentuali rispetto al 2019, la spesa per il personale ha registrato variazioni significative (superiori al 10 per cento) in aumento per l'Ente parco dell'Asinara (+54,2 per cento, riconducibile in

prevalenza al contenzioso in atto con un dipendente, come illustrato nel dettaglio nel relativo referto) e - all'opposto - in diminuzione, soltanto per l'Ente parco dell'Aspromonte (-14,8 per cento).

L'incidenza sul totale risulta superiore, come nel 2019, al 50 per cento per 4 enti (PNALM, Arcipelago di La Maddalena, Gran Paradiso, Monti Sibillini), cui si è aggiunto quello della Maiella, il che implica una notevole rigidità della spesa corrente; all'opposto negli Enti parco nazionale delle Cinque Terre e dell'Isola di Pantelleria, l'incidenza della spesa per il personale resta assestata su valori contenuti (rispettivamente 7 e 8,2 per cento), per quest'ultimo ente per motivi riconducibili alla sua recente istituzione.

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli Enti parco nazionali:

- a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- b) contributi delle Regioni e degli Enti pubblici;
- c) contributi e finanziamenti a specifici progetti;
- d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512;
- e) redditi patrimoniali;
- f) canoni delle concessioni previste dalla legge, proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
- g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
- h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
- i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

La contribuzione statale più rilevante di parte corrente anche nel 2020 è stata quella a valere sullo stato di previsione del Mite per il finanziamento delle spese di natura obbligatoria; gli importi complessivamente impegnati e contestualmente trasferiti agli enti parco nazionali ammontano ad euro 61.238.740 (d.m. n. 32447 del 6 maggio 2020).

Altra contribuzione statale è poi quella assegnata, in applicazione dell'art. 1, c. 40, della l. 28 dicembre 1995, n. 549, a valere sul cap. n. 1551 - pg. 2, previa stipula dei relativi protocolli

d'intesa, per la realizzazione di specifici programmi finalizzati alla tutela della biodiversità, in attuazione della relativa Direttiva ministeriale.

Per l'attuazione delle azioni previste dalla detta Direttiva per l'anno 2020, agli enti parco è stato assegnato il complessivo importo di euro 1.888.000 (d. int. n. 105782 del 16 dicembre 2020).

L'art. 17-ter, c. 1, del d. l. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi introdotto, al c. 1 bis del predetto art. 16 della legge quadro, un'ulteriore fonte di entrata costituita dalla destinazione del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, a decorrere dall'anno 2018; con un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Mite, di concerto col Mef, emanato in data 22 marzo 2019, è stata disciplinata la formazione degli elenchi degli enti ammessi e di riparto ed erogazione delle somme. Il Mite, a seguito alla comunicazione da parte dell'Agenzia delle entrate, con d. m. n. 69958 del 9 settembre 2020 ha impegnato e contestualmente trasferito la somma complessiva di euro 303.473 per il 2019.

Un'altra rilevante fonte di entrata rilevante è costituita anche nel 2020, come già nel 2019, dai finanziamenti in conto capitale straordinari per incentivare la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, considerati anche gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra concordati in sede europea nell'ambito del c.d. "Pacchetto clima ed energia"⁷.

A seguito dell'approvazione delle proposte progettuali presentate dagli enti, con d.m. del 2 dicembre 2020 (n.100696) sono stati assegnati i finanziamenti e con successivo d.m. del 4 dicembre 2020 (n.101864) sono stati impegnate le somme, per complessivi euro 88.795.165 e contestualmente trasferite, nella misura dell'80 per cento dell'importo assegnato, per complessivi euro 71.036.132⁸.

Con d. m. del 30 aprile 2021 (n.45794) sono stati definiti gli aspetti operativi e di dettaglio per le attività di verifica, monitoraggio e rendicontazione, nonché di eventuali variazioni, relativi alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. In particolare, è previsto che gli

⁷ In particolare, si tratta delle seguenti tipologie di interventi: per l'adattamento ai cambiamenti climatici; di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili; per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile; di gestione forestale sostenibile. Nel 2020 si è aggiunta anche la seguente: interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi".

⁸ Nel predetto decreto è previsto che il saldo del 20 per cento sarà trasferito a seguito della presentazione della rendicontazione attestante uno stato di avanzamento degli interventi pari al 90 per cento dell'importo del finanziamento già erogato.

interventi dovranno essere realizzati entro 60 mesi dalla data di trasferimento delle risorse; eventuali economie derivanti dall'espletamento da parte del beneficiario delle procedure di gara per l'affidamento di lavori/servizi/forniture e dalla parziale rinuncia al finanziamento torneranno nella disponibilità del Ministero, per una eventuale riassegnazione in base alla presentazione di nuove proposte progettuali.

Lo svolgimento delle attività di verifica e monitoraggio è affidato ad un'apposita "cabina di regia", istituita dalla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del Mite. Sugli sviluppi e sugli esiti di tali attività, questa Sezione si riserva di effettuare approfondimenti nei successive referti.

In relazione ai diversi criteri di contabilizzazione dei predetti contributi ad anche per il 2020, in quanto di rilevanti importi, è stata condotta un'apposita istruttoria il cui esito è esposto nelle singole relazioni.⁹

Ulteriori contribuzioni straordinarie, con riferimento alla generalità degli enti parco (oltre a quelle relative a singoli enti) intervenute nell'esercizio sono state, le seguenti:

- a valere sul fondo pluriennale (2020 - 2033) stanziato dall'art. 1, c. 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019-), per il ripristino delle infrastrutture verdi , muretti a secco e della rete sentieristica; con decreti del 10 novembre 2020, (nn.91894 e 91890) in favore degli enti parco nazionali sono state impegnate e contestualmente trasferite complessivamente le somme di euro 1,5 mln (muretti a secco) ed euro 1 mln (sentieristica);
- per la realizzazione di mascherine personalizzate "Salva la natura salva te stesso", sono stati erogati complessivi euro 35.040, con d.m. del 10 dicembre (n. 103655) (euro 1.460 per ciascun ente).

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2019 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

⁹ Gli Enti parco dei Monti Sibillini e dell'Appennino Lucano non hanno dato riscontro alla richiesta di fornire precisi elementi informativi in ordine alla contabilizzazione dei finanziamenti Mite per il clima.

Tabella 2- Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2019						2020					
	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.
Abruzzo, Lazio e Molise	8.428.902	7.980.159	0	448.742	94,7	5,3	7.907.614	7.300.055	15.000	592.558	92,3	7,5
Alta Murgia	2.411.069	2.402.078	0	8.991	99,6	0,4	2.415.209	2.378.752	0	36.458	98,5	1,5
Appennino Lucano	3.455.290	1.837.417	1.608.677	9.196	53,2	0,3	1.916.208	1.907.487	0	8.722	99,5	0,5
Appenn. Tosco-Emiliano	3.016.348	1.961.830	945.959	108.558	65,0	3,6	2.159.162	1.899.048	111.717	148.397	88,0	6,9
Arc. di La Maddalena	3.592.076	2.522.330	96.370	973.376	70,2	27,1	5.926.670	5.192.807	0	733.863	87,6	12,4
Arcipelago Toscano	7.066.834	6.012.991	236.714	817.131	85,1	11,6	4.195.412	3.236.938	13.424	945.050	77,2	22,5
Asinara	3.373.818	2.218.533	999.831	155.454	65,8	4,6	5.695.823	5.102.025	458.665	135.132	89,6	2,4
Aspromonte	4.226.856	3.918.980	289.874	18.002	92,7	0,4	3.253.929	2.846.417	376.428	31.084	87,5	1,0
Cilento e Vallo di Diano	5.678.221	5.156.180	260.016	262.025	90,8	4,6	4.681.103	4.598.504	7.880	74.719	98,2	1,6
Cinque Terre	23.227.633	2.697.332	327.221	20.203.080	11,6	87,0	7.733.722	2.640.750	39.875	5.053.098	34,1	65,3
Circeo	1.353.671	1.320.371	20.000	13.301	97,5	1,0	1.362.918	1.343.211	0	19.706	98,6	1,4
Dolomiti Bellunesi	1.694.359	1.611.418	0	82.941	95,1	4,9	1.880.789	1.624.455	109.129	147.205	86,4	7,8
Foreste Casentinesi	2.970.756	2.721.539	0	249.217	91,6	8,4	2.921.697	2.702.584	0	219.113	92,5	7,5
Gargano	2.619.501	2.500.544	32.900	86.057	95,5	3,3	2.707.674	2.627.655	12.200	67.820	97,0	2,5
Gran Paradiso	6.566.016	6.122.083	354.090	89.843	93,2	1,4	6.955.699	6.485.519	388.169	82.010	93,2	1,2
Gran Sasso	6.334.463	5.111.338	1.056.045	167.079	80,7	2,6	5.131.240	5.004.799	41.443	84.998	97,5	1,7
Maiella	6.425.467	3.682.054	2.587.004	156.409	57,3	2,4	3.996.457	3.832.623	15.894	147.941	95,9	3,7
Monti Sibillini	2.171.184	1.753.019	345.000	73.164	80,7	3,4	2.182.798	1.754.479	360.492	67.627	80,4	3,1
Pollino	6.889.170	4.316.400	794.204	1.778.566	62,7	25,8	5.448.169	4.270.997	1.135.086	42.086	78,4	0,8
Sila	2.471.019	2.414.753	0	56.266	97,7	2,3	2.432.409	2.381.402	0	51.007	97,9	2,1
Val Grande	1.585.281	1.482.726	83.960	18.596	93,5	1,2	1.470.249	1.443.551	8.460	18.239	98,2	1,2
Vesuvio	8.004.573	1.573.196	0	6.431.364	19,7	80,3	2.593.539	1.534.884	0	1.058.655	59,2	40,8
Pantelleria	1.033.336	1.016.000	17.336	0	98,3	0	1.348.657	1.348.656	0	1	100	0
TOTALE	114.595.842	72.333.271	10.055.201	32.207.357	63,1	28,1	86.317.147	73.457.599	3.093.862	9.765.489	85,1	11,3

Fonte: Enti Parco

Come emerge dalla tabella, il settore degli enti parco nazionali resta anche nell'esercizio in esame a finanza derivata dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 73,5 mln, in leggero aumento rispetto al dato del 2019 (72,3 mln), con un'incidenza tuttavia in notevole crescita (85,1 per cento a fronte del 63,1 per cento del 2019).

L'apporto finanziario di Regioni, Enti locali e altri enti del settore pubblico e privato rimane assestato su valori assoluti modesti, ad eccezione di alcuni enti (Appennino Lucano, Appennino Tosco-Emiliano, Gran Sasso, Maiella); tale fonte di entrata risulta peraltro in netta contrazione rispetto al 2019 (da 10 mln a 3 mln).

Le fonti autonome di entrata ammontano complessivamente ad euro 9,9 mln; anch'esse sono in forte flessione rispetto al valore del 2019 (euro 32,2 mln), con un'incidenza complessiva che passa dal 28,1 per cento all'11,3 per cento, in conseguenza essenzialmente della crisi pandemica.

Dalla tabella di comparazione emerge inoltre che in ben diciannove enti su ventitre l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in sette di questi non raggiunge il 2 per cento. L'Ente parco Isola di Pantelleria non ha registrato né nel 2020 né nel 2019, fonti autonome di entrata.

Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per gli Enti parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, anche nel 2020, esse rappresentano la principale fonte di finanziamento, in controtendenza rispetto alla generalità. Tuttavia, va rilevato che anche per i due enti citati si registra un drastico calo di dette entrate rispetto ai valori del 2019 (da 20,2 mln a 5 mln per l'Ente parco Cinque Terre e da 6,4 mln ad 1 mln per l'Ente parco del Vesuvio); si fa rinvio ai singoli referti per gli ulteriori elementi di dettaglio.

6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

In materia di ordinamento finanziario-contabile, va rammentato che gli enti parco nazionali sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l.20 marzo 1975, n. 70 e, conseguentemente al regolamento di contabilità approvato con il d.p.r. 23 febbraio 2003, n. 97.

Gli Enti parco PNALM, Circeo, Gargano, Val Grande, Isola di Pantelleria, Appennino Lucano, Asinara e Cinque Terre hanno approvato il rendiconto 2020 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003, molti di essi (Circeo, Asinara, Gargano, Appennino Lucano, e Isola di Pantelleria), reiterando il ritardo già registrato in precedenti esercizi, il che, come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza, tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio *“non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi”*.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli Enti parco nazionali hanno redatto, anche nel 2020, secondo le indicazioni a suo tempo impartite dal Mef¹⁰, il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato, correlando i dati contabili con le voci del piano dei conti integrato e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; solo alcuni hanno invece elaborato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nelle more dell'emanazione del decreto del Mite, d'intesa con il Mef, previsto dall'art. 19, c. 4, che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici, rientranti nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. n. 196 del 2009, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, inseriti anche nell'elenco Istat delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche, sono assoggettati alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica; peraltro, come illustrato nel precedente referto al quale si rinvia, la legge di bilancio 2020 (l. n. 160 del 2019,) ha introdotto rilevanti modifiche a partire dalla gestione finanziaria in esame.

¹⁰ Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità previsto dall'art. 4, c. 3, lett. b), del d.lgs. n. 91 del 2011, la circolare n. 27 del 2015 della Ragioneria generale dello Stato ha previsto che per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti dal medesimo d.p.r. n. 97 del 2003 *“ i quali dovranno però trovare una correlazione con le voci del piano dei conti integrato “ di cui al menzionato d.p.r. n. 132 del 2013 “ che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica; in relazione a tale esigenza, “ con l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni pubbliche, uno strumento per poter adempiere, in via transitoria e nella maniera più omogenea, alle indicazioni contenute nelle norme relative all'armonizzazione contabile” ha elaborato una “tabella per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato di cui al più volte citato D.P.R. n. 132/2013, negli attuali schemi di bilancio e, in particolare, con quello finanziario gestionale di cui al predetto D.P.R. n. 97”*.

Con la novella del 2020, infatti, il legislatore ha inteso assicurare agli enti una maggiore livello di flessibilità gestionale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In particolare, il fine perseguito è di semplificare, riducendoli ad unità, gli obblighi di contenimento della spesa per beni e servizi e di correlato versamento al bilancio dello Stato (combinato disposto commi 590 e 594 dell'art. 1 della citata legge n. 160 del 2019), introducendo un'unica macro-misura di razionalizzazione, pari alla spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018 per la stessa categoria di spese, maggiorata del 10 per cento (comma 591).

Va evidenziato che l'art. 51, c. 3-*undecies*, del d.l. 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla l.13 ottobre 2020, n. 126 ha previsto che gli enti di gestione delle aree protette possano, fino al 31 dicembre 2021, adottare misure di contenimento ulteriori ed alternative rispetto a quelle contemplate dalla predetta legge di bilancio 2020. Tale ulteriore flessibilità gestionale è consentita purché sia assicurato il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente, (circolare Mef – Rgs n. 26 del 14 dicembre 2020). Non risultano nell'esercizio in esame enti che si siano avvalsi di tale facoltà.

Disposizioni particolari sono poi state previste per il contenimento della spesa corrente per il settore informatico (commi 610-611 dell'art.1. della l. n. 160 del 2019).

Nei singoli referti si è evidenziato, sulla scorta dei verbali del Collegio dei revisori e delle note di approvazione delle Amministrazioni vigilanti, l'adempimento da parte degli enti parco alle disposizioni in vigore nell'esercizio in esame, con conseguente versamento dei risparmi al bilancio dello Stato.

7. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli enti parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2019.

7.1 La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia i risultati della gestione finanziaria di competenza 2020 e, a fini comparativi, del 2019.

Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/disavanzo finanziario		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	2.561.641	-2.673.893	-204,4
Alta Murgia	3.104.327	2.153.756	-30,6
Appennino Lucano	4.334.095	3.736.009	-13,8
Appennino Tosco-Emiliano	2.625.353	2.899.636	10,4
Arcipelago di La Maddalena	3.682.340	3.533.343	-4,0
Arcipelago Toscano	1.273.138	1.624.676	27,6
Asinara	3.209.277	2.077.331	-35,3
Aspromonte	1.676.144	-3.088.037	-284,2
Cilento, Vallo di Diano	3.528.857	-412.412	-111,7
Cinque Terre	295.515	291.980	-1,2
Circeo	2.555.679	-1.206.917	-147,2
Dolomiti Bellunesi	1.657.765	3.602.292	117,3
Foreste Casentinesi	2.340.877	2.052.646	-12,3
Gargano	-203.065	2.950.390	1,552,9
Gran Paradiso	4.340.889	4.363.812	0,5
Gran Sasso e Monti della Laga	-388.102	95.489	124,6
Maiella	3.154.093	633.245	-79,9
Monti Sibillini	2.955.797	5.028.585	70,1
Pollino	2.569.149	8.155.383	217,4
Sila	-459.419	-705.140	-53,5
Val Grande	2.520.308	2.681.483	6,4
Vesuvio	-165.013	-1.706.318	-934,1
Pantelleria	2.433.225	28.581	-98,8
TOTALE	49.602.871	36.115.920	-27,2
di cui			
Avanzo finanziario gestione corrente	18.338.005	18.189.354	-0,8
Avanzo finanziario gestione in c/capitale	31.273.496	17.809.357	-43,1
Saldo delle partite di giro	-8.631	-1.037	-88,0
Gestione speciale AMP Cinque terre		118.247	100

Fonte: Enti Parco

La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo, pari a 36,1 mln, peraltro in significativa diminuzione (-27,2 per cento) rispetto al dato globale del precedente esercizio (49,6 mln).

Lariscontrata flessione scaturisce principalmente dalla notevole contrazione dell'avanzo della gestione di parte capitale, che complessivamente passa da 31,3 mln a 17,8 mln, su cui ha inciso in larga misura l'assunzione di impegni di spesa per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici coperti con l'avanzo di amministrazione 2019. Invece, l'avanzo della gestione corrente resta sostanzialmente stabile, passando da 18,3 mln a 18,2 mln.

Va evidenziato che sul risultato complessivo incide anche, per l'Ente parco delle Cinque Terre, il saldo positivo della gestione speciale dell'area marina protetta (euro 118.247) e, sia pure in misura minima (euro 1.037), quello, contabilmente irregolare, delle partite di giro per l'Ente parco dell'Aspromonte.

Gli Enti parco PNALM, Aspromonte, Circeo, Sila e Vesuvio chiudono l'esercizio con risultati negativi elevati. Poiché gli ultimi due reiterano i disavanzi registrati nel 2019, si è dato conto nei relativi referti della positiva verifica da parte del Collegio dei revisori della sussistenza dell'equilibrio di bilancio, stante la vigenza del predetto art.15, c.1 bis, del d. l. n. 98 del 2011. Le tabelle che seguono espongono i dati relativi alla situazione amministrativa ed ai residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 4 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/disavanzo di amministrazione		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	3.302.746	776.215	-76,5
Alta Murgia	6.328.032	8.350.938	32,0
Appennino Lucano	5.380.771	8.981.977	66,9
Appennino Tosco - Emiliano	2.994.113	5.966.235	99,3
Arcip. di La Maddalena	13.325.781	16.928.145	27,0
Arcipelago Toscano	7.469.272	9.331.839	24,9
Asinara	7.789.688	10.463.584	34,3
Aspromonte	14.257.796	12.575.912	-11,8
Cilento, Vallo di Diano	11.226.936	11.406.848	1,6
Cinque Terre	1.802.135	2.368.954	31,5
Circeo	5.886.562	4.776.641	-18,9
Dolomiti Bellunesi	3.434.000	7.170.034	108,8
Foreste Casentinesi	4.510.101	6.770.161	50,1
Gargano	3.985.614	21.544.075	440,5
Gran Paradiso	10.034.597	14.538.629	44,9
Gran Sasso e Monti della Laga	3.074.596	3.421.353	11,3
Maiella	3.758.548	4.473.380	19,0
Monti Sibillini	4.271.825	9.504.240	122,5
Pollino	13.237.320	21.525.978	62,6
Sila	1.782.412	1.338.410	-24,9
Val Grande	4.168.274	6.849.757	64,3
Vesuvio	11.583.531	10.245.770	-11,5
Pantelleria	2.672.446	2.720.394	1,8
TOTALE	146.277.096	202.029.469	38,1

Fonte: Enti Parco

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un forte incremento, (+38,1 per cento), assestandosi a 202,02 mln; l'aumento interessa diciotto enti, solo cinque (PNALM, Aspromonte, Circeo, Sila e Vesuvio) evidenziano andamenti in diminuzione.

L'incremento si ricollega, almeno con riferimento alla maggioranza degli enti¹¹, alle economie di spesa contabilizzate sui capitoli finanziati dal citato contributo straordinario per il clima, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Spicca tra tutti il forte aumento del dato dell'Ente parco del Gargano, riconducibile alla circostanza che nel 2020 detto ente, anche a seguito di quanto osservato da questa Corte nel precedente referto, ha provveduto a correggere la errata contabilizzazione delle spese coperte da finanziamenti vincolati, con il conseguente notevole decremento dei residui passivi (come emerge dalla successiva tabella n. 5).

Va evidenziato che tutti gli Enti parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare, in conformità al principio contabile della prudenza, la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti; per alcuni vi sono tuttavia dei disallineamenti che sono evidenziati nei singoli referti.

¹¹ Eccetto gli Enti parco Gran Sasso, Sila, Cinque Terre, Vesuvio, Isola di Pantelleria e PNALM che hanno invece impegnato in spesa i finanziamenti.

Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	residui attivi			residui passivi		
	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	1.147.495	2.835.038	147,1	3.606.283	11.719.085	225,0
Alta Murgia	428.895	95.801	-77,7	1.644.815	2.462.445	49,7
Appennino Lucano	2.760.207	2.463.276	-10,8	1.017.332	1.052.391	3,4
Appennino Tosco - Emiliano	3.241.172	4.701.545	45,1	4.217.146	3.926.936	-6,9
Arcipelago di La Maddalena	1.674.070	558.884	-66,6	1.704.408	1.754.888	3,0
Arcipelago Toscano	4.321.673	4.547.522	5,2	6.086.412	6.202.739	1,9
Asinara	324.773	176.298	-45,7	3.209.627	2.891.025	-9,9
Aspromonte	12.374.672	11.678.305	-5,6	9.884.319	13.670.117	38,3
Cilento, Vallo di Diano	8.723.114	9.264.076	6,2	12.598.250	19.185.741	52,3
Cinque Terre	4.900.081	5.174.022	5,6	16.960.220	19.574.567	15,4
Circeo	2.034.853	1.903.777	-6,4	2.305.970	5.581.929	142,1
Dolomiti Bellunesi	160.193	1.038.928	548,5	2.030.229	1.755.113	-13,6
Foreste Casentinesi	1.374.912	1.919.040	39,6	4.492.369	6.014.863	33,9
Gargano	6.303.994	6.145.845	-2,5	18.534.479	3.859.148	-79,2
Gran Paradiso	2.937.808	3.861.942	31,5	4.659.127	5.137.263	10,3
Gran Sasso e Monti della Laga	4.660.936	4.973.637	6,7	13.365.024	18.638.253	39,5
Maiella	3.769.062	3.306.774	-12,3	7.435.535	9.236.490	24,2
Monti Sibillini	2.193.233	6.407.649	192,2	3.572.994	5.756.537	61,1
Pollino	7.591.937	9.544.619	25,7	5.962.850	4.414.682	-26,0
Sila	5.178.086	5.276.891	1,9	12.843.649	14.251.387	11,0
Val Grande	918.066	1.028.634	12,0	1.095.846	1.026.240	-6,4
Vesuvio	1.406.140	1.206.032	-14,2	13.517.810	16.290.909	20,5
Pantelleria	11.141	1.241.636	11.044,7	2.006.585	5.645.117	181,3
TOTALE	78.436.512	89.350.170	13,9	152.751.279	180.047.865	17,9

Fonte: Enti Parco

Il settore continua ad evidenziare, complessivamente, anche nell'esercizio in esame, come già in quelli precedenti, un elevato livello dei residui, sia attivi (89,4 mln), che passivi (180 mln), valori, peraltro, entrambi in crescita rispetto al 2019 (attivi +13,9 per cento, passivi +17,9 per cento). Con riferimento ai residui attivi, variazioni percentuali in aumento emergono dai rendiconti di tredici enti parco, con valori particolarmente elevati per gli Enti parco di Pantelleria (+11.044 per cento), delle Dolomiti Bellunesi (+548,5 per cento), dei Monti Sibillini (+192,2 per cento) e del PNALM (+147,1 per cento).

Trattasi di profilo che è stato oggetto di analisi nei relativi referti, in quanto il mantenimento di poste creditorie per le quali non permangono le ragioni giuridiche incide sull'effettività del risultato di amministrazione e quindi sull'equilibrio dei bilanci.

Per taluni enti (Gran Sasso, Vesuvio, Sila, Pantelleria, PNALM e Cinque Terre) permangono residui passivi su capitoli di spesa coperti dai finanziamenti vincolati in mancanza del presupposto dell' "*obbligazione giuridicamente perfezionata*", dunque non conformi alla vigente normativa contabile (art. 31, d. p. r. n. 97 del 2003). Si rinvia, nel dettaglio, ai singoli referti.

In definitiva, il saldo complessivo dei residui riportati in contabilità a fine esercizio mostra un rilevante dato negativo, con prevalenza quindi della componente passiva, più che compensato tuttavia dalla cospicua liquidità giacente in cassa, dato che, va ribadito, è sintomo di generalizzati ritardi e inefficienze nelle procedure di spesa.

7.2 La gestione economica

La seguente tabella espone i risultati della gestione economica nell'esercizio 2020 e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2019.

Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo/disavanzo economico		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	12.935	854.149	6.503,4
Alta Murgia	680.721	463.187	-32,0
Appennino Lucano	1.424.531	127.226	-91,1
Appennino Tosco - Emiliano	306.630	3.344	-98,9
Arcipelago di La Maddalena	594.175	1.303.797	119,4
Arcipelago Toscano	2.526.814	-232.280	-109,2
Asinara	1.523.430	541.488	-64,5
Aspromonte	925.514	5.361.912	479,3
Cilento, Vallo di Diano	91.018	425.088	367,0
Cinque Terre	3.528.703	660.442	-81,3
Circeo	205.178	38.966	-81,0
Dolomiti Bellunesi	128.672	344.931	168,1
Foreste Casentinesi	501.108	327.628	-34,6
Gargano	925.107	14.585.199	1.476,6
Gran Paradiso	162.332	-179.300	-210,5
Gran Sasso e Monti della Laga	-379.729	324.888	185,6
Maiella	-520.535	-57.295	-89,0
Monti Sibillini	-153.528	-70.400	54,1
Pollino	1.049.466	-718.378	-168,5
Sila	1.133.985	371.722	-67,2
Val Grande	-383.131	2.438	100,6
Vesuvio	2.752.583	595.053	-78,4
Pantelleria	-65.671	228.232	447,5
TOTALE	16.970.308	25.302.037	49,1

Fonte: Enti Parco

Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, registra un valore positivo di 25,3 mln, in significativo aumento (+49,1 per cento) rispetto al 2019 (euro 17 mln).

Chiudono l'esercizio in avanzo economico diciotto enti, sette dei quali con un forte aumento, superiore al 100 per cento, rispetto al dato registrato nel 2019¹².

¹² Vedasi le relazioni al Parlamento sugli esercizi dal 2014 al 2019.

Nel contempo, in termini di valore assoluto, sull'incremento complessivo (+ 17,8 mln) incidono in misura notevole i risultati economici positivi (superiori ad 1 mln) degli Enti parco del Gargano, dell'Aspromonte e dell'Arcipelago di La Maddalena¹³.

Va evidenziato che dei cinque Enti parco che hanno registrato un *deficit* economico (Arcipelago Toscano, Gran Paradiso, Maiella, Monti Sibillini e Pollino), quello dei Monti Sibillini conferma un *trend* negativo che dura ormai da molti esercizi, almeno dal 2014, mentre quello della Maiella conferma, sia pure con una notevole contrazione, il dato negativo già registrato nel 2019.

7.3 Il patrimonio netto

La tabella che segue illustra e pone in comparazione col 2019 il patrimonio netto dei singoli Enti parco.

¹³ In particolare, sul forte incremento del risultato di esercizio ha inciso per l'Ente parco del Gargano la gestione straordinaria in conseguenza del riaccertamento dei residui.

Tabella 7 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	patrimonio netto		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	4.596.484	5.450.633	18,6
Alta Murgia	11.403.267	11.866.454	4,1
Appennino Lucano	7.724.529	*7.734.143	0,1
Appennino Tosco - Emiliano	1.711.341	1.714.685	0,2
Arcip. di La Maddalena	13.291.164	14.594.961	9,8
Arcipelago Toscano	10.741.960	10.509.680	-2,2
Asinara	10.326.610	10.868.098	5,2
Aspromonte	11.547.300	16.909.212	46,4
Cilento, Vallo di Diano	21.464.436	22.573.637	5,2
Cinque Terre	5.266.774	5.927.216	12,5
Circeo	2.673.592	2.712.558	1,5
Dolomiti Bellunesi	6.263.791	6.608.722	5,5
Foreste Casentinesi	5.187.728	5.515.356	6,3
Gargano	15.718.355	30.303.554	92,8
Gran Paradiso	16.675.913	16.496.613	-1,1
Gran Sasso e Monti della Laga	28.356.802	28.681.689	1,1
Maiella	14.074.905	14.017.610	-0,4
Monti Sibillini	9.452.277	9.381.877	-0,7
Pollino	15.349.174	14.630.796	-4,7
Sila	13.654.010	14.025.732	2,7
Val Grande	3.315.122	3.317.560	0,1
Vesuvio	21.307.276	21.902.329	2,8
Pantelleria	390.594	618.825	58,4
TOTALE	250.493.404	276.361.940	10,3

(*) dato rettificato in diminuzione per euro 117.611 in applicazione del principio contabile OIC 29.

Fonte: Enti Parco

Il patrimonio netto del settore degli enti pubblici in esame, complessivamente considerato, registra un incremento del 10,3 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2020 a 276,4 mln (250,5 mln nel 2019), per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito PNALM), e l'omonimo Ente, cui è demandata la gestione del parco, sono stati istituiti con la l. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione del r.d.l. 11 gennaio 1923, n. 257, con l'originaria denominazione ("d'Abruzzo").

Dopo la soppressione, disposta con r.d.l. 11 dicembre 1933, n. 1718, l'Ente autonomo del parco è stato ricostituito con l. 21 ottobre 1950, n. 991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, la disciplina del parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa. Con l'art. 8, c. 6, della l. 23 marzo 2001, n. 93 la denominazione è stata modificata in quella di "Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Il territorio del Parco interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e ventiquattro comuni.

L'Ente parco ha sede legale in Pescasseroli (AQ).

L'Ente è gestore del sito di interesse comunitario (SIC) "Parco nazionale d'Abruzzo", le cui misure di conservazione, adottate dal Consiglio direttivo in data 9 dicembre 2017, sono state approvate con deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo del 5 luglio 2018.

Con la predetta deliberazione, è stata poi approvata la perimetrazione dell'area contigua, prevista dall'art. 32 della l. n. 394 del 1991, già istituita dalla Regione Molise sin dall'anno 2008.

Come aggiornamento su tale questione l'Ente, con nota del 30 dicembre 2021, ha comunicato che con deliberazione di Giunta n. 65 del 9 febbraio 2021 la Regione Lazio ha approvato lo schema di protocollo di intesa con l'Ente Parco per la determinazione dei confini dell'area contigua, accogliendo di fatto la proposta di perimetrazione deliberata dallo stesso Ente Parco al termine di un processo partecipato, che ha visto il coinvolgimento diretto delle

amministrazioni comunali interessate. Tuttavia, avverso il provvedimento deliberativo è stato presentato ricorso al TAR del Lazio da parte di tre comuni, giudizio attualmente pendente e che ha di fatto al momento bloccato il processo attuativo dell'area contigua.

Lo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio direttivo con provvedimento n. 23 del 2009 e adottato con d.m. del 23 dicembre 2009 è stato poi aggiornato, in conformità del d.p.r. n. 73 del 2013, con deliberazione commissariale n.15 del 2013.

Per quanto riguarda il Piano del parco¹⁴, ad integrazione di quanto riferito nel precedente referto, l'Ente comunica che nel corso del 2021 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise per l'avvio delle procedure di Vas del Piano; la Regione Abruzzo capofila del procedimento, è stata individuata come "soggetto procedente" ai sensi della vigente normativa. La procedura è stata formalmente avviata con la presentazione del rapporto preliminare (c.d. di *scoping*) inviato alle autorità con competenze ambientali (Aca) per le osservazioni di rito.

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 12 febbraio 2011, non è mai stato approvato.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato adottato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 28 giugno 2013 e trasmesso alle regioni interessate in data 27 settembre 2013; l'approvazione non è mai intervenuta.

L'Ente rende noto che allo stato attuale sul Regolamento e sul P.P.E.S. non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Con determinazione n. 788 del 16 ottobre 2020 è stato aggiudicato in via definitiva, ad una società privata, con procedura telematica, l'incarico di "*aggiornamento del piano per il parco, assistenza procedura di Vas e completamento iter procedurale di approvazione*" per un importo di euro 37.620, oltre iva.

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche ¹⁵ rileva la

¹⁴ Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 19 del 9 novembre 2010, acquisito il parere favorevole della Comunità del parco, ha approvato il Piano del parco; il Mite, con nota del 17 dicembre 2011, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare. Tuttavia, il Piano, trasmesso alle regioni con nota del 15 marzo 2011, non è mai stato mai approvato dalle stesse e quindi non è mai entrato a regime.

¹⁵ L'Ente sul punto, con nota del 23 dicembre 2021, ha comunicato quanto segue: con determinazione n. 147 del 10 febbraio 2021 è stato liquidato il 1° SAL come previsto dall'art. 4 del contratto sottoscritto, per cui era previsto il 20 per cento del compenso pattuito "all'avvenuta condivisione tra società ed Ente della proposta operativa del piano comprensiva di un cronoprogramma". La proposta operativa del Piano e il cronoprogramma sono stati consegnati all'Ente e sono agli atti, per cui con la citata determina n.147 del 2021 è stata liquidata la fattura elettronica n. 7/9 del

necessità di una rapida conclusione dei procedimenti in questione, in mancanza sostanziosamente una spesa priva di utilità a carico del bilancio dell'Ente.

2. ORGANI E COMPENSI

L'attuale Presidente è stato nominato con d. m. dell'8 ottobre 2019 n. 294; l'Ente ha comunicato che, in quanto titolare di trattamento pensionistico, il Presidente ha assunto la carica a titolo onorifico, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del d. l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Il vicepresidente è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 26 aprile 2019, in sostituzione del precedente che era stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 29 settembre 2018.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. n. 28 del 19 febbraio 2015 e, in seguito, modificato con dd.mm. n. 37 del 23 febbraio 2017 e n. 145 dell'11 aprile 2018, con cui sono stati nominati tre componenti in sostituzione di altrettanti per i quali erano intervenute cause di decadenza dalla carica, è scaduto nel mese di aprile 2020.

Il Consiglio è stato, quindi, integralmente ricostituito con d. m. n. 278 del 13 luglio 2021. La Giunta ad oggi non è stata rieletta.

In conformità all'art. 10 della l. n. 394 del 1991, la Comunità del parco è formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai presidenti delle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

All'atto, è ancora in carica il Collegio dei revisori straordinario, nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2 del d.lgs. n. 123 del 2011, con decreto del Mef dell'8 febbraio 2017.

Si richiamano due vicende concernenti compensi indebitamente erogati ai componenti degli organi, rinviando ai precedenti referti 2013-2019 per ogni ulteriore profilo.

La prima di tali vicende riguarda i compensi spettanti, a suo tempo stabiliti dal Consiglio

3 febbraio 2021 di euro 9.546,45 IVA inclusa. Con determinazione n. 543 del 4 giugno 2021 è stato liquidato il 2° SAL pari ad un ulteriore 20 per cento del compenso pattuito che secondo il medesimo contratto era subordinato alla consegna del rapporto di *scoping*, documento anch'esso acquisito agli atti ed inviato alla Regione Abruzzo a maggio 2021 per l'avvio della procedura di VAS. Con determina n.543 del 2021 è stata liquidata la fattura elettronica n. 25/9 del 31 maggio 2021 di euro 9.546,45 IVA inclusa.

direttivo, con deliberazione n. 8 del 28 febbraio 2008¹⁶ sulla quale non è mai intervenuta la valutazione congiunta di congruità della P.c. m., del Mite e del Mef; i predetti compensi, successivamente, sono stati ridotti del 10 per cento in applicazione dell'art. 6, c. 3, del d. l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010.¹⁷

Con deliberazione del Presidente n. 5 del 21 maggio 2020, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 2 del 30 luglio 2021, tali compensi sono stati nuovamente determinati, in applicazione dell'art. 1, c. 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, nei seguenti importi annui lordi: Presidente, euro 39.105; presidente del Collegio dei revisori, euro 6.257; componenti del Collegio dei revisori euro 5.214. Un'istruttoria avviata in materia dal Mite sulla deliberazione non risulta ancora definita.¹⁸

La seconda vicenda concerne i compensi erogati dall'Ente, per il periodo 1° luglio 2010-31 dicembre 2011 anche a 11 componenti del Consiglio direttivo (unitamente ad un altro soggetto che sebbene non più componente del Consiglio direttivo aveva continuato a beneficiare dell'indennità di carica erroneamente erogatagli), non spettanti ai sensi della vigente normativa (art. 6, c. 2, del d.l. n. 78 del 2010). Sulla questione si è avviata quindi un'azione civile di recupero.

Come riportato nel precedente referto in data 16 aprile 2021 l'Ente ha comunicato di avere definito transattivamente la vertenza, sulla base delle indicazioni fornite dall'Avvocatura generale, per 7 posizioni. Il giudizio nei confronti delle restanti 5 è stato definito dalla sentenza del Tribunale di Sulmona n. 216 del 2020, con condanna alla ripetizione.

La Sezione sollecita l'Ente ad attivarsi tempestivamente per l'integrale recupero di quanto indebitamente erogato per quanto concerne entrambe le vicende illustrate, rilevando che le somme non ancora restituite sostanziano all'attualità un esborso dannoso¹⁹.

¹⁶ La deliberazione ha fissato i seguenti importi: Presidente: 31.259 euro; vicepresidente euro 6.877; consiglieri euro 6.256; Presidente del Collegio dei revisori: 6.113 euro; componenti del Collegio dei revisori: 5.094 euro, che, al netto della decurtazione sono quindi i seguenti: 28.133 euro, 5.502 euro e 4.585 euro, corrispondenti ai dati pubblicati dal Mattm sul sito istituzionale.

¹⁷ In data 16 aprile 2021 l'Ente ha comunicato di avere proceduto all'accertamento di 24 posizioni nei confronti dei quali avviare l'azione di recupero (2 ex Presidenti, 15 componenti del Consiglio direttivo e 7 componenti del Collegio dei revisori). Per 1 posizione è stata comunicata l'intenzione di restituire la somma in unica soluzione, per 5 posizioni è stata proposta la rateizzazione del debito, per le altre allo stato non ci sono ancora riscontri. In mancanza di convenzioni di rateizzazione, l'Ente ha dichiarato che si procederà con l'iscrizione a ruolo delle somme.

¹⁸ Il Mite con nota del 12 maggio 2021 ha comunicato che la deliberazione del Presidente n. 5 del 21 maggio 2020 di rideterminazione dei compensi, all'esito della preliminare istruttoria, è stata trasmessa, con l'unita nota del 23 luglio 2020, alla PCM -DICA e al Mef chiedendo la disponibilità ad un incontro per la definitiva valutazione di congruenza degli importi delle indennità da riconoscere. Non risultano aggiornamenti in merito alla questione. Non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti.

¹⁹ L'Ente ha trasmesso un elenco aggiornato al 23 dicembre 2021 in cui sono indicate, nel dettaglio, le somme le somme dovute, restituite e da restituire con riferimento a ciascun soggetto debitore.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi alla spesa per gli organi, in termini di impegni, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019. La netta contrazione è riconducibile alla gratuità del compenso del Presidente ed alla flessione dei rimborsi spese, a fronte di un consistente aumento dei compensi dell'organo di controllo.

Tabella 8 - PNALM - Spesa per gli organi

	2019	2020	var. %
compensi al Presidente	23.447	0	-100
compenso al Presidente del Collegio dei revisori	3.579	5.502	53,7
compenso ai componenti del Collegio dei revisori	5.679	9.169	61,5
rimborsi spese	10.562	4.509	-57,3
TOTALE	43.267	19.180	-55,7

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, oltre alla Direzione ed ai servizi di *staff* (ufficio di presidenza, segreteria di direzione e assistenza organi, ufficio promozione e rapporti internazionali, servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (area amministrativa, area scientifica e area tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

La dotazione organica è stata rideterminata in 42 unità, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, con deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 16 maggio 2013. Nell'ambito del personale in servizio rientrano i guardia-parco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente alle 39 unità del C.t.c.a. che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente. Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale che risulta diminuita di 1 unità di area A, pos. ec. A3.

Tabella 9 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale

posizione economica	dotazione organica	consistenza al 31.12.2019			consistenza al 31.12.2020		
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato**	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato**
dirigente			1*			1	
professionisti				1			1
C5		2			2		
C4	2			1			1
C3	6	3		3	3		3
C2	5						
C1							
B3	17	22		41	22		41
B2	11	1		12	1		12
B1	1						
A3				4			3
A2							
TOTALE	42	28	1	62	28	1	61
			91			90	

*in servizio dal 1° ottobre 2019

** Di seguito si richiamano i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'assetto del personale stabilizzato, rinviando per il dettaglio a quanto riportato nelle precedenti relazioni: l'art. 11 *quaterdecies*, c. 7, del d. l. 30 settembre 2005 n. 203, convertito, con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005 n. 248; il d.p.r. n. 117 del 28 aprile 2006

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 10 - PNALM - Spesa per il personale

	2019	2020	var. %
Stipendi/assegni fissi personale	2.535.456	2.569.928	1,4
Fondo risorse decentrate per il personale	355.169	372.460	4,9
Fondo compensi incentivo per funzioni tecniche	34.923	22.162	-36,5
Altre indennità	209.216	193.731	-7,4
Compensi lavoro straordinario	66.859	53.732	-19,6
Spese per missioni	8.256	3.939	-52,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.093.891	1.091.321	-0,2
Spese per corsi	2.500	6.235	149,4
Acquisto buoni pasto	0	49.621	100
Altri oneri sociali	49.621	0	-100
Spese personale di sorveglianza	7.983	3.653	-54,2
Rimborso somme personale comandato	46.115	0	-100
TOTALE A)	4.409.990	4.366.783	-1,0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	127.898	207.676	62,4
TOTALE	4.537.888	4.574.459	0,8
incidenza % tot.A) su tot. uscite correnti	55,3	61,2	

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, pari ad euro 4.366.783, registra

un lieve decremento dell'1 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 4.409.990).

In tema di personale occorre segnalare che con delibera del Presidente n. 12 del 21 giugno 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 30 luglio 2021, è stata disposta l'assunzione temporanea, per la durata non superiore a giorni 90 (novanta), di 10 unità di personale a supporto e integrazione del servizio di sorveglianza.²⁰

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 è stato approvato con deliberazione n. 31 del 23 dicembre 2021.

L'attuale Direttore è stato nominato con d. m. n. 240 del 13 agosto 2019. La retribuzione prevista dal contratto, stipulato il 30 settembre 2019, è la seguente (importi annui lordi): stipendio tabellare (compresa 13[^] mensilità): euro 43.311, retribuzione di posizione (parte fissa): euro 12.156, retribuzione di posizione (parte variabile): euro 22.028 e retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

L'Ente, con nota del 22 ottobre 2021, precisa che a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 9 marzo 2020, del Ccnl del personale dirigente dell'area funzioni centrali (triennio 2016-2018), il Presidente e il Direttore hanno sottoscritto, in data 9 settembre 2020 un nuovo contratto a tempo determinato che prevede il seguente trattamento economico: stipendio tabellare (compresa 13[^] mensilità) euro 45.261, retribuzione di posizione (parte fissa): euro 12.565, retribuzione di posizione (parte variabile): euro 33.193 e retribuzione di risultato pari al 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile (dunque euro 16.596). Inoltre, al Direttore è stato riconosciuto l'incremento del 15 per cento ai sensi dell'art. 22, c. 4, del c.c.n.l. 2006-2009, pari ad euro 6.802 e l'ulteriore incremento del 2,07 per cento, ai sensi dell'art. 51, c.1. del c.c.n.l. 2016-2018, pari ad euro 1.171.

Al riguardo va evidenziato che il Collegio dei revisori, con verbale n.7 del 9 settembre 2021 ha rilevato, essendo il fondo accessorio destinato al Dirigente passato da euro 45.198 ad euro 57.762, il superamento del limite di spesa previsto dall'art. 23, c. 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (nel sistema Sico-Siope relativo al conto annuale 2020).

Questa Corte si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti nel prossimo referto, all'esito dell'interlocuzione avviata dall'organo di revisione con l'Ente.

Nella tabella seguente sono esposti, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, i dati relativi

²⁰ Nelle premesse si evidenzia che il Mite, con nota in data 11 giugno 2021 "riconosciuta l'eccezionalità della situazione, e quindi la necessità di assicurare adeguate condizioni di tutela degli esemplari di orso oltre che della pubblica incolumità, ha autorizzato l'Ente Parco ad attivare le procedure e gli interventi necessari, ed ha assicurato anche un rilevante contributo finanziario".

alla spesa erogata per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 11 - PNALM - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
stipendio tabellare	10.834	45.823	323,0
retribuzione di posizione parte fissa	3.939	12.292	212,1
retribuzione di posizione parte variabile	5.507	25.749	367,6
retribuzione di risultato	2.704	12.875	376,1
TOTALE	*22.983	96.739	320,9

*erogata dal 1° ottobre 2019

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa l'Ente ha comunicato che per l'esercizio in esame è rimasto in vigore il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 7 luglio 2017; il fondo per la produttività ammonta ad euro 302.430.

Con provvedimento n. 4 del 28 gennaio 2017, il Consiglio direttivo ha deliberato di costituire, in associazione con l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e sulla base di apposita convenzione, l'Oiv in forma monocratica. Tale convenzione, con durata fino al 31 dicembre 2020, stabilisce un compenso lordo di euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti.

Per il triennio 2021-2023 l'Oiv è stato nominato dal Presidente con delibera n. 9 del 21 maggio 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 22 del 30 luglio 2021. Il contratto che disciplina l'incarico (sottoscritto in data 10 giugno 2021) prevede un compenso annuo di euro 4.000.

Per il 2020 l'Ente conferma che sono rimasti in vigore i tre incarichi di monitoraggio sulla fauna protetta nell'ambito di progetti di ricerca scientifica, conferiti nel 2017, con determinazioni n. 312, n. 313 e n. 314 del 6 giugno 2017, previa procedura comparativa pubblica; per due dei predetti incarichi (dal 6 giugno 2017 al 16 dicembre 2021), è previsto un compenso pari a euro 70.000 mentre per il terzo (dal 14 giugno 2017 al 31 agosto 2023) un compenso di euro 80.000.

Inoltre, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2019, il Presidente ha conferito ad un legale del libero foro l'incarico di rappresentare l'Ente in un giudizio contro un ex Direttore, avendo l'Avvocatura dello Stato con nota del 28 novembre 2018, rappresentato l'impossibilità di difendere l'Ente parco " *...atteso che possono sussistere posizioni potenzialmente confliggenti con l'altra Amministrazione resistente*" (il Mite, di cui l'Avvocatura stessa ha assunto la difesa).

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, nel corso del periodo in esame ed in epoca successiva, l'Ente ha emanato i seguenti provvedimenti:

- Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Presidente n.7 del 5 maggio 2021 ratificata, dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 20 del 30 luglio 2021); Relazione sulla *performance* 2019 (deliberazione del presidente n. 8 del 17 luglio 2020, successivamente ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 30 luglio 2021); il documento di validazione della predetta Relazione sè stato redatto dall'Oiv in data 13 luglio 2020;
- Relazione sulla *performance* 2020 (deliberazione del Presidente n.15 dell'8 ottobre 2021); il documento di validazione della Relazione predetta è stato redatto dall'Oiv in data 1° ottobre 2021;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Presidente n.2 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 ottobre 2021).

L'OIV, con documento in data 20 ottobre 2021, ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett.g), del d.lgs.n.150 del 2009.

Con deliberazione del Presidente n. 15 del 29 novembre 2019, il Direttore è stato nominato anche responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Ente, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Sezione.

In materia di incendi boschivi il Piano AIB 2017-2021, attualmente in vigore, è stato adottato con d. m. n. 336 del 12 dicembre 2017.

Per quanto concerne l'attività istituzionale, in senso stretto, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, si segnalano le seguenti azioni:

- manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà;
- manutenzione e gestione dei centri visita e delle strutture ricettive;
- manutenzione della rete sentieristica; attività di monitoraggio delle principali specie protette e degli habitat del Parco;

- attività di promozione e comunicazione;
realizzazione delle misure previste dai due progetti *Life* attualmente in corso di svolgimento ovvero: il *Life Safe Crossing*, sulla mitigazione del rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica e l'orso in particolare, e il *Life Floranet*, sulla conservazione di specie endemiche minacciate.

Per quanto concerne gli interventi finanziati dal Mite per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'Ente ha comunicato di avere iniziato ad avviare le convenzioni con i comuni e ad individuare i progettisti incaricati degli interventi.

Tra gli altri progetti speciali va segnalato quello finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico e il recupero dei danni provocati dall'alluvione dei giorni 14 e 15 ottobre 2019 nel versante laziale del parco, con un finanziamento ad *hoc* assegnato dal Mite di euro 360.000 (d.m. 4 novembre 2020), destinato, come precisato dall'Ente, a situazioni particolarmente delicate che investono determinate aree del parco.²¹

Va inoltre segnalato che l'Ente acquisisce in gestione territori comunali (boschi e pascoli), attraverso contratti pluriennali con gli enti locali, al fine di assicurare un maggior controllo di quei territori di particolare pregio naturalistico ed ambientale e di rifugio naturale della fauna protetta del parco (in particolare dell'orso bruno marsicano, del lupo e del camoscio d'Abruzzo). Tale attività viene contabilizzata in bilancio nell'ambito delle spese per le prestazioni istituzionali.

Il Piano triennale lavori pubblici 2021-2023 è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 13 del 20 dicembre 2020, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 10 del 30 luglio 2021.

La ricognizione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2020 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con delibera n. 32 del 23 dicembre 2021. La delibera richiamata prende atto che in sede di ricognizione annuale approvata con deliberazione presidenziale n.15 del 29 dicembre 2020 (ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n.12 del 30 luglio 2021) era stata disposta l'alienazione delle quote detenute dall'Ente nelle D.M.C. "Alto Sangro Turismo Soc. Cons. a R. L." e "Marsica Soc. Cons. a R. L.", demandando al Direttore l'adozione di tutti gli atti necessari alla procedura di dismissione. Successivamente, con note del 10 maggio 2021, si

²¹ Si tratta del Comune di Picinisco (FR), il cui territorio è stato interessato da un'alluvione a ottobre 2020, e dei Comuni di Bisegna (AQ) e Ortona dei Marsi (AQ) nella valle del Giovenco; Lecce nei Marsi; Castel San Vincenzo (IS) e Rocchetta al Volturno (IS).

è provveduto a comunicare alle società interessate la volontà di dismettere le quote di partecipazione e, quindi, con determinazione n.619 del 22 giugno 2021, è stata indetta asta pubblica per la cessione delle predette partecipazioni, andata deserta. Con successive note del 20 settembre 2021, l'esito della gara è stato comunicato alle società, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione riconosciuto ai soci.

La tabella seguente espone le partecipazioni societarie del PNALM come disposte dalla deliberazione n. 32 del 2021.

Tabella 12 - Partecipazioni societarie

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIETARIA	ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PART.	QUOTA %	DURATA
GAL Abruzzo italico Alto Sangro	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo rurale	euro 178.248	euro 1.000	0,57	fino al 31.12.2030
D. M. C. Marsica	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro100.000	euro 2.500	2,5	fino al 31.12.2100
D. M. C. Alto Sangro Turismo	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro105.375	euro 1.000	0,95	fino al 31.12.2100
GAL Molise rurale	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro 24.500	euro1.000	4,08	fino al 31.12.2030
GAL Marsica	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro156.000	euro1.560	1	fino al 31.12.2066

L'Ente parco comunica di aver attivato la piattaforma digitale per la gestione telematica delle gare per l'affidamento di beni e servizi; tale piattaforma include l'albo dei fornitori.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 13 - PNALM- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a))	262	0	37	225	1.189.020	232.245
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	9	0	7	2	134.359	69.259
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	5	0	2	3	203.050	41.940
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	8	8	0	0	192.079	98.470
Totale complessivo	284	8	46	230	1.718.507	441.914

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che nel corso del 2020 l'Ente ha concluso 284 procedure acquisitive, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame, pari ad euro 441.914.

La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici che di valore, è rappresentata dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a), di cui 37 su Mepa.

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il PNALM risulta gravato da un numero cospicuo di contenziosi provenienti, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Sull'argomento l'Ente ha inviato un elenco aggiornato al 31 dicembre 2020 dei contenziosi conclusi, instaurati e in corso nell'esercizio in esame, con in calce un quadro delle somme riscosse o erogate.

I riflessi finanziari che derivano dal contenzioso vengono rappresentati dalla seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente.

Tabella 14 - Riepilogo contenziosi al 31 dicembre 2020

riepilogo contenziosi al 31.12.2020	somme richieste		somme dovute/da avere		pagato/riscosso fino al 2019		pagato/riscosso nel 2020	
	all'Ente	dall'Ente	Dare	avere	dato	avuto	dato	avuto
chiusi nel 2020	226.975	203.750	46.800	83.666	3.905	13.021	63.134	23.999
instaurati nel 2020		58.807						
in corso nel 2020	1.118.718	231.174	29.383	159.004	31.651			
somme pagate o riscosse nel 2020 in relazione a contenziosi chiusi negli anni precedenti		1.358.614		1.358.614		956.938	32.442	53.773
totale	1.345.693	1.852.345	76.183	1.601.283	35.556	969.959	95.576	77.772

Dalla tabella si evince che i contenziosi passivi chiusi nel 2020 hanno determinato un esborso per complessivi euro 63.134, oltre ad euro 3.905 già pagati fino al 2019; invece per i contenziosi passivi chiusi in anni precedenti, l'Ente ha sostenuto nel 2020 esborsi per euro 32.442 per spese legali, per un totale di euro 95.576. Al 31 dicembre 2020, sono ancora pendenti giudizi passivi per un valore azionato di euro 1.118.718²² a fronte dei quali sono intervenuti esborsi per complessivi euro 31.651 fino al 2019²³.

I nuovi giudizi instaurati nel 2020 (che concernono controversie per opposizione ad ingiunzioni di pagamento di somme indebitamente erogate) hanno un valore di euro 58.807. Dal lato dei giudizi attivi, risulta che a fronte di somme complessivamente a credito pari a euro 1.601.283, per contenziosi chiusi nel 2020 o in anni precedenti, l'Ente ha complessivamente riscosso fino al 2020, euro 1.047.731.

Nella tabella che segue, si rappresenta l'andamento delle somme impegnate sul capitolo "uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori", inserito nel conto consuntivo nella categoria "uscite non classificabili in altre voci" da cui si evince una netta contrazione della spesa (-89,5 per cento). L'importo impegnato nel 2020, e pagato, sommato a quello di euro 18.741 pagato in conto residui, coincide con il predetto dato di euro 95.576.

²² Di questi, euro 581.886 sono oggetto di domanda risarcitoria da parte di privati per asserita responsabilità dell'Ente per i danni derivanti dall'intrusione di un orso nella loro abitazione; la prossima udienza è fissata per il 22 febbraio 2022. Ulteriori euro 261.648 sono stati chiesti in un altro giudizio da un privato per il risarcimento di danni arrecati dalla fauna selvatica del parco ad un frutteto di sua proprietà.

²³ Si tratta di un giudizio instaurato da un ex dipendente per erronea liquidazione del trattamento di fine rapporto e per indebite trattenute stipendiali. In pendenza del ricorso per Cassazione avverso la sentenza di secondo grado favorevole (Corte di appello di L'Aquila n. 874 del 2015), l'Ente ha liquidato la quota di t.f.s. non contestata, maggiorata di interessi.

Tabella 15 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori

2019	2020	var. %
729.466	76.835	-89,5

La Corte, pur prendendo atto della definizione di alcuni contenziosi passivi di notevole entità, instaurati nei pregressi esercizi e illustrati nei referti precedenti, rileva che ancora sono pendenti alla chiusura del 2020 giudizi di valore complessivamente rilevante, sostanziante una potenziale massa debitoria, a fronte della quale l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio di soccombenza, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, per evitare che gli importi derivanti da eventuali condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio²⁴.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Presidente con delibera n.13 del 23 giugno 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo nella seduta del 30 luglio; il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti è stato reso con verbale n. 4 del 18 giugno 2021, mentre le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese dal Mef con nota del 30 luglio 2021 e dal Mite con nota del 13 agosto 2021.

Con nota dell'8 giugno 2021, la Comunità del parco ha comunicato di aver espresso, in data 4 giugno 2021, parere favorevole sul consuntivo in esame.

Al documento contabile sono allegati il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore, pari a -12,49 giorni, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Relativamente agli adempimenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.p.r. 4 ottobre n. 132, l'Ente ha predisposto, allegandolo al rendiconto, il piano dei conti integrato, limitatamente al modulo "piano finanziario", nonché un conto consuntivo redatto secondo i principi dettati dallo stesso decreto presidenziale. Al riguardo il Collegio dei revisori (nel verbale n. 4 del 2021 di approvazione al consuntivo in esame) ha ramme che, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011 e dallo stesso d.p.r. n. 132 del 2013 (nonché dalla

²⁴ Anche i Ministeri vigilanti invitato l'Ente a "introdurre nella rappresentazione dei documenti contabili, sia sul piano finanziario che civilistico, i predetti rischi ed oneri futuri in conformità all'applicazione del principio della prudenza".

circolare della R.g.s. n. 27 del 2015) le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da scritture che rilevano le entrate e le spese sotto l'aspetto finanziario e quello economico-patrimoniale. Questa Corte, in linea con l'organo di controllo interno, ritiene necessario che l'Ente adotti un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.

L'Ente ha comunicato che anche per il 2020 il servizio di tesoreria è stato gestito da un Istituto di credito, sulla base di apposita convenzione avente durata quinquennale (2019-2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 16 -PNALM – Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	7.980.159	94,7	7.300.055	92,3	-8,5
Trasferimenti Regioni	0		15.000	0,2	100,0
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	0		0		
Vendita beni e prestazione servizi	295.842	3,5	267.423	3,4	-9,6
Redditi e proventi patrimoniali	1.710	0,0	34.008	0,4	1.888,7
Poste correttive e compensative di spese correnti	143.475	1,7	283.288	3,6	97,4
Entrate non classificabili in altre voci	7.715	0,1	7.839	0,1	1,6
Totale entrate correnti	8.428.902	100,0	7.907.614	100,0	-6,2
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	2.762.566	100,0	5.544.691	100,0	100,7
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	2.762.566	100,0	5.544.691	100,0	100,7
Partite di giro	1.429.435	100,0	1.315.022	100,0	-8,0
Totale entrate	12.620.902		14.767.327		17,0

USCITE	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Organi	43.267	0,5	19.180	0,3	-55,7
Personale in servizio	4.409.990	55,3	4.366.783	61,2	-1,0
Acquisto di beni e servizi	645.580	8,1	481.119	6,7	-25,5
Prestazioni istituzionali	1.657.453	20,8	1.563.327	21,9	-5,7
Trasferimenti passivi	125.142	1,6	138.883	1,9	11,0
Oneri finanziari	481	0,0	52	0	-89,2
Oneri tributari	59.427	0,7	55.300	0,8	-6,9
Poste correttive	0		0		
Uscite non classificabili in altre voci	1.031.961	12,9	511.210	7,2	-50,5
Totale uscite correnti	7.973.300	100,0	7.135.853	100,0	-10,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	292.295	44,5	7.576.748	84,3	2.492,2
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	235.817	35,9	1.204.151	13,4	410,6
Partecipazione/acquisto valori mobiliari	516	0,1	1.770	0,0	242,7
Indennità anzianità personale cessato	127.898	19,5	207.676	2,3	62,4
Totale uscite in c/capitale	656.526	100,0	8.990.345	100,0	1.269,4
Partite di giro	1.429.435	100,0	1.315.022	100,0	-8,0
Totale uscite	10.059.261		17.441.220		73,4

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.561.641	-2.673.893	-204,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	455.601	771.761	69,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.106.039	-3.445.654	-263,6

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a euro 2.673.893. Tale risultato, che ribalta l'avanzo del 2019 (euro 2.561.641), è da ascrivere esclusivamente al saldo della gestione

in conto capitale.

Come illustrato anche nella nota integrativa, detto disavanzo è riconducibile principalmente agli impegni di spesa finanziati con il contributo Mite per il clima 2019, (euro 2.762.766) coperti con l'avanzo di amministrazione 2019.

La gestione corrente chiude invece con un avanzo pari ad euro 771.761 in aumento del 69,4 per cento rispetto a euro 455.601 del 2019.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per il 92,3 per cento dai trasferimenti statali, pari ad euro 7.300.055, mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali, pari ad euro 15.000, riveste un'incidenza limitata (solo 0,2 per cento).

I trasferimenti statali sono formati dai contributi del Mite (ordinario, euro 6.772.901; contributo piano di azione per la tutela dell'orso bruno marsicano euro 120.000; contributo per misure di conservazione biodiversità, euro 85.000) e dal trasferimento da parte del Mef del contributo del 5 per mille per euro 211.999.

Il trasferimento per euro 15.000 è relativo alla convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Ente per l'accertamento e il risarcimento dei danni causati da orsi in alcuni comuni esterni al parco ed all'area contigua, di competenza regionale ma che per ragioni di opportunità e migliore tutela dell'orso marsicano vengono assolti dal PNALM, a valere su risorse finanziarie regionali.

La percentuale degli introiti da autofinanziamento, pur essendo aumentata, risulta sempre marginale; in particolare, la voce "vendita di beni e prestazioni di servizi" pari ad euro 267.423, rappresenta il 3,4 per cento appena delle entrate correnti, mentre la voce "poste correttive e compensative di uscite correnti" si assesta sul valore di euro 283.288 e rappresenta l'3,6 per cento.

Quanto precede, evidenzia la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali (l'indice di dipendenza finanziaria, infatti, si attesta su valori superiori al 92,3%). Al riguardo, come anche rappresentato dal Collegio dei revisori, occorre che l'Ente realizzi tutte le azioni necessarie al fine di perseguire una maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici, mediante l'incremento delle attività utili a generare autofinanziamento.

Le entrate per investimenti, pari a euro 5.544.691, sono costituite da:

- euro 686.891, relativi al restante 20 per cento del contributo finalizzato all'efficientamento energetico e all'adattamento ai cambiamenti climatici per l'annualità 2019, a valere

sull'assegnazione complessiva di euro 3.434.457 (di cui l'80 per cento, pari a euro 2.747.566 erogati, come detto sopra, nel 2019);²⁵

- euro 4.497.800 relativi al predetto contributo del Mite, assegnato per l'annualità 2020, di cui riscossi euro 3.598.240;²⁶
- euro 360.000, relativi al contributo straordinario del Mite, finalizzato ad interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e il recupero dei danni provocati dall'alluvione dei giorni 14 e 15 ottobre 2019 nel versante laziale del parco.

Si invita l'Ente, al fine di assicurare il rispetto del principio della chiarezza del bilancio, ad iscrivere, tra le entrate in conto capitale, in un capitolo *ad hoc* il finanziamento statale per il clima, stante anche la sua rilevanza per i saldi di bilancio.

Le spese correnti, in diminuzione del 10,5 per cento, ammontano ad euro 7.135.853; l'incidenza maggiore (61,2 per cento) è data dalle spese per il personale in servizio, seguita, con ampio divario, da quelle per le prestazioni istituzionali (21,9 per cento).

Queste ultime, in decremento rispetto all'esercizio precedente (-5,7 per cento), vengono rappresentate analiticamente nella tabella che segue.

²⁵ L'importo di euro 686.891 è stato inserito nel bilancio di previsione 2020 con la variazione n. 1/2020 del 13 luglio 2020.

²⁶ Il contributo è stato inserito nel bilancio di previsione 2020 con la variazione n. 3/2020 del 23 novembre 2020.

Tabella 17 - PNALM – Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	344.755	20,8	335.810	21,5	-2,6
Indennizzi danni fauna con contribuzione regionale	0		15.000	1,0	100
Sostegno attività agrosilvopastorali	44.425	2,7	39.748	2,5	-10,5
Funzionamento Reparto Carabinieri Forestali	0		84.899	5,4	100
Realizzazione CETS	37.902	2,3	17.682	1,1	-53,3
Spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche	174.933	10,6	307.227	19,7	75,6
Contributi finalizzati di parte corrente	199.500	12,0	0		-100
Misure di conservazione siti naturali	60.840	3,7	0		-100
Funzionamento C.t.c.a.	78.864	4,8	0		-100
Tutela biodiversità	88.000	5,3	205.000	13,1	133,0
Acquisto materiale per salvaguardia flora e fauna	54.171	3,3	49.668	3,2	-8,3
Concessione di patrocini, ausili e contributi	22.954	1,4	15.100	1,0	-34,2
Fondo Piano antincendi boschivi	15.998	1,0	24.436	1,6	52,7
Indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi	535.110	32,3	453.301	29,0	-15,3
Oneri manifestazioni connesse al centenario del parco	0		6.091	0,4	100
SNAI (strategia nazionali aree interne)	0		9.364	0,6	100
TOTALE	1.657.453	100,0	1.563.327	100,0	-5,7

Come si evince dalla tabella, le voci percentualmente più rilevanti delle spese istituzionali sono le seguenti:

- “indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi” (29,0 per cento);
- “indennizzi danni fauna” (21,5 per cento);
- “spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche” (19,7 per cento).

In relazione agli oneri relativi alla manutenzione e all’esercizio dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (inseriti tra le uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi), che ammontano ad euro 72.435 (euro 99.315 nel 2019), il Collegio dei revisori, nel citato verbale n.4 del 2021, ha nuovamente evidenziato la necessità di adottare iniziative dirette a razionalizzare la relativa spesa.

Nell’esercizio in esame, le uscite in conto capitale, registrando un marcato incremento, si assestano a euro 8.990.345 (euro 656.526 nel 2019), valore sul quale ha inciso l’impegno delle somme a valere sui finanziamenti per il clima 2019 e 2020.²⁷

²⁷ L’Ente, con nota del 23 dicembre 2021, ha specificato quanto segue: “le somme accertate e riscosse sia in conto competenza che residui, per l’annualità Parchi Clima 2019, sono confluite nell’avanzo vincolato poiché le stesse sono state accreditate successivamente al 30 novembre 2019, e sono state impegnate solo successivamente all’approvazione del bilancio consuntivo 2019. Le somme relative al decreto Parchi Clima 2020 sono state regolarmente impegnate nel bilancio 2020 secondo la logica della competenza.”

Limiti legislativi di spesa

Per quanto riguarda le misure di contenimento, il Collegio dei revisori (verbale n.6 del 2021), come richiesto dal Mef nella nota del 30 luglio 2021 di parere sul rendiconto, ha attestato che non è stato superato il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, fissato per l'anno 2020 in euro 585.114, tenuto conto che le spese impegnate, ammontano a complessivi euro 500.298.

Con riferimento alle spese informatiche lo stesso organo di revisione ha rilevato che l'Ente ha superato di euro 10.637 illimitate previsto dal comma 610 del medesimo art.1 (euro 53.500 a fronte del limite di euro 42.863). del superamento de

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, il Collegio dei revisori dei conti ed i Ministeri vigilanti hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 128.604²⁸.

5.2 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

²⁸ I versamenti risultano effettuati con mandati nn. 840 e 841 del 23 giugno 2020, rispettivamente di euro 61.970 ed euro 66.634.

Tabella 18 - PNALM – Situazione amministrativa

	2019		2020		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		3.024.539		5.761.535	90,5
Riscossioni					
c/competenza	12.424.398		12.527.955		
c/residui	173.842	12.598.240	390.245	12.918.200	2,5
Pagamenti					
c/competenza	8.310.562		7.466.334		
c/residui	1.550.682	9.861.245	1.553.139	9.019.473	-8,5
Consistenza cassa fine esercizio		5.761.535		9.660.262	67,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	950.991		595.665		
dell'esercizio	196.504	1.147.495	2.239.373	2.835.038	147,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.857.584		1.744.199		
dell'esercizio	1.748.699	3.606.283	9.974.886	11.719.085	225,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.302.746		776.215	-76,5

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 776.215, in forte contrazione (-76,5 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 3.302.746), per effetto principalmente del notevole incremento dei residui passivi (euro 11.719.085).

Il forte aumento della consistenza iniziale di cassa (90,5 per cento) dovuto principalmente all'incasso del contributo Mite per il clima 2019, unitamente all'incremento delle riscossioni del 2,5 per cento ed al decremento dei pagamenti dell'8,5 per cento determinano il rilevante aumento della giacenza finale, che passa da euro 5.761.535 ad euro 9.660.262.

L'avanzo di amministrazione al termine è vincolato per euro 397.456 di cui: euro 50.000 sul capitolo di parte corrente "manutenzione dei sentieri, manutenzione e gestione aree attrezzate e faunistiche del parco e altre spese urgenti di manutenzione"; euro 200.000 per spese per investimenti; euro 147.456 utilizzati e destinati al fondo per il t.f.r./t.f.s.; euro 5.970 relativo all'accantonamento di competenza per l'esercizio 2019 per il t.f.r., ai sensi dell'art. 35 c. 4 del c. c. n. 1. 2006-2009, (ovvero il 6,91 per cento sull'importo complessivo erogato a titolo di indennità di ente finanziata con le risorse del fondo trattamento accessorio per il personale non dirigente assunto dal 1° gennaio 2001).

Per l'esercizio in esame, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei revisori, l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di euro 147.456, a fronte di una consistenza del fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, di euro 3.355.212.

Questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente corregga in tempi rapidi tale impostazione, in conformità al principio contabile della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

5.3 I residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tabella 19 - PNALM - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	var.%
Residui al 1° gennaio	1.165.186	1.147.495	-1,5
Residui annullati	40.353	161.584	300,4
Residui riscossi	173.842	390.245	124,5
Risultato gestione residui	950.991	595.665	-37,4
Residui dell'esercizio	196.504	2.239.373	1.039,6
Residui totali al 31 dicembre	1.147.495	2.835.038	147,1

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	var.%
Residui al 1° gennaio	3.484.193	3.606.283	3,5
Residui annullati	75.927	308.945	306,9
Residui pagati	1.550.682	1.553.139	0,2
Risultato gestione residui	1.857.584	1.744.199	-6,1
Residui dell'esercizio	1.748.699	9.974.886	470,4
Residui totali al 31 dicembre	3.606.283	11.719.085	225,0

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dal Presidente con deliberazioni n.4 e n.6 del 2021, su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n.2 del 2021.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un cospicuo incremento (+147,1 per cento), si assesta ad euro 2.835.038 (euro 1.147.495 nel 2019). Tale risultato risulta ascrivibile al notevole aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio.

Da segnalare che i residui attivi sono costituiti unicamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

Anche i residui passivi evidenziano un marcato incremento (+225 per cento) ascrivibile al notevole aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio, che ammontano ad euro 11.719.085 (euro 3.606.283 nel 2019). Tale incremento è in larga misura riconducibile alle somme impegnate su due capitoli per gli interventi in materia di efficientamento energetico a valere sul contributo clima 2019 (euro 2.180.604) e 2020 (euro 2.181.308).

Al riguardo, premesso che, secondo la vigente normativa contabile, le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione quali economie di spesa, questa Corte ribadisce, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei revisori, la necessità che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui, tale da verificare la sussistenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio.

Quale ulteriore dato critico si evidenzia anche la permanenza in bilancio di poste riferibili ad esercizi finanziari molto remoti.

Le seguenti tabelle illustrano l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che entrambe le voci sono costituite in prevalenza da poste in c/capitale.

Tabella 20 - PNALM - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	604.237	52,7	735.329	25,9	21,7
da entrate in c/capitale	543.257	47,3	2.099.709	74,1	286,5
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	1.147.495	100,0	2.835.038	100,0	147,1

Tabella 21- PNALM - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.874.755	52,0	2.012.693	17,2	7,4
da uscite in c/capitale	1.731.528	48,0	9.706.392	82,8	460,6
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	3.606.283	100,0	11.719.085	100,0	225,0

5.4 Il conto economico

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2019 l'Ente ha applicato lo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015, che ha previsto l'eliminazione dei proventi ed oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo.²⁹

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico 2020 e, a fini di

²⁹ Nel dettaglio, sono state ricollocate le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui tra gli "altri ricavi e proventi"; le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui nella voce "ammortamenti e svalutazioni".

comparazione, quelli del 2019.

Tabella 22 - PNALM – Conto economico

	2019	2020	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	295.842	267.423	-9,6
- altri ricavi e proventi	9.058.789	8.958.008	-1,1
TOTALE	9.354.631	9.225.431	-1,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	37.009	35.157	-5,0
- per servizi	595.210	417.348	-29,9
- utenze	0	0	
- godimento beni terzi	50.505	47.792	-5,4
- per organi istituzionali	0	0	
- per il personale	4.537.887	4.574.459	0,8
- ammortamenti e svalutazioni	912.570	1.004.953	10,1
- oneri diversi di gestione	3.149.088	2.236.273	-29,0
- versamenti al bilancio dello Stato	0	0	
TOTALE	9.282.269	8.315.982	-10,4
Differenza tra valore e costi produzione	72.362	909.449	1.156,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	
Risultato prima delle imposte	72.362	909.449	1.156,8
Imposte dell'esercizio	59.427	55.300	-6,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	12.935	854.149	6.503,4

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo economico di euro 854.149, in marcato aumento rispetto al risultato economico del 2019, pari ad euro 12.935. Il risultato è ascrivibile al sensibile miglioramento del saldo della gestione operativa caratterizzato da un lato dalla forte diminuzione dei costi di produzione (con gli "oneri diversi di gestione" e i "costi per servizi" che si riducono rispettivamente del 29 per cento e del 29,9 per cento) e dall'altro da una solo limitata diminuzione dei ricavi e dei proventi, che complessivamente si riducono dell'1,4 per cento, assestandosi a complessivi euro 9.225.431.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono contabilizzati i trasferimenti correnti da parte dello Stato (euro 7.300.055) nonché euro 308.945 di insussistenze del passivo derivanti dall'eliminazione dei residui passivi.

5.5 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 23 - PNALM - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.921.557	1.780.766	-7,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	7.218.469	15.272.004	111,6
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	6.133	6.133	0,0
TOTALE	9.146.159	17.058.903	86,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.147.495	2.835.038	147,1
5) Crediti verso altri			
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.803.750	9.708.874	67,3
TOTALE	6.951.245	12.543.912	80,5
D) RATEI E RISCOINTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	16.097.404	29.602.815	83,9

PASSIVITA'	2019	2020	var. % 2020/19
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	6.074.137	6.074.137	0,0
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	-1.490.588	-1.477.653	0,9
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	12.935	854.149	6.503,4
TOTALE	4.596.484	5.450.633	18,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.352.571	3.355.212	0,1
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori			
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	3.606.283	11.719.085	225,0
TOTALE	3.606.283	11.719.085	225,0
F) RATEI E RISCOINTI	4.542.066	9.077.885	99,9
TOTALE PASSIVO	11.500.920	24.152.182	110,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	16.097.404	29.602.815	83,9

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a euro 29.602.815 e registrano un incremento complessivo del 83,9 per cento.

In particolare, le immobilizzazioni, pari a euro 17.058.903, aumentano dell'86,54 per cento (euro 9.146.159 nel 2019) mentre l'attivo circolante pari ad euro 12.543.912, in crescita dell'80,5 per cento rispetto al 2019 (euro 6.951.245), risente del notevole incremento delle disponibilità liquide (+67,3 per cento) e dei residui attivi (+147,1 per cento).

Il sensibile incremento delle immobilizzazioni deriva da quello delle immobilizzazioni materiali (+111,6 per cento) a sua volta riconducibile alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", pari ad euro 10.016.984. Tale importo, come illustrato nella nota integrativa, è determinato dal totale delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2019, (euro 2.084.993), aumentato dagli impegni per investimenti assunti nell'esercizio per euro 8.782.669 e diminuito dei pagamenti in conto capitale (competenza + residui) per euro 850.678.

Va precisato che le disponibilità liquide ammontano ad euro 9.708.874, importo che, come illustrato anche qui nella nota integrativa, è formato dalle seguenti voci: saldo della situazione contabile di bilancio dell'Ente e dell'Istituto tesoriere di euro 9.660.262; fondo cassa dalla gestione del conto corrente postale euro 1.090; rimanenza di buoni carburante per un valore di euro 17.120; rimanenza di buoni pasto per un valore di euro 28.903; rimanenza disponibilità di credito su carta ricaricabile per euro 1.499.

Per quanto concerne le poste passive, il trattamento di fine rapporto, pari a euro 3.355.212, risulta in aumento dello 0,1 per cento, movimentazione che scaturisce dalla quota accantonata nell'esercizio (euro 210.317), al netto delle somme impegnate per le cessazioni (euro 207.676).

I risconti passivi registrano un forte incremento (+99,9 per cento), passando da euro 4.542.066 ad euro 9.077.885 per effetto principalmente della contabilizzazione del cospicuo contributo Mite 2020 per il clima (euro 4.497.800).

Il valore del patrimonio netto si assesta a euro 5.450.633, con un incremento del 18,6 per cento sul dato del 2019 (euro 4.596.484) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, con determinazione n. 788 del 16 ottobre 2020 è stato aggiudicato in via definitiva, ad una società privata l'incarico di "aggiornamento del piano per il parco, assistenza procedura di Vas e completamento iter procedurale di approvazione" per un importo di euro 37.620, oltre iva.

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti.

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il PNALM risulta gravato da un numero cospicuo di contenziosi provenienti, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Sull'argomento l'Ente ha inviato un elenco aggiornato e dettagliato al 31 dicembre 2020 dei contenziosi conclusi, instaurati e in corso nell'esercizio in esame, recante in calce un quadro delle somme riscosse o erogate. La Corte, pur prendendo atto della definizione di alcuni contenziosi di notevole entità (di cui si è dato ampio conto nei referti precedenti), rileva che ancora sono pendenti alla chiusura del 2020 giudizi passivi di valore complessivamente rilevante, sostanziante una potenziale massa debitoria, non avendo nel contempo l'Ente provveduto, previa adeguata valutazione del rischio di soccombenza, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, al fine di evitare che gli importi derivanti da eventuali condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a euro 2.673.893. Tale risultato, che ribalta l'avanzo del 2019 (euro 2.561.641), è da ascrivere esclusivamente al saldo della gestione in conto capitale (-3.445.654 euro) riconducibile, come illustrato anche nella nota integrativa, principalmente agli impegni di spesa finanziati con il contributo Mite per il clima 2019, (euro 2.762.766) coperti con l'avanzo di amministrazione 2019.

Si invita l'Ente, al fine di assicurare il rispetto del principio della chiarezza del bilancio, ad iscrivere, tra le entrate in conto capitale, in un capitolo *ad hoc*, il finanziamento per il clima, stante anche la sua rilevanza per i saldi di bilancio.

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 4.366.783, registra un lieve decremento dell'1 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 4.409.990).

In relazione agli oneri relativi alla manutenzione e all'esercizio dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (inseriti tra le uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi), pari a euro 72.435, il Collegio dei revisori ha condivisibilmente evidenziato la necessità di adottare iniziative dirette a razionalizzare la relativa spesa.

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 776.215, in forte contrazione (-76,5 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 3.302.746), per effetto principalmente del notevole incremento dei residui passivi (euro 11.719.085); l'avanzo è vincolato per complessivi euro 397.456

Come evidenziato anche dal Collegio dei revisori, l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di euro 147.456, a fronte di una consistenza del fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti iscritto nel passivo dello stato patrimoniale di euro 3.355.212. Questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente corregga in tempi rapidi tale impostazione in conformità al principio contabile della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un cospicuo incremento (+147,1 per cento), si assesta ad euro 2.835.038 (euro 1.147.495 nel 2019). Anche i residui passivi evidenziano un marcato incremento (+225 per cento) ascrivibile alla notevole crescita dei residui formati nel corso dell'esercizio, che ammontano ad euro 11.719.085 (euro 3.606.283 nel 2019). Tale andamento è in larga misura riconducibile alle somme impegnate su due capitoli per gli interventi in materia di efficientamento energetico, a valere sul contributo 2019 (euro 2.180.604) e sul contributo 2020 (euro 2.181.308).

Al riguardo, premesso che, secondo la vigente normativa contabile, le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione quali economie di spesa, questa Corte ribadisce, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei revisori, la necessità che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui, tale da verificare la sussistenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio.

Quale ulteriore dato critico si evidenzia anche la permanenza in bilancio di poste riferibili ad esercizi finanziari molto remoti. L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo economico di euro 854.149, in marcato aumento rispetto al risultato economico del 2019, pari ad euro 12.935. Il valore del patrimonio netto si assesta a euro 5.450.633, con un incremento del 18,6 per cento sul dato del 2019 (euro 4.596.484), per effetto del risultato economico dell'esercizio. Per quanto riguarda la *spending review*, il Collegio dei revisori, con riferimento alle spese per beni e servizi informatici, ha rilevato che l'Ente ha superato di euro 10.637 il limite previsto dall'art. 1, c. 610 della l. n. 160 del 2019. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei revisori dei conti ed i Ministeri vigilanti hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 128.604.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. PROFILI GENERALI

Il parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426 ed il suo territorio appartiene a 13 comuni della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La sede amministrativa si trova a Gravina di Puglia, il cui comune ha messo a disposizione un immobile a titolo di comodato gratuito.

Il Piano per il parco e la proposta di Regolamento del parco sono stati approvati dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016. Successivamente sono state adottate, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 20 luglio 2017, le "Misure di conservazione" di cui ai regolamenti della Regione Puglia n. 6 del 10 maggio 2016 e n. 12 del 10 maggio 2017, per le parti compatibili ed applicabili nel territorio del parco e si è stabilito di procedere all'integrazione delle stesse nello schema di Regolamento aggiornato, poi approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 29 ottobre 2018. Il documento è stato poi trasmesso, secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, unitamente al parere reso dalla Comunità del parco (deliberazione n. 3 del 13 luglio 2021), al Ministero vigilante e alla Regione Puglia, per gli adempimenti di cui all'art. 11, c. 6, della l. n. 394 del 1991.

Il PPES (approvato con d.g. r. n. 314 del 22 marzo 2016) è oggetto ancora di una procedura di aggiornamento, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 2017 e che allo stato non risulta conclusa³⁰.

Lo statuto dell'Ente è stato approvato dal Mite con d.m. del 16 ottobre 2013.

³⁰ A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria che nelle more della definitiva approvazione ed ai fini del relativo aggiornamento, con deliberazione n.17 del 10 maggio 2018 il Consiglio direttivo ha approvato "il percorso tracciato dalla Comunità del Parco che ha deciso di individuare nel Patto Ambientale Ecosistema Alta Murgia rivisto ed approvato in data 11 aprile 2018, l'indirizzo per la definitiva approvazione del P.P.E.S."; Detto Patto in attuazione degli articoli 12 e 14 della legge 394/91 è stato oggetto di consultazione pubblica ed è stato sottoscritto dalla Comunità del parco a 23 novembre 2018 in occasione del Festival della Ruralità.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d. m. n. 228 del 7 agosto 2019.

Con d. m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo, poi integrato con la nomina di un componente (d. m. n. 190 del 1° settembre 2020).

L'Ente ha comunicato che, allo stato attuale, essendo scaduto il mandato dell'organo, anche tenuto conto del periodo di *prorogatio* ordinaria, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della l. n. 394 del 1991 e dell'art. 6, c. 2, dello statuto, il Presidente delibera in via d'urgenza atti che poi dovranno essere ratificati dal Consiglio direttivo.³¹

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 16 maggio 2016; successivamente, il nuovo organo è stato ricostituito con d.m. del 2 settembre 2021.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'organo, revocato con la deliberazione n. 23 del 2016³², è stato ricostituito dal Consiglio direttivo poco prima della scadenza del mandato quinquennale, con deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2020; allo stato è anch'essa decaduta.

La Comunità del parco è formata dal presidente della Regione Puglia, dai presidenti della città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2019, a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

³¹ A tal proposito, l'Ente precisa che la designazione dei rappresentanti della Comunità del parco è stata più volte sollecitata dal Presidente ai membri della Comunità del parco nelle relative sedi istituzionali, in particolare, nell'ultima riunione della Comunità del parco del 13 luglio 2021; da ultimo che, in data 2 dicembre 2021, è stata inviata una comunicazione scritta a mezzo e-mail al presidente della Comunità del Parco con allegata la richiesta del Mite di procedere alle designazioni.

³² Le ragioni della revoca della nomina della Giunta esecutiva sono legate all'applicazione dell'art. 17 dello statuto dell'Ente; che al c. 1 testualmente dispone: "La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio direttivo, di seguito alla nomina di tutti i suoi componenti..." mentre a tale data il Consiglio direttivo era mancante di un componente decaduto.

Tabella 24 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	*11.660	29.150	150,0
Vicepresidente (per l'incarico svolto dal 1° gennaio al 6 agosto 2019)	*18.116	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori	5.257	5.257	0
Componenti del Collegio dei revisori	8.762	8.762	0
Rimborsi spese	5.109	387	-92,4
Totale	48.904	43.556	-10,9

*Nel 2019, l'importo di euro 11.660 impegnato per il Presidente si riferisce al periodo dell'incarico svolto dal medesimo, (dal 7 agosto, data della nomina, al 31 dicembre 2019); l'importo di euro 18.116 è stato impegnato per il Vicepresidente che ha svolto l'incarico dal 1° gennaio al 6 agosto 2019.

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un decremento pari al 10,9 per cento, conseguente alla forte contrazione della voce relativa ai rimborsi spese (-92,4 per cento).

Per quanto riguarda i criteri adottati nella quantificazione dei rimborsi spese, l'Ente riferisce che gli stessi si riferiscono solo alle missioni, liquidate sulla base di apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 gennaio 2019.

I compensi impegnati per gli organi sono in linea con gli importi annui lordi spettanti, determinati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 27 giugno 2006 confermati con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 3 ottobre 2006 (al netto della decurtazione del 10 per cento prevista dall'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005) e sono stati ulteriormente decurtati nella misura del 10 per cento, ai sensi dell'art. 6, c. 2, del d.l. n. 78 del 2010³³.

In merito, nei precedenti referti 2017 e 2018 e 2019, questa Corte ha rilevato che non risulta intervenuta la valutazione congiunta di congruità secondo la procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001³⁴, ravvisando la necessità che l'Ente provveda al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in vigore *ratione temporis*, recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991.

A tal proposito l'Ente ha comunicato che, a seguito della nota Mite del 20 novembre 2020, con la quale veniva intimato a procedere alla verifica della determinazione dei compensi spettanti agli organi dell'Ente ed al conseguente recupero delle somme erogate e non dovute, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 28 del 15 dicembre 2020, ha disposto che "nelle more di ulteriori valutazioni sul "recupero delle somme erogate e non dovute" a seguito della verifica della

³³ Pertanto, all'attualità sono i seguenti: euro 29.150 per il Presidente, euro 5.257 per il Presidente del Collegio dei revisori; euro 4.381, per ciascun componente del Collegio dei revisori.

³⁴ Il Mite e l'Ente hanno confermato che tale valutazione congiunta di congruità non è ancora intervenuta.

congruità, come richiesta dall'Ente con nota n. 916 del 27 febbraio 2020, ha provveduto ad approvare la proposta dei compensi agli organi dell'Ente sulla base dell'attuale compenso, da sottoporre all'approvazione degli organi vigilanti, in attuazione del dispositivo dell'art. 1 comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, riservandosi eventuali ulteriori determinazioni sulle procedure, criteri, limiti e tariffe, una volta pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dalla già citata legge 27 dicembre 2019, n. 160".

Questa Corte ribadisce quanto rilevato, da ultimo, nel precedente referto 2019 in ordine alla sussistenza del connotato di danno erariale, in relazione all'esborso per i maggiori compensi erogati e non oggetto di recupero³⁵.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in tre aree: Servizio affari generali, Servizio finanziario, Servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri parchi, alle dipendenze funzionali dell'Ente, la cui consistenza, nel 2020, è pari a 37 unità.

L'Oiv è stato nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 6 marzo 2018; con determinazione dirigenziale n. 83 del 20 aprile 2018, è stato approvato lo schema contrattuale regolante l'incarico. Nella disposizione sono stati confermati la durata triennale del precedente incarico e il relativo compenso (euro 2.700); successivamente, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 18 novembre 2020, il nuovo Oiv è stato nominato, con le medesime condizioni e compensi, con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 2 febbraio 2021.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2020, operando un confronto con la situazione registrata nel 2019.

³⁵ La richiesta istruttoria al Mite di notizie aggiornate non è stata riscontrata.

In particolare, l'Ente ha precisato, di aver procrastinato l'invio delle comunicazioni agli interessati sull'eventuale recupero delle somme erogate non dovute, in attesa dell'approvazione dell'Amministrazione vigilante, necessaria al perfezionamento dell'efficacia della deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 15 dicembre 2020.

Tabella 25 - P.N. dell'Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019		Consistenza al 31.12.2020
		di ruolo a tempo indeterminato	stabilizzato	di ruolo a tempo indeterminato
Dirigente				
C 5				
C 4		3		3
C 3	3			
C 2		1*	2	2**
C 1	3	1		1
B 3		2		2
B 2	2	2		2
B 1	2			
A 3			1	0**
A 2				
Totale	10	9	3	10

*L'Ente precisa che al 31 dicembre 2019, risulta in servizio solo 1 unità cat. C2, già di ruolo a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018, in quanto l'altra unità è stata trasferita per mobilità presso altra amministrazione nel mese di dicembre.

**Si precisa che in data 1° maggio 2020, 1 unità cat. A3, stabilizzata nel corso del 2019, è cessata dal servizio per quiescenza; in data 1° aprile 2020, 1 unità Cat. C2, già di ruolo al 31 dicembre 2018, è cessata dal servizio per quiescenza.

Fonte: Ente

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2020 è pari complessivamente a 10 unità, a seguito del collocamento in quiescenza di 2 unità.

Come già riferito nei precedenti referti, l'art. 1, c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha autorizzato, tra gli altri, l'Ente parco in esame a procedere alla stabilizzazione di 3 unità di personale, anche in posizione soprannumeraria, nel rispetto dei limiti e dei requisiti di cui al succitato art. 20, c. 1, del d.lgs. n. 75 del 2017; il Mite, con nota del 18 febbraio 2019, ha fornito gli indirizzi operativi relativi a tale stabilizzazione.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 26 febbraio 2019, l'Ente ha approvato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 con cui, senza operare rimodulazioni alla pianta organica, ha formalizzato la suddetta stabilizzazione di 3 unità, di cui 2 in posizione C2 e 1 A3.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 24 giugno 2019 è stata autorizzata la sottoscrizione dei contratti di lavoro in parola (poi avvenuta in date 15 luglio 2019 e 1° agosto 2019).

Senonché, con deliberazione presidenziale n. 3 del 2 agosto 2019, poi ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 46 dell'8 ottobre 2019, il Piano triennale dei fabbisogni è stato integrato per riscontrare una richiesta del Mef; a seguito di ulteriori osservazioni, è stato nuovamente approvato con deliberazioni n. 11 del 2020 e, da ultimo, n. 6 del 13 aprile 2021, trasmessa ai Ministeri vigilanti in data 15 aprile 2021; allo stato non risulta ancora intervenuta la relativa approvazione ministeriale.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 30 novembre 2017 è stata definita la struttura della retribuzione, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI - dirigenza- enti pubblici non economici, per il biennio economico 2008 - 2009³⁶; successivamente a seguito della sottoscrizione del nuovo c.c.n.l. , Area Funzioni centrali del 9 marzo 2020 (triennio economico 2016-2018) il nuovo valore a regime annuo lordo per 13 mensilità dello stipendio tabellare dei dirigenti di seconda fascia è stato rideterminato, ai sensi dell'art. 49 del citato contratto collettivo, in euro 45.261.

Come si evince dalla tabella che segue, la spesa sostenuta, per gli emolumenti del Direttore nel 2020 ammonta complessivamente ad euro 81.734 e registra una crescita del 19,4 per cento rispetto al 2019.

Tabella 26 - P.N. dell'Alta Murgia- Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	45.261	4,5
I.V.C.	350	317	-9,5
Retribuzione di posizione parte fissa (+20%)	14.587	14.587	0
Retribuzione di posizione parte variabile (+20%)	10.203	10.203	0
Retribuzione di risultato *	0	11.366	100
Totali	68.451	81.734	19,4

*L'importo di euro 11.366 è stato erogato a titolo di retribuzione di risultato relativa all'anno 2018 con determinazioni nn.74/2020 e 75/2020.

Fonte: Ente

³⁶ Il trattamento economico era costituito dalla seguenti componenti: stipendio tabellare annuale per 13 mensilità, euro 43.311; indennità di vacanza contrattuale, euro 325; retribuzione di posizione parte fissa: euro 12.156; retribuzione di posizione parte variabile: euro 8.503; incremento del 20 per cento della retribuzione di posizione pari ad euro 4.132; retribuzione di risultato correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati nella misura massima del 50 per cento della retribuzione di posizione.

I dati esposti mostrano che gli importi erogati sono in linea con quelli spettanti.

Come illustrato già nel referto 2019, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte³⁷, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio del procedimento di riesame dei provvedimenti che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f., funzionario all'attualità ancora in servizio, per le annualità 2013 e 2014³⁸. Successivamente, anche a seguito di atto di diffida da parte dell'interessato, il Consiglio direttivo ha disposto l'acquisizione di una consulenza legale. Con nota trasmessa in data 25 novembre 2021 l'Ente ha comunicato di avere acquisito il predetto parere legale e di aver avviato (determinazione dirigenziale n. 330 del 25 novembre 2021) il procedimento per l'annullamento dei provvedimenti che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f., funzionario dell'Ente ancora in servizio.

Secondo quanto comunicato dall'Ente soltanto in data 21 ottobre 2021 si è svolta una riunione sindacale per l'approvazione da parte dell'Ente dei contratti integrativi relativi agli anni 2020 e 2021.³⁹

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, relativi al 2020, in comparazione con quelli del 2019.

³⁷ Vedasi determinazione n. 66 del 27 giugno 2018.

³⁸ Deliberazioni del Consiglio direttivo n. 12 del 2016 relativa all'erogazione della retribuzione di risultato per l'annualità 2014 e n. 2 del 2016 che ha ratificato la deliberazione presidenziale n. 14 del 21 dicembre 2015 relativa all'annualità 2013.

³⁹ In particolare, si evidenzia che, in occasione della seduta del 18 novembre 2020 avente ad oggetto la convocazione delle parti sindacali per l'approvazione del contratto integrativo 2020 è stato chiesto di rinviare l'argomento fin quando non siano liquidate le spettanze 2018 sospese nella percentuale del 25 per cento per ricorso di un dipendente sottoposto a valutazione di II livello all'OIV dell'Ente. Pertanto, nella determinazione n. 269 del 20 novembre 2020, è stato convenuto che *"in caso di emolumenti non dovuti per indennità che superino tali limiti, gli stessi saranno compensati con relative trattenute sulle indennità non corrisposte 2018/2019 e sulla prossima contrattazione integrativa 2020, riversando le somme eventualmente non dovute sulle premialità di performance e sulle eventuali progressioni economiche a valere dal 2018"*. Premesso che, le suddette compensazioni sono state effettuate con determinazione n. 275 del 26 novembre 2020, avente ad oggetto la liquidazione dei compensi accessori per il 2019 e che la rettifica in autotutela della valutazione del dipendente *de quo* è stata effettuata solo in data 28 luglio 2021, con successiva determinazione dirigenziale n. 280 del 20 ottobre 2021 si è poi provveduto al completamento della ripartizione del fondo accessorio incentivante relativo all'annualità 2018.

Tabella 27 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	301.663	275.914	-8,5
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato	25.916	20.888	-19,4
Stipendi al Direttore del Parco	68.451	68.500	0,1
Indennità di risultato al Direttore	0	11.366	100
Spese per lavoro straordinario	11.089	1.019	-90,8
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	1.537	0	-100
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	113.622	112.608	-0,9
Fondo unico trattamento accessorio	76.380	75.717	-0,9
Spese per corsi	1.215	1.652	35,9
Servizi sociali a favore del personale	8.972	0	-100
TOTALE A)	608.845	567.664	-6,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	0	85.491	100
TOTALE A) + B)	608.845	653.156	7,3
Incidenza sul totale uscite correnti	45,2	40,2	-11,1

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, pari ad euro 567.664, registra una flessione rispetto al 2019 (-6,8 per cento); incide nella misura del 40,2 per cento sulla spesa corrente complessiva. Dai dati esposti, rispetto all'esercizio precedente, emerge la flessione della spesa impegnata per gli "stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato" (-8,5 per cento) riconducibile al pensionamento di 2 unità di personale e di quella per "stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato" (-19,4 per cento). A quest'ultimo proposito l'Ente comunica che l'impegno effettuato nel 2019 si riferiva ai primi 7 mesi durante i quali erano assunti a tempo determinato due delle unità (C2 e A3) poi stabilizzate nel mese di agosto 2019; mentre l'impegno effettuato nel 2020 si riferisce alla sostituzione di una dipendente in astensione obbligatoria per maternità, effettuata tramite la stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36 c.2, del d. lgs. n. 165 del 2001.

L'Ente riferisce in sede istruttoria di non aver conferito alcun incarico a soggetti esterni nel corso dell'esercizio in esame.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha adottato sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* i seguenti principali provvedimenti:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 5 del 31 marzo 2021);
- il Piano triennale della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 29 gennaio 2020).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 22 dicembre 2017 è stato nominato il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, nella persona del Direttore.

Risultano pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione.

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'OIV in data 11 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), per il periodo 2020-2024; il suddetto Piano AIB è stato approvato con d.m. n. 313 del 29 luglio 2021.

In ordine all'attività istituzionale, in senso stretto, l'Ente, nel corso dell'istruttoria, ha dettagliato una serie di interventi che hanno beneficiato di finanziamenti regionali e comunitari, comunque già ampiamente illustrati nei precedenti referti, ai quali si rinvia.

In particolare, si segnala che, secondo quanto comunicato, l'Ente ha proseguito gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici relativi al 2019 che hanno interessato:

- l'efficientamento energetico degli uffici e del centro visite;
- il servizio integrato per la *sharing mobility* del Parco;
- il restauro forestale delle aree percorse dal fuoco ed il monitoraggio dei processi dinamici di rigenerazione;
- la gestione selvicolturale per la prevenzione degli incendi boschivi e per il rimboschimento;

- l'incremento dei punti di approvvigionamento idrico per i mezzi terrestri impegnati nella lotta attiva degli incendi boschivi.

L'Ente stesso ha partecipato al bando per il clima annualità 2020, finanziato per complessivi euro 2.683.468, a seguito dell'approvazione delle seguenti proposte progettuali:

- "Efficientamento energetico dell'immobile in località Cavone" (euro 494.136);
- "Reddito energetico nel territorio parco nazionale dell'Alta Murgia" (euro 636.396);
- "Interventi per l'implementazione della rete di video sorveglianza contro gli incendi boschivi" (euro 1.225.976);
- " Monitoraggio satellitare e da terra delle aree percorse dal fuoco" (euro 326.960).⁴⁰

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2020, secondo quanto comunicato dall'Ente, erano pendenti 13 procedimenti passivi, (affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato) di cui:

- 3 di fronte al giudice del lavoro e così definiti: 1, conclusosi in primo grado con esito favorevole all'Ente con conseguente condanna del ricorrente a liquidare euro 48.000, impugnato in sede d'appello. A seguito del decesso del ricorrente nel 2020, il giudizio è stato interrotto e all'udienza del 6 maggio 2021 è fallito il tentativo di conciliazione tra le parti; 2 conclusi con la soccombenza dell'Ente, comportando, in un caso, la condanna al pagamento di euro 1.591 comprensivi delle spese di lite, e nell'altro il riconoscimento a favore del ricorrente del diritto di accedere alla procedura di stabilizzazione, compensando le spese di lite⁴¹;
- 5 di fronte al giudice ordinario, di cui 4 pendenti, aventi ad oggetto richieste di indennizzo per danni alla fauna (per un importo complessivo di euro 26.165), e 1 avente ad oggetto una richiesta di risarcimento danni per incendio, conclusosi con sentenza definitiva di 2° grado favorevole all'Ente;
- 5 in materia amministrativa di cui 1 pendente e 4 conclusi nel corso del 2020 (di cui 1 con esito favorevole all'Ente, 2 con esito sfavorevole che comunque non hanno comportato esborsi economici e 1 rigettato per difetto di competenza).

⁴⁰ Va al riguardo precisato che l'importo complessivo dei progetti ammessi a finanziamento è inferiore a quello delle proposte presentate dall'Ente, come approvate con la deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 2020 (euro 3.234.187).

⁴¹ L'Ente ha comunicato di non avere ancora potuto assumere il ricorrente vittorioso per mancanza di posto vacante nella pianta organica.

Come riferito nel precedente referto, in ordine alle partecipazioni societarie, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 dicembre 2020, l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019, confermando il mantenimento delle seguenti partecipazioni, a seguito di verifica per ciascuna della riconducibilità alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 4, nonché del rispetto delle condizioni previste dall'art. 20, c. 2, del medesimo decreto legislativo:

- GAL- Gruppo di azione locale; "La Murgia più" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 1.250);
- GAL- Gruppo di azione locale - "Le Città di Castel del Monte" - s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.500);
- GAL - Gruppo di azione locale - "Terre di Murgia" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.400);
- GAL - Gruppo di azione locale - "Conca Barese" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.500);
- GAL - Gruppo di azione locale - "Fior D'Olive" - s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.500)⁴².

La medesima situazione è stata confermata in sede di revisione ordinaria con riferimento alla data del 31 dicembre 2020 (delibera presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2022),

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 62 del 2019 sono stati approvati il piano triennale delle opere pubbliche 2020/2023 ed il piano biennale delle forniture e servizi 2020/2022;
- a partire dall'anno 2020, è stata acquistata la piattaforma di *e-procurement: parcoaltaurgia.tuttogare.it* per le procedure di affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. b del d.lgs. n. 50 del 2016) ed istituito al suo interno l'albo dei fornitori;
- gli acquisti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno 2020 sono stati effettuati utilizzando la piattaforma dell'Ente e la piattaforma: *acquistinretepa.it*.⁴³

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e

⁴² L'Ente precisa, altresì, si tratta di quote esigue di partecipazione a gruppi di azione locale composti, in tutto o in parte, dai comuni ricadenti nel territorio del parco, peraltro in fase di aggregazione, senza oneri per l'Ente (giusta delibera di Consiglio direttivo n. 671 del 2019; l'emergenza covid 19 non ha permesso di attuare il citato accorpamento).

Per quanto riguarda la partecipazione al GAL - Gruppo di azione locale - "Fior D'Olive" - s.c.a.r.l. -L'Ente ha comunicato che la partecipazione non si è mai perfezionata; pertanto, il GAL ha restituito la somma di euro 619 a fronte di un versamento di euro 2.500 per cui resta da recuperare l'importo di euro 1.881; l'Ente dichiara, di aver inviato, in data 28 gennaio 2021, tutta la documentazione relativa all'Avvocatura distrettuale di Bari, con la richiesta di avviare un'azione legale.

⁴³ Si tratta del portale realizzato dal Mef e da Consip per rendere ancora più rapido, semplice e trasparente l'utilizzo degli strumenti digitali di acquisto del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA da parte di amministrazioni e imprese, utilizzando i vari strumenti disponibili (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa ecc.).

servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 28 - P.N. dell'Alta Murgia- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame*
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art.65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	3		7	6	263.985	263.985
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	8		2	6	215.187	215.187
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	4			4	242.072	242.072
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	1	1			12.500	12.500
Totale complessivo	26	1	9	16	733.744	733.744

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2020 sono state concluse 26 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 733.744. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (n. 13 acquisti) che di valore (importo aggiudicato ed impegnato pari ad euro 263.985) è quella effettuata tramite affidamento diretto, ex art. 36, c. 2 lett. a) del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Si rileva, infine, che risultano impegnati euro 88.859 sul capitolo 4341 "spese per acquisto di beni e servizi in economia", tipologia non più prevista dal d.lgs. n. 50 del 2016. In merito, l'Ente

ha precisato che il suddetto capitolo era stato istituito in vigore del precedente codice degli appalti, (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) che prevedeva all'art. 125, tale modalità di acquisto.

Si rileva, infine, che l'Ente comunica di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione, nel corso dell'esercizio in esame.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 41 del 26 aprile 2021, ha approvato il rendiconto generale 2020, con delibera presidenziale n. 8 del 30 aprile 2021. Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 23 giugno 2021 e nota Mite del 7 luglio 2021).

La Comunità del parco ha espresso il parere favorevole di competenza con verbale n. 1 del 13 luglio 2021.

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi⁴⁴.

L'Ente ha inoltre allegato la relazione prevista dall'art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 , convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, contenente, come evidenziato dal Collegio dei revisori, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 151,35 giorni, senza l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini di pagamento prevista dall'art. 4, c. 2, del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Si ribadisce la necessità che l'Ente, stante il notevole superamento dei termini medi di pagamento, peraltro in sensibile peggioramento rispetto al 2019 (24 giorni) ad adempiere all'obbligo previsto dalla vigente normativa di fornire elementi informativi in ordine alle misure adottate o da adottare per efficientare la dinamica dei pagamenti, su cui l'organo di controllo è chiamato a vigilare.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di cassa, nelle more di una nuova procedura di gara (dopo che quella espletata nel 2016 per l'affidamento del relativo servizio per il periodo 2017-2021 è andata deserta per due volte), è stato effettuato,

⁴⁴ I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione, hanno osservato che il programma "Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari" non è più presente fra i programmi sottostanti le missioni del bilancio dello Stato.

senza alcun ulteriore formale affidamento in quanto a titolo gratuito, ad un Istituto di credito che ha incorporato, per fusione, il precedente affidatario del servizio.

Infine, nel 2021, è stata avviata una nuova procedura di selezione per l'affidamento diretto del servizio di tesoreria per il quinquennio 2022/2026, con invito a istituti bancari (d.d. n. 253 del 21 settembre 2021); a tale invito hanno dato riscontro 3 istituti di credito e la migliore offerta è risultata essere quella dell'Istituto uscente, ad un costo annuo fisso di euro 7.000 + iva omnicomprensivo.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 29 - P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.402.078	99,6	2.378.752	98,5	-1,0
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0		0		
Trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestaz. servizi	432	0	46	0	-89,4
Redditi e proventi patrimoniali	0		0		
Poste corr. e compens.di spese correnti	8.500	0,4	14.492	0,6	70,5
Entrate non class.li in altre voci	59		21.920	0,9	36.845,1
Totale entrate correnti	2.411.069	100,0	2.415.209	100,0	0,2
Alienaz. beni e riscossione crediti	0				
Trasferimenti Stato	2.760.443	100,0	2.264.904	100,0	-18,0
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	2.760.443	100,0	2.264.904	100,0	-18,0
Partite di giro	264.272	100,0	242.764	100,0	-8,1
Totale entrate	5.435.784		4.922.877		-9,4
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	58.052	4,3	50.858	3,6	-12,4
personale in attività di servizio	608.845	45,2	567.664	40,2	-6,8
acquisto beni di consumo e servizi	428.048	31,8	504.932	35,8	18,0
per prestazioni istituzionali	209.164	15,5	194.460	13,8	-7,0
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	105		10		-90,5
oneri tributari	40.602	3,0	39.726	2,8	-2,2
non classificabili in altre voci	2.885	0,2	52.938	3,8	1.735,2
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	1.347.701	100,0	1.410.590	100,0	4,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	714.547	99,3	990.232	88,7	38,6
Indennità e similari al personale cessato	0		85.491	7,7	100
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	4.880	0,7	40.044	3,6	720,6
Totale uscite in c/capitale	719.427	100,0	1.115.768	100,0	55,1
Partite di giro	264.330	100,0	242.764	100,0	-8,2
Totale uscite	2.331.457		2.769.121		18,8
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	3.104.327		2.153.756		-30,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.063.368		1.004.620		-5,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.041.017		1.149.136		-43,7

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo pari ad euro 2.153.756, registrando un sensibile decremento rispetto al dato del 2019 (euro 3.104.327). Il dato complessivo scaturisce dal saldo positivo della gestione corrente, pari ad euro 1.004.620, sostanzialmente in linea con l'esercizio

precedente (euro 1.063.368) e dal saldo, anch'esso positivo, della gestione in conto capitale, pari ad euro 1.149.136, meno elevato di quello registrato nel 2019 (euro 2.041.017).

In particolare, tale peggioramento scaturisce dall'effetto congiunto della diminuzione delle entrate (-18 per cento), che ammontano a complessivi euro 2.264.904, e dell'incremento delle spese (+55,1 per cento), assestatesi ad euro 1.115.768.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (euro 2.378.752), che incidono nella misura del 98,5 per cento.

Essi sono costituiti, dai trasferimenti del Mite e precisamente:

- Dal contributo ordinario (euro 2.031.307);
- da un ulteriore contributo ordinario previsto per il funzionamento dall'art. 2, c. 7, della l. n. 426 del 1998 (euro 282.445);
- dal contributo per la direttiva per la biodiversità (euro 65.000).

I trasferimenti correnti degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico risultano del tutto assenti anche nel 2020.

Il dato contabile della voce "vendita di beni e prestazioni di servizi", che attiene a entrate provenienti dalla vendita di gadgets e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pressoché azzerato (euro 46).

Tale dato è sintomatico, come già riscontrato negli esercizi precedenti, della grave, persistente assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene ancora una volta di dover stigmatizzare.

Si evidenzia che le entrate in conto capitale, costituite esclusivamente dalla voce "trasferimenti Stato", ammontano ad euro 2.264.904.

L'importo è formato da euro 2.146.774, quale quota parte, erogata in data 30 dicembre 2020, del finanziamento complessivo, pari ad euro 2.683.468, assegnato dal Mite per i progetti diretti alla realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2020; euro 65.217 per il contributo ministeriale per la realizzazione dei muretti a secco ed euro 43.478 per la realizzazione di sentieri; euro 9.934 a titolo di contributo per il progetto Life 12 BIO IT 213⁴⁵.

⁴⁵ Il progetto è così denominato "Control and eradication of the invasive exotic plant species *ailanthus altissima* in oggetto the Alta Murgia National Park".

Le spese correnti registrano un aumento del 4,7 per cento ed ammontano complessivamente ad euro 1.410.590; tale andamento è addebitabile all'incremento del 18 per cento registrato dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (che incide nella misura del 35,8 per cento sul totale) e alle "spese non classificabili in altre voci" che da euro 2.885 passano ad euro 52.938, aumento quasi integralmente riconducibile alla voce "spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" che da euro 2.826 passa ad euro 52.930⁴⁶.

In particolare, le spese per le prestazioni istituzionali incidono sul totale della spesa corrente per il 13,8 per cento e si assestano ad euro 194.460, registrando un decremento del 7 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 209.164).

L'analisi delle predette spese è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 30 - P.N. dell'Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	113.234	54,1	110.000	56,6	-2,9
Spese per il funzionamento del CTA- contributo ordinario	95.930	45,9	84.460	43,4	-12
TOTALE	209.164	100,0	194.460	100,0	-7

I dati evidenziano che, nel 2020, l'importo impegnato per gli indennizzi derivanti da danni alla fauna ammonta ad euro 110.000, registrando una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-2,9 per cento); in diminuzione anche la spesa per il funzionamento del C.t.c.a., che da euro 95.930 passa ad euro 84.460 (-12 per cento).

Va tuttavia rilevato che l'Ente imputa molte voci di spesa che ineriscono alla *mission* istituzionale (tra cui quelle per attività divulgative e di educazione ambientale, euro 45.654) nella categoria "spese per acquisto di beni e servizi".

Questa Corte invita l'Ente ad una più puntuale contabilizzazione delle voci di spesa in relazione alla loro effettiva natura, al fine di conformarsi ai principi di chiarezza e veridicità del bilancio.

⁴⁶ In particolare, l'Ente comunica che nel 2020 ha dovuto sostenere una spesa di 14.180 a titolo di risarcimento del danno, e di euro 4.669 a titolo di spese processuali a seguito della sentenza, emessa dal Giudice del lavoro di Bari, su ricorso di un ex dipendente a tempo determinato per un abuso nel ricorso a contratti a termine. Sono stati inoltre liquidati i rimborsi delle spese legali sostenute da n. 3 dipendenti dell'Ente nel procedimento penale instaurato nei loro confronti presso il Tribunale di Bari e conclusosi, nel 2019, con sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste", ai sensi dell'art. 84 del c.c.n.l. Comparto Funzioni Centrali 2016/2018, pari complessivamente ad euro 22.975.

Tra le spese in conto capitale sono state contabilizzate, nella voce “acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari ”(euro 990.232), a valere sui corrispondenti finanziamenti europei, statali e regionali, le seguenti:

- euro 88.736 per progetti finanziati da Comunità Europea, Stato e Regioni;
- euro 169.218 per progetti di ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità;
- euro 336.023 per interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, di cui alla Direttiva clima 2020.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, provvedendo a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un ammontare complessivo di euro 114.374.

In particolare, si prende atto del rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell’art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020, pari ad euro 504.932 sono stati inferiori al limite di spesa di euro 513.829, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018 (come rilevati dagli impegni presenti nei rendiconti relativi a tali annualità).

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all’art. 1, commi 610 e seguenti, della citata legge n. 160 del 2019, si evidenzia che la somma impegnata sul pertinente capitolo di spesa, pari ad euro 25.427, è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall’Ente nel 2016-2017, determinata in euro 30.962.

Infine, questa Corte, richiamando quanto previsto dell’art. 1, comma 597, della stessa legge n. 160 del 2019, invita l’Ente indicare in una apposita sezione della relazione e/o della nota integrativa le modalità attuative della normativa succitata, con riferimento ai dati di riferimento per la determinazione ed il calcolo dei limiti di spesa.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2020, nonché, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 31 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa

	2019		2020		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		3.841.843		7.543.951	96,4
Riscossioni:					
c/competenze	5.434.077		4.919.677		
c/residui	454.548	5.888.625	70.288	4.989.965	-15,3
Pagamenti:					
c/competenze	1.415.443		1.460.799		
c/residui	771.074	2.186.517	355.534	1.816.333	-16,9
Consistenza cassa fine esercizio		7.543.951		10.717.583	42,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	427.189		92.601		
dell'esercizio	1.707	428.895	3.200	95.801	-77,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	728.800		1.154.124		
dell'esercizio	916.014	1.644.815	1.308.321	2.462.445	49,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		6.328.032		8.350.938	32

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 8.350.938, in aumento del 32 per cento rispetto al dato del 2019, per effetto della forte crescita della consistenza finale di cassa registra (+42,1 per cento), che passa da euro 7.543.95 ad euro 10.717.583, tale da superare, in valori assoluti, la contrazione dei residui attivi e l'aumento di quelli passivi.

Sull'andamento del dato di cassa incide, essenzialmente, l'accreditamento presso la tesoreria dell'Ente, nel mese di dicembre, del finanziamento Mite di euro 2.146.774 (pari all'80 per cento del finanziamento assegnato di complessivi euro 2.683.468), a seguito dell'approvazione delle proposte progettuali predisposte con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 9 settembre 2020 e relative alle iniziative per la realizzazione d'interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2020.

L'avanzo è così stato destinato nel rendiconto 2020:

- parte vincolata, esclusivamente al t.f.r., pari ad euro 284.450;
- parte disponibile pari ad euro 8.066.488.

L'Ente ha comunicato di avere applicato al bilancio 2021 l'intero importo del finanziamento 2020 per il clima di euro 2.146.774 non impegnato nell'esercizio e quindi confluito nell'avanzo, con la deliberazione presidenziale n. 19 del 7 ottobre 2021.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con delibera presidenziale n. 4 del 18 marzo 2021, su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n.40 del 2 marzo 2021.

Tabella 32 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	932.049	428.895	-54,0
Residui annullati	50.313	266.006	428,7
Residui riscossi	454.548	70.288	-84,5
Risultato gestione residui	427.189	92.601	-78,3
Residui esercizio	1.707	3.200	87,5
Residui al 31 dicembre	428.895	95.801	-77,7
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.707.762	1.644.815	-3,7
Residui annullati	207.887	135.157	-35,0
Residui pagati	771.074	355.534	-53,9
Risultato gestione residui	728.800	1.154.124	58,4
Residui esercizio	916.014	1.308.321	42,8
Residui al 31 dicembre	1.644.815	2.462.445	49,7

I residui attivi a fine esercizio 2020 ammontano ad euro 95.801 e registrano una significativa diminuzione (-77,7per cento) rispetto al 2019. Tra le somme a residui attivi vi è quella di euro 14.000 per crediti verso lo Stato, per finanziamenti straordinari da rendicontare, ed euro 75.000 per crediti verso la Regione Puglia.

Le operazioni di riaccertamento per i residui attivi hanno determinato un forte aumento (+428,7 per cento) degli importi annullati, pari ad euro 266.006 che si riferiscono, quasi integralmente, come comunicato dall'Ente, alla revoca del finanziamento della Regione Puglia (euro 261.936, al netto del primo contributo di euro 38.064 già liquidato) per il progetto "Messa a valore, promozione e sperimentazione innovativa del patrimonio e delle testimonianze dell'archeologia rurale dei territori che abbracciano Matera", determinata dalla sopravvenuta indisponibilità delle

risorse stanziare nel 2018, a seguito della modifica della norma regionale, comunicata con nota del 29 luglio 2019.

I residui attivi riscossi ammontano a soli euro 70.288, in sensibile diminuzione (-84,5 per cento) rispetto al 2019.

Si osserva, altresì, il netto decremento (-78,3 cento) dei residui provenienti dalla gestione degli esercizi pregressi (euro 92.601).

All'opposto, i residui passivi aumentano del 49,7 per cento, portandosi da euro 1.644.815, ad euro 2.462.445.

In particolare, si evidenzia l'incremento dei residui provenienti dagli esercizi pregressi (+58,4 per cento), riconducibile alla diminuzione degli importi eliminati (-35 per cento), pari ad euro 135.157 (euro 207.887 nel 2019) nonché degli importi pagati (-53,9 per cento), pari ad euro 355.534; lo stesso andamento in crescita si registra per i residui passivi d'esercizio (+42,8 per cento), pari ad euro 1.308.321.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli da cui emerge che sia i residui attivi che passivi sono costituiti in misura prevalente da entrate e dalle uscite di parte capitale (rispettivamente nella misura del 79,9 per cento e del 77,3 per cento).

Tabella 33 - P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	16.030	3,7	19.230	20,1	20,0
da entrate in c/capitale	412.674	96,2	76.570	79,9	-81,4
per partite di giro	191	0,1	0		-100
TOTALE	428.895	100	95.801	100	-77,7

Tabella 34 - P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	392.335	23,9	558.592	22,7	42,4
da uscite in c/capitale	1.252.323	76,1	1.903.631	77,3	52,0
per partite di giro	156	0	223	0	42,7
TOTALE	1.644.815	100	2.462.445	100	49,7

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico del 2020, unitamente al 2019, a fini comparativi.

Tabella 35 - P.N. dell'Alta Murgia - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	432	46	-89,4
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	0	0	
- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	207.887	135.157	-35,0
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio	2.410.637	2.415.163	0,2
TOTALE (A)	2.618.956	2.550.366	-2,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	76.272	35.208	-53,8
- per servizi	270.035	444.954	64,8
- per il personale	679.820	594.757	-12,5
- per godimento beni di terzi	22.754	24.770	8,9
- ammortamenti e svalutazioni	503.452	649.814	29,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	56.709	-318	-100,6
- accantonamenti per rischi	0	0	
- altri accantonamenti	0	0	
- oneri diversi di gestione	329.193	337.994	2,7
TOTALE (B)	1.938.235	2.087.179	7,7
Differenza tra valore e costi della produzione	680.721	463.187	-32,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazione	0	0	
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
- bis) utili e perdite su cambi	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
Risultato prima delle imposte	680.721	463.187	-32,0
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	680.721	463.187	-32,0

Il 2020 si chiude con un avanzo economico di euro 463.187, dato che registra un sensibile decremento (-32 per cento) rispetto al saldo positivo del 2019.

Nell'ambito del valore della produzione, che registra un calo del 2,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a complessivi euro 2.550.366, la voce più significativa è rappresentata dagli "altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio", costituita, quasi esclusivamente, dalle entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato (euro 2.415.163); nella voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 135.157, sono ricomprese le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui cancellati con la delibera presidenziale di riaccertamento n. 4 del 2020.

Anche nel 2020, la voce "proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi" che attiene a ricavi provenienti dalla vendita di gadgets e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pari al modesto importo di euro 46, in ulteriore diminuzione rispetto al dato del 2019 (-89,4 per cento), in linea con la corrispondente voce del rendiconto finanziario.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 2.087.179, aumentano del 7,7 per cento rispetto al 2019.

Le voci che registrano la più marcata crescita, in termini percentuali ed in termini assoluti, sono quelle relative ai servizi (+64,8 per cento), che da euro 270.035 passano ad euro 444.954 e quelle per "ammortamenti e svalutazioni" (+29,1 per cento), da euro 503.452 ad euro 649.814.

Come si legge nella nota integrativa, quest'ultimo importo ricomprende: l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 351.678, (calcolati sulle immobilizzazioni degli anni precedenti a cui si sono aggiunte gli acquisti effettuati nel corso del 2020; l'ammortamento per i beni mobili risultanti dall'inventario dell'Ente, tra i quali ci sono state nuove acquisizioni (euro 32.130); le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui attivi cancellati (euro 266.006).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono esposti i dati dello stato patrimoniale nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 36 - P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	5.065.613	3.445.364	-32,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	183.080	250.874	37,0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	8.650	8.650	0,0
TOTALE B)	5.257.343	3.704.888	-29,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	94.760	95.078	0,3
<i>II. Residui attivi</i>	428.895	95.801	-77,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	0	0	
Crediti verso altri	428.895	95.801	-77,7
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.543.951	10.717.582	42,1
TOTALE C)	8.067.606	10.908.461	35,2
D) RATEI E RISCOINTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	13.324.949	14.613.349	9,7
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	10.722.546	11.403.267	6,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	680.721	463.187	-32,0
TOTALE A)	11.403.267	11.866.454	4,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	276.868	284.450	2,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	1.644.814	2.462.445	49,7
TOTALE E)	1.644.814	2.462.445	49,7
F) RATEI E RISCOINTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	1.921.682	2.746.895	42,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.324.949	14.613.349	9,7

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente ad euro 14.613.349, registrando un incremento del 9,7 per cento rispetto all'esercizio 2019, riconducibile alla crescita delle disponibilità liquide (+42,1 per cento) che compensa, in termini di valori assoluti, la flessione delle immobilizzazioni (-29,5 per cento) e dei residui attivi (-77,7 per cento).

In particolare, le immobilizzazioni ammontano a complessivi euro 3.704.888 e sono costituite, per la maggior parte, da quelle immateriali (euro 3.445.364), che si riducono del 32 per cento e nell'ambito delle quali la voce più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" (euro 1.848.216) che comprende somme a residui impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati, oltre a ulteriori impegni di spese in conto capitale per nuovi interventi progettuali avviati nell'esercizio, di cui euro 336.023 nell'ambito della "Direttiva clima" 2020. L'Ente precisa che i contributi sul clima sono stati contabilizzati sotto il profilo economico patrimoniale, seguendo il metodo della rappresentazione netta.

Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 250.874, sono costituite integralmente dalla voce "attrezzature industriali e commerciali", incrementatesi (+37 per cento) per effetto di nuove acquisizioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 8.650, in cui sono iscritte le quote di partecipazione nei GAL ("La Murgia più", "Le Città di Castel del Monte", "Terre di Murgia", "Conca Barese") alla data del 31 dicembre 2020, non subiscono alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Anche le passività aumentano (+42,9 per cento), per effetto dell'andamento dei residui passivi, che passano da euro 1.644.814, ad euro 2.462.445.

Nelle passività, il fondo per il t.f.r. (euro 284.450) coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Questa Corte rileva che anche nell'esercizio in esame l'Ente, in presenza di numerosi contenziosi passivi, non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

Il patrimonio netto è pari ad euro 11.866.454 e si incrementa del 4,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 11.403.267) per effetto del risultato di esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con riferimento alla *governance*, nei precedenti referti 2017 e 2018 e 2019 questa Corte ha rilevato, con riguardo ai compensi spettanti agli organi, che non risulta intervenuta la valutazione congiunta di congruità della P.c.m., del M.e.f. e del Mite, secondo la procedura prevista dalla direttiva P.c.m. 9 gennaio 2001, per cui ha ravvisato la necessità che l'Ente provvedesse al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in vigore *ratione temporis*, recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991.

L'Ente non ha dato riscontro a quanto richiesto ma, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 2020, ha confermato l'importo dei compensi in questione, emanata in applicazione della nuova normativa in materia di cui all'art.1, c. 596, della l. n. 160 del 2019.

Questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto 2019 in ordine alla sussistenza del connotato di danno erariale relativamente all'esborso per i maggiori compensi erogati e non oggetto di recupero.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo pari ad euro 2.153.756, registrando un sensibile decremento rispetto al dato del 2019 (euro 3.104.327). Il dato complessivo scaturisce dal saldo positivo della gestione corrente, pari ad euro 1.004.620, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (euro 1.063.368) e dal saldo, anch'esso positivo, della gestione in conto capitale pari ad euro 1.149.136, meno elevato di quello registrato nel 2019 (euro 2.041.017).

Il dato contabile della voce "vendita di beni e prestazioni di servizi", che attiene a entrate provenienti dalla vendita di gadgets e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pressoché azzerato (euro 46). Tale dato è sintomatico, come già riscontrato negli esercizi precedenti, della grave, persistente assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene ancora una volta di dover stigmatizzare.

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, pari ad euro 567.664, registra una flessione rispetto al 2019 (-6,8 per cento); incide nella misura del 40,2 per cento sulla spesa corrente complessiva.

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 8.350.938 in aumento del 32 per cento rispetto al dato del 2019 così utilizzato: parte vincolata, esclusivamente al t.f.r., pari ad euro 284.450; parte disponibile pari ad euro 8.066.488.

I residui attivi a fine esercizio 2020 ammontano ad euro 95.801 e registrano una significativa diminuzione (-77,7 per cento) rispetto al 2019.

All'opposto, i residui passivi aumentano del 49,7 per cento, portandosi da euro 1.644.815, ad euro 2.462.445.

Il 2020 si chiude con un avanzo economico di euro 463.187, dato che registra un sensibile decremento (-32 per cento) rispetto al saldo positivo del 2019.

Il patrimonio netto è pari ad euro 11.866.454 e si incrementa del 4,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 11.403.267) per effetto del risultato di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, provvedendo a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un ammontare complessivo di euro 114.374.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 8 dicembre 2007, si estende sul territorio di 29 comuni della Provincia di Potenza. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione sono tuttora in corso. L'Ente comunica che nel corso dell'esercizio in esame, avvalendosi del supporto tecnico e operativo di società, alle quali aveva conferito specifici incarichi di consulenza, già evidenziati nei precedenti referti e recependo le osservazioni formulate da alcuni comuni dell'area del parco, ha completato gli elaborati tecnici relativi alla Vas, redigendo i nuovi schemi del Piano e del Regolamento approvati - rispettivamente - con deliberazioni del Commissario straordinario n. 30 del 25 giugno 2020 e n. 34 del 14 luglio 2020 e trasmessi alla Comunità del parco al fine dell'acquisizione del parere obbligatorio (dopo il decorso di quaranta giorni, si intende favorevolmente acquisito, ai sensi dell'art. 31, comma 1, dello statuto). Pertanto, con deliberazione del Commissario straordinario n. 4 e 5 del 25 febbraio 2021, l'Ente ha adottato e approvato, rispettivamente, il Piano e il Regolamento del parco, poi trasmessi al Mite; successivamente, con deliberazione n. 11 del 6 maggio 2021, ha provveduto a rettificare la deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 25 febbraio 2021 e ad adottare, ai sensi dell'art. 12, c. 3 della l. n. 394 del 1991, così come modificato dalla l. n. 120 del 2020, il Piano del parco. Lo stesso è stato trasmesso in data 24 giugno 2021 alla Regione Basilicata, ai 29 comuni dell'area parco e alle comunità montane, per le relative osservazioni, acquisite nel termine fissato (1° settembre 2021). Ciò premesso, l'Ente comunica che, insieme alla società incaricata per lo svolgimento delle attività di supporto finalizzate alla redazione degli strumenti di pianificazione, già citata nei precedenti referti, intende aprire un confronto operativo con la Regione ed il Mite, al fine di concludere l'iter di approvazione.

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 18 dicembre 2017; con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2018 il Consiglio direttivo ha espresso parere positivo; è in corso la relativa procedura di Vas.

2. ORGANI E COMPENSI

Come precisato nel precedente referto, a cui si rimanda integralmente, l'Ente è stato interessato, negli ultimi anni, da molteplici Commissariamenti; in particolare, si evidenzia come nel corso della proroga della terza struttura commissariale, avvicendatasi a decorrere dal 2018 a seguito dello scioglimento dell'ultimo Consiglio direttivo in carica⁴⁷, nominata con d. m. n. 301 del 15 ottobre 2019, con decorrenza dall'11 dicembre 2019, per sei mesi e poi reiteratamente prorogata (il Commissario straordinario è stato nominato Presidente (d. m. n. 129 del 25 giugno 2020) a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo, questa da ultimo intervenuta con d.m. n. 91 del 22 febbraio 2022.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d. m. 19 novembre 2014; non essendo intervenuta la ricostituzione del nuovo organo ordinario, con d. m. del 9 giugno 2020 è stato nominato un Collegio dei revisori straordinario.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, dai presidenti delle Comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata e dal presidente della Provincia di Potenza.

Si osserva che, nell'impossibilità di redigere una tabella relativa alla spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, con riferimento all'esercizio in esame in comparazione con l'esercizio precedente, con riferimento alle singole componenti, non avendo l'Ente trasmesso, come più volte richiesto, dati attendibili, anche alla luce dell'assenza di un responsabile del servizio finanziario, si può solo secondo gli importi iscritti in bilancio, l'unico impegno assunto nel 2020 è pari ad euro 26.972 (al netto degli oneri riflessi) a titolo di indennità per il Commissario straordinario, data l'assenza di un Presidente in carica.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

L'Ente nel 2020 ha una struttura organizzativa che si articola nelle seguenti aree: Area Funzionamento Amministrativo, Area Tutela e Sviluppo del Territorio e Area *Governance*.

⁴⁷ L'ultimo Consiglio direttivo, (nominato con d.m. del 29 dicembre 2014 e successivamente integrato con dd.mm. del 19 marzo 2015, 7 aprile 2016 e 2 dicembre 2016) è stato sciolto con d.m. n. 344 del 12 dicembre 2018.

Essa scaturisce dalla riorganizzazione effettuata con deliberazione commissariale n. 29 del 2019; con successiva determinazione direttoriale n. 1 del 17 dicembre 2019 sono stati nominati i responsabili di area ed assegnate le risorse umane agli uffici.

L'Ente ha comunicato, altresì, che con determinazione n. 57 del 30 marzo 2021, avente ad oggetto: "Adeguamento organigramma" si è approvato il nuovo organigramma e "*nelle more di approvazione del nuovo mansionario*"; la struttura amministrativa è stata organizzata, in via temporanea e provvisoria stante la gestione commissariale, in 3 Servizi ed è stata istituita la Segreteria di Direzione e supporto alla struttura commissariale; infine, con successiva determinazione n. 149 del 13 giugno 2021, sono stati nominati i responsabili dei servizi ed individuate le linee di attività. Tale nuova articolazione sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

A questa struttura si affianca il C. t. c. a. che svolge i compiti di vigilanza; nel 2020 le unità di personale addette a tale attività erano 40.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con la situazione del 2019.

Tabella 37 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019		Consistenza al 31.12.2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1*		1*
C 4					
C 3					
C 2					
C 1	5	5		4	
B 3					
B 2					
B 1	10	9**		9**	
A 3					
A 2	1	1		1	
A 1	1	1		1	
Totale	17	16		15	

*Direttore a scavalco (delibera n. 33 del 12 ottobre 2019), dimessosi in data 11 febbraio 2020; successivamente, è stato nominato un altro Direttore a scavalco (delibera commissariale n. 50 del 9 dicembre 2020) prorogato fino al 1° dicembre 2021.

** Di cui una unità assunta ai sensi della L. 68/99 fuori dotazione organica.

Fonte: Ente

Il Mite, con decreto direttoriale in data 31 gennaio 2017, ha approvato la dotazione organica, formata da 17 unità (deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 24 giugno 2016, integrata con successiva deliberazione n. 48 del 16 settembre 2016).

In particolare, per quanto riguarda le unità di personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2020, i dati mostrano che sono 15 in quanto 1 unità cat. C1 (in regime di part-time al 50 per cento) è cessata per dimissioni volontarie, a decorrere dal 1° settembre 2020. A tal proposito si precisa che la suddetta unità era interessata nel processo delle 2 stabilizzazioni previste per il 2019 disposte con deliberazione commissariale n. 34 del 10 dicembre 2019⁴⁸, in

⁴⁸ Precisamente l'unità Cat. C1 dimessasi volontariamente era interessata dall'estensione del contratto per la quota parte del 25 per cento; mentre l'altra posizione prevista riguardava la stabilizzazione in posizione soprannumeraria di 1 unità Cat. C, il cui contratto a tempo determinato è cessato il 31 dicembre 2018.

esecuzione dell'art. 1, c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145; ad oggi, la citata deliberazione, risulta ancora sottoposta al vaglio dei ministeri vigilanti⁴⁹.

Per quanto riguarda l'organo di vertice amministrativo, premesso che con deliberazione commissariale n. 9 del 18 aprile 2019 è stata disposta la revoca della deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 dell'8 giugno 2018, mediante la quale era stata individuata la terna di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore, a seguito dei rilievi formulati dal Mite con nota del gennaio 2019, nell'esercizio in esame e successivamente, si sono avvicendati due Direttori "a scavalco", oltre ad un funzionario incaricato Direttore f.f.

Con deliberazione commissariale n. 33 del 10 dicembre 2019, l'incarico di Direttore è stato conferito *ad interim* al Direttore dell'Ente parco nazionale del Cilento, con decorrenza dalla data della sottoscrizione della relativa convenzione con detto ente, per un periodo di tre mesi; il predetto ha però rassegnato le dimissioni in data 12 febbraio 2020;

Con deliberazioni commissariali n. 8, 9, 10 e 11 del 2020 è stato individuato un funzionario delegato (ex art. 17, c.1 bis, d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. ed art 28, comma 2 dello Statuto) nelle more della procedura di interpello. Quindi, con deliberazione commissariale n. 18 del 7 maggio 2020, (rettificata con deliberazioni n. 19 del 7 maggio 2020 e n. 40 del 6 agosto 2020), l'incarico in parola è stato conferito a una funzionaria dell'Ente (fino al 6 novembre 2020), senza emolumenti aggiuntivi. In data 22 ottobre 2020 la predetta ha rinunciato all'incarico, essendo in corso la procedura per il conferimento di nuovo incarico di Direttore a scavalco.;

L'incarico è stato infine quindi conferito al Direttore dell'Ente parco dell'Alta Murgia, dal 6 dicembre 2020, tramite la sottoscrizione della relativa convenzione con detto ente, approvata con deliberazione commissariale n. 50 del 9 dicembre 2020 e successivamente prorogata; il predetto è poi cessato, per risoluzione consensuale, in data 2 dicembre 2021.

Sul sito dell'Ente risulta pubblicata la deliberazione commissariale n. 39 del 30 dicembre 2021 con cui è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse per la copertura, mediante chiamata diretta⁵⁰, dell'incarico di Direttore per la durata di 12 mesi

⁴⁹ L'Ente precisa, altresì, che In data 27.10.2021 con nota prot. n. 4554 è stata trasmessa l'asseverazione del Collegio straordinario dei revisori dei conti in merito alle risorse stanziati nel triennio 2015-2017, come richiesto dai ministeri vigilanti. Successivamente, con nota prot. n. 4983 del 26 novembre 2021 è stato trasmesso anche il prospetto con gli oneri derivanti dalle stabilizzazioni di 2 risorse compilato secondo le indicazioni fornite dai ministeri vigilanti.

⁵⁰ Nelle premesse il Commissario evidenzia che due procedure d'interpello, una riservata al personale ed una ai dipendenti della p.a., non sono andate a buon fine per rinuncia dei soggetti risultati idonei.

prorogabili (Secondo quanto di recente comunicato dall'Ente, detta deliberazione è stata annullata dal Mite.

Questa Corte, auspica che l'Ente possa pervenire in tempi rapidi ad un assetto stabile anche del vertice amministrativo, al fine di garantire la necessaria continuità gestionale.

L'OIV, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 14 marzo 2017, è stato costituito in forma collegiale con 3 componenti, compreso il Presidente. Il compenso annuo è stato fissato in euro 12.000 per il Presidente ed in euro 7.000 per ogni singolo componente.

L'attuale OIV è stato ricostituito, in composizione monocratica, con delibera commissariale n. 23 del 21 maggio 2020, previa procedura selettiva pubblica; l'importo annuo onnicomprensivo, con esclusione di ogni rimborso spese, è stato fissato con deliberazione commissariale n. 13 del 21 aprile 2020, in euro 4.000.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 38 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	366.286	348.505	-4,9
Assegni familiari al personale dipendente	2.290	1.678	-26,7
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	95.236	86.560	-9,1
Corsi per il personale	1.690	1.616	-4,4
Servizi sociali a favore del personale	9.426	4.543	-51,8
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	1.260	508	-59,7
TOTALE A)	476.188	443.410	-6,9
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	14.691	0	-100
TOTALE A) + B)	490.878	443.410	-9,7
Incidenza sul totale uscite correnti	34,2	47,5	38,9

La spesa per il personale ammonta ad euro 443.410, con una incidenza sul totale delle spese correnti del 47,5 per cento e registra una flessione del 6,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I dati esposti mostrano una contrazione generalizzata di tutte le voci di spesa; quelle più significative, in termini assoluti, hanno riguardato "stipendi e assegni fissi personale

dipendente" (-4,9 per cento) e "oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente" (-9,1 per cento).

Anche nell'esercizio in esame, come nei due esercizi precedenti, non è stato assunto alcun impegno per la contrattazione integrativa accessoria; a tal proposito, l'Ente comunica quanto segue:

- con deliberazione n.27 del 23 settembre 2019 si è proceduto ad istituire la delegazione trattante per la contrattazione 2019-2021 e successivamente con determinazione n. 276 del 31 dicembre 2020 è stato costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2020; il Collegio dei revisori, con verbale n.3 del 30 marzo 2021, ha espresso parere sfavorevole, stante la mancanza di copertura finanziaria sul bilancio 2020 nonché, nella relazione tecnico-finanziaria, di tutte le informazioni necessarie a verificarne la rispondenza alle norme vigenti;
- allo stato attuale, si sta procedendo alla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2021 ed alle relative intese sulla contrattazione integrativa, sulla scorta delle indicazioni del Collegio dei revisori dei conti straordinario.

Per quanto concerne la gestione del t.f.r., come evidenziato nel referto 2019, l'Ente ha contabilizzato sul capitolo "indennità di anzianità e similari a personale cessato" la somma del t.f.r., impegnata nel 2018 per euro 171.526 e liquidata per euro 31.231 in favore di personale cessato (determinazione n. 272 del 12 giugno 2018), con la conseguente determinazione di un residuo passivo pari ad euro 140.295; ulteriori euro 16.644 sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2018, corrispondente all'importo del fondo accantonato nello stato patrimoniale passivo. A tal proposito, in sede di contraddittorio, l'Ente aveva dichiarato, trasmettendo la relativa documentazione, di aver provveduto alla ricognizione delle effettive somme da accantonare per allineare correttamente i dati contabili all'effettivo fabbisogno in sede di consuntivo 2020.

In realtà, come si evince dalla nota integrativa allegata al rendiconto 2020, il suddetto processo di allineamento non risulta essere stato completato e quindi non è stato possibile, tra l'altro, procedere alla radiazione del residuo passivo di euro 140.295. Al riguardo il Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 5 maggio 2021) ha ribadito la necessità di verificare le ragioni della registrazione in bilancio del predetto residuo passivo.

L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2020, non sono stati conferiti incarichi di consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato i seguenti provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Commissario straordinario n. 36 del 27 luglio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 30 marzo 2021);

- Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Commissario straordinario n. 29 del 25 giugno 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 1° marzo 2021).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con delibera del Commissario straordinario n. 4 del 29 gennaio 2019; successivamente, è stato nominato un nuovo responsabile con deliberazione del Commissario straordinario n. 44 del 25 settembre 2020 e l'ultimo incaricato risulta nominato con deliberazione del Commissario straordinario n. 14 del 20 maggio 2021.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte. A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 31 maggio 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, adottato con d. m. del 1° settembre 2020.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, in senso stretto, le principali svolte dall'Ente nel corso del 2020 attengono all'ambito del processo di pianificazione ed a quello del territorio, con il sostegno economico ad iniziative culturali, sociali e ambientali.

Si segnalano, in particolare, la partecipazione dell'Ente ai seguenti progetti finanziati dal Mite;

- “Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali” – annualità 2020; il finanziamento concesso è pari a complessivi euro 3.499.996;
- progetto “Interventi finalizzati al ripristino e alla realizzazione della rete sentieristica nei territori dei Parchi nazionali”; il finanziamento concesso è pari ad euro 43.478;
- progetto per il ripristino dei muretti a secco; il finanziamento concesso è pari ad euro 65.217.

Per quanto attiene la situazione del contenzioso, l’Ente nel 2020 è stato parte passiva in 4 procedimenti di giurisdizione ordinaria, tra cui si segnalano:

- il giudizio instaurato per richiesta di risarcimento danni arrecati alle linee di acqua di approvvigionamento idrico dalla fauna selvatica, per un importo di euro 4.386.827⁵¹; il procedimento è ancora pendente;
- il ricorso per decreto ingiuntivo promosso dalla società affidataria del servizio di pulizia per il pagamento di fatture insolute; a seguito della notifica dell’atto di precetto, l’Ente ha provveduto a liquidare entro il 31 luglio 2021 le fatture insolute nonché, a seguito di definizione in via bonaria, a liquidare entro il 31 agosto 2021 la somma di euro 9.059 per definire il procedimento;

Nel 2020 sono pendenti inoltre anche i seguenti contenziosi passivi: 4 procedimenti innanzi al giudice del lavoro (1 dei quali proposto dall’ex titolare dell’incarico di Direttore avverso il provvedimento di revoca del medesimo incarico⁵², 1 definito nel 2021, in via transattiva, a favore della ricorrente⁵³ con conseguente dichiarazione di cessata materia del contendere, 1 definito nel 2020 con sentenza di accoglimento e liquidazione delle spese di lite di euro 1.689); 1 procedimento penale di fronte alla sezione penale del Tribunale di Lagonegro, in cui l’Ente si è costituito quale responsabile civile ex art. 83 c.p.p.⁵⁴; 1 procedimento attivo innanzi al giudice amministrativo per la demolizione di opere edilizie, dichiarato improcedibile con sentenza del 19 gennaio 2021.

⁵¹ Era stata proposta una definizione transattiva tra le parti col riconoscimento alla società attrice della somma di euro 200.000 da ripartirsi tra l’Ente, la Regione Basilicata e la Provincia di Potenza ma questa non è stata accettata dall’Ente che ha eccepito il difetto di legittimazione passiva.

⁵² Secondo quanto comunicato dall’Ente il giudizio è ancora pendente.

⁵³ L’Ente ha accettato la proposta transattiva consistente nel riconoscimento, in favore della ricorrente, della somma di euro 6.735 a titolo di indennità omnicomprensiva corrispondente a 4 mensilità dell’ultima retribuzione globale di fatto del mese di giugno 2015, oltre alla compensazione delle spese dei due gradi di giudizio.

L'Ente precisa, altresì, di essere patrocinato dall'Avvocatura dello Stato competente.

Come riferito nel precedente referto, in merito agli adempimenti previsti dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 l'Ente, con deliberazione del Commissario straordinario n. 51 del 16 dicembre 2020, ha dichiarato di detenere, al 31 dicembre 2019 partecipazioni nelle seguenti società:

- "G.A.L. Lucania Interiore s.r.l.", costituita con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 luglio 2018, con una quota pari ad euro 2.513;
- società consortile "Flag Coast to Coast s.c.a.r.⁵⁵, con una quota di euro 420, pari all'1,40 per cento del capitale sociale, deliberata con provvedimento presidenziale n. 3 del 6 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 14 marzo 2017.

Le predette società sono escluse dall'obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione, rientrando nell'ambito applicativo della deroga contenuta nell'art. 26, c. 6 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016⁵⁶.

Per quanto riguarda i medesimi adempimenti per l'esercizio in esame, l'Ente ha precisato di non aver adottato alcun provvedimento di ricognizione entro il termine del 31 dicembre 2021, che infatti è stato emanato successivamente con delibera commissariale n. 1 del 13 gennaio 2022, confermando la situazione di partecipazione societaria già descritta con riferimento al 2019.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- con deliberazione commissariale n. 1 del 19 gennaio 2021 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici (2021-2023) e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (2021-2022);
- con determinazione direttoriale n. 188 del 6 agosto 2021, è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato all'istituzione dell'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi per l'attivazione delle procedure di affidamento;
- l'Ente dichiara di provvedere regolarmente, secondo le scadenze fissate dalla normativa vigente, agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

⁵⁵ Si tratta di gruppo di azione locale operante nel settore della pesca, ai sensi dell'art. 32, par. 2, lett. b) del reg. UE n. 1303/2013).

⁵⁶ Pertanto, per l'esercizio in esame, l'Ente, con comunicazione del 10 gennaio 2022, ha precisato di non aver adottato alcun provvedimento di ricognizione entro il termine del 31 dicembre 2021.

Si rileva che l'Ente non ha provveduto a compilare, in maniera congruente ed in ogni sua parte, la tabella relativa alle procedure acquisitive concluse nel corso del 2020, secondo le tipologie previste dal d.lgs. n. 50 del 2016, trasmessa in fase istruttoria da questa Corte. Dai dati parziali trasmessi, carenti anche sotto il profilo della specificazione degli strumenti di acquisizione centralizzati utilizzati, l'unico dato è quello di 9 acquisti, per un importo complessivo di aggiudicazione (esclusi oneri di legge) pari ad euro 121.020.

Si segnala, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, nel corso del 2020 non sono stati effettuati atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole, espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 5 del 5 luglio 2021, ha approvato il rendiconto generale 2020 con deliberazione del Commissario straordinario n. 19 del 12 luglio 2021, oltre il termine previsto dall' art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019.

Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo non è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, entro il termine di 20 giorni dalla trasmissione (avvenuta secondo quanto comunicato dall'Ente in data 20 maggio 2021) previsto dall'art. 16, c. 2. della l. n. 241 del 1990.

Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef dell'8 settembre 2021 e nota Mite del 13 settembre 2021).

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; ha inoltre redatto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegati al rendiconto.

Al rendiconto è allegato, altresì, il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato che la percentuale di spesa di competenza e di cassa classificata nella missione 32 è elevata (66,38 per cento e 67,71 per cento). A tale proposito, hanno invitato l'Ente ad effettuare una verifica in merito alla tipologia di spesa ivi inserita, precisando che tale missione accoglie solo le spese relative all'apparato amministrativo che non possono essere imputate puntualmente ad una specifica missione in

quanto hanno una finalizzazione di carattere generale e che, quindi, essa deve essere utilizzata in maniera residuale.

L'Ente ha, inoltre, allegato la relazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, , contenente, come evidenziato dal Collegio dei revisori, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 98 giorni (in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a giorni 334), riferito ad un importo complessivo di pagamenti effettuati in ritardo pari ad euro 128.998.

Nella relazione, l'Ente, in ordine alle misure previste per assicurare la tempestività dei pagamenti, ha dichiarato che *“ compatibilmente con il lento processo di riorganizzazione che ha interessato l'Ente nel corso dell'esercizio in esame, l'Ente, per gli aspetti che dipendono dalla propria attività sta ponendo in essere le azioni necessarie a migliorare e rendere più efficienti le procedure interne al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dalla normativa relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”*.

Questa Corte rileva che sostanzia una criticità gestionale che deve essere oggetto di costante vigilanza da parte dell'organo interno di controllo, come peraltro già effettuato nella relazione al rendiconto in esame.

Il servizio di tesoreria è stato affidato con determinazione n. 531 del 3 novembre 2014, ad istituto di credito bancario, risultato aggiudicatario della procedura espletata secondo lo schema di gara approvato con determinazione n. 418 del 15 settembre 2014; pertanto, in data 3 dicembre 2014, veniva sottoscritta apposita convenzione, con scadenza fissata al 31 dicembre 2018, con possibilità di rinnovo, per non più di una volta, per ulteriore quadriennio. Successivamente, con *addendum* siglato il 30 ottobre 2018, le parti hanno quindi rinnovato la suddetta convenzione dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 39 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.837.417	53,2	1.907.487	99,5	3,8
Trasferimenti Regioni	1.608.677	46,6	0	0,0	-100
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	781	0,0	123	0,0	-84,3
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	8.415	0,2	5.943	0,3	-29,4
Entrate non class.li in altre voci	0	0,0	2.656	0,1	100
Totale entrate correnti	3.455.290	100,0	1.916.208	100,0	-44,5
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	3.177.376	100,0	2.799.997	100,0	-11,9
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	3.177.376	100,0	2.799.997	100,0	-11,9
Partite di giro	284.615	100,0	143.304	100,0	-49,6
Totale entrate	6.917.282		4.859.510		-29,7
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	57.945	4,2	33.379	3,6	-42,4
personale in attività di servizio	476.188	34,2	443.410	47,5	-6,9
acquisto beni di consumo e servizi	499.587	35,8	214.026	22,9	-57,2
per prestazioni istituzionali	231.716	16,6	164.795	17,7	-28,9
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	290	0,0	0	0,0	-100
oneri tributari	33.585	2,4	62.643	6,7	86,5
non classificabili in altre voci	94.414	6,8	14.732	1,6	-84,4
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	1.393.725	100,0	932.986	100,0	-33,1
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	888.874	98,2	47.210	100,0	-94,7
Indennità e similari al personale cessato	14.691	1,6	0	0,0	-100
Acquisizione immobilizz. Tecniche	1.281	0,1	0	0,0	-100
Totale uscite in c/capitale	904.846	100,0	47.210	100,0	-94,7
Partite di giro	284.615	100,0	143.304	100,0	-49,6
Totale uscite	2.583.187		1.123.501		-56,5
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	4.334.095		3.736.009		-13,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	2.061.565		983.222		-52,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.272.530		2.752.787		21,1

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 3.736.009, determinato dal risultato positivo sia di parte corrente di euro 983.222, sia di parte capitale di euro 2.752.787, con un decremento rispetto al dato registrato nel 2019 (euro

4.334.095), scaturente dal notevole peggioramento della componente di parte corrente (-52,3 per cento).

I trasferimenti dello Stato sono pari a complessivi euro 1.907.487, derivanti

- dal contributo ordinario del Mite pari ad euro 1.732.331;
- dal contributo per le iniziative di valorizzazione della biodiversità, pari ad euro 65.000;
- dai contributi per le infrastrutture verdi e i muretti a secco, pari rispettivamente ad euro 43.478 e ad euro 65.217;
- da un altro contributo straordinario finalizzato all'acquisto di mascherine con il logo del parco, pari ad euro 1.460.

I trasferimenti predetti registrano un lieve aumento (+3,8 per cento) e incidono sul totale delle entrate correnti nella misura del 99,5 per cento.

Si azzerano i trasferimenti contabilizzati come "regionali" (euro 1.608.677 nel 2019 per finanziamenti concessi dalla Regione Basilicata), incidendo negativamente sul saldo positivo di parte corrente; assenti, anche nel 2020, i trasferimenti da comuni e province.

Si rileva, comunque, una sensibile contrazione (-33,1 per cento) anche delle uscite correnti, che da euro 1.393.725 passano ad euro 932.986 riconducibile anzitutto al calo delle spese per il personale (-6,9 per cento) e di quelle per l'acquisto di beni consumo e servizi (-57,2 per cento).

Le spese per le prestazioni istituzionali si assestano a complessivi euro 164.795, migliorando leggermente la loro incidenza sul totale rispetto al 2019. Esse passano dal 16,6 al 17,7 per cento, evidenziando un decremento del 28,9 per cento rispetto al 2019; la loro analisi è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 40 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Spese per funzionamento CTA	71.532	30,9	59.997	36,4	-16,1
Spese per censimento, controllo e protezione della flora	5.000	2,2	0	0,0	-100
Spese per censimento, controllo e protezione della fauna	5.000	2,2	0	0,0	-100
Esecuzione Piano AIB (antincendio boschivo)	0	0,0	20.758	12,6	100
Indennizzi per danni provocati dalla fauna	150.184	64,8	84.041	51,0	-44,0
TOTALE	231.716	100,0	164.795	100,0	-28,9

Le voci di spesa più significative sono quelle per “indennizzi per danni provocati dalla fauna” (incidenza del 51 per cento, in calo del 44 per cento rispetto al 2019) e quelle per il funzionamento del C.t.c.a. (incidenza del 36,4 per cento, in flessione del 16,1 per cento rispetto al 2019); si azzerano le spese relative alle operazioni di censimento, controllo e protezione della flora e della fauna. Si segnala, infine, la spesa complessiva di euro 20.758 per attività relative all’esecuzione del piano AIB (antincendi boschivo).

La gestione in conto capitale chiude in avanzo (euro 2.752.787), in ulteriore aumento rispetto al 2019 (euro 2.272.530).

Le entrate in conto capitale (euro 2.799.997), derivano integralmente dal contributo ministeriale per interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici- annualità 2020, erogato nella misura dell’80 per cento.

Va in merito evidenziato che l’Ente non ha dato riscontro alla nota istruttoria con cui si sono richieste informazioni dettagliate in ordine alla contabilizzazione, sia in termini finanziari che economico-patrimoniali, del predetto finanziamento.

Le spese in conto capitale registrano una drastica contrazione (-94,7 per cento), passando da euro 904.846 ad euro 47.210, e sono costituite esclusivamente dalla voce “spese per acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari”, dove sono contabilizzate le spese per “progetto Mite efficientamento energetico, mobilità, cambiamenti climatici- tipologia 2”.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell’art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari ad euro 214.026 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 335.971 euro, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Per il settore informatico invece, in applicazione dei commi 610 e seguenti della medesima legge n. 160 del 2019, la somma impegnata, pari ad euro 32.606, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall’Ente nel 2016-2017, pari ad euro 17.964. Al riguardo, l’Ente ha giustificato il superamento del limite di spesa facendo riferimento alle spese straordinarie per l'espletamento delle attività dei dipendenti in *smart working* e a quelle relative

a contratti in essere, stipulati antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2020.

Tanto premesso, le Amministrazioni vigilanti prendono atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 9.240 euro.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 41 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		546.630		3.637.896	565,5
Riscossioni:					
c/competenza	5.742.418		4.859.510		
c/residui	7.190	5.749.608	120.325	4.979.835	-13,4
Pagamenti:					
c/competenza	2.081.681		783.864		
c/residui	576.661	2.658.343	262.775	1.046.639	-60,6
Consistenza cassa fine esercizio		3.637.896		7.571.092	108,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.585.344		2.463.276		
dell'esercizio	1.174.863	2.760.207	0	2.463.276	-10,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	515.827		712.754		
dell'esercizio	501.505	1.017.332	339.637	1.052.391	3,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		5.380.771		8.981.977	66,9

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in forte aumento (+66,9 per cento) rispetto all'esercizio 2019, il cui valore si assesta ad euro 8.981.977 (euro 5.380.771 nel 2019) per effetto del notevole incremento della consistenza di cassa, tale da compensare ampiamente il decremento dei residui attivi e l'aumento dei residui passivi.

La consistenza di cassa a fine esercizio nel 2020 passa da euro 3.637.896 ad euro 7.571.092, per effetto della riscossione dell'80 per cento del finanziamento concesso dal Mite per gli interventi per il clima- annualità 2020 (euro 2.799.997), accompagnata dalla sostanziale diminuzione dei pagamenti (-60,6 per cento).

La parte vincolata non destinata è pari ad euro 235.062 di cui euro 190.425 relativi al t.f.r. euro 19.637, al fondo speciale per i rinnovi contrattuali ed euro 25.000 al fondo “rischi ed oneri⁵⁷”). La parte vincolata destinata ai vari progetti in corso, invece, è pari ad euro 7.206.554: le quote maggiormente significative sono rappresentate dai finanziamenti ministeriali ottenuti per il clima, sia per il 2019 che per il 2020.

La parte disponibile ammonta ad euro 1.540.361.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui dell'esercizio in esame (così come riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 6 maggio 2021) e, a fini di comparazione, nel 2019.

⁵⁷ Come si legge in nota integrativa, il vincolo si riferisce al contenzioso pendente.

Tabella 42 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.593.160	2.760.207	73,3
Residui annullati	627	176.606	28.079,9
Residui riscossi	7.190	120.325	1.573,6
Risultato gestione residui	1.585.344	2.463.276	55,4
Residui esercizio	1.174.863	0	-100
Residui al 31 dicembre	2.760.207	2.463.276	-10,8
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.168.067	1.017.332	-12,9
Residui annullati	75.578	41.803	-44,7
Residui pagati	576.661	262.775	-54,4
Risultato gestione residui	515.827	712.754	38,2
Residui esercizio	501.505	339.637	-32,3
Residui al 31 dicembre	1.017.332	1.052.391	3,4

I residui attivi registrano un decremento (-10,8 per cento) e si assestano sul valore finale di euro 2.463.276 (euro 2.760.207 nel 2019).

In particolare, si rileva l'aumento del volume dei residui attivi proveniente dagli esercizi precedenti (+55,4 per cento), che si assestano a complessivi euro 2.463.276 a fronte dell'azzeramento dei residui d'esercizio (1.174.863 nel 2019).

L'importo dei residui attivi annullati e riscossi rimane modesto, rispetto al volume totale (rispettivamente, euro 176.606, ed euro 120.325), anche se in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

I residui passivi, costituiti essenzialmente in contributi per la promozione del territorio e l'educazione ambientale, registrano un incremento (+3,4 per cento), raggiungendo il valore di euro 1.052.391, riconducibile essenzialmente all'aumento del 38,2 per cento di quelli provenienti dalla gestione degli esercizi pregressi, pari ad euro 712.754.

I residui passivi pagati assommano a complessivi euro 262.775, in ulteriore flessione rispetto al 2019 (-54,4 per cento); lo stesso andamento si osserva per i residui passivi annullati (-44,7 per cento), pari ad euro 41.803.

Questa Corte, ribadisce che si rende improcrastinabile una attenta e completa attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire

il carattere di effettività del risultato di amministrazione e quindi l'equilibrio del bilancio, soprattutto con riferimento a quelli di maggiore importo e anzianità⁵⁸.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono costituiti quasi interamente da residui di parte corrente (74,2 per cento); lo stesso dicasi per quelli passivi, costituiti in misura prevalente da partite di parte corrente (67,3 per cento).

Tabella 43 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.124.370	77,0	1.827.801	74,2	-14,0
da entrate in c/capitale	635.475	23,0	635.475	25,8	0
per partite di giro	362	0,0	0	0,0	-100
TOTALE	2.760.207	100,0	2.463.276	100,0	-10,8

Tabella 44 - P.N. Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese -Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	682.740	67,1	708.737	67,3	3,8
da uscite in c/capitale	279.176	27,4	323.945	30,8	16,0
per partite di giro	55.415	5,5	19.709	1,9	-64,4
TOTALE	1.017.332	100,0	1.052.391	100,0	3,4

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio 2020, unitamente al 2019, a fini di comparazione.

⁵⁸ In particolare, per i residui attivi, poste provenienti dall'esercizio 2012 (euro 220 mila) e dal 2015 (euro; per i residui passivi, il Collegio dei revisori ha sollecitato in particolare la verifica della reale sussistenza di quelli relativi a diritti di segreteria, all'applicazione del contratto integrativo per lavoro straordinario, a quelli relativi a contenziosi in atto, alle spese di tenuta del conto corrente postale e agli impegni di spesa per il personale comandato" e, in particolare, del residuo passivo pari ad euro 140.295, relativo all'accantonamento del fondo TFR, sull'impegno di spesa assunto in data 11 giugno 2018.

Tabella 45 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prest. e/o servizi	0	123	
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.455.290	1.916.086	-44,5
TOTALE (A)	3.455.290	1.916.209	-44,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.911	0	-100
- per servizi	470.711	412.191	-12,4
- per godimento beni di terzi	8.272	0	-100
- per il personale	490.927	471.646	-3,9
- ammortamenti e svalutazioni	693.418	692.957	-0,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	404.635	14.732	-96,4
TOTALE (B)	2.071.873	1.591.526	-23,2
Differenza tra valore e costi della produzione	1.383.417	324.683	-76,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	-10	-100
TOTALE (C)	0	-10	-100
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	75.578	41.803	-44,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-627	-176.606	-412,0
TOTALE (E)	74.951	-134.803	-279,9
Risultato prima delle imposte	1.458.369	189.870	-87,0
Imposte dell'esercizio	33.838	62.643	85,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.424.531	127.226	-91,1

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 127.226, in netto peggioramento (-91,1 per cento) rispetto al saldo positivo dell'esercizio precedente (euro 1.424.531).

Ciò è dovuto essenzialmente all'andamento della gestione caratteristica che diminuisce in misura sensibile (-76,5 per cento), passando da euro 1.383.417 a soli 324.683. Detto decremento

è riconducibile al calo della produzione (-44,5 per cento), costituita quasi integralmente dalla voce “altri ricavi e proventi” (pari a complessivi euro 1.916.086, corrispondente alle entrate correnti del rendiconto finanziario) compensata, solo in parte, dalla contrazione generalizzata dei costi (- 23,2 per cento). In particolare, si rileva l’azzeramento dei costi per “materie prime, sussidiarie, consumo e merci” e per “per godimento beni di terzi”; la flessione più significativa, in termini di valore assoluto, attiene agli oneri diversi di gestione che da euro 404.635 passano ad euro 14.732 (di cui euro 5.492 per spese di “liti, arbitraggi, risarcimenti e spese di lite” ed euro 9.240 pari all’importo versato al bilancio dello Stato, proveniente dalle riduzioni di spesa). La gestione straordinaria registra un risultato negativo (-134.803 euro) e ribalta quello positivo del 2019 (euro 74.951), per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell’esercizio finanziario in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2019.

Tabella 46 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	5.281.570	4.679.309	-11,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	281.209	237.722	-15,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	2.933	
TOTALE B)	5.562.779	4.919.965	-11,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	2.760.207	2.463.276	-10,8
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	0	0	
Crediti verso altri	2.760.207	2.463.276	-10,8
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.637.896	7.571.092	108,1
TOTALE C)	6.398.103	10.034.368	56,8
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	11.960.882	14.954.333	25,0
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	6.299.998	7.606.918	20,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.424.531	127.226	-91,1
TOTALE A)	7.724.529	7.734.143	0,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	25.000	0	-100
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.644	190.425	1.044,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	453.285	598.125	32,0
debiti tributari	17.983	17.259	-4,0
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.658	10.672	-39,6
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	528.406	426.335	-19,3
TOTALE E)	1.017.332	1.052.391	3,4
F) RATEI E RISCONTI	3.177.376	5.977.373	88,1
TOTALE PASSIVO	4.236.353	7.220.189	70,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	11.960.882	14.954.333	25,0

Il totale delle poste attive ammonta ad euro 14.954.333, registrando un incremento del 25 per cento.

Le immobilizzazioni sono pari a complessivi euro 4.919.965, in diminuzione dell'11,6 per cento; in particolare, va evidenziata nelle attività la posta "immobilizzazioni immateriali" pari ad euro 4.679.309 (euro 5.281.570 nel 2019), che ricomprende essenzialmente la sotto-voce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" pari ad euro 3.860.842.

Il totale dell'attivo circolante, che si assesta ad euro 10.034.368, registra un netto aumento rispetto al 2019 (euro 6.398.103) riconducibile essenzialmente al forte incremento (+108,1 per cento) delle disponibilità liquide, pari ad euro 7.571.092, per i motivi in precedenza evidenziati. Nelle passività, i debiti, coincidenti con i residui passivi, sono pari a complessivi euro 1.052.391 in aumento del 3,4 per cento rispetto al dato del 2019.

In particolare, nell'ambito della voce "debiti diversi" è ricompresa, oltre agli indennizzi per danni da fauna e ai contributi ad enti ed associazioni per attività di promozione e valorizzazione del territorio, la somma corrispondente al residuo passivo di euro 140.295 sul capitolo del t.f.r.

Si azzerà il fondo "rischi ed oneri" (pari ad euro 25.000 nel 2019). Al riguardo, questa Corte - preso atto di quanto dichiarato dall'Ente, come riportato nel parere del Collegio dei revisori,⁵⁹ e prescindendo dalle modalità con cui l'operazione è stata effettuata in contabilità - evidenzia che non sono stati forniti elementi giustificativi circa il venir meno dei rischi garantiti. Insiste, pertanto, affinché si provveda, in via prudenziale, ad accantonare annualmente congrue somme per far fronte agli oneri scaturenti dai numerosi contenziosi pendenti, previa indefettibile valutazione delle domande e del correlato rischio di soccombenza, al fine di evitare che essi possano minare l'equilibrio del bilancio.

A seguito della ricognizione delle somme da accantonare a titolo di tfr effettuata nel corso del 2020, il relativo fondo è stato quantificato, al netto delle liquidazioni già intervenute e della quota annua da accantonare⁶⁰, in euro 190.425, quota corrispondente alla parte vincolata nell'avanzo di amministrazione.

⁵⁹ Citasi testualmente: "Il Collegio ha richiesto maggiori informazioni, anche considerato che la nota integrativa fornisce informazioni contraddittorie al riguardo. Il Direttore informa che il decremento del fondo rischi è stata una scelta contabile orientata dall'applicazione del principio contabile OIC 29; in particolare si è ritenuto opportuno far incidere l'eventuale onere negli aspetti gestionali del periodo temporale coincidente con il perfezionamento del contenzioso "in itinere", per risarcimenti per danni alla fauna"; Nella nota integrativa viene specificato che l'ente non ha ritenuto di implementare la dotazione del fondo di accantonamento per rischi ed oneri in quanto non a conoscenza di importi definiti per contenziosi in essere".

⁶⁰ In merito al calcolo della quota di accantonamento relativa al trattamento di fine rapporto, l'Ente riferisce, in nota integrativa, che viene calcolata secondo il disposto dell'art. 2120 e seguenti c.c., come confermato dall'accordo quadro nazionale in materia di t.f.r. del 29 luglio 1999, precisando, altresì, che gli oneri di detto trattamento sono interamente a carico dell'Ente Parco, come indicato nell'informativa Inpdap del 17 maggio 2000.

I risconti passivi sono pari ad euro 5.977.373, somma derivante integralmente dai finanziamenti Mite in conto capitale per gli interventi concernenti il clima- annualità 2019 (euro 3.177.376), incrementata dall'importo di euro 2.799.997 concesso dal Mite, per le medesime finalità, per l'annualità 2020.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 7.734.143 e registra un incremento del 0,1 per cento rispetto al valore del 2019, per effetto dell'avanzo economico d'esercizio (euro 127.226) e degli avanzi portati a nuovo, rettificati, nel saldo di apertura, in applicazione del principio contabile OIC 29, nell'importo di euro 7.606.918 (- 117.611 euro); della rettifica in questione ha preso atto il Collegio dei revisori nel parere sul rendiconto⁶¹. A tale operazione di rettifica l'Ente ha ricondotto il riferito azzeramento del fondo rischi ed oneri.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con riferimento alla *governance*, la situazione di prolungato commissariamento dell'Ente, ampiamente evidenziata nei precedenti referti, è cessata con la nomina del Presidente nella persona dell'ultimo Commissario straordinario (d. m. n. 129 del 25 giugno 2020), a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo, anche questa da ultimo intervenuta con d.m. n.91 del 22 febbraio 2022.

Invece al vertice della struttura amministrativa nel periodo in esame e fino all'attualità si sono alternati diversi soggetti per periodi limitati (funzionari f.f. e Direttori a scavalco); l'ultimo di questi, nominato con deliberazione commissariale n. 50 del 9 dicembre 2020, è cessato dall'incarico per risoluzione consensuale, in data 2 dicembre 2021

E' auspicabile, pertanto, che si pervenga in tempi rapidi alla ricostituzione della *governance* ed ad un adeguato assetto del vertice amministrativo, al fine di garantire la necessaria stabilità alle funzioni di indirizzo politico e gestionale.

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole, espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 5 del 5 luglio 2021, ha approvato il rendiconto generale 2020 con deliberazione del

⁶¹ L'Ente ha comunicato di essere sprovvisto di responsabile del Servizio finanziario per ulteriori chiarimenti (nota del 16 dicembre 2021). In nota integrativa si afferma che le rettifiche hanno riguardato: il decremento del fondo rischi e oneri pari ad euro 25.000; l'incremento di euro 2.933 corrispondente alle quote delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente e non registrate nel rendiconto 2019 e l'incremento del fondo t.f.r. (145.544 euro). Il Collegio dei revisori ha preso atto della correzione senza fare osservazioni.

Commissario straordinario n. 19 del 12 luglio 2021, sia pure oltre il termine previsto dall' art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 3.736.009 determinato dal risultato positivo sia di parte corrente (euro 983.222), sia di parte capitale (euro 2.752.787), con un decremento rispetto al dato registrato nel 2019 (euro 4.334.095), scaturente dal notevole peggioramento della componente di parte corrente (-52,3 per cento).

L'Ente ha, inoltre, allegato la relazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, contenente, come evidenziato dal Collegio dei revisori, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 98 giorni, riferito ad un importo complessivo di pagamenti effettuati in ritardo pari ad euro 128.998.

Questa Corte rileva come tale indicatore sostanzi una criticità gestionale che deve essere oggetto di costante vigilanza da parte dell'organo interno di controllo.

La gestione in conto capitale chiude in avanzo (euro 2.752.787), in ulteriore aumento rispetto al 2019 (euro 2.272.530), per effetto alle entrate in conto capitale (euro 2.799.997); queste derivano integralmente dal contributo ministeriale per interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici- annualità 2020, erogato nella misura dell'80 per cento, e alla drastica contrazione (-94,7 per cento) delle spese in conto capitale che da euro 904.846 passano ad euro 47.210.

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in forte aumento (+66,9 per cento) rispetto all'esercizio 2019, il cui valore si assesta ad euro 8.981.977 (euro 5.380.771 nel 2019) per effetto del notevole incremento della consistenza di cassa, tale da compensare ampiamente il decremento dei residui attivi e l'aumento dei residui passivi.

I residui attivi registrano un decremento (-10,8 per cento) e si assestano sul valore finale di euro 2.463.276 (euro 2.760.207 nel 2019).

I residui passivi registrano un incremento (+3,4 per cento), raggiungendo il valore di euro 1.052.391.

Questa Corte, ribadisce che si rende improcrastinabile una attenta e completa attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione e quindi l'equilibrio del bilancio, soprattutto con riferimento a quelli di maggiore importo e anzianità.

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 127.226, in netto peggioramento (-91,1 per cento) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (euro 1.424.531). Ciò è dovuto essenzialmente all'andamento della gestione caratteristica che diminuisce in misura sensibile (-76,5 per cento), passando da euro 1.383.417 a soli 324.683.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, dal lato delle passività, si osserva che, nell'ambito della voce "debiti diversi", è ricompresa la somma corrispondente al residuo passivo di euro 140.295, risalente al 2018, sul capitolo del t.f.r., che l'Ente non ha ancora verificato in sede di riaccertamento. Si azzerò il fondo "rischi ed oneri" (pari ad euro 25.000 nel 2019). Al riguardo, questa Corte - preso atto di quanto dichiarato dall'Ente, come riportato nel parere del Collegio dei revisori, e prescindendo dalle modalità con cui l'operazione è stata effettuata in contabilità - evidenzia che non sono stati forniti elementi giustificativi circa il venir meno dei rischi garantiti. Insiste, pertanto, affinché si provveda, in via prudenziale, ad accantonare annualmente congrue somme per far fronte agli oneri scaturenti dai numerosi contenziosi pendenti, previa indefettibile valutazione delle domande e del correlato rischio di soccombenza, al fine di evitare che essi possano minare l'equilibrio del bilancio.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 7.734.143 e registra un incremento del 0,1 per cento rispetto al valore del 2019, per effetto dell'avanzo economico d'esercizio (euro 127.226) e degli avanzi portati a nuovo, rettificati, nel saldo di apertura, in applicazione del principio contabile OIC 29, nell'importo di euro 7.606.918 (- 117.611 euro); della rettifica in questione ha preso atto il Collegio dei revisori nel parere sul rendiconto. A tale operazione, l'Ente ha ricondotto il riferito azzeramento del fondo rischi ed oneri.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato le misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto la somma impegnata, pari ad euro 32.606, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017, pari ad euro 17.964. Al riguardo, l'Ente ha giustificato il superamento del limite di spesa facendo riferimento alle spese straordinarie per l'espletamento delle attività dei dipendenti in *smart working* ed alle spese relative a contratti in essere stipulati antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2020.

Tanto premesso, le Amministrazioni vigilanti prendono atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 9.240 euro.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'omonimo ente gestore sono stati istituiti, in attuazione dell'art. 4, c. 2, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. 21 maggio 2001.

Il territorio del parco, ampliato successivamente con d.p.r. del 2 agosto 2010, si estende nel territorio di 13 comuni distribuiti tra le province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma, appartenenti alle regioni Toscana ed Emilia-Romagna. L'Ente parco ha più sedi, tra le quali la principale è ubicata in Sassalbo di Fivizzano (MS).

Nel parco sono compresi 16 siti, fra SIC (Siti di interesse comunitario) e ZPS (Zone di protezione speciale). Il territorio fa parte dal 2015 della rete delle Riserve di biosfera Mab (*Man and the biosphere*) dell'Unesco.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, non sono intervenute novità rispetto a quanto esposto nei precedenti referti 2018 e 2019, cui si fa integralmente rinvio.

Va evidenziato soltanto il perdurante mancato perfezionamento del Piano per il parco (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 13 luglio 2009), del quale a tutt'oggi non è intervenuta la definitiva approvazione delle regioni. Anche i procedimenti relativi al Regolamento del parco, redatto nel 2009, ed al PPES, approvato dalla Comunità del parco e su cui il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione favorevole con deliberazione del 17 dicembre 2010, non sono mai giunti a conclusione.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 286 del 2013.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. del 15 marzo 2012, è stato confermato nell'incarico con d.m. n. 164 del 27 giugno 2017.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con decreto del Mite n. 314 del 29 dicembre 2014; dalla data di scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*; l'organo successivamente è stato ricostituito con d.m. n. 39 del 26 gennaio 2021 e si è insediato con delibera consiliare n. 1 del 17 febbraio 2021; con d.m. n. 258 del 23 giugno 2021 è stato nominato il membro mancante designato dall'ISPRA.

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame è stata nominata dal Consiglio direttivo n. 9 del 15 aprile 2016; è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 17 febbraio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 31 maggio 2019.

La seguente tabella espone la spesa per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2019.

Tabella 47 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
Presidente	0	0	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.173	1.657	41,3
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.549	2.232	44,1
Rimborsi spese	4.841	7.999	65,2
TOTALE	7.563	11.888	57,2

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge una forte crescita della spesa complessiva (57,2 per cento), che si assesta complessivamente ad euro 11.888.

L'onere dei rimborsi spese, in particolare, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio e si assesta ad euro 7.999 (+65,2 per cento).

L'Ente ha comunicato al riguardo che, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 17, c. 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza ha provveduto a sospendere l'erogazione dell'indennità spettante al Presidente, richiedendo contestualmente la restituzione delle mensilità già percepite dalla data della nomina. L'Ente ha dichiarato che il Presidente ha provveduto a versare l'intero importo dovuto, mentre resta in attesa della restituzione da parte dell'Inps dei contributi erroneamente versati.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, come comunicato dall'Ente, si compone dei servizi: "Direzione" e "Gestione delle risorse naturali e agro-zootecniche". All'interno di quest'ultimo rientra anche l'Ufficio tecnico. Per quanto riguarda il Servizio Finanziario, l'Ente ha comunicato che, stante l'esiguità delle unità di personale a disposizione, lo stesso viene svolto in convenzione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 15 unità.

L'Oiv, previsto in forma monocratica e in associazione con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre, è stato nominato con d.p. n. 1 del 22 gennaio 2019, con un contratto di durata triennale e un compenso annuo per la quota a carico dell'Ente di euro 4.500.

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è di 7 unità.

L'Ente ha comunicato di avere rideterminato tale dotazione con la deliberazione n.21 del 21 maggio 2019, relativa al piano triennale dei fabbisogni, trasmessa per l'approvazione alle Amministrazioni vigilanti. L'Ente ha fatto pervenire la nota di approvazione del Mef del 16 marzo 2021 in cui si attesta che la soppressione di un posto di Area B-B2 e la contestuale istituzione di un posto di Area B-B1 rispetta la condizione di invarianza finanziaria prescritta dagli artt. 6 e 6-ter del d.lgs. n. 165 del 2001. L'Ente ha dichiarato che non è pervenuta la corrispondente nota del Mite.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, nonché, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 48 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			
C 4							
C 3							
C 2							
C 1	4	3			3		
B 3	1	1			1		
B 2	1						
B 1	1	2			2		
A 3							
A 2							
Totale	7	6		1	6		

Fonte: Ente

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato per un quinquennio con d.m. n. 114 dell'11 giugno 2015, con decorrenza dal 31 luglio 2015, data di sottoscrizione del contratto di lavoro. La retribuzione, in applicazione del c.c.n.l. degli e.p.n.e. (area VI -Dirigenza) è stata determinata nelle seguenti voci: stipendio tabellare annuo lordo, euro 43.311; retribuzione di posizione (comprensiva sia della parte fissa, sia della parte variabile) euro 37.118; retribuzione di risultato, tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per la retribuzione del Direttore nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 49 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	25.802	-40,4
Retribuzione di posizione parte fissa	11.779	8.902	-24,4
Retribuzione parte variabile	26.339	15.364	-41,7
Retribuzione di risultato	19.059	11.118	41,7
Altri emolumenti	0	5.796	100
TOTALE	100.488	66.982	-33,3

L'Ente chiarisce che l'incarico del Direttore è terminato in data 31 luglio 2020

Fonte:Ente

Dai dati esposti emerge una forte contrazione della spesa complessiva imputabile principalmente

alla scadenza dell'incarico direttoriale, alla data del 1° agosto 2020.

Con decreto presidenziale n. 29 del 29 luglio 2020 è stato assegnato, a decorrere dal 1° agosto 2020, l'incarico temporaneo di facente funzioni di direzione ad un dipendente in posizione di comando dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale, nelle more dell'attivazione della procedura prevista dall'art. 9, c. 11 della legge quadro per la nomina del nuovo Direttore; l'incarico non prevedeva emolumenti a carico dell'Ente per il suo espletamento. Infine, il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 153 del 21 aprile 2021.

L'Ente ha comunicato che nel 2020 non sono stati conferiti incarichi di studio, consulenza e collaborazioni a soggetti esterni.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 50 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	128.000	128.760	0,6
retribuzione del Direttore	43.311	26.490	-38,8
stipendi ed assegni fissi al Direttore (arretrati rinnovo contratto)	0	5.196	100
fondo unico trattamenti accessori	29.000	29.000	0
spese per missioni	2.918	2.095	-28,2
oneri previdenziali ed assistenziali	61.012	58.388	-4,3
assegni familiari	3.100	3.300	6,5
oneri previdenziali ed assistenziali (co.co.co)	7.232	0	-100
fondo spese ass.li e sociali a favore del personale	1.865	1.865	0
fondo per il finanziamento della retrib. del direttore	57.177	35.384	-38,1
incentivo funzioni tecniche	16.883	28.424	68,4
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	4.997	2.964	-40,7
rimborso spese personale comandato	0	19.633	100
TOTALE	355.495	341.499	-3,9
Incidenza sul totale uscite correnti	15,0	18,1	

Detta spesa registra una riduzione (-3,9 per cento), ammontando ad euro 341.499, ed incide nella misura del 18,1 per cento sul totale delle spese correnti.

Su tale diminuzione incide, principalmente, la voce "retribuzione del Direttore" dovuta alla scadenza naturale del mandato; inoltre, nell'esercizio in esame risulta pari a zero la voce "oneri previdenziali ed assistenziali (co.co.co)" che nel 2019 ammontavano ad euro 7.232 in quanto i

5 contratti di collaborazione in essere sono scaduti entro il 31 dicembre 2019.

La voce di spesa per l'unità di personale in posizione di comando è coperta dalla voce di entrata di pari importo.

L'Ente, a correzione di quanto dichiarato in sede istruttoria per il precedente referto, ha sottoscritto il contratto collettivo integrativo per l'annualità 2020; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 29.000; il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente in data 18 ottobre 2021.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2020-2022 (decreto del presidente n. 7 del 28 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 31 marzo 2021)
- il Piano della *performance* 2020-2022 (decreto del Presidente n. 4 del 31 gennaio 2020), 2021-2023 (decreto del Presidente n.1 del 28 gennaio 2021, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 25 febbraio 2021).

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 35 del 2 novembre 2015, rinnovata annualmente e, da ultimo, fino al 31 dicembre 2023 (deliberazione n.15 del 31 marzo 2021) ha approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione comune dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

Si evidenzia che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dalle attestazioni rilasciate dall'Oiv in data 25 luglio 2020 e in data 21 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

In particolare, l'Ente ha pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito

istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2019 (determina n. 84 del 2021).

In ordine all'attività istituzionale, in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente ha comunicato, in particolare, di avere proseguito nel 2020 diversi progetti in ambito sia internazionale (si tratta dei progetti *Life+Eremita*⁶², *Life-Claw*⁶³, *Life-Agricoltura Interreg Ceeto*⁶⁴), sia nazionale, a valere sui finanziamenti UE (programmazione 2014-2020) assegnati alla Regione Emilia-Romagna. In particolare si evidenziano, oltre ai progetti finanziati con fondi regionali:

- i progetti a valere su Programma di sviluppo rurale - PSR 2014-2020, per la ristrutturazione dell'eremo di Bismantova, per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici, per investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- i progetti a valere sul Programma operativo regionale-Fondo europeo di sviluppo regionale (POR- FESR) per la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali, sia finanziati con fondi propri.

L'Ente ha comunicato che nel 2020 non si sono instaurati contenziosi, né vi sono contenziosi pregressi ancora pendenti.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio direttivo n. 49 del 16 dicembre 2021, la delibera di razionalizzazione periodica delle predette partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2020.

Le partecipazioni societarie sono le seguenti:

- GAL Gruppo di azione locale "Consorzio Sviluppo Lunigiana leader" - s.ca.r.l. (5,66 per cento);
- GAL Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" s.c.ar.l. (2,51 per cento);
- GAL Gruppo di azione locale "Montagnappennino" s.c.ar.l. - (4,68 per cento).

L'Ente rappresenta che, ai sensi del c. 6 bis dell'art. 26, in combinato disposto con l'art. 4, c. 6, del d.lgs. n. 175 del 2016, non è obbligato ad adottare misure di razionalizzazione.

⁶² Acronimo di " *Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia Romagna*".

⁶³ Progetto per salvare il gambero di acqua dolce.

⁶⁴ Programma interregionale Centro Europa.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2016-2020, adottato con d.m. 12 dicembre 2017; inoltre, con provvedimento del Direttore n. 1027 del 5 novembre 2021 è stata affidata, previo avviso per manifestazione di interesse, l'attività di aggiornamento e di redazione del nuovo piano, e che l'attività è in fase di approvazione.

In ordine all'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 51 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1			1	534.572	159.491
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	21			21	1.569.486	519.404
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	244		20	224	1.357.240	681.860
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	0				0	0
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0				0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	0				0	0
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0				0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4		2	2	34.912	29.243
Totale complessivo	270		22	248	3.496.210	1.389.998

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 270 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 3.496.210, con una spesa sostenuta pari ad euro 1.389.998. La tipologia più rilevante è costituita, in termini di valore (euro 1.569.486), dagli acquisti effettuati tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016) e, in termini numerici (244), come nel precedente esercizio, dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016. L'Ente si è avvalso del Mepa solo per 20 procedure.

L'Ente ha comunicato di avere adottato, con delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 28 ottobre 2019, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021; ha fatto presente, inoltre, di non essersi dotato dell'elenco di fornitori e dei prestatori di servizi ma di applicare il principio di rotazione degli inviti di cui all'art. 36 del d.l.gs. n 50 del 2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 6 aprile 2021, ha approvato il conto consuntivo 2020, con delibera del Consiglio Direttivo n. 19 del 22 aprile 2021.

L'approvazione dei Ministeri vigilanti è pervenuta, rispettivamente, con nota Mef del 16 giugno 2021 e con nota Mite del 6 luglio 2021.

Per l'esercizio 2020 l'Ente ha predisposto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Risulta, inoltre, allegato al rendiconto il prospetto contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -19,19 giorni, dato che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che la convenzione in essere nel 2020 con un Istituto di credito per l'espletamento del predetto servizio è stata prorogata fino al 30 giugno 2021, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara. L'aggiudicazione della nuova convenzione per il servizio tesoreria per il periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2028 con lo stesso Istituto è avvenuta con determina del Direttore n. 151 del 31 maggio 2021.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con quelli del 2019, a fini comparativi.

Tabella 52 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.961.830	65,0	1.899.048	88,0	-3,2
Trasferimenti Regioni	71.781	2,4	12.403	0,6	-82,7
Trasferimenti Comuni e Province	64.800	2,1	24.814	1,1	-61,7
Trasfer. altri Enti settore pubb.	809.378	26,8	74.500	3,5	-90,8
Trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestaz. servizi	8.623	0,3	95.521	4,4	1.007,7
Redditi e proventi patrimoniali	1	0,0	17	0,0	1.180,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	37.212	1,2	18.211	0,8	-51,1
Entrate non class.li in altre voci	62.722	2,1	34.648	1,6	-44,8
Totale entrate correnti	3.016.348	100	2.159.162	100	-28,4
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	2.541.980	72,3	2.773.360	56,9	9,1
Trasferimenti Regioni	968.791	27,5	1.461.276	30,0	50,8
Trasferimenti Comuni e Province	6.600	0,2	245.499	5,0	3.619,7
Trasf. altri enti del settore pubb.	0		391.854	8,0	100
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	3.517.371	100	4.871.989	100	38,5
Partite di giro	450.659	100	468.379	100	3,9
Totale entrate	6.984.377		7.499.530		7,4
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	7.548	0,3	11.888	0,6	57,5
personale in attività di servizio	355.495	15,0	341.499	18,1	-3,9
acquisto beni di consumo e servizi	414.317	17,5	441.180	23,4	6,5
per prestazioni istituzionali	1.549.864	65,4	1.032.817	54,9	-33,4
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	1.552	0,1	2.000	0,1	28,8
oneri tributari	31.158	1,3	40.553	2,2	30,2
non classificabili in altre voci	11.506	0,5	12.455	0,7	8,3
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	2.371.440	100	1.882.391	100	-20,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.526.926	99,3	2.243.750	99,8	46,9
Indennità e similari al personale cessato	0		0		
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
Acquisizione immobilizz. Tecniche	10.000	0,7	5.373	0,2	-46,3
Totale uscite in c/capitale	1.536.926	100	2.249.123	100	46,3
Partite di giro	450.659	100	468.379	100	3,9
Totale uscite	4.359.024		4.599.894		5,5
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.625.353		2.899.636		10,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	644.908		276.771		-57,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	1.980.445		2.622.865		32,4

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di euro 2.899.636, in aumento

del 10,4 per cento rispetto a quello del 2019.

Il predetto dato è riconducibile all'incremento della gestione in conto capitale che beneficia dell'aumento dei trasferimenti, sia statali, costituiti dal contributo straordinario del Mite, erogato nella misura dell'80 per cento dell'importo complessivo (euro 2.773.360) per gli interventi finalizzati all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici (con un'incidenza sul totale delle entrate in c/capitale pari al 56,9 per cento), sia regionali, e si assesta ad euro 2.622.865 (+32,4 per cento rispetto al 2019), mentre il saldo della gestione corrente si riduce ad euro 276.771 (euro 644.908 nel 2019).

I trasferimenti statali rappresentano l'88 per cento delle entrate correnti e sono pari ad euro 1.899.048, di cui: euro 1.718.977, di finanziamento ordinario del Mite; euro 65.000, per azioni in materia di biodiversità; euro 110.156, dalla voce "*altri trasferimenti del settore statale*" (), formata dai finanziamenti straordinari per i sentieri, i muretti a secco e le mascherine e dalla ripartizione del fondo cinque per mille- annualità 2018 (euro 4.915).

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizio registrano un forte incremento (+1.007,7) rispetto al 2019, assestandosi ad euro 95.521; su detto incremento hanno inciso sia i proventi da attività commerciale e professionale (da euro 1.231 ad euro 56.738) sia la nuova fonte di entrata derivante dalla gestione della riserva naturale statale dell'Orecchiella (euro 38.250).⁶⁵

Le entrate in conto capitale sono costituite in misura prevalente dal finanziamento del Mite erogato per il clima (euro 2.773.360).

Per quanto concerne le spese correnti, si evidenzia un significativo decremento (-20,6 per cento); esse ammontano ad euro 1.882.391 e la voce maggiormente significativa è rappresentata dalle prestazioni istituzionali (incidenza 54,9 per cento) pari ad euro 1.032.817 (-33,4 per cento).

La seguente tabella espone, nel dettaglio, le spese per le prestazioni istituzionali nell'esercizio in esame e, a scopo di comparazione, nel 2019.

⁶⁵Al riguardo l'Ente ha comunicato che in data 27 maggio 2019 è stata sottoscritta apposita convenzione tra l'Ente stesso, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Arma dei Carabinieri Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Lucca per l'integrazione tra le azioni del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e delle Riserve Naturali Statali Orecchiella, Lamarossa, Pania di Corfino, Guadine - Pradaccio, ricomprese nel territorio del parco. In virtù di tale convenzione il Parco si è impegnato a garantire il funzionamento dell'ufficio biglietteria della Riserva dell'Orecchiella, introitando al contempo gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso.

Tabella 53 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
spese per il funzionamento del c.t.c.a.	49.849	3,2	49.826	4,8	0
espropriazioni e indennizzi	330	0	425	0	28,8
progetto neve natura	29.814	1,9	20.786	2,0	-30,3
programma accesso sostenibile parco	15.000	1,0	36.600	3,5	144,0
tutela e manutenzione del parco flora fau..	130.679	8,4	77.824	7,5	-40,4
prom. tipica e valoriz. agroalimentari	10.000	0,6	19.500	1,9	95,0
progetto parco nel mondo	89.779	5,8	75.000	7,3	-16,5
materiale promoz. per attività istit.	40.000	2,6	11.743	1,1	-70,6
progetto parchi di mare appennino	10.000	0,6	2.000	0,2	-80,0
estate nei parchi aree protette toscana	7.350	0,5	0		-100
progetto di educazione ambientale	81.500	5,3	149.158	14,4	83,0
gestione faunistica	4.921	0,3	0		-100
progetto turismo di comunità e sport	2.000	0,1	49.214	4,8	2.360,7
Biodiversità	64.757	4,2	61.500	6,0	-5,0
gestione Ceas	3.500	0,2	0		-100
mab Unesco	206.045	13,3	147.324	14,3	-28,5
contributi per attività istit.	15.000	1,0	29.999	2,9	100
progetto "Life Eremita"	18.268	1,2	30.737	3,0	68,3
gestione centro polifunzionale di Comano	0		25.000	2,4	100
progetto interreg Central Europe Ceeto	22.833	1,5	0		-100
convenzione per gestione riserva Orecchiella	49.806	3,2	39.116	3,8	-21,5
progetto UPVIVIUM	80.000	5,2	900	0,1	-98,9
snai aree interne - lab. Appennino	11.800	0,8	8.814	0,9	-25,3
fondi per riserva biosfera	74.916	4,8	0		-100
Life AGRICOLTURE	984	0,1	45.169	4,4	4.490,3
Life CLAW	530.735	34,2	63.777	6,2	-88,0
scuola del paesaggio parmigiano reggiano	0		4.000	0,4	100
indennizzi per servizi ecosistemici del bosco	0		20.000	1,9	100
misure di conservazione ZSC-ZPS	0		46.800	4,5	100
PSR 2014-2020 E.R. MISURA 16.1.01 Focus Area 5E	0		5.406	0,5	100
POR FESR E.R. - comunicazione	0		12.200	1,2	100
TOTALE	1.549.864	100	1.032.817	100	-33,4

Nell'anno 2020 le spese per prestazioni istituzionali registrano, come detto, una notevole diminuzione (33,4 per cento) e si assestano a complessivi euro 1.032.817, con un'incidenza sul totale del 54,9 per cento. La voce che principalmente determina tale diminuzione è quella relativa al progetto *Life CLAW* (che ammonta ad euro 63.777 rispetto ad euro 530.735 nel 2019.) Le spese in conto capitale assommano ad euro 2.249.123, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (+46,3 per cento) e sono quasi totalmente ascrivibili alla voce "acquisizione beni

durevoli e opere immobiliari” (incidenza del 99,8 per cento); in tale categoria, le voci più significative sono le seguenti: “fruizione sostenibile dei parchi nella riserva Unesco POR FESR” (euro 806.760); “prevenzione delle foreste danneggiate da incendi P.S.R. misura 8.3” (euro 583.914).

Come chiarito dall’Ente, risultano contabilizzati tra le spese in conto capitale euro 250.272 a valere sull’avanzo vincolato 2019, coperto dal finanziamento per il clima incassato nel 2019 (pari ad euro 2.541.980).

La restante parte è confluita nell’avanzo vincolato 2020, che presenta pertanto un vincolo complessivo per progetti clima 2019 e 2020 di euro 5.065.070.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha redatto la nuova scheda di monitoraggio.

Per quanto attiene al limite di spesa per la categoria “acquisto di beni e servizi”, si è accertato che la spesa dell’esercizio 2020 si attesta a euro 1.077.181, a fronte di una spesa media di rendiconti 2016-2017-2018 di euro 1.239.640.

Analogo rispetto del limite è stato verificato nella gestione del settore informatico, dove è stata rispettata la riduzione del 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, ammontante ad euro 24.999. La spesa media rilevata dai rendiconti 2016-2017 è stata pari a euro 28.461 e, quindi, al netto del 10 per cento il tetto di spesa è di euro 25.615.

L’Ente ha provveduto al versamento della somma complessiva di euro 12.455 derivante dai risparmi di spesa.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa dell’anno 2020, posta a raffronto col 2019.

Tabella 54 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		1.459.707		3.970.087	172,0
Riscossioni:					
c/competenza	5.744.272		5.530.448		
c/residui	416.673	6.160.945	385.035	5.915.484	-4,0
Pagamenti:					
c/competenza	2.033.227		2.302.490		
c/residui	1.617.337	3.650.564	2.391.455	4.693.946	28,6
Consistenza cassa fine esercizio		3.970.087		5.191.625	30,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.001.067		2.732.463		
dell'esercizio	1.240.105	3.241.172	1.969.082	4.701.545	45,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.325.797		1.629.532		
dell'esercizio	1.891.349	4.217.146	2.297.404	3.926.936	-6,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		2.994.113		5.966.235	99,3

L'avanzo di amministrazione registra un notevole incremento (+99,3 per cento), assestandosi ad euro 5.966.235 (euro 2.994.113 nel 2019) per effetto del sensibile aumento della consistenza finale di cassa, dovuto all'incremento della consistenza iniziale (+172 per cento). Tale aumento è, a sua volta, ricollegabile all'incasso del contributo per il clima, nonché a quello dei residui attivi (+45,1 per cento).

L'avanzo di amministrazione è quasi interamente costituito da risorse vincolate (euro 5.891.034), di cui euro 249.019 relativi al t.f.r. dei dipendenti ed euro 5.669.015 destinati a coprire spese afferenti a finanziamenti vincolati. Di questi euro 5.065.070 si riferiscono gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; euro 2.291.7108 provengono dall'esercizio 2019.

Ulteriori vincoli dell'avanzo sono i seguenti:

- euro 203.832, per progetto PSR 2014-2020 Regione Toscana misura 5 -Via del Volto Santo;
- euro 124.000, per progetto POR-FESR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna "fruizione sostenibile dei Parchi nella Riserva di Biosfera MAB-Unesco";
- euro 73.406, per il progetto *Life Claw*;
- euro 59.573, per il progetto *Life Eremita*; euro 108.697 per interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (muretti a secco e rete sentieristica);
- euro 3.937, per il rinnovo del contratto dei dipendenti;
- euro 3.500, per il progetto Biodiversità.

Resta disponibile l'importo di euro 75.201.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 22 aprile 2021, nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2019.,

Tabella 55 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	2.417.740	3.241.172	34,1
Residui annullati	0	123.673	100
Residui riscossi	416.673	385.035	-7,6
Risultato gestione residui	2.001.067	2.732.463	36,6
Residui esercizio	1.240.105	1.969.082	58,8
Residui al 31 dicembre	3.241.172	4.701.545	45,1
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.526.464	4.217.146	19,6
Residui annullati	17.778	196.158	1.003,4
Residui pagati	1.617.337	2.391.455	47,9
Risultato gestione residui	1.891.349	1.629.532	-13,8
Residui esercizio	2.325.797	2.297.404	-1,2
Residui al 31 dicembre	4.217.146	3.926.936	-6,9

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 4.701.545, registra un incremento (+45,1 per cento sul 2019) ascrivibile sia al notevole aumento dei residui d'esercizio (+58,8 per cento) che a quello dei residui pregressi (+36,6 per cento).

I residui passivi registrano una lieve diminuzione (-6,9 per cento) rispetto al dato del 2019 e assommano a complessivi euro 3.926.936, per l'effetto combinato dell'elevato ammontare dei residui pagati, che si assestano ad euro 2.391.455 rispetto ad euro 4.217.146 nel 2019, e di quelli annullati rispetto all'esercizio precedente.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono composti in netta prevalenza (rispettivamente 92,9 per cento e 71,7 per cento) da poste in conto capitale.

Tabella 56 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	299.734	9,2	333.563	7,1	11,3
da entrate in c/capitale	2.941.438	90,8	4.367.982	92,9	48,5
per partite di giro	0		0		
TOTALE	3.241.172	100	4.701.545	100	45,1

Tabella 57 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.452.963	34,5	1.110.959	28,3	-23,5
da uscite in c/capitale	2.763.704	65,5	2.815.951	71,7	1,9
per partite di giro	478	0	25	0	-94,7
TOTALE	4.217.146	100	3.926.936	100	-6,9

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'anno 2019, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 58 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	71.355	148.380	107,9
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.944.992	2.010.765	-31,7
TOTALE (A)	3.016.347	2.159.145	-28,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	
- per servizi	1.973.281	1.487.884	-24,6
per godimento beni di terzi	0	0	
- per il personale	373.605	359.408	-3,8
- ammortamenti e svalutazioni	335.104	327.712	-2,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	13.859	30.397	119,3
TOTALE (B)	2.695.849	2.205.401	-18,2
Differenza tra valore e costi della produzione	320.498	-46.256	-114,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	1	17	1.600,0
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	1	17	1.600,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-2.842	-291	89,8
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	17.778	196.158	1.003,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-123.673	-100
TOTALE (E)	14.936	72.194	383,4
Risultato prima delle imposte	335.435	25.955	-92,3
Imposte dell'esercizio	28.805	22.611	-21,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	306.630	3.344	-98,9

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico positivo, pari a euro 3.344 che risulta, tuttavia, in notevole flessione (-98,9 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 306.630).

Tale andamento è determinato dalla somma tra il risultato operativo negativo di gestione (pari a -46.256), e il saldo positivo della gestione straordinaria, ascrivibile alle operazioni di riaccertamento dei residui, che da euro 14.936 passa ad euro 72.194.

In particolare, con riferimento al risultato negativo operativo di gestione, si osserva che da un lato il valore della produzione, pari ad euro 2.159.145, si contrae (28,4 per cento), a fronte di una più contenuta flessione dei costi della produzione (-18,2 per cento) pari a euro 2.205.401.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrato lo stato patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 59 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.623.445	3.658.320	1,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	64.385	56.994	-11,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	3.687.830	3.715.314	0,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>	3.241.172	4.701.545	45,1
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.165.146	4.637.327	46,5
Crediti verso altri	76.026	64.218	-15,5
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	9.451	9.451	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.970.087	5.191.625	30,8
TOTALE C)	7.220.710	9.902.621	37,1
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	10.908.540	13.617.935	24,8
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	1.404.711	1.711.341	21,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	306.630	3.344	-98,9
TOTALE A)	1.711.341	1.714.685	0,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.748.944	7.727.295	62,7
TOTALE B)	4.748.944	7.727.295	62,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	231.109	249.019	7,7
TOTALE D)	231.109	249.019	7,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.121.788	3.094.090	-0,9
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	463	26	-94,4
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	78.900	59.633	-24,4
debiti diversi	1.015.995	773.187	-23,9
TOTALE E)	4.217.146	3.926.936	-6,9
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	9.197.199	11.903.250	29,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.908.540	13.617.935	24,8

L'attivo patrimoniale registra un notevole incremento del 24,8 per cento, ascrivibile principalmente alla significativa crescita sia dell'attivo circolante (+37,1 per cento), che assomma ad euro 9.902.621, dovuta a sua volta al sensibile aumento delle disponibilità liquide (+30,8 per cento), sia all'incremento dei crediti verso lo stato e altri soggetti pubblici (+46,5 per cento), pari ad euro 4.637.327.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è formato in prevalenza dalla voce "debiti verso i fornitori", in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 3.094.090 (euro 3.121.788 nel 2019), e dalla voce "debiti diversi", anch'essa in diminuzione rispetto al 2019, passando da euro 1.015.995 ad euro 773.187.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 249.019, è in linea con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

La posta "contributi in conto capitale" si incrementa notevolmente (+62,7 per cento), assestandosi ad euro 7.727.295, per effetto principalmente dell'iscrizione del contributo Mite per il clima, pari, come detto, ad euro 2.773.360, secondo il metodo c.d. della "rappresentazione netta"⁶⁶.

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 1.714.685, in aumento dello 0,2 per cento rispetto a quello del 2019, (euro 1.711.341), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di euro 2.899.636, in aumento del 10,4 per cento rispetto a quello del 2019.

Il predetto dato è riconducibile all'incremento della gestione in conto capitale che beneficia dell'aumento dei trasferimenti, sia statali, costituiti dal contributo straordinario del Mite, per gli interventi finalizzati all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici, sia regionali, e si assesta ad euro 2.622.865 (+32,4 per cento rispetto al 2019); il saldo della gestione corrente si riduce ad euro 276.771 (euro 644.908 nel 2019).

La spesa per il personale registra una riduzione rispetto al 2019 (-3,9 per cento), ammontando

⁶⁶ L'Ente ha precisato che tale finanziamento, analogamente a quanto fatto con il finanziamento per il clima 2019, verrà poi fatto girare, nelle immobilizzazioni in corso e acconti nel momento in cui verranno impegnate le relative spese e successivamente diminuito degli importi pagati a neutralizzazione, a diminuzione della voce B1 del passivo patrimoniale.

ad euro 341.499, ed incide nella misura del 18,1 per cento sul totale delle spese.

L'avanzo di amministrazione registra un notevole incremento (+99,3 per cento), assestandosi ad euro 5.966.235 (euro 2.994.113 nel 2019) per effetto del sensibile aumento della consistenza finale di cassa, dovuto all'incremento della consistenza iniziale (+172 per cento), ricollegabile all'incasso del contributo per il clima - unitamente a quello dei residui attivi (+45,1 per cento). L'avanzo di amministrazione è quasi interamente costituito da risorse vincolate (euro 5.891.034).

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 4.701.545, registra un incremento (+45,1 per cento sul 2019) ascrivibile sia al notevole aumento dei residui d'esercizio (+58,8 per cento) che a quello dei residui pregressi (+36,6 per cento).

I residui passivi registrano una lieve diminuzione (-6,9 per cento) rispetto al dato del 2019 e assommano a complessivi euro 3.926.936, per l'effetto combinato dell'elevato ammontare dei residui pagati, che si assestano ad euro 2.391.455 rispetto ad euro 4.217.146 nel 2019, e di quelli annullati rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico positivo, pari a euro 3.344, tuttavia in notevole flessione (-98,9 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 306.630).

Tale risultato è determinato dalla somma tra il risultato operativo negativo di gestione (pari a -46.256), e il saldo positivo della gestione straordinaria che da euro 14.936 passa ad euro 72.194, ascrivibile alle operazioni di riaccertamento dei residui.

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 1.714.685, in lieve aumento dello 0,2 per cento rispetto a quello del 2019, (euro 1.711.341) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto al versamento della somma complessiva di euro 12.455.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l. 4 gennaio 1994, n. 10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari dell'area marina protetta; il decreto contiene, in allegato, le misure di salvaguardia delle aree, successivamente integrate da regolamenti e ordinanze. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT).

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mite n. 288 del 16 ottobre 2013.

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n. 394 del 1991; la deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 2015 (unitamente alla n. 21 del 2015, approvativa di emendamenti proposti dal Presidente) con cui veniva approvato il Piano per il parco fu revocata in sede di autotutela, su richiesta del Mite (deliberazione n. 7 del 2016).

Va rilevato, come già nei precedenti referti 2019 e 2018, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del parco, oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Rgs (relazione del 14 febbraio 2019), a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di assoluto stallo, nel contempo, avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare la relativa attività ad una società⁶⁷.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.m. n. 26 del 2 febbraio 2018, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio direttivo, organo questo ricostituito con decreto del Mite n. 227 del 23 maggio 2018.

Successivamente, con deliberazione n. 2 del 9 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni rassegnate da 3 consiglieri. Con dd.mm. n. 218 del 26 luglio 2019, n. 189 del 1° settembre 2020 e n. 268 del 27 dicembre 2020 si è proceduto alla sostituzione dei tre componenti

⁶⁷ L'Ente ha dichiarato in sede di istruttoria che l'attuale *governance* solo nel 2019 ha potuto riprendere i rapporti con la società professionale incaricata per la redazione del piano ma che si rende indispensabile l'aggiornamento del quadro conoscitivo, sia come base del Piano che come quadro di riferimento per la Valutazione ambientale strategica in quanto i dati ambientali sono ormai datati rispetto all'inizio dei lavori.

dimissionari.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d. m. del 19 dicembre 2019 a seguito della cessazione del precedente organo, nominato con d. m. del 1° aprile 2014. In data 13 gennaio 2020 il componente designato dalla regione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e non è stato sostituito. Successivamente, hanno rassegnato le dimissioni anche gli altri due componenti (in data 12 marzo 2021 ed in data 8 aprile 2021), poi sostituiti dal Mef con d. m. del 19 maggio 2021 e del 28 ottobre 2021.

La seguente tabella illustra la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2019, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 60 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
	Importi	Importi	
Presidente	29.265	29.265	0
Commissario straordinario	0	0	-
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	0	1.797	100
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	445	1.187	166,7
Rimborsi spese	10.156	5.192	-48,9
TOTALE	39.866	37.441	-6,1

Fonte: Ente

Come precisato dall'Ente, l'andamento della spesa per il Collegio dei revisori si ricollega all'effettivo periodo di permanenza in carica dei componenti dell'organo (dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019); inoltre gli importi dei compensi sono comprensivi degli oneri riflessi. L'Ente ha precisato altresì che i rimborsi spese sono stati liquidati nel rispetto del Regolamento per lo svolgimento delle missioni, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 15 maggio 2020 ed approvato dal Mite.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macroaree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il Servizio amministrativo ripartito in sub-settori (ufficio organi istituzionali, ufficio relazioni pubbliche e ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il Servizio tecnico ed il Servizio ambiente con i rispettivi uffici.

L'Oiv in carica all'inizio dell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017, per il periodo dal 31 marzo 2017 al 30 marzo 2020; il compenso è stato fissato nell'importo onnicomprensivo di euro 20.555 per l'intero periodo. L'Organo è stato ricostituito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 maggio 2020, per l'arco temporale dal 25 maggio 2020 al 24 maggio 2023; il relativo compenso, per il triennio, è stato fissato in euro 16.200, oltre iva e cpa.

La dotazione organica è stata determinata dal d. p. c. m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base Nato), operanti sul territorio nazionale, e che erano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente.

L'Ente si avvale del Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione Sardegna; le unità in servizio sono 22.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2020, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2019, da cui emerge che è rimasta invariata.

Tabella 61 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019	Consistenza al 31 dicembre 2020
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato
Dirigente			
C 4			
C 3			
C 2			
C 1	5	5	5
B 3			
B 2	6	6	6
B 1	1	2	2
A 3		9	9
A 2			
A 1			
Totale	12	22*	22*

*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 10 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Fonte: Ente

A seguito della cessazione dell'incarico del precedente Direttore, con atto di disposizione urgente n. 24 del 16 settembre 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 33 del 19 ottobre 2019, (successivamente prorogato con atto di disposizione urgente n. 38 del 12 dicembre 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 45 del 27 dicembre 2019) è stato nominato un Direttore facente funzioni, nella persona di una dipendente di area C1.

L'incarico è cessato con la nomina del nuovo Direttore avvenuta con decreto n. 28 del 4 febbraio 2020, in servizio dal 2 marzo 2020, il quale però ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 30 settembre 2021.

Successivamente con atto disposizione urgente del Presidente n. 2 del 20 ottobre 2021 è stato conferito per un mese l'incarico di Direttore facente funzioni ad un dipendente di area C1, incarico prorogato per altri tre mesi non più rinnovabili con successivo atto del Presidente n. 3 del 18 novembre 2021.

Si rileva, infine, che nel precedente referto questa Corte ha dato notizia di una criticità relativa a somme liquidate indebitamente all'ex Direttore, a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013-2015, in mancanza della previa valutazione da parte dell'Oiv dei risultati conseguiti, conclusasi con la sentenza della Sezione giurisdizionale Sardegna di questa Corte dei conti, n. 12 depositata in data 17 gennaio 2020, non oggetto di impugnativa, di condanna del predetto

al risarcimento del danno, per indebita percezione di anticipazioni a valere sulle retribuzioni di risultato 2014 e 2015, di euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio.

Con nota del 4 dicembre 2020, poi reiterata in data 14 marzo 2021, l'Ente parco di La Maddalena ha chiesto all'Ente parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna, essendo rimasta priva di riscontro la diffida ad adempiere notificata all'ex Direttore, ora Direttore dell'Ente parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna -, di recuperare il *quantum* spettante a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti al medesimo dirigente. A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria, che l'Ente parco geominerario ha iniziato nel 2021 ad effettuare le trattenute mensili sugli emolumenti stipendiali dell'ex Direttore, al fine di recuperare il *quantum* dovuto e che allo stato attuale è stata riversata nelle casse dell'Ente la somma complessiva di euro 5.829.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 62 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	306.722	398.034	29,8
stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	232.309	218.270	-6,0
stipendi e assegni fissi personale dipendenti a tempo determinato	232.816	148.120	-36,4
fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	105.000	83.536	-20,4
oneri previdenziali ed assistenziali	116.457	144.246	23,9
oneri previdenziali ed assistenziali personale extra dotazione organica	105.710	87.385	-17,3
oneri previdenziali ed assistenziali personale a tempo determinato	85.157	61.211	-28,1
indennità e rimborso spese per missioni	3.078	683	-77,8
missioni progetto PMBB	950	0	-100
missioni progetto MEDUSE	571	31	-94,5
spese per accertamenti sanitari	808	2.426	200,2
servizi sociali a favore del personale	8.618	4.798	-44,3
corsi per il personale a partecipazione alle spese escluse dai limiti di 78/2010	11.507	9.493	-17,5
TOTALE A)	1.209.704	1.158.232	-4,3
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	17.089	39.657	132,1
TOTALE	1.226.793	1.197.889	-2,4
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	54,3	52,7	-2,9

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra una lieve

diminuzione (-4,3 per cento) rispetto al 2019, ammontando ad euro 1.158.232; essa incide per il 52,7 per cento sul totale delle spese correnti.

La spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo evidenzia un incremento del 29,8 per cento, assestandosi sul valore di euro 398.034; l'Ente ha precisato che l'aumento è dovuto alla spesa per gli emolumenti del Direttore.

L'Ente ha comunicato che l'ultimo contratto collettivo integrativo risale al 2017; con determinazione dirigenziale n. 366 dell'8 ottobre 2020 è stata impegnata la somma complessiva di euro 83.536 per la costituzione del fondo accessorio decentrato 2020.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*.

L'Ente parco ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2020-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 1° febbraio 2020);
- il Piano della *performance* 2020-2022 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 01 febbraio 2020 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 15 maggio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 23 aprile 2021).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2019. A tal proposito si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti così come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 15 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato (atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 30 gennaio 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 3 del 10 febbraio 2020, approvato dal Mite) nella persona del Direttore f.f.; successivamente, a seguito della cessazione del predetto, è stato nominato nella persona del nuovo Direttore f.f.

(atto di disposizione urgente del Presidente n. 29 del 12 novembre 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 21 del 15 maggio 2020, approvato dal Mite).

Successivamente, nominato il Direttore effettivo, con deliberazione n. 19 del 23 aprile 2021, lo stesso è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; a seguito delle sue dimissioni, l'Ente con atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 20 ottobre 2021 ha conferito l'incarico al nuovo Direttore f.f., successivamente prorogato per ulteriori tre mesi con atto del Presidente n. 3 del 18 novembre 2021.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2019-2023; si precisa che detto piano è stato adottato con d.m. n. 7 del 7 luglio 2020.

In ordine all'attività istituzionale, in senso stretto, per la quale si rinvia, nel dettaglio, alla relazione sulla gestione allegata al rendiconto, l'Ente ha comunicato, in particolare, di avere svolto diverse attività di valorizzazione ambientale e di rilancio dell'immagine e di avere realizzato diversi progetti Ue tra cui:

- "Girepam" (Gestione Integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine), diretto a risolvere problematiche di habitat e specie marine del bacino del Mediterraneo;
- "Seaforest" (per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica);
- "Sicomar plus - Interreg. Italia-Francia "Marittimo"- progetto intende contribuire al miglioramento della sicurezza della navigazione nello spazio marittimo transfrontaliero;
- "Meduse" (per l'elaborazione di una piattaforma infrastrutturale comune per il monitoraggio delle zone marine).

L'Ente ha ripreso nel corso del 2020 le attività di monitoraggio scientifico del territorio, siglando a tal fine convenzioni con l'Ispra e con l'Università di Cagliari- Osservatorio coste e ambiente naturale sottomarino (Oceans), per lo studio dei sistemi di spiaggia-duna.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso l'Ente riferisce che nell'esercizio in esame sono pendenti 2 procedimenti giurisdizionali passivi in materia di lavoro, il cui patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.

Nel precedente referto 2018 si è evidenziata, in quanto oggetto di rilievo da parte degli ispettori del Mef, la questione del mancato recupero di un cospicuo credito, non contabilizzato in bilancio, (euro 1.364.367, oltre accessori e spese) derivante dall'esecuzione di una sentenza di

condanna emessa in favore dell'Ente dal giudice ordinario di Tempio Pausania, passata in giudicato (n. 417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato, poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico, a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco.⁶⁸

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 23 aprile 2021, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica, confermandosi che, alle data del 31 dicembre 2020, l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne l'attività contrattuale, l'Ente ha comunicato che il programma biennale degli acquisti 2020-2021 è stato allegato al bilancio di previsione 2020 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 44 del 27 dicembre 2019) mentre il programma triennale di lavori pubblici 2019-2021 è stato allegato al bilancio di previsione 2019 (approvato con atto di disposizione urgente del Presidente n. 5 del 18 marzo 2019, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 29 aprile 2019), ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e del d. m. 16 gennaio 2018, n. 14.

L'Ente ha comunicato di avere, con determinazione n. 178 del 24 marzo 2015, istituito il proprio elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori, e con determinazione n. 620 del 22 ottobre 2015, l'elenco dei soggetti interessati all'affidamento di incarichi per servizi tecnici di architettura e ingegneria di importo inferiore ad euro 100.000. Entrambi gli elenchi sono gestiti, secondo quanto dichiarato, in conformità a quanto disposto ai sensi dell'art. 36, c. 7, del d.lgs. 50 del 2016 attraverso la piattaforma https://epnalm.garetelematiche.info/albo_fornitori, che viene attivata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n.28 del 15 maggio 2020 è stato approvato il regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

⁶⁸ In sede istruttoria né l'Ente né il Mite hanno fornito elementi informativi in ordine ad eventuali sviluppi della vicenda.

Tabella 63 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	69		37	32	234.425	128.140
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	25		24	1	345.007	82.442
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	3		3		100.609	
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	9	9			49.427	27.864
Totale complessivo	106	9	64	33	729.468	238.446

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 106 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 729.468, con una spesa sostenuta, pari ad euro 238.446. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 345.007) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto, previo confronto di più offerte economiche mentre in termini numerici (69) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto ma senza consultazione di operatori economici, di cui 37 su Mepa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 23 aprile 2021. Si evidenzia, in termini di anomalia procedimentale, che sull'approvazione del conto consuntivo non è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, in quanto, alla data di approvazione, l'organo risultava dimissionario.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo rispettivamente con note Mef del 14 settembre 2021 e Mite del 17 settembre 2021.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Il Mef e il Mite, nelle note di approvazione, hanno osservato che le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori non devono essere allocate nell'ambito della missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, nel programma 002 - indirizzo politico - bensì nel programma 003 - Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza -, afferente alla medesima missione.

Risulta anche allegata l'attestazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, , relativa ai tempi di pagamento, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a -10 giorni; tale dato è stato anche pubblicato sul sito istituzionale.

Il servizio di tesoreria è attualmente espletato da un istituto di credito con convenzione stipulata il 14 ottobre 2005, scaduta in data 14 ottobre 2008. Tale servizio risulta ancora in essere ed è quindi stato oggetto di successive proroghe tacite. Con determinazione n. 608 dell'11 settembre 2014, l'Ente ha indetto una procedura aperta, per l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria per la durata di cinque anni. La gara è andata deserta. Nella seduta del Consiglio direttivo del 27 novembre 2015 è stata ripresentata la bozza del bando senza che fosse assunta una determinazione in merito; l'argomento successivamente non è stato più posto all'attenzione del Consiglio e il rapporto con l'istituto è proseguito ed è ancora in essere alle medesime condizioni iniziali. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 27 dicembre 2019 è stato approvato lo schema di convenzione in base al quale sono stati preparati tutti gli atti per una nuova procedura di gara, ancora da bandire.

Questa Corte rileva che la prolungata proroga dell'affidamento in questione si pone in contrasto con l'art. 106, c. 11 del d.lgs. n. 50 del 2016 per cui *“la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente”*.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da carenze e quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”* come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.522.330	70,2	5.192.807	87,6	105,9
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasfer. altri Enti settore pubb.	96.370	2,7	0		-100
trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestaz. servizi	950.000	26,4	703.133	11,9	-26,0
redditi e proventi patrimoniali	20	0	10	0	-50,9
poste corr. e compens.di spese correnti	13.789	0,4	5.326	0,1	-61,4
entrate non class.li in altre voci	9.567	0,3	25.394	0,4	165,4
Totale entrate correnti	3.592.076	100	5.926.670	100	65,0
alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	2.429.113	100	43.478	100	-98,2
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	2.429.113	100	43.478	100	-98,2
Partite di giro	360.348	100	344.907	100	-4,3
Totale entrate	6.381.538		6.315.056		-1,0
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	50.739	2,3	41.946	1,9	-17,3
personale in attività di servizio	1.209.704	54,3	1.158.232	52,7	-4,3
acquisto beni di consumo e servizi	413.464	18,5	417.056	19,0	0,9
per prestazioni istituzionali	377.489	16,9	406.301	18,5	7,6
trasferimenti passivi	65.820	3,0	63.674	2,9	-3,3
oneri finanziari	25.000	1,1	15.000	0,7	-40,0
oneri tributari	11.428	0,5	8.595	0,4	-24,8
Poste correttive e comp. di entrate correnti	851	0	449	0	-47,2
non classificabili in altre voci	75.000	3,4	84.549	3,9	12,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	2.229.496	100	2.195.802	100	-1,5
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	76.136	69,6	194.319	80,6	155,2
Indennità e similari al personale cessato	17.089	15,6	39.657	16,5	132,1
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
acquisizione immobilizz. tecniche	16.128	14,7	7.028	2,9	-56,4
Totale uscite in c/capitale	109.354	100	241.004	100	120,4
Partite di giro	360.348	100	344.907	100	-4,3
Totale uscite	2.699.198		2.781.713		3,1
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	3.682.340		3.533.343		-4,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.362.581		3.730.869		173,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.319.759		-197.526		-108,5

La gestione finanziaria 2020 registra un avanzo pari a euro 3.533.343, in contrazione rispetto

all'esercizio precedente (euro 3.682.340).

Il dato complessivo è riconducibile al disavanzo della gestione in conto capitale, (-197.526 euro) dovuto principalmente alla forte diminuzione dei trasferimenti statali, che passano da euro 2.429.113 ad euro 43.478; infatti nel 2019 l'Ente aveva contabilizzato nelle entrate in conto capitale l'importo erogato dal Mite per il clima (80 per cento dell'assegnazione complessiva di 3.036.392).

La gestione corrente migliora notevolmente il saldo positivo, che da euro 1.362.581 passa ad euro 3.730.869, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+65 per cento) che assommano ad euro 5.926.670, a fronte di spese complessive lievemente diminuite (-1,5 per cento).

I trasferimenti statali rappresentano 87,6 per cento delle entrate correnti, euro 5.192.807 e sono costituiti principalmente dai contributi del Mite, ovvero da quello ordinario euro 2.261.130, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale ex base Nato, e da altri contributi per la gestione, distinti per finalità, pari ad euro 2.931.677. In detta posta è confluito il contributo per il clima per l'annualità 2020 pari ad euro 2.800.000 (80 per cento erogato dal Mite a valere sull'importo assegnato di euro 3,5 mln), oltre ad euro 65.217 quale contributo straordinario per le misure di conservazione delle zone ZSC- ZPS.

Questa Corte, richiamando i fondamentali principi di veridicità e continuità dei bilanci, rileva che il finanziamento per il clima, senza fornire alcuna motivazione in ordine al nuovo criterio adottato, è stato contabilizzato nella parte corrente, mentre nel 2019 era stato inserito tra le entrate in conto capitale, criterio costantemente seguito dalla generalità, considerata la natura degli interventi da finanziare.

Va evidenziato, quale dato negativo, che l'Ente ha peggiorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da euro 950.000 ad euro 703.133. Tale importo, contabilizzato sul capitolo "proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento" si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

In relazione alle spese correnti, le poste più rilevanti sono le seguenti:

- "personale in attività di servizio" (incidenza del 52,7 per cento), pari ad euro 1.158.232;
- "acquisto di beni di consumo e servizi" (incidenza del 19 per cento);

- “prestazioni istituzionali” (incidenza del 18,5 per cento).

Tabella 65 - P.N. dell’Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree	45.300	12,0	0		-100
miglioramento ambientali e disinquinamento territorio del Parco	20.793	5,5	22.694	5,6	9,1
ricerca scientifica e studi	105.000	27,8	201.000	49,5	91,4
interventi per la gestione della fauna marina	4.374	1,2	16.488	4,1	277,0
attività di educazione ambientale, campi nat.ci. ed ecologici	28.393	7,5	6.286	1,5	-77,9
altre prestazioni	32.000	8,5	69.104	17,0	115,9
spese per comunicazione Istituzionale	16.486	4,4	26.533	6,5	60,9
contributi a favore di enti, associazioni e privati per la promozione economica e sociale	15.960	4,2	56.098	13,8	251,5
interventi per la gestione della fauna selvatica	43.682	11,6	8.098	2,0	-81,5
spese per la promozione dello sviluppo sostenibile	65.501	17,4	0		-100
TOTALE	377.489	100	406.301	100	7,6

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano ad euro 406.301, registrando un aumento del 7,6 per cento rispetto al 2019; tra le voci più significative si segnalano:

- “ricerca scientifica e studi” ammontante ad euro 201.000, con un’incidenza del 49,5 per cento;
- “contributi a favore di enti, associazioni e privati per la promozione economica e sociale”, pari ad euro 56.098, con un’incidenza del 13,8 per cento, peraltro in significativo aumento rispetto al 2019.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi euro 241.004; la voce “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” incide nella misura del 80,6 per cento e, inoltre, risulta in forte aumento rispetto al 2019, assestandosi sul valore di euro 194.319.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti evidenziano che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a euro 417.056, superando il valore medio della spesa sostenuta per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, comma 591, della legge n. 160/2019, pari a euro 234.189; Analogamente, le spese per l'acquisto di beni e servizi informatici, il cui limite del biennio è pari ad euro 36.627, ammontano nel 2020 a euro 79.709. Al riguardo, tenuto conto di quanto evidenziato dall'organo interno di controllo⁶⁹, questa Corte concorda con le Amministrazioni vigilanti nel rilevare che l'Ente avrebbe potuto adottare misure di contenimento ulteriori rispetto a quelle contemplate dalla predetta legge di bilancio 2020, come consentito dal comma 3-undecies dell'art. 51 del decreto-legge n. 104 del 2020, assicurando in tal modo il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente.

Circa l'ulteriore superamento del limite di spesa, le Amministrazioni vigilanti hanno preso atto di quanto "asserito" dall'organo interno di controllo ovvero che il superamento del limite di spesa è dovuto alle spese effettuate al fine di garantire la funzionalità dell'Ente per il lavoro agile e i contratti in essere stipulati antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2020.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Infine, sia le Amministrazioni vigilanti che il Collegio dei revisori hanno rilevato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 65.820; peraltro, non avendo tenuto conto della maggiorazione del 10 per cento, pari a euro 4.596, prevista dalla legge 160 del 2019, l'Ente stesso ha poi provveduto con mandato n. 398/2021 a regolarizzare il versamento.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

⁶⁹ Il Collegio dei revisori ha evidenziato che i capitoli che hanno dato luogo al superamento del limite sono quelli relativi a spese di manutenzione, informatiche e per polizze assicurative.

Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		10.082.583		13.356.119	32,5
Riscossioni:					
c/ competenza	5.352.212		5.907.823		
c/ residui	326.000	5.678.212	948.382	6.856.205	20,7
Pagamenti:					
c/ competenza	1.995.599		1.740.364		
c/ residui	409.078	2.404.676	347.812	2.088.175	-13,2
Consistenza cassa fine esercizio		13.356.119		18.124.149	35,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	644.744		151.652		
dell'esercizio	1.029.326	1.674.070	407.233	558.884	-66,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.000.809		713.539		
dell'esercizio	703.599	1.704.408	1.041.349	1.754.888	3,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		13.325.781		16.928.145	27,0

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 16.928.145, in sensibile aumento rispetto al 2019 (euro 13.325.781). Tale dato scaturisce dal forte incremento della consistenza di cassa di fine esercizio (euro 18.124.149), rispetto al dato del 2019 (euro 13.356.119) a sua volta scaturente dall'incremento sia della consistenza iniziale (+32,5 per cento) che delle riscossioni (+20,7 per cento), nonché dalla contrazione dei pagamenti (-13,2 per cento).

La quota vincolata è pari a complessivi euro 6.177.007 di cui:

- euro 5.229.113 per interventi in materia di clima (2,8 mln coperti dal contributo 2020 ed euro 2.429.113 provenienti dal 2019);
- euro 277.351 per progetti di salvaguardia ambientale;
- euro 439.101 relativi al t.f.r. dei dipendenti;
- euro 186.835 per interventi in materia di abusi edilizi finanziati dal Mite;
- euro 20.000 al fondo rischi ed oneri.

La parte disponibile è pari ad euro 10.334.889.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai residui, (riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 23 aprile 2021, senza il parere dell'organo di controllo a tale data non ricostituito).

Tabella 67 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	970.744	1.674.070	72,5
Residui annullati	0	574.036	100
Residui riscossi	326.000	948.382	190,9
Risultato gestione residui	644.744	151.652	-76,5
Residui esercizio	1.029.326	407.233	-60,4
Residui al 31 dicembre	1.674.070	558.884	-66,6
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.409.886	1.704.408	20,9
Residui annullati	0	643.058	100
Residui pagati	409.078	347.812	-15,0
Risultato gestione residui	1.000.809	713.539	-28,7
Residui esercizio	703.599	1.041.349	48,0
Residui al 31 dicembre	1.704.408	1.754.888	3,0

I residui attivi ammontano ad euro 558.884 e registrano, rispetto al 2019 (euro 1.674.070) un notevole decremento del 66,6 per cento, riconducibile ai residui riscossi che aumentano notevolmente e passano da euro 326.000 ad euro 948.382 e alla diminuzione dei residui formati nel corso dell'esercizio (-60,4 per cento).

I residui passivi evidenziano un lieve incremento del 3 per cento rispetto al 2019, assestandosi a euro 1.754.888 per effetto dell'aumento di quelli di esercizio (+48 per cento).

Si evidenzia, in particolare, che tali residui (appostati sul capitolo "altri contributi straordinari", per euro 574.036) provengono addirittura dall'esercizio 1998, tempo che eccede notevolmente l'ordinario periodo di prescrizione decennale.

L'Ente ha precisato che si tratta di un finanziamento della Regione Sardegna per la ristrutturazione di un immobile, somma che era iscritta nel bilancio della stessa e che risulta essere in perenzione, per cui dovrà attivarsi per ottenerne l'erogazione.

Con riferimento ai residui passivi, euro 360.972 sono stati radiati, dal capitolo di spesa generico "altre prestazioni"⁷⁰.

⁷⁰ Come riportato nel precedente referto 2019, euro 100.000 annui sono riferiti all'accantonamento della quota annuale del contributo da versare al fondo per la costituzione del Parco marino internazionale GECT-PMIBB (Gruppo europeo di cooperazione territoriale - Parco marino internazionale delle Bocche di Bonifacio) finanziato con fondi UE per il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2007-2013.

L'analisi dei residui attivi e passivi per titoli è esposta nelle seguenti tabelle da cui si evince che sia i residui attivi (96,5 per cento) sia i residui passivi (84,5 per cento), sono costituiti, in misura prevalente da partite correnti.

Tabella 68 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.656.123	98,9	539.279	96,5	-67,4
da entrate in c/capitale	0		0		
per partite di giro	17.947	1,1	19.605	3,5	9,2
TOTALE	1.674.070	100	558.884	100	-66,6

Tabella 69 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.591.735	93,4	1.483.060	84,5	-6,8
da uscite in c/capitale	98.231	5,8	245.550	14,0	150,0
per partite di giro	14.442	0,8	26.278	1,5	82,0
TOTALE	1.704.408	100	1.754.888	100	3,0

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto col 2019.

Tabella 70 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	949.149	700.284	-26,2
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.207.080	2.982.115	35,1
TOTALE (A)	3.156.229	3.682.399	16,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	31.048	1.303	-95,8
- per servizi	818.945	836.778	2,2
per godimento beni di terzi	0	0	
- per il personale	1.293.745	1.243.346	-3,9
- ammortamenti e svalutazioni	249.388	198.520	-20,4
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	143.948	184.039	27,9
TOTALE (B)	2.537.074	2.463.986	-2,9
Differenza tra valore e costi della produzione	619.155	1.218.413	96,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	20	10	-50,0
- interessi e altri oneri finanziari	-25.000	-15.000	40,0
TOTALE (C)	-24.980	-14.990	40,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	0	636.221	100
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-535.846	-100
TOTALE (E)	0	100.375	100
Risultato prima delle imposte	594.176	1.303.797	119,4
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	594.176	1.303.797	119,4

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico pari ad euro 1.303.797, in sensibile aumento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (euro 594.176).

Il miglioramento è dovuto essenzialmente al dato positivo della gestione caratteristica che aumenta del 96,8 per cento, passando da euro 619.155 ad euro 1.218.413; tale andamento è addebitabile sia all'aumento del valore della produzione (+16,7 per cento, in valore assoluto

euro 526.170), sia al calo dei costi della produzione (-2,9 per cento).

Il valore di proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi ammonta ad euro 700.284, dato quasi coincidente con quello della corrispondente posta del rendiconto finanziario.

La voce “altri ricavi e proventi” comprende euro 106.067 di contributi in conto impianti di competenza dell’esercizio, secondo il criterio di contabilizzazione cosiddetto dei “risconti passivi” ed euro 2.842.928 di contributi in conto esercizio.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell’ esercizio in esame, posta a raffronto col 2019.

Tabella 71 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.748.903	2.623.026	-4,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	3.379.576	3.340.640	-1,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	535.867	32	-100
TOTALE B)	6.664.346	5.963.698	-10,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>	1.035.012	493.853	-52,3
Crediti verso utenti, clienti ecc.	7.818	8.615	10,2
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti tributari	13.146	14.567	10,8
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	0	0	
Crediti verso altri	1.014.048	470.671	-53,6
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	13.356.119	18.124.149	35,7
TOTALE C)	14.391.131	18.618.002	29,4
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	21.055.477	24.581.700	16,7
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	12.696.988	13.291.164	4,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	594.176	1.303.797	119,4
TOTALE A)	13.291.164	14.594.961	9,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	20.000	0
TOTALE C)	20.000	20.000	0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	393.644	439.101	11,5
TOTALE D)	393.644	439.101	11,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.072.516	853.355	-20,4
verso le banche	46.429	36.951	-20,4
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	91.938	112.539	22,4
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti tributari	6.089	17.708	190,8
debiti verso Stato e soggetti pubblici	3.794.025	6.187.383	63,1
debiti diversi	451.379	537.478	19,1
TOTALE E)	5.462.376	7.745.414	41,8
F) RATEI E RISCONTI	1.888.292	1.782.225	-5,6
TOTALE PASSIVO	7.764.312	9.986.740	28,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	21.055.477	24.581.700	16,7

Le poste patrimoniali attive ammontano ad euro 24.581.700 e registrano un significativo aumento dell'16,7 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario.

Nell'attivo circolante, i crediti, corrispondenti ai residui attivi del rendiconto finanziario, ammontano a complessivi euro 493.853, in considerevole diminuzione rispetto al 2019; sul dato complessivo incidono, come detto, le somme non riscosse sul capitolo delle entrate proprie ("derivanti dall'applicazione del regolamento"), contabilizzate nello stato patrimoniale tra i "crediti verso altri".

Le disponibilità liquide si assestano ad euro 18.124.149, rispetto ad euro 13.356.119 del 2019 (+35,7 per cento), incremento dovuto principalmente all'erogazione dell'anticipazione dell'80 per cento sul finanziamento Mite per gli interventi in materia di adattamenti climatici (euro 2.240.000).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei debiti è fortemente aumentato rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 5.462.376 ad euro 7.745.414.

Nella voce "debiti verso lo Stato e soggetti pubblici", pari a complessivi euro 6.187.383, sono contabilizzate le anticipazioni, in aumento del 63,1 per cento, per effetto di quella a valere sul finanziamento per gli interventi in materia di clima, non essendo ancora maturato il diritto al riconoscimento del contributo, a seguito del completamento e collaudo dei progetti finanziati. Sul punto si ribadisce quanto rilevato nel referto 2019 ovvero che detta contabilizzazione effettuata al fine di sterilizzare gli effetti sullo stato patrimoniale del contributo incassato non appare conforme alla nozione contabile di debito (principio contabile OIC 19), considerato che la somma erogata dal Mite ha fatto seguito all'approvazione dei progetti presentati dai singoli enti ed ammessi al finanziamento e quindi al riconoscimento del diritto a percepirla. Tanto si rileva in considerazione anche del fatto che la generalità degli altri enti ha contabilizzato la medesima anticipazione nelle poste "risconti passivi" o "contributi in conto capitale".

Con riferimento ai residui attivi e passivi si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa viene contabilmente rappresentata nei conti d'ordine.

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce ed i residui attivi si ottiene sommando l'importo dei crediti (euro 493.853), ai conti d'ordine (euro 65.000) ed a parte dei crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, esigibili oltre la scadenza dell'esercizio, iscritti alla voce immobilizzazioni finanziarie (euro 31).

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce alle passività dello stato patrimoniale e i

residui passivi della situazione amministrativa, come si evince dall'esame dei dati contabili, si ottiene, come nel precedente esercizio sommando la somma di euro 196.859 (conti d'ordine) e parte dei debiti iscritti nello stato patrimoniale, per euro 1.558.031, per un ammontare complessivo di euro 1.754.890⁷¹.

Il prospetto che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2019	2020
<i>CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')</i>	103.221	65.000
<i>CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')</i>	36.057	196.859

Per quanto concerne le poste del passivo, il fondo per il t.f.r. (euro 439.101), coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto è pari ad euro 14.594.961, in aumento del 9,8 per cento per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n. 394 del 1991.

Va rilevato, come già nei precedenti referti 2019 e 2018, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del parco, oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Rgs (relazione del 14 febbraio 2019), a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di assoluto stallo, nel contempo, avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare le relative attività ad una società.

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 23 aprile 2021. Si evidenzia, in termini di anomalia procedimentale, che sull'approvazione del conto consuntivo non è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, in quanto, alla data di approvazione, l'organo risultava dimissionario. La gestione finanziaria

⁷¹ Come evidenziato dal Collegio dei revisori nel verbale di approvazione, l'importo non corrisponde al volume dei residui passivi indicati nella situazione amministrativa (euro 1.754.888), precisando che lo scostamento di euro 2 è dovuto all'arrotondamento delle cifre decimali.

2020 registra un avanzo pari a euro 3.533.343, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (euro 3.682.340).

Il dato complessivo è riconducibile al disavanzo della gestione in conto capitale, (-197.526 euro) dovuto principalmente alla forte diminuzione dei trasferimenti statali, che passano da euro 2.429.113 ad euro 43.478.

Questa Corte, richiamando i fondamentali principi di veridicità e continuità dei bilanci, rileva che il finanziamento per il clima, pari ad euro 2,8 mln (80 per cento erogato dal Mite a valere sull'importo assegnato di euro 3,5 mln, senza fornire alcuna motivazione in ordine al nuovo criterio adottato, è stato contabilizzato nella parte corrente, mentre nel 2019 era stato inserito tra le entrate in conto capitale, criterio costantemente seguito dalla generalità, considerata la natura degli interventi da finanziare.

La gestione corrente migliora notevolmente il saldo positivo, che da euro 1.362.581 passa ad euro 3.730.869, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+65,0 per cento) che assommano ad euro 5.926.670, a fronte di spese complessive lievemente diminuite (-1,5 per cento).

I trasferimenti statali rappresentano 87,6 per cento delle entrate correnti, euro 5.192.807. La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra una lieve diminuzione (-4,3 per cento) rispetto al 2019, ammontando ad euro 1.158.232 ed incide per il 52,7 per cento sul totale delle spese correnti.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 16.928.145, in sensibile aumento rispetto al 2019 (euro 13.325.781). La quota vincolata è pari a complessivi euro 6.177.007, di cui euro 5.229.113 per interventi in materia di clima.

I residui attivi ammontano ad euro 558.884 e registrano, rispetto al 2019 (euro 1.674.070) un notevole decremento del 66,6 per cento riconducibile ai residui riscossi che aumentano notevolmente e passano da euro 326.000 ad euro 948.382 e alla diminuzione dei residui formati nel corso dell'esercizio (-60,4 per cento).

I residui passivi evidenziano un lieve incremento del 3 per cento rispetto al 2019, assestandosi a euro 1.754.888 per effetto dell'aumento di quelli di esercizio (+48 per cento).

Nella voce "debiti verso lo Stato e soggetti pubblici", pari a complessivi euro 6.187.383, sono contabilizzate le anticipazioni, in aumento del 63,1 per cento, per effetto del finanziamento per gli interventi in materia di clima.

Sul punto si ribadisce quanto rilevato nel referto 2019 ovvero che detta contabilizzazione effettuata al fine di sterilizzare gli effetti sullo stato patrimoniale del contributo incassato non appare conforme alla nozione contabile di debito (principio contabile OIC 19) considerato che la somma erogata dal Mite ha fatto seguito all'approvazione dei progetti presentati dai singoli enti ed ammessi al finanziamento e quindi al riconoscimento del diritto a percepirli. Tanto si rileva in considerazione anche del fatto che la generalità degli altri enti ha contabilizzato la medesima anticipazione nelle poste "risconti passivi" o "contributi in conto capitale".

Con riferimento ai residui attivi e passivi si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa viene contabilmente rappresentata nei conti d'ordine.

Il patrimonio netto è pari ad euro 14.594.961, in aumento del 9,8 per cento per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto concerne il rispetto dei limiti di spesa, i Ministeri vigilanti evidenziano che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a euro 417.056, superando il limite previsto dall'art.1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, pari a euro 234.189; per l'acquisto di beni e servizi informatici, il cui limite è pari ad euro 36.627, ai sensi del comma 610, sono stati assunti impegni per euro 79.709.

Al riguardo, circa il primo sfioramento, questa Corte concorda con le Amministrazioni vigilanti nel rilevare che l'Ente avrebbe potuto adottare misure di contenimento ulteriori rispetto a quelle contemplate dalla predetta legge di bilancio 2020, come consentito dal comma 3-undecies dell'art. 51 del decreto-legge n. 104 del 2020, assicurando il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente.

Circa l'ulteriore superamento del limite di spesa per gli acquisti di beni e servizi informatici, le amministrazioni vigilanti hanno preso atto di quanto "asserito" dall'organo interno di controllo ovvero che esso è dovuto alle spese effettuate al fine di garantire la funzionalità dell'Ente per il lavoro agile e i contratti in essere stipulati antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2020.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Infine, sia le amministrazioni vigilanti che il Collegio dei revisori hanno rilevato che l'Ente ha provveduto nel 2020 a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di

spesa per un importo complessivo pari a euro 65.820 ma che non avendo tenuto conto della maggiorazione del 10 per cento, pari a euro 4.596ha poi provveduto nel 2021 alla conseguente regolarizzazione.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; il territorio dell'area protetta comprende 7 isole; di esso fanno parte un'area marina ed una terrestre con le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenenti a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto). La sede dell'Ente è ubicata in località Enfola -Portoferraio (LI).

Il Piano per il parco è stato approvato nel 2009 (deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009) e successivamente è stata approvata la variante al Piano per il parco per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia (deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47). Una bozza del Regolamento del parco è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non è stata approvata.

L'Ente ha affidato con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020 il servizio di revisione e di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del Regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura con modalità telematica avvalendosi del sistema acquisti regionale della Toscana (Start); la spesa complessiva, ammonta ad euro 48.739.⁷² Successivamente è stata approvata una integrazione del contratto per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione dei documenti (determina n. 1225 del 23 dicembre 2020), con una spesa aggiuntiva complessiva di euro 24.400⁷³.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti in questione.

Il Piano pluriennale economico e sociale non è mai stato deliberato dalla Comunità del parco. Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 285 del 16 ottobre 2013.

⁷² Oggetto dell'affidamento, come comunicato dall'Ente sono le seguenti attività: 1. Piano del Parco: a. per la parte a terra: 1. aggiornamento e revisione cartografica della zonazione; 2. modifica ed aggiornamento delle norme tecniche di attuazione attualmente vigenti; b. per la parte a mare: 1. zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa, e Gorgonia e relativa cartografia; 2. modifica delle Norme Tecniche di Attuazione anche in coerenza con i Piani di Gestione delle aree ZSC/ZPS Rete Natura 2000 per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa, e Gorgonia sul modello di quanto già predisposto ed attualmente presente nelle norme tecniche di attuazione vigenti per l'isola di Capraia. 2.Regolamento: predisposizione delle norme regolamentari mediante adeguamento dell'attuale bozza esistente realizzata sulla base del format predisposto dal Mite e modificato dall'Ente.

⁷³ Oggetto dell'affidamento, come comunicato dall'Ente sono le seguenti attività: revisione e aggiornamento dei vincoli, degli indirizzi e dei criteri generali per la tutela e l'uso delle risorse inseriti nelle norme tecniche di attuazione, con particolare riferimento alle risorse agro-silvo-pastorali, nonché la revisione e aggiornamento della regolamentazione specifica di uso in relazione alle diverse tipologie agro-silvo-pastorali presenti e alla zonizzazione del Parco.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 132 dell'11 luglio 2012, è stato riconfermato per ulteriori 5 anni con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017. L'incarico è espletato a titolo gratuito, trattandosi di titolare di trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. n. 95 del 2012, come modificato dall'art.6, c. 1, del d. l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d. m. n. 315 del 29 dicembre 2014; alla scadenza del mandato quinquennale, è stato parzialmente ricostituito con d. m. n. 99 del 14 maggio 2020⁷⁴ e con d.m. n. 108 del 26 maggio 2020⁷⁵; si è insediato in data 8 giugno 2020; con d. m. n. 211 del 29 settembre 2020 è stato nominato il consigliere designato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Allo stato, manca, ancora, all'attualità un componente⁷⁶.

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame è stata nominata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2015; l'Ente ha comunicato che l'organo non è stato ancora rinnovato, in quanto, ai sensi delle disposizioni statutarie (art. 17, c. 1), è necessario che il Consiglio direttivo sia ricostituito integralmente.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d. m. del 1° febbraio 2018. In data 28 giugno 2018 si è dimesso il membro del Collegio dei revisori designato dalla Regione Toscana; con successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 96 del 23 ottobre 2018 è stato nominato il nuovo componente.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Toscana e delle Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei comuni del territorio di competenza dell'Arcipelago Toscano.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e nel 2019 a fini comparativi.

⁷⁴ Sono stati nominati i componenti designati dal Mite, dalla Comunità del parco (3 su 4) e dalle Associazioni di protezione ambientale. L'Ente ha trasmesso la relazione della Comunità del parco del 4 novembre 2021 in cui si illustrano le ragioni della mancata nomina del quarto componente.

⁷⁵ E' stato nominato il componente designato dall'Ispra.

⁷⁶ Il Mite ha comunicato in data 22 febbraio 2021 che, a seguito delle verifiche effettuate sulle designazioni pervenute, il Ministro ha ritenuto di sospendere la nomina di un componente designato dalla Comunità del parco.

Tabella 72 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	0	0	
Vicepresidente	0	0	
Presidente del Collegio dei revisori	1.841	1.841	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.005	2.432	21,3
Rimborsi spese	8.627	10.000	15,9
TOTALE	12.474	14.273	14,4

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un aumento della spesa complessiva (+14 per cento), imputabile principalmente all'aumento dell'onere per i rimborsi spese che si assesta complessivamente ad euro 10.000. L'Ente ha precisato i criteri applicati, nel rispetto delle vigenti disposizioni, precisando di non essersi dotato di un regolamento *ad hoc*, che questa Corte, invece, ritiene comunque opportuno adottare, tenuto anche conto della rilevanza della spesa complessiva sostenuta a tale titolo.⁷⁷

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata modificata con determinazione del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: Servizio territorio, che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione; Servizio amministrazione, che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Per l'Oiv, l'Ente, in data 28 gennaio 2015 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ente capofila e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre. Tale accordo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 25 settembre 2018 e la gestione associata è stata regolata con convenzione tra i parchi

⁷⁷ L'Ente ha precisato che "l'importo dovuto è stato determinato secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 mente per quanto riguarda il rimborso delle spese di viaggio sostenute dal Presidente e dai componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei Conti per raggiungere la sede istituzionale si applicano le disposizioni previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze trasmessa dal Ministero vigilante con prot. 0042364/PNM del 02 agosto 2013 che prevedono l'imputazione di tale spesa in un apposito capitolo di bilancio. Si precisa inoltre che se qualora fosse stato autorizzato l'uso del mezzo proprio il Parco assicura solo la copertura assicurativa prevista dalle vigenti normative e rimborsa unicamente un indennizzo corrispondente alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di ricorso a mezzi pubblici. L'autorizzazione al mezzo proprio viene rilasciata per ottenere un risparmio di spese quali per esempio quelle per il pernottamento e un più rapido rientro in servizio. Per quanto riguarda i criteri applicati per il vitto e l'alloggio si applicano le disposizioni previste dalla legge n°836/1973 e ss.mm.ii".

interessati, approvata con deliberazione n. 55 del 27 novembre 2018.

Il nuovo titolare dell'Organismo è stato nominato dall'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, con decreto del Presidente n. 1 del 22 gennaio 2019 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 30 gennaio 2019. L'Organismo stesso, a composizione monocratica, opera sempre nella forma associata di cui si è detto; è previsto un compenso annuo complessivo di euro 13.500, ripartito in parti eguali tra i suddetti Enti parco che hanno sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa, ed ha una durata triennale.

La dotazione organica è rimasta quella determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2019.

Tabella 73 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzato)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1		1
C 4		2			3	
C 3	4	2			1	
C 2		1			2	
C 1	2	1		1**		1**
B 3	7	10			9***	
B 2	5	3			2	
B 1	3		2*		1	
A 3						
A 2						
Totale	21	19	2	2	18	2

* Come illustrato nel precedente referto 2019 si tratta di due unità stabilizzate, a decorrere dal 1° marzo 2019, ai sensi dell'art.20, c.2, del d.lgs. n.75 del 2017 e del d.p.c.m. 15 novembre 2018 (determinazioni n.220 e 221 del 27 febbraio 2019).

**Con provvedimento del Direttore n. 221 del 26 febbraio 2020 l'Ente ha prorogato, a decorrere dal 1° marzo 2020 il contratto di una unità personale a tempo determinato per 12 mesi con rapporto di lavoro a tempo parziale verticale 50 per cento con profilo professionale area C posizione economica C1, per esigenze connesse allo svolgimento dei progetti LIFE.

***Rispetto all'anno precedente vi è stata una riduzione di 1 unità nell'area B cat. B3 in seguito al passaggio avvenuto in data 1° marzo 2020 nei ruoli del comune di Capoliveri. Si precisa, altresì, un'altra unità cat. B3 era dal 1° giugno al 31 dicembre 2020 in posizione di comando presso l'Avvocatura dello Stato di Firenze e a decorrere dal 1° gennaio 2021 è passata nei relativi ruoli.

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che la consistenza del personale - che, al 31 dicembre 2020 era pari a 20 unità - si è ridotta di 1 unità cat. B3, a seguito del trasferimento di essa presso altra

amministrazione, a decorrere dal 1° marzo 2020; comunque, nell'esercizio in esame sono state effettuate delle progressioni orizzontali.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 28 ottobre 2020, l'Ente parco ha adottato il Piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2020-2022⁷⁸, approvato dal Collegio dei revisori con verbale n. 27 del 2020 ed al vaglio delle Amministrazioni vigilanti.

Il personale del Raggruppamento Carabinieri parchi - Reparto parco nazionale "Arcipelago Toscano" - alle dipendenze funzionali dell'Ente, è formato da 21 unità.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 150 in data 8 maggio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 23 luglio 2018, per un quinquennio, fino al 31 luglio 2023.

La retribuzione è stata determinata nelle seguenti voci annue lorde, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI -Dirigenza -e.p.n.e. del 21 luglio 2010:

- stipendio tabellare euro 43.311; retribuzione di posizione euro 39.011;
- retribuzione di risultato, importo massimo di euro 19.505 (tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione);
- indennità di vacanza contrattuale euro 301.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore in carica nell'esercizio in esame, e ai fini comparativi, nel 2019.

Tabella 74 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	43.311	0
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	0
Retribuzione parte variabile	26.855	26.855	0
Retribuzione di risultato*	8.127	19.505	140,0
Indennità di vacanza contrattuale	301	301	0
TOTALE	90.750	102.128	12,5

*L'Ente precisa che la retribuzione di risultato pari a euro 8.127 si riferisce alla performance 2018, mentre quella di euro 19.505 si riferisce alla performance 2019 corrisposta con provvedimento del direttore n. 849 del 20 agosto 2021.

Fonte: Ente

La variazione in aumento del 12,5 per cento rispetto al 2019 è riconducibile alla retribuzione di risultato erogata al Direttore nell'esercizio 2019 riferita al 2018 dovuta all'effettiva durata

⁷⁸L'Ente precisa che ad oggi tale atto è in corso di approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

dell'incarico iniziato a partire dal 1° agosto 2018.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 75 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	473.423	474.167	0,2
voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	43.566	43.612	0,1
voci stipendiali corrisposte al personale - assegni familiari	7.003	6.463	-7,7
compensi lavoro straordinario	4.804	754	-84,3
contributi obbligatori per il personale	151.720	154.359	1,7
contributi previdenza complementare	1.162	602	-48,2
indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	5.426	2.453	-54,8
spese per corsi	4.275	4.279	0,1
fondo di ente per trattamento accessori	54.360	44.993	-17,2
spese diverse per il personale di sorveglianza	13.965	35.122	151,5
spese per accertamenti sanitari del personale	352	961	172,9
altri oneri sociali a carico dell'ente (inail)	5.109	4.991	-2,3
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	17.098	496	-97,1
trattamento accessorio dirigenza	57.807	58.516	1,2
spese per interv. assisten. e sociali a favore del personale dipendente	7.748	7.223	-6,8
TOTALE A)	847.818	838.989	-1,0
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0	81.088	100
TOTALE	847.818	920.077	8,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	19,9	19,5	-2,0

La spesa complessiva per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra una lieve diminuzione dell'1 per cento, assestandosi a euro 838.989 (euro 847.818 nel 2019) ed incide nella misura del 19,5 per cento sul totale delle spese correnti.

Al riguardo va osservato che il contratto integrativo per il 2020 è stato sottoscritto in data 9 dicembre 2020; l'Ente ha trasmesso a questa Corte il contratto, corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, con verbale n. 29 del 25 novembre 2020; le risorse complessivamente destinate ai trattamenti accessori, comprensive di quota t.f.r. e di oneri riflessi, ammontano ad euro 85.612, di cui euro 10.072 destinati alle progressioni economiche.

L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2020 e la realizzazione degli obiettivi assegnati

al Direttore con nota del 22 luglio 2021.

Con provvedimento del Direttore n. 849 del 20 agosto 2021 sono stati liquidati gli emolumenti accessori al personale relativi all'anno 2020.

L'Ente ha comunicato che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 28 ottobre 2020 ha adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022 in cui si prevede di coprire a tempo pieno e indeterminato, tramite procedura esterna, 1 posto di area B, posizione economica B3.

L'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- -Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 30 gennaio 2020), e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 31 marzo 2021);
- -Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 29 gennaio 2021).

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016 ha approvato a suo tempo un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per l'individuazione reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi. Tale protocollo è stato successivamente rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 30 gennaio 2018 per il 2018, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 30 gennaio 2019 per il 2019, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2020 per il 2020 e con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 31 marzo 2021, con scadenza al 31 dicembre 2023.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto

al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2019 (determinazione n. 84 del 2021). A tal proposito si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti così come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 25 luglio 2020, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB)⁷⁹, con periodo di validità 2016-2020; inoltre si precisa, che con provvedimento del Direttore n. 1027 del 5 novembre 2021 è stata affidata, previo avviso per manifestazione di interesse, l'attività di aggiornamento e di redazione del nuovo piano, e che l'attività è in fase di approvazione.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnalano:

- progetto "Girepam"⁸⁰ in compartecipazione con le Regioni Sardegna (capofila), Toscana, Liguria, nonché con Corsica e PACA⁸¹, con l'obiettivo di migliorare la *governance* e la gestione delle zone marittimo-costiere da parte dei responsabili della protezione del patrimonio naturale;
- progetto "LETSGO GIGLIO"⁸², iniziato ad agosto 2019, che ha come obiettivo la riqualificazione di alcuni *habitat* protetti grazie alla riduzione di alcuni fattori di minaccia (importo pari ad euro 1.593.035, cofinanziato dalla UE);
- il progetto ISOS⁸³, importo di euro 165.970 (85 per cento fondi UE, trasferiti all'Ente dal *Department du Var di Tolone* e il 15 per cento della Regione Toscana).

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2020 il totale dei procedimenti pendenti (tutti passivi) è pari a 21 di cui 11 innanzi ai giudici amministrativi e 10 alla giurisdizione ordinaria (5 dei quali definiti con sentenza del 1° marzo 2021 come da elenco redatto dall'Ente). L'Ente ha inoltre dichiarato che non sussistono contenziosi da cui possa derivare la condanna ad un esborso economico, eccetto le sole spese legali in caso di

⁷⁹ La prima bozza è stata predisposta a maggio 2021 e attualmente è in fase di revisione/integrazione con l'obiettivo di attivare la fase di approvazione entro dicembre 2021.

⁸⁰ Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine.

⁸¹ PACA è una regione della Francia meridionale Provenza- Alpi- Costa Azzurra.

⁸² Acronimo di "Less alien species in the Tuscan Archipelago: new actions to protect Giglio island habitats".

⁸³ Réseau d'îles pour le développement durable et la préservation des patrimoines.

soccombenza, per le quali sussiste in bilancio il capitolo di spesa *ad hoc* (“uscite per lite, arbitraggi, risarcimenti ed accessori).

Senonché è in atti l’atto di citazione in giudizio datato 28 luglio 2020 innanzi al Tribunale di Livorno da parte di un Istituto di credito, per ottenere il pagamento di fatture insolute cedute da un ente fornitore di energia elettrica, e relativi accessori di legge, per complessivi euro 17.535, oltre spese legali e di giudizio; l’Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze ha delegato un funzionario dell’Ente alla rappresentanza in giudizio⁸⁴. Questa Corte rileva che l’Ente non ha effettuato alcun accantonamento al passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di una eventuale soccombenza.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 62 del 22 dicembre 2021, l’Ente, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate al 31 dicembre 2019, confermando il mantenimento della partecipazione (2,58%, pari a euro 1.000) nella società consortile GAL -Gruppo di azione locale - “Etruria” s.ca.r.l.,

Per quanto concerne l’attività negoziale, l’Ente, con delibera del Consiglio direttivo n.53 del 27 ottobre 2021, ha adottato il programma biennale di forniture e servizi 2022 – 2023, ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 50 del 2016 e dell’art. 6 del d.m. n. 14 del 2018.

Nella seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

⁸⁴ L’Ente ha comunicato che l’udienza di precisazione delle CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE si è tenuta il 22 settembre 2021 ed è in attesa della decisione.

Tabella 76 - P.N. dell'Arcipelago Toscano -Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa/Start*	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	6		6		243.255	226.837
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	8		8		234.701	234.701
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	382		174	208	2.860.251	2.641.077
Affidamento diretto previo confronto di due o più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	38		25	13	427.116	321.167
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	9		8	1	512.032	512.032
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	1		1		193.260	193.260
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	16	11	5		93.595	74.330
Totale complessivo	460	11	227	222	4.564.210	4.203.404

*Si precisa che l'Ente Parco utilizza la piattaforma START ai sensi dell'art.1, comma 450 l. 296/2006 art. 46 e 47 l. Regione Toscana 38/2007 per un totale di procedure n. 135, pari a complessivi euro 2.529.465

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 460 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 4.564.210, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 4.203.404. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (382) che di valore (euro 2.860.251), è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36,

c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016; di essi, 135 mediante il sistema di acquisti della Regione Toscana (Start), per euro 2.529.465 e 39, per euro 330.786, ricorrendo al Mepa.

Il Direttore ha attestato che sopra la soglia di euro 5.000 si tratta di acquisti di beni e servizi effettuati attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dal soggetto aggregatore della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 1, commi 455 e 456 della l. 27 dicembre 2006, n. 296, dell'art. 1, c. 9, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66,⁸⁵ e, con procedura autonoma, nei soli casi di beni e servizi non presenti su Mepa o su cui non ci sono convenzioni Consip o del soggetto aggregatore regionale. In caso di acquisti per le categorie merceologiche rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 1, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012 e d.m. 22 dicembre 2015, nonché dell'art. 1, c. 512 e c. 516 della l. n. 208 del 2015, ha attestato che sono state rispettate le specifiche condizioni normative ivi previste per derogare all'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 30 del 26 aprile 2021, ha approvato il rendiconto generale 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 30 aprile 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile, rispettivamente con nota Mef del 28 giugno 2021 e con nota Mite del 12 luglio 2021.

Il parere obbligatorio della Comunità del parco è stato acquisito in data 30 aprile 2021.

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013⁸⁶.

L'Ente ha allegato al conto consuntivo anche l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 69 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che è pari a 6 giorni, dato,

⁸⁵ Detta disposizione istituisce nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, operante presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

⁸⁶ I Ministeri vigilanti dall'esame dell'allegato 6, con riferimento alla missione 32 "Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche", hanno rilevato che la percentuale di spesa di competenza e cassa appare eccessivamente elevata rispetto al totale della spesa, pertanto invitano l'Ente ad effettuare una verifica in merito alla tipologia di spesa inserita nella missione 32, precisando che essa accoglie solo le spese relative all'apparato amministrativo che non possono essere imputate puntualmente ad una specifica missione e che tale missione deve essere utilizzata in maniera residuale.

pubblicato anche sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2020 posti a confronto con l'esercizio 2019.

Tabella 77 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	6.012.991	85,1	3.236.938	77,2	-46,2
trasferimenti Regioni	23.121	0,3	0		-100
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasfer. altri Enti settore pubb.	213.593	3,0	13.424	0,3	-93,7
trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestaz. Servizi	714.157	10,1	750.814	17,9	5,1
redditi e proventi patrimoniali	0		0		75,0
poste corr. e compens.di spese correnti	47.526	0,7	40.882	1,0	-14,0
entrate non class.li in altre voci	55.448	0,8	153.354	3,7	176,6
Totale entrate correnti	7.066.834	100	4.195.412	100	-40,6
alienaz. beni e riscossione crediti	18.541	100	0		-100
alienaz.di immobili e diritti reali	0		0		
trasferimenti Stato	0		2.610.420	100	100
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	18.541	100	2.610.420	100	13.979,2
Partite di giro	978.338	100	608.523	100	-37,8
Totale entrate	8.063.713		7.414.355		-8,1
USCITE					
per gli organi dell'Ente	12.473	0,3	14.273	0,3	14,4
personale in attività di servizio	847.818	19,9	838.989	19,5	-1,0
acquisto beni di consumo e servizi	552.761	13,0	526.631	12,2	-4,7
per prestazioni istituzionali	2.691.633	63,1	2.589.061	60,2	-3,8
trasferimenti passivi	0		110.000	2,6	100
oneri finanziari	4.549	0,1	4.549	0,1	0
poste correttive e compensative di entrate correnti	4.460	0,1	0		-100
oneri tributari	102.801	2,4	139.373	3,2	35,6
non classificabili in altre voci	47.410	1,1	76.732	1,8	61,8
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	4.263.904	100	4.299.608	100	0,8
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.526.749	98,6	643.676	73,0	-57,8
acquis.ne di immobilizz. Immateriali	418		659	0,1	57,5
indennità e similari al personale cessato	0		81.088	9,2	100
acquisizione immobilizz. tecniche	21.166	1,4	156.127	17,7	637,6
Totale uscite in c/capitale	1.548.333	100	881.549	100	-43,1
Partite di giro	978.338	100	608.523	100	-37,8
Totale uscite	6.790.575		5.789.679		-14,7
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.273.138		1.624.676		27,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	2.802.930		-104.195		-103,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.529.792		1.728.871		213,0

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di euro 1.624.676, in aumento

del 27,6 per cento rispetto a quello del 2019.

Il risultato è ascrivibile al saldo della gestione in conto capitale, euro 1.728.871 che beneficia dei trasferimenti statali; invece, la gestione corrente inverte il dato positivo dell'esercizio precedente, registrando un disavanzo di euro 104.195.

I trasferimenti statali di parte corrente rappresentano il 77,2 per cento delle entrate correnti e sono pari a euro 3.236.938.

Detto importo è formato principalmente da trasferimenti correnti del Mite e precisamente:

- euro 3.027.681 quale contributo ordinario; euro 65.000 a valere sulla Direttiva biodiversità;
- euro 31.381 contributo ottenuto a titolo di premialità per aver attuati i progetti per la biodiversità;
- ulteriori contributi straordinari di euro 112.876.

Le contribuzioni da altri enti pubblici ammontano ad euro 13.424 in forte contrazione rispetto al dato del 2019 (-93,7 per cento).

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizio" sono in aumento rispetto al 2019 ed ammontano ad euro 750.814 (+17,9 per cento); crescono anche le "entrate non classificabili in altre voci", pari a euro 153.354 (+176,6 per cento).

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio ad euro 18.541, balzano ad euro 2.610.420 grazie al contributo straordinario del Mite, per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (incassato nella misura dell'80 per cento, di euro 2.088.336). Nel precedente referto 2019 si era rilevato che detto contributo era invece stato erroneamente contabilizzato nella parte corrente del bilancio.

Le spese correnti ammontano a euro 4.299.608, con un lieve aumento rispetto al 2019 (-0,8 per cento dovuto principalmente ai trasferimenti passivi che ammontano a euro 110.000, assenti nel 2019).

In merito al servizio per l'affidamento del servizio di Tesoreria l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto di credito per l'espletamento del servizio cassa, aggiudicato con provvedimento del Direttore del 28 dicembre 2018 per la durata di 4 anni, a partire dal 1° gennaio 2019.

La tabella che segue rappresenta, in dettaglio, la composizione delle uscite per prestazioni istituzionali, nell'esercizio in esame e, ai fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 78 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
ric. scientifiche studi e pubblicazioni	52.941	2,0	34.933	1,3	-34,0
prevenzione e indennizzi danni dalla fauna	37.703	1,4	9.664	0,4	-74,4
uscite per iniziativa ed educ. ambientale	299.763	11,1	114.134	4,4	-61,9
uscite per pulizia e manuten. del parco	108.412	4,0	130.976	5,1	20,8
interventi per riqualificazione ambientale	3.355	0,1	96.475	3,7	2.775,5
uscite per attività controllo fauna selvatica	239.206	8,9	9.072	0,4	-96,2
gestione museo fototeca cineteca diateca...	528.579	19,6	613.952	23,7	16,2
Piano ambientale per il Parco	0		48.739	1,9	100
uscite sorveglianza area protetta	150.957	5,6	166.338	6,4	10,2
uscite per attuazione progetto Life	165	0	614	0	271,6
spese per prevenz. e repres. incendi	17.996	0,7	30.000	1,2	66,7
spese istituzionali per Cta-Cfs	86.613	3,2	64.783	2,5	-25,2
uscite per biodiversità	13.616	0,5	35.007	1,4	157,1
uscite sviluppo turismo attività connesse	738.370	27,4	445.976	17,2	-39,6
uscite per attuazione direttive Mattm	51.471	1,9	132.211	5,1	156,9
uscite per progetto Resto con Life	91.538	3,4	107.790	4,2	17,8
uscite per progetto Girepam	152.880	5,7	3.699	0,1	-97,6
uscite per progetto Isos	80.315	3,0	16.516	0,6	-79,4
Uscite per piani di gestione	0		6.868	0,3	100
uscite per progetto plastic buster	20.585	0,8	14.489	0,6	-29,6
uscite per progetto Neptune	15.885	0,6	6.828	0,3	-57,0
uscite per progetto Letso Giglio	1.284	0	136.485	5,3	10.529,0
uscite per interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici	0		363.514	14,0	100
TOTALE	2.691.633	100	2.589.061	100	-3,8

Come si evince dalla tabella, la maggior incidenza sul totale è data dalle voci “gestione museo, fototeca, cineteca, diateca” (23,7 per cento), in aumento rispetto al 2019 e si assesta sul valore di euro 613.952; “sviluppo turismo attività connesse” (17,2 per cento) pari ad euro 445.976 e “uscite per interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici” (14,0 per cento) che si assesta sul valore di euro 363.514, assente nel 2019.

La riduzione delle spese in c/capitale (-43,1 per cento) che assommano a euro 881.549 è dovuta principalmente alla voce “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” (-57,8 per cento), portatasi a euro 643.676, rispetto ad euro 1.526.749.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato il rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, comma 590 e seguenti della legge n. 160 del 2019 in quanto gli impegni, pari ad euro 2.160.593, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 2.274.664, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, comma 610 e seguenti della citata legge di bilancio 2020, hanno verificato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli di spesa, pari ad euro 21.023 è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016 e 2017, pari ad euro 21.046.

L'Ente ha versato l'importo complessivo di euro 46.023.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2020, unitamente a quelli del 2019 a fini comparativi.

Tabella 79 - P.N. Arcipelago Toscano - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		7.715.194		9.234.011	19,7
Riscossioni:					
c/competenze	6.736.751		6.308.063		
c/residui	486.684	7.223.435	877.359	7.185.423	-0,5
Pagamenti:					
c/competenze	3.686.724		3.034.598		
c/residui	2.017.894	5.704.618	2.397.780	5.432.378	-4,8
Consistenza cassa fine esercizio		9.234.011		10.987.056	19,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.994.711		3.441.230		
dell'esercizio	1.326.962	4.321.673	1.106.292	4.547.522	5,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.982.561		3.447.657		
dell'esercizio	3.103.850	6.086.412	2.755.082	6.202.739	1,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		7.469.272		9.331.839	24,9

Alla chiusura dell'esercizio 2020 l'avanzo di amministrazione ammonta a euro 9.331.839, con un incremento rispetto al 2018 del 24,9 per cento (in termini assoluti euro 1.862.567) per effetto dell'aumento della consistenza di cassa finale, pari a euro 10.987.056 (19 per cento), a sua volta dovuto all'incremento della consistenza iniziale (+19,7 per cento) unitamente a quello dei residui

attivi (+5,2 per cento), a fronte dei residui passivi che crescono in misura meno significativa, sia in termini assoluti che percentuali.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti:

- al t.f.r. dei dipendenti, euro 570.292;
- per ulteriori vincoli, complessivi euro 7.405.001 di cui in particolare: euro 2.610.420 per gli interventi diretti alla mitigazione e ai cambiamenti climatici, pari all'intero importo del finanziamento 2020 per il clima ed ulteriori euro 2.212.257 per quelli coperti dal finanziamento 2019⁸⁷;
- euro 715.829 sul capitolo "interventi per l'area marina protetta"; euro 368.804 sul capitolo 1551, "uscite per attuazione direttiva Mattm".

Ulteriori euro 14.604 sono stati destinati ai fondi per rischi ed oneri; resta disponibile l'importo di euro 1.341.941.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui dell'esercizio 2020, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 30 aprile 2021, unitamente al 2019 a fini comparativi.

⁸⁷ L'Ente ha elencato e trasmesso i provvedimenti emessi nel 2020 con cui è stato impegnato l'importo residuo pari a complessivi euro 363.514, precisando anche che con note del 30 luglio 2021 e del 22 ottobre 2021 è stata presentata la rendicontazione del I semestre 2021 al Mite.

Tabella 80 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.514.037	4.321.673	23,0
Residui annullati	32.643	3.083	-90,6
Residui riscossi	486.684	877.359	80,3
Risultato gestione residui	2.994.711	3.441.230	14,9
Residui esercizio	1.326.962	1.106.292	-16,6
Residui al 31 dicembre	4.321.673	4.547.522	5,2
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	5.171.289	6.086.412	17,7
Residui annullati	170.834	240.974	41,1
Residui pagati	2.017.894	2.397.780	18,8
Risultato gestione residui	2.982.561	3.447.657	15,6
Residui esercizio	3.103.850	2.755.082	-11,2
Residui al 31 dicembre	6.086.412	6.202.739	1,9

L'ammontare complessivo dei residui attivi finali cresce (5,2 per cento), passando da euro 4.321.673 ad euro 4.547.522; tale aumento è ascrivibile ai residui derivanti dagli esercizi precedenti (+14,9 per cento).

Al riguardo va preso atto che il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2020, ha analizzato in modo dettagliato gli importi mantenuti a residui, rilevando che quelli di più cospicua entità provengono dagli esercizi 2014/2015 (tra cui euro 689.308 da un contributo straordinario del Mite per interventi nell'isola del Giglio assegnato nel 2014; euro 548.876 quale cofinanziamento statale del progetto UE "RESTO CON LIFE" assegnato anche questo nel 2014; euro 470.000 quale finanziamento Mite concesso nel 2015 per la valorizzazione dell'area archeologica dell'isola di Giannutri) rilevando che *"hanno a tutt'oggi motivo di esistere in quanto esperite le gare per i relativi appalti di lavori"*.

Anche i residui passivi, pari ad euro 6.202.739, registrano un lieve aumento del 1,9 per cento; anch'essi sono dovuti essenzialmente all'incremento dei residui derivanti dagli esercizi precedenti che passano da euro 2.982.561, ad euro 3.447.657 (+15,6 per cento).

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, risulta molto elevata, si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione. Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui sono composti in prevalenza (63,3 per cento per gli attivi e 59,0 per cento per i passivi) da poste di natura corrente.

Tabella 81 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	3.046.774	70,5	2.879.109	63,3	-5,5
da entrate in c/capitale	924.786	21,4	1.436.745	31,6	55,4
per partite di giro	350.113	8,1	231.668	5,1	-33,8
TOTALE	4.321.673	100	4.547.522	100	5,2

Tabella 82 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.240.945	53,2	3.659.393	59,0	12,9
da uscite in c/capitale	2.399.838	39,5	2.101.216	33,9	-12,4
per partite di giro	445.629	7,3	442.130	7,1	-0,8
TOTALE	6.086.412	100	6.202.739	100	1,9

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2019.

Tabella 83 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	7.066.834	4.195.412	-40,6
- variazi. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	-6.391	-2.206	65,5
- altri ricavi e proventi	525.211	673.483	28,2
TOTALE (A)	7.585.654	4.866.689	-35,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.849	11.274	-4,9
- per servizi	3.319.205	3.376.523	1,7
per godimento beni di terzi	49.134	49.134	0
- per il personale	872.978	844.511	-3,3
- ammortamenti e svalutazioni	678.277	633.141	-6,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	70.769	127.300	79,9
TOTALE (B)	5.002.212	5.041.883	0,8
Differenza tra valore e costi della produzione	2.583.442	-175.194	-106,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari	-4.549	-4.549	0
TOTALE (C)	-4.549	-4.549	0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	0	0	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	0	0	
Risultato prima delle imposte	2.578.893	-179.743	-107,0
Imposte dell'esercizio	52.079	52.537	0,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	2.526.814	-232.280	-109,2

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo di euro 232.280, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 2.526.814).

Tale disavanzo va ascritto al saldo negativo della gestione caratteristica (-175.194 euro) in forte peggioramento rispetto al 2019; detto dato scaturisce, oltre al lieve incremento dei costi della produzione (+0,8 per cento), soprattutto dal forte decremento del valore della produzione su cui ha inciso notevolmente la voce "proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi" (- 40,6 per cento) che ammonta a complessivi euro 4.195.412 a fronte di euro 7.066.834 del 2019; tale voce, a sua volta, è ricollegabile alla errata contabilizzazione del contributo per il clima 2019 nella parte corrente del bilancio.

In particolare, in essa sono contabilizzati i trasferimenti correnti di Stato, regione, enti locali (ammontanti ad euro 3.250.362), le entrate proprie (euro 750.814) e le altre entrate (pari a euro 194.236).

L'Ente ha precisato che per il 2020 le poste straordinarie riallocate nelle voci della gestione caratteristica, come già per il 2019, corrispondono a quelle indicate nelle voci:

- "oneri diversi di gestione" (euro 124.217 corrispondente all'eliminazione dei residui passivi in conto capitale, con correlata diminuzione di poste attive del patrimonio, ed euro 3.083 per eliminazione dei residui attivi);
- "altri ricavi e proventi" (di cui euro 240.974 per eliminazione dei residui passivi e la restante somma per plusvalenze patrimoniali diverse).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 84 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.639.668	2.729.597	3,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	4.951.924	4.927.069	-0,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.000	1.000	0
TOTALE B)	7.592.592	7.657.666	0,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	43.889	41.683	-5,0
<i>II. Residui attivi di cui</i>	4.321.673	4.547.522	5,2
Crediti verso utenti, clienti ecc.	265.048	461.990	74,3
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.832.177	3.841.736	0,2
Crediti verso altri	224.448	243.796	8,6
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.234.011	10.987.056	19,0
TOTALE C)	13.599.573	15.576.261	14,5
D) RATEI E RISCONTI	32.431	39.048	20,4
TOTALE D)	32.431	39.048	20,4
TOTALE ATTIVO	21.224.596	23.272.975	9,7
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	8.215.146	10.741.960	30,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	2.526.814	-232.280	-109,2
TOTALE A)	10.741.960	10.509.680	-2,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	603.045	570.292	-5,4
TOTALE D)	603.045	570.292	-5,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.369.372	2.585.873	9,1
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	73.255	145.060	98,0
debiti verso iscritti, soci e terzi	935.038	966.328	3,3
debiti verso Stato e soggetti pubblici	1.690.891	1.590.762	-5,9
debiti diversi	1.017.856	914.716	-10,1
TOTALE E)	6.086.412	6.202.739	1,9
F) RATEI E RISCONTI	3.793.179	5.990.264	57,9
TOTALE PASSIVO	10.482.636	12.763.295	21,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	21.224.596	23.272.975	9,7

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi euro 23.272.975, in aumento del 9,7 per cento

rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 15.576.261 (+14,5 per cento), oltre che alle immobilizzazioni (+0,9 per cento), che si assestano ad euro 7.657.666.

Sull'attivo circolante incide soprattutto l'incremento della voce "disponibilità liquide" (+19,0 per cento), che passa da euro 9.234.011 ad euro 10.987.056, per effetto dell'incasso del finanziamento Mite per il clima.

L'aumento delle passività (+1,9 per cento) consegue all'incremento dei residui passivi che, da euro 6.086.412, passano a euro 6.202.739

Questa Corte rileva che, a fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a euro 570.292, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente è in lieve decremento e passa da euro 10.741.960 nel 2019 ad euro 10.509.680 2020, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, l'Ente ha affidato con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020 il servizio di revisione e di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del Regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura concorsuale, svolta con modalità telematica avvalendosi del sistema acquisti regionale della Toscana (Start); la spesa complessiva, ammonta ad euro 48.739. Successivamente è stata approvata una integrazione del contratto per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione dei documenti (determina n. 1225 del 23 dicembre 2020), con una spesa aggiuntiva di euro 24.400.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti in questione.

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di euro 1.624.676, in aumento del 27,6 per cento rispetto a quello del 2019.

Il risultato è ascrivibile al saldo della gestione in conto capitale, euro 1.728.871 che beneficia dei trasferimenti statali; invece, la gestione corrente inverte il dato positivo dell'esercizio

precedente, registrando un disavanzo di euro 104.195.

I trasferimenti statali di parte corrente rappresentano il 77,2 per cento delle entrate correnti e sono pari a euro 3.236.938.

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio ad euro 18.541, balzano ad euro 2.610.420, grazie al contributo straordinario di pari importo del Mite, per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (incassato nella misura dell'80 per cento, di euro 2.088.336); nel precedente referto 2019 si era rilevato che detto contributo era invece stato erroneamente contabilizzato nella parte corrente del bilancio.

La spesa complessiva per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra una lieve diminuzione dell'1 per cento, assestandosi a euro 838.989 (euro 847.818 nel 2019) ed incide nella misura del 19,5 per cento sul totale delle spese correnti.

Alla chiusura dell'esercizio 2020 l'avanzo di amministrazione ammonta a euro 9.331.839, con un incremento rispetto al 2018 del 24,9 per cento (in termini assoluti euro 1.862.567). Esso è vincolato per euro 2.610.420 per gli interventi diretti alla mitigazione e ai cambiamenti climatici, pari all'intero importo del contributo 2020, e per ulteriori euro 2.212.257 per quelli coperti dal finanziamento 2019.

L'ammontare complessivo dei residui attivi finali aumenta (5,2 per cento), passando da euro 4.321.673 ad euro 4.547.522; tale aumento è ascrivibile ai residui derivanti dagli esercizi precedenti (+14,9 per cento).

Anche i residui passivi, pari ad euro 6.202.739, registrano un lieve aumento del 1,9 per cento, dovuto essenzialmente all'incremento dei residui derivanti dagli esercizi precedenti che passano da euro 2.982.561 ad euro 3.447.657 (+15,6 per cento).

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo di euro 232.28, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 2.526.814).

Il disavanzo 2020 va ascritto al saldo negativo della gestione caratteristica (-175.194 euro) in forte peggioramento rispetto al 2019; detto dato scaturisce, oltre al lieve incremento dei costi della produzione (+0,8 per cento), soprattutto dal forte decremento del valore della produzione su cui ha inciso notevolmente la voce "proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi" (-40,6 per cento) che ammonta a complessivi euro 4.195.412 a fronte di euro 7.066.834 del 2019, andamento ricollegabile alla errata contabilizzazione del contributo per il clima 2019 nella parte corrente del bilancio.

Questa Corte rileva che fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a euro 570.292, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente è in lieve decremento e passa da euro 10.741.960 nel 2019 ad euro 10.509.680 2020, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente, contenuta nell'art.1 della legge n.160 del 2019, in materia di contenimento delle spese e ha versato l'importo complessivo di euro 46.023 al bilancio dello Stato.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002. Il territorio del parco appartiene al Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, compresi entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta. L'Ente stesso è stato oggetto di una verifica amministrativo-contabile, effettuata dal 30 luglio al 10 settembre 2020, dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, l'esito della quale è stato trasmesso all'Ente con nota del 14 gennaio 2021; ai rilievi formulati dal Mef, l'Ente ha dato riscontro con una relazione a firma del Commissario straordinario, trasmessa a questa Corte in sede istruttoria.

Questa Corte, nell'evidenziare talune criticità nel prosieguo della presente relazione, eventualmente si riserva di valutare ulteriori elementi in sede di successivo referto, alla luce degli esiti del procedimento che allo stato risulta ancora pendente.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Sardegna con deliberazione n. 13/10 del 30 marzo 2010.

Il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n. 239 del 29 luglio 2015. Da ultimo, con deliberazione del Commissario straordinario del 7 maggio 2020 è stato approvato il Disciplinare integrativo al Regolamento che reca la normativa di dettaglio. Non risulta adottato il Piano pluriennale economico e sociale.

La mancata adozione del predetto Piano è stata oggetto anche di un rilievo ispettivo cui l'Ente ha dato riscontro, evidenziando di avere compulsato i componenti della Comunità del parco, al fine di avviare le azioni necessarie per elaborare il documento.

Il vigente statuto è stato approvato con d.m. n. 263 del 2 agosto 2018.

2. ORGANI E COMPENSI

L'ultimo Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato, in data 7 aprile 2016, le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente in quanto non è stata raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice.

Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito solo con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015; con successivo d. m. n. 66 dell'11 marzo 2016 è stato integrato con due nuovi componenti, designati dalla Comunità del parco, in sostituzione di uno dimissionario e di uno decaduto dalla carica. Conseguentemente alla mancata nomina del Presidente la Giunta esecutiva, già insediatasi con deliberazione n. 7 del 20 marzo 2015, è decaduta nel 2016.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d. m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020; l'incarico è stato successivamente prorogato, da ultimo, per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 2 marzo 2022, e comunque non oltre, ovviamente, la nomina del Presidente (d. m. n. 98 del 25 febbraio 2022).

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Sassari e dal sindaco del Comune di Porto Torres.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d. m. 1° aprile 2014; scaduto ad aprile 2019, è stato ricostituito con d. m. del 19 dicembre 2019.

Nella seguente tabella è esposta la spesa sostenuta per gli organi nell'esercizio in esame, in termini di impegni, e nel 2019 a fini comparativi.

Tabella 85 - P.N. dell'Asinara - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
Commissario straordinario*	0	27.984	100
Vicepresidente	33.583	5.597	-83,3
Presidente del Collegio dei revisori	2.349	1.797	-23,5
Componenti del Collegio dei revisori	1.387	2.742	97,7
Rimborsi spese	3.911	9.712	148,3
TOTALE	41.230	47.832	16,0

*Il commissario straordinario è stato nominato con d.m.28 del 26 febbraio 2020

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un incremento del 16 per cento, per effetto sia dell'aumento dei compensi al Commissario straordinario, assente nel 2019, sia dei rimborsi spese (+148,3 per

cento).

In ordine ai rimborsi spese agli organi, la mancanza fino all'esercizio in esame di una disciplina delle spese di missione, oggetto peraltro anche di rilievo ispettivo, è stata successivamente sanata con il regolamento approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 5 maggio 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa è articolata nell'esercizio in esame in 3 aree:

- Amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio);
- Finanziaria-contabile;
- Tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 86 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente	1			1			1
C 4		1					
C 3	3	3			2		
C 2							
C 1	2	1			2		
B 3				3*			3*
B 2							
B 1	2	1			1		
A 3							
A 2							
Totale	8	6		4	5		4

* L'Ente precisa che i rapporti di 3 unità ex interinali nel marzo 2018 sono stati trasformati in contratti a tempo determinato. Tali contratti sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

Fonte: Ente

La dotazione organica è di 7 unità a tempo indeterminato, fissata dal d.p.c.m.23 gennaio 2013. Il personale in servizio di ruolo al 31 dicembre 2020 consta di 5 unità di area C e 1 unità area B, immessa in ruolo a seguito di procedura di mobilità; sono inoltre presenti 3 unità cat. B3, a tempo determinato⁸⁸.

L'unità C4 presente al 31 dicembre 2019 è stata cautelativamente ricollocata nella posizione C1, dal 1° ottobre 2020, per riscontrare, come comunicato dall'Ente, un rilievo ispettivo⁸⁹.

Inoltre, l'Ente ha comunicato che nel corso del 2020 risultano in servizio anche 3 unità di personale interinale⁹⁰ (cat. B1), reclutate mediante agenzia di lavoro interinale, con contratti di

⁸⁸ L'Ente ha trasmesso il verbale sottoscritto innanzi alla Commissione provinciale di conciliazione di Sassari in data 28 febbraio 2018 con cui 3 unità di lavoratori interinali sono stati assunti a tempo determinato, con inquadramento in pos. B3, orario di 36 ore settimanali, con scadenza al 31 dicembre 2018. Con successive delibere consiliari n. 36 del 18 dicembre 2018 n. 53 del 9 dicembre 2019 e n. 11 del 11 marzo 2021, tali contratti sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

⁸⁹ Il Mef ha rilevato che l'Ente, nonostante il giudicato formatosi su una sentenza del Tribunale di Sassari (n.74 del 2014) che aveva respinto il ricorso di un dipendente per l'inquadramento in una posizione superiore, aveva comunque riconosciuto tale inquadramento, a seguito di accordo di conciliazione, a decorrere dal 1° febbraio 2016. L'Ente ha evidenziato, nella relazione di riscontro ai rilievi, ha evidenziato di avere dato attuazione al d. p. c. m. 26 giugno 2015. Successivamente, con nota del 29 settembre 2020 il Direttore ha comunicato che nelle more della rimodulazione del Piano triennale del fabbisogno del personale e sulla base delle indicazioni fornite dal Mef nella relazione ispettiva, l'Ente è obbligato a sospendere cautelativamente il pagamento in posizione economica C4 dal 1° ottobre 2020.

⁹⁰ Al 31 dicembre 2020 le unità di personale interinale erano 3 (1 unità assunta a decorrere 14 ottobre 2019 con scadenza 31 maggio 2020, 1 unità assunta a decorrere dal 1° gennaio 2020 con scadenza 31 agosto 2020 e 1 unità assunta a decorrere dal 3 giugno 2020 al 31 agosto 2020). Successivamente tali unità sono state assunte con un nuovo contratto, da una nuova agenzia interinale, con determina di aggiudicazione n. 463 del 20 settembre 2020, dal 17 novembre 2020 al 31 dicembre 2020, prorogate ulteriormente al 31 ottobre 2021.

somministrazione di lavoro.

Va precisato che sui contratti di somministrazione a suo tempo stipulati, gli ispettori del Mef hanno rilevato la carenza del requisito richiesto dall'art. 36 del d.lgs. n. 165 del 2001, della temporaneità ed eccezionalità della prestazione; inoltre, la successiva procedura di stabilizzazione dei medesimi non è andata a buon fine per la rilevata carenza, da parte del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti, dei requisiti di legge (con conseguente mancata approvazione del Piano dei fabbisogni 2019- 2021).

Con deliberazione del Commissario straordinario dell'11 marzo 2021 (n. 9) è stata approvata la riorganizzazione degli uffici e la rimodulazione della pianta organica, cui ha fatto immediato seguito l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 (delibera n. 10 di pari data) e l'avvio della procedura di stabilizzazione di una unità e di una procedura concorsuale, per titoli ed esami, di due unità di personale, tutte di area B-B3 (delibera n. 11 di pari data); tutte le delibere sono state trasmesse alle Amministrazioni vigilanti ed al Collegio dei revisori per i pareri di competenza.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri la cui dotazione organica è di 16 unità.

L'Oiv è costituito da un unico componente, in forma associata con 8 comuni limitrofi, secondo una convenzione cui l'Ente ha aderito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 in data 8 luglio 2016 e poi prorogata in via transitoria per il 2019 con deliberazione n. 38 del 10 settembre 2019; il Comune di Castelsardo, ente capofila, ha nominato il componente dell'Organismo con decreto sindacale del 24 agosto 2016, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 9.000 per il triennio 2016-2017-2018, onere da ripartire tra gli aderenti.

Il nuovo Oiv per il triennio 2020-2022 è stato nominato, nella medesima composizione, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 9 dicembre 2019, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 1.657.

Il Direttore, in carica in parte dell'esercizio in esame è stato nominato, a decorrere dal 1° ottobre 2015, con d. m. n. 166 del 5 agosto 2015.

A far data dal 4 settembre 2019, in seguito alle dimissioni del Direttore, la direzione dell'Ente è stata affidata, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 6 luglio 2019, approvata dal Mite con nota del 17 luglio 2019, ad un dipendente facente funzioni (cat. C1), senza emolumenti aggiuntivi, fino alla nomina del nuovo vertice amministrativo, intervenuta con d.m. n. 27 del

4 febbraio 2020.

Il relativo contratto, sottoscritto in data 11 febbraio 2020, prevede i seguenti emolumenti, suscettibile di adeguamento in applicazione dei c.c. n. 1. del comparto Dirigenza- Funzioni centrali - 2° fascia -:

- stipendio tabellare, euro 43.311;
- retribuzione di posizione - parte fissa - euro 12.156;
- retribuzione di posizione - parte variabile - euro 30.987);
- retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, entro un massimo di euro 21.571.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, in notevole aumento rispetto al 2019 per effetto della nomina del nuovo Direttore, con conseguente incremento di talune voci retributive e del più esteso periodo infrannuale di permanenza in carica del predetto rispetto a quello cessato.

Tabella 87 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	26.909	36.716	36,4
Retribuzione di posizione parte fissa	7.552	10.209	35,2
Retribuzione di posizione parte variabile	15.400	25.303	64,3
Retribuzione di risultato	14.778*	9.961*	-32,6
13° mensilità + arretrati+IVC	4.116	6.451	57,0
TOTALE	68.755	88.640	28,9

*Gli importi sono riferiti alle annualità 2018 e 2019

Fonte: Ente

L'OIV ha validato la relazione sulla *performance* per la liquidazione della retribuzione di risultato 2019 del Direttore in data 16 ottobre 2020 con determinazione n. 638 del 10 dicembre 2020 è stata autorizzata la liquidazione di euro 9.961.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame nonché nel 2019 a soli fini comparativi.

Tabella 88 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	131.994	141.183	7,0
stipendi ed altri asseg. fissi al personale a contratto	141.547	402.306	184,2
fondo di incentivazione e produttività	68.630	90.689	32,1
spese per missioni e trasferimenti	18.793	1.631	-91,3
oneri previdenziali ed assistenziali	99.123	138.115	39,3
compensi lavoro straordinario	15.023	5.282	-64,8
rimborso somme al personale comandato da altri enti	28.000	0	-100
spese per corsi aggiornamento	520	898	72,7
altri oneri speciali a carico dell'ente	2.256	0	-100
TOTALE	505.886	780.103	54,2
Incidenza sul totale uscite correnti	21,2	26,9	

La spesa complessiva per il personale registra un notevole aumento (+54,2 per cento), assestandosi ad euro 780.103 (euro 505.886 nel 2018) ed incide nella misura del 26,9 per cento sul totale delle spese correnti.

L'aumento è dovuto prevalentemente alla voce "stipendi ed altri assegni fissi personale a contratto" che da euro 141.547 passa ad euro 402.306. In merito, l'Ente precisa che tale andamento è dovuto all'adempimento ad un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale civile - sezione lavoro di Sassari, di condanna al pagamento delle differenze retributive ad un dipendente (euro 231.000), per il periodo novembre 2011 - settembre 2015 - in cui aveva svolto le funzioni di Direttore facente funzioni. Detto impegno è stato autorizzato, con riserva di ripetizione, con determinazione dirigenziale n. 607 del 26 novembre 2020⁹¹.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

In data 22 gennaio 2020 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali il contratto integrativo per il 2019 corredato della relazione tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 5 del 19 ottobre 2020); il correlato fondo per la produttività collettiva è stato quantificato in euro 53.829.

L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2020 con atto del 20 settembre 2021; con determinazione n. 464 del 27 settembre 2021 è stata autorizzata la liquidazione delle competenze accessorie a valere sul fondo per la produttività.

⁹¹ L'Ente ha trasmesso la determina n.607 del 26 novembre 2020 che ha autorizzato la liquidazione, con riserva di ripetizione, "spese e danni e al solo fine di evitare ulteriori interventi della controparte riguardo all'individuazione di beni o, più verosimilmente, il conto da pignorare e in attesa dell'esito della azione oppositiva proposta."

L'Ente ha comunicato gli incarichi esterni in essere nel 2020⁹².

Va evidenziato che con deliberazione del Commissario straordinario n.18 del 5 maggio 2021 l'Ente si è dotato di un apposito Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione, la cui pregressa mancanza ha formato oggetto di un rilievo ispettivo.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della *performance* ha adottato:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 18 dicembre 2018), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 dell'11 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n. 6 del 29 gennaio 2021);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 6 marzo 2018), 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 5 marzo 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 dell'11 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n.4 del 29 gennaio 2021).

Va evidenziato inoltre che l'Ente, al fine di superare un rilievo ispettivo, ha provveduto, come rappresentato in sede di controdeduzioni, a dotarsi di recente di un protocollo (determinazione del Direttore del 10 maggio 2021) per la corretta tenuta e aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente", sanando le accertate deficienze relative a diverse sottosezioni. In particolare, va preso atto che risultano pubblicati ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore f.f., con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 15 ottobre 2019.

⁹² 7 incarichi sono stati conferiti all'Università degli studi di Sassari, per vari studi ed attività di diversa natura (importo complessivo di euro 195.573 determinazioni nn. 358 e 359 del 2019, 270, 405, 437, 524, 541 del 2020); 1 al Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare (CONISMA), per studi sulla contabilità ambientale e sulla mappatura dei servizi ecosistemici (importo complessivo pari ad euro 23.000 determinazioni n. 330 del 2020); 1 all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, approfondimento studi relativi alla mappatura morfo-batimetrica dell'area marina protetta (importo complessivo pari ad euro 26.000 determinazione n. 384 del 2020).

L'Oiv ha redatto, in data 3 agosto 2021, la relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. a) del d.lgs. n.150 del 2009, senza riscontrare criticità.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2017-2021, adottato con d. m. 7 luglio 2020.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, nell'esercizio in esame l'Ente ha proseguito, in particolare, quelle svolte nella realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla UE:

- "*Clean Sea Life*" (capofila l'Ente parco medesimo), finalizzato alla riduzione dei rifiuti in mare; Girepam-Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine (capofila la Regione Sardegna), progetto che ha la finalità di costruire e consolidare la rete fra i parchi del Mediterraneo nord-occidentale;
- Ecostrim (capofila la Fondazione CIMA) progetto finalizzato al miglioramento della competitività e qualità delle imprese della filiera del turismo blu sui mercati nazionali e internazionali";
- "*SeaForest Life17*" (capofila una società privata), per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica.

Inoltre, l'Ente ha comunicato, a seguito di apposita istruttoria, di avere provveduto, a partire dall'esercizio in esame, a redigere gli atti per la realizzazione dei progetti finanziati dal Mite per la direttiva Clima.⁹³

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2020 sono pendenti 3 procedimenti passivi: 2 innanzi al Giudice amministrativo (*petitum* - rispettivamente - di euro 5.400⁹⁴ e di euro 150.000⁹⁵); 1 innanzi al giudice del lavoro.

Con riferimento a quest'ultimo, instaurato da un dipendente per emolumenti relativi al

⁹³ Si tratta dei seguenti interventi: efficientamento energetico di Palazzo Reale; efficientamento energetico della sede de parco; programma per la disetaneizzazione del bosco; fruizione del bosco per la didattica ambientale; interventi per la protezione della lecceta di Elighe Mannu; progettazione di un vivaio forestale.

⁹⁴ Per quanto riguarda il giudizio pendente per fatture non pagate in seguito a risoluzione del contratto, pari ad euro 5.400, l'Ente parco, ha provveduto a vincolare detto importo nell'avanzo di amministrazione 2020, come comunicato in occasione della redazione del precedente referto.

⁹⁵ In merito a tale contenzioso sorto in seguito ad una procedura per la concessione da parte dell'Ente di un immobile adibito a ristorante per 6 anni, un partecipante ha inoltrato ricorso per un valore complessivo pari ad euro 150.000 che corrisponde all'offerta del miglior offerente. L'Ente ha comunicato che, il ricorso è stato respinto dal Tar ed attualmente pende innanzi al Consiglio di Stato.

periodo novembre 2011-settembre 2015 in cui ha svolto l'incarico di Direttore f.f., il giudice del lavoro presso il Tribunale di Sassari ha emesso in data 13 luglio 2020 decreto con cui ha ingiunto all'Ente di pagare la somma di euro 212.622, oltre accessori e spese del giudizio. L'Ente stesso ha proposto ricorso in opposizione e, nelle more, pagato, con riserva, la somma di euro 230.696 (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020), spesa coperta dall'avanzo di amministrazione.

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a effettuare accantonamenti al fondo rischi, previsti dal principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'all.1 al d.p.r. n. 97 del 2003.

L'Ente ha comunicato che l'unica partecipazione posseduta è nel "Gruppo azione costiera Nord Sardegna" (GAC Nord Sardegna), costituito nel 2012, esente dall'obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 26, c. 6-bis del d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 89 - P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	68		12	56	251.150	280.728
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	59		54	5	1.403.749	1.054.282
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2			2	40.984	50.000
Totale complessivo	129		66	63	1.695.883	1.385.010

L'Ente precisa che le differenze nelle procedure di acquisto fra importi impegnati e aggiudicati, è dovuto alla contabilizzazione dell'iva negli impegni.

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 129 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.695.883, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.385.010. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.403.749) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis), mentre in termini numerici (68) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016, di cui solo 12 su Mepa.

L'Ente, in merito, ha comunicato quanto segue:

- di aver approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 (art. 21 d.l.gs n. 50 del 2016) con deliberazione del Commissario straordinario n. 20 del 11 maggio 2021;
- per le procedure di affidamento di beni e servizi è stato applicato il principio di rotazione degli inviti, sia attraverso la pubblicazione delle richieste di offerta (rdo) sul Mepa, sia mediante la pubblicazione di avvisi pubblici a manifestare interesse da parte degli operatori economici.

L'Ente ha dichiarato, inoltre, di provvedere agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di utilizzare regolarmente gli strumenti di acquisto centralizzati (Consip/Mepa) per specifiche categorie merceologiche (tra cui carburante per autotrazione e telefonia mobile).⁹⁶

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con delibera del Commissario straordinario n. 26 del 28 giugno 2021, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018 e 2019) oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Questa Corte rileva, come già nei precedenti referti, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine (contestato anche dall'ispettore del Mef), oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011.

Il Collegio dei revisori ha formalizzato il parere favorevole con verbale n. 4 del 18 maggio 2021. Manca il parere della Comunità del parco, cui l'elaborato, come si dichiara nelle premesse della deliberazione; è stato inviato in data 7 giugno 2021; l'Ente richiama la facoltà di procedere indipendentemente dall'espressione del parere obbligatorio di un organo consultivo, contemplata dall'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1991.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 17 agosto 2021 e con nota Mite del 31 agosto 2021.

⁹⁶ L'ispettore del Mef ha rilevato alcune criticità gestionali nell'attività contrattuale (irregolare tenuta del repertorio dei contratti, mancato assolvimento dell'imposta di bollo a carico del fornitore); l'Ente ha parzialmente controdedotto precisando di avere adottato un nuovo modulo "contratti" che consente di catalogare in un archivio digitale.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione hanno osservato che riguardo alla consistenza finanziaria della spesa, la percentuale di spesa di competenza e di cassa classificata nella missione 32 è troppo elevata (20,84 per cento e 22,73 per cento), avendo natura residuale. Inoltre, segnalano che l'importo imputato al programma di spesa "Fondi da assegnare" nella missione 33, in fase di consuntivo, non dovrebbe essere valorizzato in quanto dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione.

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 36 giorni su base annua, dato pubblicato anche sul sito istituzionale.

Questa Corte, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, c. 2, del d.lgs. n. 231 del 2002, riafferma quanto sostenuto nel precedente referto, ovvero che l'Ente deve adempiere all'obbligo previsto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, di fornire elementi informativi in ordine alle *"misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti"*.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che la convenzione in essere nel 2020 con un Istituto di credito è stata prorogata fino al 30 giugno 2021 nelle more dell'espletamento della procedura di gara che ha portato alla stipula della nuova convenzione, per il periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2028 con lo stesso Istituto.

La Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da carenze e quindi inidonea a costituire *"documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*, come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2020, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 90 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.218.533	65,8	5.102.025	89,6	130,0
Trasferimenti Regioni	431.098	12,8	372.218	6,5	-13,7
Trasferimenti Comuni e Province	4.500	0,1	0		-100
Trasfer. altri Enti settore pubb.	564.233	16,7	86.447	1,5	-84,7
Trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestaz. Servizi	93.131	2,8	77.624	1,4	-16,7
Redditi e proventi patrimoniali	8.296	0,2	3.146	0,1	-62,1
Poste corr. e compens.di spese correnti	3.989	0,1	8.185	0,1	105,2
Entrate non class.li in altre voci	50.038	1,5	46.177	0,8	-7,7
Totale entrate correnti	3.373.818	100	5.695.823	100	68,8
Alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
alienazione di immob. Tecniche	0		0		
Trasferimenti Stato	2.325.600	98,5	0		-100
Trasferimenti Regioni			0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
Accensione di prestiti	35.637	1,5	0		-100
Totale entrate in c/capitale	2.361.237	100	0		-100
Partite di giro	670.206	100	511.197	100	-23,7
Totale entrate	6.405.261		6.207.019		-3,1
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	52.645	2,2	54.790	1,9	4,1
personale in attività di servizio	505.886	21,2	780.103	26,9	54,2
acquisto beni di consumo e servizi	664.039	27,8	579.505	20,0	-12,7
per prestazioni istituzionali	1.106.954	46,4	944.016	32,5	-14,7
trasferimenti passivi	49.577	2,1	518.073	17,9	945,0
oneri finanziari	4.374	0,2	2.599	0,1	-40,6
oneri tributari	2.300	0,1	5.431	0,2	136,1
non classificabili in altre voci	200		17.807	0,6	8.803,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	2.385.975	100	2.902.324	100	21,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	74.029	53,0	648.589	90,6	776,1
Indennità e similari al personale cessato	0		0		
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
Acquisizione immobilizz. Tecniche	65.774	47,0	67.578	9,4	2,7
Totale uscite in c/capitale	139.803	100	716.168	100	412,3
Partite di giro	670.206	100	511.197	100	-23,7
Totale uscite	3.195.984		4.129.688		29,2
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	3.209.277		2.077.331		-35,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	987.843		2.793.499		182,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.221.434		-716.168		-132,2

La gestione finanziaria 2020 registra un avanzo pari a euro 2.077.331, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (euro 3.209.277).

Il dato complessivo è riconducibile al forte disavanzo della gestione in conto capitale, (-716.168 euro) dovuto principalmente all'azzeramento dei trasferimenti statali, pari ad euro 2.325.600 nel 2019, in particolare di quello Mite per il clima.

La gestione corrente migliora notevolmente il saldo positivo, che da euro 987.843 passa ad euro 2.793.499, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+68,8 per cento) che assommano ad euro 5.695.823.

I trasferimenti statali rappresentano l'89,6 per cento delle entrate correnti, euro 5.102.025 e sono costituiti principalmente dai seguenti contributi del Mite:

- ordinario (euro 1.870.840);
- straordinari per la gestione, distinti per finalità nei vari capitoli (euro 2.679.416⁹⁷), tra cui euro 2.570.720 quale finanziamento per il clima 2020;
- Ordinario, per il funzionamento dell'area marina protetta (euro 124.303);
- straordinari, per la gestione della predetta (euro 426.007)⁹⁸.

Questa Corte, richiamando i fondamentali principi di veridicità e continuità dei bilanci, rileva che il finanziamento per il clima, senza fornire alcuna motivazione in ordine al nuovo criterio adottato, è stato contabilizzato nella parte corrente, mentre nel 2019 era stato inserito tra le entrate in conto capitale, criterio costantemente seguito dalla generalità degli Enti parco, considerata la natura degli interventi da finanziare.

Inoltre, più in generale, si rileva che, al fine di rispettare il principio di chiarezza del bilancio, è opportuno che i finanziamenti straordinari del Mite siano contabilizzati in distinti capitoli in relazione alla loro specifica natura.

I trasferimenti regionali sono pari a complessivi euro 372.218, in diminuzione rispetto al dato del 2019; si sostanziano in finanziamenti per le attività di conservazione della natura e della fauna marina e per la partecipazione al progetto "GIREPAM".

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi - sia pure aventi

⁹⁷ Di cui, come si evince dall'analisi del conto economico contenuta nella nota integrativa, euro 2.570.720 relativo al finanziamento clima 2020 erogato nella misura dell'80 per cento, euro 43.478 ed euro 65.217 quali contributi - rispettivamente - per i muretti a secco e la sentieristica. Peraltro, va evidenziato che nella nota dell'11 novembre 2020 l'Ente erroneamente ha invece indicato la somma complessivamente incassata per il clima, esclusa quella relativa all'Area marina protette, nel predetto importo complessivo di euro 2.679.416.

⁹⁸ Di cui euro 141.610 per gli interventi in materia di clima.

un'incidenza modesta (1,4 per cento) ed in diminuzione del 16,7 per cento rispetto al 2019 - assommano ad un importo non trascurabile (euro 77.624); sono costituite essenzialmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'area marina protetta.

In relazione alle uscite correnti, le voci maggiormente rappresentative sono quelle per le prestazioni istituzionali (incidenza del 32,5 per cento), pari ad euro 944.016 (-14,7 per cento), seguite da quella per il personale in attività di servizio, che ha un'incidenza del 26,9 per cento; esse ammontano a complessivi euro 780.103 (+54,2 per cento).

I trasferimenti passivi aumentano in maniera esponenziale passando da euro 49.577 ad euro 518.073, per effetto dell'impegno di euro 448.708 in favore dei partners del progetto UE "Clean Sea Life" (determinazione dirigenziale n. 96 del 25 febbraio 2020).⁹⁹

Le spese in conto capitale si assestano ad euro 716.168 (+412,3 per cento); la voce "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari" è quella maggiormente significativa (incidenza del 90,6 per cento sul totale).

Tabella 91 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
ricerca scientifica e studi	100.000	9,0	105.209	11,1	5,2
ricerca scientifica e studi area marina	111.315	10,1	158.815	16,8	42,7
interventi in favore della fauna	549.486	49,6	419.302	44,4	-23,7
attiv. di ed. amb. campi ecol. area marina	102.500	9,3	0		-100
attività ed. ambientale campi ecologici	131.874	11,9	156.737	16,6	18,9
contributi a favore di enti per prom. econ.	24.400	2,2	12.400	1,3	-49,2
spese per la gestione del centro mare amp	50.000	4,5	50.000	5,3	0
altre prestazioni	35.247	3,2	4.751	0,5	-86,5
miglioramenti amb. disinq. territorio area marina	0		34.702	3,7	100
Spese straordinarie amp	2.133	0,2	2.100	0,2	-1,5
TOTALE	1.106.954	100	944.016	100	-14,7

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in diminuzione del 14,7 per cento e si assestano ad euro 944.016; in particolare vanno evidenziate da un canto la totale assenza delle spese "attività di educazione ambientale, campi ecologici area marina" rispetto al dato

⁹⁹ L'Ente in particolare ha precisato che la suddetta somma è così ripartita: per la fondazione *Cetacea* Onlus euro 58.329; per Consorzio Nazionale Interuniversitario per le scienze del mare euro 59.429; per Legambiente Onlus euro 94.498; per MP *Netword* srl Lungomare mediterraneo euro 38.696; per *MedSharks* euro 197.756.

registrato nel 2019, dall'altro, la contrazione delle spese "altre prestazioni" (-86,5 per cento) ammontanti complessivi euro 4.751.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari a euro 1.598.646 sono risultati inferiori al limite di spesa determinato di 1.750.876 euro (comunicato dall'Ente con nota del 27 luglio 2021), risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

In ordine invece alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della predetta legge n. 160 del 2019, i predetti Ministeri hanno riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 30.032, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 19.181, per cui hanno chiesto di fornire riscontro in merito ai motivi per i quali il suddetto limite di spesa è stato superato (contratti già in essere, attuazione del lavoro agile, conformità al codice dell'amministrazione digitale, ecc.).

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, le Amministrazioni vigilanti e l'organo di controllo hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 42.656.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2019.

Tabella 92 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		7.620.284		10.674.541	40,1
Riscossioni:					
c/competenza	6.142.640		6.072.811		
c/residui	0	6.142.640	262.621	6.335.433	3,1
Pagamenti:					
c/competenza	1.647.840		2.584.380		
c/residui	1.440.543	3.088.383	1.247.283	3.831.663	24,1
Consistenza cassa fine esercizio		10.674.541		13.178.311	23,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	62.152		42.090		
dell'esercizio	262.621	324.773	134.208	176.298	-45,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.661.482		1.345.717		
dell'esercizio	1.548.145	3.209.627	1.545.308	2.891.025	-9,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		7.789.688		10.463.584	34,3

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 10.463.584 e registra un sostanziale incremento rispetto al dato del 2019, pari al 34,3 per cento. La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 13.178.311, in sensibile crescita rispetto al 2019 (euro 10.674.541), per effetto congiunto dell'incremento della consistenza iniziale (+40,1 per cento) e delle riscossioni (+3,1 per cento), tale da superare ampiamente l'incremento dei pagamenti (+24,1 per cento). L'Ente, come rilevato in sede di relazione ispettiva, non era dotato, fino all'esercizio in esame, del fondo cassa economale, come imposto dall'art. 62 del d.p.r. n.97 del 2003 e dall'art.50 del regolamento di amministrazione e contabilità. L'Ente ha dato riscontro al rilievo, dichiarando di avere dato adempimento all'indicazione ricevuta con deliberazione del Commissario straordinario n.21 dell'11 maggio 2021.

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato:

- euro 5.567.219, per la parte vincolata, di cui euro 215.194 al t.f.r. dei dipendenti;
- euro 5.346.625, per progetti a specifica destinazione (di cui euro 2.570.720 pari all'80 per cento del contributo 2020 riscosso per la realizzazione degli interventi previsti per il clima);
- euro 43.478, per la realizzazione di sentieri;
- euro 65.217, per la manutenzione di muretti a secco;
- euro 141.610, per il progetto clima a favore dell'AMP;
- euro 2.325.600, per interventi clima 2019;

- euro 200.000, per interventi finanziati dalla Regione Sardegna per la realizzazione del progetto Campu Perdu)

Resta disponibile l'importo di euro 4.896.363.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 25 del 28 giugno 2021. Va evidenziato che alla deliberazione è allegato l'elenco dei residui, distinti analiticamente per anno di provenienza, ma non risultano illustrate le ragioni delle variazioni, come previsto dall'art.40 del d.p.r. n.97 del 2003, analogamente a quanto già rilevato dal Mef con riferimento alla deliberazione di riaccertamento dei residui del 2020.¹⁰⁰

Tabella 93 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	94.705	324.773	242,9
Residui annullati	32.553	20.062	-38,4
Residui riscossi	0	262.621	100
Risultato gestione residui	62.152	42.090	-32,3
Residui esercizio	262.621	134.208	-48,9
Residui al 31 dicembre	324.773	176.298	-45,7
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.690.871	3.209.627	-13,0
Residui annullati	588.845	616.627	4,7
Residui pagati	1.440.543	1.247.283	-13,4
Risultato gestione residui	1.661.482	1.345.717	-19,0
Residui esercizio	1.548.145	1.545.308	-0,2
Residui al 31 dicembre	3.209.627	2.891.025	-9,9

I residui attivi ammontano ad euro 176.298 e registrano, rispetto al 2019 (euro 324.773) un decremento del 45,7 per cento, riconducibile ai residui riscossi, assenti nel 2019, e alla diminuzione dei residui formati nel corso dell'esercizio (- 48,9 per cento). I residui passivi nel 2020 registrano una contrazione del 9,9 per cento, assestandosi comunque su un valore ancora considerevole, come nel 2019, di euro 2.891.025. Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

¹⁰⁰ Va evidenziato che nella relazione di risposta ai rilievi l'Ente ha dichiarato di avere "pressochè risolto la criticità".

Tabella 94 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	16.456	5,1	134.208	76,1	715,6
da entrate in c/capitale	42.090	13,0	42.090	23,9	0,0
per partite di giro	266.228	82,0	0		-100
TOTALE	324.773	100	176.298	100	-45,7

Tabella 95 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.161.299	67,3	1.703.446	58,9	-21,2
da uscite in c/capitale	1.048.316	32,7	1.187.579	41,1	13,3
per partite di giro	12	0	0		-100
TOTALE	3.209.627	100	2.891.025	100	-9,9

Dalle tabelle si evince che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti prevalentemente da poste di natura corrente (76,1 per cento per gli attivi e 58,9 per cento per quelli passivi).

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

Tabella 96 - P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	50.038	77.624	55,1
- variazi. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.897.304	3.318.034	-14,9
TOTALE (A)	3.947.342	3.395.658	-14,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	36.522	54.936	50,4
- per servizi	1.755.277	2.009.895	14,5
-per godimento beni di terzi	794	0	-100
- per il personale	526.592	751.064	42,6
- ammortamenti e svalutazioni	573.524	520.861	-9,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0		
- accantonamenti per rischi	0	5.400	100
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	52.645	54.790	4,1
TOTALE (B)	2.945.355	3.396.947	15,3
Differenza tra valore e costi della produzione	1.001.987	-1.288	-100,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-4.374	-2.599	40,6
TOTALE (C)	-4.374	-2.599	40,6
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	588.845	616.627	4,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-32.553	-20.062	38,4
TOTALE (E)	556.293	596.565	7,2
Risultato prima delle imposte	1.553.906	592.677	-61,9
Imposte dell'esercizio	30.476	51.189	68,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.523.430	541.488	-64,5

La gestione economica 2020 registra un avanzo pari ad euro 541.488, in contrazione del 64,5 per cento rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente (euro 1.523.430). Tale andamento scaturisce dal forte peggioramento del saldo della gestione caratteristica, che si assesta al valore negativo di euro 1.288, a sua volta dovuto all'incremento dei costi ed alla contestuale flessione del valore della produzione.

La gestione straordinaria risulta migliorata e passa da euro 556.293 ad euro 596.565, per effetto

delle operazioni di riaccertamento dei residui.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2019.

Tabella 97 - P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	7.077.053	6.808.610	-3,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	2.083.283	1.942.008	-6,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	500	500	0
TOTALE B)	9.160.837	8.751.117	-4,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>	324.773	176.298	-45,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	324.773	176.298	-45,7
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	10.674.541	13.178.311	23,5
TOTALE C)	10.999.314	13.354.609	21,4
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	20.160.151	22.105.726	9,7
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	8.803.180	10.326.610	17,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.523.430	541.488	-64,5
TOTALE A)	10.326.610	10.868.098	5,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	2.525.600	5.346.625	111,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	5.400	100
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	193.044	215.194	11,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso le banche	2.400	2.599	8,3
debiti verso i fornitori	2.494.483	1.678.488	-32,7
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	15.099	0	-100
debiti tributari	126	180	42,9
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	116.333	156.850	34,8
debiti diversi	172.687	44.428	-74,3
TOTALE E)	2.801.129	1.882.545	-32,8
F) RATEI E RISCONTI	4.313.768	3.787.863	-12,2
TOTALE PASSIVO	15.846.383	18.317.862	15,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	20.160.151	22.105.726	9,7

Le poste attive aumentano complessivamente del 9,7 per cento, portandosi ad euro 22.105.726; in particolare registra una significativa crescita (21,4 per cento) l'attivo circolante, per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide; nell'ambito dei residui attivi, va evidenziata la diminuzione della voce "crediti verso Stato e altri soggetti pubblici", ammontante ad euro 176.298 (-45,7 per cento), importo che trova esatta coincidenza con quello dei residui attivi del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie concernono la modesta partecipazione posseduta nel GAC Nord Sardegna.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "debiti verso fornitori", in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 1.678.488 rispetto ad euro 2.494.483 del 2019.

La posta "contributi in conto capitale" ammonta ad euro 5.346.625, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2019 (euro 2.525.600); esso scaturisce dai finanziamenti in conto capitale 2020, confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione, tra cui *in primis* quello Mite per il clima 2020, come sopra dettagliati.

Va evidenziato che gli importi dei residui passivi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2019 che per il 2020, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; la differenza (rispettivamente euro 408.498 ed euro 1.008.480) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine in quanto, come si legge della nota integrativa, corrispondenti ad impegni assunti per forniture o lavori in corso di perfezionamento.

Il prospetto che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2019	2020
CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')	408.498	1.008.480
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')	408.498	1.008.480

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta ad euro 10.868.098 e registra un incremento pari al 5,2 per cento rispetto al 2019 (euro 10.326.610), per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Va evidenziato che dall'ispezione del Mef sono emerse criticità varie nella gestione dei beni mobili dell'Ente (mancata nomina del consegnatario; mancata istituzione e rinnovo del registro

degli inventari, dei beni di facile consumo e del magazzino mediante l'utilizzo di idonei applicativi informatici) in violazione della vigente normativa contabile (*in primis* artt.53, 54, 74 e 77 d.p.r. n.97 del 2003; artt.61, 83,84 e 86 del regolamento di amministrazione e contabilità). La Corte rileva la necessità che l'Ente provveda in tempi rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.¹⁰¹

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In relazione alla *governance*, va evidenziato che l'ultimo Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente in quanto non è stata raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice. Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito solo con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015 e poi reintegrato con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d.m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020; l'incarico è stato successivamente prorogato, da ultimo, per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 2 marzo 2022, e comunque non oltre, ovviamente, la nomina del Presidente (d. m. n. 98 del 25 febbraio 2022).

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con delibera del Commissario straordinario n. 26 del 28 giugno 2020, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018 e 2019) oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003. Questa Corte rileva, come già nei precedenti referti, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine (contestato anche da una ispezione del Mef), oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011.

La gestione finanziaria 2020 registra un avanzo pari a euro 2.077.331, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (euro 3.209.277).

Il dato complessivo è riconducibile al forte disavanzo della gestione in conto capitale, (-716.168 euro) dovuto principalmente all'azzeramento dei trasferimenti statali, pari ad euro 2.325.600 nel 2019, in particolare di quello Mite per il clima.

¹⁰¹ Nella relazione di riscontro ai rilievi l'Ente evidenzia di avere nominato i consegnatari (determinazione n.137 del 22 marzo 2021) e che è in corso l'attività inventariale.

La gestione corrente migliora notevolmente il saldo positivo, che da euro 987.843 passa ad euro 2.793.499, principalmente per l'incremento delle entrate correnti (+68,8 per cento) che assommano ad euro 5.695.823.

Questa Corte, richiamando i fondamentali principi di veridicità e continuità dei bilanci, rileva che il finanziamento per il clima, senza fornire alcuna motivazione in ordine al nuovo criterio adottato, è stato contabilizzato nella parte corrente, mentre nel 2019 era stato inserito tra le entrate in conto capitale, criterio costantemente seguito dalla generalità degli Enti parco, considerata la natura degli interventi da finanziare. Inoltre, più in generale, si rileva che, al fine di rispettare il principio di chiarezza del bilancio, è opportuno che i finanziamenti straordinari del Mite siano contabilizzati in distinti capitoli in relazione alla loro specifica natura.

La spesa complessiva per il personale registra un notevole aumento (+54,2 per cento), assestandosi ad euro 780.103 (euro 505.886 nel 2018) ed incide nella misura del 26,9 per cento sul totale delle spese correnti.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 10.463.584 e registra un sostanziale incremento rispetto al dato del 2019, pari al 34,3 per cento; è vincolato per euro 5.567.219 di cui euro 2.570.720, pari all'80 per cento del contributo 2020 riscosso, per la realizzazione degli interventi previsti per il clima.

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 13.178.311, in sensibile crescita rispetto al 2019 (euro 10.674.541), per effetto congiunto dell'incremento della consistenza iniziale (+40,1 per cento) e delle riscossioni (+3,1 per cento), tale da superare ampiamente l'incremento dei pagamenti (+24,1 per cento).

L'Ente, come rilevato in sede di relazione ispettiva, non era dotato, fino all'esercizio in esame, del fondo cassa economale, come imposto dall'art. 62 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 50 del regolamento di amministrazione e contabilità. L'Ente ha dato riscontro al rilievo, provvedendo a detta istituzione con deliberazione del Commissario straordinario n. 21 dell'11 maggio 2021. I residui attivi ammontano ad euro 176.298 e registrano, rispetto al 2019 (euro 324.773) un decremento del 45,7 per cento, riconducibile ai residui riscossi, assenti nel 2019 e alla diminuzione dei residui formati nel corso dell'esercizio (- 48,9 per cento).

I residui passivi nel 2020 registrano una contrazione del 9,9 per cento, assestandosi comunque su un valore ancora considerevole, come nel 2019, di euro 2.891.025.

Va evidenziato che dall'ispezione del Mef sono emerse criticità varie nella gestione dei beni

mobili dell'Ente (mancata nomina del consegnatario; mancata istituzione e rinnovo del registro degli inventari, dei beni di facile consumo e del magazzino mediante l'utilizzo di idonei applicativi informatici) in violazione della vigente normativa contabile (*in primis*, artt.53, 54, 74 e 77 d.p.r. n.97 del 2003; artt.61, 83,84 e 86 del regolamento di amministrazione e contabilità). La Corte rileva la necessità che l'Ente provveda in tempi rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Come attestato dai Mef e dal Mite, l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, mentre, in ordine alle misure di contenimento delle spese per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della l. n. 160 del 2019 i predetti Ministeri hanno riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo (euro 30.032), è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 (euro 19.181), per cui hanno chiesto di fornire riscontro in merito ai motivi di detto sforamento. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, le Amministrazioni vigilanti e l'organo di controllo hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 42.656.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo e ridefinito con d.p.r. 10 luglio 2008, appartiene a 37 comuni tutti della Provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata nel comune di Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016, approvato dal Ministero vigilante con d. m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009. Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. 7 dicembre 2016, n. 378.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

L'Ente ha comunicato che, con determina del Direttore del 28 dicembre 2017, sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma di euro 400.000 per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. L'Ente ha comunicato, inoltre, di aver liquidato, a seguito dell'esecuzione dei predetti incarichi conferiti nel 2018 e nel 2019, l'importo complessivo di euro 75.200 nel 2019, di euro 66.000 nel 2020 (determinazioni nn. 210, 469, 690, 991, 1038 del 2019; nn. 89, 108, 309, 399 e 482) e di euro 8.600 nel 2021 (determinazioni n. 238 e n. 274). Si tratta di incarichi di collaborazione conferiti sia a soggetti privati che anche ad istituzioni universitarie, sulla base di accordi (Università della Tuscia e della Calabria), sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241 del 1990.

Questa Corte ribadisce ancora una volta, trattandosi di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente ai quali, allo stato, non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'*iter* procedurale, la necessità che il procedimento in questione pervenga a conclusione in tempi rapidi

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d. m. n. 198 del 21 giugno 2013, è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino al 4 agosto 2018; dalla scadenza, le funzioni sono state esercitate dal vicepresidente, nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 2017, fino alle dimissioni di quest'ultimo, rassegnate l'11 febbraio 2020.

Successivamente con d. m. n. 34 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo organo di vertice dell'Ente.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 27 in data 19 febbraio 2015; il nuovo organo è stato ricostituito (con sei componenti sugli otto previsti, risultando mancanti il componente designato dal Mite e 1 componente designato dalla Comunità del parco) con d. m. n. 148 del 21 aprile 2021; si è insediato in data 30 aprile 2021. Il componente mancante, designato dal Mite, è stato nominato con d. m. n. 282 del 14 luglio 2021 (la nomina è stata quindi ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 13 agosto 2021); pertanto, allo stato attuale il Consiglio direttivo risulta formato dal Presidente dell'Ente e da 7 componenti; risulta mancante 1 componente su designazione della Comunità del parco.

La Giunta esecutiva, nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 25 marzo 2015, a seguito della decadenza del Presidente, risultava, nel corso del 2019 e fino al 12 febbraio 2020 (data della nomina del nuovo Presidente) costituita da 2 componenti; è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n.5 dell'11 maggio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il parco.

L'ultimo Collegio dei revisori dei conti ordinario è stato costituito con la nomina del Presidente e del componente di designazione ministeriale, con decreto del Mef del 17 settembre 2009, cui ha fatto seguito, in data 7 maggio 2010, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del terzo componente designato dalla Regione Calabria.

Alla scadenza, con decreto del Mef del 22 dicembre 2014, non essendo intervenuta la designazione da parte della regione del nuovo componente, è stato nominato un Collegio dei revisori dei conti straordinario, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, rimasto in carica per un intero quinquennio. Risulta, altresì, con successivo d.m. 5 giugno 2020, ricostituito un nuovo Collegio dei revisori straordinario.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2019 a fini meramente comparativi.

Tabella 98 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	2.549	2.549	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	7.459	7.459	0
Rimborsi spese	13.991	5.000	-64,3
TOTALE	50.971	15.008	-70,6

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano una flessione del 70,6 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi, riconducibile integralmente all'assenza dei compensi relativi al Presidente (perché soggetto in quiescenza) e al sensibile decremento (-64,3 per cento) dei rimborsi spese.

Come già evidenziato nei precedenti referti, i compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'iter procedurale previsto dalla direttiva P.c.d.m. del 9 gennaio 2001, sono stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019, parimenti in carenza della valutazione congiunta di congruità Mite-Mef.

Pertanto, nel referto sulla gestione 2018 si è rilevato l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991. L'Ente, con determinazione del Direttore f.f. n. 3 del 21 gennaio 2021, ha avviato l'iter amministrativo per il recupero delle suddette somme indebitamente percepite a decorrere dal 14 maggio 2007 e quantificate nell'importo complessivo di euro 48.217, al netto degli oneri riflessi; l'Ente precisa che ad oggi le relative procedure di recupero non sono state ancora iniziate per cui si sostanzia un esborso connotato da profili di illiceità amministrativo-contabile.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Nel 2020 la struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in quattro Servizi (determina del Consiglio direttivo n. 63 del 30 gennaio 2018): Servizio promozione e comunicazione, Servizio finanziario ed economato, Servizio biodiversità, territorio, pianificazione e gestione interventi, Servizio amministrativo e di gestione del personale.

Di recente, con determinazione n.31 del 26 gennaio 2021 è intervenuta una rimodulazione dell'articolazione organizzativa, a seguito del nuovo regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione presidenziale n. 5 del 5 ottobre del 2020¹⁰². A tal proposito, si precisa che la suddetta deliberazione, assentita dal Collegio dei revisori con verbale n. 10 del 29 settembre 2020, è stata resa immediatamente esecutiva per motivi d'urgenza, ma ad oggi non risulta ancora approvata dai Ministeri vigilanti¹⁰³.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

A questa struttura si affianca il C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; le unità di personale in servizio nel 2020 sono 45.

Con decreto del vicepresidente n. 11 del 21 dicembre 2018, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 gennaio 2019, è stato affidato l'incarico di Oiv; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 gennaio 2019 e prevede il corrispettivo annuo lordo di euro 6.000.

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità. Come illustrato nei precedenti referti, con determinazione direttoriale n. 482 del 30 dicembre 2014 è stata autorizzata la stipula di 24 contratti di lavoro a tempo determinato, in *part time*, della durata di 12 mesi (a decorrere dal 2 gennaio 2015) con lavoratori socialmente utili (l.s.u.) e lavoratori di pubblica utilità (l.p.u.), ai sensi del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125. A tal fine l'Ente ha ricevuto un

¹⁰² Detto regolamento ha recepito, coordinandole, le modifiche ed integrazioni al Regolamento di organizzazione ex art.27 del d.lgs. n.165 del 2001 ed al Regolamento sull'ordinamento degli uffici, Regolamenti entrambi emanati con decreto presidenziale n.1 del 29 aprile 2010.

¹⁰³ L'Ente nelle premesse della determina evidenzia che sono trascorsi oltre i previsti quarantacinque giorni dalla trasmissione della delibera al Mite (e a questa Corte dei conti), "come previsto dall'art.9 della legge 394/91" (richiamo normativo non comprensibile). Nelle premesse si evidenzia anche che sulla delibera n.5 del 2020 il Mite con nota dell'11 novembre 2020, ha chiesto l'avviso del Mef e del D.F.P.

finanziamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 1, c. 207, della l. n. 147 del 2013, integrato da ulteriori risorse regionali. I suddetti contratti sono stati oggetto di successive proroghe e nel 2019 le unità a tempo determinato sono passate a 19, per effetto della cessazione del rapporto lavorativo di 3 dipendenti e del successivo trasferimento di altre 2 unità. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, c. 495 e segg., della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), disposizione richiamata nella parte generale, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 1° febbraio 2020 sono stati approvati gli indirizzi in merito all'eventuale stabilizzazione a tempo indeterminato del predetto personale, con contestuale avvio delle interlocuzioni con la regione; successivamente con determinazione n. 769 del 2020 sono state stabilizzate in posizione soprannumeraria, 17 unità (16 l.s.u. e 1 l.p.u.), a decorrere dal 31 dicembre 2020, con un monte ore pro capite di 12 ore settimanali¹⁰⁴.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2020 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2019.

Tabella 99 - P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019		Consistenza al 31 dicembre 2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato (l.s.u./l.p.u.)- fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	Stabilizzato (ex l.s.u. /l.p.u.) fuori dotazione organica)
Dirigente					
C 4					
C 3					
C 2	2	1		1	
C 1	7	7	5	5	4
B 3	3	1			
B 2	1	1			
B 1	5	5	5	5	5
A 3					
A 2	1	1	3	1	3
A 1	1	1	6	1	5
Totale	20	17	19	13	17

¹⁰⁴ Con successivo decreto del Presidente n. 6 del 18 marzo 2021 è stato disposto: il ricalcolo delle ore lavorative in relazione al contributo pro capite assegnato per i 17 dipendenti in soprannumero rispetto alla dotazione organica e con contratto di lavoro *part-time*; - l'adeguamento dei contratti dei lavoratori *de quo* relativamente al monte ore per tener conto dell'ulteriore costo rappresentato dagli assegni familiari con utilizzo della dote finanziaria riconosciuta *pro capite*.

Dai dati esposti, si evince che il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 2020 è pari a 13 unità, ridotto, rispetto all'esercizio precedente, a seguito del trasferimento per mobilità presso altra amministrazione di 4 unità (precisamente 2 cat. C1; 1 cat. B3 e 1 cat. B2), a decorrere da settembre 2020.

Si evidenzia, inoltre, che al fine di provvedere alla copertura dei 7 posti vacanti nella pianta organica, oltre alla succitata stabilizzazione delle 17 unità soprannumerarie, l'Ente ha approvato (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 27 ottobre 2020) l'aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale (2020-2022), ad oggi ancora al vaglio dei Ministeri competenti.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni. L'ultimo Direttore è stato nominato con d. m. n. 189 del 12 luglio 2016, recepito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 19 luglio 2016¹⁰⁵.

A seguito del decesso del Direttore, in data 20 novembre 2019, le relative funzioni sono svolte, ai sensi dell'art. 27, c. 3, dello statuto, da funzionari delegati secondo il principio di rotazione, previsto dall'art. 27 dello statuto; si rileva che tali incarichi hanno durata limitata; a volte inferiori anche a tre mesi a seguito di dimissioni¹⁰⁶.

In particolare, va evidenziato che l'incarico conferito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 26 agosto 2021, con scadenza il 26 novembre 2021, è stato eccezionalmente prorogato in capo al medesimo funzionario fino al 1° dicembre 2021 (decreto del Presidente n. 14 del 26 novembre 2021) nell'impossibilità di procedere al conferimento di nuovo incarico ad altro funzionario dell'Ente, stante la rinuncia da parte dei soggetti individuati dal Consiglio direttivo al fine di rispettare il principio di rotazione previsto dal citato art. 27 dello statuto¹⁰⁷.

¹⁰⁵ Al Direttore è stato riconosciuto un trattamento economico annuo lordo comprensivo dei seguenti importi: stipendio tabellare pari ad euro 43.311; retribuzione di posizione parte fissa pari a 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile pari ad euro 25.823, incrementabile ai sensi dell'art. 22, c. 3. del c.c.n.l. Area dirigenza e.p.n.e. biennio 2006-2007; retribuzione di risultato tra il 30 e il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

¹⁰⁶ A tal proposito si precisa che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 44 del 18 dicembre 2019 era stato approvato l'avviso pubblico finalizzato a nominare il nuovo Direttore che non ha potuto avere seguito per effetto della cessazione dell'organo e che ad oggi non è stata ancora riavviata la relativa procedura. Nelle sedute del Consiglio direttivo dell'11 maggio 2021, del 25 maggio 2021 e del 22 giugno 2021 è stata oggetto di approfondita discussione, senza addivenire ad una formale approvazione, la questione in ordine alla scelta se revocare il precedente bando e approvarne un altro o se scegliere direttamente la terna dei nominativi dall'albo. Successivamente, scelta la prima soluzione, questa non è stata assentita dal Mite che ha annullato la deliberazione di revoca in autotutela del precedente bando, con conseguente caducazione della deliberazione di approvazione del nuovo bando. Infine, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 1° dicembre 2021, è stata nominata la commissione interna fra i dipendenti, al fine dell'espletamento del bando approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 2019; la suddetta delibera è stata trasmessa al Mite ai dell'espletamento dell'attività di vigilanza.

¹⁰⁷ L'art.27, al c. 3, prevede che in caso di vacanza del Direttore si procede "col criterio di rotazione tra dipendenti di qualifica C e per periodi non superiori a tre mesi a delegare specifiche funzioni, non prevalenti...senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico in capo al dipendente delegato".

Da ultimo, con deliberazione n. 37 del 1° dicembre 2021, le funzioni sono state assegnate ad una funzionaria, dal 2 dicembre 2021 al 2 marzo 2022.

Questa Corte, rileva che la prolungata alternanza, al vertice della struttura amministrativa nel periodo in esame, fino all'attualità, di diversi funzionari facenti funzione, per periodi limitati, ha giocoforza influito negativamente sulla continuità gestionale dell'Ente, come riscontrato nella fase istruttoria della redazione del presente referto, per cui ravvisa la necessità che si pervenga in tempi rapidi ad un assetto stabile con la nomina del nuovo titolare della Direzione.¹⁰⁸

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi.

¹⁰⁸ La richiesta al Mite di notizie aggiornate in ordine al procedimento di nomina del Direttore non è stata riscontrata.

Tabella 100 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	397.051	368.421	-7,2
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	74.521	0	-100
Spese per lavoratori ex l.s.u./l.p.u. contrattualizzati ai sensi dell'art. 1 comma 207 L. 147/2013	377.549	357.677	-5,3
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	149.897	100.913	-32,7
Compenso per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	8.100	2.078	-74,4
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto marketing turistico territoriale	1.773	769	-56,6
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto sentieristica Calabria	2.800	2.464	-12,0
Compenso per lavoro straordinario relativo al finanziamento Regione Calabria investimenti aggiuntivi alla pista ciclabile dei Parchi della C	0	11.461	100
Compenso per lavoro straordinario da Por Calabria Fesr/Fse 2014-2020 asse VI. Progetto pista ciclabile dei Parchi	0	7.582	100
Fondo unico trattamento accessorio	69.025	69.122	0,1
Altri oneri a carico dell'Ente	59	0	-100
Spese per benefici assistenziali e sociali a favore del personale	4.450	4.626	4,0
Spese per buoni pasto	10.044	10.578	5,3
Indennità e rimborso spese per missioni estero	2.090	0	-100
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	7.221	5.412	-25,1
TOTALE A)	1.104.580	941.103	-14,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	29.021	118.195	307,3
TOTALE A) + B)	1.133.601	1.059.298	-6,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	31,1	45,1	45,0

L'ammontare degli oneri per il personale registra, al netto della spesa per il t.f.r. liquidato al personale cessato, un decremento pari al 14,8 per cento rispetto al 2019, portandosi ad euro 941.103.

Tra le voci in calo si segnalano: quelle relative al personale dipendente a tempo indeterminato (-7,2 cento), che si assestano ad euro 368.421, in connessione alla diminuzione della consistenza del personale di ruolo già evidenziata; quelle relative ai "lavoratori ex l.s.u./l.p.u., contrattualizzati ai sensi dell'art. 1, comma 2017, della l. n. 147 del 2013" (pari ad euro 357.677), in quanto le unità stabilizzate nel 2020 sono state 17, rispetto alle 19 in servizio nell'esercizio precedente¹⁰⁹.

¹⁰⁹ Le unità stabilizzate sono 17 in quanto 1 è deceduta a marzo 2020 e 1 si è dimessa.

Si azzerano gli “stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato”, in quanto come nel 2019, non sono state impegnate le somme per le retribuzioni di risultato del Direttore, ancora assente, e i lavoratori a tempo determinato, precedentemente in servizio, sono stati stabilizzati.

Si osserva, inoltre, una diminuzione delle “indennità e rimborso spese per missioni in Italia” pari ad euro 5.412 (-25,1 per cento), e l’azzeramento degli impegni per le missioni all’estero.

Si rileva, all’opposto, l’impegno assunto per il compenso di lavoro straordinario nello svolgimento del progetto finanziato dalla Regione Calabria per la realizzazione della pista ciclabile, pari a complessivi euro 19.043, assente nel 2019.

Per quanto concerne la contrattazione integrativa, l’Ente ha comunicato che è stata sottoscritta, in data 11 ottobre 2021, una bozza di accordo per il periodo 2019-2020-2021.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L’Ente, nell’esercizio in esame e in epoca successiva ha adottato i seguenti principali provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, comprendente la sezione trasparenza, 2020-2022 (decreto del vicepresidente n. 2 del 29 gennaio 2020 ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 1° febbraio 2020) e 2021-2023 (decreto presidenziale n.8 del 31 marzo 2021, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021);
- il Piano della *performance* 2020-2022 (decreto del vicepresidente n. 2 del 29 gennaio 2020, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 1° febbraio 2020) e 2021-2023 (decreto presidenziale n. 3 del 26 gennaio 2021, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021).

L’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al Direttore con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 21 settembre 2016, sino al 19 novembre 2019; successivamente al decesso del medesimo, l’incarico è stato svolto dai

funzionari delegati, facenti funzione, in carica a rotazione (l'ultima nomina è stata effettuata con decreto del Presidente n. 7 del 2021), fino a nuova nomina del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito, si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'OIV in data 30 giugno 2020 e successivamente in data 31 maggio 2021, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Per quanto concerne la normativa in materia di protezione dei dati personali, si rileva che il Garante, ai sensi degli artt. 58, par. 2, lett. i) e 83 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (RGPD) nonché dell'art. 166 del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 ha comminato all'Ente la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 10.000 (provvedimento n.302 dell'8 luglio 2021); l'Ente ha deliberato il pagamento della sanzione, nell'importo ridotto della metà, entro il termine di 30 giorni previsto per la proposizione del ricorso (deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 13 agosto 2021).

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, (determina n. 186 del 9 marzo 2018); il suddetto Piano AIB è stato adottato con d. m. n. 205 del 9 luglio 2019.¹¹⁰

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, in particolare, nell'ambito dei progetti con finanziamento regionale a valere sul Programma operativo regionale (POA) Calabria 2014/2020, si segnala la prosecuzione dei seguenti progetti:

- "sentieristica Calabria", finalizzato alla valorizzazione di percorsi culturali, naturalistici e paesaggistici collegati al "sentiero Italia-Calabria" (euro 1.480.993);
- "pista ciclabile dei parchi della Regione Calabria"¹¹¹ (euro 2.030.210);
- "piano di *marketing* turistico-territoriale per le aree protette calabresi"¹¹² (euro 140.000);

¹¹⁰ Va evidenziato che dai verbali delle sedute del Consiglio direttivo risulta che la questione relativa al grave incendio, con perdita di vite umane, che ha interessato nel mese di agosto 2021 il territorio del parco è stata oggetto di ampio dibattito consiliare (verbale del 15 luglio 2021).

¹¹¹ Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso ciclabile che attraversi tutte le aree protette calabresi (Aspromonte, Serre, Sila e Pollino).

¹¹² Azione finalizzata alla promozione delle attività turistiche del territorio, utilizzando la comunicazione digitale.

- “monitoraggio dei Sic terrestri”¹¹³ (finanziamento complessivo pari ad euro 428.063);
- reintroduzione/*restocking* della lepore italica (con un finanziamento complessivo di 59.617 euro);
- “Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue mediante la riqualificazione innovativa della percorribilità interna ed il mantenimento e ripristino dei servizi ecosistemici”, finanziato dal Mite per un importo complessivo pari ad euro 9.645.244, nell’ambito del Piano operativo ambiente (POA), a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020;
- interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, finanziati dal Mite, per un importo di euro 3.616.700. A quest’ultimo proposito, si evidenzia come l’Ente, nel corso del 2020, abbia partecipato al nuovo bando ministeriale sul clima, ottenendo un finanziamento di complessivi euro 2.514.794.

In ordine al contenzioso pendente, l’Ente ha comunicato di aver affidato il relativo patrocinio all’Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si tratta di 4 procedimenti passivi, (di cui 1 innanzi al giudice amministrativo; 2 innanzi al giudice civile, 1 dei quali, definito con sentenza di primo grado e impugnato in appello; 1 di fronte al giudice del lavoro) 2 attivi (1 pendente in Cassazione ed 1 innanzi al Tribunale civile di Palmi- Sez. lavoro).

L’Ente ha comunicato di non essere in grado di quantificare o preventivare gli importi derivanti da eventuali condanne nei procedimenti passivi pendenti. Pertanto, questa Corte ribadisce ancora una volta la necessità che l’Ente acquisisca elementi conoscitivi completi e puntuali in ordine alle domande azionate nei giudizi pendenti in cui è parte passiva e provveda, ove necessario, ad effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell’allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

L’Ente con decreto presidenziale n. 4 del 10 febbraio 2021, e quindi oltre il termine del 31 dicembre 2020, ha adottato il provvedimento di ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni, con riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2019. Con detto atto, l’Ente ha comunicato l’avvenuta dismissione delle quote detenute nella Banca

¹¹³ Azioni di monitoraggio dei siti della “Rete Natura 2000” presenti sul territorio dell’Area protetta.

popolare etica, confermando, altresì, la volontà di dismissione delle partecipazioni detenute nelle società consortili "GAL VATE - Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'area del basso Tirreno reggino - " (8,26% del capitale, euro 5.165) e "ASPROGAL s.r.l. - gruppo di azione locale Aspromonte " (35% del capitale , euro 3.615) , in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio direttivo in occasione delle precedenti razionalizzazioni.

Da ultimo, con il provvedimento di razionalizzazione periodica al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 22 dicembre 2021) ha dichiarato che la società GAL VATE è stata messa in liquidazione e la società ASPROGAL risulta inattiva, nel contempo confermando ancora una volta la volontà di dismissione.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente comunica:

- di aver adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016);
- di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori dei servizi, ma di attuare in tutte le procedure, ivi comprese quelle relative ad affidamenti diretti, il principio di rotazione degli inviti a norma dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, rivolgendosi al Mepa;
- di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare regolarmente la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, anche rispetto a specifiche categorie merceologiche.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 101 - P.N. dell'Aspromonte - Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	81		19	62	232.774	252.968
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	2		2		10.731	10.813
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c <i>bis</i>)	0					
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	16		16		119.383	119.383
Totale complessivo	99		37	62	362.889*	383.164*

*L'Ente specifica che gli importi riportati nella colonna "importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge" comprendono le somme degli affidamenti esclusi gli oneri di legge. Nella colonna "spesa sostenuta nell'esercizio in esame" inserisce le spese comprensive degli oneri di legge ove previsti.

Fonte: Ente

Dalla tabella, i cui dati sono stati confermati in termini di completezza e congruità dal funzionario delegato in carica, risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2020 sono 99 per un importo di aggiudicazione complessivo di euro 362.889. La tipologia di acquisti maggiormente significativa sia per numero (81 procedure), che per valore (euro 232.774), è quella effettuata tramite affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n.50 del 2016.

Si rileva, infine, che l'Ente ha comunicato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, senza acquisire il parere favorevole del Collegio dei revisori, riunitosi in data 29 aprile 2021¹¹⁴, ha approvato il rendiconto 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 30 aprile 2021, nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, comma 4 del d.p.r. n. 97 del 2003. Tuttavia nelle premesse del provvedimento l'Ente evidenzia di avere approvato soltanto le risultanze finanziarie in quanto quelle economico -patrimoniali *“sono state gestite extracontabilmente con utilizzo di una tabella di raccordo che rende necessaria un verifica ulteriore – non riscontrabile nell'urgenza dell'approvazione odierna - sulle valutazioni e registrazioni effettuate nel 2019, con la ricostruzione soprattutto della componente delle attività/passività – costi e ricavi dei contributi pregressi, non rilevati con il sistema della partita doppia e non riportati su un apposito registro, da allegarsi ai restanti documenti contabili”*¹¹⁵ sullo stesso è stato rilasciato il parere favorevole della Comunità del parco (verbale della seduta del 29 aprile 2021).

Successivamente, il rendiconto 2020 è stato riapprovato con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 13 agosto 2021, sul quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 6 del 7 settembre 2021¹¹⁶.

Tanto evidenziato, questa Corte, con nota del 29 settembre 2021, ha osservato che gli schemi adottati per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale non sono conformi a quelli di cui al d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003 (allegati 11-conto economico e 13-stato patrimoniale), invitando l'Ente ad assumere le conseguenti determinazioni.¹¹⁷

Si tratta infatti di rilevanti anomalie, denotanti aspetti disfunzionali del sistema contabile e carenze organizzative, che vanno rimarcate anche al fine di evitarne la reiterazione.

¹¹⁴ Nelle premesse della deliberazione l'Ente dichiarava di procedere all'approvazione senza il parere del Collegio dei revisori in quanto non espressosi nella seduta del 29 aprile 2021. Il Collegio dei revisori, con verbale n. 3 del 3 maggio 2021, nell'evidenziare che il rendiconto trasmesso dall'Ente in data 28 aprile 2021 risultava incompleto, chiedeva l'annullamento della deliberazione. Nel verbale n. 6 del 2021 l'organo di controllo precisava poi che il suddetto documento contabile, integrato e rettificato per la sezione afferente al conto economico e allo stato patrimoniale, gli era stato trasmesso, per il relativo parere di competenza, completo di tutti gli allegati, in data 22 luglio 2021.

¹¹⁵ In particolare, si evidenzia nella delibera la necessità di *“elaborare apposito registro dei beni ammortizzabili anche inserendo i valori analitici di inventario che possa rappresentare la base per le rilevazioni economico patrimoniali, posto che il gestionale contabile in uso fornisce i soli dati finanziari, di supporto del rendiconto gestionale e decisionale che presenta invece - a differenza dei dati patrimoniali - valori attendibili e certi”*.

¹¹⁶ In sede di riapprovazione, l'Ente ha dichiarato di avere *“aggiornato l'inventario contabile dei beni e predisposto il registro dei beni ammortizzabili, procedendo con le registrazioni in partita doppia delle operazioni gestionali, rilevandone anche i ratei e risconti e dando notizia nella nota integrativa delle criticità precedenti”*.

¹¹⁷ Dal verbale della seduta del Consiglio direttivo del 26 agosto 2021 risulta che per la redazione degli elaborati economico-patrimoniali l'Ente si è avvalso del consulente di Federparchi.

Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 25 novembre 2021 e nota Mite del 2 dicembre 2021) i quali hanno pienamente condiviso quanto sopra.

L'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto: l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi su cui il Mef e il Mite nelle note di approvazione, hanno rilevato molteplici irregolarità.¹¹⁸

È presente l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che risulta pari a -19 giorni, dato pubblicato anche sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

Non risulta allegato il prospetto del bilancio rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Questa Corte, condividendo quanto rilevato dal Mef, invita l'Ente a provvedere al suddetto adempimento.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente ha comunicato che, con determinazione n. 599 del 2 luglio 2018, la gestione è stata affidata ad un istituto di credito, per il periodo dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2022, ad un costo annuo di euro 6.000 oltre iva.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2019.

¹¹⁸ I totali generali e le partite di giro non coincidono con le risultanze contabili. In particolare, per quanto riguarda le missioni, i programmi e la COFOG, nel rilevare che appare corretta l'individuazione della missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", hanno precisato che la denominazione del programma collegato a tale missione, in base alle linee guida del 27 febbraio 2015 è "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali" e appare superfluo il secondo programma indicato avente quasi la stessa denominazione "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema". La missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", per uniformità contabile, va associata ad un unico programma avente la medesima denominazione, per cui il programma n. 2 "Spese relative alle attività gestionali per conto terzi" è ricompreso in questo unico programma. Segnalano, inoltre, che l'importo imputato al programma di spesa alla missione 33 "Fondi da ripartire" in fase di consuntivo non dovrebbe essere valorizzato in quanto i fondi da ripartire dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione. Infine, nel rilevare che non è stata indicata la classificazione COFOG, si suggerisce di associare il gruppo COFOG 5.4 "Protezione dell'ambiente - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici" a tutti i programmi di ogni missione.

Tabella 102 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	3.918.980	92,7	2.846.417	87,5	-27,4
Trasferimenti Regioni	289.874	6,9	317.019	9,7	9,4
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	19.527	0,6	100
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	39.882	1,2	100
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	321	0,0	0	0,0	-100
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	15.268	0,4	27.485	0,8	80,0
Entrate non class.li in altre voci	2.413	0,1	3.599	0,1	49,2
Totale entrate correnti	4.226.856	100,0	3.253.929	100,0	-23,0
Alienaz. beni e riscossione crediti	12.391	0,4	0	0,0	-100
Trasferimenti Stato	3.030.710	99,6	2.120.531	68,0	-30,0
Trasferimenti Regioni	0	0,0	1.000.000	32,0	100
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	3.043.101	100,0	3.120.531	100,0	2,5
Partite di giro	516.933	100,0	557.226	100,0	7,8
Totale entrate	7.786.890		6.931.686		-11,0
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	59.555	1,7	26.053	1,2	-56,3
personale in attività di servizio	1.104.580	31,1	941.103	45,1	-14,8
acquisto beni di consumo e servizi	317.940	9,0	242.002	11,6	-23,9
per prestazioni istituzionali	1.984.339	55,9	612.814	29,4	-69,1
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	7.561	0,2	7.555	0,4	-0,1
oneri tributari	61.637	1,7	43.353	2,1	-29,7
non classificabili in altre voci	11.515	0,3	212.324	10,2	1.743,8
accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.084	0,0	893	0,0	-17,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	3.548.213	100,0	2.086.095	100,0	-41,2
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.011.700	98,3	7.252.274	98,3	260,5
Indennità e similari al personale cessato	29.021	1,4	118.195	1,6	307,3
Acquisizione immobilizz. tecniche	4.880	0,2	4.894	0,1	0,3
Totale uscite in c/capitale	2.045.600	100,0	7.375.364	100,0	260,5
Partite di giro	516.933	100,0	558.263	100,0	8,0
Totale uscite	6.110.746		10.019.722		64,0
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.676.144		-3.088.037		-284,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	678.643		1.167.833		72,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	997.500		-4.254.833		-526,5
<i>Saldo partite di giro</i>	0		-1.037		-100

Il risultato finanziario registra un sensibile decremento (-284,2 per cento), per cui da una situazione di avanzo (euro 1.676.144) si passa ad un significativo dato negativo (-3.088.037 euro), riconducibile essenzialmente al risultato della gestione in conto capitale (-4.254.833 euro), in netto calo rispetto al 2019, che aveva chiuso in avanzo (-526,5 per cento).

La gestione corrente migliora invece il saldo positivo, che da euro 678.643 passa ad euro 1.167.833, principalmente per il decremento delle spese correnti (-41,2 per cento), che assommano ad euro 2.086.095, compensando ampiamente la diminuzione delle entrate correnti (-23 per cento).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente delle entrate quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura del 87,5 per cento ed assommano a complessivi euro 2.846.417.

Oltre ai trasferimenti ordinari del Mite (euro 2.423.063), l'Ente ha contabilizzato altri contributi dello stesso Ministero vigilante per la Direttiva sulla biodiversità, (euro 85.000), per l'abbattimento di manufatti abusivi realizzati all'interno dell'area del parco (euro 75.564), per spese correnti per l'acquisto di mascherine con logo (euro 1.460); un contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ex art. 1, c. 207, della l. n. 147 del 2013, per i dipendenti ex l.s.u./l.p.u. (euro 261.330).

Trasferimenti (pari a complessivi euro 317.019) sono stati concessi dalla Regione Calabria per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (euro 145.794), per il progetto "monitoraggio Sic terrestri in aree protette", nell'ambito del FERS Calabria 2014/2020 (euro 171.225).

Sono presenti i trasferimenti dai comuni per personale dell'Ente comandato, in posizione di sovra ordinazione ex art. 145 del TUEL, nominati a supporto di due Commissioni straordinarie per comuni sciolti per mafia (euro 19.527)¹¹⁹ e quelli per personale in posizione di comando presso altri enti (euro 39.882)¹²⁰.

Le entrate in conto capitale sono costituite, principalmente, dal finanziamento Mite per gli interventi in materia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, per un importo di euro 2.011.835, pari all'anticipazione dell'80 per cento del finanziamento concesso per il 2020, erogato a fine esercizio; inoltre, dal contributo della regione Calabria per la pista ciclabile, pari ad euro 1.000.000.

¹¹⁹ Precisamente 2 unità cat. C.

¹²⁰ Precisamente 4 unità (2 cat. C1; 1 Cat. B3 e 1 Cat. B2).

In relazione alle spese correnti, dal confronto con i dati del 2019 emerge un sensibile decremento complessivo pari al 41,2 per cento; in particolare, diminuiscono le voci relative alle spese per il personale (-14,8 per cento) già commentata, per gli organi (-56,3 per cento), per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-23,9 per cento) e per le prestazioni istituzionali, pari ad euro 612.814 (-69,1 per cento).

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 103 - P.N. dell'Aspromonte -Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	115.000	5,8	100.000	16,3	-13,0
Azioni di bonifica siti inquinati	20.491	1,0	0	0,0	-100
Spese per concessioni di contributi e patrocini ad enti	52.500	2,6	769	0,1	-98,5
Spese per concessioni di contributi e patrocini ad associazioni ecc.	33.000	1,7	500	0,1	-98,5
Spese per concessione di contributi ad attrattori culturali e ambasciatori del Parco	27.000	1,4	19.000	3,1	-29,6
Spese attività monitoraggio, ricerca scientifica e tutela della biodiversità	160.190	8,1	78.540	12,8	-51,0
Interventi di tutela della biodiversità	16.980	0,9	0	0,0	-100
Spese per borse di studi e dottorati di ricerca	41.916	2,1	21.166	3,5	-49,5
Spese per educazione ambientale e promozione cultura e sensibilità ambientale	15.000	0,8	57.499	9,4	283,3
Spese R.C.P. P.N.A.	139.858	7,0	131.896	21,5	-5,7
Spese per attività di prevenzione incendi boschivi e manutenzione del territorio	71.477	3,6	71.477	11,7	0
Spese per mostre, fiere e convegni	11.717	0,6	2.386	0,4	-79,6
Spese per attività di geovalorizzazione del territorio del Parco	33.564	1,7	34.920	5,7	4,0
Por Calabria PESR/FSE 2014-2020 Progetto piano di marketing turistico territoriale per le aree naturali e protette	72.587	3,7	53.871	8,8	-25,8
Spese per Life NAT/IT/000197	1.093.840	55,1	0	0,0	-100
Por Calabria PESR/FSE 2014-2020 Progetto Segni impronte e armonie di un Aspromonte che educa	43.203	2,2	0	0,0	-100
Spese per attività correlate reintroduzione e <i>restoking</i> specie particolarmente protette	14.000	0,7	3.000	0,5	-78,6
Spese relative ad attività CETS (Carta europea del turismo sostenibile)	5.000	0,3	25.910	4,2	418,2
Interventi di valorizzazione produzioni del Parco	17.016	0,9	1.881	0,3	-88,9
Spese relative ad accordi di programma	0	0,0	10.000	1,6	100
TOTALE	1.984.339	100,0	612.814	100,0	-69,1

La categoria di spesa in questione incide nella misura del 29,4 per cento sul totale delle uscite correnti; il forte decremento del dato complessivo rispetto al 2019 è riconducibile, principalmente, all'azzeramento delle spese per il progetto *Life NAT/IT/000197* (euro 1.093.840 nel 2019).

Le voci più significative, tutte in calo rispetto al 2019, sono quelle per l'attività di sorveglianza del territorio (con un'incidenza del 21,5 per cento), pari ad euro 131.896, quelle per gli indennizzi danni da fauna (con un'incidenza del 16,3 per cento) pari ad euro 100.000 e quelle

per attività di monitoraggio, ricerca scientifica e tutela della biodiversità (con un'incidenza del 12,8 per cento) pari ad euro 78.540.

Le spese in conto capitale nel 2020 sono pari ad euro 7.375.364, ed aumentano in maniera esponenziale rispetto al dato contabile del 2019 (+260,5 per cento); detto aumento è riconducibile, integralmente, all'andamento in crescita delle spese per "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", che da euro 2.011.700 passano ad euro 7.252.274.

Su tale voce incidono in misura rilevante le spese impegnate a valere sui finanziamenti Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici (complessivi euro 3.615.900) e per gli investimenti aggiuntivi relativi alla pista ciclabile dei parchi della Regione Calabria (euro 2.488.538).

Si rileva, infine un disavanzo delle partite di giro pari ad euro 1.037, non attenzionato dal Collegio dei revisori in sede di approvazione del rendiconto ma solo dai Ministeri vigilanti.

Questa Corte invita l'Ente ad adottare gli accorgimenti necessari al fine di evitare uno squilibrio che, pur se di valore assoluto contenuto, non è contabilmente giustificabile in quanto le partite di giro devono pareggiare e quindi non possono influire sul risultato finanziario di competenza.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, per quanto riguarda il rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente in materia di spesa:

- ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari ad euro 242.002, sono stati inferiori al limite di spesa rilevato di euro 503.610, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018;
- non ha rispettato le misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della medesima l. n. 160 del 2019, in quanto la somma impegnata sul pertinente capitolo di spesa pari ad euro 27.284 è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta nel 2016-2017, pari ad euro 19.053. Al riguardo, il Mef ha invitato l'Ente, congiuntamente al parere del

Collegio dei revisori dei conti, a fornire riscontro in merito ai motivi per i quali il suddetto limite di spesa è stato superato (contratti già in essere, attuazione del lavoro agile, conformità al codice dell'amministrazione digitale, ecc.).

Inoltre, si prende atto che, come attestato dagli organi vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 211.530.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa del 2020 in rapporto a quella del 2019.

Tabella 104 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		9.214.454		11.767.442	27,7
Riscossioni:					
c/competenza	6.501.865		6.910.131		
c/residui	971.842	7.473.708	717.186	7.627.318	2,1
Pagamenti:					
c/competenza	2.413.374		2.218.155		
c/residui	2.507.345	4.920.719	2.608.880	4.827.036	-1,9
Consistenza cassa fine esercizio		11.767.442		14.567.724	23,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	11.089.648		11.656.751		
dell'esercizio	1.285.025	12.374.673	21.554	11.678.305	-5,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	6.186.946		5.868.551		
dell'esercizio	3.697.373	9.884.319	7.801.567	13.670.117	38,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		14.257.796		12.575.912	-11,8

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 12.575.912, in decremento dell'11,8 per cento rispetto al 2019; tale valore scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale pari ad euro 14.257.796, il disavanzo finanziario di competenza di euro 3.088.037 e la variazione positiva dei residui riaccertati di euro 1.406.154. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato al t.f.r. per un importo di euro 476.026; gli altri vincoli si riferiscono alle spese per il funzionamento del personale dei reparti di carabinieri addetti alla sorveglianza del territorio del Parco, per euro 25.000 e ai contributi

Cipe per il Piano operativo ambientale, unitamente a quelli Mite per i cambiamenti climatici relativi all'annualità 2020, pari a complessivi euro 11.089.918.

La quota di avanzo disponibile è pari ad euro 984.967¹²¹.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia i residui dell'esercizio in esame, riaccertati con decreto del Presidente n. 10 del 23 aprile 2021 (su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 2 del 22 aprile 2021¹²² e successivamente con verbale n. 4 del 28 maggio 2021), posti a confronto con i dati del 2019.

Tabella 105 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	12.331.156	12.374.672	0,4
Residui annullati	269.666	735	-99,7
Residui riscossi	971.842	717.186	-26,2
Risultato gestione residui	11.089.648	11.656.751	5,1
Residui esercizio	1.285.025	21.554	-98,3
Residui al 31 dicembre	12.374.672	11.678.305	-5,6
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	9.486.071	9.884.319	4,2
Residui annullati	791.779	1.406.889	77,7
Residui pagati	2.507.345	2.608.880	4,0
Risultato gestione residui	6.186.946	5.868.551	-5,1
Residui esercizio	3.697.373	7.801.567	111,0
Residui al 31 dicembre	9.884.319	13.670.117	38,3

I residui attivi ammontano a complessivi euro 11.678.305 e registrano una flessione del 5,6 per cento rispetto al 2019; in particolare, quelli scaturenti dalla gestione dell'esercizio, pari ad euro 21.554, diminuiscono drasticamente del 98,3 per cento, a fronte di un incremento (+5,1 per cento) di quelli provenienti dagli esercizi pregressi, pari ad euro 11.656.751.

¹²¹ Nella nota integrativa l'Ente precisa che "non è prevista l'applicazione dell'avanzo libero, in quanto è intendimento dell'Ente procedere ad una ricognizione straordinaria dei residui e una verifica sullo stato del contenzioso con la quantificazione dei rischi, da verificarsi con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria".

¹²² A tal proposito il Collegio dei revisori nel citato verbale ha espresso "parere favorevole a condizione che venga radiata dall'elenco dei residui passivi la somma di euro 40.000 riferita all'anno 1998 in quanto non esiste il presupposto giuridico per il mantenimento in bilancio".

I residui attivi eliminati, in quanto non più esigibili, ammontano a soli euro 735 e si riferiscono a sanzioni accertate nel 2013, riportate in bilancio tra i residui e che indicavano quale debitore la figura del Presidente¹²³; i residui riscossi, pari ad euro 717.186, diminuiscono del 26,2 per cento.

I residui passivi ammontano complessivamente ad euro 13.670.117 ed aumentano del 38,9 per cento rispetto al 2019, per effetto dell'incremento esponenziale di quelli d'esercizio (+111 per cento), su cui hanno inciso principalmente quelli di euro 2.488.539 per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi ed euro 1.381.373 per gli interventi di efficientamento energetico e adattamento ai cambiamenti climatici (a valere sul finanziamento Mite 2019).

Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di residui passivi di vecchia data (precisamente relativi alle annualità 1998, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019), per un importo complessivo di euro 1.406.889, registrando un aumento del 77,7 per cento rispetto al volume dei residui passivi cancellati nel 2019; in leggero aumento (+4 per cento) anche l'importo dei residui passivi pagati, pari a d euro 2.608.880.¹²⁴

Questa Corte invita l'Ente a proseguire nell'attività di costante verifica della sussistenza delle ragioni giuridiche poste alla base dell'iscrizione in bilancio dei residui, che continuano ad essere assestati su valori consistenti; in particolare, per quelli attivi di maggiore anzianità, condividendo il rilievo espresso in merito dal Collegio dei revisori, si invita a verificarne l'effettività della riscossione, attivando ove possibile la riscossione coattiva e comunque interrompendo i termini prescrizionali.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi (90,6 per cento) sia residui passivi (85,7 per cento), sono costituiti, in misura prevalente, da partite in conto capitale.

¹²³ Come evidenziato dal Collegio dei revisori, la questione fu oggetto di segnalazione per danno erariale, su cui la Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale per la regione Calabria della Corte dei Conti, si pronunciava disponendone l'archiviazione.

¹²⁴ Come riportato in nota integrativa, il dato si riferisce a quanto effettivamente pagato al 31 dicembre 2020, mentre nella prima attività di riaccertamento, nella stampa originaria, venivano indicate anche le somme pagate in conto residui ma con pagamenti avvenuti successivamente la 31 dicembre 2020.

Tabella 106 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.462.709	11,8	1.102.674	9,4	-24,6
da entrate in c/capitale	10.911.964	88,2	10.575.631	90,6	-3,1
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	0
TOTALE	12.374.672	100,0	11.678.305	100,0	-5,6

Tabella 107 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.014.932	20,4	1.959.974	14,3	-2,7
da uscite in c/capitale	7.869.387	79,6	11.710.143	85,7	48,8
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	0
TOTALE	9.884.319	100,0	13.670.117	100,0	38,3

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2020 (e a fini comparativi quelle del 2019¹²⁵), che è stato redatto mediante l'adozione di uno schema di bilancio non conforme a quello contemplato dal d.p.r. n. 97 del 2003 (all.11), come già precisato¹²⁶, il che ha reso necessaria, nella seguente tabella, la riclassificazione di talune poste a fini di uniformità.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato che la redazione del conto economico, nonché dello stato patrimoniale, è stata preceduta per la prima volta dalla registrazione delle operazioni in partita doppia, inclusa la rilevazione dei ratei e risconti, dall'aggiornamento dell'inventario e dalla elaborazione del registro dei beni ammortizzabili¹²⁷.

¹²⁵ Nel verbale n. 6 del 2021 il Collegio dei revisori dichiara che "i valori parziali del rendiconto dell'anno 2019, differiscono da quelli approvati nel 2019, in quanto per l'anno 2020 la contabilità economica è stata oggetto di riallineamento dei conti e di una gestione in partita doppia, dopo averne inserito l'inventario contabile. Inoltre, sono stati calcolati i ratei e risconti, in passato non quantificati. Conseguentemente il gestionale in uso ha riportato valori parziali omogenei per il loro corretto confronto, sebbene vada rilevato che il risultato di esercizio coincida nel suo valore finale".

¹²⁶ L'Ente richiama il d. m. 26 aprile 1995 recante "Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali".

¹²⁷ In particolare, come attestato dal Collegio dei revisori, l'Ente ha elaborato, per la prima volta, nel corso dell'anno 2020 il registro dei beni ammortizzabili fino al 2019, ma non ha completato la ricognizione di tutti i beni in carico. Inoltre, non risulta mai effettuata la nomina del consegnatario cui l'Ente, su richiesta dell'organo di controllo, ha provveduto solo nel corso del 2021 (determinazione del funzionario delegato n. 325 del 22 luglio 2021).

Tabella 108 -P.N. dell'Aspromonte- Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	321	0	-100
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	0
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
- altri ricavi e proventi	4.223.937	10.516.608	149,0
TOTALE (A)	4.224.258	10.516.608	149,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	68.741	48.766	-29,1
- per servizi	1.821.596	467.604	-74,3
- per godimento beni terzi	13.547	13.413	-1,0
- trasferimenti e contributi	286.960	172.292	-40,0
- per il personale	1.140.470	937.215	-17,8
- ammortamenti e svalutazioni	134.424	137.762	2,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	0
- accantonamenti per rischi	0	79.957	100
- altri accantonamenti	9.763	211.530	2.066,7
- oneri diversi di gestione	222.464	312.365	40,4
TOTALE (B)	3.697.964	2.380.903	-35,6
Differenza tra valore e costi della produzione	526.294	8.135.705	1.445,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi a partecipazioni	0	0	0
- altri proventi finanziari	0	0	0
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
- utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE (C)	0	0	0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	0
- svalutazioni	0	0	0
TOTALE (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI*			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	12.407	0	-100
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	0
- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	698.292	1.406.889	101,5
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	257.251	4.143.921	1.510,8
TOTALE (E)	453.448	-2.737.032	-703,6
Risultato prima delle imposte	979.742	5.398.673	451,0
*Imposte dell'esercizio	54.227	36.761	-32,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	925.514	5.361.912	479,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati Ente.

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 5.361.912, in forte miglioramento rispetto al dato positivo del 2019 (euro 925.514), al netto della decurtazione delle imposte sostenute nell'esercizio (pari ad euro 36.761).

Operando un confronto con il 2019, si rileva un aumento delle componenti positive della produzione, costituite quasi integralmente dalla voce "altri ricavi e proventi" (euro 10.516.608), provenienti da finanziamenti pubblici.

Come illustrato nella nota integrativa, l'Ente ha provveduto per la prima volta alla rilevazione di tali contributi con il metodo reddituale, apportando le relative scritture di risconto, il che consente di evidenziarne la capacità "a recepire finanziamenti esterni e la capacità di utilizzo degli stessi per competenza economica".

Si azzerano i ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi (euro 321 nel 2019).

Nell'ambito dei costi di produzione la voce maggiormente significativa è rappresentata da quella per i servizi, in flessione del 74,3 per cento, pari a complessivi euro 467.604; il decremento deriva sostanzialmente dalla riduzione dei costi non altrimenti classificabili che da euro 1.464.898 passano ad euro 199.303 nel 2020 e ricomprendono principalmente fatture per costi relativi allo svolgimento dei progetti di *marketing* turistico territoriale per le aree protette (euro 53.871) e alle attività dirette alla tutela della biodiversità (euro 51.400).

Il Collegio dei revisori ha richiamato l'attenzione dell'Ente su alcune voci di costo¹²⁸.

La gestione straordinaria, derivante, per la componente positiva, dalle operazioni di riaccertamento dei residui passivi (euro 1.406.889) e per la componente negativa dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi (euro 735), nonché dalla "gestione del rateo di ricavo in diminuzione delle immobilizzazioni" (euro 4.143.185), chiude con un risultato in negativo (-2.737.032 euro), invertendo il dato positivo registrato nel 2019 (euro 453.448).

In ordine al predetto rilevante importo di euro 4.183.185, sul quale la nota integrativa è del tutto carente di informazioni, il Collegio dei revisori, in sede di approfondimenti istruttori, ha fornito chiarimenti sulle ragioni che lo hanno determinato, connesse alla contabilizzazione delle operazioni economico-patrimoniali con il sistema della partita doppia, effettuato per la prima volta dall'Ente, da cui è conseguito il risconto dei contributi statali e regionali, annotati anch'essi per la prima volta ¹²⁹.

¹²⁸ Si tratta dei "costi per la gestione di n. 2 cavalli da tiro pesante e n. 5 asini, governati presso il Centro faunistico di Basilicò, la cui gestione è fonte di spesa senza che ne derivi una correlata entrata e su cui si renderà necessario fornire una motivazione ulteriore in ordine al loro mantenimento (e le ragioni che ne hanno impedito la vendita) per evitare un potenziale danno per l'ente. Si segnala che detti beni non vennero a suo tempo inseriti e valorizzati tra i beni mobili".

¹²⁹ In particolare, si legge nella nota del 31 dicembre 2021 che: "l'importo di euro 4.143.185 deriva da una scrittura di rettifica dell'insussistenza dell'attivo rispetto al valore delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale. La scrittura è stata rilevata dall'Ente a seguito della contabilizzazione delle operazioni economico-patrimoniali con il sistema della partita doppia, prendendo quale base di

L'operazione descritta, secondo quanto dichiarato in atti, pur essendo finalizzata alla corretta valorizzazione dei cespiti iscritti a stato patrimoniale, denota come l'incompleto e tardivo recepimento delle regole poste dalla normativa contabile abbia influito sulla corretta redazione dei rendiconti relativi ai precedenti esercizi.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi; come già evidenziato, anche lo schema dello stato patrimoniale adottato dall'Ente non è conforme a quello previsto dal d.p.r. n. 97 del 2003 (all.13), il che ha reso necessaria la riclassificazione, nella seguente tabella, di talune poste a fini di uniformità.

referimento l'apertura dello stato patrimoniale, come riportato al 31/12/2019 con la riconciliazione, aggiornamento e inserimento dell'inventario contabile. Pertanto, l'Ente ha aperto lo stato patrimoniale con i dati chiusi al 31/12/2019, rilevando al 1/1/2020 i contributi agli investimenti dell'anno precedente registrati nello stato patrimoniale alla voce A.3 per la parte dei contributi ministeriali e della regione. Alla data del 2/1/2020 è stato poi fatto il giroconto del risconto dei due contributi."

Tabella 109 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.862.189	1.832.525	-1,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	11.930.934	14.936.819	25,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	66.780	66.780	0,0
TOTALE B)	13.859.902	16.836.124	21,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	0!
<i>II. Crediti di cui</i>	12.374.672	11.678.305	-5,6
Crediti verso clienti e utenti	28.807	28.608	-0,7
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	12.345.130	11.649.697	-5,6
Crediti verso altri	735	0	-100
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	11.767.442	14.567.724	23,8
TOTALE C)	24.142.115	26.246.029	8,7
D) RATEI E RISCONTI	0	4.346	100
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	4.346	100
TOTALE ATTIVO	38.002.017	43.086.499	13,4
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	10.621.785	11.547.300	8,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	925.514	5.361.912	479,3
TOTALE A)	11.547.300	16.909.212	46,4
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	476.026	100
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	396.069	0	-100
D) DEBITI			
debiti da finanziamento	0	0	0
debiti verso i fornitori	5.359.924	10.242.801	91,1
debiti per trasferimenti e contributi	2.494.555	1.536.600	-38,4
altri debiti	2.029.841	1.890.717	-6,9
TOTALE E)	9.884.319	13.670.117	38,3
F) RATEI E RISCONTI	16.174.329	12.031.144	-25,6
TOTALE PASSIVO	38.002.017	43.086.499	13,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	49.549.317	59.995.711	21,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dall'Ente

Il Collegio dei revisori ha riscontrato, in sede di aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, il mancato accatastamento della proprietà acquisita a titolo gratuito dal Comune di

Bova (l'immobile denominato Palazzo Toscano), prendendo atto che l'Ente ha dichiarato che è stata avviata la relativa procedura.

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo registra un incremento (+13,4 per cento), assestandosi ad euro 43.086.499, va evidenziato l'aumento (+25,2 per cento) della voce "immobilizzazioni materiali"; la sottovoce più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" che da euro 10.414.020 passano ad euro 12.652.607, per effetto di somme impegnate a valere sui finanziamenti in conto capitale e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili.

Le "immobilizzazioni finanziarie" non subiscono variazioni ed assommano a complessivi euro 66.780 euro, pari alla sommatoria delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: GALVATE- s.c.ar.l. (euro 5.165 euro), ASPROGAL s.r.l. (euro 3.615); Fondazione per la flora italiana (euro 8.000) e Fondazione *Horcynus orca* (euro 50.000).

I crediti passano da euro 12.374.672 ad euro 11.678.305, importo corrispondente al dato dei residui della situazione amministrativa.

La consistenza di cassa è pari ad euro 14.567.724, in aumento (+23,8 per cento), rispetto al 2019, aumento sul quale ha inciso la somma erogata a valere sul finanziamento Mite per gli interventi inerenti al clima.

Nell'ambito delle passività, le voci di debito evidenziano un andamento crescente (+38,3 per cento), riconducibile essenzialmente al forte aumento del 91,1 per cento dei debiti verso fornitori¹³⁰.

I risconti passivi, pari ad euro 12.031.144, derivano dall'aggiornamento della quota parte dei contributi riscontati¹³¹, come già evidenziato.

L'importo del fondo t.f.r. pari ad euro 476.026, corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, è stato contabilizzato nel fondo rischi ed oneri, anziché nella voce relativa

¹³⁰ Il Collegio dei revisori, interpellato in merito in sede istruttoria, riferisce testualmente con nota del 31 dicembre 2021 "non vi è stato un incremento sostanziale ma che il risultato finale dipende dalla corretta applicazione della contabilità economica dove la prima operazione da effettuarsi riguarda la riapertura dello Stato patrimoniale. Lo Stato patrimoniale finale al 31/12/2019 costituisce l'apertura al 1/1/2020 e la parte dei debiti verso fornitori al 31/12/2019 era di euro 5.359.924. Tale importo è stato riportato al 1/1/2020. Nel corso dell'esercizio le registrazioni sono state eseguite registrando in avere le liquidazioni e in dare i mandati, stornando poi ai sensi dell'art. 40, Comma 4, D.P.R. 97/2003 le somme oggetto di riaccertamento. L'importo dei debiti, infatti è in linea con l'ammontare dei residui passivi".

¹³¹ Come si evince dal verbale del Collegio dei revisori n. 6 del 2021, per quanto riguarda i contributi in conto capitale, dal 1° gennaio 2020, si è proceduto all'ammortamento attivo solo in riferimento alle quote effettivamente utilizzate per l'acquisto di beni costituenti l'attivo patrimoniale.

al t.f.r.; tale incongruenza, rilevata anche dal Mef nella nota di approvazione, non è stata invece attenzionata dal Collegio dei revisori.

Il patrimonio netto ammonta a euro 16.909.212 con un incremento (46,4 per cento) rispetto al 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, questa Corte ribadisce ancora una volta, avendo l'Ente sostenuto oneri rilevanti per la redazione di progetti propedeutici all'aggiornamento del Piano del parco e del Regolamento, ai quali, allo stato, non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'*iter* procedurale, la necessità che il procedimento in questione pervenga a conclusione in tempi rapidi.

Questa Corte, rilevato che al vertice della struttura amministrativa nel periodo in esame, fino all'attualità, a seguito del decesso dell'ultimo Direttore in carica, si sono alternati diversi funzionari facenti funzione, per periodi limitati, auspica che si pervenga in tempi rapidi ad un assetto stabile al fine di garantire la necessaria continuità gestionale.

L'Ente ha approvato il rendiconto 2020 nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, comma 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, soltanto per le risultanze finanziarie, in quanto quelle economico-patrimoniali sono state gestite extracontabilmente con utilizzo di una tabella di raccordo che ha reso necessaria una verifica ulteriore; pertanto, il rendiconto 2020 è stato riapprovato, completo di tutti gli elaborati, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 13 agosto 2021. A tal proposito, questa Corte osserva che gli schemi adottati per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale non sono conformi a quelli di cui al d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003 (allegati 11-conto economico e 13-stato patrimoniale). Si tratta infatti di rilevanti anomalie, denotanti aspetti disfunzionali del sistema contabile e carenze organizzative, che vanno rimarcate onde evitarne la reiterazione.

Il risultato finanziario registra un sensibile decremento (-284,2 per cento), per cui da una situazione di avanzo (euro 1.676.144) si passa ad un significativo dato negativo (-3.088.037 euro), riconducibile essenzialmente al risultato della gestione in conto capitale (-4.254.833 euro), in netto calo rispetto al 2019, che aveva chiuso in avanzo (-526,5 per cento).

Le entrate in conto capitale sono costituite, principalmente, dal finanziamento Mite per gli interventi in materia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, per un importo di euro 2.011.835, pari all'anticipazione dell'80 per cento del finanziamento concesso per il 2020, erogato a fine esercizio; inoltre, dal contributo della regione Calabria per la pista ciclabile, pari ad euro 1.000.000.

Si rileva, infine un disavanzo delle partite di giro pari ad euro 1.037, non attenzionato dal Collegio dei revisori in sede di approvazione del rendiconto ma solo dai Ministeri vigilanti.

Questa Corte invita l'Ente ad adottare gli accorgimenti necessari al fine di evitare uno squilibrio che, pur se di valore assoluto contenuto, non è contabilmente giustificabile in quanto le partite di giro devono pareggiare e quindi non possono influire sul risultato finanziario di competenza.

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 12.575.912, in decremento dell'11,8 per cento rispetto al 2019.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato al t.f.r. per euro 476.026; gli altri vincoli si riferiscono alle spese per il funzionamento del personale dei reparti di Carabinieri addetti alla sorveglianza del territorio del Parco, per (euro 25.000), e ai contributi Cipe per il Piano operativo ambientale, unitamente a quelli Mite per i cambiamenti climatici (complessivamente euro 11.089.918). Al riguardo si evidenzia che l'Ente non ha dato riscontro alla richiesta di fornire precisi elementi informativi in ordine alla contabilizzazione dei finanziamenti Mite per il clima.

I residui attivi ammontano a complessivi euro 11.678.305 e registrano una flessione del 5,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I residui passivi ammontano complessivamente ad euro 13.670.117 ed aumentano del 38,9 per cento rispetto al 2019.

Questa Corte invita l'Ente a proseguire nell'attività di costante verifica della sussistenza delle ragioni giuridiche poste alla base dell'iscrizione in bilancio dei residui, che continuano ad essere assestati su valori consistenti; in particolare, per quelli attivi di maggiore anzianità, condividendo il rilievo espresso in merito dal Collegio dei revisori, si invita a verificarne l'effettività della riscossione, attivando ove possibile la riscossione coattiva e comunque interrompendo i termini prescrizionali.

Premesso che il conto economico per l'esercizio 2020 è stato redatto ripristinando le componenti straordinarie, precedentemente soppresse e mediante l'adozione di uno schema di bilancio non conforme al d.p.r. n. 97 del 2003 (all.11), come già precisato, rendendo necessaria la rielaborazione di talune poste, si evidenzia che la gestione nell'esercizio in esame, chiude con un avanzo di euro 5.361.912, in forte miglioramento rispetto al dato positivo del 2019 (euro 925.514), al netto della decurtazione delle imposte sostenute nell'esercizio (pari ad euro 36.761).

La gestione straordinaria, derivante, per la componente positiva, dalle operazioni di riaccertamento dei residui passivi (euro 1.406.889) e per la componente negativa dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi (euro 735) nonché dalla "gestione del rateo di ricavo in diminuzione delle immobilizzazioni" (euro 4.143.185), chiude con un risultato in negativo (-2.737.032 euro), invertendo il dato positivo registrato nel 2019 (euro 453.448). In ordine al predetto rilevante importo di euro 4.183.185, sul quale la nota integrativa è del tutto carente di informazioni, il Collegio dei revisori, in sede di approfondimenti istruttori, ha fornito chiarimenti sulle ragioni che lo hanno determinato, connesse alla contabilizzazione delle operazioni economico-patrimoniali con il sistema della partita doppia, effettuato per la prima volta dall'Ente, da cui è conseguito il risconto dei contributi statali e regionali, annotati anch'essi per la prima volta. L'operazione descritta, secondo quanto dichiarato in atti, pur essendo finalizzata alla corretta valorizzazione dei cespiti iscritti a stato patrimoniale, denota come l'incompleto e tardivo recepimento delle regole poste dalla normativa contabile abbia influito sulla corretta redazione dei rendiconti relativi ai precedenti esercizi.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si premette che la redazione, come quella del conto economico, è stata effettuata con la ricostruzione integrale del registro dei beni ammortizzabili, con l'aggiornamento contabile dell'inventario e la registrazione delle operazioni in partita doppia, inclusa la rilevazione dei ratei e risconti.

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo registra un incremento (+13,4 per cento), assestandosi ad euro 43.086.499, va evidenziato l'aumento (+25,2 per cento) della voce "immobilizzazioni materiali"; la sotto-voce più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" che da euro 10.414.020 passano ad euro 12.652.607, per effetto di somme impegnate a valere sui finanziamenti in conto capitale e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili.

Il patrimonio netto ammonta a euro 16.909.212 con un incremento (46,4 per cento) rispetto al 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato le misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della medesima l. n. 160 del 2019. Al riguardo, il Mef, congiuntamente al parere del Collegio dei revisori dei conti, ha invitato l'Ente stesso a fornire riscontro in merito ai motivi per i quali il suddetto limite di spesa è stato superato.

Inoltre, si prende atto che, come attestato dagli organi vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 211.530.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995, in attuazione dell'art. 34, c. 1, lett. a), della l. n. 394 del 1991; con decreto del Mite del 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo unico della l. 18 luglio 2011, n. 137, ha cambiato la vecchia denominazione ("del Cilento e Vallo di Diano"), assumendo l'attuale.

Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del parco) interamente appartenenti alla Provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve MAB ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco.

L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della predetta legge quadro, due aree marine protette: "Costa degli Infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009. La sede è situata in Vallo della Lucania (SA).

Lo statuto vigente è stato approvato con dm. n. 20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009. Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco con provvedimento dell'8 luglio 2000; il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione del 5 ottobre 2000; quindi è stato approvato dalla regione con deliberazione della Giunta regionale in data 12 aprile 2011.

Con deliberazione consiliare del 20 aprile 2018 n. 15 è stato avviato l'*iter* di revisione del Piano del parco e di elaborazione del Regolamento del parco (oltre che linee generali sulla sentieristica e del Piano paesistico) e, con successiva deliberazione consiliare del 30 aprile 2019, n. 21, è stato approvato un accordo di collaborazione con due centri di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, poi sottoscritto in data 12 giugno 2019, per il supporto tecnico-scientifico per la redazione degli elaborati del Piano del parco e del Regolamento del parco; la spesa a carico dell'Ente ammonta ad euro 80.000¹³².

¹³² L'Ente ha comunicato che in data 27 marzo 2020 è stato liquidato il primo acconto e che i termini per la conclusione delle attività di cui all'art. 4 dell'accordo (12 mesi) sono stati prorogati di ulteriori 12 mesi, al 12 giugno 2021.

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 31 dicembre 2019 è stata autorizzata un'ulteriore spesa di euro 70.000, per azioni di studio finalizzate alla elaborazione anche del Piano pluriennale economico e sociale, per l'implementazione degli studi ed approfondimenti scientifici del Piano del parco e del Regolamento, nonché per la consultazione delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse.

L'Ente ha al riguardo comunicato che dopo la prima proroga dei termini per la conclusione delle attività al 12 giugno 2021, data la complessità dell'area protetta e le difficoltà operative connesse all'emergenza pandemica, al fine di effettuare ulteriori incontri con i comuni per approfondire le problematiche, con determina n. 436 del 30 maggio 2021 i termini sono stati ulteriormente spostati al 30 maggio 2022.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità che i procedimenti predetti pervengano a conclusione in tempi rapidi.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con decreto del Mite n. 100 del 26 aprile 2016. Con decreto ministeriale n. 242 del 6 settembre 2016 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo. La Giunta esecutiva è stata eletta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 settembre 2016.

Con decreto del Mef in data 8 agosto 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti straordinario; nel 2018 a seguito delle dimissioni di un componente, è intervenuta la nomina del nuovo componente (d. m. 3 maggio 2018).

L'Ente precisa che gli organi, scaduti nel 2021, continuano ad operare in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 23 del 2020.

La Comunità del parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai Comuni sul cui territorio si estende il parco).

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2019.

Tabella 110 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
	Importi	Importi	
Presidente	26.972	22.477	-16,7
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	9.395	1.594	-83,0
TOTALE	40.213	27.916	-30,6

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che i compensi sono stati decurtati nelle misure previste dalla vigente normativa (l. n. 266 del 2005; d. l. n. 78 del 2010) e le relative economie sono state versate al bilancio dello Stato. Inoltre, ha precisato che sull'indennità del Presidente nel 2020 è stata applicata anche la riduzione prevista dall'art. 1, c. 126 della l. n. 662 del 1996 e dal d.p.cm. n. 486 del 1998, versata al bilancio dello Stato.

La spesa complessiva registra una contrazione del 30,6 per cento per effetto della flessione sia dei compensi al Presidente (-16,7 per cento) sia dei rimborsi spese (-83 per cento); per quest'ultimi il regolamento in materia è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 20 dicembre 2018 e approvato dal Mite con nota del 18 gennaio 2019.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione consiliare n. 11 del 31 gennaio 2019 ed è suddivisa nelle seguenti articolazioni: Area amministrativa, Area promozione e valorizzazione ambientale, Area tutela e sviluppo del territorio.

La sorveglianza è affidata al C. t. c. a. dell'Arma dei Carabinieri; le unità in servizio sono 90.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato ricostituito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 66 del 23 novembre 2017, a seguito delle dimissioni del precedente organo.

Il nuovo Oiv è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 45 del 12 dicembre 2020, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica.

Il compenso annuo lordo è stato confermato in euro 1.725, oltre al rimborso spese.

La dotazione organica è stata determinata con il d. p. c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 111- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione** economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterm. di ruolo	a tempo indeterm. extra ruolo	a tempo determ.	a tempo indeterm. di ruolo	a tempo indeterm. extra ruolo	a tempo determ.
Dirigente				1			1
C 5		1			1 _(aspettativa)		
C 4	1	3			3		
C 3	3	5			5		
C 2	7	6			6		
C 1	10						
B 3	5	6			5		
B 2	4	5			5		
B 1	8						
A 3	1	1			1		
A 2		1			1		
A 1	1						
Totale	40	28		1	27*		1

* Rispetto all'anno precedente vi è stata una riduzione di 1 unità nell'area B, cat. B3, in seguito a collocamento a riposo ** Le posizioni economiche all'interno delle aree del personale in servizio non coincidono con quelle della dotazione organica per effetto delle progressioni economiche previste dal contratto integrativo aziendale 2017.

Fonte: Ente

L'Ente ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale relativo al periodo 2019-2021 (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12 del 14 marzo 2019), più volte riformulato nel corso del 2019 a seguito dei rilievi dei Ministeri vigilanti e pertanto mai definitivamente assentito. Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 16 aprile 2020 è stato approvato il Piano relativo al periodo 2020-2022 trasmesso ai Ministeri vigilanti per le valutazioni di competenza, anche questo riformulato, in accoglimento delle indicazioni fornite dal Mef, con delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 13 agosto 2020, sul quale hanno espresso parere favorevole, il Mef (nota del 20 ottobre 2020), il Dipartimento della funzione pubblica (nota del 26 ottobre 2020) e il Mite (nota dell' 11 novembre 2020)¹³³.

¹³³ Il Piano prevede una dotazione organica rimodulata costituita da 36 unità a tempo indeterminato e 4 a tempo parziale

L'Ente ha comunicato, altresì, che con deliberazione presidenziale n.4 del 30 gennaio 2020, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.2 del 16 aprile 2020 si è deciso di attivare la procedura prevista dall'art.1, c. 495 e segg., della l.27 dicembre 2019, n.160¹³⁴. L'istanza presentata dall'Ente è stata ritenuta ammissibile dal Dipartimento della funzione pubblica (nota del 17 novembre 2000). Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 493 del 21 dicembre 2020 è stato approvato l'avviso pubblico della procedura selettiva riservata per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 13 lavoratori socialmente utili, appartenenti al bacino territoriale dell'Ente, Area A, (ausiliario amministrativo), a tempo parziale per 12 ore settimanali. Con determina dirigenziale n. 99 del 16 marzo 2021 sono stati nominati i vincitori delle procedure selettive e si è proceduto all'assunzione, previa sottoscrizione del contratto di lavoro con decorrenza 31 marzo 2021.

Il Direttore è stato nominato con d. m. n. 152 dell'8 maggio 2018, nella persona di un funzionario collocato in aspettativa per la durata dell'incarico; il relativo contratto, di durata triennale a decorrere dalla predetta data, è stato sottoscritto in data 26 maggio 2018.

Tale contratto prevede la seguente struttura della retribuzione annua lorda, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 21 luglio 2010 (biennio economico 2006-2007 e biennio 2008-2009):

- stipendio tabellare, euro 43.311;
- retribuzione di posizione parte fissa, euro 12.156;
- retribuzione di posizione (complessiva), euro 45.725;
- maggiorazione del 15 per cento (art. 22, c.4, c. c. n. l. biennio economico 2006-2007), euro

(50%), e l'assunzione di 11 unità di area C1 (di cui 5 tempo pieno e le restanti 6 a tempo parziale 50%), di cui 3 mediante procedure di mobilità. Inoltre, è prevista, in applicazione dell'art.22, c.15 del d.lgs. n.75 del 2017, la progressione economica verticale di una unità dalla posizione B1 a quella di C1. L'Ente ha comunicato in sede di istruttoria che le relative procedure concorsuali di assunzione non sono state ancora avviate ad eccezione della procedura per la progressione verticale.

¹³⁴ Il comma 495 dell'art.1 della l.n.160 del 2019 prevede che " Al fine di semplificare le assunzioni di cui all'articolo 1, comma 446, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, fino al 31 luglio 2021 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al comma 497, primo periodo. I lavoratori che alla data del 31 dicembre 2016 erano impiegati in progetti di lavori socialmente utili ai sensi degli articoli 4, commi 6 e 21, e 9, comma 25, lettera b), del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, possono essere assunti dalle pubbliche amministrazioni che ne erano utilizzatrici alla predetta data, a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, per il solo anno 2021 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica e al piano di fabbisogno del personale previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al primo periodo del comma 497 del presente articolo".

6.859;

- retribuzione di risultato- tra il 30 ed il 50 per cento delle voci c) e d);
- indennità di vacanza contrattuale.

Successivamente, con d. m. n. 212 del 27 maggio 2021 è stato nominato il nuovo Direttore dell'Ente. Il nuovo contratto prevede la seguente struttura della retribuzione annua lorda, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 9 marzo 2020 (triennio economico 2016-2018):

- stipendio tabellare, euro 45.261;
- retribuzione di posizione parte fissa, euro 12.565;
- retribuzione di parte variabile, euro 33.570;
- maggiorazione del 15 per cento (art. 22, c.4, c. c. n. l., sottoscritto il 21 luglio 2010, confermato all'art. 52, c. 1 del c. c. n. l. triennio 2016-2018),
- retribuzione di risultato, tra il 30 ed il 50 per cento delle voci b), c) e d);
- indennità di vacanza contrattuale.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 112 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	44.661	3,1
Retribuzione parte fissa	12.156	12.439	2,3
Retribuzione parte variabile	33.570	33.570	0
Retribuzione di risultato	15.847	26.527*	67,4
Indennità di vacanza contrattuale	465**	282	-39,4
Maggiorazione del 15 per cento	6.859	6.901	0,6
Arretrati contrattuali	0	3.981	100
TOTALE	112.208	128.361	14,4

*L'importo erogato nel 2020 concerne la retribuzione di risultato del 2019.

**L'Ente precisa che al Direttore è stata corrisposta a partire dal mese di aprile l'indennità di vacanza 2019, pari a euro 13,99 mensili per 10 mensilità, in aggiunta a quella di godimento dal 2010 pari a euro 24,99 mensili per 13 mensilità.

Fonte: Ente

La spesa complessiva aumenta del 14,4 per cento, assestandosi ad euro 128.361. La retribuzione

di risultato per il 2019 è stata riconosciuta, a seguito di validazione dell'Oiv della relazione sulla *performance* 2019, avvenuta in data 23 ottobre 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 31 ottobre 2020 e poi liquidata con determinazione dirigenziale n. 472 del 10 dicembre 2020, nell'importo di euro 26.527, al netto degli oneri riflessi ed Irap. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nell'esercizio in esame e, a soli fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 113- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	760.549	751.423	-1,2
fondo di incentivazione e produttività	166.085	165.966	-0,1
riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0
oneri previdenziali ed assistenziali	231.371	224.004	-3,2
contributi INAIL personale LSU	8.049	8.049	0
spese per missioni	7.739	996	-87,1
somma da versare ai sensi dell'art. 6 comma 12 d.l. 78/2010 spese per missioni	9.965	9.965	0
oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	870	870	0
interventi assistenziali e sociali a favore del personale	16.566	15.051	-9,1
servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	13.258	7.193	-45,7
somme da versare ai sensi art 6 comma 13 d.l. 78/2010 spese per formazione	870	870	0
spese per corsi	0	0	
TOTALE A)	1.232.806	1.201.871	-2,5
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	215.214	0	-100
TOTALE	1.448.020	1.201.871	-17,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	25,3	35,3	

n.b.: Nel rendiconto finanziario l'Ente contabilizza tra le spese per il personale anche le somme versate all'erario in attuazione della normativa in materia di *spending review* relativa a missioni, formazione e fondo di produttività, pur se dal 2020 alcune disposizioni sono state abrogate.

La spesa per il personale, al netto delle somme liquidate per il t.f.r. al dipendente cessato, è in lieve contrazione rispetto al 2019, assestandosi ad euro 1.201.871, ed incide nella misura del 35,3 per cento sul totale delle spese correnti.

Si osserva il decremento delle voci "stipendi e assegni fissi personale di ruolo", che da euro 760.549 passa ad euro 751.423 (-1,2 per cento) ed "oneri previdenziali ed assistenziali" (-3,2 per cento) per effetto della diminuzione del personale in servizio a tempo indeterminato.

L'Ente ha trasmesso a questa Sezione l'accordo per il contratto integrativo 2020 per il fondo

risorse decentrate 2020, siglato con verbale del 26 febbraio 2020 ed approvato con determina dirigenziale n. 135 del 7 maggio 2020; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 168.045; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale n. 2 del 11 agosto 2020).

L'Oiv con verbale n. 4 del 30 giugno 2021 ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2020, approvata con deliberazione del Presidente n. 3 del 29 giugno 2021, con atto del 23 ottobre 2020; quindi con determina dirigenziale n. 469 del 3 dicembre 2020 sono stati liquidati i trattamenti accessori a favore dei dipendenti, nella misura complessiva di euro 46.280, al netto, come si legge nelle premesse delle "*trattenute operate per le assenze per malattia*", relative agli anni 2017 e 2019, come disposto con determinazione n. 30 del 7 febbraio 2020, al fine dare immediato riscontro ad un rilievo del Mef.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2020 sono stati conferiti i seguenti incarichi esterni:

- componente della commissione danni da fauna selvatica personali; è previsto soltanto il rimborso spese (determinazione dirigenziale n. 11 del 4 febbraio 2019, con scadenza 4 febbraio 2022);
- incarico annuale di collaborazione di esperto forestale per l'attività di assistenza e supporto nella istruttoria, predisposizione ed attuazione degli atti autorizzativi e degli atti amministrativi complessi, afferenti la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale del parco; spesa complessiva di euro 4.000 (determinazione dirigenziale n. 351 del 3 dicembre 2019, con scadenza 31 dicembre 2020).

Inoltre in merito al progetto "*firewall*" con determina n. 72 del 9 marzo 2020 sono stati affidati, previa selezione pubblica, 7 incarichi professionali, la cui spesa impegnata risulta ricompresa nella somma complessiva di euro 66.976, impegnata con determina dirigenziale n. 295 del 21 ottobre 2019.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati e pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" i Piani triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2020-2022 (delibera presidenziale n. 5 del 30 gennaio 2020), 2021-2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 marzo 2021) e i Piani della *performance*, 2020-2022 (deliberazione presidenziale n. 6 del 13 febbraio 2020), 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 gennaio 2021).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Direttore del parco, nominato a tal fine con deliberazione del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.

L'Ente ha pubblicato anche sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2019.

Si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti così come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 25 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2019-2023; si precisa che detto piano è stato adottato con d.m. n. 249 del 3 dicembre 2020.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, dettagliatamente esposta nel "rapporto sintetico delle attività 2020", si evidenzia, in particolare, che l'Ente ha continuato nel 2020 le attività rientranti in diversi progetti, realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, tra cui si segnalano:

- progetto *Life Seaforest*, iniziato nel 2018, cui partecipano anche gli Enti parco dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena, che ha l'obiettivo generale di ripristinare gli *habitat* delle praterie di posidonia presenti in alcune aree protette italiane, attraverso azioni di riduzione del loro degrado; in proposito, l'Ente dichiara che *"l'avanzamento complessivo del progetto è buono e le azioni sono in linea con il cronoprogramma approvato, poiché molte attività sono state completate nei tempi previsti, alcune in anticipo rispetto a quanto proposto nella fase di pianificazione. Sono state individuate le aree di indagine per il blu carbon dove intervenire sia nell'area marina protetta di Costa degli Infreschi e della*

Masseta e in quella di Santa Maria di Castellabate”;

- progetto “*Firewall. Sistema Territoriale Integrato di Gestione del Rischio Incendi (STIGRI)*”, cofinanziato nell’ambito del “Bando ambiente 2018,” pubblicato dalla Fondazione con il Sud, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 30 aprile 2019; la quota di *budget* gestita dall’Ente ammonta a complessivi euro 78.936, di cui euro 55.016 finanziati con il contributo della Fondazione ed euro 23.920 quale quota di cofinanziamento a carico dell’Ente, coperta in parte con risorse umane e in parte con risorse di bilancio;
- programma di sviluppo regionale (PSR) Campania 2014-2020 “Sostegno per la stesura e l’aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000”, per il quale la Regione Campania, con deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, ha assegnato all’Ente parco l’importo complessivo di euro 1.987.248 in riferimento a 11 unità territoriali di competenza (tra le quali Palinuro e Camerota);
- progetto “Piano di gestione integrata dei riconoscimenti Unesco del parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni”, approvato con determinazione dirigenziale n. 373 dell’11 dicembre 2019.

Va in particolare evidenziato poi che nell’ambito del programma parchi per il clima – annualità 2019, l’Ente, come illustrato nella relazione sulla gestione, ha avviato un serie di progetti illustrati nel dettaglio nella relazione. Si tratta di:

- interventi di conservazione degli *habitat* dunali- importo finanziato euro 343.890;
- efficientamento energetico Centro studi e ricerche Vallo della Lucania- euro 602.625;
- efficientamento energetico Palazzo ducale di Laurino- euro 321.685;
- efficientamento energetico centro polifunzionale di Sassano- euro 210.247;
- efficientamento energetico se (euro 548.113);
- servizi e infrastrutture di mobilità mediante creazione di una rete di postazione di *bike sharing*- euro 1.814.642;
- acquisto di autoveicoli elettrici/ibridi e interventi connessi (euro 454.289).

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, il Consiglio direttivo ha approvato, con deliberazione n. 45 del 23 dicembre 2021, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2020 con cui ha confermato la volontà di dismettere tutte le partecipazioni, già espressa nelle precedenti

deliberazioni n. 62 del 19 ottobre 2017, n. 53 del 20 dicembre 2018, n. 52 del 19 dicembre 2019 e n. 44 del 12 dicembre 2020, reiterando a tal fine il mandato già in precedenza conferito al Direttore di adottare tutti gli atti conseguenziali al fine di dare attuazione al deliberato.

Nel provvedimento si illustra la seguente situazione:

- “Consorzio Asmet a r.l.”: con nota del 4 dicembre 2020 è stata reiterata la comunicazione di recesso e richiesta la restituzione integrale delle quote, segnalando che, in caso di inerzia, si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- “Sistema Cilento” s.c.p.a”.: nell’assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l’accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell’importo complessivo di euro 138.460, di cui euro 34.500 all’Ente, per il rimborso delle quote; con note del 13 dicembre 2019, 23 ottobre 2020, 19 novembre 2020 e 11 gennaio 2021, ne è stata sollecitata la restituzione delle quote segnalando, in caso di inerzia, che si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- per le società “Trasporti Marittimi Salernitani s.p.a.”, “Borghi autentici d’Italia s.r.l.” e “Formambiente s.c.ar.l.”, tutte in stato di liquidazione, con nota del 4 dicembre 2020 è stato chiesto di acquisire il bilancio di liquidazione.

Alla deliberazione è stata allegata la relazione sullo stato delle partecipazioni, nonché le schede di monitoraggio. Per quanto concerne l’attività contrattuale, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 31 ottobre 2019 è stato approvato il Programma triennale delle opere ed il programma biennale degli acquisti 2020-2022, ai sensi dell’art.21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e del d.m. 16 gennaio 2018, n. 14.

Con determinazione n. 55 del 13 marzo 2019 l’Ente ha istituito, ai sensi dell’art. 36, c. 7, del d.lgs. 50 del 2016, l’elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori che viene gestito attraverso la piattaforma <https://app.albofornitori.it/alboeproc/alboparconazionalecilento>; tale elenco viene attivato nel rispetto del principio di rotazione degli inviti previsto dall’art.36 del d.lgs. n. 50 del 2016. L’Ente ha dichiarato, infine, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti dalla vigente normativa nei confronti dell’Anac.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con

particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 114 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame*
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	3			3	1.702.934	2.563.870
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	36	1	3	32	161.581	167.671
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	12			12		
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2		2		6.810	6.810
Totale complessivo	53	1	5	47	1.871.325	2.738.351

*L'Ente ha chiarito che gli importi impegnati sono comprensivi di iva, oneri accessori, somme a disposizione ecc.

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 53 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 1.871.325, per una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 2.738.351. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.702.934) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura aperta ex art. 60, mentre in termini numerici (36) risulta

essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016, di cui solo 3 su Mepa.

La situazione del contenzioso nell'esercizio in esame, secondi i dati comunicati dall'Ente, compendia 12 procedimenti attivi (9 in materia civile, 3 in materia amministrativa) e 138 procedimenti passivi di cui 1 in materia rapporto di lavoro, 73 in materia civile, 64 in materia amministrativa. Dei procedimenti predetti, 23 si sono definiti con esito favorevole e 13 con esito sfavorevole (di cui 6 civili e 7 amministrativi).

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 23 aprile 2021, ha approvato il rendiconto generale 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 24 aprile 2021. I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile rispettivamente con nota Mef del 16 giugno 2021 e nota Mite del 18 giugno 2021.

Va evidenziato che in ordine alla mancanza del parere obbligatorio della Comunità del parco il Mite, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente, ovvero che *"nei termini previsti dall'art. 16 della l. n. 241 del 1990, nulla è pervenuto"*.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Risulta anche allegata l'attestazione relativa ai tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a -3 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

Infine, in merito al servizio di tesoreria, l'Ente ha comunicato che, previa procedura pubblica, lo stesso è stato affidato (determina dirigenziale n. 10 del 24 gennaio 2017), per il quinquennio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021, ad un Istituto di credito; la gestione del servizio è regolata dallo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 24 novembre 2016.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2019.

Tabella 115 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	5.156.180	90,8	4.598.504	98,2	-10,8
trasferimenti Regioni	200.000	3,5	0		-100
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasfer. altri Enti settore pubb.	60.016	1,1	7.880	0,2	-86,9
trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestaz. servizi	889	0	813	0	-8,5
redditi e proventi patrimoniali	700	0	20.000	0,4	2.757,1
poste corr. e compens.di spese correnti	203.215	3,6	9.686	0,2	-95,2
entrate non class.li in altre voci	57.221	1,0	44.220	0,9	-22,7
Totale entrate correnti	5.678.221	100	4.681.103	100	-17,6
alienaz. beni e riscossione crediti	1.595	0	6.858	0,1	330,0
trasferimenti Stato	4.638.580	100	5.478.803	95,5	18,1
trasferimenti Regioni	0		250.348	4,4	100
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	4.640.175	100	5.736.009	100	23,6
Partite di giro	557.055	100	543.886	100	-2,4
Totale entrate	10.875.450		10.960.998		0,8
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	47.602	1,0	31.340	0,9	-34,2
personale in attività di servizio	1.232.806	25,3	1.201.871	35,3	-2,5
acquisto beni di consumo e servizi	342.968	7,0	301.393	8,8	-12,1
per prestazioni istituzionali	2.276.035	46,7	1.682.339	49,4	-26,1
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	3.085	0,1	3.054	0,1	-1,0
oneri tributari	139.689	2,9	139.872	4,1	0,1
non classificabili in altre voci	833.396	17,1	48.349	1,4	-94,2
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	4.875.583	100	3.408.217	100	-30,1
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.698.742	88,8	6.921.306	93,3	307,4
indennità e similari al personale cessato	215.214	11,2	0		-100
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
acquisizione immobilizz. tecniche	0		0		
oneri non ripartibili	0		500.000	6,7	100
Totale uscite in c/capitale	1.913.956	100	7.421.306	100	287,7
Partite di giro	557.055	100	543.886	100	-2,4
Totale uscite	7.346.594		11.373.410		54,8
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	3.528.857		-412.412		-111,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	802.638		1.272.886		58,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.726.219		-1.685.297		-161,8

Il risultato finanziario nel 2020 è negativo (-412.412 euro), ribaltando il dato positivo registrato nel 2019; il dato complessivo è ascrivibile al saldo negativo della gestione in conto capitale pari a euro 1.685.297, solo in parte assorbito dall'avanzo corrente, pari a euro 1.272.886.

I trasferimenti statali, pari a complessivi, euro 4.598.504, rappresentano il 98,2 per cento delle entrate correnti e sono costituiti da:

- contributi del Mite¹³⁵ (ordinario, euro 3.895.622; per la Direttiva sulla biodiversità, euro 103.000; per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", euro 204.577; per l'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" euro 196.064);
- altri contributi straordinari del Mite per varie finalità, per complessivi euro 199.241 (di cui euro 75.564 per il contrasto all'abusivismo, euro 43.478 per la sentieristica, euro 65.217 per i muretti a secco, euro 6.567 ed euro 6.955 quale riparto del 5 per mille - rispettivamente - per il 2018 e per il 2019).

I trasferimenti da parte degli altri enti del settore pubblico sono di valore contenuto (euro 7.880), in forte diminuzione rispetto al 2019 (-86,9 per cento).

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi si assestano su un valore assolutamente irrisorio, come nel 2019 (euro 813); tale dato conferma ancora una volta l'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover continuare a stigmatizzare.

Risultano più significative invece le entrate derivanti da redditi patrimoniali derivanti dall'utilizzo di strutture dell'Ente (euro 20.000) peraltro in forte crescita rispetto al 2019.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 5.736.009; tale dato è ascrivibile principalmente agli accertamenti a valere sul finanziamento del Mite per l'attuazione del programma per il clima pari a 4,4 mln per l'annualità 2020, corrispondente alla somma accreditata, oltre al residuo 20 per cento dell'annualità 2019, non ancora erogato dal Mite, pari ad euro 917.650; i trasferimenti regionali sono pari a euro 250.348, importo interamente riconducibile, al contributo della Regione Campania a valere sul PSR Campania 2014-2020.

In relazione alle spese correnti, la maggiore incidenza è data da quelle per le prestazioni istituzionali, che rappresentano il 49,4 per cento del totale, pari ad euro 1.682.339 (- 26,1 per

¹³⁵ L'Ente ha dettagliato in sede di approfondimenti istruttori gli importi complessivamente contabilizzati quali contributi per l'Amp Costa degli Infreschi e per l'Amp di Castellabate ed i motivi della divergenza dagli importi risultanti dal sito istituzionale del Mite.

cento rispetto al 2019), seguite da quelle per il personale (incidenza del 35,3 per cento).

Tabella 116 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
spese per il funzionamento del C.t.c.a.	218.922	9,6	218.922	13,0	0
Spese di gestione e funz. Area marina protetta Costa degli infreschi e della Masseta	230.748	10,1	160.220	9,5	-30,6
spese di gestione e funz. Area marina protetta S. Maria di Castellabate	271.051	11,9	116.490	6,9	-57,0
gestione centro studi e ricerche sulla Biodiversità	99.540	4,4	0		-100
Attività antincendio	30.000	1,3	30.000	1,8	0
indennizzi per danni provocati dalla fauna	375.406	16,5	324.054	19,3	-13,7
ricerca scientifica, spese per gestione strutture. Borse di studio <i>stages</i> .	154.605	6,8	236.092	14,0	52,7
spese per attività difettiva biodiversità	183.518	8,1	0		-100
spese per attività direttiva biodiversità	0		103.000	6,1	100
Interventi. per la riqualificazione ambientale e manutenzione sentieri e proprietà Ente	169.875	7,5	120.000	7,1	-29,4
educazione formazione informazione promozione scambi culturali. spese corsi	312.817	13,7	206.508	12,3	-34,0
somma da versare ex art.61, c.5, l.n.133/2008 spese di pubblicità	1.612	0,1	1.612	0,1	0
somma da versare ex art.61, c.5, l.n.133/2008 spese per convegni, mostre ecc.	11.079	0,5	11.079	0,7	0
somma da versare ex art.6 d.l. n. 78/2010 spese per convegni, mostre, pubblicità	1.862	0,1	1.862	0,1	0
patrocinio iniziative e contributi manifestazioni turistiche e culturali.	180.000	7,9	117.500	7,0	-34,7
spese di promozione, ricerca, etc con contributi liberalità BCC del Cilento	5.000	0,2	5.000	0,3	0
spese per far fronte emergenza cinghiali	30.000	1,3	30.000	1,8	0
TOTALE	2.276.035	100	1.682.339	100	-26,1

La tabella evidenzia un decremento complessivo del 26,1 per cento rispetto al dato del 2019, per cui dette spese si assestano sul valore di euro 1.682.339.

La maggiore incidenza sul totale è data dalle voci relative alle seguenti spese per: “indennizzi per danni alla fauna” (19,3 per cento), pari ad euro 324.054; “ricerca scientifica, spese per gestione strutture. Borse di studio, *stages*” (14 per cento) pari a euro 236.092; funzionamento del C.t.c.a. (13 per cento) pari a euro 218.922.

Con riferimento agli indennizzi per danni alla fauna, l'Ente con determinazione n. 414 del 10 novembre 2020 ha approvato il documento che scandisce le fasi del procedimento e definisce puntualmente il ruolo del responsabile e del gruppo di supporto, a seguito di un rilievo del Mef, che ha quindi dichiarato risolta la criticità.

Le spese di gestione e funzionamento dell'Area marina protetta di S. Maria di Castellabate, risulta essere in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad euro 116.490, (6,9 per cento del totale); lo stesso dicasi per quelle per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", che si assestano a euro 160.220 (9,5 per cento del totale).

Le spese in conto capitale aumentano in maniera esponenziale assestandosi sul valore di euro 7.421.306 rispetto a euro 1.913.956. Tale dato è ascrivibile principalmente alla spesa "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", per interventi rientranti in vari progetti, che si assesta ad euro 6.921.306, su cui ha inciso la somma di euro 4.588.250, corrispondente all'intero finanziamento del Mite per gli interventi in materia di clima¹³⁶ approvati col bando 2019, di cui euro 3.670.600 finanziati con avanzo vincolato¹³⁷.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 pari a euro 389.089, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 576.879, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. In ordine invece alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della medesima legge n. 160 del 2019 si è riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo, (euro 41.124), è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 (euro 20.356). Al riguardo, il Collegio dei revisori dei conti ha considerato idonee le motivazioni addotte dall'Ente in merito all'impossibilità di rispettare il suddetto limite di spesa (interventi effettuati per uniformarsi alle normative del nuovo codice dell'amministrazione digitale e per attuare il

¹³⁶Per euro 917.650 il capitolo è finanziato con lo stanziamento in entrata al capitolo 15070 pari al restante 20 per cento del finanziamento 2019 che risulta, quindi, iscritta nei residui attivi

¹³⁷ L'Ente ha trasmesso un elenco con i provvedimenti di impegno relativi agli interventi finanziati dal Mite.

processo di transizione digitale, idoneo anche a consentire il lavoro in modalità smart working per le esigenze connesse alla pandemia). La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Le Amministrazioni vigilanti e l'organo di revisione hanno attestato, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di euro 88.045.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 117 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		9.931.415		15.102.073	52,1
Riscossioni:					
c/competenze	8.906.525		9.788.000		
c/residui	1.050.595	9.957.120	606.592	10.394.592	4,4
Pagamenti:					
c/competenze	3.040.308		2.421.500		
c/residui	1.746.154	4.786.462	1.746.652	4.168.152	-12,9
Consistenza cassa fine esercizio		15.102.073		21.328.513	41,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.754.188		8.091.078		
dell'esercizio	1.968.926	8.723.114	1.172.998	9.264.076	6,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	8.291.965		10.233.830		
dell'esercizio	4.306.286	12.598.250	8.951.910	19.185.741	52,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		11.226.936		11.406.848	1,6

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 11.406.848 ed è sostanzialmente in linea con il dato del 2019 (+1,6 per cento).

La consistenza di cassa si assesta ad euro 21.328.513, in notevole crescita del 41,2 per cento, per effetto essenzialmente dell'incasso dell'anticipo dell'80 per cento del contributo Mite in conto capitale per gli interventi in materia di clima. L'avanzo è ripartito per euro 7.902.810 alla parte vincolata e per euro 7.635.135 alla parte vincolata non destinata. Di essi, euro 1.227.350 sono relativi al trattamento di fine rapporto; euro 27.839, al contributo del Mite per gli abbattimenti edilizi; euro 14.012, al contributo del Mite per gli impianti fotovoltaici; euro 57.178, all'avanzo

su residui attivi incerti; euro 680.247, al contributo per la gestione dell'amp "Costa degli infreschi e della Masseta"; euro 369.772, al contributo per la gestione dell'amp "Santa Maria di Castellabate"; euro 400.347, al contributo dalla Regione Campania per interventi di completamento della ricerca sulla Biodiversità; euro 111.518, al contributo per attività Direttiva Biodiversità; euro 1.460, al finanziamento del Mite per l'acquisto di mascherine; euro 75.564, al finanziamento del Mite per abbattimenti e operazioni di risanamento; euro 65.217, al finanziamento del Mite per il ripristino delle infrastrutture verdi (muretti a secco); euro 43.478, al finanziamento del Mite per ripristino di infrastrutture verdi (sentieri); euro 4.400.000, al contributo del Mite per il clima 2020; euro 82.712, al contributo del Mite per il clima 2020 amp. Costa Infreschi; euro 78.441, al contributo del Mite per il clima 2020 amp. S. Maria di Castellabate. La parte vincolata destinata è pari a euro 267.675 (di cui: euro 38.307, relativi al fondo speciale per rinnovo contrattuali in corso esercizi precedenti; euro 175.522 al contributo per completamento del Centro Studi e ricerca sulla biodiversità; euro 53.846 all'indennità di fine rapporto).

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 24 aprile 2021, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 118 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	7.827.057	8.723.114	11,4
Residui annullati	22.274	25.444	14,2
Residui riscossi	1.050.595	606.592	-42,3
Risultato gestione residui	6.754.188	8.091.078	19,8
Residui esercizio	1.968.926	1.172.998	-40,4
Residui al 31 dicembre	8.723.114	9.264.076	6,2
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	12.727.090	12.598.250	-1,0
Residui annullati	2.688.971	617.768	-77,0
Residui pagati	1.746.154	1.746.652	0
Risultato gestione residui	8.291.965	10.233.830	23,4
Residui esercizio	4.306.286	8.951.910	107,9
Residui al 31 dicembre	12.598.250	19.185.741	52,3

Il volume globale dei residui attivi registra un aumento rispetto al 2019 (+6,2 per cento) ed ammonta all'elevato importo di euro 9.264.076. Il dato è ascrivibile sia alla diminuzione dei residui riscossi (-42,3 per cento), che all'aumento di quelli pregressi (+19,8 per cento).

Sussistono ancora poste creditorie risalenti ad esercizi molto datati, nei confronti della Regione Campania, peraltro già attenzionate da questa Corte nei precedenti referti.

Per detti crediti, come si evince dal riscontro a campione operato dall'organo interno di controllo, riportato nel parere sul rendiconto, l'Ente, nell'istruttoria condotta per la redazione del referto 2019, aveva trasmesso tutta la documentazione relativa all'interlocuzione con l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli al fine di intraprendere le azioni giudiziali atte al recupero delle somme, compresa la richiesta di liquidazione delle somme (nota del 16 marzo 2021). Da ultimo, con nota del 16 settembre 2021 è stato richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli di conoscere lo stato del procedimento di recupero delle somme di euro 2.474.552 nei confronti della Regione Campania.

Questa Corte si era riservata ulteriori approfondimenti nel prossimo referto, all'esito dell'interlocuzione tra l'Ente, l'Avvocatura e la Regione Campania. Senonché, dall'istruttoria è emerso che la questione risulta in una fase di stallo, come emerge anche dal parere del Collegio dei revisori.¹³⁸

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+52,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 12.598.250 ad euro 19.185.741, per l'effetto combinato della contrazione dei residui passivi annullati (-77 per cento) ma soprattutto del forte incremento dei residui passivi d'esercizio (+107,9 per cento).

Detto importo, come risulta dalla nota integrativa, sono formati da debiti per forniture ed opere per interventi vari sul territorio, per progetti comunitari, per il programma "Parchi per il clima 2019", per attività di ricerca scientifica, a valere su finanziamenti e quindi per spese da rendicontare.

A fronte di detta elevata massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, in particolare per quelli vantati nei confronti della regione di cui sopra si è riferito, questa Corte

¹³⁸ Con riferimento ai residui attivi di euro 831.895 e euro 59.733 relativi a finanziamenti regionali per due progetti a valere sul Por-Fesr 2007-2013, risalenti al 2009, nonché ad un ulteriore credito di euro 452.433 proveniente dal 2015 (deliberazione Giunta regionale n.240/2013) il Collegio dei revisori hanno richiamato soltanto la predetta nota del marzo 2021.

rileva che l'Ente deve effettuare un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Inoltre, va rilevato che non risulta effettuato alcun prudenziale, congruo, accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti, ma risulta solo un contenuto vincolo di euro 57.178 all'avanzo di amministrazione per "residui attivi incerti", il che può avere riflessi negativi sull'equilibrio economico della gestione.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti prevalentemente da partite in conto capitale (rispettivamente, per l'89,8 per cento e per il 73,2 per cento).

Tabella 119 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.124.648	12,9	890.989	9,6	-20,8
da entrate in c/capitale	7.539.010	86,4	8.315.504	89,8	10,3
per partite di giro	59.457	0,7	57.583	0,6	-3,2
TOTALE	8.723.114	100	9.264.076	100	6,2

Tabella 120 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	5.248.715	41,7	5.143.294	26,8	-2,0
da uscite in c/capitale	7.313.888	58,1	14.040.325	73,2	92,0
per partite di giro	35.647	0,3	2.122	0	-94,0
TOTALE	12.598.250	100	19.185.741	100	52,3

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente ai dati del 2019, a fini comparativi.

Tabella 121 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni -Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	1.589	20.813	1.209,8
- variazioni rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	11.696.874	7.954.613	-32,0
TOTALE (A)	11.698.463	7.975.426	-31,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.499.536	2.061.521	-41,1
- per servizi	0	0	
per godimento beni di terzi	0	0	
- per il personale	1.323.568	1.267.365	-4,2
- ammortamenti e svalutazioni	4.146.881	3.769.818	-9,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	2.634.374	448.580	-83,0
TOTALE (B)	11.604.359	7.547.284	-35,0
Differenza tra valore e costi della produzione	94.104	428.142	355,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-3.085	-3.054	1,0
TOTALE (C)	-3.085	-3.054	1,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	0	0	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	0	0	
Risultato prima delle imposte	91.018	425.088	367,0
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	91.018	425.088	367,0

Va anzitutto premesso che il conto economico è stato redatto, eliminando la sezione delle componenti straordinarie, allocate nelle altre macro-classi, anche con riferimento ai dati del 2019, a fini di comparazione.

La gestione economica registra un avanzo di euro 425.088, in sensibile crescita rispetto a quello di euro 91.018 dell'esercizio 2019. Tale dato deriva principalmente dal significativo aumento

del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 94.104 ad euro 428.142.

Sul risultato della gestione caratteristica incide la consistente riduzione dei costi della produzione (-35 per cento, in valore assoluto euro 4.057.075), ammontanti a complessivi euro 7.547.284, nonostante la riduzione, più contenuta, del valore della produzione (-31,8 per cento in valore assoluto euro 3.723.037). Si segnala, in particolare, la sensibile contrazione dei costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci (-41,1 per cento).

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono contabilizzati i proventi straordinari derivanti dall'eliminazione dei residui passivi (euro 617.768). Negli oneri diversi di gestione sono imputate invece le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui per complessivi euro 114.186 (euro 24.982¹³⁹ per residui attivi cancellati ed euro 89.204 per la riduzione di voci dell'attivo derivante dall'eliminazione di residui passivi in conto capitale).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2019.

¹³⁹ In riferimento ai residui attivi eliminati, l'Ente precisa, come indicato nella nota integrativa (pag. 16 e pag. 26), l'importo complessivo ammontante ad euro 25.444 è confluito solo per euro 24.982 nella voce "Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui" del conto economico. La quota rimanente pari ad euro 462 ha determinato una variazione in diminuzione dei risconti passivi in quanto relativa a residui attivi cancellati per contributi accertati in esercizi precedenti e riscontati (tali contributi, quindi, non erano stati portati a ricavo negli esercizi pregressi in quanto relativi ad interventi).

Tabella 122 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	8.480.415	9.362.532	10,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	30.506.289	33.687.235	10,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	118.835	118.835	0
TOTALE B)	39.105.539	43.168.602	10,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>	8.723.114	9.264.076	6,2
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	8.715.018	9.257.854	6,2
Crediti verso altri	8.095	6.222	-23,1
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	15.102.073	21.328.513	41,2
TOTALE C)	23.825.186	30.592.589	28,4
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	62.930.725	73.761.191	17,2
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	21.373.418	22.148.549	3,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	91.018	425.088	367,0
TOTALE A)	21.464.436	22.573.637	5,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.215.701	1.281.196	5,4
TOTALE D)	1.215.701	1.281.196	5,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	12.598.250	19.185.741	52,3
TOTALE E)	12.598.250	19.185.741	52,3
F) RATEI E RISCONTI	27.652.337	30.720.617	11,1
TOTALE F)	27.652.337	30.720.617	11,1
TOTALE PASSIVO	41.466.288	51.187.554	23,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	62.930.725	73.761.191	17,2

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 73.761.191, in aumento del 17,2 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 30.592.589 (+28,4 per cento), oltre che alle immobilizzazioni (+10,4 per cento), che si assestano ad euro 43.168.602.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 118.835, sono formate dalle quote di partecipazione nelle società "Trasporti marittimi salernitani" s.p.a. (euro 77.469), "Borghi autentici d'Italia" s.r.l. (euro 1.267) e "Formambiente" s.c.a.r.l. (euro 2.500) e "Consorzio Asmet" ar.l. (euro 3.099) e Sistema Cilento s.c.a.r.l. (euro 34.500).

Sull'attivo circolante incide soprattutto l'incremento della voce "disponibilità liquide" (+41,2 per cento) che passa da euro 15.102.073 a euro 21.328.513, per effetto essenzialmente dell'incasso del finanziamento Mite per il clima.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi, ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", in aumento rispetto quello registrato nell'esercizio precedente, assestandosi ad euro 19.185.741 rispetto a euro 12.598.250.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a euro 1.281.196, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione¹⁴⁰.

In merito al predetto contributo del Mite in materia di clima, va evidenziato che è stato contabilizzato tra i risconti passivi (euro 4.400.000 per il 2020 oltre ad euro 917.650 quale saldo del 20 per cento per il 2019, questo accertato ma non ancora incassato) trattandosi di contributi correlati ad investimenti ancora in corso di realizzazione, unitamente ad altri contributi per investimenti (euro 250.348 finanziamento concesso dalla Regione Campania per l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSR Campania 2014-2020, euro 161.153 per interventi nelle aree marine protette).

Questa Corte rileva che in presenza di un numero elevatissimo di contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

Il patrimonio netto è pari ad euro 22.573.637, in aumento del 5,2 per cento rispetto al 2019 (euro

¹⁴⁰ Nel dettaglio la quota complessiva vincolata al tfr dell'avanzo di amministrazione ricomprende euro 1.227.350 come quota vincolata non destinata ed euro 53.846 come quota vincolata destinata.

21.464.436) per effetto del risultato economico dell'esercizio e di quello della voce "avanzi economici portati a nuovo", per euro 684.113.

Con riferimento quest'ultimo dato esso scaturisce, come illustrato nella nota integrativa, h dalla correzione, in applicazione del principio contabile OIC 29, di un errore commesso negli esercizi precedenti consistente nell'ammortamento dei terreni, e questo al fine di riscontrare un rilievo sollevato in sede di verifica amministrativo-contabile, effettuata nei mesi di gennaio-febbraio 2020, dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, con relazione trasmessa con nota del 17 luglio 2020, su cui si è riferito nel precedente referto 2019.

Su tale operazione contabile il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente, evidenziando anche che l'Ente ha provveduto al rinnovo ed all'aggiornamento dell'inventario, come previsto dall'art.66 del regolamento di contabilità, cancellando beni per fuori uso, cessione o perdita, con conseguente minusvalenza complessiva di euro 7.141 contabilizzata nel conto economico, tra gli oneri diversi di gestione.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, va evidenziato che l'iter di revisione del Piano del parco e di elaborazione del Regolamento del parco, per il cui supporto tecnico-scientifico l'Ente ha approvato un accordo con due centri di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, poi sottoscritto in data 12 giugno 2019 (spesa di euro 80.000) è ancora in corso. Con determinazione dirigenziale n. 421 del 31 dicembre 2019 è stata autorizzata poi un'ulteriore spesa di euro 70.000 per azioni di studio finalizzate alla elaborazione anche del Piano pluriennale economico e sociale, per l'implementazione degli studi ed approfondimenti scientifici del Piano del parco e del Regolamento, nonché per la consultazione delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse; i termini per la conclusione delle attività sono stati da ultimo prorogati al 30 maggio 2022.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità che i procedimenti pervengano a conclusione in tempi rapidi.

Il risultato finanziario nel 2020 è negativo (-412.412 euro), ribaltando il dato positivo registrato

nel 2019; il dato complessivo è ascrivibile al saldo della gestione in conto capitale pari a euro 1.685.297, solo in parte assorbito dall'avanzo corrente, pari a euro 1.272.886.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 5.736.009; tale dato è ascrivibile principalmente agli accertamenti a valere sul finanziamento del Mite per l'attuazione del programma per il clima pari a 4,4 mln per l'annualità 2020, corrispondente alla somma accreditata, oltre al residuo 20 per cento dell'annualità 2019, non ancora erogato dal Mite, pari ad euro 917.650.

La spesa per il personale, al netto delle somme liquidate per il t.f.r., è in lieve contrazione rispetto al 2019, assestandosi ad euro 1.201.871, ed incide nella misura del 35,3 per cento sul totale delle spese correnti.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 11.406.848 ed è sostanzialmente in linea con il dato del 2019 (+1,6 per cento) e vincolato per euro 7.902.810, di cui l'importo di euro 4.400.000 è coperto col contributo Mite per il clima 2020.

La consistenza di cassa si assesta ad euro 21.328.513, in crescita del 41,2 per cento, per effetto essenzialmente dell'incasso dell'anticipo dell'80 per cento del contributo Mite in conto capitale per gli interventi in materia di clima, per euro 4,4 mln, come già sopra detto.

Il volume globale dei residui attivi registra un aumento rispetto al 2019 (+6,2 per cento) ed ammonta all'elevato importo di euro 9.264.076.

Sussistono ancora poste creditorie risalenti ad esercizi molto datati, nei confronti della Regione Campania, peraltro già attenzionate da questa Corte nei precedenti referti 2017, 2018 e 2019.

Per detti crediti, l'Ente, nell'istruttoria condotta per la redazione del referto 2019, aveva trasmesso tutta la documentazione relativa all'interlocuzione con l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli al fine di intraprendere le azioni giudiziali atte al recupero delle somme, compresa la richiesta di liquidazione delle somme stesse. Questa Corte nel precedente referto si era riservata ulteriori approfondimenti, all'esito dell'interlocuzione tra l'Ente, l'Avvocatura e la Regione Campania. Senonché, dall'istruttoria è emerso che la questione risulta in una fase di stallo, come emerge anche dal parere del Collegio dei revisori.

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+52,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 12.598.250 ad euro 19.185.741

A fronte di detta elevata massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, in particolare per quelli vantati nei confronti della regione di cui sopra si è riferito, questa Corte rileva che l'Ente deve effettuare un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni

giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Inoltre, va rilevato che non risulta effettuato alcun prudenziale, congruo, accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti, ma risulta solo un contenuto vincolo di euro 57.178 all'avanzo di amministrazione per "residui attivi incerti", il che può avere riflessi negativi sull'equilibrio economico della gestione.

La gestione economica registra un avanzo di euro 425.088, in sensibile crescita rispetto a quello di euro 91.018 dell'esercizio 2019. Tale dato deriva principalmente dal significativo aumento del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 94.104 ad euro 428.142.

Il patrimonio netto è pari ad euro 22.573.637, in aumento del 5,2 per cento rispetto al 2019 (euro 21.464.436) per effetto del risultato economico dell'esercizio e di quello della voce "avanzi economici portati a nuovo", per euro 684.113.

Quest'ultimo dato scaturisce, come illustrato nella nota integrativa, dalla correzione, in applicazione del principio contabile OIC 29, di un errore commesso negli esercizi precedenti, riguardante l'ammortamento dei terreni; a tale correzione si è proceduto al fine di riscontrare un rilievo sollevato in sede di verifica amministrativo-contabile, effettuata nei mesi di gennaio-febbraio 2020, dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Su tale operazione contabile il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente.,

I Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. In ordine invece alle misure di contenimento delle spese per il settore informatico, di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della l. n. 160 del 2019, si è riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo, (euro 41.124), è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 (euro 20.356). Al riguardo, il Collegio dei revisori dei conti ha considerato idonee le motivazioni addotte dall'Ente in merito all'impossibilità di rispettare il suddetto limite di spesa. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente. L'Ente ha inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di euro 88.045.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre¹⁴¹ è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce, oltre a un'area terrestre, anche, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della legge-quadro n. 394 del 1991, l'omonima area marina protetta (Amp), istituita con decreto del Mite del 9 novembre 2004. La sede è ubicata nel comune di Riomaggiore (SP).

In ordine agli strumenti di programmazione si evidenzia che, come illustrato nel precedente referto, cui si rinvia integralmente nel dettaglio, il Piano del parco ed il Regolamento, dopo la loro adozione da parte dell'Ente, sono stati tutti oggetto di revoca da parte della Regione Liguria, al fine di procedere ad un aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di tutela ambientale (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nonché di misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria (SIC). Con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019 l'Ente ha disposto l'affidamento, in esito a procedura concorsuale, della redazione dei predetti ad un raggruppamento temporaneo di imprese, facente capo ad uno studio professionale, autorizzando la stipula del relativo contratto, intervenuta in data 29 maggio 2019. Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determinazione n. 87 del 13 novembre 2017) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione n. 51 del 10 maggio 2018,) per la redazione di studi conoscitivi, propedeutici alla stesura del Piano per il parco.¹⁴²

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento degli strumenti di programmazione si definisca in tempi rapidi tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente.

Lo statuto vigente è stato approvato con d. m. n. 291 del 16 ottobre 2013.

¹⁴¹ Il parco comprende i seguenti borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare.

¹⁴² Al fine di dare riscontro a quanto chiesto nel referto 2019, l'Ente ha illustrato, in sede di istruttoria, nel dettaglio, i contenuti delle attività esternalizzate, sia da parte del soggetto privato che delle università e ha evidenziato le difficoltà dovute alla situazione pandemica per le attività sul campo ed i sopralluoghi.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 232 del 7 agosto 2019.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d. m. n. 46 del 1° marzo 2016; con successivo d. m. n.193 del 1° marzo 2020 è stato sostituito un componente dimissionario; dal 28 febbraio 2021, l'organo è in *prorogatio*.

La Giunta esecutiva (composta da Presidente, vicepresidente e da un terzo membro eletto con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 12 luglio 2019) è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 12 luglio 2016; allo stato è decaduta.

La Comunità del parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal presidente della Provincia di La Spezia e dal presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d. m. 28 luglio 2015; alla scadenza è stato ricostituito con d.m. del 22 settembre 2020, successivamente integrato con d. m. del 18 dicembre 2020 (di nomina del componente in rappresentanza della Regione Liguria in sostituzione, del precedente nominativo).

La seguente tabella illustra la spesa annua sostenuta per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2019.

Tabella 123 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	12.004	25.772	114,7
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	842	-54,3
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.432	789	-67,6
Rimborsi spese	2.217	6.197	179,5
TOTALE	18.494	33.600	81,7

Fonte: Ente

La spesa complessiva evidenzia un netto incremento, passando da euro 18.494 ad euro 33.600, dovuto principalmente alla nomina dell'organo di vertice avvenuta nell'agosto dell'esercizio in esame; ciò si riflette anche sulla voce dei rimborsi spese, che aumentano percentualmente, in misura, considerevole, assestandosi all'importo di euro 6.197.

L'Ente ha comunicato di non avere adottato un regolamento *ad hoc* per i rimborsi delle spese

ma di procedere alle relative liquidazioni nei limiti consentiti dalle disposizioni impartite in applicazione della vigente normativa e dal Mite con la circolare del 2 agosto 2013.

L'Ente precisa, in riferimento alle spese impegnate nell'esercizio corrente, ha provveduto a adeguare i compensi spettanti al Presidente ed al Collegio dei revisori, applicando l'ulteriore riduzione del 10 per cento, e ha provveduto al recupero delle maggiori somme erogate riferite all'ulteriore 10 per cento sui compensi spettanti.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata nei seguenti uffici e servizi: Ufficio amministrazione e contabilità; Ufficio tecnico/urbanistico/territoriale; Ufficio biodiversità; Ufficio comunicazione; Ufficio Amp.

La sorveglianza è affidata al C.t.c a. dell'Arma dei Carabinieri, formato da 9 unità.

L'Oiv è stato costituito con provvedimento del Presidente del 22 febbraio 2016, per un triennio, in convenzione con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano¹⁴³. Il compenso complessivo annuo è stato stabilito in euro 13.500, ripartito in quote uguali.

Con decreto del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano n. 1 del 22 gennaio 2019, quale ente capofila, è intervenuta la nomina del nuovo Oiv, sempre in forma associata e composizione monocratica, per un triennio; il compenso annuo complessivo è stato confermato in euro 13.500, di cui euro 4.500 a carico dell'Ente.

La dotazione organica è quella fissata dal d. p. c.m. 23 gennaio 2013 in 9 unità a tempo indeterminato.

Con deliberazione n. 7 dell'8 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha approvato la modifica al piano triennale dei fabbisogni del personale 2018/2020 su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla copertura finanziaria (verbale del 4 marzo 2019).

Successivamente, per dare riscontro alle osservazioni formulate dal Mef, il piano è stato rimodulato con deliberazione n.23 del 30 maggio 2020; in merito, il Mite ed il Dipartimento

¹⁴³Tale accordo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 24 settembre 2018 e la relativa gestione associata dell'Oiv è stata regolata da una convenzione approvata con deliberazione della Giunta esecutiva n. 91 del 22 novembre 2018.

della funzione pubblica (acquisito il parere favorevole del Mef del 20 ottobre 2020, contenente alcune indicazioni in ordine alle assunzioni programmate) si sono pronunciati favorevolmente (rispettivamente con note del 26 ottobre 2020 e del 16 novembre 2020). La dotazione organica non ha subito rimodulazioni con il piano in questione.

L'Ente parco, previa procedura selettiva pubblica, ha assunto a tempo determinato (per il periodo 16 aprile 2017-15 aprile 2020) 2 unità, area C, pos.ec. C1, profilo di "assistente tecnico ambientale", per attività rientranti in progetti finanziati dalla UE (determinazioni n. 176 e n. 177 del 2017); la spesa complessiva ammonta ad euro 101.529.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 28 settembre 2019, tali unità sono state assunte con contratto a tempo indeterminato (in posizione soprannumeraria), in linea con la previsione dell'art. 1, c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)¹⁴⁴.

Con la stessa deliberazione l'Ente ha avviato presso il Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 35, c. 4, del d.lgs. n. 165 del 2001, l'iter autorizzativo per la stabilizzazione di una ulteriore unità, ai sensi dell'art. 20, c. 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, di area B-B1¹⁴⁵, previa trasformazione del posto vacante in B-B2.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2019.

¹⁴⁴ Il Mef ha al riguardo precisato che "la loro posizione soprannumeraria, ancorché autorizzata dalla legge, dovrà essere riassorbita utilizzando le vacanze di organico che si renderanno disponibili a seguito delle future cessazioni nella medesima qualifica".

¹⁴⁵ L'Ente ha chiarito che la procedura per la stabilizzazione dell'unità posizione B1 risulta essere ancora in corso, essendo in attesa del d.p.c.m. autorizzativo, e che attualmente viene impiegata con contratto di collaborazione a progetto.

Tabella 124 - P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019		Consistenza al 31.12.2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato*1
Direttore					
C 4					
C 3	1	1		1	
C 2					
C 1	3	5		4*	1**
B 3					
B 2	5	4		4	
B 1					
A 3					
A 2					
Totale	9	10	0	9	1

*Un dipendente area C, posizione economica C1 è in posizione di comando a far data dal 1° agosto 2020 e quindi trasferito definitivamente presso un'altra amministrazione a far data dal 1° dicembre 2020.

** L'Ente precisa che l'unità a tempo determinato area C, posizione economica area C1 è assunto su progetto europeo "Stone wall forlife"

Fonte: Ente

Il Direttore¹⁴⁶ in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mite n. 64 del 10 marzo 2020, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale (n. 6 del 27 marzo 2020) di approvazione dello schema di contratto di lavoro (scadenza 31 marzo 2025).

Al Direttore stesso compete un trattamento economico annuo lordo comprensivo del rateo di 13° mensilità, determinato secondo i seguenti importi:

- stipendio tabellare, euro 45.261;
- indennità di posizione fissa, euro 12.565;
- retribuzione di posizione variabile, euro 33.570;
- indennità di risultato, fissata nella misura massima del 50 per cento della retribuzione di posizione complessiva (euro 23.067).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti dell'attuale Direttore, nell'esercizio in esame, e ai fini comparativi, nel 2019.

¹⁴⁶ Il precedente Direttore ha terminato l'incarico il 31 dicembre 2019; con provvedimento del Presidente n. 5 del 5 febbraio 2020 è stato nominato un dirigente della Provincia di La Spezia quale facente funzioni, senza oneri a carico dell'Ente, in attesa della nomina del nuovo Direttore.

Tabella 125 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	33.796	-22,0
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.565	3,4
Retribuzione parte variabile	33.570	33.570	0
Retribuzione di risultato*	12.911	12.911	0
Indennità di vacanza contrattuale	506	260	-48,6
Retribuzione responsabile AMP**	6.000	0	-100
Altri emolumenti R.I.A.	5.475	0	-100
Arretrati CCNL spettanti	0	6.165	100
TOTALE	113.929	99.267	12,5

**L'Ente chiarisce che a partire dall'esercizio in esame non è più prevista la corresponsione della retribuzione quale responsabile dell'area marina protetta.

Fonte: Ente

La spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nell'esercizio in esame ammonta complessivamente ad euro 99.267, in contrazione rispetto all'esercizio passato (euro 113.929); la differenza è riconducibile quasi integralmente al periodo dell'incarico svolto dal Direttore nominato a decorrere da marzo 2020.

Nella seguente tabella è esposta la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente a quella del 2019 a fini comparativi.

Tabella 126 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	195.653	218.878	11,9
retribuzione posizione e risultato Direttore	94.812	74.822	-21,1
fondo per la retrib. di risultato del Direttore	12.911	23.067	78,7
oneri previdenziali ed assistenziali	111.392	95.038	-14,7
t.f.r.	0	47.004	100
corsi di aggiornamento al personale dipendente	0	976	100
fondo trattamento accessorio personale dipendente ed erogazioni. buoni pasto	35.737	41.981	17,5
indennità di missione e rimborso spese al personale dipendente	1.000	136	-86,4
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	18.000	12.147	-32,5
TOTALE	469.505	514.049	9,5
Incidenza sul totale uscite correnti	2,2	7,0	

La spesa complessiva impegnata per il personale è in aumento del 9,5 per cento rispetto al 2019

ed incide nella misura del 7 per cento sul totale delle spese correnti.

Si osserva, rispetto al 2019, l'aumento della voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo", che da euro 195.653 passa ad euro 218.878 (+11,9 per cento). L'Ente ha chiarito che tale dato è dovuto alla stabilizzazione delle 2 unità a far data dal 6 ottobre 2019.

Il contratto integrativo per il 2020 è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2020; tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 124 del 22 gennaio 2021); il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi euro 43.421.

L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2020 in data 5 luglio 2021.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2020 non sono stati conferiti incarichi esterni.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 30 maggio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.9 del 9 aprile 2021);
- Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 giugno 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 9 aprile 2021).

Con provvedimento presidenziale in data 25 novembre 2013 è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Direttore; con la delibera della Giunta esecutiva n. 26 del 29 aprile 2020, successivamente prorogata con nuova delibera n. 8 del 26 marzo 2021, l'incarico è stato conferito al Direttore dell'Ente parco Appennino Tosco-Emiliano.

L'Ente ha pubblicato nella sezione del sito web "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2019. A tal proposito si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, così come risulta dall'attestazione rilasciata dall'Oiv in data 26 luglio 2020, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016

e n. 213 del 2020.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, l'Ente ha evidenziato in particolare i seguenti progetti (indicando i relativi *budget*), cui partecipa in qualità di capofila o di *partner*:

- "*Maregot*", euro 321.906, interamente finanziato dalla UE;
- "*Girepam*", euro 346.668, interamente finanziato dalla UE;
- "*Relife*", euro 95.370, cofinanziato per euro 57.202 dalla UE;
- "*Medsealitter*", euro 296.860, interamente finanziato dalla UE;
- "*Rocpop Life*", euro 76.808, cofinanziato per euro 42.054 dalla UE;
- "*StoneWallsForLife*", euro 3.011.487 cofinanziato per euro 1.126.391 dalla UE;
- "*Wine_Senses*", euro 28.463 interamente finanziato dalla UE.

Per quanto attiene il programma parchi per il clima 2020, per il quale è stato assegnato dal Mite un finanziamento complessivo di euro 3.499.668, l'Ente ha provveduto ad avviare l'intervento di efficientamento energetico dell'ex edificio scolastico comunale destinato ad ostello, uffici amministrativi e ufficio postale, per l'importo di euro 76.158; per il rimanente importo di euro 421.642 ha comunicato che sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.

Per quanto attiene la ulteriore quota del contributo, pari ad euro 3.001.868, destinato al recupero delle gallerie ferroviarie dismesse nel territorio del Parco ai fini di mobilità sostenibile, l'Ente ha comunicato di avere avviato le attività con una spesa di euro 107.632; d'intesa con il Mite, invece, ha ritenuto opportuno sospendere altre attività (per il rimanente importo pari ad euro 2.894.235) in relazione ad un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, promosso da due Onlus.

Inoltre, ai sensi del regolamento che disciplina l'area marina protetta (d. m. 24 febbraio 2015), l'Ente parco, in quanto gestore della medesima, ha comunicato di avere svolto i compiti di segnalazione marina, impiego di mezzi nautici, ricerca scientifica, monitoraggio continuo delle condizioni ambientali e delle attività in essa consentite, secondo le direttive emanate dal Mite. L'Ente, con provvedimento presidenziale n. 43 del 18 novembre 2021 ha dichiarato l'assenza di partecipazioni societarie, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei giudizi pendenti alla data del 7 ottobre 2021, tutti passivi tranne 1 attualmente pendente innanzi al Giudice amministrativo di 2° grado; in merito ai procedimenti passivi, si tratta di 27 controversie in materia amministrativa, 16 ordinarie, 7 stragiudiziali in materia di diritto del lavoro e 1 ricorso

straordinario al capo dello Stato, di cui si è detto.

Tra i predetti giudizi pendenti va segnalato quello, connotato da notevole complessità, instaurato nel 2013 dai curatori di una cooperativa, in liquidazione coatta amministrativa, per il pagamento di fatture emesse per prestazioni rese, nonché da emettere per prestazioni asseritamente effettuate (anni dal 2003 al 2011), per un ammontare complessivo, comprensivo di i.v.a., di euro 19.003.104, oltre interessi moratori; a fronte di detta pretesa, l'Ente ha comunicato di vantare un credito chirografario di euro 16.809.568, che è stato inserito nello stato del passivo della liquidazione ed opposto in compensazione nel giudizio.

Come evidenziato nel precedente referto 2019 l'Ente ha dichiarato di non avere ritenuto, in relazione sia alle ragioni poste come fondamento delle difese, illustrate con relazione nel dettaglio, sia al credito opposto in compensazione, effettuare accantonamenti al fondo rischi¹⁴⁷. Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. 353 del 2000, il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2015-2019; scaduto a dicembre 2019 è stato prorogato per tutto il 2020 con delibera della Giunta esecutiva n. 25 del 17 aprile 2020. Con provvedimento presidenziale n. 33 del 23 settembre 2021 l'Ente ha approvato il Piano AIB 2021-2025, che ha successivamente integrato con il provvedimento presidenziale n. 42 del 9 novembre 2021, come richiesto dall'amministrazione vigilante.

In ordine all'attività negoziale, il programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 21 dicembre 2019; il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 44 del 29 dicembre 2020.

Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento è stato istituito l'albo dei professionisti (determinazione dirigenziale n. 65 del 7 febbraio 2019, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 279 del 25 maggio 2021) e l'albo degli operatori economici, (determinazione dirigenziale n. 252 del 30 giugno 2020, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 278 del 25 maggio 2021).

Inoltre, l'Ente ha dichiarato: di avere dato attuazione al principio di rotazione degli inviti, anche mediante la pubblicazione di avvisi pubblici a manifestare interesse da parte degli

¹⁴⁷ Più precisamente, l'Avvocatura dello Stato, che rappresenta e difende in giudizio l'Ente, ai sensi dell'art. 56 della legge fallimentare, ha richiesto in caso di condanna, l'applicazione dell'istituto della compensazione del credito dello stesso vantato e riconosciuto nello stato passivo.

operatori economici; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici; di utilizzare regolarmente gli strumenti di acquisto centralizzati quali Consip e Mepa per specifiche categorie merceologiche come acquisto di carburante per autotrazione e telefonia mobile.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 127 - P.N. delle Cinque Terre- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)	1			1	951.408	635.841
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4			4	684.994	523.734
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	216		51	165	2.529.618	1.659.389
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1		1		16.000	3.122
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	13		10	3	2.308.969	649.429
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			49.979	6.676
Totale complessivo	239	4	62	173	6.540.968	3.478.191

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 239 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 6.540.968, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 3.478.191. La tipologia più rilevante sia in termini numerici (216) che di valore (euro 2.529.618) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 126 del 18 giugno 2021, ha approvato il conto consuntivo 2020, con provvedimento presidenziale n. 13 2 luglio 2021, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 10 agosto 2021 e nota Mite del 30 agosto 2021.

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).

L'Ente ha redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; inoltre, ha elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 sul quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, contenuto nell'allegato al consuntivo 2019 e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" risulta pari a 2,77 giorni.

In merito al servizio per l'affidamento del servizio di Tesoreria l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto bancario per l'espletamento del servizio cassa aggiudicata con delibera della Giunta esecutiva n. 39 del 28 luglio 2020 fino a tutto il 2025.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2019, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 128 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.697.332	11,6	2.640.750	34,1	-2,1
trasferimenti Regioni	215.000	0,9	39.875	0,5	-81,5
trasferimenti Comuni e Province	80.737	0,3	0		-100
trasfer. altri Enti settore pubb.	31.484	0,1	0		-100
trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestaz. Servizi	20.116.806	86,6	5.038.928	65,2	-75,0
redditi e proventi patrimoniali	62.015	0,3	13	0,0	-100
poste corr. e compens.di spese correnti	24.179	0,1	14.143	0,2	-41,5
entrate non class.li in altre voci	80	0	14	0	-82,6
Totale entrate correnti	23.227.633	100	7.733.722	100	-66,7
alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	2.491.566	61,2	4.164.087	98,3	67,1
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	1.578.597	38,8	71.506	1,7	-95,5
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	4.070.164	100	4.235.593	100	4,1
Gestioni speciali	1.026.240	100	974.930	100	-5,0
Partite di giro	2.039.771	100	971.666	100	-52,4
Totale entrate	30.363.809		13.915.911		-54,2
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	30.926	0,1	38.673	0,5	25,0
oneri per personale in attività di servizio	469.505	2,2	514.049	7,0	9,5
acquisto beni di consumo e servizi	16.969.670	78,5	5.257.725	71,9	-69,0
per prestazioni istituzionali	525.983	2,4	457.008	6,3	-13,1
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	226	0	2.024	0	795,4
oneri tributari	3.456.824	16,0	849.030	11,6	-75,4
non classificabili in altre voci	166.303	0,8	192.039	2,6	15,5
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	21.619.438	100	7.310.548	100	-66,2
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	5.342.845	99,3	4.485.034	100	-16,1
indennità e similari al personale cessato	0		0		
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
acquisizione immobilizz. tecniche	40.000	0,7	0		-100
Totale uscite in c/capitale	5.382.845	100	4.485.034	100	-16,7
Gestioni speciali	1.026.240	100	856.683	100	-16,5
Partite di giro	2.039.771	100	971.666	100	-52,4
Totale uscite	30.068.293		13.623.931		-54,7
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	295.515		291.980		-1,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.608.196		423.174		-73,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.312.681		-249.441		81,0
<i>Avanzo gestione speciale</i>	0		118.247		100

L'esercizio 2020 registra un avanzo di euro 291.980, in lieve contrazione (-1,2 per cento),

rispetto al dato positivo dell'esercizio 2019 (euro 295.515), per effetto della sensibile contrazione del disavanzo della gestione in conto capitale, da euro 1.312.681 a euro 249.441, tale da superare il drastico calo dell'avanzo della gestione corrente, che passa da euro 1.608.196 a euro 423.174.

Nell'ambito di detto avanzo, quota-parte di euro 118.247 è riconducibile alla gestione speciale dell'Area marina protetta.

I trasferimenti statali sono pari ad euro 2.640.750 e sono costituiti, da euro 2.277.211 contabilizzati nel capitolo 3010 denominato "contributo ordinario Mite" (di cui euro 2.207.495 per fondi per spese di natura obbligatoria esercizio 2020; euro 65.000 contributo per attività diretta alla conservazione della biodiversità; euro 3.256 derivante dal trasferimento 5 per mille ed euro 1.460 quale contributo per l'acquisto di mascherine) e da euro 363.539 ai sensi della l. n. 344 del 1997.

I trasferimenti regionali formati da un contributo della Regione Liguria si assestano ad euro 39.875, sono in forte decremento rispetto al 2019 (euro 215.000).

Le entrate proprie derivate dalla "vendita di beni e prestazioni di servizio" ammontano ad euro 5.038.928, in notevole contrazione rispetto al dato del 2019 (-75 per cento); anche le "entrate da redditi e proventi patrimoniali" decrescono drasticamente passando da euro 62.015 a euro 13 (-100 per cento), in quanto costituiti principalmente dai proventi derivanti dalla gestione dei servizi turistici tramite la vendita delle carte turistiche e delle carte treno, stante la situazione pandemica; le "poste correttive e compensative di uscite correnti" relative a recuperi e rimborsi diversi passano a euro 14.143 (-41,5 per cento).

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 4.235.593. In particolare, i trasferimenti dello Stato sono costituiti: dalla parte residua non ancora erogata del contributo straordinario del Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2019 (euro 555.392), pari al residuo 20 per cento non ancora erogato e dal contributo assegnato dallo stesso Ministero, per le medesime finalità, assegnato per l'annualità 2020 (euro 3.500.000, di cui erogato l'80 per cento di euro 2.799.734); euro 108.696 per le opere di manutenzione straordinaria sulla rete sentieristica del parco; euro 71.506 relativi a vari progetti.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi registrano una forte contrazione, passando da euro 16.969.670 nel 2019 ad euro 5.257.725 (- 69 per cento); incidono nella elevata misura

71,9 per cento del totale delle uscite correnti.

Le spese per prestazioni istituzionali diminuiscono (-13,1 per cento), assestandosi sul valore di euro 457.008 nel 2020.

La seguente tabella espone l'analisi di dette spese.

Tabella 129 - P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
ric. scientifiche studi e pubblicazioni	43.400	8,3	514	0,1	-98,8
abbattimenti selettivi e danni fauna	90.000	17,1	0		-100
attuazione piano di controllo ungulati	0		55.722	12,2	100
biodiversità, attività naturalistica ed attività connesse	0		65.000	14,2	100
spese per l'organiz. dei campi attività natur.	68.000	12,9	0		-100
attività iniziativa di carattere istituzionale	44.585	8,5	28.521	6,2	-36,0
attività per l'avvio e la gestione per l'approvazione del piano del parco la gestione del piano del SIC	236.000	44,9	0		-100
quote associative diverse	9.600	1,8	8.850	1,9	-7,8
attività relativa al bilancio di sostenibilità	18.000	3,4	0		-100
spese per iniziative del centro studi rischi geologici	3.000	0,6	0		-100
attività relativa alla CETS e al marchio del Parco	0	0,0	56.022	12,3	100
attività iniziative sito UNESCO	13.398	2,5	13.398	2,9	0
valorizzazione e sostenibilità agricoltura e paesaggio	0		70.724	15,5	100
interventi per la riqualificazione del territorio e l'ambiente	0		158.256	34,6	100
TOTALE	525.983	100,0	457.008	100	-13,1

La posta che incide con la maggiore incidenza (34,6 per cento) con un importo in valore assoluto di euro 158.256 è data da quelle per gli interventi diretti alla riqualificazione del territorio e dell'ambiente.

Va evidenziato che per l'esercizio in esame risulta essere assente la spesa contabilizzata sul capitolo "attività per l'avvio e la gestione per l'approvazione del piano del parco e la gestione

del piano del SIC¹⁴⁸, nel 2019 era pari ad euro 236.000.

Nelle spese non classificabili in altre voci, pari a complessivi euro 192.039, in aumento rispetto al 2019, sono contabilizzati euro 45.316 di impegni per spese per liti, arbitrati e consulenze tecniche.

Le spese in conto capitale diminuiscono, assestandosi sul valore di euro 4.485.034, rispetto ad euro 5.382.845 del 2019; sono costituite in misura totalmente esclusiva alla voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" nell'ambito della quale le sotto voci più significative sono: "interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici" (euro 555.392) corrispondente il restante 20 per cento dell'annualità 2019, "interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici" (3.500.000) per l'annualità 2020, che trova esatta corrispondenza nella somma accertata in entrata, e "riqualificazione paesistica per il miglioramento dei terrazzamenti e della fruizione territoriale delle Cinque Terre" (euro 108.696).

Al riguardo questa Corte nel precedente referto ha invitato l'Ente a conformarsi a tale normativa contabile che non consente il formarsi di residui di stanziamento. L'Ente ha comunicato che provvederà in tal senso nel rendiconto 2021, facendo confluire le somme non impegnate nell'avanzo di amministrazione.

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale relativa all'Area marina protetta.

¹⁴⁸Al riguardo l'Ente ha precisato che si tratta di una spesa per interventi in fase di esecuzione, coperta per euro 200.000 da un finanziamento della Regione Liguria nell'ambito del Psr 2014-2020- misura 7.1 "Piani di tutela e di gestione dei siti natura 2000" - e per i restanti euro 36.000 da un finanziamento del Mite.

Tabella 130 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale dell'Area marina protetta

ENTRATE	2019		2020		Var.%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
contributo ordinario del Mite per area marina protetta	244.036	23,8	461.758	47,4	89,2
recuperi e rimborsi diversi per l'area marina protetta	6.852	0,7	0		-100
proventi da sanzioni per violazioni in AMP	30.000	2,9	10.000	1,0	-66,7
entrate per diritti di segreteria AMP	579.055	56,4	176.160	18,1	-69,6
contributo in conto capitale per l'area marina protetta	166.297	16,2	327.012	33,5	96,6
Totale entrate	1.026.240	100	974.930	100	-5,0
USCITE	2019		2020		Var.%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
protezione ambientale	40.000	3,9	0		-100
funzionamento ordinario dell'area marina protetta	669.943	65,3	647.918	75,6	-3,3
spese straordinarie per il funzionamento dell'A.M.P.	316.297	30,8	208.765	24,4	-34,0
Totale uscite	1.026.240	100	856.683	100	-16,5

Le entrate della gestione speciale, pari a complessivi euro 974.930 (-5 per cento) sono costituite dalle seguenti poste: contributo ordinario del Mite pari ad euro 461.758¹⁴⁹, voce che registra un forte aumento rispetto al 2019; proventi da sanzioni per violazioni, pari ad euro 10.000; entrate per diritti segreteria, euro 176.160, voce che diminuisce rispetto al 2019¹⁵⁰; contributo Mite in conto capitale pari ad euro 327.012, per gli interventi in materia di clima. Le uscite della gestione speciale sono quelle per il funzionamento pari ad euro 647.918, dato in lieve contrazione rispetto al 2019, e spese straordinarie destinate, come chiarito nella nota integrativa, all'acquisto di dotazioni strumentali, pari ad euro 208.765. La gestione chiude, come già detto, con un avanzo finanziario di euro 118.247.

¹⁴⁹Di cui euro 248.445 quota di riparto per il funzionamento dell'AMP, euro 40.000 per la gestione dei siti di interesse comunitario che ricadono all'interno dell'Amp; euro 23.000 contributo concesso dal Mite per le azioni dirette alla conservazione della biodiversità; euro 66.000 contributo concesso per emergenza situazione sanitaria; euro 52.416 contributo concesso per la gestione del battello spazzamare ed euro 71.897 dovute a politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica.

¹⁵⁰ Si tratta, come chiarito nella nota integrativa, delle entrate derivanti dal versamento dei diritti di segreteria e corrispettivi dell'autorizzazione per lo svolgimento nell'Amp dell'attività di trasporto marittimo di linea.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per l'acquisto di beni e servizi, pari a euro 4.613.141, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 13.512.806, (comunicato con nota del 1° giugno 2021), risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Invece, con riferimento alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della predetta legge n. 160 del 2019, hanno rilevato che la somma impegnata, pari a euro 24.798, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa 2016-2017 (euro 23.140).¹⁵¹

Inoltre, i Ministeri vigilanti attestano che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 143.677.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 131 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		9.758.033		13.862.275	42,1
Riscossioni:					
c/competenza	28.521.854		12.409.935		
c/residui	769.854	29.291.708	1.177.965	13.587.899	-53,6
Pagamenti:					
c/competenza	20.750.227		6.571.281		
c/residui	4.437.239	25.187.466	4.109.393	10.680.675	-57,6
Consistenza cassa fine esercizio		13.862.275		16.769.499	21,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.058.126		3.668.045		
dell'esercizio	1.841.955	4.900.081	1.505.977	5.174.022	5,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	7.642.154		12.521.918		
dell'esercizio	9.318.066	16.960.221	7.052.649	19.574.567	15,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.802.135		2.368.954	31,5

¹⁵¹ Al riguardo i Ministeri vigilanti hanno preso atto però che il suddetto importo impegnato risulta comprensivo, impropriamente, di due impegni di spesa, il cui ammontare complessivo risulta di euro 2.379 euro, riguardanti servizi di rassegna stampa.

Nel 2020 l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 2.368.954, con un aumento rispetto al 2019, in valore assoluto, di euro 566.819.

La consistenza di cassa si assesta ad euro 16.769.499, in sensibile crescita rispetto al 2019 (euro 13.862.275), per effetto essenzialmente dell'incasso dei contributi del Mite in conto capitale per gli interventi in materia di clima, già evidenziato.

La quota vincolata, pari a complessivi euro 1.354.929 è così ripartita: euro 25.500 al fondo rischi ed oneri; euro 7.867 al fondo speciale per i rinnovi contrattuali ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. n. 97 del 2003; euro 7.701 al fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m. 18 aprile 2016; euro 161.517 relativo al t.f.r.; la parte disponibile ammonta quindi ad euro 1.014.025.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con provvedimento presidenziale n. 12 del 2 luglio 2021.

Tabella 132 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.840.310	4.900.081	27,6
Residui annullati	12.329	54.071	338,6
Residui riscossi	769.854	1.177.965	53,0
Risultato gestione residui	3.058.126	3.668.045	19,9
Residui esercizio	1.841.955	1.505.977	-18,2
Residui al 31 dicembre	4.900.081	5.174.022	5,6
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	12.210.499	16.960.221	38,9
Residui annullati	131.106	328.909	150,9
Residui pagati	4.437.239	4.109.393	-7,4
Risultato gestione residui	7.642.154	12.521.918	63,9
Residui esercizio	9.318.066	7.052.649	-24,3
Residui al 31 dicembre	16.960.220	19.574.567	15,4

L'ammontare dei residui attivi finali registra un lieve aumento rispetto al 2019 (+5,6 per cento) si assesta ad euro 5.174.022, per effetto dell'incremento dei residui degli esercizi precedenti (+19,9 per cento) tale da superare la contrazione dei residui d'esercizio.

Sui residui pregressi incide in misura elevata ancora quello di euro 1.088.041 proveniente dall'esercizio 2011 sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali",

quale credito nei confronti di due cooperative poste in liquidazione (rispettivamente, con d.m. del 26 giugno 2015 e d.m. del 4 ottobre 2016, iscritti dal commissario liquidatore nello stato del passivo).

I residui passivi registrano un notevole aumento del 15,4 per cento rispetto al 2019, assestandosi ad euro 19.574.567. Il dato è dovuto principalmente al notevole aumento dei residui degli esercizi precedenti, passati da euro 7.642.154 del 2019 ad euro 12.521.918 (+63,9 per cento) tale da superare la contrazione di quelli di esercizio (-24,3 per cento), sul quale ha inciso in misura prevalente quello di 2,2 mln sul capitolo relativo agli interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Si sollecita l'Ente a provvedere a verificare i presupposti legittimanti il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono espongono la gestione per titoli, da cui emerge che i residui sono composti in prevalenza (53,8 per gli attivi e 59,2 per i passivi) da poste in conto capitale.

Tabella 133 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.780.124	36,3	1.572.897	30,4	-11,6
da entrate in c/capitale	2.251.495	45,9	2.782.616	53,8	23,6
gestioni speciali	868.360	17,7	818.509	15,8	-5,7
per partite di giro	102	0	0		-100
TOTALE	4.900.081	100	5.174.022	100	5,6

Tabella 134 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	6.357.856	37,5	5.259.812	26,9	-17,3
da uscite in c/capitale	8.247.592	48,6	11.589.954	59,2	40,5
Gestioni speciali	2.195.823	12,9	2.655.523	13,6	20,9
per partite di giro	158.950	0,9	69.278	0,4	-56,4
TOTALE	16.960.220	100	19.574.567	100	15,4

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui della gestione speciale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 135 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui a inizio esercizio	683.968	868.360	27,0
Residui riscossi	2.008	4.689	133,6
Residui rimasti da riscuotere	681.960	809.896	18,8
Residui esercizio	186.399	8.613	-95,4
Residui al 31 dicembre	868.360	818.509	-5,7
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui a inizio esercizio	1.444.699	2.195.823	52,0
Residui pagati	213.073	276.900	30,0
Residui rimasti da pagare	1.231.627	1.865.148	51,4
Residui esercizio	964.196	790.375	-18,0
Residui al 31 dicembre	2.195.823	2.655.523	20,9

Per quanto concerne la gestione speciale dell'area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra una diminuzione del 5,7 per cento, passando da euro 868.360 nel 2019 ad euro 818.509 nel 2020. I residui passivi registrano un incremento (20,9 per cento), da euro 2.195.823 ad euro 2.655.523, di cui euro 790.375 proveniente dalla gestione dell'esercizio; va evidenziato che euro 506.067 di residui provenienti dagli esercizi precedenti derivano dalla voce "spese straordinarie di funzionamento di diversa natura". Tale importo ricomprende gli interventi di risanamento e miglioramento degli accessi a mare effettuati dall'Ente tramite trasferimenti diretti ai comuni del territorio, spese relative all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei e a dotazioni strutturali diverse.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 136 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	18.553.175	4.507.080	-75,7
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	4.114.867	3.679.958	-10,6
TOTALE (A)	22.668.042	8.187.038	-63,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.611	2.120	-75,4
- per servizi	17.336.581	5.607.037	-67,7
per godimento beni di terzi	107.061	105.061	-1,9
- per il personale	528.002	581.573	10,1
- ammortamenti e svalutazioni	1.004.055	985.176	-1,9
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	209.703	192.553	-8,2
TOTALE (B)	19.194.013	7.473.520	-61,1
Differenza tra valore e costi della produzione	3.474.029	713.518	-79,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	15	13	-13,3
- interessi e altri oneri finanziari	-226	-2.024	-795,6
TOTALE (C)	-211	-2.011	-853,1
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	131.106	62.437	-52,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-12.329	-53.775	-336,2
TOTALE (E)	118.777	8.662	-92,7
Risultato prima delle imposte	3.592.595	720.169	-80,0
Imposte dell'esercizio	63.892	59.726	-6,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	3.528.703	660.442	-81,3

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 660.442, tuttavia in sensibile flessione (-81,3 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 3.528.703). Il peggioramento è dovuto essenzialmente al dato della gestione caratteristica che diminuisce drasticamente (-79,5 per cento), passando da euro 3.474.029 ad euro 713.518, risultato

addebitabile al notevole calo sia del valore della produzione (-63,9 per cento), in linea con il dato del rendiconto finanziario, tale da superare ampiamente quello dei costi della produzione (-61,1 per cento).

La gestione straordinaria chiude in avanzo (euro 8.662), registrando anch'essa un forte decremento rispetto al 2019, del 92,7 per cento; il dato si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 137 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.564.560	9.988.027	4,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	310.954	379.528	22,1
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	9.875.514	10.367.555	5,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.382.465	3.854.795	14,0
Crediti verso altri	1.517.616	1.319.227	-13,1
Crediti diversi	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	13.862.275	16.769.499	21,0
TOTALE C)	18.762.356	21.943.521	17,0
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	28.637.869	32.311.076	12,8
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	1.738.071	5.266.774	203,0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	3.528.703	660.442	-81,3
TOTALE A)	5.266.774	5.927.216	12,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	179.671	161.517	-10,1
TOTALE D)	179.671	161.517	-10,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	6.516.806	5.329.090	-18,2
TOTALE E)	6.516.806	5.329.090	-18,2
F) RATEI E RISCONTI	16.674.618	20.893.252	25,3
TOTALE F)	16.674.618	20.893.252	25,3
TOTALE PASSIVO	23.371.095	26.383.859	12,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	28.637.869	32.311.076	12,8

Le poste attive aumentano notevolmente del 12,8 per cento, portandosi ad euro 32.311.076; in

particolare, registra una significativa crescita (+17 per cento) l'attivo circolante per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide, che si assestano ad euro 16.769.499 rispetto ad euro 13.862.275 del 2019, in larga misura riconducibile all'incasso del finanziamento Mite per il clima; nell'ambito dei residui attivi, va evidenziata la diminuzione della voce "crediti verso altri" (-13,1 per cento). Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, che si assesta ad euro 5.329.090 rispetto ad euro 6.516.806 del 2019.

Questa Corte come già rilevato nel precedente referto evidenzia il notevole disallineamento (euro 14.245.477) tra il predetto importo e quello del rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa (euro 19.574.567), ricollegabile, come precisato dall'Ente, ai residui di stanziamento ("impegni per opere da realizzare"); l'Ente ha dichiarato in sede istruttoria che lo stesso verrà eliminato nel rendiconto 2021.

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.927.216, in lieve aumento rispetto al 2019 (euro 5.266.774), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In ordine agli strumenti di programmazione si evidenzia che, come illustrato nel precedente referto, cui si rinvia integralmente nel dettaglio, il Piano del parco ed il Regolamento, dopo la loro adozione da parte dell'Ente, sono stati tutti oggetto di revoca da parte della Regione Liguria, al fine di procedere al loro aggiornamento, in relazione alla normativa in materia di tutela ambientale (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nonché di misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria (SIC). Con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019 l'Ente ha disposto l'affidamento, in esito di gara, della redazione dei predetti documenti ad un raggruppamento temporaneo di imprese, facente capo ad uno studio professionale, e autorizzato la stipula del relativo contratto, intervenuta in data 29 maggio 2019. Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determinazione n. 87 del 13 novembre 2017) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione n. 51 del 10 maggio 2018,) per la redazione di studi conoscitivi propedeutici alla stesura del Piano per il parco.

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento degli strumenti di

programmazione si definisca in tempi rapidi, tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente.

L'esercizio 2020 registra un avanzo di euro 291.980, in lieve contrazione (-1,2 per cento), rispetto al dato positivo dell'esercizio 2019 (euro 295.515), per effetto della sensibile contrazione del disavanzo della gestione in conto capitale, da euro 1.312.681 a euro 249.441, tale da superare il drastico calo dell'avanzo della gestione corrente, che passa da euro 1.608.196 a euro 423.174.

Le entrate proprie derivate dalla "vendita di beni e prestazioni di servizio" ammontano ad euro 5.038.928, in notevole contrazione rispetto al dato del 2019 (-75 per cento) in quanto costituite principalmente dai proventi derivanti dalla gestione dei servizi turistici tramite la vendita delle carte turistiche e delle carte treno, stante la situazione pandemica.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 4.235.593. In particolare, i trasferimenti dello Stato sono costituiti dalla parte residua non ancora erogata del contributo straordinario del Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2019 (euro 555.392), pari al residuo 20 per cento non ancora erogato e dal contributo assegnato dallo stesso Ministero, per le medesime finalità, relativo all'annualità 2020 (euro 3.500.000).

La spesa complessiva impegnata per il personale è in aumento del 9,5 per cento rispetto al 2019 ed incide nella misura del 7,0 per cento sul totale delle spese correnti.

Nel 2020 l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 2.368.954, con un aumento rispetto al 2019, in valore assoluto, di euro 566.819.

La consistenza di cassa si assesta ad euro 16.769.499, in sensibile crescita rispetto al 2019 (euro 13.862.275), per effetto essenzialmente dell'incasso dei contributi del Mite in conto capitale per gli interventi in materia di clima, già evidenziato.

L'ammontare dei residui attivi finali registra un lieve aumento rispetto al 2019 (+5,6 per cento) si assesta ad euro 5.174.022, per effetto dell'incremento dei residui degli esercizi precedenti (+19,9 per cento) tale da superare la contrazione dei residui d'esercizio.

Sui residui pregressi incide in misura elevata ancora quello di euro 1.088.041, proveniente dall'esercizio 2011, sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali", quale credito nei confronti di due cooperative poste in liquidazione (rispettivamente, con d.m. del 26 giugno 2015 e d.m. del 4 ottobre 2016), iscritti dal commissario liquidatore nello stato

del passivo.

I residui passivi registrano un notevole aumento del 15,4 per cento rispetto al 2019, assestandosi ad euro 19.574.567. Il dato è dovuto principalmente al notevole aumento dei residui degli esercizi precedenti, passati da euro 7.642.154 del 2019 ad euro 12.521.918 (+63,9 per cento) tale da superare la contrazione di quelli di esercizio (-24,3 per cento), dato sul quale ha inciso in misura prevalente quello di 2,2 mln sul capitolo relativo agli interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Al riguardo questa Corte nel precedente referto ha invitato l'Ente a conformarsi alla vigente normativa contabile che non consente il formarsi di residui di stanziamento. L'Ente ha comunicato che provvederà in tal senso nel rendiconto 2021, facendo confluire le somme non impegnate nell'avanzo di amministrazione.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 660.442, tuttavia in sensibile flessione (-81,3 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 3.528.703).

Questa Corte come già rilevato nel precedente referto evidenzia il notevole disallineamento (euro 14.245.477) tra l'ammontare dei debiti (euro 5.329.090) e quello dei residui del rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa ricollegabile, come precisato dall'Ente, ai residui di stanziamento ("impegni per opere da realizzare"); l'Ente ha dichiarato in sede istruttoria che lo stesso verrà eliminato nel rendiconto 2021.

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.927.216, in lieve aumento rispetto al 2019 (euro 5.266.774), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per complessivi euro 143.677.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n. 285. Il territorio del parco, ricompreso nella Provincia di Latina (Comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i dd. pp. rr. 2 luglio 1975 e 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e dell'isola di Zannone. Ai sensi dell'art.12, c. 1, della l. 31 luglio 2002, n.179, l'Ente gestore è stato poi istituito con d.p.r. 4 aprile 2005, ma solo dal 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo; fino a tale data il parco è stato gestito dal Corpo forestale dello Stato.

Da segnalare che l'Ente Parco, con delibera di Giunta regionale del Lazio n.202 del 21 aprile 2020, è divenuto soggetto affidatario della gestione (ai sensi del d. m. 17 ottobre 2007) delle ZSC marine "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina", individuate ai sensi delle direttiva 92/43/CEE "*Habitat*" e 2029/147/CE "Uccelli". L'Ente ha sede legale e amministrativa nel Comune di Sabaudia (LT).

Lo statuto vigente è stato adottato con deliberazione commissariale n.15 dell'8 agosto 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, si rinvia a quanto esposto nei precedenti referti; va solo evidenziato che la Giunta regionale del Lazio, con deliberazione n.427 del 25 luglio 2017, ha adottato il Piano per il parco, nonché il Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica inerenti alla Valutazione ambientale strategica (VAS); in data 27 marzo 2019, si è tenuto un tavolo tecnico per definire il procedimento di VAS su cui, con determinazione del 1° luglio 2020, la Regione Lazio - Direzione politiche ambientali e ciclo dei rifiuti - ha espresso parere motivato, contenente una serie di indicazioni che richiedono la revisione degli elaborati.¹⁵²

Questa Corte rileva la necessità che il procedimento in questione si concluda in tempi rapidi tenuto conto anche che l'Ente ha sostenuto la spesa di euro 20.923 per attività propedeutiche, esternalizzate ad un professionista.¹⁵³

¹⁵² L'Ente ha comunicato che il procedimento, propedeutico all'approvazione definitiva del Piano per il parco, è ancora in corso.

¹⁵³ Si tratta di attività di varia natura (partecipazione a riunioni con le autorità, predisposizione di documenti, collaborazione alle osservazioni, contributo alla redazione della relazione di sintesi ecc.) affidate con determinazione n.127 del 15 novembre 2016; il compenso è stato liquidato con determinazioni n.53 del 24 luglio 2017 (acconto) e n.176 del 20 ottobre 2020 (saldo).

2. COMPENSI E ORGANI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 290 dell'8 ottobre 2019 ed in carica dal 15 ottobre 2019, ha rassegnato le dimissioni con nota trasmessa al Mite in data 5 marzo 2021. L'Ente ha comunicato che, per il periodo richiamato, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, il Presidente stesso non ha percepito compensi in quanto dipendente pubblico collocato in quiescenza. L'attuale Presidente è stato nominato dal Ministero vigilante con d. m. del 6 agosto 2021 n.330.

Il vicepresidente è stato eletto dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 13 marzo 2021. Con d.m. n. 320 del 29 dicembre 2014 è stato nominato il Consiglio direttivo, la cui composizione ha subito poi diverse modifiche (d.m. n. 176 del 7 luglio 2017, d.m. n. 155 dell'8 maggio 2018 e d.m. n. 40 del 20 febbraio 2019) a seguito di sostituzione di membri cessati dall'incarico; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con dd.mm. n. 131 del 26 giugno 2020 (7 componenti) e n. 210 del 29 settembre 2020 (1 componente).

L'Ente ha comunicato che, alla data odierna, la Giunta esecutiva non è stata ancora eletta.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del parco oltreché dal Presidente della Comunità d'Arcipelago delle Isole Ponziane.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d. m. del 22 maggio 2017.

La tabella seguente, redatta in base ai dati comunicati dall'Ente, illustra la spesa sostenuta per gli organi per il 2020, in termini di impegni e, a fini di raffronto, per il 2019.

Tabella 138 - P.N. del Circeo - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
compensi Presidente	*2.944	0	-100
compensi presidente Collegio revisori	1.657	1.798	8,5
compensi componenti Collegio revisori	2.287	3.739	63,5
rimborso spese organi istituzionali	3.112	1.212	-61,1
rimborso spese Collegio revisori	2.552	35	-98,6
**TOTALE	12.551	6.784	-45,9

*L'importo si riferisce al periodo fino al 26 gennaio 2019.** Al fine di far quadrare l'importo totale con le uscite impegnate per gli organi nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare le spese per l'OIV pari ad euro 507 nel 2019 e ad euro 2.386 nel 2020.

Fonte: Ente

L'Ente, ha comunicato che gli impegni per il Collegio dei revisori differiscono rispetto al precedente anno poiché, a causa della situazione emergenziale, non sono stati liquidati i

rimborsi spese; inoltre, ha fatto presente di essere in attesa della fattura di uno dei componenti del Collegio, per cui gli eventuali impegni in eccesso saranno radiati con il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre il Direttore, è articolata nei seguenti uffici: Ufficio protocollo-segreteria di direzione e di presidenza, Ufficio tecnico, Ufficio bilancio-contabilità e amministrazione, Ufficio comunicazione e educazione e Ufficio naturalistico. Le funzioni di sorveglianza del territorio vengono svolte dal C.t.c.a., con un organico di 26 unità.

Con determina n.170 del 15 ottobre 2019 è stato rinnovato l'incarico al precedente Oiv; il relativo contratto prevedeva un compenso di 1.657 euro, oltre il rimborso delle spese¹⁵⁴.

A seguito delle dimissioni del titolare dell'incarico, comunicate con nota dell'11 novembre 2020, il Direttore, con determinazione n.214 dell'11 novembre 2020, ha avviato la procedura comparativa di selezione per l'individuazione del nuovo Oiv; il termine ultimo per la presentazione delle istanze è stato fissato al 15 gennaio 2021. Il verbale della Commissione, nominata con determina n. 38 del 15 marzo 2021, è stato trasmesso al Consiglio direttivo che nella seduta del 18 maggio 2021 ha ritenuto opportuno rimandare la nomina a seguito dell'insediamento del Presidente dell'Ente. Nella seduta del 16 settembre 2021 il Consiglio direttivo ha demandato al Presidente l'individuazione dell'Oiv che verrà sottoposta a ratifica del Consiglio.

La dotazione organica dell'Ente, determinata con il d. p. c. m. 23 gennaio 2013, è di 9 unità.

Sulla base di accordi intercorsi con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un funzionario è in posizione di distacco presso l'Ente; il costo è a carico del Ministero di provenienza.

Tenuto conto della limitata dotazione di personale, l'Ente, per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 6,

¹⁵⁴ Al riguardo l'Ente ha comunicato che l'impegno sul capitolo di spesa dell'Oiv tiene conto, in aggiunta al compenso, della rivalsa INPS e dell'Iva, oltre ai rimborsi spese. La fattura n. 52 del 18 maggio 2021 per il compenso Oiv 2020 è stata pagata nel 2021 per un totale complessivo di euro 1.809; la somma impegnata in eccedenza sarà radiata con il riaccertamento dei residui.

d.p.r. 4 aprile 2005), delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità, gestore anche della foresta demaniale del Circeo. La convenzione relativa al triennio 2019-2021 è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 22 gennaio 2020, per un importo di euro 240.000.

Sulla base di tale convenzione¹⁵⁵ hanno prestato servizio presso l'Ente, in assegnazione temporanea, 5 operai a tempo indeterminato.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n.18 del 16 settembre 2020.¹⁵⁶

La seguente tabella espone la dotazione organica, fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 e la consistenza effettiva del personale nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 139 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	personale in servizio al 31.12.2019				personale in servizio al 31.12.2020			
		di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determ.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	operai a t.i. fuori ruolo**	di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determ.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	operai a t.i. fuori ruolo**
dirigente			1						
C 4		1				1		1	
C 3	1								
C 2									
C 1	2			2					
B 3	1	2				5			
B 2	1	3							
B 1	4								
A3					5				5
Totale	9	6	1	2	5	6	0	1	5

* con l'istituto del distacco è stato assegnato all'Ente 1 funzionario dipendente del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con contratto a tempo indeterminato;

** Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

Fonte: Ente

Il 19 ottobre 2020 è stato firmato il contratto integrativo 2020 in applicazione del CCNL Funzioni centrali 2016-2018. Il Collegio dei revisori, con verbale n.4 del 16 ottobre 2020, ha

¹⁵⁵ La convenzione rientra tra le spese obbligatorie dell'Ente finanziate dallo stesso Ministero vigilante. Tale documento prevede che 30.000 euro vengano erogati all'atto della sottoscrizione ed i restanti 210.000 euro a seguito della rendicontazione (delibera del Consiglio direttivo n.4 del 14 marzo 2018).

¹⁵⁶ L'Ente ha comunicato che la delibera n. 18 del 16 settembre 2020, ha fatto proprie le osservazioni del Mef prot. 220416 del 2 ottobre 2019, approvando, secondo quanto disposto dal Ministero, il Piano triennale del fabbisogno del personale con le dovute modifiche. Il precedente Direttore ha sospeso l'invio a Ministeri del suddetto atto in attesa di alcuni approfondimenti.

espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo, pari ad euro 36.238. La documentazione corredata della relazione illustrativa e tecnico finanziaria è stata trasmessa all'Aran il 20 ottobre 2020.

Con determinazione del Direttore, n. 188 del 26 ottobre 2020, sono state riconosciute a 3 dipendenti progressioni economiche all'interno delle rispettive aree di appartenenza con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 140 - P.N. del Circeo - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	136.276	133.364	-2,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	56.480	63.585	12,6
Stipendio e indennità al Direttore	43.311	37.118	-14,3
Fondo per le indennità dirigenza	58.825	50.450	-14,2
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	38.301	29.862	-22,0
Fondo trattamento accessorio	34.606	34.635	0,1
Spese per missioni	1.391	389	-72,1
Compensi lavoro straordinario	9.773	7.779	-20,4
Spese per corsi	311	2.000	542,1
Formazione obbligatoria	0	2.379	100
Accertamenti sanitari	0	1.000	100
Servizi sociali (mensa, borse di studio ecc..)	0	4.927	100
TOTALE	379.275	367.488	-3,1
incidenza sul totale uscite correnti	28,0	29,3	4,7

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari ad euro 367.488, registrano una diminuzione del 3,1 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 379.275).

Il Direttore, nominato con d.m. n.232 del 30 ottobre 2015, ha terminato il proprio incarico a novembre 2020.

Il contratto di lavoro del Direttore, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.28 dell'11 novembre 2015, per il periodo 12 novembre 2015-11 novembre 2020 dispone un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare, euro 43.311; retribuzione di posizione, euro 12.156 quale parte fissa ed euro 27.845 quale parte variabile; retribuzione di risultato, importo massimo di euro 18.824, da erogarsi a seguito della positiva verifica e validazione dei risultati di gestione.

La tabella di seguito rappresenta, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti erogati al Direttore nel 2020 e nel 2019.

Tabella 141 - P.N. del Circeo - Retribuzione del Direttore

voce della retribuzione	importo erogato nel 2019	importo erogato nel 2020	Var. %
stipendio tabellare	43.311	37.118	-14,3
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	10.417	-14,3
retribuzione di posizione parte variabile	27.845	23.863	-14,3
retribuzione di risultato	18.824	34.993	85,9
contributi obbligatori	53.779	36.188	-32,7
liquidazione sentenza D.I. 1609/13 - ex Direttore - residui	29.216		-100
indennità alla dirigenza arretrati sentenza D.I. 1609/13 - ex Direttore - residui	89.605		-100
oneri fiscali e previdenziali su sentenza D.I. 1609/13 - ex Direttore - residui	26.947		-100
TOTALE	301.683	142.579	-52,7

L'Ente ha precisato che la retribuzione del Direttore è stata calcolata e corrisposta sino all'11 novembre 2020, data della cessazione del suo incarico e che nel 2020 è stata erogata la retribuzione di risultato 2019 e 2020 per rispettivi euro 18.824 a residuo ed euro 16.169 per competenza.

In attesa della nomina del nuovo Direttore l'incarico di f. f è stato affidato, all'unico funzionario di cat. C in servizio, senza oneri aggiuntivi per l'Ente, con le deliberazioni del Presidente n. 7 del 13 novembre 2020 e n.1 del 12 febbraio 2021, del Vicepresidente n. 4 del 17 marzo 2021 e n.5 del 14 maggio 2021, del Presidente n. 8 del 11 agosto 2021.¹⁵⁷

Per quanto concerne la documentazione relativa al ciclo della *performance* 2020, l'Ente parco ha elaborato e poi approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 10 aprile 2019 il piano della *performance* anni 2019-2021 mentre la relazione sulla *performance* 2020 è stata elaborata ed approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 23 del 10 novembre 2020 e poi validata dall'OIV con documento di validazione della relazione sulla *performance* anno 2020 in data 11 novembre 2020.

Con determinazione del Direttore n.57 del 14 aprile 2021 è stato liquidato al personale il fondo per il trattamento accessorio, anche con riferimento alle indennità per la *performance* collettiva e individuale, relativo al 2020.

L'Ente ha comunicato che nel corso dell'esercizio in esame, con determinazione del Direttore n. 148

¹⁵⁷ La richiesta al Mite di notizie aggiornate sul procedimento di nomina non è stata riscontrata.

del 2020, è stato affidato un incarico di supporto amministrativo-giuridico, inquadrato come prestazione di lavoro autonomo occasionale, ad un funzionario a tempo indeterminato del Comune di Latina, al fine di avviare gli *iter* amministrativi per realizzare i progetti del programma "Parchi per il clima 2019". Per l'incarico è stata impegnata la somma di euro 24.000.

Nel precedente referto è stato segnalato che, con determinazione dirigenziale n.207 del 6 dicembre 2019, l'Ente aveva affidato un incarico, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, avente ad oggetto adempimenti di natura contabile e fiscale nel triennio 2020-2021-2022, con un impegno di spesa ammontante a complessivi euro 18.922¹⁵⁸. Sul punto questa Corte rilevava che con detto incarico si sostanzia un'esternalizzazione di funzioni ordinarie dell'Ente non conforme a quanto disposto dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* l'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 12 febbraio 2020). Il Piano triennale della *performance* 2019-2021 era stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 6 del 10 aprile 2019.

Il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 dell'8 febbraio 2016.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, l'Ente, a partire da luglio 2018, partecipa - in qualità di capofila - al progetto *LIFE17 NAT/IT/000609 - LIFE SAMFIX* di durata quinquennale. Il costo complessivo del progetto è di euro 2.844.675, finanziato per il 60 per cento dall'Unione Europea. La quota destinata all'Ente parco è di euro 536.145 di cui euro 214.458 a carico del proprio bilancio. L'attività previste dal succitato progetto sono ancora in corso.

A partire da dicembre 2019 l'Ente Parco è coinvolto come *partner* nell'ambito del progetto UPPER – progetto del Comune di Latina, co-finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo

¹⁵⁸ Nelle premesse si dichiara che "sul portale acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP/MEPA) non sono presenti studi di consulenza del lavoro che offrono servizi aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili". Nella risposta alla nota di contraddittorio inviata per il referto 2019 l'Ente ha anzitutto evidenziato che "il servizio di elaborazione dei cedolini paga, contabilità IVA, relative comunicazioni obbligatorie non è mai stato svolto internamente per mancanza di personale con le competenze necessarie o la formazione adeguata al compito, anche per non incorrere in sanzioni o contenziosi in caso di errore"; inoltre ha sostenuto che da tale scelta consegue un risparmio di spesa.

regionale (FERS 2014-2020). Tale progetto sperimenta parchi produttivi urbani dedicati alla co-produzione di soluzioni basate sulla natura (*Nature Based Solutions*), per affrontare problemi sociali, ambientali ed economici della città di Latina. L'Ente parco interviene in tale progetto come supporto tecnico con proprio personale ed è prevista una quota di finanziamento per l'Ente di euro 46.350, di cui erogati ad aprile 2021 euro 18.940. Il progetto è ancora in svolgimento.

Anche nell'esercizio in esame è continuato lo svolgimento delle attività e degli interventi collegati all'affidamento all'Ente Parco, con delibera di Giunta regionale del Lazio n.202 del 21 aprile 2020, della gestione (ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007) delle ZSC marine "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina".

L'Ufficio tecnico dell'Ente ha proseguito anche nel 2020 la collaborazione con la Procura della Repubblica di Latina, con il Nucleo investigativo ambientale e forestale dell'ex Corpo forestale dello Stato di Latina, con la Guardia di Finanza, i Carabinieri e la Capitaneria di Porto, per diverse attività di polizia giudiziaria in materia di contrasto all'abusivismo edilizio.

Sulla base della legge 21 novembre 2000, n. 353 e del decreto 20 dicembre 2001 il Consiglio direttivo, con delibera n.30 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Piano AIB 2017-2021 (versione poi revisionata dal Servizio Biodiversità e Reti Ecologiche dell'Ente Parco a riscontro della nota del Mite del 18 febbraio 2019 e della successiva nota del 26 giugno 2019). Il Piano AIB è stato successivamente adottato dal Ministero vigilante con d.m. n. 308 del 17 ottobre 2019.

In ordine all'attività negoziale l'Ente ha comunicato quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 18 maggio 2021 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021 e il relativo elenco annuale 2021;
- non è stato istituito un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ma, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, si è comunque tenuto conto del principio di rotazione degli inviti (art.36 del d.lgs. n.50 del 2016), adottando anche procedure di RDO "aperta" sul Mepa, senza alcuna limitazione in merito alle ditte invitate;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, vengono aggiornati e comunicati all'ANAC i riferimenti di pubblicazione sul sito *web* istituzionale dei dati sui contratti pubblici,

come disposto dalla legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle disposizioni operative indicate a riguardo dall'autorità anticorruzione.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 142 - P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a))	169	0	30	139	502.412	226.409
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	13	0	5	8	91.745	55.725
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	4	0	0	4	31.749	11.770
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co.9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	5	5	0	0	15.065	10.459
Totale complessivo	191	5	35	151	640.971	304.364

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2020 sono 191, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 304.364.

Con determinazione n. 17 dell'8 febbraio 2021, emessa ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del

2016 ed avente per oggetto la revisione ordinaria, il Direttore f.f. ha dichiarato che l'Ente al 31 dicembre 2020 non detiene alcuna partecipazione societaria. Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 4 del 10 febbraio 2021, ha ratificato il provvedimento di revisione.

L'Ente parco non dispone di beni immobili di proprietà; a seguito di una convenzione onerosa con il Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità di Fogliano, sono stati concessi in uso alcuni beni immobili, tra cui la palazzina sede degli uffici.

L'Ente ha inviato un prospetto da cui risultano, con riferimento al 2020, i seguenti contenziosi:

- 5 contenziosi passivi innanzi Tar Lazio- Sez. di Latina avverso provvedimenti e atti emessi dall'Ente;
- 1 procedimento passivo presso la Corte di Appello di Roma;
- 5 giudizi passivi innanzi a giudici di pace di cui 1 è stato definito in senso favorevole nel 2020;
- 2 giudizi passivi innanzi al Tribunale di Latina. Una di queste due cause è stata cancellata dal ruolo;
- 1 giudizio passivo innanzi al Tribunale penale di Latina in cui l'Ente si è costituito parte civile. L'imputato è stato condannato al risarcimento del danno nei confronti del Parco per euro 50.000. Avverso la sentenza è stato proposto appello;
- 2 procedimenti passivi di mediazione non andati a buon fine.

Per la propria rappresentanza in due giudizi l'Ente ha nominato due legali del libero foro ¹⁵⁹.

L'Ente evidenzia nella nota integrativa che, a fronte dell'impatto finanziario derivante da eventuali condanne, ha prudenzialmente vincolato euro 80.000 dell'avanzo di amministrazione 2020 all'accantonamento al fondo rischi ed oneri.

L'Ente ha pubblicato sul sito *web* istituzionale, in applicazione dell'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione e, in applicazione dell'art.14, comma 4 lett. g, del d.lgs. n. 150 del 2009, l'attestazione dell'Oiv sulla trasparenza 2020.

¹⁵⁹ Di seguito viene sintetizzato quanto comunicato dall'Ente sulle due nomine: a ottobre del 2019 è stato nominato dal Direttore un legale del libero foro quale difensore per l'Ente Parco nel procedimento del Tribunale Penale di Latina contro un imputato per i reati commessi nei confronti dell'Ente (attentato incendiario presso la sede dell'Ente) che si è costituito parte civile. La nomina, motivata dall'urgenza legata al procedimento, è stata comunicata all'Avvocatura Generale dello Stato; nel 2020 è stata emessa sentenza di condanna nei confronti dell'imputato che ha ricorso in appello; con determina del Direttore n.45 del 22 aprile 2020 (sulla base della deliberazione n. 7 del 12 febbraio 2020 con cui il Consiglio direttivo ha mandato di incaricare un legale per valutare la questione) è stato affidato incarico a un legale di libero foro di presentare querela presso la Procura di Latina per il delitto di diffamazione aggravata (ex art.595 c.p.), per atti lesivi (effettuati tra dicembre 2019 e aprile 2020 sui social media) dell'onorabilità dell'Ente parco e dei suoi organi in relazione a provvedimenti amministrativi emanati sul piano daini L'Ente ha comunicato di non disporre nell'organico di figure professionali idonee allo svolgimento degli incarichi legali.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 14 del 9 luglio 2021, dunque, come già i precedenti 2014-2019, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Questa Corte ribadisce ancora una volta, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Sul documento contabile ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 2 del 25 giugno 2021, la Comunità del parco in data 6 luglio 2021 ed è stato poi approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef dell'11 agosto 2021 e Mite del 30 agosto 2021).

Al documento contabile sono allegati: il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo evidenzia un valore di -10,24 giorni e che risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per quanto concerne l'allegato 6, che correda il documento contabile, i ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

Il Collegio dei revisori, nel verbale di approvazione al consuntivo in esame, evidenzia che il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio non è stato redatto poiché il Mite non ha ancora emanato il decreto che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Con determina del Direttore n. 137 del 7 dicembre 2016 è stato approvato il bando pubblicato sull'albo pretorio *online* nella sezione amministrazione trasparente e per estratto sulla G.U.R.I del 9 dicembre 2016 n. 143 per l'affidamento del servizio di tesoreria, poi aggiudicato con determina n.153 del 29 dicembre 2016 ad un Istituto di credito con sede a Sabaudia, per un'offerta complessiva di euro 3.000 per il periodo 1° febbraio 2017 al 31 dicembre 2021.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2019, nonché a quella 2018 a fini comparativi.

Tabella 143 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.320.371	97,5	1.343.211	98,6	1,7
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	20.000	1,5	0		-100
Vendita beni e prestazione servizi	0		0		
Redditi e proventi patrimoniali	1	0,0	0		-100
Poste correttive e compensative di spese correnti	300	0,0	0		-100
Entrate non classificabili in altre voci	13.000	1,0	19.706	1,4	51,6
Totale entrate correnti	1.353.671	100,0	1.362.918	100,0	0,7
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	2.728.065	100,0	2.794.994	100,0	2,5
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		0		
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	2.728.065	100,0	2.794.994	100,0	2,5
Partite di giro	244.995	100,0	231.706	100,0	-5,4
Totale entrate	4.326.731		4.389.617		1,5

USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	13.058	1,0	9.170	0,7	-29,8
personale in attività di servizio	379.275	29,6	367.488	29,3	-3,1
acquisto beni di consumo e servizi	196.416	15,3	170.738	13,6	-13,1
per prestazioni istituzionali	524.641	41,0	507.106	40,5	-3,3
oneri tributari	6.658	0,5	1.430	0,1	-78,5
poste correttive e compensative di entrate corr.	0		0		
uscite non classificabili in altre voci	159.943	12,5	191.515	15,3	19,7
accantonamento t.f.r.			4.975	0,4	100
Totale uscite correnti	1.279.991	100,0	1.252.422	100,0	-2,2
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	244.853	99,5	3.968.205	96,5	1.520,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.212	0,5	115.884	2,8	9.459,0
Concessione crediti e anticipazioni			28.318	0,7	100
Totale uscite in c/capitale	246.066	100,0	4.112.406	100,0	1.571,3
Partite di giro	244.995	100,0	231.706	100,0	-5,4
Totale uscite	1.771.051		5.596.534		216,0

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.555.679	-1.206.917	-147,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	73.681	110.496	50,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.481.999	-1.317.413	-153,1

La gestione finanziaria 2020, ribaltando il dato positivo del 2019 (euro 2.555.679), registra un disavanzo pari ad euro 1.206.917. Il risultato è riconducibile esclusivamente al marcato saldo negativo della gestione in conto capitale (euro -1.317.413) mentre la gestione corrente, con un avanzo pari ad euro 110.496, migliora del 50 per cento il risultato positivo del 2019.

Con riferimento alla gestione corrente, i trasferimenti statali ammontano ad euro 1.343.211 (+1,7 per cento rispetto al 2019) e rappresentano il 98,6 per cento del totale delle entrate correnti; tali trasferimenti sono costituiti dal contributo ordinario del Mite, accertato in complessivi euro 1.245.371, a cui vanno aggiunti euro 97.840 quali contributi straordinari per spese correnti. I trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti.

La capacità di autofinanziamento dell'Ente è inesistente come risulta dalla voce "vendita di beni e prestazioni servizi" pari a zero anche nel 2020, come nel 2019. Tra le "entrate non classificabili in altre voci" si segnalano euro 19.706 per proventi da conciliazione ammende.

Tale dato evidenzia l'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover rimarcare, come già nei precedenti referti.

Le entrate in conto capitale, pari a euro 2.794.994, in moderato incremento rispetto al dato di euro 2.728.065 del 2019, sono costituite dal contributo del Mite per gli interventi in materia di clima, pari

ad euro 2.563.511 (di cui euro 635.495 quale restante quota del 20 per cento a valere sull'assegnazione 2019 di euro 3.177.475 ed euro 1.928.016 per il 2020, riscossi a dicembre 2020) e dall'ulteriore contributo del Mite di euro 231.483 (di cui 108.696 vincolati al ripristino dei muretti a secco e ai sentieri dei parchi, ed euro 122.787 ai sensi della legge n.179 del 2002, art. 12 - esercizio finanziario 2020).

Le spese correnti, in diminuzione del 2,2 per cento rispetto al 2019, ammontano ad euro 1.252.422; la maggiore incidenza è data da quelle per le prestazioni istituzionali (40,5 per cento), seguite da quelle per il personale (29,3 per cento).

Nella tabella che segue si rappresentano nel dettaglio le spese per le prestazioni istituzionali.

Tabella 144 - P.N. del Circeo - Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Attività divulgative e informative	35.533	6,8	8.094	1,6	-77,2
Ricerche scientifiche, studi e pubblicazioni	1.830	0,3	842	0,2	-54,0
Borse di studio per attività di ricerca	3.300	0,6	01		-100
Organizzazione campi, stages etc..			1.608	0,3	100
Indennizzi per danni fauna	0		0		
Gestione centri visita, informaz., musei, ecc.	6.000	1,1	5.924	1,2	-1,3
Spese progetti MAB	8.806	1,7	6.100	1,2	-30,7
Conservazione biodiversità	119.950	22,9	56.119	11,1	-53,2
Comunicazione e promozione Parco	9.299	1,8	85.137	16,8	815,6
Spese C.t.c.a.- DPCM 26.6.1997	69.923	13,3	69.910	13,8	0
Spese C.t.c.a.- art.2, co.5, DPR 4.4.2005	270.000	51,5	257.579	50,8	-4,6
Aree marine protette e foreste			15.793	3,1	100
Totale	524.641	100,0	507.106	100,0	-3,3

La tabella evidenzia un decremento complessivo del 3,3 per cento rispetto al dato del 2019, per cui dette spese si assestano sul valore di euro 507.106.

Nel dettaglio, si evidenzia la notevole riduzione delle spese per la conservazione della biodiversità (da euro 119.950 ad euro 56.119), inerenti strettamente alla *mission* istituzionale dell'Ente, con una incidenza dell'11,1 per cento sul totale a fronte del 22,9 per cento nel 2019, e l'importo (euro 257.579) relativo agli oneri connessi al personale del C.t.c.a. impiegato presso l'Ente.

Le uscite per investimenti, pari ad euro 4.112.406, registrano un forte aumento rispetto al dato

del 2019 pari ad euro 246.066. Il dato è riconducibile principalmente alle spese per gli interventi del progetto clima 2019 per (euro 3.177.475), in parte coperte dall'avanzo vincolato 2019, e per le attività di valorizzazione sull'isola di Zannone (euro 300.000).

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari a euro 697.866, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 732.908, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, viene evidenziato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli di spesa, pari a euro 25.021, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017, pari ad euro 17.670. AL riguardo, il Collegio dei revisori dei conti ha rappresentato che la maggiore spesa è dovuta a servizi aggiuntivi, come ad esempio l'assistenza sul *geoserver* per mantenere l'efficienza del sito istituzionale in un periodo di emergenza e lavoro da remoto. Questa Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente. Inoltre, i Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 179.417.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 145 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		3.838.797		6.157.678	60,4
Riscossioni					
c/competenza	4.231.731		3.671.416		
c/residui	96.290	4.328.021	842.880	4.514.296	4,3
Pagamenti					
c/competenza	1.031.283		1.360.243		
c/residui	977.856	2.009.139	856.938	2.217.181	10,4
Consistenza cassa fine esercizio		6.157.678		8.454.793	37,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.939.853		1.185.576		
dell'esercizio	95.000	2.034.853	718.201	1.903.777	-6,4
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.566.201		1.345.638		
dell'esercizio	739.768	2.305.970	4.236.291	5.581.929	142,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		5.886.562		4.776.641	-18,9

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un decremento del 18,9 per cento dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 5.886.562 ad euro 4.776.641) a fronte di un sostenuto aumento della consistenza di cassa (che passa da euro 6.157.678 ad euro 8.454.793) correlata all'incasso del finanziamento Mite per il clima (euro 1.928.016)

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: avanzo vincolato euro 3.081.617 (di cui euro 141.493 per il t.f.r.), avanzo libero destinato alle spese correnti, euro 347.417 (di cui euro 80.000, al fondo rischi e oneri); avanzo libero destinato agli investimenti euro 1.347.608.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'andamento complessivo dei residui nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 146 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var.%
Residui al 1° gennaio	2.036.143	2.034.853	-0,1
Residui annullati	0	6.397	100
Residui riscossi	96.290	842.880	775,4
Risultato gestione residui	1.939.853	1.185.576	-38,9
Residui esercizio	95.000	718.201	656,0
Residui al 31 dicembre	2.034.853	1.903.777	-6,4

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var.%
Residui al 1° gennaio	3.160.294	2.305.970	-27,0
Residui annullati	616.236	103.393	-83,2
Residui pagati	977.856	856.938	-12,4
Risultato gestione residui	1.566.201	1.345.638	-14,1
Residui esercizio	739.768	4.236.291	472,7
Residui al 31 dicembre	2.305.970	5.581.929	142,1

L'Ente ha provveduto, con deliberazione n.13 in data 9 luglio 2021, al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 1.903.777, registra un decremento del 6,4 per cento rispetto al 2019. Il risultato è riconducibile al forte aumento dei residui riscossi che bilancia i residui formati nel corso dell'esercizio.

Il tasso di smaltimento dei residui attivi, rispetto all'esercizio precedente, assume un valore in significativo aumento che denota un miglioramento della capacità dell'Ente alla riscossione degli stessi.

I residui attivi sono formati tutti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici (tra questi UE e Regione Lazio).

Il volume totale dei residui passivi, pari a euro 5.581.929, registra un notevole incremento (+142,1 per cento rispetto al 2019) ascrivibile alla riduzione dei residui radiati e all'aumento di quelli formati nel corso dell'esercizio. Su tale notevole volume incidono i residui relativi ai finanziamenti del Mite sui cambiamenti climatici per euro 3.139.291 e quelli del progetto *LIFE* 17 Samfix, cofinanziato dalla UE per euro 886.604, come evidenziato dal Collegio dei revisori nel verbale n.1 del 2021 con cui ha espresso parere favorevole al riaccertamento.

Si ribadisce la necessità, visto l'elevato volume dei residui attivi ma soprattutto di quelli passivi, che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica,

anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, tenuto conto anche che le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo.

Le seguenti tabelle forniscono l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi.

Tabella 147 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da entrate correnti	101.397	5,0	112.706	5,9	11,2
Residui da entrate in c/capitale	1.933.456	95,0	1.791.071	94,1	-7,4
Residui per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	2.034.853	100,0	1.903.777	100,0	-6,4

Tabella 148 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da uscite correnti	820.695	35,6	699.158	12,5	-14,8
Residui da uscite in c/capitale	1.474.434	63,9	4.882.771	87,5	231,2
Residui per partite di giro	10.841	0,5	0	0,0	-100
TOTALE	2.305.970	100,0	5.581.929	100,0	142,1

Dalle tabelle emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti in misura prevalente, anzi i primi quasi integrale, da partite in conto capitale.

5.4 Il conto economico

Nella redazione del rendiconto 2020 è stato applicato lo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs.18 agosto 2015, n. 139, che ha previsto l'eliminazione dei proventi e degli oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo.

Nella seguente tabella sono esposti i dati dell'esercizio in esame a confronto con quelli del 2019.

Tabella 149 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- altri ricavi e proventi	1.340.371	1.345.211	0,4
contributi di competenza dell'esercizio	234.750	329.291	40,3
proventi per conciliazioni ammende	13.000	17.706	36,2
radiazioni residui passivi	247.855	40.314	-83,7
poste correttive e compensative di uscite	300		-100
TOTALE	1.836.276	1.732.522	-5,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
- per servizi	829.620	778.684	-6,1
- per il personale	400.127	386.239	-3,5
- ammortamenti e svalutazioni	234.750	335.688	43
- oneri diversi di gestione	166.601	192.945	15,8
TOTALE	1.631.098	1.693.556	3,8
Differenza tra valore e costi produzione	205.178	38.966	-81
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
Risultato prima delle imposte	205.178	38.966	-81
Imposte dell'esercizio			
Utile o perdita di esercizio	205.178	38.966	-81

La gestione economica registra un avanzo di euro 38.966, in sensibile contrazione rispetto a quello di euro 205.178 dell'esercizio 2019, per l'effetto congiunto della diminuzione del valore della produzione (-5,7 per cento) e dell'aumento dei costi (+3,8 per cento).

Il valore della produzione di euro 1.732.522 (euro 1.836.276 nel 2019) è dato da altri ricavi e proventi pari ad euro 1.345.211, contributi di competenza dell'esercizio di euro 329.291 e dai proventi per conciliazioni ammende di euro 17.706, radiazione dei residui passivi per la parte corrente di euro 40.314. Gli accertamenti di parte corrente nell'anno 2020 sono stati di complessivi euro 1.362.918, costituiti prevalentemente dal versamento del MiTE per le spese di natura obbligatoria.

Nei costi per servizi di euro 778.684, in contrazione del 6,1 per cento, rientrano tutte le spese per beni e servizi sostenute dall'Ente nel 2020 aumentate dalla quota dei risconti attivi (euro 91.670) iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 2019. Esse riguardano le utenze, le spese per gli aggiornamenti *software*, gli oneri della convenzione con il raggruppamento Carabinieri per la biodiversità, le spese ordinarie sostenute per il

raggruppamento Carabinieri parco, le manutenzioni ordinarie dei mezzi nautici, tra i quali il battello ecologico, i mezzi antincendio, le azioni di sistema previste dalle direttive MiTE e le uscite per gli organi dell'Ente.

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 192.945, riguardano prevalentemente le erogazioni al bilancio dello Stato per i risparmi di spesa (euro 179.417) e spese legali (euro 11.748).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, quelli del 2019.

Tabella 150 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.054.952	5.661.606	175,5
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	311.482	396.546	27,3
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	74.201	74.201	0
TOTALE	2.440.635	6.132.353	151,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.034.853	1.903.777	-6,4
5) Crediti verso altri			
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	6.157.678	8.454.793	37,3
TOTALE	8.192.531	10.358.570	26,4
D) RATEI E RISCONTI	91.670	0	-100
TOTALE ATTIVO	10.724.836	16.490.923	53,8

PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	2.468.414	2.673.592	8,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	205.178	38.966	-81,0
TOTALE	2.673.592	2.712.558	1,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	156.034	141.493	-9,3
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.305.970	5.581.929	142,1
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi			
TOTALE	2.305.970	5.581.929	142,1
F) RATEI E RISCONTI	5.589.240	8.054.943	44,1
<i>TOTALE PASSIVO</i>	8.051.244	13.778.365	71,1
<i>TOTALE PASSIVO E NETTO</i>	10.724.836	16.490.923	53,8

L'attivo patrimoniale, pari ad euro 16.490.923, registra un aumento del 53,8 per cento riconducibile all'incremento delle immobilizzazioni immateriali (che passano da euro 2.054.952 del 2019 ad euro 5.661.606 del 2020) e delle disponibilità liquide (che passano da euro 6.157.678 del 2019 ad euro 8.454.793 del 2020). Sulle prime incide la voce "immobilizzazioni in corso e acconti" che beneficia del finanziamento Mite di euro 3.139.291, relativo al clima.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 74.201, importo rimasto invariato, concernono il credito nei confronti di una società assicuratrice con cui l'Ente, come risulta dalla nota integrativa, ha stipulato una polizza per la copertura del t.f.r.

I crediti ed i debiti coincidono esattamente con i valori della situazione amministrativa.

Nel passivo i risconti passivi passano da euro 5.589.240 ad euro 8.054.943 per effetto dei contributi in conto capitale di euro 2.794.994 accertati nell'esercizio ma da rinviare alla competenza dei successivi esercizi, al netto delle quote contabilizzate quali ricavi di competenza, pari ad euro 329.291 (voce "altri ricavi e proventi" del conto economico); su detto incremento ha inciso principalmente il più volte menzionato finanziamento Mite per il clima.

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.712.558, in lieve aumento (+1,5 per cento) rispetto ad euro 2.673.592 del 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, dall'istruttoria è emerso che il procedimento di Valutazione ambientale strategica, propedeutico all'approvazione definitiva del Piano per il parco, è ancora in corso. Questa Corte rileva la necessità che tale procedimento venga a compimento in tempi rapidi, tenuto conto anche che l'Ente ha sostenuto la spesa di euro 20.923 per attività propedeutiche, esternalizzate ad un professionista.

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 14 del 9 luglio 2021, dunque, come già i precedenti 2014-2019, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Questa Corte ribadisce ancora una volta, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

La gestione finanziaria 2020, ribaltando il dato positivo del 2019 (euro 2.555.679), registra un disavanzo pari ad euro 1.206.917. Il risultato è riconducibile esclusivamente al marcato saldo negativo della gestione in conto capitale (euro -1.317.413) mentre la gestione corrente, con un avanzo pari ad euro 110.496, migliora del 50 per cento il risultato positivo del 2019.

Con riferimento alla gestione corrente, i trasferimenti statali ammontano ad euro 1.343.211 (+1,7 per cento rispetto al 2019) e rappresentano il 98,6 per cento del totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, pari a euro 2.794.994, in moderato incremento rispetto al dato di euro 2.728.065 del 2019, sono costituite principalmente dal contributo del Mite per gli interventi in materia di clima, pari ad euro 2.563.511

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un decremento del 18,9 per cento dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 5.886.562 ad euro 4.776.641) a fronte di un sostenuto aumento della consistenza di cassa (che passa da euro 6.157.678 ad euro 8.454.793).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 3.081.617.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 1.903.777, registra un decremento del 6,4 per cento rispetto al 2019. Il risultato è riconducibile al forte aumento dei residui riscossi che bilancia i residui formati nel corso dell'esercizio.

Il volume totale dei residui passivi, pari a euro 5.581.929, registra un notevole incremento (+142,1 per cento rispetto al 2019) ascrivibile alla riduzione dei residui radiati e all'aumento di quelli formati nel corso dell'esercizio. Su tale notevole volume incidono i residui relativi ai finanziamenti del Mite sui cambiamenti climatici per euro 3.139.291 e quelli del progetto *LIFE* 17 Samfix cofinanziato dalla UE per euro 886.604, come evidenziato dal Collegio dei revisori nel verbale n.1 del 2021 con cui ha espresso parere favorevole al riaccertamento.

Si ribadisce la necessità, visto l'elevato volume dei residui attivi ma soprattutto di quelli passivi, che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, tenuto conto anche che le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo.

La gestione economica registra un avanzo di euro 38.966, in sensibile contrazione rispetto a quello di euro 205.178 dell'esercizio 2019.

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.712.558, in lieve aumento (+1,5 per cento) rispetto ad euro 2.673.592 del 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi; in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico (art. 1, commi 610 e seguenti, della l. n. 160 del 2019), è stato rilevato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli di spesa, pari a euro 25.021 è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017, pari ad euro 17.670. Al riguardo, il Collegio dei revisori dei conti ha rappresentato che tale maggiore spesa è dovuta a servizi aggiuntivi come, ad esempio, l'assistenza sul *geoserver* per mantenere l'efficienza del sito istituzionale in un periodo di emergenza e lavoro da remoto. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente. Inoltre, i Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori attestano che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 179.417.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con sede a Feltre (Belluno), è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d. m. del 20 aprile 1990 e riprogettata con d.p.r. 9 gennaio 2008.

Il territorio del parco, in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto interessando 15 Comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Belluno, e 5 comunità montane.

In ordine agli strumenti di programmazione, si richiama quanto illustrato nel precedente referto, cui si fa integrale rinvio, con i seguenti ulteriori aggiornamenti.

Per quanto riguarda il Piano per il parco (armonizzato dal Consiglio direttivo, con deliberazione n. 11 del 20 febbraio 2019, con il Piano di gestione della zona di protezione speciale "Dolomiti Feltrine e Bellunesi"), a seguito di gara ad evidenza pubblica, con determinazione del Direttore f.f. n.92 del 30 giugno 2020, è stato assegnato l'incarico per il servizio di redazione della documentazione necessaria all'acquisizione del parere della Valutazione ambientale strategica (VAS) ed impegnata la somma complessiva di euro 11.990. Con nota del 10 settembre 2020 l'Ente ha inoltrato agli enti competenti il Rapporto ambientale, preliminare per l'acquisizione dei relativi pareri.

Per quanto concerne il Regolamento del parco, il cui schema è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo del 17 dicembre 2018, il Mite, al fine di pervenire alla definitiva approvazione, ha inoltrato, in data 29 gennaio 2020, alla Regione Veneto la richiesta dell'intesa prevista dall'art. 11 della legge 394 del 1991, poi resa dapprima con deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2020 e poi reiterata, a seguito di ulteriori integrazioni al testo da parte dell'ufficio legislativo del Mite, con d. g. r. n. 620 del 11 maggio 2021. Il Regolamento del parco è entrato in vigore il 7 ottobre 2021.

Il Piano pluriennale economico e sociale, trasmesso alla Regione Veneto nel 2012, non è mai stato approvato.

Il vigente statuto, approvato con decreto n. 280 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche.

2. ORGANI E COMPENSI

L'attuale Presidente è stato nominato con d. m. n. 229 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del nuovo Consiglio direttivo.

Il vicepresidente attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio direttivo con delibera n.19 del 12 dicembre 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo stesso.

Con d. m. n. 346 del 2 dicembre 2019 sono stati nominati soltanto i componenti del Consiglio direttivo, designati dal Mite (1), dalle associazioni di protezione ambientale (1) e dalla Comunità del parco (4)¹⁶⁰; ai sensi dell'art. 9, c. 7, della l. n. 394 del 1991, essendo stata nominata la maggioranza dei componenti, l'organo si è legittimamente insediato. La Giunta esecutiva è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 4 ottobre 2017. La Comunità del parco è composta dal presidente della Regione Veneto, dal presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei comuni (15) e dai presidenti delle comunità montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco. Il Collegio dei revisori è stato ricostituito con d. m. del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 13 luglio 2020. Fino alla data del 2 gennaio 2020 era in carica il precedente Collegio, in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 3 del d. l. n.293 del 1994 convertito con l. n.444 del 1994. Nella seguente tabella è riportata la spesa sostenuta per gli organi, in termini di impegni, (compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente) nell'esercizio in esame e nel 2019 a fini comparativi.

Tabella 151 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	15.284	24.725	61,8
oneri a carico Ente su compensi al Presidente	4.815	7.825	62,5
Vicepresidente	6.069	0	-100
oneri a carico Ente su compensi al vicepresidente	1.604	0	-100
Presidente del Collegio revisori dei conti	1.657	874	-47,2
oneri a carico Ente su compenso al Presidente Collegio dei revisori	141	74	-47,2
compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.189	1.155	-47,2
oneri a carico Ente su compensi ai componenti Collegio dei revisori	387	204	-47,2
rimborso spese al Presidente	642	534	-16,8
rimborso spese ai componenti del Consiglio direttivo	421	0	-100
rimborso spese al Presidente del Collegio dei revisori	935	0	-100
rimborso spese ai componenti Collegio revisori dei conti	110	26	-76,4
TOTALE	34.253	35.417	6,3

Fonte: Ente

¹⁶⁰ Come comunicato dall'Ente in data 24 giugno 2021 mancano ancora i componenti designati dall'Ispra e dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Dai dati risulta che la spesa complessiva ha registrato un lieve incremento (+6,3 per cento) ed ammonta ad euro 35.417; i rimborsi spese si assestano sul contenuto importo complessivo di euro 1.560 (euro 2.108 nel 2019).

L'Ente parco ha specificato che, per quanto riguarda i compensi al Presidente e ai revisori, sono state applicate le disposizioni di cui ai dd.mm. del Ministero vigilante del 9 dicembre 1998 (agli importi ivi indicati sono state applicate le riduzioni di legge). Per quanto riguarda il rimborso delle spese sono state applicate le disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 1973 n. 836 e al regolamento per le missioni degli amministratori e revisori, tenendo altresì conto degli aggiornamenti normativi successivamente intervenuti e dei pareri rilasciati al riguardo dal Mef e dal Mite.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione generale che sovrintende due aree, una amministrativa e una tecnica, a loro volta strutturate in più servizi.

Il Direttore, nominato per tre anni con decreto n.58 del 3 febbraio 2014 e rinnovato per altri due anni con deliberazione n. 39 del 30 novembre 2016, è scaduto dall'incarico in data 4 marzo 2019.

In attesa della nomina del nuovo Direttore, le funzioni di direzione sono state assegnate ad un funzionario amministrativo con i seguenti provvedimenti: con decreto del vicepresidente, n.1 del 4 marzo 2019, sono state affidate dal 5 marzo 2019, per un periodo di sei mesi, poi prorogato di altri sei mesi, con decreto del Commissario straordinario n. 8 del 30 agosto 2019. Il Consiglio direttivo con deliberazione n.6 del 27 febbraio 2020 ha confermato nell'incarico il funzionario di area C, sino alla presa in servizio del nuovo Direttore¹⁶¹.

Il contratto di lavoro del Direttore cessato, in applicazione del c. c. n. l. 2006-2009, Area VI-Dirigenza-e.p.n.e., prevede un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi:

- euro 43.311 (stipendio tabellare); euro 12.156 (retribuzione di posizione parte fissa);

¹⁶¹ Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 4 del 28 gennaio 2021, stante l'elevato numero di domande pervenute, ha nominato la Commissione incaricata di effettuare una prima selezione dei candidati e ha definito i criteri da applicare per la scelta.

- euro 12.634 (retribuzione di posizione parte variabile);
- retribuzione di risultato entro l'importo massimo di euro 20.658, oltre alla maggiorazione del 20 per cento ai sensi della nota Mite del 12 novembre 2004);
- indennità di vacanza contrattuale.

L'Ente ha comunicato che nel 2020 non è stato erogato nessun compenso all'ex Direttore scaduto in data 4 marzo 2019, anche se a suo favore risulta accantonato un fondo relativo alla retribuzione di risultato 2019 che, a conclusione del ciclo della *performance* 2019, è stato erogato nel 2021 nell'importo spettante di euro 3.078.

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 152 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2019		consistenza al 31.12.2020	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1		0
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2	1	1		0	
C 1	2	2		2	
B 3	1	1		1	
B 2	5	5		5	
Totale	13	13	1	12	0

Fonte: Ente

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d. p. c. m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

Nel corso del 2020 l'Ente non ha effettuato assunzioni di personale, ma un dipendente ha cessato il servizio (31 luglio 2020) a seguito procedura di mobilità volontaria presso altra amministrazione.

L'attività di sorveglianza del territorio è svolta dal C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; il personale in servizio al 31 dicembre 2020 è di 27 unità.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 153 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	315.614	301.282	-4,5
Stipendi, altri assegni e oneri Direttore	7.736	0	-100
Fondo salario accessorio dipendenti	54.682	54.622	-0,1
Fondo salario accessorio Direttore	7.897	0	-100
Oneri previdenziali ed assistenziali	126.426	107.478	-15,0
Spese per missioni	1.019	288	-71,7
Spese per corsi e formazione obbligatoria	2.322	1.470	-36,7
Oneri sicurezza personale	2.489	3.359	35,0
Oneri diversi personale (buoni pasto)	10.500	10.500	0
TOTALE	528.684	478.998	-9,4
Incidenza sul totale uscite correnti	38,3	36,3	-5,2

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 478.998, registra un decremento pari al 9,4 per cento rispetto a euro 528.684 del 2019 a causa del mancato rinnovo del Direttore decaduto a marzo 2019.

Il Collegio dei revisori dei conti, ricevuta la determinazione direttoriale n.10 del 20 gennaio 2020 relativa alla quantificazione del fondo per la contrattazione integrativa 2020 e all'ipotesi di accordo integrativo del 26 novembre 2020, con allegate relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, con verbale n.294 del 21 dicembre 2020 ha verificato la conformità del fondo medesimo alle normative legislative e contrattuali e ne ha certificato la compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio.

L'Ente e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2020, l'accordo integrativo per il 2020, stabilendo il relativo fondo in euro 56.429.

L'Oiv ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2019, con atto datato 6 agosto 2020, in applicazione dell'art.14, c. 6, del d.lgs. n.150 del 2009, al fine della erogazione dei fondi accessori al personale.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, alla data 5 febbraio 2021, non è ancora intervenuta alcuna liquidazione delle somme spettanti al personale a tale titolo.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022 è stato approvato con decreto presidenziale n.1 del 31 luglio 2020, successivamente ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.23 dell'8 settembre 2020; il Mite ha avviato in data 13 agosto 2020 l'iter approvativo trasmettendo il provvedimento al Mef (che ha riscontrato la richiesta) ed al

Dipartimento della funzione pubblica ¹⁶².

L'Oiv, in composizione monocratica, sulla base di apposita convenzione rinnovata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.14 del 21 maggio 2020, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina. La convenzione triennale, con decorrenza 1° gennaio 2020 e scadenza 31 dicembre 2022, ha un costo a carico dell'Ente di euro 1.000.

L'Ente parco ha comunicato tutti gli incarichi esterni (21) conferiti nel 2020; trattasi principalmente di affidamenti a professionisti per attività di progettazione/collaudato nell'ambito di lavori pubblici realizzati dall'Ente e di alcune convenzioni di collaborazione con università; la spesa complessiva ammonta ad euro 276.987.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i provvedimenti adottati dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 2020) e 2021-2023 (deliberazione n.18 del 30 marzo 2021);
- Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 28 gennaio 2021. Quest'ultimo documento è stato integrato, secondo le indicazioni del ministero vigilante, con delibera del Consiglio direttivo n.20 del 30 marzo 2021;
- documenti di attestazione dell'Oiv per il 2020 (in data 9 luglio 2020) e per il 2021 (in data 21 giugno 2021), ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n.150 del 2009.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore facente funzioni.

Risulta pubblicato nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente" il referto relativo all'esercizio 2019 unitamente ai precedenti referti di questa Sezione.

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata in dettaglio nella relazione

¹⁶² L'Ente ha comunicato in data 22 dicembre 2021 che l'iter è ancora in corso.

sulla gestione, si segnala la collaborazione con gli enti locali e con tutti i soggetti pubblici, privati ed associativi, interessati a condividere le finalità della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni, nonché nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. Per quanto riguarda in particolare l'area dei Cadini della Val Brenton, in valle del Mis, l'Ente ha comunicato che, terminati i lavori di manutenzione, l'area è stata riaperta con l'istituzione di un biglietto di accesso; al termine della stagione i biglietti venduti sono stati oltre 30.000.

Anche nel corso del 2020 il Mite ha assegnato all'Ente un finanziamento a valere sul programma per interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo di euro 3,5 mln.¹⁶³

Nell'estate del 2020 si è svolta la visita ispettiva da parte del verificatore Europarc che ha autorizzato il rinnovo della Carta europea del turismo sostenibile (Cets), per il periodo 2020-2024. Sono proseguite le attività di ricerca, monitoraggio e conservazione della biodiversità e sono state avviate le attività del progetto *Life Wolf Alps* EU, per le attività di prevenzione degli attacchi da lupo e di monitoraggio dello stesso.

Il Piano AIB 2016-2020 è stato adottato con d. m. del 17 marzo 2017. Il nuovo Piano AIB 2021-2025 è attualmente in fase di predisposizione. Sul punto l'Ente parco ha fatto sapere di aver rinnovato con la Regione Veneto la richiesta di collaborazione per la stesura del nuovo documento.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 9 aprile 2020, ha approvato il programma triennale dei lavori per gli anni 2020-2022 e il programma biennale 2020-2021 degli acquisti dei beni e servizi ed i relativi elenchi annuali. L'Ente ha comunicato altresì di aver istituito l'elenco dei professionisti per affidamenti di incarichi per servizi tecnici di importo inferiore a 100.000 euro (art. 31, c.8, art. 46, c. 1 e art. 157, c.2, del d.lgs. 50/2016) e l'elenco degli operatori economici per affidamenti di lavori sotto soglia e con procedura negoziata (art. 36, c. 2, lettere a), b), c) e art. 63, del d.lgs. 50/2016).

¹⁶³ Le schede progettuali approvate riguardano i seguenti interventi: - recupero e rifunzionalizzazione dell'ex sede del distretto sanitario da adibire a punto informazioni del parco e nuova sede della stazione dei Carabinieri Parco di Longarone; - rafforzamento dell'intervento di riqualificazione energetica del museo naturalistico delle Dolomiti Bellunesi e Centro Culturale Rossi a Belluno; - realizzazione di una nuova pista ciclabile tra il Ponte dei Castei e il sito minerario di Valle Imperina.

L'Ente ha fatto presente di applicare il principio della rotazione di cui all'art. 36 del d.lgs 50 del 2016 e di rispettare gli adempimenti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Inoltre, ha dichiarato di aderire alle convenzioni Consip (in particolare per buoni pasto elettronici, energia elettrica, gas naturale, e carburante per autotrazione), di effettuare acquisti su Mepa per i beni e servizi ivi disponibili e di acquistare sul libero mercato beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro o non presenti su Mepa.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 154 - P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi, forniture (D.lgs. 50/2016)	Numero totale dei contratti	di cui			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		UTILIZZO CONSIP	UTILIZZO MEPA	EXTRA CONSIP MEPA		
Procedura aperta (art. 60)	5	0	1	4	177.260	46.487
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	-	-
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0	0	0	0	-	-
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	-	-
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	104	0	18	86	591.954	250.295
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	17	0	10	7	110.549	29.610
Affidamento in amministrazione diretta	0	0	0	0	-	-
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c 2 lett. b, c e c bis)	1	0	0	1	42.542	0
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36 c. 9)	0	0	0	0	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3 c. 1 lett. c)	3	3	0	0	46.852	23.617
Totale complessivo	130	3	29	98	969.158	350.009

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2020 sono 130, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 350.009. La tipologia più rilevante in termini sia numerici che di valore della spesa è costituita dagli affidamenti diretti (104, di cui 18 su Mepa, per un importo aggiudicato pari a complessivi euro 591.954.

L'Ente ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, con riferimento al 31 dicembre 2019, con determinazione n. 171 del 15 ottobre 2020 e con riferimento al 31 dicembre 2020 con determinazione n. 190 del 24 dicembre 2021. In entrambi i casi viene dichiarato che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne il contenzioso, come già rilevato nel precedente referto, pendono in capo all'Ente giudizi di cospicuo valore, che si trascinano da anni, tra alterne vicende processuali ma che sottendono richieste di carattere risarcitorio anche di notevole entità. A fronte di incerti esiti non risulta effettuato alcun accantonamento al pertinente fondo del passivo patrimoniale, diversamente da quanto indicato dal principio contabile OIC 31 e da quello generale di prudenza, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003. Ne deriva che i rischi in argomento non sono stati valutati opportunamente, al fine di evitare potenziali impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

In particolare, sulla base degli elementi di aggiornamento forniti in istruttoria in ordine allo stato di evoluzione dei principali giudizi pendenti dei quali si è riferito nei precedenti referti, è possibile affermare che i rischi in questione permangono inalterati a tutto il 2020.

Tra le vertenze in argomento merita menzione quella intentata dinanzi al giudice civile da società incaricate di eseguire lavori nel canale del Mis, conclusasi favorevolmente per l'Ente in primo grado, ma allo stato pendente in appello, con una richiesta risarcitoria pari a oltre 38 milioni di euro.¹⁶⁴

E', inoltre, ancora pendente il contenzioso del lavoro instaurato da un ex Direttore, per ottenere il pagamento di retribuzioni di risultato relative agli anni 2011, 2012 e 2013, di buoni pasto e il rimborso delle spese legali sostenute in un procedimento penale in cui l'Ente si è costituito in giudizio, attualmente rinviato per la valutazione di una eventuale conciliazione tra le parti¹⁶⁵.

¹⁶⁴L'Ente non ha comunicato ulteriori sviluppi del procedimento.

¹⁶⁵ L'Ente ha comunicato che è stata predisposta una bozza di accordo transattivo al vaglio dei legali delle parti.

La mancata istituzione del fondo è giustificata dall'Ente quanto al primo processo con l'impossibilità di disporre un accantonamento di valore così cospicuo, evidentemente esorbitante le dimensioni del suo bilancio, e quanto al secondo con l'intendimento di chiudere favorevolmente la procedura conciliativa in corso mediante il riconoscimento di parte delle vantate spettanze.

Un altro contenzioso passivo di rilievo è stato instaurato nel 2019 da una società privata innanzi al giudice amministrativo, nei confronti di diverse amministrazioni pubbliche, tra cui l'Ente parco (per un parere rilasciato in sede di conferenza di servizi), con domanda di annullamento, e conseguente richiesta di risarcimento dei danni, di un provvedimento autorizzatorio unico, ex art. 27 bis d.lgs. n. 152 del 2006 (determinazione del 1° marzo 2019 della Provincia di Belluno) e di una serie di atti accessori. Si sono svolte le prime udienze; anche in questo caso l'Ente comunica di essere in attesa di ulteriori sviluppi.¹⁶⁶

Sul punto, questa Corte ribadisce che l'Ente deve provvedere ad un puntuale apprezzamento dei rischi di soccombenza, al fine di limitare – nei limiti delle risorse in dotazione – le ricadute negative sul bilancio.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.7 del 25 febbraio 2021. L'approvazione del documento contabile è stata formalizzata dalla Comunità del parco con delibera n.1 del 25 febbraio 2021 e dai Ministeri vigilanti con nota Mef del 14 febbraio 2021 e nota Mite del 7 luglio 2021.

Sul documento contabile il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 296 del 23 febbraio 2021.

Al rendiconto è stato allegato il prospetto contenente le voci del piano integrato dei conti di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato 6 al d. m. 1° ottobre 2013).

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato che il programma *“Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari”* non è più presente fra i programmi sottostanti le missioni del bilancio dello Stato. Per quanto riguarda la consistenza finanziaria della spesa,

¹⁶⁶ Si sono svolte le prime udienze con deposito di atti, motivi aggiunti ed è stata disposta la cancellazione del ricorso dal ruolo delle sospensive. Anche in questo caso l'Ente comunica di essere in attesa di ulteriori sviluppi.

si è osservato che l'importo della spesa classificata nella missione 32 *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* appare troppo elevato in quanto tale missione deve essere utilizzata in maniera residuale e deve contenere solo spese di carattere generale che non possono essere imputate direttamente alla missione principale, in quanto non trovano una propria corrispondenza nelle finalità delle attività svolte dell'Ente. Questa Corte invita l'Ente a conformarsi alle predette indicazioni in sede di predisposizione dei prossimi documenti di bilancio.

Al rendiconto è allegata, inoltre, l'attestazione contenente l'indice di tempestività dei pagamenti, pari su base annuale a - 20 giorni, pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione *“Amministrazione trasparente”*.

In merito alle modalità di espletamento del servizio di cassa/tesoreria per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023 l'Ente con determinazione del Direttore n. 198 del 4 dicembre 2018 ha stabilito di procedere all'aggiudicazione mediante procedura negoziata tramite gara ufficiosa da esperire con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 36 e 95 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Con determinazione del Direttore n. 209 del 27 dicembre 2018 è stata indetta la gara ufficiosa ed entro il termine ultimo espressamente indicato nella lettera d'invito per la presentazione delle offerte (giorno 18 gennaio 2019), è pervenuta una sola offerta da parte di un istituto di credito con sede in Belluno; l'Ente ha trasmesso la relativa convenzione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 155 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.611.418	95,1	1.624.455	86,4	0,8
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		109.129	5,8	100
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	9.341	0,6	67.612	3,6	623,8
Redditi e proventi patrimoniali	38.735	2,3	71.448	3,8	84,5
Poste correttive e compensative di uscite correnti	33.235	2,0	6.485	0,3	-80,5
Entrate non classificabili in altre voci	1.630	0,1	1.660	0,1	1,9
Totale entrate correnti	1.694.359	100,0	1.880.789	100,0	11,0
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	2.068.216	96,3	3.661.760	100,0	77,0
Trasferimenti Regioni	80.000	3,7	0		-100
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	2.148.216	100,0	3.661.760	100,0	70,5
Partite di giro	281.730	100,0	282.357	100,0	0,2
Totale entrate	4.124.304		5.824.907		41,2

USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	34.253	2,5	36.417	2,8	6,3
per personale in attività di servizio	528.684	38,3	478.998	36,3	-9,4
acquisto beni di consumo e servizi	127.748	9,3	111.321	8,4	-12,9
per prestazioni istituzionali	559.581	40,5	551.184	41,8	-1,5
per trasferimenti passivi	23.829	1,7	47.458	3,6	99,2
oneri finanziari	4.212	0,3	3.704	0,3	-12,0
oneri tributari	44.954	3,3	32.288	2,4	-28,2
poste correttive e compensative di entrate correnti	280	0,0	0		-100
uscite non classificabili in altre voci	56.565	4,1	58.287	4,4	3,0
Totale uscite correnti	1.380.104	100,0	1.319.657	100,0	-4,4
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	750.330	93,2	537.134	86,6	-28,4
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	30.520	3,8	64.151	10,3	110,2
Indennità anzianità personale cessato	23.855	3,0	19.315	3,1	-19,0
Totale uscite in c/capitale	804.705	100,0	620.600	100,0	-22,9
Partite di giro	281.730	100,0	282.357	100,0	0,2
Totale uscite	2.466.540		2.222.615		-9,9

<i>Risultati gestionali finanziari</i>	2019	2020	Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.657.765	3.602.292	117,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	314.255	561.132	78,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	1.343.510	3.041.160	126,4

La gestione finanziaria 2020, migliorando del 117,3 per cento il saldo positivo del 2019 (euro 1.657.765), registra un avanzo di euro 3.602.292.

Tale risultato è ascrivibile, per la gran parte, al saldo positivo della gestione in conto capitale (euro 3.041.160) e, in misura minore, al saldo positivo della gestione corrente (euro 561.132).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 1.624.455, che rappresentano l'86,4 per cento del totale delle entrate correnti.

I trasferimenti del Mite sono costituiti dal contributo ordinario 2020, pari a euro 1.491.763 (di cui euro 65.000 per la Direttiva biodiversità) e da un contributo straordinario pari ad euro 132.692 per la conservazione siti natura SIC/ZSC e per le attività del progetto UE *LIFE Wolf Alps*.

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi" ammontano a euro 67.612, in sensibile aumento rispetto al dato del 201); anche le "entrate da redditi e proventi patrimoniali", per l'affitto delle strutture ricettive del parco, salgono a euro 71.448 (+84,5 per cento); le "poste correttive e compensative di uscite correnti" relative a recuperi e rimborsi diversi passano a euro 6.485 (-80,5 per cento); stabili le "entrate non classificabili in altre voci" pari a euro 1.660 (+1,9 per cento).

Le spese correnti, in moderato decremento (-4,4 per cento), si assestano ad euro 1.319.657. L'analisi di tali spese pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata da quelle per le prestazioni istituzionali (41,8 per cento), pari ad euro 551.184, seguite dagli oneri per il personale (36,3 per cento), ammontanti ad euro 478.998 e da quelle per l'acquisizione di beni di consumo e servizi (8,4 per cento), euro 111.321.

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio ad euro 2.148.216, balzano ad euro 3.661.760 grazie principalmente al contributo straordinario del Mite di euro 2.800.000 nell'ambito del programma parchi per il clima 2020, oltre ad euro 516.760 quale saldo del rimanente 20 per cento relativo al 2019 per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; inoltre, risulta contabilizzato un contributo di euro 345.000 per i danni causati dall'evento calamitoso di ottobre 2018.

La seguente tabella espone le uscite per prestazioni istituzionali, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 156 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche e pubblicazioni	17.000	3,0	2.000	0,4	-88,2
Manutenzione sistema protezione fauna	8.000	1,4	5.002	0,9	-37,5
Monitoraggio parete rocciosa Tormole	6.069	1,1	0		-100
Azione di sistema ex cap.1551	94.777	16,9	65.000	11,8	-31,4
Indennizzi fauna selvatica	130	0,0	750	0,1	476,9
Gestione fauna selvatica	2.381	0,4	2.940	0,5	23,5
Attività di sorveglianza L.394/91 art.21	125.000	22,3	110.000	20,0	-12,0
Gestione museo Serravella	10.000	1,8	10.000	1,8	0
Carta Europea Turismo Sostenibile	59.955	10,7	23.306	4,2	-61,1
progetto LIFE wolfalps eu - life 18	0		5.218	0,9	100
conservazione siti natura 2000	0		40.388	7,3	100
Merchandising	4.957	0,9	0		-100
Attività di educazione ambientale	31.000	5,5	30.696	5,6	-1,0
Attività divulgativa	9.988	1,8	25.450	4,6	154,8
Centri visite e strutture informative	61.006	10,9	85.009	15,4	39,3
Carta qualità	350	0,1	1.996	0,4	470,3
Certificazione del parco	6.497	1,2	4.849	0,9	-25,4
Convenzioni per collaborazione tra enti	60.493	10,8	83.423	15,1	37,9
Adesione ad associazioni ed istituzioni	13.400	2,4	13.000	2,4	-3,0
Gestione sito web	7.625	1,4	20.144	3,7	164,2
Gestione sistema informatico	40.953	7,3	22.013	4,0	-46,2
TOTALE	559.581	100,0	551.184	100,0	-1,5

Tra le spese per le prestazioni istituzionali, la maggiore incidenza (20 per cento), con un importo in valore assoluto di euro 110.000, è data da quelle per l'attività di sorveglianza svolta dal C.t.c.a., seguita dalle uscite relative ai centri visite e strutture informative che, con una incidenza del 15,4 per cento, registrano un importo pari ad euro 85.009.

Le spese in conto capitale si assestano ad euro 620.600 (-22,9 per cento) e sono costituite all'86,6 per cento dalla voce "acquisizioni di beni durevoli ed opere immobiliari", pari a euro 537.134 di cui, come chiarito dall'Ente, euro 151.952 a valere sul finanziamento Mite per il clima 2019¹⁶⁷.

Il capitolo "indennità di anzianità personale cessato" registra impegni per euro 19.315 per il fondo t.f.r..

¹⁶⁷ L'Ente ha trasmesso i relativi provvedimenti di impegno emessi nel 2020 unitamente anche a quelli, per ulteriori euro 272.730, emessi fino al 30 novembre 2021.

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento i ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione al consuntivo in esame, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020, pari a euro 111.321, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 113.3831, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, i predetti evidenziano che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari a euro 4.059, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017, che risulta pari a euro 3.654 ma prendono atto nel contempo di quanto riportato dall'Ente nella nota del 19 maggio 2021 (esistenza di un contratto con l'incaricato del servizio informatico nel periodo 1° settembre 2018-31 agosto 2021 che prevede la predetta spesa obbligatoria annua di euro 4.059). La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei revisori (verbale n.296 del 23 febbraio 2021) e i ministeri vigilanti danno atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 31.983.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa nel 2020, nonché, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 157 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		3.234.670		5.304.037	64,0
Riscossioni					
c/competenza	4.088.659		4.825.977		
c/residui	26.690	4.115.350	119.426	4.945.403	20,2
Pagamenti					
c/competenza	1.331.495		1.381.976		
c/residui	714.488	2.045.983	981.246	2.363.222	15,5
Consistenza cassa fine esercizio		5.304.037		7.886.218	48,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	124.547		39.999		
dell'esercizio	35.645	160.193	998.929	1.038.928	548,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	895.184		914.474		
dell'esercizio	1.135.045	2.030.229	840.639	1.755.113	-13,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.434.000		7.170.034	108,8

L'avanzo di amministrazione, con un marcato incremento del 108,8 per cento rispetto al 2019 (euro 3.434.000), si assesta ad euro 7.170.034.

Detto incremento scaturisce essenzialmente dal dato registrato al termine dell'esercizio della consistenza di cassa (+ 48,7 per cento), pari ad euro 7.886.218, per effetto a sua volta della crescita delle somme riscosse in conto competenza in conseguenza del contributo straordinario del Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

La parte vincolata dell'avanzo, come indicato nel rendiconto è pari a euro 1.032.012 mentre quella disponibile è pari a euro 2.532.951, di cui euro 369.055 al t.f.r. dei dipendenti. L'Ente ha comunicato di avere applicato in parte spesa nel 2021 la quota di avanzo di euro 2,8 mln finanziata dal Mite per gli interventi in materia di clima con variazione di bilancio n.6 approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 28 settembre 2021 (importo interamente impegnato).

Occorre segnalare che il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale evidenzia un importo pari a euro 376.921 che non corrisponde alla quota disponibile nell'avanzo di amministrazione. Si invita l'Ente ad allineare gli importi.

5.3 La gestione dei residui

Le seguenti tabelle espongono l'ammontare dei residui, attivi e passivi, relativi all'esercizio in

esame nonché, a fini comparativi, all'esercizio precedente.

Tabella 158 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var.%
Residui al 1° gennaio	164.946	160.193	-2,9
Residui annullati	13.708	768	-94,4
Residui riscossi	26.690	119.426	347,4
Risultato gestione residui	124.547	39.999	-67,9
Residui esercizio	35.645	998.929	2.702,4
Residui al 31 dicembre	160.193	1.038.928	548,5

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var.%
Residui al 1° gennaio	1.707.078	2.030.229	18,9
Residui annullati	97.406	134.510	38,1
Residui pagati	714.488	981.246	37,3
Risultato gestione residui	895.184	914.474	2,2
Residui esercizio	1.135.045	840.639	-25,9
Residui al 31 dicembre	2.030.229	1.755.113	-13,6

I residui sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con deliberazione n.6 del 25 febbraio 2021 previo parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n.295 del 23 febbraio 2021.

Il valore finale dei residui attivi, pari a euro 1.038.928, a causa del volume dei residui formati nel corso dell'esercizio, risulta in forte incremento rispetto al dato del 2019 (euro 160.193).

Per quanto riguarda la loro composizione, il 93,45 per cento delle partite conservate riguarda crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici mentre la parte rimanente, pari al 6,55 per cento, è relativa a crediti verso utenti e clienti.

I residui passivi, registrando un decremento pari al 13,6 per cento, si assestano a euro 1.755.013, tutti relativi a debiti verso fornitori. Il risultato va ricondotto al minor volume dei residui formati nel corso dell'esercizio tale da neutralizzare l'aumento di quelli derivanti dalle pregresse gestioni.

Tra i residui passivi di data più remota vi sono ancora le somme per competenze retributive dell'ex Direttore riferite agli anni 2011 2012 e 2013 in relazione alle quali pende il contenzioso. Al riguardo, la Sezione ribadisce quanto rilevato nel precedente referto in ordine alla errata contabilizzazione delle stesse, in quanto avrebbero dovuto essere accantonate nel fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per

titoli da cui emerge che la composizione sia di quelli attivi che di quelli passivi va ricondotta in maggior misura a poste in conto capitale. Per i primi l'incidenza è dell'82,9 per cento mentre per i secondi è del 51,5 per cento.

Tabella 159 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	20.718	12,9	147.198	14,2	610,5
da entrate in c/capitale	110.000	68,7	861.760	82,9	683,4
da partite di giro	29.475	18,4	29.971	2,9	1,7
TOTALE	160.193	100,0	1.038.928	100,0	548,5

Tabella 160 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	827.444	40,8	806.177	45,9	-2,6
da uscite in c/capitale	1.166.786	57,5	904.269	51,5	-22,5
da partite di giro	36.000	1,8	44.666	2,5	24,1
TOTALE	2.030.229	100,0	1.755.113	100,0	-13,6

5.4 Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2020, unitamente a quelli del 2019 a fini comparativi, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 161 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.659.494	1.763.516	6,3
- altri ricavi e proventi	34.865	117.274	236,4
TOTALE	1.694.359	1.880.790	11,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	84.697	107.941	27,4
- per servizi	234.864	256.366	9,2
- per godimento beni di terzi	9.484	10.770	13,6
- per il personale	595.745	545.379	-8,5
- ammortamenti e svalutazioni	247.877	345.646	39,4
- accantonamento per rischi	0	0	
- oneri diversi di gestione	412.230	364.816	-11,5
- versamenti al bilancio dello Stato	30.352	31.983	5,4
TOTALE	1.615.249	1.662.901	3,0
Differenza tra valore e costi di produzione	79.111	217.889	175,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	0	0	
- altri proventi finanziari	769	-360	-146,8
- interessi e altri oneri finanziari	-4.212	-3.704	12,1
TOTALE	-3.443	-4.064	-18,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	13.146	13.987	6,4
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	178.581	150.175	-15,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-93.770	-768	99,2
TOTALE	97.958	163.394	66,8
Risultato prima delle imposte	173.625	377.219	117,3
Imposte dell'esercizio	44.954	32.288	-28,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	128.672	344.931	168,1

La gestione economica 2020 registra un avanzo di euro 344.931, in aumento del 168,1 per cento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (euro 128.672), per effetto dell'incremento del saldo positivo sia della gestione caratteristica che di quella straordinaria.

Sul saldo della gestione caratteristica incide il valore della produzione che cresce, sia in valore assoluto che percentualmente (+11 per cento), molto più dei corrispettivi costi (+3 per cento).

Al risultato della gestione straordinaria contribuiscono principalmente le sopravvenienze attive derivanti dalla radiazione di residui passivi (euro 134.510) e dalla sistemazione dell'errata contabilizzazione di ammortamenti effettuati negli anni precedenti ma che

riguardavano un bene inserito con il metodo della cosiddetta “rappresentazione netta” (euro 15.665). Il valore delle imposte dell’esercizio ammonta a euro 32.288 e comprende imposte e tasse sulle strutture dell’Ente quali l’Ires, l’Irap e l’Imu.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell’Ente.

Tabella 162 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.948.606	1.773.757	-9,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	3.691.986	3.832.126	3,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
TOTALE	5.640.592	5.605.883	-0,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi di cui</i>	160.193	1.038.928	548,5
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	50.193	68.039	35,6
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	110.000	970.889	782,6
5) Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.305.091	7.886.913	48,7
TOTALE	5.465.284	8.925.841	63,3
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	11.105.876	14.531.724	30,8
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	6.135.119	6.263.791	2,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	128.672	344.931	168,1
TOTALE	6.263.791	6.608.722	5,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.449.209	5.790.969	136,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	362.646	376.921	3,9
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.030.229	1.755.113	-13,6
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	0	0	
12) debiti diversi	0	0	
TOTALE	2.030.229	1.755.113	-13,6
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	4.842.084	7.923.002	63,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	11.105.876	14.531.724	30,8

Relativamente alle poste attive si registra una riduzione delle immobilizzazioni immateriali (-

9,0 per cento), un aumento moderato di quelle materiali (+3,8 per cento) e un marcato incremento delle disponibilità liquide (+48,7 per cento).

Le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2020, pari ad euro 7.886.913 sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere per euro 7.886.218 e depositi presso il conto corrente postale per euro 694.

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale passa da euro 2.449.209 del 2019 a euro 5.790.969 dell'esercizio in esame per effetto principalmente della contabilizzazione del contributo straordinario erogato dal Mite per il clima 2020 (euro 2.800.000), che si somma a quello già iscritto relativo al 2019 (euro 2.067.040)

Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale (euro 376.921) questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 369.055).

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.608.722, in incremento del 5,5 per cento rispetto al 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In relazione agli strumenti della programmazione, si evidenzia che nella Gazzetta Ufficiale n.163 del 9 ottobre 2021 è stato pubblicato il decreto ministeriale n.245 del 2021 con il quale è stato approvato il Regolamento del parco, entrato in vigore il 7 ottobre 2021; invece per il Piano per il parco è ancora in corso il procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS).

La gestione finanziaria 2020, migliorando del 117,3 per cento il saldo positivo del 2019 (euro 1.657.765), registra un avanzo di euro 3.602.292.

Tale risultato è ascrivibile, per la gran parte, al saldo positivo della gestione in conto capitale (euro 3.041.160) e, in misura minore, al saldo positivo della gestione corrente (euro 561.132).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 1.624.455, che rappresentano l'86,4 per cento del totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio ad 2.148.216, balzano ad euro 3.661.760 grazie principalmente al contributo straordinario del Mite di euro 2.800.000

nell'ambito del programma parchi per il clima 2020, oltre ad euro 516.760 quale saldo del rimanente 20 per cento relativo al 2019, per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; inoltre, risulta contabilizzato un contributo di euro 345.000 per i danni causati dall'evento calamitoso di ottobre 2018.

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 478.998, registra un decremento pari al 9,4 per cento rispetto a euro 528.684 del 2019 a causa del mancato rinnovo del Direttore decaduto a marzo 2019.

L'avanzo di amministrazione, con un marcato incremento del 108,8 per cento rispetto al 2019 (euro 3.434.000), si assesta ad euro 7.170.034.

La parte vincolata dell'avanzo è pari a euro 1.032.012; l'Ente ha comunicato di avere applicato in parte spesa nel 2021 la quota di avanzo di euro 2,8 mln finanziata dal Mite per gli interventi in materia di clima con variazione di bilancio n.6, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 28 settembre 2021 (importo interamente impegnato).

Occorre segnalare che il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale evidenzia un importo pari a euro 376.921 che non corrisponde alla quota disponibile nell'avanzo di amministrazione. Si invita l'Ente ad allineare gli importi.

Il valore finale dei residui attivi, pari a euro 1.038.928, a causa del volume dei residui formati nel corso dell'esercizio, risulta in forte incremento rispetto al dato del 2019 (euro 160.193).

I residui passivi, registrando un decremento pari al 13,6 per cento, si assestano a euro 1.755.013.

In generale, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui passivi e considerato che molte partite risalgono ad esercizi remoti, si invita l'Ente a continuare l'attività di monitoraggio relativamente alla permanenza delle ragioni di debito.

La gestione economica 2020 registra un avanzo di euro 344.931, in aumento del 168,1 per cento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (euro 128.672), per effetto dell'incremento del saldo positivo sia della gestione caratteristica che di quella straordinaria.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, questa Corte, in presenza di numerosi contenziosi passivi, comportanti anche richieste risarcitorie di notevole entità, rileva che l'Ente non ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

Sul punto, si invita pertanto l'Ente ad effettuare una ricognizione puntuale delle cause in corso, con un puntuale apprezzamento dei rischi di soccombenza, al fine di limitare – nei limiti delle risorse in dotazione – le ricadute negative sul bilancio.

Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo del predetto con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.608.722, in incremento del 5,5 per cento rispetto al 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

In relazione alla verifica delle norme di contenimento i Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione al consuntivo in esame, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi mentre in ordine allo superamento del limite per le spese del settore informatico prendono atto nel contempo di quanto riportato dall'Ente nella nota del 19 maggio 2021 (esistenza di un contratto con l'incaricato del servizio informatico nel periodo 1° settembre 2018–31 agosto 2021 che prevede la predetta spesa obbligatoria annua di euro 4.059). La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei revisori e i ministeri vigilanti hanno attestato, inoltre, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 31.983.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco, ricadente nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Toscana, si estende per circa 36.843 ettari ripartiti in 4 aree a tutela differenziata, sul territorio di 12 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze.

L'Ente ha sede nel Comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata in quello di Santa Sofia (Forlì).

La situazione degli strumenti della programmazione è di assoluto stallo rispetto a quanto riferito nella relazione precedente, avendo l'Ente comunicato di non aver sviluppato ulteriori azioni nel corso del 2020.

Il Piano per il parco, entrato in vigore con la pubblicazione in data 26 gennaio 2010, stante la sua durata decennale, è ormai scaduto.

Per quanto riguarda il Regolamento, l'Ente, che ad oggi risulta privo di tale strumento, ha comunicato che entro la fine del 2021 verrà predisposta una bozza definitiva, contenente le osservazioni pervenute e da sottoporre al Consiglio direttivo.

Il procedimento di aggiornamento del Piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio direttivo, nel febbraio 2003, non ha avuto successivamente seguito.

Lo statuto vigente, approvato con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. 8 ottobre 2019 n. 293.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. n. 316 del 29 dicembre 2014, è cessato, successivamente ad un periodo di *prorogatio* ordinaria, in data 11 febbraio 2020.

Con nota del 25 gennaio 2021 l'Ente ha comunicato che la Comunità del parco, con delibera n. 2 del 5 agosto 2020, ha designato i propri rappresentanti; su tale delibera il Mite, con nota del 9 ottobre 2020, ha richiesto di effettuare una nuova designazione, conforme alla normativa

sulla parità di genere (art. 9, c. 4 bis, della legge quadro). L'Ente ha comunicato in data 28 ottobre 2021 che tale nomina non è ancora intervenuta e dunque ad oggi il Consiglio direttivo non è stato ricostituito; pertanto, anche la Giunta esecutiva, assente dal 2012, non è stata nominata.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei 12 comuni sul cui territorio si estende il parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori, nominato con d. m. 19 novembre 2014, terminato il suo mandato in data 2 gennaio 2020 è stato ricostituito con d.m. del 17 luglio 2020.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 163 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	6.219	26.972	333,7
Presidente del Collegio dei revisori	1.519	907	-40,3
Componenti del Collegio dei revisori	2.006	1.198	-40,3
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	1.077	901	-16,3
Rimborsi spese	9.000	8.250	-8,3
TOTALE	19.821	38.228	92,9

*L'Ente ha comunicato che uno dei due componenti del Collegio, alla data di ottobre 2021, non ha ancora presentato fattura per il periodo 2018-2019

Fonte: Ente

Come si evince dalla tabella, l'importo complessivo registra un marcato aumento, ricollegabile al fatto che, dal 5 agosto 2018 al 7 ottobre 2019, le funzioni di Presidente (il precedente era cessato dalla carica il 4 agosto 2018) erano state svolte dal vicepresidente che non percepiva compensi, avendo optato per il trattamento economico di sindaco.

Per quanto riguarda i criteri applicati nella determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha dichiarato che essi sono in linea con la vigente normativa e le istruzioni impartite dal Mite, con la nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: Servizio direzione, Servizio amministrativo, Servizio pianificazione e gestione delle risorse e Servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura. La sorveglianza territoriale del parco è affidata al C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri che consta di 46 unità.

Il Direttore è stato nominato con d.m. del 13 agosto 2019; tuttavia, per motivate ragioni personali, ha preso servizio solo in data 18 maggio 2020. Durante il periodo di assenza del predetto le funzioni sono state espletate *ad interim* da un funzionario dell'Ente.

Il contratto di lavoro (basato sul c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza - e.p.n.e.) del Direttore, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 5 settembre 2019, prevede un trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, determinato secondo i seguenti importi:

- stipendio tabellare, euro 43.311;
- retribuzione di posizione euro 36.580 di cui euro 12.156 quale retribuzione di posizione parte fissa ed euro 24.425 quale retribuzione di posizione parte variabile;
- retribuzione di risultato pari al 50 per cento della retribuzione di posizione (base annua quantificabile tra il 30 e il 50 per cento della retribuzione di posizione) quantificata nell'importo massimo di euro 18.290.

Nella seguente tabella è esposta, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, la spesa erogata per gli emolumenti del Direttore, valore che ha registrato un significativo aumento, riconducibile all'effettivo periodo di permanenza in servizio.

Tabella 164 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	1.202	26.957	2.143,0
Retribuzione di posizione parte fissa	363	8.155	2.145,6
Retribuzione di posizione parte variabile	652	14.613	2.141,6
Retribuzione di risultato	**52.932		-100
Altri emolumenti*		17.123	100
TOTALE	55.148	66.848	21,2

*Tfr erogato al Direttore cessato in data 10 gennaio 2019.

**Retribuzione di risultato relativa agli anni 2016-2018

Fonte: Ente

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano in servizio 15 unità, pari a quelle previste dalla dotazione organica stabilita con d.p.c.m. 23 gennaio 2013¹⁶⁸.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 165 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza personale al 31.12.2019			Consistenza personale al 31.12.2020		
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato
Dirigente							1
C 4	3	2*			3		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2	3	2			2		
B 1		1			1		
A 3							
A 2							
Totale	15	14	2		15	2	1

* una delle 3 unità C4 in organico è risultata in posizione di comando presso il PN d'Abruzzo fino al 10 gennaio 2020.

Fonte: Ente

Va rammentato che le “unità di personale fuori ruolo” sono i vincitori di un concorso bandito dall’Ente nel novembre 2010 per i quali l’entrata in vigore di normative in materia di contenimento della spesa, l’Ente stesso riteneva di non poter procedere all’assunzione. Il conseguente contenzioso si è definito sfavorevolmente per l’Ente¹⁶⁹ che quindi, per dare esecuzione al giudicato, ha proceduto all’assunzione dei ricorrenti, fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015. Con determina n. 19 del 9 gennaio 2019, è stato disposto il riassorbimento in pianta organica di una delle predette unità, nel posto liberatosi a seguito di un pensionamento registrato nel 2017, con equivalenza di area (area B).

L’Ente comunica che il Piano triennale di fabbisogno del personale 2019-2021 non è stato

¹⁶⁸ Una unità C4 è risultata in posizione di comando presso l’Ente parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise nel corso del 2019 e fino al 10 gennaio 2020.

¹⁶⁹ La Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro - (sentenza 29 gennaio 2015) dichiarava inammissibili i gravami proposti dall’Ente, soccombente in primo grado, avverso le sentenze di condanna emesse dal giudice del lavoro presso il Tribunale di Arezzo emesse in data 18 febbraio 2014.

adottato.¹⁷⁰

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 166 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	347.512	347.062	-0,1
Stipendi al Direttore	1.202	26.957	2.143,0
Missioni Direttore	3.000	2.750	-8,3
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	1.015	34.961	3.344,3
Spese per accertamenti sanitari	83	0	-100
Oneri previdenziali ed assistenziali	116.064	104.417	-10,0
Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL)	0	6.333	100
Fondo risorse decentrate	63.512	62.691	-1,3
Fondo lavoro straordinario	5.000	5.000	0,0
Spese per missioni	3.805	3.753	-1,4
Oneri personale comandato, incaricato	15.000	492	-96,7
Oneri sicurezza personale dipendente	7.672	6.840	-10,8
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	6.786	6.926	2,1
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	71.533	67.990	-5,0
Spese per corsi	1.934	3.390	75,3
Oneri diversi personale (buoni pasto)	6.966	13.111	88,2
TOTALE	651.085	692.673	6,4
incidenza sul tot. uscite correnti	31,5	31,1	

La spesa per il personale, registrando un incremento del 6,4 per cento rispetto al 2019, si assesta sul valore complessivo di euro 692.673, per effetto soprattutto degli emolumenti del Direttore. In data 1° febbraio 2021 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro relativo all'esercizio in esame; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 (verbali n.4 del 20 gennaio 2021). Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2020 è pari ad euro 82.182 ed è riferito a tutto il personale in servizio, in quanto dal 2019 l'Ente ha comunicato di avere provveduto alla unificazione del fondo tra il personale di ruolo e quello fuori pianta organica (provvedimento presidenziale n. 3 del 2019).

¹⁷⁰ Con deliberazione n.21 del 14 novembre 2019 il Consiglio direttivo rinviava l'approvazione all'entrata in servizio del Direttore.

La relazione della *performance* 2020 è stata approvata con provvedimento presidenziale n.20 del 22 novembre 2021 e validata dall'Oiv con nota del 24 novembre 2021.

L'Oiv, in forma monocratica, attualmente in carica è stato nominato, previa procedura selettiva pubblica tra i soggetti iscritti nell'elenco nazionale, con provvedimento presidenziale n. 17 del 14 luglio 2020 (in sostituzione del precedente, nominato in data 3 luglio 2020, che ha rinunciato successivamente all'incarico). Il precedente Oiv era stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 25 ottobre 2016.

Il compenso annuo lordo dell'Oiv è rimasto invariato nella misura di euro 4.500, oltre il rimborso delle spese nel limite massimo di euro 1.500.

Relativamente agli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati a soggetti esterni l'Ente ha comunicato che, nel corso del 2020, con determina n.798 del 24 novembre 2020 è stata avviata una procedura di selezione pubblica per l'individuazione di un ittiologo per attività di ricerca nell'ambito del progetto UE *Life Streams* (per il recupero ed alla conservazione della trota mediterranea) cui è seguita la determina n.994 del 28 dicembre 2020 di approvazione della selezione e di assunzione dell'impegno di spesa di euro 90.000, importo comprensivo di iva; la procedura si è conclusa nel 2021.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 (provvedimento presidenziale n. 2 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (provvedimento del Presidente n.5 del 25 marzo 2021);
- Piano della *performance* 2020-2022 (provvedimento del Presidente n.26 del 18 dicembre 2020) e 2021-2023 (provvedimento del Presidente n. 9 del 12 agosto 2021).

Con documento dell'8 ottobre 2020, l'Oiv ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d. lgs. n. 150 del 2009 e delle correlate delibere Anac, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella griglia di rilevazione al 31 marzo 2020, attestando la veridicità e

l'attendibilità rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ente; analoga verifica al 31 marzo 2020 e al 31 marzo 2021 è stata effettuata dall'OIV, rispettivamente, con documenti dell'8 ottobre 2020 e del 28 giugno 2021.

Va evidenziato che l'Ente ha pubblicato sul sito *web*, nella sezione "amministrazione trasparente" il capitolo del referto 2019 di questa Corte relativo alla propria gestione finanziaria.

Con provvedimento presidenziale n.13 del 28 maggio 2020 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona dell'attuale Direttore (nominato con d.m. n. 239 del 13 agosto 2019 ed entrato in servizio il 18 maggio 2020).

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, va evidenziata la prosecuzione dei progetti finanziati dal Mite per monitoraggi e interventi di salvaguardia della biodiversità.

L'Ente ha comunicato anche la prosecuzione

- delle azioni dei tre progetti LIFE in corso: *Life WetFly Amphibia* (per la conservazione di anfibi, farfalle ecc.), *Life Eremita*, (per la conservazione di diverse varietà di insetti *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Coenagrion mercuriale* e *Graphoderus bilineatus*) e *Life Streams*;
- del progetto *Cets* (Carta europea turismo sostenibile), giunta a conclusione a giugno della fase 2 con la certificazione da parte del parco di guide e strutture, nonché delle attività di ricerca scientifica e di conservazione del territorio.

L'Ente, sempre in relazione all'attività istituzionale, ha inoltre fornito un elenco dettagliato dei progetti nazionali ed europei a cui ha partecipato nel corso del 2020.

Sul piano AIB 2014-2020, il Mite ha chiesto all'Ente parco di apportare modifiche e integrazioni in conformità allo schema di piano di riferimento. Nonostante i solleciti inoltrati all'Ente dal Ministero il piano non risulta ancora adottato.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 167 - PN Foreste Casentinesi- Procedure acquisitive concluse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n.50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame	Note
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa			
Procedura aperta (art. 60)						15.574	n.2 gare svolte su piattaforma START della Regione Toscana
Procedure ristrette (art. 61)							
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)							
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)							
Dialogo competitivo (art. 64)							
Partenariato per l'innovazione (art.65)							
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	164		56	108	640.979	594.251	
Affidamento diretto previo confronto con più offerte economiche (art. 36, c.2 lett. a)	16		15	1	157.109	156.413	
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2 lett. a) e b))							
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b) c) e c bis)	9		9		339.864	143.964	
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)					0	1.141	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	11	11			76.858	74.948	
Totale complessivo	200	11	80	109	1.214.811	986.292*	

*Il dato comunicato dall'Ente comprende anche euro 131.652 relativi a procedure concluse in anni precedenti al 2020

I dati evidenziano che, nel corso del 2020, sono state concluse 200 procedure acquisitive il cui importo di aggiudicazione ammonta a complessivi euro 1.214.811. La tipologia più significativa, sia per valore (euro 640.979) che per numero (164) è quella dell'affidamento diretto di cui all' art.36, comma 2, lett. a del codice dei contratti pubblici, di cui 108 effettuati sul Mepa.

Con provvedimento n. 12 del 29 settembre 2021 il Presidente, nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, ha confermato che l'Ente attualmente detiene partecipazioni nelle società "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81 per cento, pari a euro 6.881) e "L'Altra Romagna società consortile a r.l." (4,62 per cento, pari a euro 3.000), ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Nel provvedimento l'Ente stesso, pur avendo riscontrato il mancato rispetto di alcuni parametri previsti dall'art. 20, c.2, del predetto d.lgs. n.175 del 2016, ha dichiarato che si tratta di gruppi di azione locale, dunque esclusi dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi dell'art.26, c.6-bis. La situazione dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2020, secondo quanto comunicato dall'Ente, è la seguente:

- 1 contenzioso passivo innanzi al Tar Emilia-Romagna proposto dal WWF; l'Ente è patrocinato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bologna;
- 1 contenzioso passivo innanzi al Tar del Lazio proposto da un vincitore di concorso;
- 1 contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Arezzo da una privata (l'Ente ha comunicato che si è costituito in giudizio con decreto presidenziale del 2 luglio 2014 e che il giudizio è sospeso dal 12 settembre 2017; il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze);
- 1 contenzioso passivo promosso innanzi al Tribunale di Arezzo da un ex Presidente; l'Ente, soccombente in primo grado, è stato vittorioso in appello, con sentenza della Corte di appello di Firenze, impugnata in Cassazione (il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura generale dello Stato).

L'Ente ha precisato che non ci sono casi in cui il giudizio sia stato affidato a legali del libero foro e che, sulla base delle indicazioni espresse da questa Corte nel referto sulla gestione 2019, ha provveduto a stanziare adeguate risorse al fondo rischi ed oneri.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato approvato dal Presidente in via d'urgenza con provvedimento n. 6 del 29 aprile 2021. Il parere del Collegio dei revisori è stato formulato con verbale n. 6 del 26 aprile 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile (nota Mef del 23 giugno 2021 e nota Mite del 20 luglio 2021), evidenziando la necessità che il provvedimento presidenziale sia ratificato dal competente organo di vertice non appena sarà ricostituito.

Il parere favorevole della Comunità del parco è stato formalizzato con deliberazione n. 7 del 14 ottobre 2021.

Al documento contabile sono stati allegati: il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto contenente i tempi medi dei pagamenti il cui valore evidenzia un ritardo medio nei pagamenti pari a 5 giorni¹⁷¹. Quest'ultimo documento risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2020-2022 è stato approvato con provvedimento presidenziale n. 23 del 25 ottobre 2019, ed allegato al bilancio di previsione dell'anno 2020. In allegato alla relazione sulla gestione l'Ente ha redatto la relazione di valutazione sul raggiungimento dei risultati.

Il servizio di cassa risulta espletato da un istituto di credito a seguito di affidamento quinquennale disposto con determinazione n.305 del 2016, a seguito di procedura pubblica. L'incarico è stato prorogato al 31 dicembre 2021 con determinazione n.519 del 2021. L'Ente precisa che l'istituto di credito è cambiato nel tempo a seguito di fusione societaria e successiva cessione di ramo d'azienda di cui l'Ente ha preso formalmente atto (determinazione n.201 del 22 febbraio 2021).

¹⁷¹Nell'attestazione si precisa che "detti tempi medi (giorni medi di pagamento calcolati dalla data di ricezione della fattura al protocollo alla data di emissione del mandato di pagamento) pur rientrando nei termini previsti dal D.L. 9 ottobre 2002, n. 231, risultano influenzati dai tempi non dipendenti dall'Amministrazione in ordine alle liquidazioni (tempi necessari all'emissione del Durc etc.)."

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame, nonché a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 168 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.721.539	91,6	2.702.584	92,5	-0,7
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		0		
Vendita beni e prestazione servizi	28.797	1,0	33.283	1,1	15,6
Redditi e proventi patrimoniali	2.440	0,1	2.531	0,1	3,7
Poste correttive e compensative di spese correnti	54.729	1,8	38.456	1,3	-29,7
Entrate non classificabili in altre voci	163.251	5,5	144.842	5,0	-11,3
Totale entrate correnti	2.970.756	100,0	2.921.697	100,0	-1,7
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	2.139.303	93,8	3.172.674	92,3	48,3
Trasferimenti Regioni	127.980	5,6	8.145	0,2	-93,6
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	12.500	0,5	256.168	7,5	1.949,3
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	2.279.783	100,0	3.436.987	100,0	50,8
Partite di giro	368.032	100,0	332.350	100,0	-9,7
Totale entrate	5.618.571		6.691.034		19,1

USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	22.816	1,1	48.044	2,2	110,6
personale in attività di servizio	651.085	31,5	692.673	31,1	6,4
acquisto beni di consumo e servizi	206.628	10,0	197.511	8,9	-4,4
per prestazioni istituzionali	1.072.418	51,9	1.180.235	53,0	10,1
oneri finanziari	500	0,0	500	0,0	0
oneri tributari	64.049	3,1	60.886	2,7	-4,9
poste correttive e compensative di entrate correnti	555	0,0	146	0,0	-73,8
non classificabili in altre voci	48.310	2,3	45.829	2,1	-5,1
Totale uscite correnti	2.066.360	100,0	2.225.824	100,0	7,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	790.751	93,8	2.021.257	97,2	155,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	49.320	5,8	39.577	1,9	-19,8
Indennità anzianità personale cessato	0		0		
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	3.230	0,4	19.381	0,9	500,1
Totale uscite in c/capitale	843.301	100,0	2.080.215	100,0	146,7
Partite di giro	368.032	100,0	332.350	100,0	-9,7
Totale uscite	3.277.693		4.638.389		41,5

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.340.877	2.052.646	-12,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	904.396	695.873	-23,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	1.436.482	1.356.772	-5,5

L'esercizio finanziario in esame, pur in moderata flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 2.340.877), registra un avanzo di euro 2.052.646. Tale avanzo va ascritto soprattutto alla gestione in conto capitale che chiude, in continuità con l'esercizio precedente, con un sensibile avanzo (euro 1.356.772) mentre quella corrente evidenzia un risultato positivo più contenuto (euro 695.873)

I finanziamenti statali, pari ad euro 2.702.584, con un'incidenza del 92,5 per cento delle entrate correnti (91,6 per cento nel 2019), sono costituiti dal contributo ordinario del Mite, pari a euro 2.623.445, da un altro contributo del medesimo per la copertura di spese correnti di euro 66.460 e dalle donazioni del 5 per mille 2018 e 2019 per euro 12.679.

I trasferimenti dalle regioni e da altri enti del settore pubblico risultano assenti.

L'apporto finanziario complessivo delle altre entrate diverse dai trasferimenti risulta pari al 7,5 per cento sul totale delle entrate correnti; in particolare, le "entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi" sono costituite dalle voci "ricavi dalla vendita di pubblicazioni e prodotti promozionali" per euro 33.283. Le "entrate non classificabili in altre voci", sono costituite soprattutto dalla voce "vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi", per euro 135.624.

Le entrate in conto capitale ammontano complessivamente ad euro 3.436.987 (euro 2.279.783 nel 2019) e sono formate per la gran parte dai contributi derivanti dal Mite per gli interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, pari ad euro 3.063.979 (di cui euro 526.168 saldo 2019, non riscosso, ed euro 2.537.810 come accertamento ed incasso del contributo per il 2020); ad essi si aggiungono altri contributi sempre del Mite per la realizzazione dei muretti a secco per euro 65.217 (incassati totalmente) e per la realizzazione dei sentieri ed aree sosta per euro 43.478 (incassati totalmente).

Gli ulteriori accertamenti si riferiscono ai seguenti finanziamenti: dall'Ente parco della Maiella per progetto Life 18 NAT/IT/000931-A3 *Streams* (euro 256.168); dalla Regione Toscana per progetti pilota e di cooperazione in agricoltura (euro 8.145).

Le spese correnti, pari a complessivi euro 2.225.824, registrano un incremento del 7,7 per cento rispetto al valore del 2019 (euro 2.066.360). La voce che presenta la maggiore incidenza sul totale è rappresentata dalle spese per le prestazioni istituzionali (53 per cento), seguita dagli oneri per il personale (31,1 per cento).

La seguente tabella mostra il dettaglio delle uscite istituzionali, con le rispettive incidenze

percentuali.

Tabella 169 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Oneri contenzioso	0		0		
Indennizzi danni fauna	40.000	3,7	50.000	4,2	25,0
Controllo e gestione fauna	68.163	6,4	73.599	6,2	8,0
Gestione piano antincendi boschivi	10.000	0,9	0	0,0	-100
Manutenzione ordinaria	91.442	8,5	29.058	2,5	-68,2
Gestione strutture informative	168.411	15,7	220.000	18,6	30,6
Interventi e progetti promozione territoriale	175.475	16,4	194.366	16,5	10,8
Spese per attività divulgative	214.192	20,0	181.538	15,4	-15,2
Progetto CETS	28.790	2,7	0	0,0	-100
Sorveglianza del C.t.c.a.	163.500	15,2	183.495	15,5	12,2
Interventi direttiva Mite biodiversità	37.500	3,5	118.800	10,1	216,8
Organizzazione campi scuola, stages, ecc.	18.977	1,8	0	0,0	-100
Fondo finanziamento ricerca finalizzata	55.968	5,2	129.380	11,0	131,2
TOTALE	1.072.418	100,0	1.180.235	100,0	10,1

Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano ad euro 1.180.235, in aumento del 10,1 per cento rispetto al dato del 2019; quelle più rilevanti sono relative alla gestione di strutture informative (18,6 per cento), agli interventi e i progetti per la promozione territoriale (16,5 per cento) e alle attività di sorveglianza (15,5 per cento).

Le spese in conto capitale nel 2020 registrano un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+146,7 per cento), assestandosi ad euro 2.080.215: nell'ambito di tale titolo, gli oneri per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari costituiscono la voce che copre quasi l'intera somma (97,2 per cento). Nel dettaglio, euro 1.288.969 sono stati impegnati nell'ambito del programma Mite sui cambiamenti climatici, euro 204.719 nell'ambito della realizzazione e manutenzione dei centri visita e altre strutture del parco ed euro 179.782 per il progetto *Life*.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di:

- acquisti: di beni e servizi (art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160 del 2019), con impegni di euro 100.559 inferiori al limite di euro 106.944,
- beni e servizi informatici (art. 1, commi 610 e ss., della legge n. 160 del 2019), con impegni di euro 6.021, entro il limite di spesa di euro 6.806;
- gestione autovetture (art. 15, c.1, del d.l. n. 66 del 2014), con impegni di euro 1.345, entro il limite di euro 4.483.

L'Ente, inoltre, ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 24.916.

5.2 La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2020 ed a fini comparativi nel 2019, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 170 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		5.284.904		7.627.558	44,3
Riscossioni					
c/competenza	5.397.499		5.955.849		
c/residui	181.847	5.579.346	188.601	6.144.450	10,1
Pagamenti					
c/competenza	1.455.038		1.452.159		
c/residui	1.781.654	3.236.692	1.453.865	2.906.024	-10,2
Consistenza cassa fine esercizio		7.627.558		10.865.984	42,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.153.841		1.183.855		
dell'esercizio	221.071	1.374.912	735.185	1.919.040	39,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.669.714		2.828.634		
dell'esercizio	1.822.655	4.492.369	3.186.230	6.014.863	33,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		4.510.101		6.770.161	50,1

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.770.161, registra un considerevole incremento rispetto al 2019 (+50,1 per cento), per effetto del forte aumento della consistenza di cassa (+ 42,5 per cento), che si assesta sul valore di euro 10.865.984, a sua volta scaturente principalmente dall'incasso del finanziamento del Mite per il clima, e dei residui attivi (+39,6 per cento), tale da superare in termini assoluti l'incremento dei residui passivi (+33,9 per cento).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 5.481.814, di cui euro 599.551 al t.f.r. dei dipendenti ed euro 3.879.682 agli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti

climatici coperti dal finanziamento del Mite (euro 1.341.872 economie a valere sul contributo 2019 ed euro 2.537.810 economia sul contributo 2020); la parte disponibile è di euro 1.288.347 (in tale ambito si destina al fondo rischi e oneri l'importo di euro 37.000).

5.3 La gestione dei residui

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati relativi ai residui, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 171 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.340.083	1.374.912	2,6
Residui annullati	4.395	2.456	-44,1
Residui riscossi	181.847	188.601	3,7
Risultato gestione residui	1.153.841	1.183.855	2,6
Residui esercizio	221.071	735.185	232,6
Residui al 31 dicembre	1.374.912	1.919.040	39,6

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	4.568.956	4.492.369	-1,7
Residui annullati	117.587	209.871	78,5
Residui pagati	1.781.654	1.453.865	-18,4
Risultato gestione residui	2.669.714	2.828.634	6,0
Residui esercizio	1.822.655	3.186.230	74,8
Residui al 31 dicembre	4.492.369	6.014.863	33,9

I residui attivi, con un incremento del 39,6 per cento sul 2019, si assestano sul valore di euro 1.919.040. Il risultato va ricondotto all'incremento dei residui formati nell'esercizio (+232,6 per cento).

Si evidenzia che il 95,08 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

Anche i residui passivi registrano un notevole incremento (+33,9 per cento) attestandosi a euro 6.014.863. Tali residui sono composti per il 62,47 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 36,82 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 40, c. 3, del d.p.r. n. 97 del 2003, sono state approvate con decreto presidenziale n. 3 del 16 marzo 2021.

Gli importi eliminati ammontano ad euro 2.456 per i residui attivi ed euro 209.871 per i residui passivi.

Stante il rilevante volume complessivo dei residui attivi e passivi questa Corte invita l'Ente a proseguire l'attività di puntuale verifica dei presupposti giuridici per la conservazione nelle scritture contabili di quelle poste che risalgono ad esercizi remoti (dal relativo elenco risultano residui attivi provenienti finanche dal 1998 -cap.15010 - e passivi dal 2011 e 2012 -cap.2050 -). Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 172 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	359.184	26,1	189.702	9,9	-47,2
da entrate in c/capitale	1.013.716	73,7	1.727.347	90,0	70,4
per partite di giro	2.011	0,1	1.990	0,1	-1,0
TOTALE	1.374.912	100,0	1.919.040	100,0	39,6

Tabella 173 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.189.784	48,7	2.318.054	38,5	5,9
da uscite in c/capitale	2.275.486	50,7	3.654.342	60,8	60,6
per partite di giro	27.099	0,6	42.467	0,7	56,7
TOTALE	4.492.369	100,0	6.014.863	100,0	33,9

Come si evince dalle tabelle sopra esposte i residui attivi sono costituiti per il 90 per cento da partite in conto capitale, mentre i residui passivi risultano più bilanciati, il 38,5 per cento da partite correnti e il 60,8 per cento da partite in conto capitale.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze della gestione economica nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 174 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	249.117	219.013	-12,1
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.927.333	2.977.273	1,7
TOTALE	3.176.450	3.196.286	0,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie e merci	0	0	
- per servizi	845.278	941.562	11,4
- per godimento beni di terzi	3.286	4.001	21,8
- per il personale	697.626	743.488	6,6
- ammortamenti e svalutazioni	650.768	676.076	3,9
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	11.901	5.393	-54,7
- accantonamento per rischi	0	0	
- accantonamento fondi oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	522.243	533.802	2,2
TOTALE	2.731.102	2.904.322	6,3
Differenza valore e costi della produzione	445.348	291.964	-34,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	100	0
- interessi ed altri oneri finanziari	-500	-500	0
TOTALE	-400	-400	0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-13.253	-127.261	-860,2
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	117.587	209.871	78,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-4.395	-2.456	44,1
TOTALE	99.939	80.154	-19,8
Risultato prima delle imposte	544.887	371.718	-31,8
Imposte dell'esercizio	43.779	44.090	0,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	501.108	327.628	-34,6

La gestione economica si chiude con un avanzo pari a euro 327.628, il cui decremento percentuale (-34,6 per cento) rispetto al 2019 deriva principalmente dalla significativa diminuzione del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 445.348 ad euro

291.964, e in misura minore, dalla flessione del saldo della gestione straordinaria (-19,8 per cento), pari a euro 80.154 (euro 99.939 nel 2019).

Sul risultato della gestione caratteristica incide l'aumento dei costi della produzione (+6,3 per cento), che assommano ad euro 2.904.322, mentre il valore della produzione, pari a euro 3.196.286 rimane sostanzialmente stabile (+0,6 per cento).

Nel dettaglio, registrano un significativo incremento, in termini assoluti, i costi per servizi (da euro 845.278 ad euro 941.562) e i costi per il personale (da euro 697.626 a euro 743.488).

Il saldo della gestione straordinaria, pari ad euro 80.154, in diminuzione del 19,8 per cento rispetto al 2019, deriva dalle poste scaturenti dalle operazioni di riaccertamento dei residui e da un onere straordinario pari ad euro 127.261 quale decremento di immobilizzazioni in corso a seguito di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

5.5 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2019, viene rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 175 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.645.925	4.954.533	35,9
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	914.548	882.818	-3,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	9.881	9.881	0,0
TOTALE	4.570.354	5.847.232	27,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	154.479	149.086	-3,5
II. Residui attivi di cui	1.374.912	1.919.039	39,6
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	90.314	92.418	2,3
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	1.282.587	1.824.631	42,3
5) Crediti verso altri	2.011	1.990	-1,0
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.627.558	10.865.985	42,5
TOTALE	9.156.949	12.934.110	41,2
D) RATEI E RISCONTI	3.360	4.742	41,1
TOTALE ATTIVO	13.730.663	18.786.084	36,8

PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	4.686.620	5.187.728	10,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	501.108	327.628	-34,6
TOTALE	5.187.728	5.515.356	6,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	556.551	599.551	7,7
E) RESIDUI PASSIVI di cui			
5) debiti verso i fornitori	2.082.175	2.214.650	6,4
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	2.383.094	3.757.746	57,7
12) debiti diversi	27.099	42.467	56,7
TOTALE	4.492.368	6.014.863	33,9
F) RATEI E RISCOINTI	3.494.016	6.656.314	90,5
TOTALE PASSIVO	8.542.935	13.270.728	55,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.730.663	18.786.084	36,8

Il totale delle attività, pari a euro 18.086.784, registra un aumento del 36,8 per cento ascrivibile principalmente al notevole incremento dell'attivo circolante (+41,2 per cento), per l'incasso del contributo Mite per il clima, bilanciato dal forte aumento dei risconti passivi, che passano da 3,5 mln a 6,6 mln, per effetto della sua contabilizzazione in detta voce, in applicazione del criterio cosiddetto appunto dei "risconti passivi", applicabile anche agli enti parco, come chiarito anche dal Mef con la nota n.5 del 30 gennaio 2006.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 599.551, trova esatta corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato nel corso del 2020 atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta ad euro 5.515.356, con un incremento del 6,3 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 5.187.728) scaturente dal risultato economico di esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio finanziario in esame, pur in moderata flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 2.340.877), registra un avanzo di euro 2.052.646. Tale avanzo va ascritto soprattutto alla gestione in conto capitale che chiude, in continuità con l'esercizio precedente,

con un sensibile avanzo (euro 1.356.772) mentre quella corrente evidenzia un avanzo più contenuto (euro 695.873). I finanziamenti statali di natura corrente, pari ad euro 2.702.584 hanno un'incidenza del 92,5 per cento sulle entrate correnti (91,6 per cento nel 2019).

Le entrate in conto capitale ammontano complessivamente ad euro 3.436.987 (euro 2.279.783 nel 2019) e sono formate per la gran parte dai contributi derivanti dal Mite per gli interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, pari ad euro 3.063.979 (di cui euro 526.168 relativo al saldo 2019 (non riscosso) ed euro 2.537.810 come accertamento ed incasso del contributo per il 2020).

La spesa per il personale, registrando un incremento del 6,4 per cento rispetto al 2019, si assesta sul valore complessivo di euro 692.673. L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.770.161, registra un considerevole incremento rispetto al 2019 (+50,1 per cento), per effetto del forte aumento della consistenza di cassa (+ 42,5 per cento), che si assesta sul valore di euro 10.865.984, valore scaturente principalmente dall'incasso del finanziamento del Mite per il clima, e dei residui attivi (+39,6 per cento), tale da superare in termini assoluti l'incremento dei residui passivi (+33,9 per cento). L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 5.481.814, di cui euro 599.551 al t.f.r. dei dipendenti ed euro 3.879.682 agli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici coperti dal finanziamento del Mite (euro 1.341.872 economie a valere sul contributo 2019 ed euro 2.537.810 economia sul contributo 2020).

I residui attivi si assestano sul valore di euro 1.919.040; quelli passivi ad euro 6.014.863.

Stante il rilevante volume complessivo dei residui attivi e passivi, questa Corte invita l'Ente a proseguire l'attività di puntuale verifica dei presupposti giuridici per la conservazione nelle scritture contabili di quelle poste che risalgono ad esercizi remoti. La gestione economica si chiude con un avanzo pari a euro 327.628, il cui decremento percentuale (-34,6 per cento) rispetto al 2019 deriva principalmente dalla significativa diminuzione del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 445.348 ad euro 291.964, e in misura minore, dalla flessione del saldo della gestione straordinaria (-19,8 per cento), pari a euro 80.154 (euro 99.939 nel 2019). Il patrimonio netto dell'Ente ammonta ad euro 5.515.356, con un incremento del 6,3 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 5.187.728) scaturente dal risultato economico di esercizio. I Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica e che ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 24.916.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b), della legge quadro n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato istituito l'omonimo ente gestore; si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r. 18 maggio 2001, nel territorio di 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia; gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con d. i. del 14 luglio 1989). La sede è situata nel comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che ha richiesto integrazioni e modifiche. Al momento il procedimento approvativo presso la regione del piano del parco non si è ancora concluso, come pure quello del Piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del parco, per il quale sono stati pure ritenuti necessari aggiornamenti. Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

Va evidenziato che nel 2020 l'Ente ha proceduto a rinegoziare, con una ulteriore spesa di euro 50.847, un accordo sottoscritto nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) (determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020), per attività di elaborazione e di supporto alla redazione, fissandone la durata in 36 mesi; con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno, per svolgere l'attività tecnico-amministrativa finalizzata alla definitiva approvazione degli elaborati.

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi, tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente¹⁷².

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 287 del 16 ottobre 2013.

¹⁷² L'Ente ha evidenziato che l'iter relativo al processo di approvazione del Piano per il parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale ha subito una battuta di arresto per la risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore e per la scadenza del mandato del Consiglio direttivo; stima che il Piano per il parco ed il PPES saranno definitivamente approvati entro il secondo semestre del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 230 del 7 agosto 2019.

Con d. m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo¹⁷³; dalla scadenza del mandato quinquennale e decorso il periodo di *prorogatio* ordinaria, gli atti di indirizzo politico (impropriamente definiti “deliberazioni”) sono assunti monocraticamente dal Presidente, situazione che si sta protraendo nel tempo in modo abnorme.

La Giunta esecutiva in carica nell’esercizio in esame è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 14 giugno 2017¹⁷⁴. Anche detto organo è cessato il 6 giugno 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell’esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mef del 5 maggio 2016; successivamente rinnovato con d. m. in data 6 luglio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell’area del parco, oltre che dal presidente della Regione Puglia e dal presidente della Provincia di Foggia.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per gli organi, nell’esercizio in esame e nel 2019, a fini comparativi.

Tabella 176 P.N. del Gargano -Spesa per gli organi

	2019	2020	var. %
Presidente*	10.803	26.972	149,7
Vicepresidente**	16.169	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	9.425	6.315	-33
TOTALE	40.243	37.134	-7,7

*Il nuovo Presidente è stato nominato con decorrenza 7 agosto 2019 e quindi da tale data percepisce il compenso.

** Il vicepresidente ha terminato il suo incarico in data 6 agosto 2019; l’Ente ha precisato che al predetto compete l’indennità spettante al Presidente, come chiarito nella nota del Mite del 29 febbraio 2016.

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un decremento del 7,7 per cento dovuta sostanzialmente alla diminuzione della spesa per i rimborsi, che si assesta ad euro 6.315 (-33,0 per cento). L’Ente ha comunicato, inoltre, di applicare i criteri fissati dalla legge 18 dicembre 1973, n. 836.

¹⁷³Con successivi dd.mm. n. 216 del 2016, n. 140 del 2018 e n. 339 del 2018 sono stati nominati nuovi componenti, in sostituzione di quelli cessati per decadenza e dimissioni.

¹⁷⁴A seguito della scadenza naturale del mandato presidenziale e delle dimissioni di un componente dalla carica di consigliere.

Questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente si doti di un apposito regolamento, nel rispetto della vigente normativa in materia (art.1 della legge 266 del 2005 che, al c. 213, ha soppresso l'indennità di trasferta di cui all'art. 1 della l. 26 luglio 1978, n. 417; art. 6, c. 12, ultimo periodo, del d.l. n.78 del 2010, in ordine alla non applicabilità dell'art.15 della l. n. 836 del 1973 al personale delle amministrazioni pubbliche) e delle istruzioni impartite dal Mite (circolare 2 agosto 2013). Nel contempo, invita il Collegio dei revisori a vigilare sulla regolarità dei criteri applicati dall'Ente nella liquidazione dei rimborsi spese agli organi.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, si articola nelle seguenti aree: affari generali; risorse umane appalti e contratti, informatizzazione; contabilità e finanza; gestione del territorio; gestione delle risorse naturali; opere pubbliche; sviluppo sostenibile; promozione e comunicazione.

L'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; nel 2020, le unità impiegate nel reparto sono state 36.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'area del parco, oltre che dal presidente della Regione Puglia e dal presidente della Provincia di Foggia. L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 30 novembre 2017, ha costituito, in forma monocratica, l'Oiv, per la durata di 3 anni; il trattamento economico annuo, al lordo delle ritenute di legge, ammonta ad euro 9.000. L'incarico è scaduto in data 24 gennaio 2021 e non è stato ancora rinnovato in mancanza del Consiglio direttivo.

L'Ente ha rideterminato la pianta organica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 29 novembre 2016, su cui gli Organi vigilanti e il Collegio dei revisori hanno espresso parere favorevole, poi approvata definitivamente dal Mite con d.m. del 28 aprile 2017.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 10 del 28 febbraio 2019, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020, approvato dal Mef in data 24 aprile 2019 e dal Mite in data 13 maggio 2019, poi modificato, da ultimo con deliberazione n. 7 del 22 aprile 2020.

L'Ente ha deliberato l'assunzione di 1 unità di area C, pos. ec. C1 e di 1 disabile, ai sensi della

l. 12 marzo 1999, n. 68, di area B, pos. ec. B1; successivamente ha deciso di sostituire il posto di area C, modificando il profilo di architetto con quello di veterinario. La deliberazione in questione è stata approvata dal Mef (nota del 28 maggio 2020), dal Mite (nota del 5 giugno 2020) e dal Dipartimento della funzione pubblica (nota del 9 giugno 2020).

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, invariata rispetto all'esercizio 2019.

Tabella 177 - P.N. del Gargano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017	Consistenza al 31.12.2019		Consistenza al 31.12.2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente					1
C 4					
C 3	1	1		1	
C 2					
C 1	7	6		6	
B 3					
B 2	5	5		5	
B 1	8	6		6	
A 3					
A 2	2	2		2	
A 1	1	1		1	
Totale	24	21		21	

Fonte: Ente

Con ordinanza presidenziale n. 3 del 15 settembre 2015, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 18 del 18 settembre 2015, nelle more della nomina del Direttore cessato dall'incarico, le funzioni sono state affidate ad un dipendente inquadrato nell'area C, senza alcun emolumento aggiuntivo.

Il Direttore è stato nominato con d. m. n. 77 del 7 aprile 2020; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 26 maggio 2020, per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° giugno 2020.¹⁷⁵

¹⁷⁵ Il trattamento economico è fissato nei seguenti importi, in applicazione del c. c. n. l. relativo al personale dirigente dell'Area

Successivamente l'Ente, nella persona del Presidente legale rappresentante, ha proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore, per recesso della parte datoriale, a seguito del mancato superamento del periodo di prova, con nota del 7 settembre 2020. Su detta risoluzione il Mite ha formulato una serie di osservazioni (nota del 7 ottobre 2020)¹⁷⁶ di cui il Presidente ha preso atto, limitatamente al profilo della mancata sottoposizione all'attività di vigilanza. Pertanto, con deliberazione n.26 del 14 ottobre 2020, ha disposto di convalidare *“per la legittima sottoposizione al controllo dell'Amministrazione vigilante, [...]il predetto provvedimento di risoluzione del rapporto di lavoro”* (unitamente al provvedimento di nomina del Direttore facente funzioni n.1 del 10 settembre 2020, adottato previa consultazione dei responsabili delle aree organizzative).¹⁷⁷

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti dell'attuale Direttore, nell'esercizio in esame, e ai fini comparativi, nel 2019.

Tabella 178 - P.N. del Gargano - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	0	12.193	100
Retribuzione di posizione parte fissa	0	3.385	100
Retribuzione parte variabile	0	7.273	100
Retribuzione di risultato	0	0	0
Altri emolumenti	0	0	0
TOTALE	0	22.851	100

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 77 del 7 aprile 2020 del Mite con decorrenza 1° giugno 2020 ed è cessato in data 7 settembre 2020.

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Funzioni centrali, sottoscritto in data 9 marzo 2020: stipendio tabellare annuo lordo, euro 45.261; retribuzione di posizione annua lorda - parte fissa, euro 12.565; retribuzione di posizione annua lorda - parte variabile euro 27.000 (importi comprensivi della 13° mensilità; retribuzione di risultato importo massimo (40 per cento della retribuzione di posizione) euro 15.826.

¹⁷⁶ Conclusivamente il Mite rilevava la necessità di conformarsi al rigoroso rispetto delle indicazioni date *“ric conducendo a legittimità l'azione amministrativa dell'Ente poiché allo stato la mera nota di risoluzione del contratto di lavoro (protocollo n.5100 del 7 settembre) si connota elusiva dell'esercizio dell'attività di vigilanza e va quindi resa nelle forme di legge (delibera presidenziale)”*.

¹⁷⁷ La richiesta al Mite di notizie aggiornate sul procedimento di nomina non è stata riscontrata.

Tabella 179 - P.N. del Gargano - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	511.754	548.507	7,2
interventi assistenziali a favore del personale	6.790	0	-100
indennità e rimborso spese territorio nazionale	6.772	6.772	0
corsi personale dipendente	0	1.500	100
oneri previdenziali ed assistenziali	150.859	163.483	8,4
attività formativa per dipendenti L.N. 190/2012	10.000	6.561	-34,4
irap su retribuzione personale dipendente	51.968	57.123	9,9
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	9.410	9.901	5,2
TOTALE A)	747.552	793.847	6,2
indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	100.122	21.393	-78,6
TOTALE	847.674	815.240	-3,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	32,1	36,5	13,7

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra un lieve aumento (+6,2 per cento) e ammonta a complessivi euro 793.847 (euro 747.552 nel 2019); essa incide nella misura del 36,5 per cento sul totale delle spese correnti. Tale aumento è dovuto prevalentemente alla voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" che da euro 511.754 passa a euro 548.507.

In data 29 dicembre 2020, l'Ente ha siglato, con le organizzazioni sindacali, l'ipotesi di contratto integrativo per il 2020 in base alla quale il fondo è stato quantificato in euro 199.432; il testo dell'accordo è stato poi trasmesso in data 14 gennaio 2021 al Collegio dei revisori, unitamente alla documentazione a corredo, ai fini del parere di cui all'art.40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001. In riscontro alla nota acquisita al protocollo solo in data 29 gennaio 2021, il Collegio dei revisori (con ha formulato un rilievo, in ordine alla decorrenza degli sviluppi economici all'interno delle aree fissata anteriormente al 1° gennaio 2021; anche il predetto rilievo è stato, a sua volta tardivamente riscontrato dall'Ente, con nota del 18 novembre 2021.

L'Ente, attesa la natura del rilievo, ha ritenuto, "ai sensi e per gli effetti" di cui all'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n.165 del 2001 e dell'art.8, c.6, del c. c. n. l. del comparto "Funzioni centrali" del 12 febbraio 2018, "effettuato, con esito positivo" il prescritto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio. Pertanto, con nota del 24 novembre 2021 il Presidente, in veste di presidente della delegazione trattante di parte datoriale in assenza del Consiglio direttivo, ha dato l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo.

In sede di approfondimenti istruttori questa Corte ha ritenuto necessario interpellare l'attuale Collegio dei revisori per ottenerne le valutazioni in merito all'esito del descritto procedimento. Il Collegio, nel precisare di avere ricevuto solo in data 18 dicembre 2021 contezza dei rilievi formulati dal precedente organo, ha conclusivamente condiviso nella sostanza il rilievo (verbale n.52 del 23 dicembre 2021), senza assumere una posizione in merito ai profili di competenza circa i contenuti dell'accordo.

Ad avviso di questa Corte, la vicenda, per le possibili implicazioni in termini di illecito erariale e di applicazione delle misure previste dal comma 7 del citato art. 40 bis, va posta all'attenzione dei Ministeri vigilanti. Si ribadisce, altresì, quanto rilevato nei referti 2018 e 2019 in ordine alla non conformità ai principi di veridicità e chiarezza del bilancio della contabilizzazione della spesa per i fondi per l'incentivazione del personale (pari, come per il 2019 ad euro 199.432), effettuata su un capitolo allocato non tra gli "oneri per il personale in servizio" ma tra le "uscite non classificabili in altre voci"¹⁷⁸.

L'Ente ha comunicato di aver conferito 2 incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni, per un importo complessivo lordo di euro 1.660, uno dei quali di collaborazione per attività di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi al 2019 e situazione patrimoniale del Parco (determinazioni n. 178 e n. 187 del 2020).

L'Ente ha dichiarato che, non essendo stata ancora validata dall'Oiv la relazione sulla *performance* 2020, non è stato ancora emesso il provvedimento di liquidazione delle premialità relativo a tale annualità in favore del personale dipendente.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, *performance* e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n.3 del 24 febbraio 2021);

¹⁷⁸Considerando detta voce di spesa, quindi, l'incidenza reale degli oneri del personale sul totale delle spese correnti aumenta al 40,7 per cento nel 2019 ed al 45,7 per cento nel 2020.

- il Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 22 aprile 2020) poi modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n.33 del 14 dicembre 2020. L'Ente ha comunicato che non è stata ancora redatta la Relazione sulla *performance*.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2021.

L'Ente ha comunicato che non risulta ancora redatta la Relazione dell'Oiv sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni di cui all'art.14, c.4. lettera a) del d.lgs. n.150 del 2009.

L'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, ha pubblicato sul sito istituzionale i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con un periodo di validità 2020-2025 (deliberazione presidenziale n. 20 del 14 settembre 2020); allo stato attuale sono in corso le modifiche e le revisioni in corso del suddetto Piano, in recepimento del parere espresso dai Carabinieri e dal Corpo dei vigili del fuoco.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, nel 2020 l'Ente, in continuità con il 2019, ha realizzato diversi interventi nell'Area marina protetta delle Isole Tremiti ed altri, in partenariato con altre aree protette, nell'ambito della direttiva biodiversità del Mite.¹⁷⁹ Si segnala, altresì, la partecipazione ai seguenti progetti:

- progetto *E-PARKS*, nell'ambito del Programma Transfrontaliero di cooperazione territoriale europea "Grecia- Italia 2014-2020" Interreg "*Enviroment and administrative knowledge networks for a better tourist attractiveness in protected natural areas*", avente la finalità di migliorare l'attrattività turistica e l'accessibilità delle aree protette alle persone con bisogni speciali; finanziato dalla Commissione europea per un importo complessivo di euro 898.099;
- progetto "*TheRout_Net-Thematic routes and networks*", nell'ambito del Programma di Cooperazione "Interreg. Grecia-Italia 2014-2020", avente come finalità la realizzazione della "Ferrovia delle fiabe" e dell'ostello del Parco Nazionale del Gargano; finanziato

¹⁷⁹Tra cui: "*monitoraggio ad alta risoluzione temporale-impatto dei cambiamenti climatici sulle faggete vetuste*"; "*rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione*"; "*studio per il monitoraggio entomologico delle specie endemiche del Gargano*".

- dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di euro 3.070.000;
- Progetto *Life "Nature and Biodiversity project application LIFE 18 Na/IT/000920"*, avente la finalità di contrastare le specie aliene, finanziato dalla Commissione europea per un importo complessivo di euro 1.402.228;
 - Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali nelle aree percorse da incendi, finanziato dal Mite per un importo complessivo di euro 500.000;
 - progetti nell'ambito del Programma interventi "*Parchi per il clima 2020*", finanziati dal Mite per un importo complessivo di euro 2.628.425;
 - progetto P.S.R. Puglia 2014/2020 -"*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*", avente come finalità generale il miglioramento della redditività delle aziende, il rallentamento ed il progressivo abbandono e spopolamento delle aree rurali e montane, l'aumento del sequestro e stoccaggio di CO2 dell'atmosfera, la prevenzione del dissesto idrogeologico finanziato dalla Regione Puglia per un importo complessivo di euro 495.000.

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- 10 procedimenti passivi di cui 7 innanzi al giudice ordinario (4 in materia di lavoro¹⁸⁰) e 3 innanzi al Tar;
- 1 procedimento attivo innanzi al giudice civile di secondo grado;
- 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato.

In tutti i contenziosi di parte passiva il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bari, con l'unica eccezione del giudizio attivo in secondo grado, in cui l'Ente ha affidato il patrocinio ad avvocato del libero foro, con delibera presidenziale n. 1 del 2012, approvata dal Mite.

In particolare, tra i giudizi instauratisi nel 2020, vi è quello passivo innanzi alla Sezione speciale per le imprese del Tribunale di Bari, con una richiesta risarcitoria in solido con la società Oasi Lago Salso di euro 92.291¹⁸¹; inoltre pende ancora un giudizio amministrativo instaurato nel 2019, con richiesta risarcitoria di 33,5 mln

Questa Corte, tenuto conto che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il valore delle cause passive

¹⁸⁰ 1 giudizio si è concluso in primo grado nel 2021 con sentenza (favorevole) del Tribunale di Foggia n.1337 del 26 marzo 2021.

¹⁸¹ L'Ente ha comunicato di avere provveduto in data 15 dicembre 2021 ad inoltrare una nota all'Avvocatura dello Stato con la quale sono state richieste notizie aggiornate sullo stato del contenzioso, in attesa di riscontro.

ammonta ad un importo considerevole, ribadisce che continua a non essere effettuato alcun accantonamento al fondo rischi, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi derivanti da eventuali condanne sull'equilibrio economico-finanziario di bilancio

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione presidenziale n. 32 del 6 ottobre 2021, l'Ente ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell'art. 20, confermando anzitutto di detenere la partecipazione nella società "GAL Gargano- Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l."¹⁸², oltre a quella nella Banca Popolare Etica¹⁸³. In ordine a tale ultima partecipazione, l'Ente ha comunicato di avere conferito in data 23 settembre 2021 mandato ad un intermediario finanziario per la dismissione delle quote.

Nel provvedimento non si viene fatta alcuna menzione alla società "Oasi Lago Salso s.p.a"¹⁸⁴, nella quale l'Ente ancora detiene una partecipazione quasi totalitaria il cui valore, iscritto nell'attivo patrimoniale, ammonta, come precisato nella nota integrativa, al cospicuo importo di euro 328.896.

L'Ente ha comunicato che la società succitata è interessata dalla razionalizzazione, mediante scioglimento e liquidazione, (deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019), che tale procedura risulta ancora in essere e che il liquidatore unico ha fornito una relazione sull'attuale stato del procedimento¹⁸⁵.

Questa Corte ribadisce quanto osservato nei precedenti referti 2018 e 2019 ovvero che -tenuto conto degli obiettivi di carattere generale, *in primis* la riduzione della spesa pubblica, (art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016), chela razionalizzazione delle partecipazioni societarie è finalizzata a perseguire - l'Ente è tenuto a monitorare l'intrapresa procedura di liquidazione e quindi a

¹⁸² La quota di partecipazione è del 4 per cento, pari ad euro 2.000.

¹⁸³ 50 quote del valore nominale di euro 59. La procedura di dismissione era stata avviata, a suo tempo, con la deliberazione del Commissario straordinario n. 35 del 2 agosto 2011.

¹⁸⁴La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco, a seguito di trasferimento a titolo gratuito della quota azionaria dell'86 per cento dal Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015 detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario.

¹⁸⁵ Dalla relazione in questione si evince che la politica aziendale liquidatoria posta in essere ha fatto sì che il bilancio d'esercizio 2020 riportasse un utile d'esercizio di euro 37.175; utile, quest'ultimo, che il liquidatore auspica potersi sommare anche a quello 2021 al fine di incrementare il patrimonio netto aziendale, ridottosi durante le precedenti gestioni. Il medesimo, per quanto concerne la durata della procedura liquidatoria, evidenzia che essa dipenderà soprattutto dall'esito dei giudizi pendenti dinanzi le competenti autorità giudiziarie, che non riuscirà a concludersi prima del 2023.

illustrarne , nel prossimo provvedimento da adottare entro il 31 dicembre 2022, in termini puntuali, motivati, ed esaustivi, lo stato e gli esiti.

In ordine all'attività negoziale, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 22 aprile 2020 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed il Programma biennale per l'acquisto di forniture di beni e servizi 2020-2022.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 22 aprile 2020, recante l'approvazione del *“Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica”*, è stato disciplinato l'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* *“TRASPARE”* per la gestione delle attività di negoziazione telematica e di approvvigionamento di beni servizi e lavori, in relazione al quale è stato istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, al fine di assicurare il rispetto del principio di rotazione degli inviti.

L'Ente ha dichiarato di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza), anche con riferimento a specifiche categorie merceologiche (art. 1, c. 7, d.l.n. 95 del 2012,; art. 1, c. 512 della l. n. 208 del 2015, art. 1, c. 449 e 450 della l. n. 296 del 2006).

Tabella 180 - P.N. del Gargano- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	14		3	11	30.600	30.600
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	2		2		26.151	26.151
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	7		7		71.858	61.327
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	3				
Totale complessivo	26	3	12	11	128.609	118.078

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2020, sono state concluse 26 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 128.609, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 118.078. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 71.858) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis), mentre in termini numerici (14) risulta essere costituita, dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, di cui solo 3 su Mepa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con deliberazione presidenziale n. 22 del 14 luglio 2021, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018 e 2019) ben oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

La Sezione, premesso che le motivazioni addotte dall'Ente per giustificare il ritardo non sono accoglibili¹⁸⁶, tenuto conto che la prima ha carattere di generalità e la seconda è - per evidenti motivi di ordine temporale - non rispondente al vero, ribadisce ancora una volta, come già nei precedenti referti, che il mancato (e più volte reiterato) rispetto del predetto termine, oltre ad incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, richieda una attenta valutazione del Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011.

Si evidenzia, in termini di anomalia procedimentale, che sull'approvazione del conto consuntivo, in quanto intervenuta in ritardo, non è stato acquisito il parere del precedente Collegio dei revisori cessato a maggio 2021; successivamente, il nuovo Collegio dei revisori nominato con d.m. del 6 luglio 2021, cui il documento contabile stato trasmesso in sede di insediamento (in data 1° settembre 2021), si è espresso, senza formulare rilievi, in data 11 ottobre 2021 (verbale n. 50). Anche la Comunità del parco si è espressa - favorevolmente - solo ex post, nella seduta del 18 ottobre 2021 (deliberazione n.2).

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 19 ottobre 2021 e con nota Mite del 27 ottobre 2021.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi¹⁸⁷ e le correlate classificazioni Cofog.

Risulta altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 35 giorni su base annua.

Questa Corte, raccomandazione peraltro formulata anche dai Ministeri vigilanti, invita l'Ente

¹⁸⁶ L'Ente invoca "le problematiche relative all'emergenza Covid-19" e "scadenza del mandato Collegio dei revisori in data 04/05/2021; mancato insediamento del nuovo organo nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06/07/2021".

¹⁸⁷ I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione, hanno osservato che le spese per il Collegio dei revisori devono essere inserite, nell'ambito della missione 032, nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza", in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non riferibili puntualmente a specifiche missioni e non in quello "Indirizzo politico", non avendo l'organo in questione compiti direzionali.

ad ottemperare a tale obbligo, tenuto conto che la predetta disposizione, in caso di superamento dei termini previsti dall'art. 4, c. 2 del d.lgs. 9 ottobre 2001, n. 232, impone anche di indicare le misure che si intendono adottare per rientrare nei termini medesimi.

Il servizio di tesoreria è espletato da un Istituto di credito per effetto di una convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2017, per la durata di 5 anni.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da carenze e quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”* come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati del rendiconto finanziario 2020, unitamente a quello del 2019 a fini comparativi.

Tabella 181 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.500.544	95,5	2.627.655	97,0	5,1
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasfer. altri enti settore pubb.e privato	32.900	1,3	12.200	0,5	-62,9
vendita beni e prestaz. servizi	63.834	2,4	56.901	2,1	-10,9
redditi e proventi patrimoniali	0		0		
poste corr. e compens.di spese correnti	19.504	0,7	8.904	0,3	-54,3
entrate non class.li in altre voci	2.719	0,1	2.015	0,1	-25,9
Totale entrate correnti	2.619.501	100	2.707.674	100	3,4
alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	4.675.013	54,4	2.612.664	100	-44,1
trasferimenti Regioni	3.070.000	35,8	0		-100
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	841.336	9,8	0		-100
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	8.586.349	100	2.612.664	100	-69,6
Partite di giro	423.060	100	296.147	100	-30,0
Totale entrate	11.628.910		5.616.485		-51,7
USCITE	2019		2020		Var. %
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	49.926	2,1	50.581	2,3	1,3
personale in attività di servizio	747.552	32,1	793.847	36,5	6,2
acquisto beni di consumo e servizi	191.537	8,2	215.870	9,9	12,7
per prestazioni istituzionali	754.930	32,5	841.470	38,7	11,5
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	2.000	0,1	0		-100
oneri tributari	9.127	0,4	6.345	0,3	-30,5
non classificabili in altre voci	570.859	24,5	263.974	12,2	-53,8
oneri comuni	0		0		
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	2.325.932	100,0	2.172.088	100	-6,6
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	8.687.186	95,6	176.467	89,2	-98,0
acquis.ne di immobilizzazioni tecniche	249.936	2,8	0		-100
indennità e similari al personale cessato	100.122	1,1	21.393	10,8	-78,6
concessione di crediti ed anticipazioni	0		0		
partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	45.740	0,5	0		-100
Totale uscite in c/capitale	9.082.984	100	197.860	100	-97,8
Partite di giro	423.060	100	296.147	100	-30,0
Totale uscite	11.831.976		2.666.095		-77,5
Risultati gestionali finanziari	2018		2019		Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-203.065		2.950.390		1.552,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	293.569		535.587		82,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-496.634		2.414.804		586,2

Il risultato finanziario registra un sensibile incremento, passando dal dato negativo

dell'esercizio precedente (-203.065 euro) ad un avanzo pari ad euro 2.950.390.

Il predetto dato è riconducibile principalmente al risultato della gestione in conto capitale, pari ad euro 2.414.804 (era -496.634 nel 2019); nel contempo anche la gestione corrente migliora il saldo positivo, che da euro 293.569 passa ad euro 535.587.

I trasferimenti statali, pari ad euro 2.627.655, rappresentano il 97 per cento del totale delle entrate correnti e sono costituiti: dal contributo del Mite, pari ad euro 2.552.411, euro 70.621 quale ulteriore contributo del Mite per la gestione delle isole Tremiti ed euro 4.623 riparto del 5 per mille (di cui euro 3.263 in relazione alle scelte espresse per il 2018 ed euro 1.360 al 2019). Le spese correnti, che ammontano ad euro 2.172.088, registrano complessivamente una diminuzione (-6,6 per cento), assestandosi sul valore di euro 2.172.188. Nel dettaglio va osservato che risulta significativa la voce "oneri non classificabili in altre voci" (-53,8 per cento), assestatasi sul valore di euro 263.974. Detto importo è formato, per euro 199.432 dal fondo da ripartire per l'incentivazione del personale e per euro 64.542 dalle somme da versare all'erario per effetto dell'art.1, c.594, della l.n.160 del 2019.¹⁸⁸

Nel contempo, risultano invece in aumento le voci relative per l'acquisto di beni di consumo e servizi (+12,7 per cento), per prestazioni istituzionali (+11,5 per cento) e, come già in precedenza evidenziato, al personale (+6,2 per cento).

La seguente tabella espone, nel dettaglio, le spese per le prestazioni istituzionali nell'esercizio in esame e, a scopo di comparazione, nel 2019.

¹⁸⁸ Mandati del 30 giugno 2020 (n.662 e 663).

Tabella 182 - P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
indennizzi per danni provocati da fauna	160.000	21,2	450.106	53,5	181,3
spese attività divulgative, informative e promozionali	304.147	40,3	222.122	26,4	-27,0
spese per promozione, valorizzaz. dei prodotti tipici ed artigianato tradizionale	18.400	2,4	0	0	-100
spese per valorizzaz. tradizioni popolari	15.500	2,1	0	0	-100
quote associative diverse	19.504	2,6	14.165	1,7	-27,4
iniziative di promoz. attività sportive	8.500	1,1	0	0	-100
spese per attività educ. ambientale	61.195	8,1	0	0	-100
spese per la gestione del C.T.A.	89.003	11,8	131.473	15,6	47,7
spese per la gestione della riserva marina isole tremiti	48.238	6,4	4.337	0,5	-91,0
EMAS certificazione ambientale	17.544	2,3	19.268	2,3	9,8
realizzazione prog. sito n. 1133 per Parco Nazionale Lazio Abruzzo, Molise*	12.900	1,7	0	0	-100
TOTALE	754.930	100	841.470	100	11,5

* L'Ente è tra i partner delle aree riconosciute dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'umanità nell'ambito del sito seriale n.1133 "Faggete primarie e vetuste dei Carpazi e di altre regioni d'Europa" che ha come capofila italiano l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. L'Ente parco del Gargano ha ricevuto un finanziamento di euro 12.900, contabilizzato in entrata ed in spesa con la deliberazione n. 29 del 2019, per realizzare i *dépliants* informativi.

Nell'anno 2019 le spese per le prestazioni istituzionali registrano, come sopra già evidenziato, un aumento (+11,5 per cento) rispetto al precedente esercizio, assestandosi sul valore di euro 841.470 su cui ha inciso però sensibilmente la voce relativa agli indennizzi per danni provocati da fauna, che incide per 53,5 per cento, quasi triplicatasi (da euro 160.000 ad euro 450.106).

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 2.612.664, con un decremento esponenziale rispetto al dato del 2019 (euro 8.586.349)¹⁸⁹; sono formate quasi integralmente dall'accertamento del contributo Mite per il clima 2020, nella quota dell'80 per cento incassata, pari ad euro 2.102.740, a valere sull'importo concesso (euro 2.628.425). Ulteriori euro 112.832 sono stati accertati per il finanziamento Mite per il clima destinato all'Area marina protetta "Isole Tremiti" (80 per cento incassato a valere sull'importo concesso di euro 141.040).

Anche le spese in conto capitale risultano decrescere in maniera esponenziale assestandosi ad euro 197.860, e sono costituite quasi interamente (89,2 per cento) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevoli e di opere immobiliari.

¹⁸⁹ Come evidenziato nel precedente referto nel 2019 era stato contabilizzato, oltre al contributo Mite per il clima 2019, per euro 3.538.250, anche trasferimenti regionali pari ad euro 3.070.000 (dato assente nel 2018) derivanti interamente dal contributo per il progetto "Interreg. GR 2014-2020 per the routnet".

Tale andamento è riconducibile essenzialmente alla circostanza che l'Ente ha provveduto a contabilizzare in anticipo le economie a valere sui progetti finanziati con il predetto contributo per il clima 2019 e 2020, impegnando solo, come chiarito, euro 119.585 a valere sul contributo 2019 a seguito dei provvedimenti recanti l'affidamento degli incarichi di progettazione (pertanto sono confluiti in anticipo euro 3.418.665 a valere sul contributo 2019 euro 2.102.740 ed euro 11.832 a valere sul finanziamento 2020).

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dai ministeri vigilanti, si evidenzia che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari a euro 215.870 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 227.395, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Anche in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della predetta legge n. 160 del 2019 (vigente al 31 dicembre 2020), i predetti hanno riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 39.716, è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 48.840.

Inoltre, i Ministeri vigilanti attestano che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.171¹⁹⁰.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2019, a fini comparativi.

¹⁹⁰ Mandati n.662 e n.663 del 30 giugno 2020 (complessivamente euro 64.542) e n.95 del 2021, ai sensi del d.l. dell'art.67, c.6, del d.l. n.112 del 2008 (euro 18.629).

Tabella 183 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		13.607.234		16.216.099	19,2
Riscossioni:					
c/competenza	6.466.829		5.612.483		
c/residui	23.739	6.490.569	132.964	5.745.447	-11,5
Pagamenti:					
c/competenza	2.343.932		1.739.504		
c/residui	1.537.771	3.881.703	964.665	2.704.169	-30,3
Consistenza cassa fine esercizio		16.216.099		19.257.377	18,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.141.913		6.141.843		
dell'esercizio	5.162.081	6.303.994	4.002	6.145.845	-2,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	9.046.436		2.932.557		
dell'esercizio	9.488.043	18.534.479	926.590	3.859.148	-79,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.985.614		21.544.075	440,5

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 21.544.075, registrando un considerevole incremento rispetto al 2019, (+440,5 per cento) per effetto congiunto dell'aumento della consistenza finale di cassa da euro 16.216.099 ad euro 19.257.377, su cui ha inciso l'incasso del finanziamento Mite per il clima, ma soprattutto del notevole decremento dei residui passivi, che passano da euro 18.534.479 ad euro 3.859.148, per effetto della diversa contabilizzazione delle spese coperte da finanziamenti vincolati.

Conseguentemente, la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari ad euro 14.909.791 (euro 2.502.892 nel 2019) di cui euro 809.791 al t.f.r. dei dipendenti ed euro 14.100.000 al "fondo ripristino investimenti"¹⁹¹; la quota disponibile ammonta quindi ad euro 6.634.284.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui risultanti dal rendiconto, riaccertati con deliberazione del Presidente n. 21 del 14 luglio 2021: da evidenziare che il parere sul riaccertamento è stato espresso ex post dal ricostituito Collegio dei revisori in sede di parere sul rendiconto 2020.

¹⁹¹ Si tratta di un capitolo di spesa generico, n.195211 "investimenti per ripristino ambientale" finanziato con l'avanzo.

Tabella 184 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.593.279	6.303.994	295,7
Residui annullati	427.627	29.187	-93,2
Residui riscossi	23.739	132.964	460,1
Risultato gestione residui	1.141.913	6.141.843	437,9
Residui esercizio	5.162.081	4.002	-99,9
Residui al 31 dicembre	6.303.994	6.145.845	-2,5
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	12.224.863	18.534.479	51,6
Residui annullati	1.640.657	14.637.257	792,2
Residui pagati	1.537.771	964.665	-37,3
Risultato gestione residui	9.046.436	2.932.557	-67,6
Residui esercizio	9.488.043	926.590	-90,2
Residui al 31 dicembre	18.534.479	3.859.148	-79,2

Il valore finale dei residui attivi, in moderata contrazione rispetto al 2019 (-2,5 per cento) si assesta ad euro 6.145.845. Per quanto riguarda la loro composizione riguarda interamente i crediti verso lo stato e altri soggetti pubblici formati nel corso della gestione 2019 (euro 5.134.291) su cui ha inciso in misura elevata l'importo di 3.070.000 del contributo regionale per il progetto *"Interreg. GR 2014-2020 per the routnet"*.

I residui passivi, pari ad euro 3.859.148 registrano invece una drastica contrazione (-79,2 per cento rispetto al 2019) ascrivibile al forte aumento dei residui radiati ed alla notevole riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio.

In sede di riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, al fine del loro mantenimento, l'organo interno di revisione ha - del tutto condivisibilmente - constatato che pur in presenza di consistenti radiazioni, avvenute nell'esercizio in esame permane ancora una notevole iscrizione al bilancio; pertanto, ha invitato l'Ente a verificare con puntualità la permanenza dei titoli giuridici dei debiti.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono composti quasi interamente da poste in conto capitale (rispettivamente 99,1 per cento e 73,9 per cento).

Tabella 185 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	74.081	1,2	50.293	0,8	-32,1
da entrate in c/capitale	6.226.913	98,8	6.092.553	99,1	-2,2
per partite di giro	3.000	0	3.000	0	0
TOTALE	6.303.994	100	6.145.845	100	-2,5

Tabella 186 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Vr. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.127.121	6,1	1.003.607	26,0	-11,0
da uscite in c/capitale	17.384.548	93,8	2.851.895	73,9	-83,6
per partite di giro	22.810	0,1	3.646	0,1	-84,0
TOTALE	18.534.479	100	3.859.148	100	-79,2

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 187 - P.N. del Gargano - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	86.056	67.819	-21,2
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.533.444	2.639.855	4,2
TOTALE (A)	2.619.500	2.707.674	3,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.790	11.145	-5,5
- per servizi	336.662	267.806	-20,5
per godimento beni di terzi	12.515	12.566	0,4
- per il personale	1.007.484	1.036.877	2,9
- ammortamenti e svalutazioni	520.992	503.007	-3,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	1.015.980	898.192	-11,6
TOTALE (B)	2.905.423	2.729.593	-6,1
Differenza tra valore e costi della produzione	-285.923	-21.919	92,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- utili e perdite su cambi spese e comm. Bancarie	-2.000	-500	75,0
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	-2.000	-500	75,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.640.657	14.637.257	792,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-427.627	-29.187	93,2
altre sopravvenienze attive/passive	0	-452	-100
TOTALE (E)	1.213.030	14.607.618	1.104,2
Risultato prima delle imposte	925.107	14.585.199	1.476,6
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	925.107	14.585.199	1.476,6

Nell'esercizio 2020 la gestione economica dell'Ente registra un avanzo, pari ad euro 14.585.199, il cui rilevante incremento percentuale (1.476,6 per cento) rispetto al 2019 deriva dalla gestione

straordinaria, che chiude con un risultato nettamente positivo pari ad euro 14.607.618 in conseguenza delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Il saldo della gestione caratteristica resta invece negativo, anche se si riduce da euro 285.923 ad euro 21.919 per l'effetto congiunto dell'aumento del 3,4 per cento del valore della produzione, che ammonta ad euro 2.707.674, importo coincidente con il totale delle entrate correnti del rendiconto finanziario, e del calo del 6,1 per cento dei relativi costi che assommano ad euro 898.192.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 188 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	23.273.178	22.789.535	-2,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.694.036	1.609.327	-5,0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	333.478	333.478	0
TOTALE B)	25.300.692	24.732.340	-2,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	732.786	732.786	0
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti tributari	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	6.303.994	6.145.845	-2,5
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	16.216.099	19.257.377	18,8
TOTALE C)	23.252.879	26.136.008	12,4
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	48.553.571	50.868.348	4,8
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	14.793.248	15.718.355	6,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	925.107	14.585.199	1.476,6

	TOTALE A)	15.718.355	30.303.554	92,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		13.524.553	15.895.855	17,5
	TOTALE B)	13.524.553	15.895.855	17,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI				
	TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		776.184	809.791	4,3
	TOTALE D)	776.184	809.791	4,3
E) RESIDUI PASSIVI				
debiti verso i fornitori		0	0	
verso le banche		0	0	
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale		0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi		0	0	
debiti tributari		0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici		0	0	
debiti diversi		18.534.479	3.859.148	-79,2
	TOTALE E)	18.534.479	3.859.148	-79,2
F) RATEI E RISCONTI				
	TOTALE F)	0	0	
	TOTALE PASSIVO	32.835.216	20.564.794	-37,4
	TOTALE PASSIVO E NETTO	48.553.571	50.868.348	4,8

Il totale complessivo delle poste attive ammonta ad euro 50.868.348, in aumento rispetto al 2019 (+4,8 per cento).

Le immobilizzazioni registrano una contenuta flessione (-2,2 per cento) mentre l'attivo circolante, pari ad euro 26.136.008, risulta in aumento del 12,4 per cento, dovuto all'incremento delle disponibilità liquide, che passano da euro 16.216.099 ad euro 19.257.37.

Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi è interamente ascrivibile alla voce "debiti diversi" in forte diminuzione, in linea con il dato della situazione amministrativa, assestandosi ad euro 3.859.148 rispetto al valore di euro 18.534.479 del 2019.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 809.791, coincide con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale aumentano (+17,5 per cento) passano da euro 13.524.553 ad euro 15.895.855, per effetto della contabilizzazione della somma complessivamente accertata nel rendiconto finanziario (euro 2.612.664), decurtata dei costi sostenuti in conto capitale¹⁹².

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad euro 30.303.554 e registra un aumento (+92,8 per cento) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

¹⁹² Nel dettaglio, euro 262.755 somme pagate su capitoli di parte capitale non coperti da avanzo al netto di euro 21.393 per t.f.r..

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che ha richiesto integrazioni e modifiche. Al momento non si è ancora concluso il procedimento approvativo presso la regione, come pure quello del Piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del parco e per il quale sono stati pure ritenuti necessari aggiornamenti. Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione. Va evidenziato che nel 2020 l'Ente ha proceduto a rinegoziare, con una ulteriore spesa di euro 50.847, un accordo sottoscritto nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) (determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020) per attività di elaborazione e di supporto alla redazione del piano, fissandone la durata in 36 mesi; con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno per svolgere l'attività tecnico-amministrativa per la definitiva approvazione degli elaborati.

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi, tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente.

Con riferimento alla *governance*, il Presidente è stato nominato con d. m. n. 230 del 7 agosto 2019. Con d. m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo; dalla scadenza del mandato quinquennale e decorso il periodo di *prorogatio* ordinaria, gli atti di indirizzo politico (impropriamente definiti "deliberazioni") sono assunti monocraticamente dal Presidente, situazione che si sta protraendo nel tempo in modo abnorme. In data 29 dicembre 2020 l'Ente ha siglato, con le organizzazioni sindacali, l'ipotesi di contratto integrativo per il 2020, quantificando il relativo fondo in euro 199.432; l'accordo è stato, poi, trasmesso in data 14 gennaio 2021 al Collegio dei revisori, unitamente alla documentazione a corredo, ai fini del parere di cui all'art.40-bis, comma 1, del d.l. n. 165 del 2001. In riscontro alla nota acquisita al protocollo in data 29 gennaio 2021, il Collegio dei revisori) ha formulato un rilievo, in ordine alla decorrenza degli sviluppi economici all'interno delle aree fissata anteriormente al 1° gennaio 2021; tale rilievo è stato a sua volta tardivamente riscontrato dall'Ente con nota del 18

novembre 2021.

L'Ente, attesa la natura del rilievo, ha ritenuto, *“ai sensi e per gli effetti”* di cui all'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n.165 del 2001 e dell'art.8, c.6, del c. c. n. l. del comparto *“Funzioni centrali”* del 12 febbraio 2018, *“effettuato, con esito positivo”* il prescritto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio. Pertanto, con nota del 24 novembre 2021 il Presidente, in veste di presidente della delegazione trattante di parte datoriale in assenza del Consiglio direttivo, ha dato l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo.

In sede di approfondimenti istruttori questa Corte ha ritenuto necessario interpellare l'attuale Collegio dei revisori per ottenerne le sue valutazioni in merito all'esito del procedimento di controllo ai sensi del citato art. 40-bis del d.lgs. n.165 del 2001 sul predetto contratto integrativo. Il Collegio, nel precisare di avere ricevuto solo in data 18 dicembre 2021 contezza dei rilievi formulati dal precedente organo, ha conclusivamente condiviso nella sostanza il rilievo (verbale n.52 del 23 dicembre 2021), senza assumere una posizione in merito ai profili di competenza circa i contenuti dell'accordo.

Ad avviso di questa Corte, la vicenda, per le possibili implicazioni in termini di illecito erariale e di applicazione delle misure previste dal comma 7 del citato art. 40 bis, va posta all'attenzione dei Ministeri vigilanti.

Si ribadisce altresì quanto rilevato nei referti 2018 e 2019 in ordine alla non conformità ai principi di veridicità e chiarezza del bilancio della contabilizzazione della spesa per i fondi per l'incentivazione del personale (pari, come per il 2019, ad euro 199.432), effettuata su un capitolo allocato non tra gli *“oneri per il personale in servizio”* ma tra le *“uscite non classificabili in altre voci”*¹⁹³.

Il Direttore è stato nominato con d. m. n. 77 del 7 aprile 2020; successivamente l'Ente, nella persona del Presidente legale rappresentante, ha proceduto, con nota del 7 settembre 2020, alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore stesso per recesso della parte datoriale, a seguito del mancato superamento del periodo di prova. Su detta risoluzione il Mite ha formulato una serie di osservazioni (nota del 7 ottobre 2020) di cui il Presidente ha preso atto limitatamente al profilo della mancata sottoposizione all'attività di vigilanza. Pertanto, con

¹⁹³Considerando detta voce di spesa, quindi, l'incidenza reale degli oneri del personale sul totale delle spese correnti aumenta al 40,7 per cento nel 2019 ed al 45,7 per cento nel 2020.

deliberazione n.26 del 14 ottobre 2020, ha disposto di convalidare, “*per la legittima sottoposizione al controllo dell’Amministrazione vigilante*”, il predetto provvedimento di risoluzione del rapporto di lavoro, (unitamente al provvedimento n.1 del 10 settembre 2020, di nomina del Direttore facente funzioni).

Questa Corte evidenzia la necessità che, tenuto conto anche dell’evidente connotato di eccezionalità che ha caratterizzato la vicenda, si pervenga in tempi rapidi alla nomina del nuovo vertice amministrativo, al fine di pervenire ad un assetto stabile nell’esercizio delle funzioni di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione presidenziale n. 32 del 6 ottobre 2021, l’Ente ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell’art. 20, confermando anzitutto di detenere una partecipazione nella società “GAL Gargano- Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l.”, oltre a quella nella Banca Popolare Etica, in corso di dismissione. Nel provvedimento non viene fatta alcuna menzione alla società “Oasi Lago Salso s.p.a”, nella quale l’Ente ancora detiene una partecipazione quasi totalitaria il cui valore, iscritto nell’attivo patrimoniale, ammonta, come precisato nella nota integrativa, al cospicuo importo di euro 328.896.

L’Ente ha comunicato, in merito alla società succitata, interessata dalla razionalizzazione, mediante scioglimento e liquidazione (deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019), che tale procedura risulta ancora in essere e che il liquidatore unico ha fornito una relazione sull’attuale stato del procedimento di liquidazione.

Questa Corte ribadisce quanto osservato nei precedenti referti 2018 e 2019 ovvero che - tenuto conto degli obiettivi di carattere generale, *in primis* la riduzione della spesa pubblica, (art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016), che la razionalizzazione delle partecipazioni societarie è finalizzata a perseguire - l’Ente è tenuto a monitorare l’intrapresa procedura di liquidazione e quindi a illustrarne, in termini puntuali, motivati, ed esaustivi, nel prossimo provvedimento da adottare entro il 31 dicembre 2022, lo stato e gli esiti.

L’Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con deliberazione presidenziale n. 22 del 14 luglio 2021, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018 e 2019), ben oltre il termine previsto dall’art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

La Sezione, premesso che le motivazioni addotte dall’Ente per giustificare il ritardo non sono accoglibili, ribadisce ancora una volta, come già nei precedenti referti, che il mancato (e più

volte reiterato) rispetto del predetto termine, oltre ad incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, richieda una attenta valutazione del Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011. Si evidenzia anche, in termini di anomalia procedimentale, che, sull'approvazione del conto consuntivo, non è stato acquisito il parere del Collegio dei revisori, all'epoca in carica e cessato a maggio 2021; successivamente, il nuovo Collegio dei revisori, cui il documento contabile stato trasmesso in sede di insediamento (in data 1° settembre 2021), si è espresso, senza formulare rilievi, in data 11 ottobre 2021.

Anche la Comunità del parco si è espressa - favorevolmente - solo *ex post*, nella seduta del 18 ottobre 2021 (deliberazione n.2).

Il risultato finanziario registra un sensibile incremento, passando dal dato negativo dell'esercizio precedente (-203.065 euro) ad un avanzo pari ad euro 2.950.390.

Il predetto dato è riconducibile principalmente al risultato della gestione in conto capitale, pari ad euro 2.414.804 (era -496.634 nel 2019); nel contempo anche la gestione corrente migliora il saldo positivo, che da euro 293.569 passa ad euro 535.587.

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra un lieve aumento (+6,2 per cento) ed ammonta a complessivi euro 793.847 (euro 747.552 nel 2019); essa incide nella misura del 36,5 per cento sul totale delle spese correnti.

Questa Corte ribadisce quanto rilevato nei referti 2018 e 2019 in ordine alla non conformità ai principi di veridicità e chiarezza del bilancio della contabilizzazione della spesa per i fondi per l'incentivazione del personale che, come per il 2019, è pari ad euro 199.432, effettuata su un capitolo allocato non tra gli "oneri per il personale in servizio" ma tra le "uscite non classificabili in altre voci".

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 2.612.664, con un decremento esponenziale rispetto al dato del 2019 (euro 8.586.349)¹⁹⁴; sono formate quasi integralmente dall'accertamento del contributo Mite per il clima 2020, nella quota dell'80 per cento incassata, pari ad euro 2.102.740, a valere sull'importo concesso (euro 2.628.425).

Anche le spese in conto capitale risultano decrescere in maniera esponenziale assestandosi ad euro 197.860; esse sono costituite quasi interamente (89,2 per cento) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevoli e di opere immobiliari.

¹⁹⁴ Come evidenziato nel precedente referto nel 2019 era stato contabilizzato, oltre al contributo Mite per il clima 2019, per euro 3.538.250, anche trasferimenti regionali pari ad euro 3.070.000 (dato assente nel 2018) derivanti interamente dal contributo per il progetto "Interreg. GR 2014-2020 per the routnet".

Tale andamento è riconducibile essenzialmente alla circostanza che l'Ente ha provveduto a contabilizzare in anticipo le economie a valere sui progetti finanziati con il predetto contributo per il clima 2019 e 2020.

Il valore finale dei residui attivi, in moderata contrazione rispetto al 2019 (-2,5 per cento) si assesta ad euro 6.145.845. I residui passivi, pari ad euro 3.859.148 registrano invece una drastica contrazione (-79,2 per cento rispetto al 2019), ascrivibile al forte aumento dei residui radiati ed alla notevole riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio.

In sede di riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, al fine del loro mantenimento, l'organo interno di revisione ha - del tutto condivisibilmente - constatato che, pur in presenza delle consistenti radiazioni avvenute nell'esercizio in esame, permane ancora un notevole ammontare di residui iscritti al bilancio; pertanto, ha invitato l'Ente a verificare con puntualità la permanenza dei titoli giuridici dei debiti.

Nell'esercizio 2020 la gestione economica dell'Ente registra un avanzo, pari ad euro 14.585.199, il cui rilevante incremento percentuale (1.476,6 per cento) deriva dalla gestione straordinaria, che chiude con un risultato nettamente positivo, pari ad euro 14.607.618, in conseguenza delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Come attestato dai Ministeri vigilanti, si evidenzia che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi e per il settore informatico ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.171.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito con la l. 17 aprile 1925, n. 473, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta.

La superficie del parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alle Regioni Piemonte (Provincia di Torino) e Valle d'Aosta.

Con d.m. n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, d'intesa con le suddette regioni, la disciplina del parco è stata adeguata ai principi della predetta legge-quadro.

In tempi più recenti (d.m. 12 febbraio 2020) è stata istituita la ZSC (Zona speciale di conservazione) e la relativa gestione è stata affidata all'Ente parco. Le Regioni Valle d'Aosta e Piemonte hanno delegato l'Ente all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, i progetti e gli interventi ricadenti nel sito.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, la situazione è rimasta invariata rispetto a quella esposta nel precedente referto.

Con deliberazioni della Giunta della Regione Piemonte del 22 marzo 2019 e di quella della Regione autonoma Valle d'Aosta, di pari data, è stato approvato il Piano del parco.

Con gli stessi atti, le succitate regioni hanno approvato il PPES la cui validità è stata confermata per quattro anni, ai sensi dell'art. 14, c. 2, della l. n. 394 del 1991 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 29 ottobre 2018).

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 2009 e trasmesso al Mite in data 12 maggio 2010, è ancora in corso di revisione. Con d.m. n.97 del 23 febbraio 2022 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 28 ottobre 2021, così come integrata con deliberazione d'urgenza del Presidente n.6 del 22 novembre 2021 (ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021) al fine di recepire le osservazioni formulate dal ministero vigilante.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 191 del 12 luglio 2016 è scaduto a luglio 2021; l'incarico del medesimo è stato prorogato ai sensi dell'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, fino a settembre 2022, in quanto allineato alla scadenza naturale del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 233 del 14 settembre 2017.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 3 ottobre 2017.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco, dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes* Gran Paradis e dal Presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Il Collegio dei revisori dei conti nominato con decreto del Mef del 2 novembre 2015, è scaduto a novembre 2020, ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, in applicazione dell'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, fino alla nomina del nuovo organo, intervenuta con d.m. del 3 giugno 2021.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2019, a fini comparativi.

Tabella 189 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.656	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	10.143	6.324	-37,6
TOTALE	40.961	37.142	-9,3

Fonte: Ente

I dati esposti non mostrano variazioni rispetto all'esercizio precedente per quanto attiene ai compensi; soltanto la voce dei rimborsi decresce del 37,6 per cento. L'Ente ha precisato che per il pagamento delle missioni degli organi è stato applicato il criterio di equivalenza ai dirigenti

generali dello Stato, in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, avente, come detto, sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta, a seguito del processo di riorganizzazione attuato nel 2017 (deliberazione urgente del Presidente n. 8 del 24 marzo 2017, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2017), si articola in 5 servizi e precisamente: Affari generali, comunicazione, educazione e turismo, Amministrazione, Gestione tecnica e pianificazione del territorio, Biodiversità e ricerca scientifica, Sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 80, c. 25, della l. 27 dicembre 2002, n. 289, la sorveglianza sul territorio del parco è esercitata dal Corpo dei guardiaparchi, alle dipendenze dell'Ente; il relativo organico è di 60 unità, di cui 45 in servizio nel corso del 2020.

L'Oiv, in composizione monocratica, per il triennio 2018-2020, è stato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 27 febbraio 2018, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 19 aprile 2018, a decorrere dal 14 marzo 2018; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 2.232, oltre rimborsi spese. Il nuovo Oiv per il triennio 2021-2024 è stato confermato nella persona del precedente componente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29 marzo 2021, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica prevista dall'art. 14 bis del d.lgs. n.150 del 2009; il compenso annuo lordo è stato rideterminato nella misura di euro 3.200, oltre rimborsi spese.

Nella seguente tabella viene riportata la dotazione organica, fissata nel d. p. c. m. 23 gennaio 2013 (88 unità, di cui 60 guardiaparco) e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2019.

Tabella 190 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019		Consistenza al 31 dicembre 2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		
C 5		4		5	
C 4		7		6	
C 3				2	
C 2		10		8	
C 1	23				
B 3		12		14	
B 2		35		31	
B 1	65	7		5	
A 3					
A 2					
Totale	88	75	1	71	0

Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2020 è di 71 unità, (5 unità C5; 6 unità C4; 2 unità C3; 8 unità C2; 14 unità B3; 31 unità B2; 5 unità B1); assente il Direttore, cessato dalla carica in data 30 giugno 2020.

Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2019 si evince che: la consistenza del personale in servizio è diminuita di 4 unità a seguito della cessazione dal servizio di altrettante unità cat. B per quiescenza; si sono verificate progressioni orizzontali di carriera, formalizzate a maggio 2020¹⁹⁵.

A quest'ultimo proposito si precisa che l'Ente ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale relativo al periodo 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 29 ottobre 2020, approvato con nota del Mite del 15 febbraio 2021) e, successivamente quello relativo al triennio 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 13 luglio 2021), attualmente in fase di approvazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica¹⁹⁶.

¹⁹⁵ Con d.d. n. 48 del 27 febbraio 2020 sono stati approvati i bandi di selezione per l'attribuzione di n. 8 posizioni di sviluppo economico nelle cat. B e C, formalizzata con successiva d.d. n. 113 del 7 maggio 2020.

¹⁹⁶ Come evidenziato nel precedente referto, le programmazioni triennali relative ai periodi 2018-2020 e 2019-2021 deliberate dall'Ente, sono state approvate dai ministeri vigilanti rispettivamente in data 26 luglio 2018 e 2 novembre 2020.

Come già riferito nel precedente referto, il Direttore, nominato con d. m. n. 321 del 24 novembre 2017, ha rassegnato le dimissioni, a decorrere dal 1° luglio 2020; pertanto le funzioni sono state assegnate (deliberazione d'urgenza del Presidente n. 7 del 1° luglio 2020, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 15 luglio 2020), al responsabile del Servizio affari generali e comunicazione, nelle more dell'espletamento della procedura per la nomina del nuovo titolare, poi intervenuta con d.m. n. 233 del 28 maggio 2021.

In merito alla retribuzione del Direttore dimissionario, si evidenzia che, come illustrato nei precedenti referti, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 16 settembre 2019, l'Ente ha provveduto a rideterminare il trattamento economico del Direttore fissando la retribuzione di risultato, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, nella misura del 50 per cento della retribuzione complessiva. Con riferimento a detta quantificazione della retribuzione di risultato, l'Ente, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel referto 2018, ha provveduto a richiedere chiarimenti ai ministeri vigilanti; il Mef con nota del 25 settembre 2020, in accoglimento dei predetti rilievi, ha asserito che tale voce stipendiale avrebbe dovuto essere commisurata al solo valore della retribuzione di posizione e non alla retribuzione complessiva in godimento, lasciando alla discrezionalità dell'Ente, la determinazione della misura percentuale, nei limiti stabiliti dal 30 al 50 per cento, compatibilmente alle risorse disponibili. Alla luce di quanto evidenziato, l'Ente ha comunicato che provvederà a recuperare, dalle retribuzioni di risultato per le annualità 2019 e 2020, allo stato attuale non ancora erogate, la differenza dell'importo non dovuto per l'annualità 2018.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto, invitando il Collegio dei revisori a monitorare il corretto ed integrale adempimento da parte dell'Ente dell'azione recuperatoria.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in termini di pagamenti, operando un confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 191 - P.N. del Gran Paradiso -Retribuzione del Direttore

	2019	2020 (dal 1° gennaio al 30 giugno 2020)	Var.%
Stipendio tabellare	43.311	22.030	-49,1
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	6.154	-49,4
Retribuzione di posizione parte variabile	33.193	15.378	-53,7
Retribuzione di risultato *	25.823	10.343	-59,9
Arretrati CCNL 2018-2019-2020	0	3.640	100
Totale	**114.482	57.544	-49,7

*L'Ente ha comunicato, che l'indennità di risultato per l'anno 2018, pari ad euro 36.166 (89 per cento di euro 40.635,48 relativamente al periodo febbraio-dicembre 2018) è stata corrisposta per una parte, euro 25.823, con la mensilità del mese di dicembre 2019 e la rimanente differenza con la mensilità di euro 10.343 nel mese febbraio 2020; ha precisato non è stata erogata ancora nessuna retribuzione di risultato per gli anni 2019 e 2020. ** L'Ente precisa che la componente economica *ad personam* per il periodo, dal 1° dicembre 2018 al 31 ottobre 2019, pari ad euro 9.230, che non risulta dovuta a seguito della rideterminazione del trattamento economico effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 2019, è stata recuperata con trattenuta sul cedolino del mese di dicembre 2019.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dall'Ente

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 192 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per il personale

	2019	2020	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.256.330	2.240.110	-0,7
Assegni famigliari	18.988	20.290	6,9
Fondo per rinnovi contrattuali	46.127	51.224	11,0
Compensi al corpo di sorveglianza	122.604	111.182	-9,3
Compensi per incentivi e turni	240.387	232.963	-3,1
Lavoro straordinario	32.244	32.244	0,0
Compenso incentivante Direzione	12.911	54.673	323,4
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	84.031	88.960	5,9
Indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie	20.000	4.017	-79,9
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	2.561	1.095	-57,3
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	686.472	694.668	1,2
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	28.250	24.456	-13,4
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	8.694	4.798	-44,8
Spese per la formazione	7.413	6.450	-13,0
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	78.005	79.696	2,2
Altri interventi sociali a favore del personale	11.297	5.413	-52,1
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	16.409	16.397	-0,1
TOTALE A)	3.672.723	3.668.634	-0,1
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	78.548	18.752	-76,1
TOTALE A) + B)	3.751.271	3.687.385	-1,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	57,3	55,1	-3,8

Nel 2020 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il t.f.r. al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 3.668.634 ed è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 55,1 per cento.

Le voci che hanno registrato significative diminuzioni sono le seguenti: "indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie" (-79,9 per cento) e le connesse "indennità e rimborso spese trasporto missioni" (-57,3 per cento); risultano dimezzate le "spese corsi di formazione obbligatori per la sicurezza" (-44,8 per cento) e gli "altri interventi sociali a favore del personale" (-52,1 per cento).

Come già precisato nel precedente referto, nel capitolo "stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato", è stata inserita la retribuzione annua del Direttore prevista per il 2020 (euro 88.960), in crescita del 5,9 per cento, mentre la retribuzione di risultato è stata contabilizzata sul capitolo "compenso incentivante Direzione" (euro 54.673), in sensibile aumento rispetto al 2019, in quanto è stato contabilizzato l'importo previsto per l'anno 2020 (euro 44.330, non ancora erogati, come già precisato), oltre alla differenza dell'importo previsto a tale titolo per il 2018 (euro 10.343, impegnati a seguito di variazione di bilancio e conseguentemente erogati, soltanto a febbraio 2020).

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 19 febbraio 2020 l'accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2020, ammontante ad euro 390.484. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte, il predetto accordo contrattuale, corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, il verbale del Collegio dei revisori¹⁹⁷ con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge; la validazione dell'Oiv data 27 aprile 2021, relativa alla *performance* 2020 approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 26 aprile 2020; le somme spettanti ai dipendenti sono state liquidate con determinazione del Direttore n. 142 del 20 maggio 2021.

Si rileva, infine, che l'Ente per l'esercizio in esame ha dichiarato di non avere conferito alcun incarico di consulenza a soggetti esterni.

¹⁹⁷ A tal proposito si precisa che la certificazione della compatibilità finanziaria del contratto decentrato 2020 è stata effettuata dal Collegio dei revisori in data 22 aprile 2020, per via telematica, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 in atto; successivamente formalizzata, per motivi organizzativi, con verbale n. 172-bis.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti principali provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 28 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 29 marzo 2021); il Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 ottobre 2020).

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte. A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 1° giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2016 - 2020, adottato con d.m. del 7 luglio 2017. Con determinazione del Direttore n. 110 del 2021 è stato affidato un incarico per l'aggiornamento del suddetto piano e la consegna dell'elaborato è avvenuta in data 26 novembre 2021; nel mese di dicembre sono state richieste alcune correzioni e integrazioni al Piano (anche in relazione al d. l. 8 settembre 2021, n. 120 convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155 "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile") e allo stato attuale, l'Ente è in attesa di ricevere il testo revisionato da sottoporre all'approvazione del Mite.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, l'Ente ha fornito dettagliati elementi informativi sui progetti europei in corso nell'esercizio e sulle relative fonti di finanziamento, per i quali si rimanda ai precedenti referti. A ciò si aggiungono:

- la partecipazione dell'Ente al FEASR (fondo europeo agricolo di sviluppo locale) - Programma di sviluppo rurale 2014-2020- Strategia di sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta, per il quale, nel corso del 2020 è stato concesso il finanziamento di euro 106.329,

pari all'80 per cento delle spese previste (euro 132.912) e predisposto il relativo progetto esecutivo;

- l'avvio del progetto insieme al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, in vista del centenario dei due parchi, il cui finanziamento complessivo, derivante dalla quota stanziata dal Mite (euro 550.000) e dal cofinanziamento dei due Enti parco, è ripartito su quattro anni (2020-2021-2022 e 2023);
- la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito del "programma parchi per il Clima 2020"¹⁹⁸, per i quali il Mite ha assegnato all'Ente a fine 2020, un finanziamento pari ad euro 4.124.024.

Si rileva, infine, che nel corso del 2020, l'Ente ha impegnato, tramite procedure Mepa¹⁹⁹, complessivi euro 167.893, per il conferimento di incarichi professionali e acquisti di macchinari specifici nell'ambito delle attività di efficientamento energetico approvate dal Mite.

Per quanto attiene i procedimenti contenziosi attivi e passivi in atto, il cui patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura dello Stato, l'Ente ha comunicato quanto segue.

Nel mese di dicembre 2020, si è conclusa transattivamente, con conseguente archiviazione del procedimento, la diffida di pagamento, ai sensi e per i fini di cui agli artt. 2947 e 2943 c.c., trasmessa dall'Ente, tramite l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino, nei confronti della Città Metropolitana di Torino, per il mancato versamento a favore dell'Ente del contributo istituzionale previsto dalla legge n. 561 del 1947, per un importo complessivo di euro 187.919.

La Città Metropolitana di Torino, ha assunto (d.d. n. 6070 del 24 dicembre 2020) il relativo

¹⁹⁸ In particolare, secondo quanto riferito dall'Ente, i progetti finanziati nell'ambito del Bando Parchi per Clima 2020 riguardano tre tipologie di intervento: -Tipologia I Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici: 1.1.1.) *Riqualificazione dei corsi d'acqua in considerazione del mantenimento dei deflussi vitali, della qualità ecologica e della continuità longitudinale in situazioni di variazioni dei regimi termo-pluviometrici attuali e futuri.* Riqualificazione di un bacino naturale di alta quota allo scopo di aumentarne la qualità ecologica e la resilienza ai cambi climatici 1.1.5) *Recupero, ristrutturazione e manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie in particolare negli ambienti collinari, attraverso la progettazione a scala di micro bacino (terrazzamenti e gradonamenti, ciglionamenti, impianti di filari a girapoggio, ecc) e interventi per il ripristino e il recupero di aree umide ove siano presenti habitat naturali e seminaturali.* Mitigazione degli effetti dei cambi climatici sulla conservazione delle zone umide d'alta quota. Azioni di ripristino e di mantenimento. - Tipologia II Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco, prioritariamente indirizzati agli edifici scolastici pubblici, e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili: a) Efficientamento energetico di n. 1 struttura nella disponibilità dell'Ente Parco b) Efficientamento energetico di n. 6 edifici comprendenti le scuole d'infanzia/elementari e/o medie nei seguenti comuni del Parco: Aymavilles, Cogne, Ceresole Reale, Locana, Ronco Canavese e Valprato Soana. - Tipologia III Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile: a) acquisto di n. 1 autobus elettrico da 50 posti a servizio di tratte che si attestano all'interno del Parco in ambiti non serviti da trasporto pubblico locale o serviti con mezzi a gasolio; b) l'acquisto di n. 2 mezzi, rispettivamente ibrido ed elettrico, da destinare a scuolabus per i comuni di Introd e Ribordone; c) acquisto di un mezzo furgonato ibrido, previa rottamazione di un mezzo a benzina euro 3, in uso al Servizio di Sorveglianza e al Servizio Scientifico dell'Ente Parco.

¹⁹⁹ In particolare, all'esito delle suddette procedure pubbliche, sono state emesse le determinazioni del Direttore f.f. n. 280 dell'8 ottobre 2020 (euro 22.610), n. 289 del 15 ottobre 2020 (euro 15.360), n. 305 del 29 ottobre 2020 (euro 48.480, pagati in corso di esercizio), n. 347 del 3 dicembre 2020 (euro 36.193) e n. 374 del 17 dicembre 2020 (euro 45.250).

impegno per la liquidazione della somma dovuta, il cui versamento è avvenuto in data 17 febbraio 2021.

Anche il procedimento pendente passivo promosso ad ottobre 2020 da un istituto di credito nei confronti dell'Ente, per il pagamento della somma complessiva di euro 9.605, in forza di fatture connesse a due cessioni di credito, è stato dichiarato estinto nel 2021, a seguito della volontà di abbandonare il giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c., manifestata dalla parte attrice, non comparendo all'udienza del 1° dicembre 2021.

Si evidenziano, altresì, due procedimenti passivi pendenti nel corso del 2020 innanzi al Giudice del lavoro, così definiti:

- 1 ricorso innanzi al Tribunale di Ivrea (TO), sezione Lavoro, a fronte di riconoscimento di differenze retributive per l'espletamento di mansioni proprie di dirigente medico veterinario di I fascia ex CCNL EPNE, maturate nel periodo 08 marzo 2013 - 08 marzo 2017 per una somma lorda di euro 254.039,96, oltre rivalutazione monetaria e interessi di legge. In data 1° dicembre 2020 si è svolta udienza innanzi al giudice del lavoro presso il Tribunale ordinario di Ivrea, nel corso della quale, essendo stato acquisito il parere favorevole del Mef in ordine alla spettanza di quanto rivendicato, il giudice ha formulato alle parti una proposta di conciliazione. Nella successiva udienza del 16 marzo 2021 è stata formalizzata la proposta conciliativa, a chiusura del contenzioso, come riportato nel verbale di conciliazione n. 60/2021 del Tribunale di Ivrea, riconoscendo al ricorrente la somma stabilita di euro 80.300 lordi a titolo di differenze retributive nello svolgimento di mansioni superiori, oltre un concorso per spese legali di euro 6.000,00, iva e cpa, (complessivi euro 7.613), ogni onere incluso²⁰⁰;
- 1 ricorso innanzi al Tribunale di Torino, sezione lavoro, avente ad oggetto differenze retributive maturate in ragione di un inquadramento superiore (qualifica dirigenziale) assegnato con provvedimento formale in attesa della conclusione della procedura di nomina del titolare dell'ufficio per il periodo dal 28 aprile 2017 al 31 gennaio 2018 - valore controversia euro 41.370. In data 19 novembre 2020 il Tribunale di Torino, Sezione lavoro, ha pronunciato la sentenza n. 1231 del 2020, condannando l'Ente a corrispondere al ricorrente la somma lorda di euro 41.370, oltre interessi di legge, ed

²⁰⁰ Pertanto, con determina direttoriale n. 99 dell'8 aprile 2021 si è provveduto all'impegno della somma di euro 80.300 per differenze retributive con imputazione al cap. 10010/RP 2020 e della somma di euro 7.613 per spese di lite con imputazione al cap. 10010 del corrente esercizio finanziario.

altresì condannando l'Ente a rimborsare a parte anche le spese di lite, per complessivi euro 16.721, ogni onere incluso. A seguito di tale sentenza, l'Avvocatura dello Stato di Torino non ha ritenuto sussistere i presupposti per una impugnazione, anche al fine di non gravare ulteriormente l'Ente di maggiori spese di lite, nell'ipotesi ritenuta verosimile di soccombenza, procedendo ad archiviare la pratica e sollecitando l'Ente, ad avvenuta notifica della sentenza esecutiva, a darne tempestiva esecuzione, onde scongiurare l'avvio di una azione esecutiva in danno dell'Amministrazione, con conseguente aggravio di spese²⁰¹.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 28 ottobre 2021 ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020.

Con detto provvedimento l'Ente, in linea con le precedenti ricognizioni, ha deciso anzitutto il mantenimento della partecipazione nella società GAL "Valli del Canavese" s.c.ar.l. (4,50% del capitale sociale, pari a euro 3.422), precisando che, fermo restando l'interesse al mantenimento della partecipazione, comunque i gruppi di azione locali sono esonerati dalle misure di razionalizzazione periodica per effetto del c. 6 bis all'art. 26 del citato d.lgs. n. 175 del 2016).

Inoltre, l'Ente ha deliberato il mantenimento anche dell'altra partecipazione nella società "Turismo Torino e provincia" s.c.ar.l. (0,06 per cento del capitale sociale, euro 500), avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 20, c.2. del medesimo decreto legislativo.

Dal predetto provvedimento risulta, inoltre, che l'Ente possiede anche altre partecipazioni in organismi non rientranti nell'ambito applicativo del predetto d.lgs. n. 175 del 2016 e precisamente:

- "Aran" (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - contributo annuale di euro 242);
- Associazione "GAL Valle d'Aosta" (quota annua di euro 500);
- Associazione "Alparc" (Rete delle aree protette alpine- contributo annuo di euro 1.500);

²⁰¹ Pertanto, con d.d. n. 75 del 19 marzo 2021 si è provveduto all'impegno della somma complessiva di euro 58.557 (di cui euro 41.370 somma capitale, euro 466 di interessi per differenze retributive ed euro 16.721 per spese di lite) con imputazione al cap. 10010/RP 2020.

- “Federparchi” (Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali - quota annua di euro 12.000);
- Fondazione “Gran Paradiso” (contributo annuo di euro 10.000, oltre ad altre forme di contribuzione per specifiche iniziative di promozione territoriale, in particolare il contributo annuale finalizzato alla gestione dei centri visitatori e delle segreterie turistiche del versante valdostano, pari nel 2020 ad euro 110.686).

In ordine all’attività negoziale, secondo si evidenzia quanto segue:

- l’Ente ha provveduto (delibere della Giunta esecutiva n. 8 del 9 giugno 2020 e n. 20 del 15 luglio 2020) all’adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022, con relativo elenco annuale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016; successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 29 ottobre 2020, ha approvato il programma relativo al 2021-2023, adottato dalla Giunta esecutiva con determina n. 12 del 28 settembre 2020;
- l’Ente comunica di non aver istituito l’albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell’attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, in adempimento delle linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018; precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell’Anac e dell’Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 193 - P.N. del Gran Paradiso - Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1			1	889.437	0
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	193		62	131	1.059.448	541.026
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	8		2	6	128.006	112.442
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	0					
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	7	5		2	351.417	77.740
Totale complessivo	209	5	64	140	2.428.308	731.208

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2020 l'Ente ha effettuato 209 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 2.428.308, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 731.208.

La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (193 acquisti) che di valore (euro 1.059.448) è rappresentata dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, nell'ambito dei quali 62 realizzati ricorrendo al Mepa.

L'Ente ha dichiarato che, per quanto concerne gli affidamenti diretti extra Mepa, si tratta di affidamenti inferiori alla soglia di euro 5.000 o relativi a forniture di beni o servizi per i quali non erano attive convenzioni né acquisibili tramite mercato elettronico della p.a²⁰².

Per quanto riguarda, infine, gli atti di straordinaria amministrazione adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio in esame, si rileva che, con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 6 del 16 giugno 2020 (approvata dal Mite il 19 giugno 2020 e ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 13 del 15 luglio 2020), è stato effettuato l'acquisto di due terreni siti nel Comune di Ceresole Reale (TO), nell'ambito di uno specifico finanziamento comunitario collegato al progetto "Life Pastoralp", al prezzo di complessivi euro 46.000, ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato deliberato dal Consiglio direttivo in data 26 aprile 2021 (deliberazione n. 15), avendo acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n.186, privo di data); anche la Comunità del parco (seduta del 18 maggio 2021) ha espresso il parere favorevole di competenza.

Risultano, altresì, intervenute le approvazioni dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 17 giugno 2021 e nota Mite dell'8 luglio 2021).

L'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato ed il prospetto di riclassificazione delle spese riclassificate per missioni e programmi.

Inoltre, risulta allegato un prospetto contenente l'indicatore annuo di tempestività dei pagamenti, pari a -13,353 giorni.

Si rileva, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria è stato affidato, tramite procedura Mepa (d.d. n. 433 del 12 dicembre 2019, per un importo complessivo di euro 22.500, Iva esclusa) ad un Istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per

²⁰² L'Ente precisa altresì, che quasi sempre, anche questi ultimi sono al di sotto della soglia dei 5.000 euro (ad es. per categorie CPV connesse alle attività e servizi di monitoraggio per la ricerca scientifica, o ancora per prodotti quali i DPI resi obbligatori per l'emergenza COVID, che nel periodo dell'emergenza sul MEPA andavano esauriti senza garantire le tempistiche urgenti di approvvigionamento previste).

altri due; per la gestione del servizio, nel 2020 è stata impegnata la spesa di euro 5.490, Iva inclusa (d.d. n. 39 del 21 febbraio 2020).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 194 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	6.122.083	93,2	6.485.519	93,2	5,9
Trasferimenti Regioni	36.300	0,6	142.879	2,1	293,6
Trasferimenti Comuni e Province	24.790	0,4	24.790	0,4	0,0
Trasfer. altri Enti settore pubb.	293.000	4,5	220.500	3,2	-24,7
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. Servizi	29.794	0,5	29.050	0,4	-2,5
Redditi e proventi patrimoniali	16.600	0,3	12.818	0,2	-22,8
Poste corr. e compens.di spese correnti	38.851	0,6	33.686	0,5	-13,3
Entrate non class.li in altre voci	4.598	0,1	6.456	0,1	40,4
Totale entrate correnti	6.566.016	100,0	6.955.699	100,0	5,9
Alienaz. beni e riscossione crediti	3.050	0,1	99.700	2,1	3.168,9
Trasferimenti Stato	4.629.341	98,0	4.495.548	96,0	-2,9
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	91.965	1,9	86.443	1,8	-6,0
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	4.724.356	100,0	4.681.692	100,0	-0,9
Partite di giro	1.345.295	100,0	1.195.459	100,0	-11,1
Totale entrate	12.635.667		12.832.850		1,6
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	44.268	0,7	40.529	0,6	-8,4
personale in attività di servizio	3.672.723	57,3	3.668.634	55,1	-0,1
acquisto beni di consumo e servizi	781.256	12,2	687.996	10,3	-11,9
per prestazioni istituzionali	1.544.966	24,1	1.771.119	26,6	14,6
trasferimenti passivi	54.935	0,9	56.736	0,9	3,3
oneri finanziari	0	0,0	0	0,0	
oneri tributari	305.749	4,8	295.748	4,4	-3,3
poste correttive e compensative	0	0,0	0	0,0	
non classificabili in altre voci	3.083	0,0	140.258	2,1	4.449,4
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	6.406.980	100,0	6.661.019	100,0	4,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	399.839	75,7	526.069	85,9	31,6
Indennità e similari al personale cessato	78.548	14,9	18.752	3,1	-76,1

Acquisizione immobilizzazioni tecniche	49.971	9,5	67.740	11,1	35,6
Totale uscite in c/capitale	528.358	100,0	612.561	100,0	15,9
Partite di giro	1.359.439	100,0	1.195.459	100,0	-12,1
Totale uscite	8.294.777		8.469.039		2,1
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	4.340.889		4.363.812		0,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	159.035		294.680		85,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	4.195.998		4.069.131		-3,0

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (euro 4.363.812), in linea col dato dell'esercizio precedente (euro 4.340.889).

Il saldo complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari ad euro 294.680, in aumento dell'85,3 per cento e del saldo positivo della gestione in conto capitale, di euro 4.069.131, che registra una leggera flessione (-3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione corrente è dovuto all'aumento delle entrate correnti (+4 per cento) pari ad euro 6.955.699, (+5,9 per cento), solo in parte assorbito dal contestuale aumento delle spese correnti (+4 per cento) pari ad euro 6.661.019.

I trasferimenti statali, come nel 2019, incidono in misura pari al 93,2 per cento del totale delle entrate correnti ed ammontano ad euro 6.485.519.

In detta voce sono ricompresi: i contributi del Mite per il funzionamento (euro 5.960.000) e quelli per l'attuazione della Direttiva sulla biodiversità (euro 85.000); un ulteriore contributo Mite, ai sensi dell'art. 10 della l. n. 179 del 31 luglio 2002 (euro 241.091); il trasferimento derivante dalla destinazione del "cinque per mille" (euro 199.428).

In particolare, per quanto riguarda l'accertamento in entrata della destinazione del "cinque per mille", l'Ente riferisce che la somma di euro 199.428, incassata nel corso del 2020, corrisponde alla posta di euro 30.274 dovuta dal Miur e a quella versata dal Mite pari a complessivi euro 169.155.

Nell'esercizio 2019 i finanziamenti regionali pari ad euro 142.879, consistono nel contributo ordinario della Regione Valle d'Aosta, di cui alla l. n. 959 del 9 ottobre 1967 (euro 24.800), nel contributo della medesima regione per la gestione del Giardino Botanico Alpino "Paradisias" (euro 10.000), in un ulteriore contributo della Regione Piemonte (euro 1.750) e in un contributo del Gal Valle d'Aosta (euro 106.329) assente nel 2018, al quale è riconducibile il sensibile aumento complessivo della relativa voce di entrata.

Si rileva, inoltre, il decremento registrato nei trasferimenti degli altri enti del settore pubblico che ammontano a complessivi euro 220.500 (di cui euro 50.500 a titolo di contributo per la Fondazione CRT; euro 170.000 a titolo di contributo UE per il progetto Biodivalp 3), riconducibile all'azzeramento dei contributi UE per i Progetti Biodivalp 2 e Biodivalp 5, presenti nell'esercizio precedente.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 4.681.692, sono in linea con il dato del 2019 e ricomprendono euro 4.386.853 a titolo di contributo Mite per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, di cui riscossi euro 3.299.219, ed euro 1.087.634 andati a residuo.

In sede istruttoria l'Ente ha comunicato di avere accertato un importo maggiore rispetto a quello assegnato (euro 4.124.024) in quanto alla data del 31 dicembre 2020 non era ancora pervenuta la comunicazione da parte del Mite della somma assegnata, intervenuta solo in data 15 gennaio 2021.

Questa Corte osserva che in sede di provvedimento di riaccertamento dei residui 2020, l'Ente avrebbe dovuto eliminare per insussistenza la differenza di euro 262.829. Si invita pertanto a provvedere in sede di prossimo riaccertamento con riferimento al 31 dicembre 2021.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 195 - P.N. del Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni documentazioni	70.000	4,5	81.057	4,6	15,8
Spese per il contributo cinque per mille	0	0,0	5.812	0,3	100
Spese per gestione e funzionamento giardini alpini	111.414	7,2	105.295	5,9	-5,5
Spese per la gestione e il funzionamento delle sedi	86.800	5,6	89.760	5,1	3,4
Interventi per danni arrecati alla selvaggina	5.174	0,3	11.557	0,7	123,4
Acquisto sale per selvaggina e farmaci veterinari	1.978	0,1	2.277	0,1	15,1
Gestione attività divulgative, educative e culturali	80.651	5,2	69.723	3,9	-13,5
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	31.066	2,0	38.772	2,2	24,8
Spese di gestione del progetto " A piedi tra le nuvole"	14.376	0,9	11.560	0,7	-19,6
Spese per centri di servizio attrazione visitatori in regione Valle D'Aosta	143.600	9,3	134.525	7,6	-6,3
Spese per centri di servizio attrazione visitatori in regione Piemonte	122.972	8,0	126.500	7,1	2,9
Acquisto pubblicazione e materiale vario per la vendita	24.539	1,6	24.989	1,4	1,8
Attività comunicazione esterna	326.446	21,1	332.554	18,8	1,9
Interventi di promozione e valorizzazione territoriale del versante del Parco in provincia di Torino	24.790	1,6	24.790	1,4	0,0
Interventi pe la conservazione della fauna e ricerca scientifica	9.500	0,6	7.298	0,4	-23,2
Contributi a Enti e Associazioni	23.250	1,5	50.000	2,8	115,1
Spese pe gestione e implementazione del SIT	15.250	1,0	0	0,0	-100
Spese per la gestione di un centro per lo studio e la cons. corsi d'acqua e specie acquatiche	0	0,0	241.091	13,6	100
Spese per attrezzature speciali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 2 del DPCM 5/7/2002	30	0,0	0	0,0	-100
Spese per attività istituzionali di protezione ambientale e biodiversità	87.944	5,7	85.000	4,8	-3,3
Interventi sostegno e valorizzazione prodotti e attività riconosciute con marchi del parco	43.875	2,8	46.106	2,6	5,1
Spese relative alle procedure di approvazione del Piano del parco (l.394/91)	309	0,0	0	0,0	-100
Spese per il progetto BIODIVALP 2	110.000	7,1	0	0,0	-100
Spese per il progetto BIODIVALP 3	0	0,0	170.000	9,6	100
Spese per il progetto BIODIVALP 5	173.000	11,2	0	0,0	-100
Spese per il progetto CAMP2IT	0	0,0	15.000	0,8	100
Spese per misure di conservazione - natura 2000	0	0,0	79.092	4,5	100
Spese per certificazione EMAS	14.701	1,0	18.361	1,0	24,9
Spese progetto Life Asap	23.300	1,5	0	0,0	-100
TOTALE	1.544.966	100	1.771.119	100	14,6

Le spese per le prestazioni istituzionali mostrano un aumento percentuale (+14,6 per cento), passando da euro 1.544.966 ad euro 1.771.119.

La maggiore incidenza sul totale è data dalle voci relative alle seguenti spese:

- “attività comunicazione esterna” (18,8 per cento);
- “spese per la gestione di un centro per lo studio e la conservazione corsi d'acqua e specie acquatiche” (13,6 per cento);
- “spese per centri di servizio attrazione visitatori in regione Valle D'Aosta” (7,6 per cento).

Si evidenziano inoltre le spese sostenute per il progetto europeo Biodivalp 3 (con un'incidenza del 9,6 per cento), assenti nell'esercizio precedente e coperte integralmente dal relativo finanziamento della UE.

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 612.561 (euro 528.358 nel 2019), sono costituite per la maggior parte (85,9 per cento di incidenza sul totale) dagli oneri per “acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari” pari ad euro 526.069, in sensibile aumento (+31,6 per cento), rispetto all'esercizio precedente.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione, sulla base di quanto riportato sia nella nota integrativa che nel verbale del Collegio dei revisori, danno atto del rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, comma 590 e seguenti della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), in quanto gli impegni assunti dall'Ente nel 2020, pari ad euro 709.334, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 800.736, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, comma 610 e seguenti della citata legge di bilancio 2020, hanno verificato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli di spesa, pari ad euro 18.215, è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016 e 2017 che risulta pari ad euro 21.801.

L'Ente, come attestato dai ministeri vigilanti, ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di euro 56.736 che risulta determinata in conformità a quanto disposto dall'art.1, c.590, della l. n.160 del 2019.²⁰³

²⁰³ Precisamente euro 16.587 pari all'importo versato nel 2018 ex art.6, c.21, del d.l.n.78 del 2010 ed euro 3.219 ex art.61 del d.l. n.112 del 2008 entrambi maggiorati del 10 per cento ed euro 36.930 ex art.67, c.6, del d.l.n.112 del 2008,.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2020, in confronto con il 2019.

Tabella 196 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		8.108.079		11.755.916	45,0
Riscossioni:					
c/competenza	11.291.229		11.249.573		
c/residui	988.012	12.279.241	613.783	11.863.356	-3,4
Pagamenti:					
c/competenza	6.615.391		6.451.686		
c/residui	2.016.013	8.631.404	1.353.636	7.805.322	-9,6
Consistenza cassa fine esercizio		11.755.916		15.813.950	34,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.593.370		2.278.665		
dell'esercizio	1.344.438	2.937.808	1.583.277	3.861.942	31,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.979.741		3.119.911		
dell'esercizio	1.679.386	4.659.127	2.017.353	5.137.263	10,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		10.034.597		14.538.629	44,9

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un sensibile aumento dell'avanzo di amministrazione (+44,9 per cento) che passa da euro 10.034.597; ad euro 14.538.629 ciò è riconducibile al versamento effettuato dal Mite in data 30 dicembre 2020, dell'80 per cento (euro 3.299.219 su un totale di euro 4.124.024) del contributo 2020 relativo agli interventi di mitigazione e adattamenti climatici

L'avanzo è in gran parte vincolato (euro 14.166.659), precisamente al t.f.r., per euro 3.307.273, nonché ad interventi diversi contabilizzati tra le spese in conto capitale, per euro 10.859.387.

Questi ultimi, in dettaglio di riferiscono a:

- interventi di recupero ambientale nel versante valdostano, per euro 25.600;
- sedi Ente Parco, per euro 750.000;
- costruzione, ripristino e trasformazione immobili, per euro 301.169;
- accordo quadro con i comuni della Regione Piemonte, per euro 237.670;
- interventi di recupero ambientale in Valle Orco per euro 542.631;

- spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2019 per euro 4.306.267;
- spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2020, per euro 4.386.853;
- spese a valere sul contributo 5 per mille, per euro 174.428;
- spese GAL Valle d'Aosta per euro 134.770.

La parte disponibile ammonta ad euro 371.969, di cui la destinazione del maggior avanzo di amministrazione pari ad euro 1.570, definita dopo l'approvazione del rendiconto generale 2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 13 luglio 2021).

La consistenza finale di cassa ammonta ad euro 15.813.950 e registra un incremento del 34,5 per cento rispetto al 2019 (euro 11.755.916) per effetto principalmente dell'accreditamento del contributo Mite per il clima di 3,3 mln.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 29 marzo 2021, unitamente, a fini comparativi, al 2019; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole nel parere sul rendiconto.

Tabella 197 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	2.630.117	2.937.808	11,7
Residui annullati	48.735	45.359	-6,9
Residui riscossi	988.012	613.783	-37,9
Risultato gestione residui	1.593.370	2.278.665	43,0
Residui esercizio	1.344.438	1.583.277	17,8
Residui al 31 dicembre	2.937.808	3.861.942	31,5
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	5.641.362	4.659.127	-17,4
Residui annullati	645.608	185.580	-71,3
Residui pagati	2.016.013	1.353.636	-32,9
Risultato gestione residui	2.979.741	3.119.911	4,7
Residui esercizio	1.679.386	2.017.353	20,1
Residui al 31 dicembre	4.659.127	5.137.263	10,3

I residui attivi a fine esercizio si assestano ad euro 3.861.942, aumentando del 31,5 per cento rispetto al 2019. Tale risultato è dovuto essenzialmente all'incremento, in termini di valori assoluti, sia dei residui derivanti da esercizi anteriori al 2020 (+43 per cento), pari ad euro 2.278.665²⁰⁴ e di quelli di esercizio (+17,8 per cento), pari ad euro 1.583.277, in sensibile diminuzione i residui attivi riscossi (-37,9 per cento) pari ad euro 613.783.

In particolare, i residui attivi di esercizio ricomprendono:

- il contributo Mite per la direttiva sulla biodiversità, pari ad euro 85.000;
- il contributo GAL Valle d'Aosta, pari ad euro 106.329;
- il contributo Fondazione CRT, pari ad euro 50.500;
- il contributo Biodivalp 3, pari ad euro 153.000;
- il contributo Mite per il clima 2020, pari ad euro 1.087.634.

Si osserva un andamento in crescita (+10,3 per cento) anche per i residui passivi che ammontano a complessivi euro 5.137.263 per effetto, sempre in valori assoluti, dell'incremento di quelli derivanti dagli esercizi pregressi (+4,7 per cento) e di quelli di esercizio (+20,1 per cento); la nota integrativa evidenzia che tale andamento è dovuto all'immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori di recupero di immobili²⁰⁵ e per progetti interregionali e della Unione europea²⁰⁶.

In forte contrazione (-71,3 per cento), il volume dei residui passivi pagati che da euro 645.608 passano ad euro 185.580.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, i residui attivi radiati sono pari ad euro 45.359 e quelli passivi ammontano ad euro 185.580.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi risultano costituiti per la maggior parte da partite in conto capitale (60,1 per cento), mentre quelli passivi risultano da partite in conto corrente (54,7 per cento)²⁰⁷.

Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, invita l'Ente ad un puntuale monitoraggio, su cui il Collegio dei revisori è tenuto a vigilare, in ordine alla sussistenza dei presupposti

²⁰⁴ Il suddetto importo ricomprende residui per euro 877.650, pari al 20 per cento del finanziamento Mite per il clima 2019, confluiti in data 1 °gennaio 2020, che verranno erogati solo a completamento delle relative procedure di rendicontazione.

²⁰⁵ L'Ente segnala, in particolare, l'intervento relativo al recupero ambientale di un centro per lo studio e la conservazione dei corsi d'acqua e delle specie acquatiche.

²⁰⁶ L'Ente segnala, in particolare, i progetti Jardin Alp, Rest Alp, Alcotra Emed Ibex, Life Pastoralp, PSR 2014/2020, Biodivalp 2, Biodivalp 3; Biodivalp 5, Camp2t.

²⁰⁷ Nel parere sul rendiconto l'organo ha dichiarato che da un esame a campione, sussistono le ragioni del mantenimento in particolare in quanto, per i residui passivi, "il periodo dell'anno in cui possono essere eseguiti i lavori ad alta quota sono molto brevi".

giuridici che legittimano il mantenimento delle poste nelle scritture contabili, ai sensi del d.p.r.n.97 del 2003.

Tabella 198 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.549.268	52,8	1.539.053	39,9	-0,7
da entrate in c/capitale	1.378.730	46,9	2.322.884	60,1	68,5
per partite di giro	9.810	0,3	5	0,0	-99,9
TOTALE	2.937.808	100,0	3.861.942	100,0	31,5

Tabella 199 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.404.825	51,6	2.812.175	54,7	16,9
da uscite in c/capitale	2.190.949	47,0	2.309.969	45,0	5,4
per partite di giro	63.353	1,4	15.119	0,3	-76,1
TOTALE	4.659.127	100,0	5.137.263	100,0	10,3

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2020, poste a confronto con il 2019.

Tabella 200 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	6.566.016	6.955.699	5,9
<i>contributo in conto esercizio</i>	6.476.173	6.873.689	6,1
<i>prestazioni o servizi</i>	89.843	82.011	-8,7
- variazi. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	-7.339	3.754	-151,2
- altri ricavi e proventi	0	0	
TOTALE (A)	6.558.677	6.959.453	6,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.608.115	1.562.995	-2,8
- per servizi	711.712	1.037.529	45,8
- per godimento beni di terzi	108.681	96.114	-11,6
- per il personale	3.883.020	3.878.931	-0,1
- ammortamenti e svalutazioni	375.941	407.657	8,4
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	0	0	
TOTALE (B)	6.687.469	6.983.225	4,4
Differenza tra valore e costi della produzione	-128.792	-23.772	81,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	645.608	185.580	-71,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-48.735	-45.359	6,9
TOTALE (E)	596.873	140.220	-76,5
Risultato prima delle imposte	468.081	116.448	-75,1
Imposte dell'esercizio	305.749	295.748	-3,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	162.332	-179.300	-210,5

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico negativo (-179.300 euro), ed inverte il dato positivo registrato nell'esercizio precedente (euro 162.332).

Tale risultato è determinato dalla somma tra il risultato operativo negativo di gestione (pari a -23.772 euro), il saldo positivo della gestione straordinaria (che da euro 433.395 passa ad euro

596.873), ascrivibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui, e le imposte dell'esercizio (euro 295.748).

In particolare, con riferimento al risultato negativo operativo di gestione, si osserva che il valore della produzione pari ad euro 6.959.453, che comprende il contributo ordinario del Mite ed i proventi derivanti dalle attività promozionali e dai beni patrimoniali, registra una variazione percentuale positiva rispetto al 2019 (+6,1 per cento) e riesce parzialmente a neutralizzare l'aumento del 4,4 per cento dei costi di produzione (euro 6.983.225), riconducibile principalmente all'incremento della voce relativa alle spese per servizi, che da euro 711.712 passa ad euro 1.037.529.

Sul saldo positivo della gestione straordinaria, in forte contrazione (-76,5 per cento rispetto al 2019), incide l'ammontare dei residui passivi annullati, pari a soli euro 185.580 a fronte di euro 645.608 del 2019.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini di raffronto.

Tabella 201 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	16.914.756	16.873.356	-0,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.767	4.767	0,0
TOTALE B)	16.919.523	16.878.123	-0,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	163.889	167.642	2,3
<i>II. Residui attivi di cui</i>	2.937.808	3.861.942	31,5
Crediti verso utenti, clienti ecc.	14.258	13.657	-4,2
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblico	2.923.550	3.848.285	32,1
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	52	52	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	11.755.916	15.813.950	34,5
TOTALE C)	14.857.665	19.843.586	33,6
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	31.777.187	36.721.709	15,6

PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	16.513.581	16.675.913	1,0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	162.332	-179.300	-210,5
TOTALE A)	16.675.913	16.496.613	-1,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.274.030	11.769.578	61,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.168.117	3.318.254	4,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.272.529	3.461.821	5,8
debiti tributari	10.841	11.277	4,0
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	79.265	121.956	53,9
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	946.298	1.223.451	29,3
debiti verso Stato e soggetti pubblici	285.113	303.573	6,5
debiti diversi	65.081	15.186	-76,7
TOTALE E)	4.659.127	5.137.263	10,3
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	15.101.274	20.225.095	33,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	31.777.187	36.721.708	15,6

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 36.721.709 ed aumentano del 15,6 per cento rispetto al 2019.

Le immobilizzazioni, pari ad euro 16.878.123, sono costituite pressoché integralmente dalla voce "immobilizzazioni materiali" (euro 16.873.356), iscritte al valore di costo e rettificata dalle relative quote di ammortamento, analiticamente riportate nella nota integrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie, relative a partecipazioni e a crediti verso altri generati da depositi cauzionali non registrano variazioni (euro 4.767).

Nelle disponibilità liquide, pari ad euro 15.813.950 (importo corrispondente alla consistenza di cassa di fine esercizio) sono contabilizzati gli importi incassati per i finanziamenti Mite sul clima.

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari ad euro 20.225.095, si osserva un incremento del 33,9 per cento per effetto principalmente alla sensibile crescita dell'ammontare dei contributi in conto capitale (+61,8 per cento), pari ad euro 11.769.578 (euro 7.274.030 nel

2019) su cui incide essenzialmente il contributo del Mite per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, per il 2020, pari ad euro 4.386.853 per il 2020²⁰⁸.

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2020 ad euro 3.318.254, importo leggermente superiore alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (euro 3.307.273)²⁰⁹; si invita l'Ente, ad allineare i predetti dati contabili.

Il patrimonio netto nel 2020 è pari ad euro 16.496.613 e il decremento in termini assoluti di euro 179.300 rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con d.m. n.97 del 23 febbraio 2022 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 28 ottobre 2021, così come integrata con deliberazione d'urgenza del Presidente n.6 del 22 novembre 2021 (ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021), al fine di recepire le osservazioni formulate dal Ministero vigilante.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 16 settembre 2019, ha provveduto a rideterminare il trattamento economico del Direttore, fissando la retribuzione di risultato, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, nella misura del 50 per cento della retribuzione complessiva.

Con particolare riferimento a detta quantificazione, l'Ente, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel precedente referto, ha provveduto a richiedere chiarimenti ai Ministeri vigilanti; il Mef con nota del 25 settembre 2020, in accoglimento dei predetti rilievi, ha asserito che tale voce stipendiale avrebbe dovuto essere commisurata al solo valore della retribuzione di posizione e non alla retribuzione complessiva in godimento, lasciando alla discrezionalità dell'Ente, la determinazione della misura percentuale, nei limiti stabiliti dal 30 al 50 per cento, compatibilmente alle risorse disponibili. Alla luce di quanto evidenziato, l'Ente ha comunicato che provvederà a recuperare, dalle retribuzioni di risultato per le annualità 2019 e 2020, allo stato attuale non ancora erogate, la differenza dell'importo non dovuto per l'annualità 2018.

²⁰⁸ L'Ente precisa in fase istruttoria, che nella categoria B delle Passività dello Stato patrimoniale "*contributi in conto capitale*" e confluito il contributo Clima 2019 nella voce B1 "*contributi a destinazione vincolata*" e il contributo Clima 2020 nella voce B1b "*interventi mitigazione e adattamento cambiamenti climatici*";

²⁰⁹ Nel verbale CDR di approvazione del consuntivo 2020 (n. 186 del 2021) si specifica che il fondo TFR rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente al 31 dicembre 2020, la cui composizione è tra l'altro così dettagliata in nota integrativa: il fondo al 31 dicembre 2019 (euro 3.168.117), incrementato dall'adeguamento fondo 2019 (euro 7.477) e dall'accantonamento dell'esercizio (euro 159.259) e decurtato per effetto delle somme liquidate nel 2020 (-16.599 euro).

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto, invitando il Collegio dei revisori a monitorare il corretto ed integrale adempimento da parte dell'Ente dell'azione recuperatoria.

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (euro 4.363.812), in linea col dato dell'esercizio precedente (euro 4.340.889).

Il saldo complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari ad euro 294.680, in aumento dell'85,3 per cento e del saldo positivo della gestione in conto capitale, di euro 4.069.131, che registra una leggera flessione (-3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 4.681.692, sono in linea con il dato del 2019 e ricomprendono euro 4.386.853 a titolo di contributo Mite per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, di cui riscossi euro 3.299.219, ed euro 1.087.634 andati a residuo.

L'Ente ha comunicato di avere accertato un importo maggiore rispetto a quello assegnato (euro 4.124.024) in quanto, alla data del 31 dicembre 2020, non era ancora pervenuta la comunicazione da parte del Mite della somma assegnata, intervenuta solo in data 15 gennaio 2021.

Questa Corte osserva che in sede di provvedimento di riaccertamento dei residui 2020, l'Ente avrebbe dovuto eliminare per insussistenza la differenza di euro 262.829. Si invita pertanto a provvedere in sede di prossimo riaccertamento con riferimento al 31 dicembre 2021.

Nel 2020 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il t.f.r. erogato al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 3.668.634 ed è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 55,1 per cento.

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un sensibile aumento dell'avanzo di amministrazione (+44,9 per cento) che passa da euro 10.034.597, ad euro 14.538.629; ciò è riconducibile al versamento effettuato dal Mite in data 30 dicembre 2020, dell'80 per cento (euro 3.299.219 su un totale di euro 4.124.024) del contributo 2020 relativo agli interventi di mitigazione e adattamenti climatici

L'avanzo è in gran parte vincolato (euro 14.166.659), precisamente al t.f.r. per euro 3.307.273 e ad interventi diversi contabilizzati tra le spese in conto capitale per euro 10.859.387.

La consistenza finale di cassa ammonta ad euro 15.813.950 e registra un incremento del 34,5 per cento rispetto al 2019 (euro 11.755.916) per effetto principalmente dell'accreditamento del contributo Mite per il clima di 3,3 mln.

I residui attivi a fine esercizio si assestano ad euro 3.861.942, aumentando del 31,5 per cento rispetto al 2019.

Si osserva un andamento in crescita (+10,3 per cento) anche per i residui passivi che ammontano a complessivi euro 5.137.263.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico negativo (-179.300 euro), ed inverte il dato positivo registrato nell'esercizio precedente (euro 162.332).

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2020 ad euro 3.318.254, importo leggermente superiore alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (euro 3.307.273); si invita l'Ente, ad allineare i predetti dati contabili.

Il patrimonio netto nel 2020 è pari ad euro 16.496.613 e il decremento in termini assoluti di euro 179.300 rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di euro 56.736 che risulta determinata in conformità a quanto disposto dall'art.1, c. 590, della l. n.160 del 2019.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991; con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione. Il territorio appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa nel comune di Assergi (AQ).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto illustrato nel referto 2019.

Il nuovo Piano per il parco, a seguito di assoggettamento alla procedura di Vas, è entrato in vigore a seguito dell'approvazione da parte delle regioni, come da avviso ufficiale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001, non è mai stato approvato dal Ministero vigilante; a distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019, previa verifica concertativa con le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i comuni, le province e la Comunità del parco, è stato approvato un nuovo testo, in corso di istruttoria presso il Mite; allo stato attuale, peraltro, neanche il nuovo testo risulta ancora approvato.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015 ma non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016 ed è attualmente in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art.33 del d.l.n.23 del 2020. Con deliberazione del Consiglio direttivo del 22 gennaio 2021 è stato eletto il vicepresidente dell'Ente, tra i membri del Consiglio direttivo designati dalla Comunità del parco.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d. m. n. 317 del 29 dicembre 2014; l'organo è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d. m. n. 265 del 15 dicembre 2020), poi integrato con d. m. n.277 del 13 luglio 2021 (a seguito del decesso di un componente precedentemente nominato).

La nuova Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo ricostituito, con deliberazione n. 47 del 2 agosto 2021.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del Mef datato 1° dicembre 2015 è stato nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, un organo straordinario, scaduto a dicembre 2020; per le stesse motivazioni con decreto Mef del 9 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

Tabella 202 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.656	1.656	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.188	2.188	0
Rimborsi spese	6.000	6.740	12,3
TOTALE	36.817	37.557	2,0

Fonte: Ente

Detta spesa ammonta ad euro 37.557 registrando un lieve incremento (+ 2 per cento) rispetto al dato del 2019, riconducibile esclusivamente ai rimborsi spese.

L'Ente, con riferimento ai rimborsi spese, ha evidenziato che il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 12 del 15 marzo 2016, ha approvato il relativo regolamento, in linea con le istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, che si articola nelle seguenti aree: Direzione, Area sviluppo sostenibile e biodiversità, Area piano, progetto e azione, Area valorizzazione economica e sociale. Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, attualmente al vaglio del Ministero vigilante, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023, avente la medesima composizione e gli stessi compensi del precedente organo. Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 203 -P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4		2			2		
C 3	2						
C 2		2			2		
C 1	5			2			2
B 3		7			7		
B 2	10	5			5		
B 1	13		11	3		11	3
A 3		4			3		
A 2	4						
A1			11			11	
Totale	34	20	22	6	19	22	6

Fonte: Ente

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d. p. c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale del personale di ruolo a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 è pari a 19 unità e diminuisce di 1 unità cat. A3, a seguito di collocamento in quiescenza.

Come evidenziato nei precedenti referti, l'Ente è stato autorizzato (art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222), ad assumere unità in soprannumero per la stabilizzazione del personale fuori ruolo; al 31 dicembre 2020 le unità di personale a tempo indeterminato extra ruolo, secondo quanto comunicato dall'Ente, rimangono invariate rispetto al 2019 (22).

Anche le unità di personale a tempo determinato, assunte per effetto della normativa emergenziale relativa agli eventi sismici del 2016-2017 (art. 3 d. l. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2016, n. 229) restano invariate (5), nell'esercizio in esame, in quanto i relativi contratti, in scadenza al 31 dicembre 2018, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 1, c. 990, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza e controllo del territorio, svolte dal C.t.c.a. in servizio nel 2020 sono 102, (dato al 31 ottobre 2020, come risulta dal Piano operativo 2021 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2021):

Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito tra i due enti nella misura del 50 per cento ciascuno; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, attualmente al vaglio del Ministero vigilante, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023, avente la medesima composizione e gli stessi compensi del precedente organo.

In merito alla contrattazione integrativa 2020, nel precedente referto si era evidenziato quanto segue: *"L'Ente, in sede di liquidazione delle somme a titolo di produttività 2019, (determinazione dirigenziale n. 505 del 20 maggio 2021), ha autorizzato il recupero, secondo le modalità concordate con le organizzazioni sindacali, delle somme indebitamente percepite dai dipendenti a seguito di inesattezze nella costituzione del fondo trattamento accessorio per gli anni 2006-2011 che furono a suo tempo oggetto di un rilievo da parte degli ispettori del Mef."*

Senonché, nel corso della presente istruttoria l'Ente, nel dettagliare gli importi indebitamente erogati per ciascuna annualità, ammontanti complessivamente ad euro 31.102, ha dichiarato anzitutto che proseguirà nel recupero delle somme percepite indebitamente dal personale dipendente, per errati appostamenti nelle contrattazioni 2006-2011, già avviato con la contrattazione 2019, con una decurtazione di euro 1.289 dal fondo per la produttività 2020 per tutti i dipendenti in servizio, riferita alle somme non dovute per il 2007. Nel contempo ha dichiarato che nel corso del 2021 è stata recuperata la somma complessiva di euro 3.606 per tutte le somme non dovute relative al periodo 2006-2011, percepite dalle unità di personale, nel frattempo cessate dal servizio.

L'Ente ha successivamente comunicato che con determinazione n. 912 dell'11 ottobre 2021 è stata costituita la delegazione di parte datoriale (art.7 ccnl comparto Funzioni centrali 2016-2018) e con determinazione n. 969 del 26 ottobre 2021 è stato approvato il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020, ammontante complessivamente ad euro 184.644, su cui il Collegio dei revisori, con verbale n. 268 del 26 ottobre 2021 ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria.

Il Direttore in carica è stato nominato con d. m. n. 229 del 24 maggio 2018 e il relativo contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stato stipulato in data 7 giugno 2018 (per il periodo 8 giugno 2018 - 7 giugno 2021). Il trattamento economico del predetto è composto dalle seguenti voci lorde (art. 7):

- stipendio tabellare per i dirigenti di II fascia ai sensi del c.c.n.l. vigente e relativi adeguamenti automatici;
- retribuzione di posizione, parte fissa, euro 12.156;
- retribuzione di posizione, parte variabile, da definire in base al c.c.n.l. ed alla legge;
- retribuzione di risultato, da definire e strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi, determinata nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione (fissa e variabile).

L'Ente ha comunicato che il Consiglio direttivo ha autorizzato il Presidente a stipulare il contratto per il periodo 2021-2023 (deliberazione n.46 del 2 agosto 2021).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	39.979	41.029	2,6
Retribuzione di posizione parte fissa	11.221	11.221	0
Retribuzione di posizione parte variabile	13.439	13.439	0
Altri emolumenti*	5.735	8.449	47,3
Retribuzione di risultato**	0	6.779	100
Totali	70.374	80.917	15,0

*L'importo erogato nel 2019 è comprensivo di euro 300 a titolo di IVC (indennità di vacanza contrattuale) della retribuzione del Direttore, calcolata tenendo conto dei parametri previsti nel CCNL 2016-2018, tramite il sistema NoiPA, con cui l'Ente è convenzionato dall'anno 2017 e della tredicesima pari ad euro 5.435. L'importo erogato nel 2020 comprende euro 2.888 a titolo di adeguamento ad incrementi introdotti dal nuovo contratto Dirigenti- Area VI siglato in data 9 marzo 2020, ed euro 5.561 a titolo di tredicesima.

** l'Ente precisa che l'importo si riferisce alla retribuzione di risultato per l'annualità 2018.

Fonte: Ente

La riscontrata variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile all'adeguamento automatico del trattamento economico riconosciuto al Direttore, a seguito della sottoscrizione del nuovo ccnl - Area Funzioni centrali- comparto Dirigenza, in data 9 marzo 2020, e alla corresponsione della retribuzione di risultato (relativa al 2018), assente nel 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.189.389	1.041.625	-12,4
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	40.460	154.000	280,6
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	8.661	-42,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	387.803	416.541	7,4
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	7.352	4.752	-35,4
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	86.218	98.616	14,4
Acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc.	0	1.460	100
Buoni pasto / mensa aziendale	40.000	25.044	-37,4
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	23.631	24.158	2,2
Corsi di formazione e specializzazione del personale	2.098	0	-100
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	10.806	21.708	100,9
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	11.407	11.407	0
TOTALE A)	1.814.162	1.807.970	-0,3
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	62.051	162.434	161,8
TOTALE A) + B)	1.876.213	1.970.404	5,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	28,3	40,6	43,5

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale non registra variazioni apprezzabili e si attesta ad euro 1.807.970, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 40,6 per cento, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (28,3 per cento).

Le voci di spesa che registrano un aumento più significativo sono quelle relative a:

- "stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato" (+280,6 per cento), in quanto le 5 unità in servizio nel 2019 sono state assunte nel mese di agosto;
- "oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente" (+7,4 per cento);
- "fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" (+14,4 per cento);
- "spese per adempimento d.lgs.n. 81 del 2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA" (+100,9).

All'opposto, diminuiscono:

- la voce "stipendi e altri assegni fissi al personale", per la diminuzione delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato (-12,4 per cento);

- le voci per i “compensi per lavoro straordinario al personale” (-42,3 per cento), per i “buoni pasto / mensa aziendale” (-37,4 per cento), la cui contrazione è riconducibile alle limitazioni e alle misure organizzative introdotte alla luce della situazione emergenziale Covid 19 in atto.

L’Ente, nel corso del 2020, ha conferito, previa procedura selettiva pubblica, 1 incarico di consulenza esterna a supporto del *management* del progetto comunitario “Erasmus +2019 - *Valorisation of ancient farming techniques in resilient and sustainable agriculture*”, con un compenso di complessivi euro 36.960.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L’Ente, nell’esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e performance:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 23 marzo 2021);
- il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 6 maggio 2019), 2020-2022 (deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2021).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018 stato nominato l’attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Direttore.

L’Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall’attestazione 2020 rilasciata dall’Oiv in data 4 agosto 2020, ai sensi dell’art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000 (con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 16 gennaio 2018) il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, adottato con d.m. 13 febbraio 2020.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente ha evidenziato che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato priorità essenziali connesse alla tutela del territorio e alla valorizzazione del profilo identitario e turistico dell'Ente stesso.

In particolare, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari l'Ente ha proseguito i seguenti:

-progetto *Life Mirco/Lupo*, avviato nel 2015, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 485.010; nel 2020 l'Ente ha incassato un importo pari ad euro 145.503 e ha stanziato una quota di cofinanziamento pari ad euro 10.000;

-progetto *Life Pluto* avviato nel 2014, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 1.265.077; nel 2020 l'Ente non ha incassato alcun importo del restante finanziamento pari ad euro 253.015 ed ha stanziato una quota di cofinanziamento pari ad euro 33.333;

- progetto "*Empowerment of VET system through sustainable entrepreneurial initiatives in quality pig breeding/BREED*", il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 56.344; nel corso del 2020 l'Ente ha incassato euro 11.269 mentre restano da incassare euro 33.80.

Per quanto concerne gli interventi finanziati dal Mite l'Ente ha illustrato dettagliatamente anzitutto i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del programma parchi per il clima 2019 accertato per l'intero importo di euro 4.224.998, (l'importo di euro 845.000 non ancora erogato dal Mite è contabilizzato nel rendiconto in esame a residuo attivo), integralmente impegnato in spesa.

Inoltre, l'Ente ha partecipato al nuovo programma per il clima 2020 per il quale ha ottenuto un contributo complessivo di euro 5, 5 mln, ed ha anche per questo illustrato analiticamente gli interventi ammessi a finanziamento²¹⁰ e le modalità di contabilizzazione, come sarà illustrato nel prosieguo.

²¹⁰ Tipologia I Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco. Scheda intervento 1/1- "Efficientamento energetico dell'immobile di proprietà dell'ente parco denominato "Museo del lupo" sito in Arista (TE). Importo scheda euro 154.000. Tipologia III - Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile - scheda 1/1 "Trasporto collettivo nei Parchi" - "acquisto scuolabus 100% elettrici". Importo scheda euro 5.346.000.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha riferito anzitutto che l'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila ha sin dal 2018 comunicato di non poter assumere, per carenza di organico, la difesa dell'Ente nei procedimenti penali e che quindi all'Ente è consentito di avvalersi del libero foro.

Per quanto concerne il 2020, ha poi evidenziato che sono stati instaurati 3 nuovi giudizi passivi (uno in grado di appello per l'impugnativa di sentenza favorevole all'Ente, uno innanzi al Tribunale di Teramo ed uno innanzi al Tar Abruzzo).

L'Ente ha comunicato di avere liquidato somme per due condanne del giudice civile di Rieti per danni provocati dalla fauna alla circolazione stradale.²¹¹

Va evidenziato che l'Ente ha istituito nel rendiconto finanziario il capitolo "*accantonamento a fondo rischi ed oneri imprevisti sopravvenienze ed urgenze*" senza però che risultino assunti impegni, né nel 2020 né nel precedente esercizio.

Questa Corte ribadisce l'assoluta necessità che nel fondo rischi del passivo patrimoniale vada operato un congruo accantonamento fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale.

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al comma 2, lettere a, b, c, d, del medesimo art. 20, ha deliberato la cessione delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale);
- "DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l." (0,50 per cento del capitale sociale).

L'Ente aveva deciso, invece, il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria (0,63 per cento del capitale sociale) nel GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l.", ai sensi dell'art. 24, c. 5 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, avendo prodotto un risultato medio in utile nell'ultimo triennio. Per il GAL "Gran Sasso Velino s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale) l'Ente ha preso atto che, pur sussistendo i requisiti per la cessione della partecipazione di cui al comma 2 dell'art. 20, è esentato dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi del c. 6 bis

²¹¹ Al riguardo, al fine di evitare il rischio di ulteriori condanne, l'Ente ha comunicato di avere, d'intesa con il C.t.c.a., avere installato in un tratto stradale molto critico segnaletica e dissuasori ottici per selvatici.

dell'art. 26 del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016. Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 30 dicembre 2019, previa ricognizione al 31 dicembre 2019, ha confermato la dismissione delle due partecipazioni succitate, deliberando di sollecitare un riscontro alle richieste inviate alle società di avere indicazioni in ordine alle relative modalità.

Infine, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 66 del 28 dicembre 2021 l'Ente, previa ricognizione della situazione delle partecipate al 31 dicembre 2020, ha redatto la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, confermando la volontà di dismissione già descritta.

In particolare, in riferimento alla "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l" e alla "DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l.", l'Ente precisa di non aver avuto riscontro in merito alla richiesta di dismissione delle quote, benchè sollecitata in data 9 giugno 2021 e successivamente in data 13 agosto 2021 ai rispettivi organi deliberativi; in merito al GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l.", l'alienazione delle quote possedute è stata rinviata al 31 dicembre 2022, alla luce della introduzione all'art. 24 del d.lgs. 175 del 2016 del comma 5 ter, prevista dall'art. 16, comma 3 bis, del d.l. 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla l.23 luglio 2021, n. 106 .

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- l'Ente ha provveduto (delibera del Consiglio direttivo n. 33 del 9 settembre 2019) ad approvare il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2020 e il programma biennale per la fornitura di beni e servizi 2019-2020, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016; successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 21 maggio 2021, ha approvato il programma relativo al 2021-2023;
- l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, come previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di

cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	16		16		274.692	274.692
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1		1		22.375	0
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	5		5		81.805	69.600
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2		2		5.000	5.000
Totale complessivo	24		24		383.872	349.292

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2020 l'Ente ha effettuato 24 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 383.872, che ha comportato una spesa, in termini di impegni, pari ad euro 349.292. La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (16 acquisti)

che di valore (euro 274.692), è costituita dagli affidamenti diretti effettuati senza consultazione di operatori economici, ricorrendo al Mepa.

L'Ente riferisce di non aver adottato atti di straordinaria amministrazione nel corso dell'esercizio in esame.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 257 del 26 aprile 2021, ha approvato il conto consuntivo 2020, con delibera del Consiglio direttivo n. 29 del 27 aprile 2021.

La Comunità del parco ha espresso favorevolmente il parere obbligatorio, con verbale dell'8 giugno 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo 2020, rispettivamente con nota Mef del 6 luglio 2021 e nota Mite del 12 luglio 2021.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'attestazione dei tempi di pagamento come prescritto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, pari a 4,06 giorni.

Questa Corte rileva che la nota integrativa è connotata da carenze quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*, come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Si rileva, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 26 settembre 2017, è stato affidato (d.d. n. 1009 del 27 dicembre 2017), ad un Istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri 5; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 16 gennaio 2018.

5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente confronta i dati della gestione dell'esercizio in esame con quelli del 2019.

Tabella 207 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	5.111.338	80,7	5.004.799	97,5	-2,1
Trasferimenti Regioni	0	0,0	41.443	0,8	100
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	1.056.045	16,7	0	0,0	-100
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	10.000	0,2	10.417	0,2	4,2
Redditi e proventi patrimoniali	9.947	0,2	9.953	0,2	0,1
Poste corr. e compens.di spese correnti	129.132	2,0	63.168	1,2	-51,1
Entrate non class.li in altre voci	18.000	0,3	1.460	0,0	-91,9
Totale entrate correnti	6.334.463	100,0	5.131.240	100,0	-19,0
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	4.724.998	100,0	5.138.696	100,0	8,8
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	4.724.998	100,0	5.138.696	100,0	8,8
Partite di giro	390.960	100,0	408.748	100,0	4,5
Totale entrate	11.450.420		10.678.684		-6,7
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	49.191	0,8	43.737	1,0	-11,1
personale in attività di servizio	1.814.162	28,3	1.807.970	40,6	-0,3
acquisto beni di consumo e servizi	496.052	7,7	489.093	11,0	-1,4
per prestazioni istituzionali	3.746.687	58,5	1.872.702	42,1	-50,0
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	9.913	0,2	9.938	0,2	0,3
oneri tributari	44.941	0,7	33.482	0,8	-25,5
non classificabili in altre voci	246.051	3,8	196.043	4,4	-20,3
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	6.406.997	100,0	4.452.966	100,0	-30,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.824.676	95,7	5.276.203	92,2	9,4
Indennità e similari al personale cessato	62.051	1,2	162.434	2,8	161,8
Acquisizione immobilizz. tecniche	153.839	3,1	282.844	4,9	83,9
Totale uscite in c/capitale	5.040.566	100,0	5.721.481	100,0	13,5
Partite di giro	390.960	100,0	408.748	100,0	4,5
Totale uscite	11.838.523		10.583.194		-10,6
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-388.102		95.489		124,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	-72.534		678.274		1.035,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-315.568		-582.785		-84,7

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari ad euro 95.489, in netto miglioramento (+124,6 per cento) rispetto al dato negativo del 2019 (-388.102 euro).

Tale risultato è ascrivibile al saldo positivo della gestione corrente che chiude ad euro 678.274 (a fronte di un saldo negativo 2019 per euro 72.534), tale da neutralizzare il disavanzo della gestione in c/capitale, pari ad euro 582.785, peggiorato rispetto al 2019 (-315.568 euro).

Influisce sull'avanzo finanziario di parte corrente 2020 principalmente il dimezzamento delle spese per il finanziamento delle attività istituzionali (-50 per cento), pari in valore assoluto a 1,9 mln.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 5.004.799, in leggera flessione rispetto al 2019 (-2,1 per cento) ma con un'incidenza in crescita, pari al 97,5 per cento sul totale delle entrate correnti. Sono costituiti: dal contributo ordinario del Mite per il funzionamento di euro 4.772.246 (comprensivo di euro 529.326 ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006; di euro 38.542 per il progetto nuclei cinofili antiveleno a tutela dell'orso bruno marsicano); euro 5.554 come trasferimento derivante dalla destinazione del "cinque per mille; euro 73.000 quale quota-parte del contributo per l'attuazione della Direttiva sulla biodiversità; ulteriori euro 154.000 per gli interventi conseguenti agli eventi sismici del 2016.

I trasferimenti regionali, assenti nel 2019, sono pari a complessivi euro 41.443; mentre si azzerano i trasferimenti degli altri enti del settore pubblico (euro 1.056.045 nel 2019).

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi", in termini assoluti, sono sostanzialmente in linea con il dato registrato nell'esercizio precedente e si assestano sul valore di euro 10.417.

La composizione analitica delle uscite per prestazioni istituzionali è esposta nella seguente tabella.

Tabella 208 - P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi e interventi per danni fauna	500.000	13,3	500.000	26,7	0
Ricerca scientifica, studi e pubblicazioni	16.500	0,4	15.274	0,8	-7,4
Attività divulgativa, convegni, mostre, manifestazioni varie, patrocinio iniziative ecc.	3.469	0,1	5.721	0,3	64,9
Contributi a Enti, Ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico	1.055.361	28,2	463.469	24,7	-56,1
Attività per l'educazione alla sostenibilità, campi naturalistici, stages ecc.	42.400	1,1	6.000	0,3	-85,8
Attività e servizi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio agro -silvo- pastorale	47.745	1,3	181.000	9,7	279,1
Spese per funzionamento CTA / CFS	363.879	9,7	375.703	20,1	3,2
indennizzi danni fauna al patrimonio zootecnico	180.000	4,8	178.660	9,5	-0,7
Finanziamento progetto Life Fagus	81.465	2,2	0	0,0	-100
Progetto Life 11 praterie	64.000	1,7	0	0,0	-100
Contributo Ministero Ambiente (Direttiva Biodiversità)	106.000	2,8	0	0,0	-100
Progetto Life Pluto	35.333	0,9	35.333	1,9	0
Contributo progetto Life mirco/lupo	47.148	1,3	40.000	2,1	-15,2
Contributo per progetto tutela orso bruno marsicano	40.500	1,1	28.542	1,5	-29,5
Iniziative per la promozione economica e sociale del Parco art. 14 L. 394/1991	27.750	0,7	43.000	2,3	55,0
Progetto Breed	56.344	1,5	0	0,0	-100
Progetto Erasmus Valor.	999.701	26,7	0	0,0	-100
Contributo per misure di promozione, divulgazione, conservazione e gestioni siti Sic Natura 2000	79.092	2,1	0	0,0	-100
TOTALE	3.746.687	100,0	1.872.702	100,0	-50,0

Dette spese ammontano ad euro 1.872.702 ed incidono nella misura del 42,1 per cento sul totale delle uscite correnti, in diminuzione rispetto all'incidenza del 2019 (58,5 per cento).

Le voci più significative sono le seguenti: gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna, pari ad euro 500.000 (incidenza del 26,7 per cento); i contributi a enti, associazioni e privati, per iniziative inerenti la valorizzazione e promozione ambientale, paesaggistica e del patrimonio storico-artistico, pari ad euro 463.469 (incidenza del 24,7 per cento), in netto calo rispetto al 2019; le spese sostenute per l'attività di sorveglianza, pari ad euro 375.703 (incidenza del 20,1 per cento).

Le entrate in conto capitale ammontano ad euro 5.138.696 (euro 4.724.998 nel 2019) e sono costituite, quasi integralmente, dal finanziamento del Mite per i progetti finalizzati alla

mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici – annualità 2020, pari a 5 mln (incassati nella misura di euro 4,4 mln)²¹².

Anche le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 5.721.481, registrano un aumento del 13,5 per cento riconducibile principalmente all'incremento della voce “acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari” che si assesta ad euro 5.276.203 per effetto dell'assunzione dell'impegno di euro 5 mln a valere sul finanziamento Mite 2020 per il clima.²¹³

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari ad euro 489.093, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 564.000, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, si è riscontrato invece che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 35.878, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 28.708.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad euro 171.489.

²¹² L'Ente ha comunicato di avere accertato un importo inferiore rispetto a quello assegnato (5,5 mln) in quanto alla data del 31 dicembre 2020 non era ancora pervenuta la comunicazione da parte del Mite della somma effettivamente assegnata, intervenuta solo in data 15 gennaio 2021; la differenza di euro 500.000 è stata accertata nel 2021.

²¹³ L'Ente ha evidenziato che la scelta di contabilizzare accertando e impegnando l'intero importo del finanziamento, “sui quali vengono assunti “sub impegni” giuridicamente perfezionati, “consente un costante monitoraggio dello stato di attuazione del singolo finanziamento e delle schede progettuali in esso contenute ed inoltre consente di vincolare definitivamente il progetto, evitando distrazioni di fondi”; inoltre, che tale metodologia evita “un inutile aumento dell'avanzo di amministrazione” che “considerando che la rappresentazione in bilancio dell'avanzo di amministrazione è complessiva e non scomposta tra avanzo a destinazione vincolata e non vincolata, darebbe adito ad un giudizio di incapacità gestionale dell'Ente”.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2020, nonché, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 209 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		6.998.519		11.778.685	68,3
Riscossioni:					
c/competenze	9.250.115		9.883.647		
c/residui	667.837	9.917.952	330.059	10.213.705	3,0
Pagamenti:					
c/competenze	3.445.479		3.347.991		
c/residui	1.692.308	5.137.787	1.558.429	4.906.420	-4,5
Consistenza cassa fine esercizio		11.778.684		17.085.970	45,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.460.630		4.178.599		
dell'esercizio	2.200.306	4.660.936	795.037	4.973.637	6,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.971.980		11.403.049		
dell'esercizio	8.393.044	13.365.024	7.235.204	18.638.253	39,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.074.596		3.421.353	11,3

L'avanzo di amministrazione registra una crescita (+11,3 per cento), assestandosi ad euro 3.421.353 (euro 3.074.596 nel 2019); la quota vincolata al t.f.r. ammonta ad euro 1.349.540; ulteriori euro 781.575 sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevisti ed euro 53.337 al fondo rinnovi contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.

La consistenza di cassa finale aumenta da euro 11.778.684 ad euro 17.085.970 per l'effetto principalmente, dell'anticipazione del finanziamento straordinario per il clima (euro 4.400.000).

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui alla chiusura dell'esercizio in esame, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 27 aprile 2021, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2019.

Tabella 210 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.212.429	4.660.936	45,1
Residui annullati	83.962	152.277	81,4
Residui riscossi	667.837	330.059	-50,6
Risultato gestione residui	2.460.630	4.178.599	69,8
Residui esercizio	2.200.306	795.037	-63,9
Residui al 31 dicembre	4.660.936	4.973.637	6,7
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	7.071.625	13.365.024	89,0
Residui annullati	407.337	403.545	-0,9
Residui pagati	1.692.308	1.558.429	-7,9
Risultato gestione residui	4.971.980	11.403.049	129,3
Residui esercizio	8.393.044	7.235.204	-13,8
Residui al 31 dicembre	13.365.024	18.638.253	39,5

I residui attivi ammontano a complessivi euro 4.973.637 e registrano un incremento del 6,7 per cento rispetto al dato del 2019. Tale andamento è dovuto al sensibile aumento dei residui risultanti dagli esercizi pregressi, che da euro 2.460.630 passano ad euro 4.178.599 (+69,8 per cento).

I residui attivi annullati ammontano a complessivi euro 152.277 e si riferiscono essenzialmente al contributo, non speso, concesso dal Mite per la promozione e valorizzazione delle biodiversità agricole e zootecniche, (euro 53.775) e al riaccertamento dell'importo non speso per l'assunzione a tempo determinato di 5 unità di personale, a seguito del sisma del 2016, avvenuta solo a decorrere da agosto 2019 (euro 98.302).

In flessione del 50,6 per cento l'importo dei residui attivi riscossi. L'Ente specifica di aver istituito un apposito capitolo avente ad oggetto l'"accantonamento a fondi rischi ed oneri imprevisti, sopravvenienze ed urgenze", la cui previsione va a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolata, utile a garantire eventuali mancati incassi di residui attivi.

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+39,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 13.365.024 ad euro 18.638.253; come si evince in nota integrativa, l'aumento rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti pari ad euro 5.273.229, è sostanzialmente riconducibile all'impegno complessivo dei finanziamenti esterni a destinazione vincolata, con particolare riferimento ai 5 mln del citato finanziamento clima 2020.

Va osservato che, secondo la vigente normativa contabile, detti residui, in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non sono conformi alla vigente normativa contabile, dovendo le entrate vincolate, se non utilizzate nell'esercizio, confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

Un altro consistente residuo passivo, pari a complessivi euro 1.596.576, è sul capitolo relativo a "contributi a enti, ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico".

Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di residui passivi pari a complessivi euro 403.545²¹⁴ riferiti alle annualità 2013-2019, sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2019; in flessione del 7,9 per cento il volume dei residui passivi pagati pari ad euro 1.558.429.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (rispettivamente nella misura del 66,9 per cento e del 68,7 per cento).

²¹⁴ Gli importi più rilevanti hanno riguardato gli impegni per il progetto *Life Aqualife*, per i nuclei cinofili antiveleno, per indennizzi danni da fauna, per lavori in amministrazione diretta.

Tabella 211 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.933.288	41,5	1.640.825	33,0	-15,1
da entrate in c/capitale	2.726.503	58,5	3.326.503	66,9	22,0
per partite di giro	1.144	0,0	6.308	0,1	451,2
TOTALE	4.660.936	100,0	4.973.637	100,0	6,7

Tabella 212 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	5.669.763	42,4	5.779.777	31,0	1,9
da uscite in c/capitale	7.651.181	57,3	12.800.216	68,7	67,3
per partite di giro	44.080	0,3	58.260	0,3	32,2
TOTALE	13.365.024	100,0	18.638.253	100,0	39,5

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 213 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	10.000	10.417	4,2
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	6.324.463	5.120.823	-19,0
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	570.058	576.591	1,1
TOTALE (A)	6.904.521	5.707.831	-17,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	496.052	489.093	-1,4
- per servizi	3.840.819	1.949.921	-49,2
- per il personale	1.823.248	1.805.066	-1,0
- ammortamenti e svalutazioni	1.087.977	1.079.990	-0,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	246.051	196.043	-20,3
TOTALE (B)	7.494.147	5.520.113	-26,3
Differenza tra valore e costi della produzione	-589.626	187.718	131,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-9.913	-9.938	-0,3
TOTALE (C)	-9.913	-9.938	-0,3
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	407.337	403.545	-0,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-83.962	-152.277	-81,4
TOTALE (E)	323.375	251.268	-22,3
Risultato prima delle imposte	-276.164	429.048	255,4
Imposte dell'esercizio	103.565	104.160	0,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-379.729	324.888	185,6

La gestione economica si chiude con un avanzo pari ad euro 324.888, invertendo così il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-379.729 euro).

Tale andamento scaturisce dal forte incremento della differenza tra valore e costi della produzione (+131,8 per cento), che si assesta al valore positivo di euro 187.718, che compensa

ampiamente il calo del saldo positivo delle partite straordinarie (-22,3 per cento), determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad euro 251.268.

Nella voce “altri ricavi e proventi” l’Ente dà separata evidenza alla quota dei contributi in conto capitale di competenza dell’esercizio, tra cui quelli Mite per il clima, bilanciata dai corrispondenti ammortamenti, in applicazione del criterio di contabilizzazione dei risconti passivi di cui alla circolare Mef n. 2 del 2006.

In particolare, la diminuzione del 26,3 per cento dei costi di produzione è addebitabile alla sensibile contrazione della voce di costo “per servizi”, quasi dimezzata rispetto al 2019, e pari ad euro 1.949.921, su cui ha inciso principalmente la contrazione dei costi per contributi, come in precedenza evidenziato con riferimento al rendiconto finanziario.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell’esercizio in esame, operando una comparazione con il 2019.

Tabella 214 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	27.279.654	31.846.379	16,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	9.436.133	9.348.733	-0,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	36.715.787	41.195.112	12,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	230.123	230.123	0,0
<i>II. Residui attivi</i>	4.660.936	4.973.637	6,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	4.660.936	4.973.637	6,7
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	11.778.685	17.085.970	45,1
TOTALE C)	16.669.744	22.289.730	33,7
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	53.385.531	63.484.842	18,9
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	28.736.531	28.356.802	-1,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-379.729	324.887	-185,6
TOTALE A)	28.356.802	28.681.689	1,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.410.450	1.349.540	-4,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	13.365.024	18.638.253	39,5
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	0	0	
TOTALE E)	13.365.024	18.638.253	39,5
F) RATEI E RISCONTI	10.253.255	14.815.359	44,5
TOTALE PASSIVO	25.028.729	34.803.152	39,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	53.385.531	63.484.842	18,9

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali registra un incremento (+18,9 per cento) e si assesta ad euro 63.484.842. La posta immobilizzazioni immateriali, in aumento (+16,7 per cento) rispetto al 2019, ammonta all'elevato importo complessivo di euro 31.846.379; è

costituita in prevalenza da “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad euro 18.748.618²¹⁵ e dalle “manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi”, pari ad euro 12.642.823.

Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili e si assestano ad euro 9.348.733 (-0,9 per cento).

Nelle passività, risulta in forte aumento (+39,5 per cento) la voce “debiti verso i fornitori”, che passa da euro 13.365.024 ad euro 18.638.253, coincidente con il totale dei residui passivi, su cui ha inciso il residuo di stanziamento di 5 mln, per i progetti finalizzati alla mitigazione ed all’adattamento ai cambiamenti climatici, bilanciato comunque, dal lato attivo dall’incremento delle disponibilità liquide (+45,1 per cento).

Nella posta “ratei e risconti”, sono iscritti i contributi in conto capitale erogati all’Ente, comprensivi del più volte citato contributo straordinario del Ministero vigilante per il clima, contabilizzati secondo il criterio dei “risconti”; essi si assestano sull’importo di euro 14.815.359, in aumento del 44,5 per cento rispetto al 2019.

Il fondo t.f.r. accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.349.540, importo corrispondente alla quota vincolata dell’avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 28.681.689, e il leggero incremento (+1,1 per cento) flessione rispetto al 2019, scaturisce dal risultato economico di esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il rendiconto finanziario nell’esercizio in esame presenta un avanzo pari ad euro 95.489, in netto miglioramento (+124,6 per cento) rispetto al dato negativo del 2019 (-388.102 euro).

Tale risultato è ascrivibile al saldo positivo della gestione corrente che chiude ad euro 678.274 (a fronte di un saldo negativo 2019 per euro 72.534), in modo di neutralizzare il disavanzo della gestione in c/capitale, pari ad euro 582.785, peggiorato rispetto al 2019 (-315.568 euro).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 5.004.799, in leggera flessione rispetto al 2019 (-2,1 per cento) ma con un’incidenza in crescita, pari al 97,5 per cento sul totale delle entrate correnti.

²¹⁵ Nel dettaglio: euro 13.500.976 per investimenti relativi per l’annualità 2019 a cui si somma l’incremento per impegni in conto capitale relativi all’annualità 2020, pari ad euro 5.488.1696, al netto del decremento pari ad euro 240.740 per pagamenti in conto residui di spese in conto capitale.

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale non registra variazioni apprezzabili e si attesta ad euro 1.807.970, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 40,6 per cento, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (28,3 per cento).

L'avanzo di amministrazione registra una crescita (+11,3 per cento), assestandosi ad euro 3.421.353 (euro 3.074.596 nel 2019); la quota vincolata al t.f.r. assomma ad euro 1.349.540; ulteriori euro 781.575 sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevisti ed euro 53.337 al fondo rinnovi contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.

La consistenza di cassa finale aumenta da euro 11.778.684 ad euro 17.085.970 per l'effetto principalmente, dell'anticipazione del finanziamento straordinario per il clima (euro 4.400.000).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 4.973.637 e registrano un incremento del 6,7 per cento rispetto al dato del 2019.

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+39,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 13.365.024 ad euro 18.638.253; l'aumento rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti pari ad euro 5.273.229, è sostanzialmente riconducibile all'impegno complessivo dei finanziamenti esterni a destinazione vincolata, con particolare riferimento ai 5 mln del citato finanziamento clima 2020.

Va osservato che, secondo la vigente normativa contabile, detti residui, in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non sono conformi alla vigente normativa contabile, dovendo le entrate vincolate, se non utilizzate nell'esercizio, confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

La gestione economica si chiude con un avanzo pari ad euro 324.888, invertendo così il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-379.729 euro).

Il fondo t.f.r. accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.349.540, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 28.681.689, e il leggero incremento (+1,1 per cento) flessione rispetto al 2019, scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato le misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 35.878, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 28.708. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Infine, l'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti, ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad euro 171.489.

PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria è stato istituito, in attuazione dell'art. 26, c. 4 *septies*²¹⁶, del d. l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222 con d.p.r. 28 luglio 2016, unitamente all'omonimo Ente gestore, con personalità giuridica di diritto pubblico. Esso è regolato, come tutti gli altri enti parco nazionali, dalla l. 20 marzo 1975, n. 70 e collocato nella tabella IV allegata alla predetta, (concernente enti preposti a servizio di pubblico interesse) e assoggettato alla vigilanza del Mite.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con il d.p.c.m. in data 12 aprile 2019, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze; pertanto, il presente referto è soltanto il secondo, dopo quello concernente la gestione finanziaria 2019.

Il territorio del parco si estende per 6.560 ettari ed è suddiviso in tre zone²¹⁷:

- zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione;
- zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione;
- zona 3, di valore paesaggistico e/o storico culturale, con elevato grado di antropizzazione.

Si fa, altresì, presente che, come previsto dall'art. 1, c. 4, del d.pr. 28 luglio 2016, è ricompresa nel territorio del parco, e pertanto sottoposta alla gestione dell'omonimo Ente, anche l'area già inclusa nella Riserva naturale orientata regionale Isola di Pantelleria²¹⁸.

L'Ente ha approvato il testo dello statuto, ai sensi dell'art. 9, c. 8-bis, della legge quadro n. 394 del 1991, con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 aprile 2018, poi adottato con d.m. n. 262 del 2 agosto 2018.

²¹⁶ Il comma 4-septies così recita "Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la regione e sentiti gli enti locali interessati, sono istituiti i seguenti parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei"; gli altri 3 parchi non sono stati ancora istituiti. La Corte costituzionale, con la sentenza 23 gennaio 2009, n.12 ha dichiarato in parte inammissibile ed in parte infondata la questione di legittimità costituzionale del predetto comma sollevata dalla regione siciliana.

²¹⁷ La perimetrazione definitiva del territorio è riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente parco.

²¹⁸ Pertanto, la Regione Sicilia, con decreto del 14 dicembre 2016 dell'assessore al territorio ed all'ambiente, entrato in vigore il 17 gennaio 2017, ha soppresso la riserva in questione, perché il suo territorio è stato incluso nel nuovo parco nazionale dell'Isola di Pantelleria.

Il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 28 giugno 2019, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori n. 5 del 24 giugno 2019, è stato aggiornato recependo le osservazioni formulate dal Mef in data 1° febbraio 2021. Sul nuovo schema di regolamento, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 4 luglio 2021, assentito dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 28 giugno 2021, il Mef, con nota del 6 settembre 2021 ed il MiTE, con nota del 28 settembre 2021, hanno espresso parere favorevole, invitando ad apportare correzioni dei refusi formali.

Sin dall'istituzione, l'Ente ha avviato gli studi propedeutici alla stesura degli strumenti di programmazione di cui alla l. n. 394 del 1991, interpellando anche gli *stakeholder*, per acquisire istanze e proposte.

Successivamente, con determina n. 265 del 30 dicembre 2019, l'Ente ha bandito una procedura ad evidenza pubblica, avvalendosi della centrale unica di committenza (cuc) tra i Comuni di Pantelleria, Ginosa, Ustica e Linosa, per individuare il soggetto cui affidare il servizio di redazione degli strumenti di programmazione; secondo quanto comunicato, a tale determina non è stato dato seguito, anche a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica e comunque perché sono stati ritenuti validi i criteri di redazione elaborati nel corso del 2020 dal Dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Roma Tre, al quale erano stati affidati degli studi di ricerca propedeutici all'attività di pianificazione (determinazione n. 243 del 30 dicembre 2019). Infine, alla luce del lavoro svolto dal predetto Dipartimento, il Consiglio direttivo ha deliberato nella riunione del 17 settembre 2021 di procedere alla redazione *in house* del Piano del parco, approvando la costituzione di un apposito Ufficio dotato di professionalità specifiche, demandando, altresì, al Direttore il compimento delle attività conseguenziali, ivi compresa la revoca della citata determinazione a contrarre n. 265 del 2019.

2. ORGANI E COMPENSI

All'atto dall'istituzione, l'Ente è stato interessato da una gestione commissariale²¹⁹; successivamente il Presidente è stato nominato, con d.m. n.27 del 2 febbraio 2018 ed il relativo compenso su base annua è stato determinato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 20 dicembre 2018, confermata, a seguito di interlocuzione col Mite, dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 23 febbraio 2019, in euro 26.972.

I componenti del Consiglio direttivo sono stati nominati con d. m. 4 aprile 2018, n. 136; per gli stessi non è previsto alcun compenso, tranne il rimborso delle spese per le missioni istituzionali. Con successivi d. m. n. 68 del 22 marzo 2019 e d. m. n. 361 del 23 dicembre 2019 è stata integrata la composizione dell'organo con la nomina di 2 nuovi componenti in sostituzione di dimissionari.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 17 del 6 luglio 2018.

La Comunità del parco (art. 23 dello statuto) è formata dal presidente della Regione siciliana, dal presidente del libero Consorzio di Trapani, dal sindaco del Comune di Pantelleria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto Mef del 1° febbraio 2018; i relativi compensi annui sono stati determinati in euro 1.658 per il Presidente ed euro 1.094 per ciascun componente, importi commisurati, come quello per il Presidente, a quelli fissati originariamente per tutti gli enti parco nazionali ed al netto delle riduzioni del 10 per cento disposte dall'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005 e dall'art. 6, c. 3 del d. l. n. 78 del 2010.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2019.

²¹⁹La struttura commissariale è stata nominata con il decreto del Ministero ambiente e della tutela del territorio e del mare n.149 del 13 giugno 2017 (Commissario straordinario e 2 sub-commissari), poi rinnovata a decorrere dal 31 dicembre 2017, fino alla nomina e all'insediamento degli organi di gestione ordinaria.

Tabella 215 - P.N. dell'Isola di Pantelleria-Spesa per gli organi

	2019	2020	Var.
Presidente *	32.600	36.886	13,1
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.800	1.800	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.200	2.200	0
Rimborsi spese	39.000	39.000	0
TOTALE	75.600	79.886	5,7

*L'Ente riferisce che l'impegno di spesa per i compensi del Presidente ricomprende, oltre all'importo del compenso lordo annuo (determinato dalla delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 23 febbraio 2019), gli oneri previdenziali e d accessori a carico dell'Ente

Fonte: Ente

I dati esposti per il 2020 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente e non registrano variazioni apprezzabili.

In particolare, per quanto riguarda i rimborsi spese (pari ad euro 39.000, come nel 2019), l'Ente ribadisce quanto già affermato nel precedente referto, ovvero che l'entità degli stessi è riconducibile all'insularità del territorio del Parco che determina un impiego significativo di risorse finanziarie per le trasferte del Presidente; inoltre, in merito ai criteri per la determinazione dei rimborsi spese l'Ente comunica che, nelle more dell'approvazione di un regolamento *ad hoc*, la cui procedura, revisionata dal Direttore insediatosi in data 1° luglio 2021, non si è ancora conclusa, ha continuato ad agire secondo i principi di economicità e di risparmio delle risorse pubbliche, nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni del Mef, proseguendo nella centralizzazione del servizio di trasporto affidato ad una società selezionata tramite procedura ad evidenza pubblica (Mepa) a decorrere dal 6 febbraio 2020.

Questa Corte, nel prendere atto di quanto sopra, invita l'Ente ad adottare in tempi rapidi il regolamento, nel rispetto della normativa e delle istruzioni impartite in materia dai Ministeri vigilanti, richiamata nella parte generale del precedente referto sulla gestione finanziaria 2018 degli enti parco nazionali, considerato che trattasi di spese che, rispetto alla generalità degli altri enti parco, per la ubicazione geografica dell'Ente, incidono in misura molto elevata sul bilancio.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Come precisato nel precedente referto, al fine di garantire la funzionalità dell'Ente, nelle more dell'approvazione della dotazione organica e della definizione delle procedure per la graduale copertura della stessa, durante la gestione commissariale (2017 e primi mesi del 2018) e nel periodo successivo all'insediamento degli organi di gestione ordinaria (restanti mesi del 2018), l'Ente si è avvalso del supporto gestionale e funzionale degli uffici del Comune di Pantelleria, così come previsto dall'art. 2, comma 4 del d.p.r. istitutivo, per un monte ore lavorativo inizialmente corrispondente a quello di 5 unità professionali impegnate per 3 giorni lavorativi a settimana. Successivamente, nel corso del 2019, a seguito della ridotta disponibilità manifestata dal Comune di Pantelleria, il supporto è stato limitato a quello di 2 unità cat. D, impegnate complessivamente per 12 giorni lavorativi per 5 mesi (fino al 30 giugno 2019) e 1 unità cat. C, impegnata complessivamente per 12 giorni lavorativi al mese, per 11 mesi.

A decorrere da settembre 2019, a seguito di una procedura concorsuale, espletata sul Mepa²²⁰, per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore, ai sensi dell'art. 54, c. 3, del d.lgs. n. 50 del 2016, per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato, l'Ente si è avvalso di un'agenzia per il lavoro²²¹ per la fornitura di 5 unità di personale in somministrazione (3 funzionari e 2 collaboratori), in conformità all'art. 36 del d.lgs. n. 165 del 2001. L'aggiudicazione del servizio di somministrazione (con un ribasso del 55 per cento rispetto all'importo a base d'asta di euro 100.000 (oltre iva), è avvenuta con determina dirigenziale n. 88 del 4 giugno 2019; con successiva determinazione n. 119 del 29 luglio 2019 è stata approvata la fornitura di somministrazione di lavoro a tempo determinato per 5 unità per 52 ore settimanali, con contestuale impegno della relativa spesa pari ad euro 131.540, comprensiva "di costi orari, di margine dell'agenzia e relativa iva e di buoni pasto, quando dovuti". L'Ente sul punto ha chiarito che alle predette unità non sono forniti buoni pasto, né vengono monetizzati in busta paga.

²²⁰ Procedura Mepa avviata con determina del Direttore n. 40 del 21 marzo 2019.

²²¹ L'aggiudicazione del servizio di somministrazione è avvenuta con determina dirigenziale n. 88 del 4 giugno 2019; con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 119 del 29 luglio 2019 è stata approvata la fornitura di somministrazione di lavoro a tempo determinato per 5 unità per 52 ore settimanali, con contestuale impegno della relativa spesa pari ad euro 131.540.

La dotazione organica dell'Ente consta di 10 unità e precisamente 6 unità di cat. C e 4 unità di cat. B; l'organigramma funzionale, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 e il piano delle assunzioni 2020 sono stati adottati dall'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 23 febbraio 2019, e quindi successivamente riadottati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020, a seguito delle osservazioni formulate dal Mef - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

I predetti atti sono stati approvati dal Mite con decreto del 21 maggio 2020, avendo acquisito i pareri favorevoli della Presidenza del consiglio-Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

L'Ente precisa che l'organigramma funzionale dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è così articolato:

- Area Affari generali contabilità istituzionali- promozione, turismo e comunicazione (con 2 funzionari amministrativo- contabili e 2 collaboratori amministrativo-contabili);
- Area biodiversità- educazione ambientale- monitoraggio- pianificazione (con 4 funzionari tecnici, 1 collaboratore tecnico e 1 collaboratore amministrativo-contabile).

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2020, in carenza di autonoma capacità organizzativa, nonché tenuto conto del perdurare dell'emergenza da Covid 19, non sono state avviate le procedure concorsuali per il reclutamento di 6 unità (di cui 4 cat. C e 2 cat. B), in applicazione dell'art. 9, c. 36, del d.l. n. 78 del 2010²²²; pertanto l'Ente ha richiesto ed ottenuto sia pure informalmente, il supporto del Dipartimento della funzione pubblica (Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni- Ripam), secondo la recente normativa intervenuta in materia in (art.10 d. l. 1°aprile 2021, n.44, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 maggio 2021, n.76).

Quindi, alla data attuale, la struttura organizzativa dell'Ente, che può contare unicamente sulle prestazioni di un Direttore e di 5 unità di personale in somministrazione, non prevede una specifica formale articolazione. Da ciò consegue che non è stata ancora avviata la contrattazione integrativa né sono state attivate procedure finalizzate all'attribuzione di trattamento accessorio in favore del personale dipendente connesso al conseguimento degli obiettivi della *performance*.

²²² Tale previsione normativa consente agli Enti di nuova istituzione, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, di assumere personale nel limite del 50 per cento delle entrate correnti e comunque nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica.

Sin dall'istituzione dell'Ente, il servizio di sorveglianza del territorio del parco, come previsto dall'art. 21, c. 2, della l. n.394 del 1991, è stato affidato al Comando unità per la tutela forestale e ambientale dell'Arma dei Carabinieri (Cutfa). Peraltro, allo stato attuale sono state assegnati al reparto soltanto 2 unità; quindi, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio continua ad essere integrato da alcune unità del Corpo forestale regionale, che vengono inviate con turni di dieci giorni a Pantelleria.

Il Direttore facente funzioni, dirigente della Regione siciliana, in atto in assegnazione temporanea presso l'Ente, è stato nominato con deliberazione presidenziale n. 1 del 29 giugno 2018 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 10 del 6 luglio 2018) per un periodo di 12 mesi, a decorrere dal 29 giugno 2018, incarico poi prorogato fino al 31 dicembre 2019, con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 28 giugno 2019.

Nella predetta deliberazione presidenziale n. 1 del 29 giugno 2018 il trattamento economico è disciplinato come segue: *“l'Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria si farà carico dell'onere del trattamento economico (fondamentale, di parte variabile e di risultato), rimborsando alla Regione Siciliana il trattamento economico fondamentale che l'Amministrazione di appartenenza provvederà ad anticipare allo stesso, mentre invece l'Ente corrisponderà direttamente al dirigente il trattamento economico di parte variabile e di risultato previsto dal contratto individuale”*. Il relativo contratto di lavoro fissa la retribuzione di posizione parte variabile in euro 26.000 all'anno, corrisposta direttamente dall'Ente oltre alla retribuzione di risultato tra il 20 ed il 40 per cento della retribuzione di posizione. Il trattamento giuridico del Direttore resta regolato dalla disciplina della Regione siciliana.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 17 novembre 2020, trasmessa al Mite, è stata individuata la terna dei candidati per il conferimento dell'incarico di Direttore (avviso pubblico approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 24 settembre 2019, pubblicato in data 27 dicembre 2019); infine, con d.m. n. 152 del 21 aprile 2021, il Ministero ha nominato il Direttore dell'Ente il cui incarico è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 23 maggio 2021, con decorrenza 1° luglio 2021.

La tabella che segue illustra la retribuzione corrisposta alla figura del Direttore nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Si sottolinea che anche nel 2020, la spesa impegnata per il Direttore facente funzioni in assegnazione temporanea è stata contabilizzata, in modo non corretto non essendo un organo,

nell'ambito della categoria "uscite per gli organi dell'Ente", nel cap. 1040 denominato "indennità Direttore generale e rimborsi".

Tabella 216 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	*2019	*2020	Var. %
Stipendio tabellare	41.807	41.807	0
Retribuzione di posizione parte fissa	37.371	37.544	0,5
Retribuzione di posizione parte variabile	**36.577	**36.577	0
Retribuzione di risultato	0	0	
Totali	115.755	115.928	0,1

*L'Ente ha comunicato che la retribuzione corrisposta è comprensiva anche degli oneri riflessi a suo carico.

** L'Ente ha comunicato che detto importo include la somma di euro 10.577 corrispondente ai contributi di quiescenza e buonuscita/tfr rimborsati alla Regione siciliana che eroga direttamente ai propri dipendenti anche il trattamento pensionistico.
Fonte: Ente

I dati esposti relativi al 2020 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 29 dicembre 2021, in composizione monocratica, per la durata di un triennio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, siglato in data 2 febbraio 2022; il compenso è pari a 3.000 euro annui.

L'Ente dichiara di non aver conferito incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2020 e a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 217 - P.N. Isola di Pantelleria- Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Lavoro interinale - prestazione di servizi	200.000	93.149	-53,4
Compenso per lavoro straordinario	0	0	
Indennità e rimborso spese trasporto missioni territorio nazionale	0	0	
Spese per formazione del personale, partecipazione corsi e seminari	145	0	-100
Spese per somministrazione buoni pasto al personale dell'Ente	0	0	
Spese per accertamenti sanitari	0	0	
TOTALE A)	200.145	93.149	-53,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	17,5	8,2	-53,1

Nel 2020 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 93.149, ed incide nella misura dell'8,2 per cento sul totale delle spese correnti; si rileva che il suddetto importo è riconducibile integralmente all'impegno finanziario sostenuto per l'impiego delle 5 unità di personale interinale, le uniche in servizio al 31 dicembre 2020. A tal proposito, l'Ente precisa che nel 2019 si è proceduto ad impegnare per intero l'importo (euro 200.000) dell'Accordo quadro sottoscritto con la società di somministrazione lavoro, a seguito di procedura negoziata sul MEPA, che ha trovato esecuzione per il 2019 e parte del 2020; mentre, nell'esercizio in esame, si è proceduto ad impegnare euro 20.294 per variante in aumento delle prestazioni, ai sensi del comma 2 dell'art.106 del d.lgs. n. 50 del 2016 ed euro 72.855 per nuova procedura di affidamento del servizio.

Questa Corte, condividendo le osservazioni del Mef nella nota di approvazione, segnala l'opportunità di inserire in bilancio il capitolo di spesa "Lavoro interinale- prestazione di servizi" tra le "uscite per l'acquisto di beni e servizi", anziché tra gli "oneri per il personale in servizio".

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Allo stato attuale, non sono stati ancora adottati i provvedimenti in materia di trasparenza, *performance* e prevenzione della corruzione. L'Ente ha comunicato che a seguito della nomina del Direttore, al medesimo sono state attribuite le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 17 settembre

2021); inoltre, ha dichiarato che sotto la responsabilità del Direttore²²³, vengono adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Questa Corte rinnova l'invito, come già nel precedente referto, in disparte i profili sanzionatori²²⁴, ad attivarsi tempestivamente al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia (segnatamente il Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, integrato col Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTPCTI) di cui all'articolo 10 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013,).

Per quanto riguarda l'attività di pianificazione, secondo quanto comunicato dal Mite, si evidenzia che l'Ente ha predisposto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2020-2024²²⁵, il cui iter di adozione non si è ancora concluso in quanto in attesa di intesa della Regione Sicilia.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, si evidenzia, in particolare, che nell'esercizio in esame, l'Ente ha partecipato ai seguenti progetti di tutela e riqualificazione del territorio:

- progetto nell'ambito della direttiva Mite per attività dirette alla conservazione della biodiversità 2020 (importo complessivo finanziato pari ad euro 65.217);
- interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi nei territori dei parchi nazionali per la rete sentieristica (importo complessivo finanziato dal Mite pari ad euro 43.478);
- interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi nei territori dei parchi per i muretti a secco (importo finanziato, pari ad euro 65.217);

²²³ Le medesime funzioni sono state svolte nell'esercizio in esame e fino a giugno 2021 dal Direttore facente funzioni in assegnazione temporanea dalla Regione siciliana.

²²⁴ L'art. 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, dispone che, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità nazionale anticorruzione applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1000 e non superiore nel massimo a euro 10.000 in caso in cui il soggetto ometta l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o dei Codici di comportamento.

²²⁵ Nella relazione sulla gestione emerge, in particolare, che in esecuzione della deliberazione della Giunta esecutiva n. 13 del 31 agosto 2018, avente ad oggetto "atto di indirizzo per definire le linee strategiche sul Piano forestale e sul Piano AIB dell'Ente parco", l'Ente parco di Pantelleria ha condiviso con il Dipartimento di Scienza Agraria la necessità di individuare nuove pratiche nel settore forestale finalizzate all'attivazione di un progetto volto all'individuazione di buone prassi funzionali alla realizzazione di un piano AIB.

-progetti finanziati integralmente dal Mite per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, per l'annualità 2020, con un finanziamento concesso pari ad euro 3.070.600 (decreto Mite del 2 dicembre 2020).

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato quanto segue:

- con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 12 marzo 2021 (rettificata, per mero errore materiale con deliberazione presidenziale n. 1 del 14 maggio 2021²²⁶) ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023, l'elenco annuale 2021 ed il programma biennale forniture e servizi 2021/2022;
- ha istituito l'albo delle imprese agricole per i lavori di sistemazione e manutenzione del territorio e utilizza l'elenco degli operatori economici iscritti al Mepa per le altre forniture e servizi;
- applica il principio della rotazione degli inviti e provvede regolarmente agli adempimenti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

²²⁶ A tal proposito si precisa che per mero errore materiale, la predetta deliberazione pubblicata ed i relativi atti allegati, in alcune parti, riportavano: “- quanto al programma triennale dei lavori pubblici, l'indicazione del triennio 2020/2022 ed elenco annuale 2020, anziché del triennio 2021/2023 ed elenco annuale 2021; - quanto al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, l'indicazione del biennio 2020/2021 ed elenco annuale 2020, anziché del biennio 2021/2022 ed elenco annuale 2021”.

Tabella 218 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	61		9	52	566.530	205.676
Affidamento diretto previo confronto di offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	0					
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	0					
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	0					
Totale complessivo	61		9	52	566.530	205.676

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2020 l'Ente ha effettuato 61 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 566.530, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 205.676, tutte effettuate tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c.2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016, senza consultazione di operatori economici; si evidenzia che soltanto 9 acquisti sono stati realizzati ricorrendo al Mepa.

L'Ente ha comunicato, infine di non avere compiuto atti di straordinaria amministrazione sia nell'esercizio in esame che in quello precedente e che non risulta pendente alcun contenzioso.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 4 del 28 giugno 2021, ha approvato il conto consuntivo 2020 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 4 luglio 2021, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019.

Si invita pertanto l'Ente per il futuro al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011.

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio²²⁷.

Il rendiconto 2020 risulta approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 17 agosto 2021 e nota Mite del 31 agosto 2021.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; in merito al format utilizzato nel redigere quest'ultimo prospetto, i ministeri vigilanti raccomandano all'Ente di far riferimento all'allegato 6 del d.m. Mef del 1° ottobre 2013.

I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione hanno osservato che: non sono state prese in considerazione le indicazioni fornite con nota del 27 febbraio 2015 in quanto viene indicato sotto la missione 18, il programma 16 denominato "*Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili*", che non risulta essere fra quelli menzionati nella nota stessa; che è necessario acquisire per i programmi il parere dell'amministrazione vigilante.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a -16 giorni.

²²⁷ I Mite, nella nota di approvazione, prende atto della dichiarazione sostitutiva del Presidente dell'Ente di avvenuta formazione del silenzio-assenso in ordine al predetto parere, essendo trascorso il termine previsto dall'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1990.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria è tutt'ora svolto dall'Istituto incaricato dal Comune di Pantelleria²²⁸. Con determina n. 58 dell'11 marzo 2021 il Direttore facente funzioni ha indetto una procedura negoziata aperta sul Mepa per l'affidamento del servizio, ma non è stata presentata alcuna offerta; pertanto, il nuovo Direttore nominato, attualmente in carica dal 1° luglio 2021, sta procedendo ad indire una nuova procedura.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2019.

²²⁸ La gestione del servizio di tesoreria era regolamentata da Convenzione sottoscritta nel 2018 (per il periodo dal 1° luglio 2018 al 9 luglio 2019) ed il compenso previsto era pari ad euro 1.000

Tabella 219 -P.N. dell'Isola di Pantelleria- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.016.000	98,3	1.348.656	100,0	32,7
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore privato	17.336	1,7	0	0,0	-100
Vendita beni e prestaz. servizi	0	0,0	0	0,0	
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	1	0,0	100
Poste corr. e compens.di spese correnti	0	0,0	0	0,0	
Entrate non class.li in altre voci	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate correnti	1.033.336	100,0	1.348.657	100,0	30,5
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	2.541.980	100,0	3.578.975	100,0	40,8
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	2.541.980	100,0	3.578.975	100,0	40,8
Entrate per conto di terzi e partite di giro	104.019	100,0	94.917	100,0	-8,8
Totale entrate	3.679.335		5.022.549		36,5
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	178.600	15,6	204.886	18,0	14,7
personale in attività di servizio	200.145	17,5	93.149	8,2	-53,5
acquisto beni di consumo e servizi	310.474	27,2	308.844	27,2	-0,5
per prestazioni istituzionali	450.872	39,5	520.500	45,8	15,4
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	1.000	0,1	1.000	0,1	0,0
oneri tributari	1.000	0,1	7.631	0,7	663,1
non classificabili in altre voci	0	0,0	0	0,0	
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	1.142.091	100,0	1.136.011	100,0	-0,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	0		3.763.040	100,0	100
Indennità e similari al personale cessato	0		0	0,0	
Acquisizione immobilizz. tecniche	0		0	0,0	
Totale uscite in c/capitale	0		3.763.040	100,0	100
Partite di giro	104.019	100,0	94.917	100,0	-8,8
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.433.225		28.581		-98,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	-108.755		212.646		295,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.541.980		-184.065		-107,2

Il risultato finanziario nel 2020 è positivo (euro 28.581), sia pure in forte peggioramento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.433.225); esso scaturisce dalla somma algebrica tra il saldo

positivo di parte corrente (euro 212.646), che inverte il dato negativo registrato nel 2019 e il saldo negativo di parte capitale (-184.065 euro).

L'avanzo di parte corrente è integralmente riconducibile all'incremento dei trasferimenti dello Stato (+32,7%), che compensa ampiamente le spese correnti costituite, anche nel 2020, prevalentemente dalle spese di funzionamento (euro 606.879), seppur in riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 689.219)

Il *deficit* della gestione in conto capitale è addebitabile alla contabilizzazione delle spese in conto capitale pari a complessivi euro 3.763.040, assenti nel 2019, che le entrate in conto capitale (euro 3.578.975²²⁹), non riescono a compensare.

Le entrate correnti aumentano del 30,5 per cento nel 2020, assestandosi sul valore di euro 1.348.657 e sono costituite esclusivamente dai seguenti trasferimenti statali, da parte del Mite: il contributo ordinario (euro 1.065.500) per il funzionamento; i contributi per la salvaguardia della biodiversità, per i muretti a secco e per i sentieri (complessivamente euro 173.697); la quota di competenza 2020 per il progetto triennale "Pantelleria Youth Forum" (euro 108.000); il contributo straordinario per l'acquisto di mezzi di prevenzione del Covid 19 (mascherine) pari ad euro 1.460.

Assenti, i trasferimenti regionali, le entrate proprie e da altri Enti del settore privato.

Nel dettaglio le entrate in conto capitale sono costituite da: euro 635.495 alle somme assegnate, ma non ancora erogate dal Mite a valere sul finanziamento complessivo di euro 3.177.475 assegnato con d.m. del 25 novembre 2019 (la restante quota pari all'80 per cento del contributo, pari ad euro 2.541.980 risulta accertata e riscossa nel 2019); euro 2.456.480 alle somme erogate a chiusura 2020, del complessivo finanziamento di euro 3.070.600 assegnato con d.m. del 4 dicembre 2020.

Le spese correnti si assestano sul valore di euro, 1.136.011, sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2019; in particolare, si osserva un aumento della spesa per gli organi (+14,7 per cento), a fronte di una contrazione della spesa per il personale (-53,4 per cento); le spese per l'acquisto di beni e servizi non registrano variazioni percentuali apprezzabili.

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

²²⁹ Nel dettaglio le entrate in conto capitale sono costituite da: euro 635.495 alle somme assegnate, ma non ancora erogate dal Mite a valere sul finanziamento complessivo di euro 3.177.475 assegnato con decreto n. 32126 del 25 novembre 2019; euro 2.456.480 alle somme erogate a chiusura 2020, del complessivo finanziamento di euro 3.070.600 assegnato con decreto n. 100696 del 2 dicembre 2020.

Tabella 220 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	16.500	3,7	20.000	3,8	21,2
Interventi di tutela della biodiversità	68.000	15,1	65.000	12,5	-4,4
Realizzazione misure di conservazione ZCS	0	0,0	36.000	6,9	100
Spese per il supporto alle attività del CAI	0	0,0	5.000	1,0	100
Spese per concessioni di contributi e patrocini ad enti ed associazioni	9.000	2,0	10.000	1,9	11,1
interventi per la reintroduzione dell'Asino pantesco	0	0,0	15.000	2,9	100
Spese per attività monitoraggio, indagini, studi e ricerca scientifica per la tutela della biodiversità e paesaggio e interventi conseguenziali	3.660	0,8	5.000	1,0	36,6
Redazione e aggiornamento piani, Sudi e Regolamenti previsti dalla legge o dallo Statuto	198.860	44,1	0	0,0	-100
Spese per educazione ambientale e promozione cultura e sensibilità ambientale	8.000	1,8	31.000	6,0	287,5
Spese per la formazione delle guide ambientali	0	0,0	10.000	1,9	100
Spese per organizzazione volontariato	5.000	1,1	5.000	1,0	0
Spese per avvio e funzionamento CTA del CUTFA	40.000	8,9	45.000	8,6	12,5
Spese per le necessarie attività di prevenzione incendi boschivi e manutenzione del territorio	40.000	8,9	70.000	13,4	75,0
Spese per il progetto Pantelleria YOUTH FORUM	0	0,0	108.000	20,7	100
Spese per progetto Pant-aid Fondazione con il SUD	17.336	3,8	0	0,0	-100
Spese per mostre fiere e convegni	0	0,0	1.000	0,2	100
Azioni di marketing territoriale	0	0,0	59.000	11,3	100
Interventi di valorizzazione produzioni del parco	15.000	3,3	25.500	4,9	70,0
Contabilità ambientale, autovalutazione amministrativo contabile-naturalistica e certificazione Carta Europea turismo sostenibile	28.000	6,2	10.000	1,9	-64,3
altre spese istituzionali	1.516	0,3	0	0,0	-100
TOTALE	450.872	100,0	520.500	100,0	15,4

La tabella mostra che le spese per prestazioni istituzionali pari ad euro 520.500 (euro 450.872 nel 2019), incidono nella misura complessiva del 45,8 per cento sul totale delle spese correnti, e si incrementano del 15,4 per cento, dato questo che va apprezzato positivamente.

Le voci più rilevanti sono le seguenti: le “spese il progetto Pantelleria Youth Forum” (incidenza del 20,7 per cento); quelle per “le necessarie attività di prevenzione incendi boschivi e

manutenzione del territorio” (incidenza del 13,4 per cento) e per gli “interventi di tutela della biodiversità” (incidenza del 12,5 per cento). Si azzerano le spese per la “redazione e aggiornamento piani, studi e regolamenti previsti dalla legge o dallo statuto” (pari ad euro 198.860 nel 2019), per le motivazioni già espresse.

Le spese in conto capitale, assenti nel 2019, sono interamente impegnate nell’ambito della categoria, “acquisizione beni durevoli ed opere immobiliari” e precisamente: euro 44.099 per la manutenzione e l’ampliamento della sede, euro 3.177.475 per la realizzazione di interventi in materia di clima finanziati dal Mite per il 2019 (di cui euro 2.541.980 coperti dall’avanzo vincolato 2019 ed euro 635.495 dal corrispondente accertamento in entrata); euro 541.466 per la realizzazione delle attività per la manutenzione e riqualificazione funzionale del sito denominato “base logistica Bukkuram”, ai fini della realizzazione della “Cittadella del parco”, in esecuzione del protocollo d’intesa attuativo stipulato con il Ministero della difesa, il Mite e l’Agenzia del demanio e Difesa Servizi s.p.a.

Limiti legislativi di spesa

In ordine all’applicazione della normativa in materia di contenimento delle spese il Mef, nella nota di approvazione del rendiconto, ha precisato che l’Ente “*istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, ha iniziato la propria attività nel corso del 2018 con l’insediamento del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e del Direttore facente funzioni. Pertanto, in assenza di riferimenti contabili relativi al periodo 2009-2011 e 2016-2018, l’Ente non ha tenuto conto dei limiti previsti dall’art. 15, comma 1 del d.l. n. 66 del 2014 e dall’art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019*”. Il Mef ha inoltre ribadito che per gli enti di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazione di enti e organismi precedenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, si ritiene che, per ragioni di equità, tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell’amministrazione vigilante.

A tal proposito, sempre il Mef, richiamando quanto dichiarato dal Mite nella nota del 18 maggio 2021 avente ad oggetto l’approvazione del bilancio di previsione 2021 (“*la mission istituzionale...al momento, considerato che l’Ente parco non ha ancora concluso l’iter per l’assunzione di personale, non può considerarsi pienamente attuabile...si procederà, quindi, alla verifica della*

possibilità di considerare idoneo il prossimo esercizio finanziario all'utilizzo quale parametro contabile di riferimento") conclusivamente afferma di "essere in attesa delle predette valutazioni da parte di codesta Amministrazione vigilante".

Alla luce di quanto sopra si ritiene non più rinviabile che le Amministrazioni vigilanti, in mancanza nelle more di un intervento del Legislatore, individuino, in via univoca e definitiva, un criterio obiettivo, che contemperi l'esigenza di dare attuazione alla *ratio* dei vincoli di spesa *ante* e *postriforma* 2020, con l'interesse dell'Ente a conformarsi ai suddetti limiti, sulla base di parametri "comparabili".

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 221 -P.N. dell'Isola di Pantelleria- Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		1.549.457		4.667.889	201,3
Riscossioni:					
c/competenza	3.668.194		3.792.054		
c/residui	539.928	4.208.122	0	3.792.054	-9,9
Pagamenti:					
c/competenza	338.451		309.280		
c/residui	751.238	1.089.689	1.026.788	1.336.068	22,6
Consistenza cassa fine esercizio		4.667.889		7.123.875	52,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	0		11.141		
dell'esercizio	11.141	11.141	1.230.495	1.241.636	11.044,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.098.926		960.429		
dell'esercizio	907.659	2.006.585	4.684.687	5.645.117	181,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		2.672.446		2.720.394	1,8

L'avanzo di amministrazione registra un aumento dell'1,8 per cento passando da euro 2.672.446 ad euro 2.720.394 e scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale, l'avanzo finanziario di competenza pari ad euro 25.581 e il risultato della gestione dei residui.

La quota parte vincolata è pari a complessivi euro 2.566.636, di cui euro 2.456.480 agli interventi coperti con il finanziamento Mite sul clima 2020; euro 65.217 agli interventi per i muretti a secco; euro 43.478 agli interventi per la rete sentieristica; euro 1.460 all'acquisto di presidi per la prevenzione Covid. Nulla risulta vincolato per il t.f.r. in quanto l'Ente, anche nell'esercizio in esame, è privo di personale di ruolo. La parte disponibile ammonta ad euro 153.759.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2020 si incrementa del 52,6 per cento rispetto al 2019 (euro 4.667.889), assestandosi ad euro 7.123.875 per effetto principalmente dell'incasso del predetto finanziamento Mite per la Direttiva clima 2020.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2020, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 4 luglio 2021, su cui il Collegio si è pronunciato favorevolmente nel parere sul rendiconto generale, in comparazione con il 2019.

Tabella 222 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var.%
Residui al 1° gennaio	539.928	11.141	-97,9
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	539.928	0	-100
Risultato gestione residui	0	11.141	
Residui esercizio	11.141	1.230.495	10.944,7
Residui al 31 dicembre	11.141	1.241.636	11.044,7
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var.%
Residui al 1° gennaio	1.897.030	2.006.585	5,8
Residui annullati	46.866	19.368	-58,7
Residui pagati	751.238	1.026.788	36,7
Risultato gestione residui	1.098.926	960.429	-12,6
Residui esercizio	907.659	4.684.687	416,1
Residui al 31 dicembre	2.006.585	5.645.117	181,3

I residui attivi registrano un aumento esponenziale rispetto al 2019 ed ammontano a complessivi euro 1.241.636; derivano quasi esclusivamente dalla competenza 2020 (euro 1.230.495, costituiti essenzialmente da crediti verso lo Stato e altri enti pubblici, nella specie il Mite, e precisamente: euro 108.000 pari al contributo per il progetto Pantelleria Youth Forum;

euro 635.495 per il finanziamento per le fonti rinnovabili ed euro 487.000 relativo al contributo per la realizzazione della Cittadella del Parco nazionale di Pantelleria), e in misura residuale dalla gestione di quelli dell'esercizio pregresso (euro 11.141). I residui attivi risultano interamente non incassati e le operazioni di riaccertamento non hanno comportato radiazioni. Anche i residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, registrano un sensibile incremento (+ 181,3 per cento) e si assestano sul valore di euro 5.645.117.

Nel dettaglio, si registra un aumento dei residui passivi pagati (+36,7 per cento), pari a complessivi euro 1.026.788, neutralizzato, in termini assoluti, dal forte incremento (+416,1 per cento) di quelli d'esercizio che ammontano ad euro 4.684.687, riconducibili essenzialmente agli interventi finanziati dal Mite per il clima 2020 pari ad euro 3.177.475²³⁰.

Va rilevato che, in mancanza obbligazioni giuridicamente perfezionate, essi non sono conformi alla vigente normativa contabile, dovendo le entrate vincolate, se non utilizzate nell'esercizio, confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

L'importo dei residui passivi annullati, provenienti dal 2019 e anni precedenti, è di soli euro 19.368, in sensibile diminuzione (-58,7 per cento), rispetto al 2019.

che possono sostanzialmente in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono quasi integralmente formati da partite in conto capitale (90,4 per cento); la stessa composizione prevalente si osserva per quelli passivi anche se percentualmente inferiore (69,4 per cento).

Tabella 223 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	11.136	100,0	119.136	9,6	969,8
da entrate in c/capitale		0,0	1.122.495	90,4	100
per partite di giro	5	0,0	5	0,0	0
TOTALE	11.141	100,0	1.241.636	100,0	11.044,7

²³⁰ Nella relazione sulla gestione l'Ente, con riferimento al predetto impegno di euro 3.177.475, dichiara che l'attuazione degli interventi ha "scontato le difficoltà connesse alla pandemia. Sono state comunque avviate le attività di progettazione esecutiva".

Tabella 224 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.759.585	87,7	1.721.779	30,5	-2,1
da uscite in c/capitale	245.000	12,2	3.918.883	69,4	1.499,5
per partite di giro	2.000	0,1	4.456	0,1	122,8
TOTALE	2.006.585	100,0	5.645.117	100,0	181,3

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente si confrontano i dati del del conto economico 20120 con quelle del 2019..

Tabella 225 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	0	0	
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	1.033.336	1.348.657	30,5
TOTALE (A)	1.033.336	1.348.657	30,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.492	4.500	0,2
- per servizi	1.100.583	1.117.879	1,6
- per godimento beni di terzi	3.000	5.000	66,7
- per il personale	0	0	
- ammortamenti e svalutazioni	3.782	3.782	0
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	33.016	7.631	-76,9
TOTALE (B)	1.144.873	1.138.793	-0,5
Differenza tra valore e costi della produzione	-111.537	209.864	288,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-1.000	-1.000	0
TOTALE (C)	-1.000	-1.000	0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	46.866	19.368	-58,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	46.866	19.368	-58,7
Risultato prima delle imposte	-65.671	228.232	447,5
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-65.671	228.232	447,5

L'esercizio 2020 chiude con un avanzo di euro 228.232, ed inverte il reiterato disavanzo economico registrato nelle annualità precedenti, connesso alla fase di istituzione dell'Ente.

Nel dettaglio, l'incremento del valore della produzione (+30,5 per cento) è riconducibile interamente alla voce "altri ricavi e proventi" pari ad euro 1.348.657 (euro 1.033.336 nel 2018), esattamente coincidente con il totale delle entrate correnti del rendiconto finanziario.

I proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi sono assenti, come nel 2019.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 1.138.793, si riducono leggermente (-0,5 per cento), per effetto della contrazione (-76,9 per cento) degli "oneri diversi di gestione" pari ad euro 7.631 (euro 33.016 nel 2019), che ricomprendono gli oneri tributari.

La gestione finanziaria, come nell'esercizio precedente, è costituita unicamente da oneri pari ad euro 1.000 dovuti ai costi per la gestione del conto acceso presso l'Istituto tesoriere.

Il risultato della gestione straordinaria si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2020, unitamente a quella del 2019.

Tabella 226 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	260.128	4.019.386	1.445,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	260.128	4.019.386	1.445,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	11.136	1.241.636	11.049,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	5	0	-100
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	11.136	1.241.636	11.049,7
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	4.667.889	7.123.875	52,6
TOTALE C)	4.679.030	8.365.511	78,8
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	4.939.158	12.384.897	150,7
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	456.265	390.594	-14,4
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-65.671	228.232	447,5
TOTALE A)	390.594	618.825	58,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.541.980	6.120.955	140,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.006.585	5.645.117	181,3
debiti tributari	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	0	0	
TOTALE E)	2.006.585	5.645.117	181,3
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	4.548.565	11.766.072	158,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.939.158	12.384.897	150,7

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 12.384.897 si triplica rispetto all'esercizio precedente (euro 4.939.158).

Le immobilizzazioni, costituite integralmente da quelle materiali, si incrementano in maniera esponenziale (euro 260.128 nel 2019) e si assestano a complessivi euro 4.019.386; secondo quanto riferito dall'Ente, le principali variazioni nelle immobilizzazioni riguardano quelle in corso relative agli interventi finanziati dal Mite (per la c.d. Direttiva clima e per la realizzazione della Cittadella del parco) per i quali si è proceduto sotto il profilo finanziario all'accertamento delle somme in entrata ed all'impegno in uscita.

L'attivo circolante è pari ad euro 8.365.511 in sensibile aumento rispetto al dato del 2019 (euro 4.679.030), per effetto del forte incremento dei crediti (+11.049,7 per cento) e delle disponibilità liquide (+52,6 per cento), già in precedenza evidenziati.

Nell'ambito delle passività, la voce "contributi in conto capitale" (euro 6.120.955) in cui trovano allocazione i contributi a destinazione vincolata rinviati per competenza agli esercizi successivi, è interamente riconducibile alla contabilizzazione dei succitati finanziamenti Mite per gli interventi sul clima 2019 (euro 2.541.980) e 2020 (euro 3.091.975) e per la realizzazione Cittadella del parco (euro 487.000).

Il fondo trattamento fine rapporto è pari a zero in assenza di personale dipendente, così come il fondo rischi e oneri in assenza di procedimenti contenziosi.

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 618.825 con un incremento del 58,4 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente, con determina n. 265 del 30 dicembre 2019, ha bandito una procedura ad evidenza pubblica, avvalendosi della centrale unica di committenza tra i comuni di Pantelleria, Ginosa, Ustica e Linosa, per individuare il soggetto cui affidare il servizio di redazione degli strumenti di pianificazione; l'obiettivo dichiarato dall'Ente è quello di adottare i suddetti strumenti entro il 31 dicembre 2021; l'importo a base d'asta è di euro 225.000 (oltre iva).

Si osserva che, secondo quanto comunicato dall'Ente, a tale determina non è stato dato seguito, anche a causa della sopravvenuta situazione emergenziale e comunque perché sono stati ritenuti validi i criteri di redazione elaborati nel corso del 2020 dal Dipartimento di Architettura dell'università degli studi di Roma Tre, al quale erano stati affidati degli studi di

ricerca propedeutici all'attività di pianificazione (determina n. 243 del 30 dicembre 2019). Infine, alla luce del lavoro svolto dal predetto Dipartimento, il Consiglio direttivo ha deliberato nella riunione del 17 settembre 2021 di procedere alla redazione *in house* del Piano del Parco, approvando la costituzione di un apposito Ufficio dotato di professionalità specifiche, demandando, altresì, al Direttore il compimento delle attività conseguenziali, ivi compresa la revoca della citata determina a contrarre n. 265 del 2019.

Questa Corte invita l'Ente ad adottare in tempi rapidi il regolamento che disciplina la liquidazione dei rimborsi spese, nel rispetto della normativa e delle istruzioni impartite in materia dai Ministeri vigilanti, richiamata nella parte generale del precedente referto sulla gestione finanziaria 2018 degli enti parco nazionali, considerato che trattasi di spese che, rispetto alla generalità degli altri enti parco, per la ubicazione geografica dell'Ente, incidono in misura molto elevata sul bilancio

L'Oiv non è stato ancora nominato; si precisa, comunque, che, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 23 maggio 2021, è stata attivata la procedura pubblica finalizzata alla nomina dell'organo, in forma monocratica per il triennio 2021-2024.

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2020 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 4 luglio 2021, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Si invita pertanto l'Ente per il futuro al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c. 1 bis, del d. l. n. 98 del 2011.

Il risultato finanziario nel 2020 è positivo (euro 28.581), sia pure in forte peggioramento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.433.225); esso scaturisce dalla somma algebrica tra il saldo positivo di parte corrente (euro 212.646), che inverte il dato negativo registrato nel 2019 e il saldo negativo di parte capitale (-184.065 euro).

Il *deficit* della gestione in conto capitale è addebitabile alla contabilizzazione delle spese in conto capitale, pari a complessivi euro 3.763.040, assenti nel 2019, che le entrate in conto capitale (euro 3.578.975), non riescono a compensare.

Le entrate correnti aumentano del 30,5 per cento nel 2020, assestandosi sul valore di euro 1.348.657 e

Nel 2020 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 93.149, ed incide nella misura dell'8,2 per cento sul totale delle spese correnti; detto importo è riconducibile integralmente

all'impegno finanziario sostenuto per l'impiego delle 5 unità di personale interinale, le uniche in servizio al 31 dicembre 2020.

L'avanzo di amministrazione registra un aumento dell'1,8 per cento, passando da euro 2.672.446 ad euro 2.720.394; la quota parte vincolata è pari a complessivi euro 2.566.636, di cui euro 2.456.480 relativi agli interventi coperti con il finanziamento Mite sul clima 2020; euro 65.217 agli interventi per i muretti a secco; euro 43.478 agli interventi per la rete sentieristica; euro 1.460 all'acquisto di presidi per la prevenzione Covid. Nulla risulta vincolato per il t.f.r. in quanto l'Ente, anche nell'esercizio in esame, è privo di personale di ruolo.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2020 si incrementa del 52,6 per cento rispetto al 2019 (euro 4.667.889), assestandosi ad euro 7.123.875 per effetto principalmente dell'incasso del predetto finanziamento Mite per la Direttiva clima 2020.

I residui attivi registrano un aumento esponenziale rispetto al 2019 ed ammontano a complessivi euro 1.241.636.

Anche i residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, registrano un sensibile incremento (+ 181,3 per cento) e si assestano sul valore di euro 5.645.117 su cui ha inciso il forte incremento (+416,1 per cento) di quelli d'esercizio (pari ad euro 4.684.687), riconducibili essenzialmente agli interventi finanziati dal Mite per il clima 2020 (euro 3.177.475).

Va rilevato che, in mancanza obbligazioni giuridicamente perfezionate, essi non sono conformi alla vigente normativa contabile, dovendo le entrate vincolate, se non utilizzate nell'esercizio, confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

L'esercizio 2020 chiude con un avanzo economico di euro 228.232, ed inverte il reiterato disavanzo economico registrato nelle annualità precedenti, connesso alla fase di istituzione dell'Ente.

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 618.825 con un incremento del 58,4 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

In ordine all'applicazione della normativa in materia di contenimento delle spese il Mef, nella nota di approvazione del rendiconto, ha precisato che l'Ente *"istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, ha iniziato la propria attività nel corso del 2018 con l'insediamento del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e del Direttore facente funzioni. Pertanto, in assenza di riferimenti contabili relativi al periodo 2009-2011 e 2016-2018, l'Ente non ha tenuto conto dei limiti previsti dall'art. 15, comma 1 del d.l. n.*

66 del 2014 e dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019". Il Mef ha inoltre ribadito che per gli enti di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazione di enti e organismi precedenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, si ritiene che, per ragioni di equità, tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'amministrazione vigilante. A tal proposito, sempre il Mef, richiamando quanto dichiarato dal Mite nella nota del 18 maggio 2021 avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione 2021 (*" la mission istituzionale...al momento, considerato che l'Ente parco non ha ancora concluso l'iter per l'assunzione di personale, non può considerarsi pienamente attuabile...si procederà, quindi, alla verifica della possibilità di considerare idoneo il prossimo esercizio finanziario all'utilizzo quale parametro contabile di riferimento"*) conclusivamente afferma di *"essere in attesa delle predette valutazioni da parte di codesta Amministrazione vigilante"*.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non più rinviabile che le Amministrazioni vigilanti, in mancanza nelle more di un intervento del Legislatore, individuino, in via univoca e definitiva, un criterio oggettivo, che contemperi l'esigenza di dare attuazione alla *ratio* dei vincoli di spesa, con l'interesse dell'Ente a conformarsi ai suddetti limiti, sulla base di parametri *"comparabili"*.

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Maiella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo Ente gestore; si estende sul territorio di 39 comuni compresi nelle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

Per quanto riguarda la denominazione dell'Ente, si evidenzia che, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 ottobre 2020, è stata ripristinata la denominazione originaria del Parco nazionale della Maiella²³¹, in luogo della denominazione Majella²³², conformemente a quanto indicato nel citato decreto istitutivo, nello statuto e in tutti i successivi atti ufficiali.

L'Ente ha adottato lo statuto con d.m. del 30 dicembre 1997 e successivamente, in applicazione del c. 1 dell'art. 4 del d.p.r. n. 73 del 2013, ha provveduto alla sua revisione, con delibera presidenziale n. 20 dell'11 settembre 2013, approvata con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

La situazione degli strumenti di programmazione del territorio è stata esposta nei precedenti referti cui si rinvia integralmente, evidenziandosi soltanto che per quanto concerne il Piano del parco, con deliberazione n. 40 del 30 ottobre 2019, è stato preso atto del parere favorevole espresso dalla Comunità del parco nella seduta del 25 ottobre 2019 sul nuovo documento e recepito il Rapporto preliminare al procedimento di Vas, dando incarico al Direttore di avviare "senza ritardo" tutti gli adempimenti conseguenziali e dovuti per legge, nonché di avviare il "lavoro degli uffici per l'elaborazione di una proposta di Regolamento del parco"; al momento non risultano ulteriori sviluppi.

Il Programma pluriennale economico e sociale (approvato dalla Regione Abruzzo con verbale n. 61 del 2015), a seguito della scadenza della sua validità quadriennale, è ancora in fase di aggiornamento, su cui la Comunità del parco ha espresso, nella stessa seduta del 24 ottobre 2019, parere favorevole.

²³¹ Al Direttore f.f. è stata demandata l'elaborazione di un programma che consenta il ripristino graduale della denominazione originaria "Parco Nazionale della Maiella", con modalità e tempi adeguati, stante l'impossibilità oggettiva di procedere alla modifica immediata di tutto il materiale istituzionale sul quale è riportata tale denominazione (logo, materiali informativi, gadget, pubblicazioni, cartellonistica, carta intestata, timbri, domini web, caselle di posta elettronica etc).

²³² L'Ente ha evidenziato che la versione con la "j" (Majella) è comparsa tra il 1998 e il 1999, contestualmente all'adozione del logo del Parco sul quale è riportata la dicitura "Parco nazionale della Majella.

Poiché la situazione al momento risulta in fase di stallo, si invita l'Ente a definire con tempestività i procedimenti, rinviandosi al successivo referto per ulteriori approfondimenti.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato, per la durata di 5 anni, con d.m. n. 292 dell'8 ottobre 2019.

Il Vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 23 luglio 2020.

Il Consiglio direttivo, nominato con d. m. n. 319 del 29 dicembre 2014 (e poi successivamente reintegrato, a seguito della cessazione di alcuni componenti, con dd.mm. n. 65 del 1° marzo 2016, n. 83 del 31 marzo 2017 e n. 203 del 28 luglio 2017), una volta scaduto, ha continuato ad operare in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo organo, intervenuta con d.m. n. 139 del 9 luglio 2020.

La Giunta in carica nell'esercizio in esame era stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 2 del 28 maggio 2015; è stata successivamente ricostituita con deliberazione del nuovo Consiglio direttivo n. 3 del 23 luglio 2020, insediandosi in pari data.

La Comunità del parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle Comunità montane e delle Province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 3 ottobre 2016; dopo la scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio* ai sensi della vigente normativa.

Il Presidente non percepisce compensi, in applicazione dell'art. 5, c.9, del d. l., n. 95, del 2012, oltre che delle indicazioni del Mite.²³³

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2019.

²³³ A tal proposito il Ministero vigilante (nota dell'8 aprile 2020) ha rappresentato all'Ente che "sulla base della disamina della pertinente normativa, correttamente effettuata da codesto competente Ente Parco, deve pertanto concludersi che l'incarico, in quanto assunto in prossimità del collocamento a riposo per anzianità intervenuto il 01.11.2019, debba essere svolto a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio della funzione presidenziale, da rendicontarsi secondo quanto prescritto dalla sopra citata normativa".

Tabella 227 - P.N. della Maiella –Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	*6.294	***8.416	33,7
Vicepresidente**	**20.680	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti***	1.458	2.460	68,8
Rimborsi spese	5.578	4.041	-27,5
TOTALE	35.665	16.574	-53,5

*A decorrere dall'8 ottobre 2019.

** Fino al 7 ottobre 2019.

***Fino al 30 aprile 2020, in quanto successivamente svolto a titolo gratuito.

Fonte: Ente

I dati esposti per i compensi sono in linea con il periodo della durata degli incarichi.

Per quanto riguarda infine i criteri adottati per la determinazione dei rimborsi, l'Ente ha dichiarato che gli stessi sono essi stati effettuati sulla base della nota Mite del 2 agosto 2013. In particolare, per il rimborso delle spese di trasporto, l'Ente riferisce che *“in caso di utilizzo del mezzo proprio, è commisurato alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di utilizzo dei mezzi pubblici, per cui la preventiva autorizzazione vale soltanto ai fini della copertura assicurativa, eccetto che per il Presidente, per il quale, nonché per gli altri organi dell'Ente nel periodo precedente il 23 dicembre 2019, si è proceduto al rimborso di un quinto del costo della benzina per i chilometri percorsi, nonché al rimborso del pasto e dei pedaggi autostradali, su presentazione della relativa documentazione giustificativa”*.

Questa Corte rileva che nell'esercizio in esame, almeno secondo quanto dichiarato dall'Ente, il criterio applicato per il rimborso delle spese di trasporto, con riferimento al Presidente, non è in linea con il quadro normativo vigente, come ampiamente illustrato nel referto 2018 e con le relative istruzioni impartite dal Mite. Pertanto, invita l'Ente a correggere tale criterio.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, si articola in: Servizio organi dell'ente e affari generali, Servizio amministrativo, Servizio tutela e sviluppo del territorio, Servizio biodiversità e ricerca scientifica²³⁴.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2019 a fini di raffronto.

Tabella 228 - P.N. della Maiella- Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019		Consistenza al 31.12.2020	
		a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)	a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)
Dirigente					
C 4	1	1		1	
C 3		4		4	
C 2			7		7
C 1	5				
B 3		9		9	
B 2	7	1	12	1	11
B 1	5	1		0	
A 3					
A 2			16		16
A 1					
Totale	18	16	35	15	34

Fonte: Ente

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. La consistenza del personale di ruolo in servizio nel 2020 è diminuita di 1 unità, per collocamento in quiescenza di un dipendente cat. B1.

Come già precisato nei precedenti referti, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio delle unità stabilizzate, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis del d.l. n. 159 del 2007; le suddette unità da 35 nel 2019 si riducono a 34 nel 2020, per il trasferimento presso altro ente di 1 unità cat. B2.

²³⁴ La riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti servizi, ad invarianza della dotazione organica complessiva e della spesa, è stata effettuata con deliberazione presidenziale n.2 del 31 gennaio 2019, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 21 febbraio 2019.

Pertanto, al fine di coprire i posti vacanti nella dotazione organica²³⁵, l'Ente ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023²³⁶ (con delibera di Consiglio direttivo n. 22 del 22 dicembre 2020 e successivamente modificato con delibera del Consiglio direttivo n. 11 del 30 aprile 2021) trasmesso ai Ministeri vigilanti per i relativi parere di competenza; l'Ente riferisce che ad oggi risulta acquisito, in data 25 agosto 2021, soltanto il parere favorevole del Mef.

Nel corso del 2020, la sorveglianza del parco è stata effettuata dal C.t.c.a., attraverso l'impiego di 61 unità di personale.

La nomina dell'Oiv, in forma monocratica, per il triennio 2019-2021, è intervenuta con deliberazione presidenziale n. 9 del 9 aprile 2019, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 18 aprile 2019; il compenso annuo è di euro 3.000.

Come precisato nei precedenti referti, a seguito del collocamento in quiescenza del Direttore a scavalco, a decorrere dal 1° dicembre 2018, (individuato, in virtù della convenzione approvata con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014, nella persona del Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino), è stata avviata la procedura di nomina del nuovo vertice amministrativo; tale procedura risulta ancora *in itinere* a causa di una complessa vicenda giurisdizionale che ha contrapposto l'Ente al Ministero vigilante, per la quale si rinvia integralmente al precedente referto²³⁷.

Pertanto, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, un dipendente dell'Ente parco (cat.C2), responsabile dei servizi naturalistico-scientifico e botanico, è stato nominato Direttore f.f. (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018)²³⁸; l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina del titolare.

²³⁵ Precisamente, oltre alle summenzionate unità cat. B collocate a riposo nel 2020, anche 1 unità cat. C1 trasferita presso altra Amministrazione per effetto di mobilità intercompartimentale già a decorrere dal 2018.

²³⁶ Tale Piano prevede, nel rispetto delle norme di legge e delle indicazioni ivi riportate del MEF che si provveda alla copertura del posto vacante in area C posizione economica C1 e del posto vacante in Area B posizione economica B2, mediante il passaggio in ruolo di unità di personale fuori ruolo stabilizzato, corrispondenti, per Area e posizione economica, ai posti in posizione soprannumeraria nell'Ente ex lege, ai sensi del comma 940 della legge 296 del 2006 e dell'articolo 27 bis del decreto-legge n. 159 del 2007, convertito dalla legge n. 222 del 2007; alla copertura del posto vacante in area B, posizione economica B1, sulla base di quanto prescritto dall'art. 39 del d.lgs. n. 165 del 2001 e dalle linee guida in materia di collocamento obbligatorio di cui alla direttiva n. 1 del 2019 del 24 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione mediante bando di concorso riservato a tali categorie protette ex legge n. 68 del 1999.

²³⁷ Il Mite non ha fornito riscontri alla richiesta di notizie aggiornate in ordine al procedimento di nomina del Direttore.

²³⁸ Nella delibera si precisa che "la retribuzione spettante al Direttore Facente Funzioni sarà determinata in ragione della legge, delle indicazioni pervenute, a vario titolo, dai Ministeri competenti, nonché sulla scorta di eventuale giurisprudenza attinente".

Nel corso del 2020 l'Ente ha comunicato di aver conferito 7 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa, nell'ambito delle attività connesse ai progetti *Life*, finanziati dall'Unione europea, per la tutela della biodiversità finanziati dal Mite e per le attività di supporto per l'implementazione della certificazione di qualità ambientale, per un importo complessivo di euro 190.550 (determinazioni nn. 699, 653, 652, 839, 840 e 1271 del 2020).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 229 - P.N. della Maiella - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	372.280	355.505	-4,5
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	8.253	4.680	-43,3
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	750.000	750.000	0
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	215.000	185.000	-14,0
Fondo per i rinnovi contrattuali	0	661	100
Fondo di incentivazione e produttività	0	17.200	100
Spese per missioni	8.824	8.793	-0,3
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	111.795	115.581	3,4
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	10.000	0
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e C.T.A.)	17.830	23.991	34,6
Spese per corsi	1.085	1.219	12,3
Spese diverse per personale di sorveglianza	59.996	53.412	-11,0
Trattamento accessorio ai dipendenti su fondo unico di Ente	105.975	101.508	-4,2
Altri oneri speciali a carico dell'Ente*	22.345	14.500	-35,1
Servizi sociali	19.943	14.509	-27,3
TOTALE A)	1.703.326	1.656.559	-2,7
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	132.383	0	-100
TOTALE A) + B)	1.835.709	1.656.559	-9,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	28,2	51,0	80,9

*Nel capitolo "altri oneri speciali a carico dell'Ente" sono allocate principalmente le spese che riguardano la sicurezza del personale: corsi obbligatori; servizi e attrezzature antincendio; adeguamento e manutenzione attrezzature e mezzi per il rispetto degli obblighi di sicurezza.

Nel 2020 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 1.656.559, con un decremento, pari al 2,7 per cento, rispetto al 2019 che deriva essenzialmente dalla flessione delle seguenti voci:

- “stipendi e/o altri assegni fissi al personale dipendente “(-4,5 per cento), riconducibile alla diminuzione del personale in servizio, di cui si è detto;
- “trattamento accessorio ai dipendenti da fondo unico dell’Ente” (-4,2 per cento);
- “stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto”, relativa al lavoro interinale, per la presenza in servizio, nell’esercizio in esame, di 1 sola unità (2 unità nel 2019)²³⁹;
- “altri oneri sociali speciali a carico dell’Ente”(-35,1 per cento);
- “servizi sociali” (-27,3 per cento).

All’opposto, aumentano i compensi per il lavoro straordinario (+34,6 per cento) e sono presenti spese contabilizzate nel “Fondo di incentivazione e produttività” (assenti nel 2019) che si riferiscono all’impegno per il compenso incentivante del Direttore f.f.

In particolare, l’Ente comunica che la corresponsione dell’indennità di risultato al Direttore f.f. per l’annualità 2019 è stata effettuata previa presa d’atto con provvedimento presidenziale n. 1 dell’11 settembre 2020, della relazione sulla performance del Direttore f.f. datata 7 settembre 2020, validata dall’Oiv con verbale del 9 settembre 2020.

Questa Corte, tenuto conto della separata contabilizzazione dell’emolumento accessorio al Direttore facente funzioni rispetto al restante personale e dell’elevata misura dello stesso,, a seguito di approfondimenti istruttori ha riscontrato che l’Oiv ha validato l’integrale raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore f.f. nel Piano triennale della *performance* 2019-2021, approvato con deliberazione del Vice presidente n. 3 del 31 gennaio 2019 (ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n.6 del 21 febbraio 2019), su cui il Mite, con nota formale del 15 marzo 2019, non ha formulato osservazioni.

Tanto precisato, si auspica una rapida definizione del procedimento di nomina del Direttore titolare, stante il lungo periodo di *vacatio*.

Tale categoria di spesa incide nella misura del 51 per cento sul totale delle spese correnti.

L’Ente ha comunicato, infine, di avere stipulato, in data 17 dicembre 2020, l’accordo relativo all’utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell’anno 2020, costituito con determina del Direttore f.f. n. 1373 del 28 ottobre 2020 (per euro 181.949) e certificato positivamente dal Collegio dei revisori in data 19 gennaio 2021. A tal proposito, l’Ente ha trasmesso, oltre alla citata documentazione, la deliberazione presidenziale n. 2 del 22 giugno

²³⁹ L’Ente precisa che per il 2020 è stato rinnovato il contratto soltanto per 1 unità Cat. B1, già in servizio nel 2019, e sono state previste: 20 ore settimanali nel mese di gennaio 2020; 36 ore settimanali per i restanti mesi (di cui 20 ore per attività ordinarie e 16 ore per attività di supporto Progetto *Europe Direct Maiella*, finanziato dalla Commissione Europea).

2021, corredata dalla relativa validazione Oiv, espressa in data 18 giugno 2021, avente ad oggetto l'approvazione della relazione sulla *performance* 2020, e le successive determinazioni dirigenziali n. 776 e 777 del 24 giugno 2021, con le quali sono stati liquidati gli emolumenti accessori, rispettivamente al personale dipendente (euro 39.044) e al solo Direttore f.f (nel medesimo importo di euro 17.200).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (delibera presidenziale n. 3 del 30 gennaio 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 12 dell'8 ottobre 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 28 gennaio 2021);
- il Piano triennale della *performance* 2020-2022 (delibera presidenziale n. 2 del 30 gennaio 2020, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 dell'8 ottobre 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 28 gennaio 2021).

Il Direttore f.f. in carica dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nonché anche della trasparenza con delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2019 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019).

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 15 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con un periodo di validità 2020-2024 (deliberazione presidenziale n. 20 del 12 agosto

2020); allo stato attuale sono in corso le modifiche e le integrazioni in corso del suddetto Piano, in recepimento del parere espresso dai Carabinieri e dal Corpo dei vigili del fuoco.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, si evidenzia, in particolare, che nell'esercizio in esame l'Ente ha realizzato numerosi progetti di tutela e riqualificazione del territorio, di educazione ambientale e di promozione socio-culturale, nell'ambito dei quali si segnalano:

- il progetto "Europe Direct Majella" avente ad oggetto la realizzazione di un centro di informazione della rete Europe Direct in Italia lanciato dalla Direzione generale della comunicazione della Commissione europea attraverso la sua rappresentanza in Italia; l'importo complessivo finanziato per l'annualità 2020 è pari ad euro 67.000, con una quota parte di finanziamento destinata all'Ente di euro 32.000;
- interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse ai Parchi nazionali per la rete sentieristica e per i muretti a secco; l'importo finanziato dal Mite è pari - rispettivamente - ad euro 43.478 e ad euro 65.217;
- interventi per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici -annualità 2020; il finanziamento concesso dal Mite è pari ad euro 5.023.512, di cui è stato erogato nel 2020 l'80 per cento, pari ad euro 4.018.810.

Con riferimento alla situazione del contenzioso al 31 dicembre 2020, l'Ente ha comunicato quanto segue:

- i procedimenti passivi pendenti nel 2020 erano 15 (4 amministrativi, 8 civili, 1 ricorso penale, 1 innanzi al giudice del lavoro e 1 innanzi al commissariato regionale usi civi); risultano definiti 7 procedimenti passivi (di cui 5 con esito favorevole all'Ente, 1 con esito sfavorevole, oggetto di appello, e 1 estinto per cessata materia del contendere);
- i procedimenti attivi pendenti sono 2 (di cui 1 civile e 1 amministrativo).

L'Ente precisa, altresì, di essere stato patrocinato dall'Avvocatura di Stato per tutti i procedimenti, ad eccezione di un incarico conferito a legale del libero foro²⁴⁰.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione presidenziale n. 5 del 29 dicembre 2021, ha effettuato la ricognizione annuale al 31 dicembre 2020, dalla quale emerge che i procedimenti di

²⁴⁰ Incarico conferito con delibera presidenziale n. 12 del 2019, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 23 dicembre 2019.

dismissione delle quote possedute nelle società: “Alto Sangro turismo” s.c.a.r.l. (1 per cento del capitale sociale), “Terre d’amore in Abruzzo” s.c.a.r.l. (17,78 per cento del capitale sociale) e “Terre pescaresi” s.c.a.r.l. (0,9 per cento del capitale sociale), decisi con le precedenti deliberazioni del Consiglio direttivo n. 12 dell’8 ottobre 2020 e n.25 del 22 dicembre 2020, sono stati avviati con avvisi pubblici di cessione, preceduti dalla determinazione dei valori delle partecipazioni²⁴¹, ma sono andati deserti; hanno fatto seguito formali richieste alle società dirette ad ottenere il rimborso delle partecipazioni, rimaste senza esito.

Pertanto, acquisito il conforme parere sulla vicenda dell’Avvocatura dello Stato²⁴², l’Ente ha preso atto della *“intervenuta cessazione ex lege delle suddette partecipazioni, con conseguente diritto al rimborso delle relative quote in favore dell’Ente da attivarsi anche coattivamente, mediante ricorso alla competente autorità giudiziaria a fronte della mancata definizione bonaria delle relative procedure già attivate*, dando incarico al Direttore di adottare i conseguenziali provvedimenti.

In ordine all’attività negoziale, l’Ente ha comunicato quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio direttivo n.15 del 29 ottobre 2020 è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022, il programma triennale opere pubbliche e l’elenco annuale dei lavori 2021;
- è stato istituito l’elenco degli operatori economici da invitare per l’affidamento di lavori, servizi e forniture secondo le procedure di cui all’art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, sottoscrivendo uno specifico protocollo di intesa con l’ASMEL (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali), regolamentato con delibera presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera di Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019, che prevede espressamente la rotazione degli inviti²⁴³;
- provvede regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell’Anac e dell’Osservatorio dei contratti pubblici e rispetta la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati, anche relativa a specifiche categorie merceologiche (art.1, c.7, d. l. n. 95 del 2012; art. 1, c.512, della l.n. 208 del 2015; art.1, c. 449 e c. 450 della l.n.296 del 2006).

²⁴¹ Precisamente: DMC “Terre d’amore in Abruzzo” euro 19.763; DMC “Alto Sangro turismo” euro 1.085; DMC “Terre pescaresi” euro 1.729.

²⁴² Note del 17 novembre 2021 e del 18 novembre 2021.

²⁴³ L’Ente precisa, altresì, che l’adesione ad ASMEL, per l’anno 2020, è stata disposta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 23 dicembre 2019; la citata deliberazione è stata quindi trasmessa all’ASMEL affinché si quantificasse la spesa da calcolare prendendo a riferimento il numero di abitanti della sede legale. La predetta nota è rimasta senza riscontro, pertanto l’Ente ha usufruito gratuitamente della piattaforma.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 230 - P.N. della Maiella - Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	3		1	2	225.231	132.640
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	5			5	92.035	79.938
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	267		72	195	663.509	613.912
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	6			6	80.597	41.025
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	15			15	52.599	52.599
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	3		1	2	151.884	122.114
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	3			18.220	18.220
Totale complessivo	302	3	74	225	1.284.075	1.060.447

Fonte: Ente

I dati mostrano che le procedure acquisitive concluse nel 2020 sono 302 per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 1.284.075, ed una spesa sostenuta nell'esercizio, in termini di impegni, pari ad euro 1.060.447. La tipologia di acquisti maggiormente significativa sul totale, sia in termini numerici (267 acquisti) che di valore è rappresentata da quelli effettuati tramite affidamenti diretti senza consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2 lett. a, d.lgs. n.50 del 2016), di cui 72 su Mepa.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha comunicato di non avere compiuto atti di straordinaria amministrazione.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 26 aprile 2021, ha approvato il conto consuntivo 2020 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 30 aprile 2021. Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti con nota Mef del 23 giugno 2021 e nota Mite del 7 luglio 2021.

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio. Il Mite, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto premesso nella deliberazione di approvazione in ordine all'invio del documento alla Comunità del parco in data 16 aprile 2021 e dunque del decorso del termine previsto dall'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1990.

Per quanto riguarda gli altri adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a 26,49 giorni.

Si invita l'Ente, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'art. 4, c. 2, del d.lgs. n. 231 del 2002, ad adempiere all'obbligo di fornire elementi informativi in ordine alle misure adottate o previste per rientrare nei termini di pagamento, disposto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono confrontati dati della gestione finanziaria 2020 con quelli del 2019.

Tabella 231 -P.N. della Maiella- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	3.682.054	57,3	3.832.623	95,9	4,1
Trasferimenti Regioni	0	0,0	400	0,0	100
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	15.494	0,4	100
Trasfer. altri Enti settore pubb.	2.587.004	40,3	0	0,0	-100
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	54.243	0,8	42.229	1,1	-22,1
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	1	0,0	100
Poste corr. e compens.di spese correnti	36.731	0,6	55.791	1,4	51,9
Entrate non class.li in altre voci	65.435	1,0	49.920	1,2	-23,7
Totale entrate correnti	6.425.467	100,0	3.996.457	100,0	-37,8
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	3.521.776	95,2	4.018.810	98,9	14,1
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	178.495	4,8	43.196	1,1	-75,8
Totale entrate in c/capitale	3.700.271	100,0	4.062.005	100,0	9,8
Entrate per conto di terzi e partite di giro	724.248	100,0	771.846	100,0	6,6
Totale entrate	10.849.986		8.830.308		-18,6
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	43.111	0,7	20.732	0,6	-51,9
personale in attività di servizio	1.703.326	28,2	1.656.559	51,0	-2,7
acquisto beni di consumo e servizi	457.219	7,6	414.587	12,8	-9,3
per prestazioni istituzionali	3.522.840	58,3	832.879	25,7	-76,4
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	0	0,0	0	0,0	
oneri tributari	127.222	2,1	95.135	2,9	-25,2
non classificabili in altre voci	185.153	3,1	225.353	6,9	21,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	6.038.871	100,0	3.245.245	100,0	-46,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	681.690	73,1	4.047.326	96,8	493,7
Concessioni di crediti ed anticipazioni	50.586	5,4	40.330	1,0	-20,3
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	132.383	14,2	0	0,0	-100
Acquisizione immobilizz. tecniche	68.116	7,3	92.317	2,2	35,5
Totale uscite in c/capitale	932.774	100,0	4.179.973	100,0	348,1
Partite di giro	724.248	100,0	771.846	100,0	6,6
Totale uscite	7.695.893		8.197.063		6,5
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	3.154.093		633.245		-79,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	386.595		751.212		94,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.767.497		-117.967		-104,3

Il risultato finanziario nel 2020 è positivo (euro 633.245) anche se in forte peggioramento rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente (euro 3.154.093); esso scaturisce dal risultato della gestione in conto capitale (-104,3 per cento), che da una situazione di avanzo (euro 2.767.497) passa ad un *deficit* di euro 117.967, nonostante il saldo positivo di parte corrente (euro 751.212), in aumento rispetto al 2019 (+94,3 per cento).

Le entrate correnti diminuiscono (-37,8 per cento) nel 2020, assestandosi sul valore di euro 3.996.457. Il decremento rispetto al 2019 è riconducibile all'assenza dei trasferimenti da parte della UE, principalmente per i progetti Life, contabilizzati nella voce "trasferimenti da altri enti del settore pubblico".

I trasferimenti statali, pari ad euro 3.832.623, incidono, nell'esercizio in esame, per il 95,9 per cento sul totale delle entrate correnti a fronte del 57,3 per cento del 2019 e sono costituiti dal contributo ordinario del Mite (euro 3.033.371), da un contributo straordinario dello Stato per spese correnti (euro 690.556) e da contributi per le finalità istitutive del Parco (euro 108.696).

I trasferimenti da Comuni e Province, assenti nel 2019, sono pari ad euro 15.494, nel 2020.

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi ammontano a complessivi euro 42.229 e registrano un calo del 22,1 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Il sensibile calo (-46,3 per cento) delle spese correnti, che si assestano sul valore di euro 3.245.245, neutralizza ampiamente la diminuzione delle entrate, già evidenziata.

La voce che registra il maggior decremento (-76,4 per cento) e che incide, pertanto in maniera significativa sul totale (25,7 per cento) è quella per le prestazioni istituzionali. Si osserva, altresì, una diminuzione delle spese per gli organi (-51,9 per cento), per l'acquisto di beni e servizi (-9,3 per cento) e per gli "oneri tributari" (-25,2 per cento).

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 232 - P.N. della Maiella - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	250.000	7,1	250.929	30,1	0,4
Comunicazione e promozione immagine del Parco	69.599	2,0	82.913	10,0	19,1
Spese per attività divulgative, informative ecc.	91.117	2,6	47.405	5,7	-48,0
Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni	131.980	3,7	11.000	1,3	-91,7
Borse di studio per attività di ricerca	4.000	0,1	0	0,0	-100
Spese organizzazione campi natural., stageg ecc.	14.000	0,4	17.000	2,0	21,4
Spese di gestione di centri visita, inform. musei ecc.	195.710	5,6	177.949	21,4	-9,1
Interventi riqualificazione ambientale	0	0,0	60.840	7,3	100
Affitto boschi, pascoli territori comunali e privati, indennizzi, espropriazioni	876	0,0	0	0,0	-100
Gestione ripopolamenti ed aree faunistiche	45.000	1,3	61.344	7,4	36,3
Spese per il funzionamento ex riserve regionali e statali	53.251	1,5	29.988	3,6	-43,7
Redazione cartografie tematiche, carta del parco ecc.	19.947	0,6	18.000	2,2	-9,8
Redazione di strumenti di pianificazione	15.000	0,4	0	0,0	-100
Progetti Life (Unione Europea)	2.597.360	73,7	27.510	3,3	-98,9
Interventi urgenti <i>pro</i> Orso Bruno Marsicano	35.000	1,0	48.000	5,8	37,1
TOTALE	3.522.840	100,0	832.879	100,0	-76,4

La tabella mostra che le spese per le prestazioni istituzionali sono pari ad euro 832.879 (euro 3.522.840 nel 2019) e decrescono nettamente rispetto all'esercizio precedente (-76,4 per cento) per effetto del drastico ridimensionamento delle spese connesse ai progetti Life, finanziati dall'Unione europea, che da euro 2.597.360 passano a soli euro 27.510.

Le voci che incidono in maniera più significativa sono quelle per gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna (euro 250.929) che incidono sul totale nella misura del 30,1 per cento; quelle per "centri visita, musei, punti informativi e case del parco" che, pur incidendo nella misura del 21,4, registrano un importo di euro 177.949, in flessione del 9,1 per cento rispetto al 2019; quelle per "centri visita, musei, punti informativi e case del parco", che registrano un importo di euro 82.913 (con un'incidenza del 10 per cento), in crescita del 19,1 per cento rispetto al 2019.

Le entrate in conto capitale sono pari a complessivi euro 4.062.005, di cui euro 4.018.810 a titolo di trasferimenti statali; come riferito in nota integrativa, trattasi dell'80 per cento dell'importo

del finanziamento (euro 5.023.512) erogato dal Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, interamente confluito nell'avanzo di amministrazione.

Nella categoria "accensione di prestiti" è contabilizzata la somma di euro 43.196 sul capitolo di entrata "prelevamento da depositi vincolati c/o società assicurative per la liquidazione t.f.r. del personale", destinata a coprire la liquidazione del t.f.r. al personale cessato, per il quale l'Ente ha sottoscritto una polizza assicurativa dal 2004.

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 4.179.973, evidenziano un aumento esponenziale del 348,1 per cento rispetto al dato contabile del 2019, addebitabile integralmente alla crescita (+ 493,7 per cento) della voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", pari ad euro 4.047.326, su cui ha inciso principalmente l'impegno di euro 3,5 mln sul capitolo " fondo di co-finanziamento per progetti storici e beni d'interesse storico-paesistico, aree attrezzate, sentieri", coperto dall'avanzo vincolato 2019 finanziato dal contributo per il clima incassato nel 2019.

Tra esse figurano due distinti capitoli su cui sono imputati gli oneri per il premio annuale della polizza di cui sopra (euro 40.330) e le somme per il t.f.r. al personale cessato dal servizio a seguito di prelevamento dal deposito vincolato presso la compagnia assicurativa.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese. In particolare, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 (macro categoria U.1.03), pari ad euro 390.917 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 480.529 risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018; in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, la somma impegnata sui pertinenti capitoli di spesa (n. 4120), pari ad euro 43.809 è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017, determinata in euro 60.061 euro.

Tanto premesso, gli organi vigilanti prendono atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.063.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 233 - P.N. della Maiella - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		2.928.352		7.425.020	153,6
Riscossioni:					
c/competenza	8.916.553		8.768.276		
c/residui	1.156.086	10.072.639	464.133	9.232.409	-8,3
Pagamenti:					
c/competenza	3.581.113		3.444.444		
c/residui	1.994.858	5.575.971	2.809.889	6.254.333	12,2
Consistenza cassa fine esercizio		7.425.020		10.403.096	40,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.835.629		3.244.742		
dell'esercizio	1.933.433	3.769.062	62.032	3.306.774	-12,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.320.754		4.483.870		
dell'esercizio	4.114.780	7.435.535	4.752.620	9.236.490	24,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.758.548		4.473.380	19,0

L'avanzo di amministrazione registra un aumento del 19 per cento, passando da euro 3.758.548 ad euro 4.473.380, per effetto dell'aumento della consistenza di cassa finale tale da superare, in termini assoluti, il decremento dei residui attivi e l'incremento dei residui passivi.

La parte vincolata è pari a complessivi euro 4.277.505 di cui si evidenziano: euro 110.000 al premio per la polizza stipulata con la compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti; euro 4.127.505, al fondo di cofinanziamento per progetti integrati che comprende la somma accertata e riscossa per il finanziamento Mite sul clima 2020 (euro 4.018.810 pari all'80 per cento del finanziamento complessivo concesso pari ad euro 5.023.512).

La parte disponibile ammonta ad euro 195.875.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2020 passa da 7.425.020 ad euro 10.403.096 per effetto principalmente dell'incasso del cospicuo finanziamento straordinario del Mite per il clima.

L'Ente, nella nota integrativa, ha precisato che la consistenza di cassa non corrisponde al dato delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale, pari ad euro 10.429.257; la differenza, pari ad euro 26.161 corrisponde al saldo attivo sul conto postale al 31 dicembre 2020, nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi. Come si legge in nota integrativa " *la differenza positiva tra il saldo del conto corrente .al 1/1 e al 31/12 viene "girata" a risconti passivi essendo relativa a quote di ricavi non ancora maturate (registrate in contabilità) ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria*".

La differenza positiva tra il saldo del conto al 1° gennaio e al 31 dicembre viene "girata" a risconti passivi essendo relativa a quote di ricavi non ancora maturate ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria.

Questa Corte prende atto della predetta contabilizzazione, a correzione di quella effettuata nel 2019 tra gli oneri straordinari.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2020, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 30 aprile 2021, in comparazione con il 2019.

Tabella 234 - P.N. della Maiella - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.054.554	3.769.062	23,4
Residui annullati	62.839	60.188	-4,2
Residui riscossi	1.156.086	464.133	-59,9
Risultato gestione residui	1.835.629	3.244.742	76,8
Residui esercizio	1.933.433	62.032	-96,8
Residui al 31 dicembre	3.769.062	3.306.774	-12,3
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	5.377.679	7.435.535	38,3
Residui annullati	62.067	141.775	128,4
Residui pagati	1.994.858	2.809.889	40,9
Risultato gestione residui	3.320.754	4.483.870	35,0
Residui esercizio	4.114.780	4.752.620	15,5
Residui al 31 dicembre	7.435.535	9.236.490	24,2

I residui attivi ammontano ad euro 3.306.774 e registrano, rispetto al 2019 (euro 3.769.062), un decremento del 12,3 per cento per effetto della forte diminuzione di quelli di esercizio (-96,8 per cento).

All'opposto si registra un andamento in crescita (+24,2 per cento) per i residui passivi che nel 2020 si assestano sul valore di euro 9.236.490.

I residui eliminati, attivi e passivi, risultano sia percentualmente che in valore assoluto, modesti rispetto alla massa iniziale (quelli attivi ammontano ad euro 60.188, e quelli passivi ad euro 141.775).

Si osserva, altresì, che a fronte di un decremento del 59,9 per cento dei residui attivi riscossi (euro 464.133), aumenta del 40,9 per cento l'importo dei residui passivi pagati (euro 2.809.889). L'esercizio chiude con un notevole volume di residui attivi e passivi e quindi questa Corte sollecita ancora una volta l'Ente ad effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo, in particolare quelle scaturenti dalla gestione dei finanziamenti comunitari²⁴⁴.

²⁴⁴ Nella nota integrativa si precisa che la mole elevata sia dei residui attivi che di quelli passivi è connaturata principalmente all'accesso da parte dell'Ente a progetti e bandi europei (ad esempio i Life) che essendo connessi a ricerche scientifiche ed aspetti naturalistici prevedono dei lunghi tempi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono quasi integralmente (99,1 per cento) formati da partite correnti; mentre per i residui passivi, la composizione prevalente deriva da partite in c/capitale (58,7 per cento).

Tabella 235 - P.N. della Maiella - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	3.745.744	99,4	3.277.848	99,1	-12,5
da entrate in c/capitale	600	0,0	0	0,0	-100
per partite di giro	22.718	0,6	28.926	0,9	27,3
TOTALE	3.769.062	100,0	3.306.774	100,0	-12,3

Tabella 236 - P.N. della Maiella - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	4.983.274	67,0	3.711.630	40,2	-25,5
da uscite in c/capitale	2.373.372	31,9	5.420.448	58,7	128,4
per partite di giro	78.889	1,1	104.411	1,1	32,4
TOTALE	7.435.535	100,0	9.236.490	100,0	24,2

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2019 a fini comparativi.

Tabella 237 -P.N. della Maiella - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	54.243	42.229	-22,1
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
- altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'esercizio	6.374.778	4.008.239	-37,1
<i>(di cui contributi di competenza dell'esercizio)</i>	3.702.763	3.793.832	2,5
TOTALE (A)	6.429.021	4.050.468	-37,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	63.308	54.505	-13,9
- per servizi	702.636	743.418	5,8
- per godimento beni di terzi	33.122	30.387	-8,3
- per il personale	1.730.054	1.696.949	-1,9
- ammortamenti e svalutazioni	231.339	215.711	-6,8
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-15.611	-42.073	-169,5
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	3.512.494	855.007	-75,7
TOTALE (B)	6.257.342	3.553.904	-43,2
Differenza tra valore e costi della produzione	171.679	496.564	189,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	0	0	
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-155.571	0	100
- utili e perdite su cambi	0	0	
TOTALE (C)	-155.571	0	100
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	29.694	35.028	18,0
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	29.694	35.028	18,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	40.496	81.905	102,3
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	478.839	657.244	37,3
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	62.067	141.775	128,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	62.839	60.188	-4,2
TOTALE (E)	-439.115	-493.752	-12,4
Risultato prima delle imposte	-393.313	37.840	109,6
Imposte dell'esercizio	127.222	95.135	-25,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-520.535	-57.295	89,0

Il 2020 chiude con un disavanzo di euro 57.295, comunque in netto miglioramento (+89 per cento) rispetto al dato negativo dell'esercizio 2019 (-520.535 euro), riconducibile al sensibile incremento dell'avanzo della gestione caratteristica (+189,2 per cento). Quest'ultimo, da euro

171.679 passa ad euro 496.564 per effetto della contrazione dei costi della produzione (-43,2 per cento) che riesce a neutralizzare, in termini assoluti, la diminuzione del valore della produzione (-37 per cento).

In particolare, il calo del valore della produzione è riconducibile principalmente alla voce “altri ricavi e proventi”, pari ad euro 4.008.239 (di cui euro 3.793.832 quale quota dei contributi di competenza dell’esercizio).

I proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi sono pari ad euro 42.229, in diminuzione del 22,1 per cento rispetto a quelli dell’esercizio precedente (euro 54.243), per effetto della situazione emergenziale da Covid 19.

Va osservato che sull’andamento dei costi della produzione ha inciso soprattutto la posta “oneri diversi di gestione”, che passa da euro 3.512.494 a euro 855.007. L’Ente sul punto, dopo aver precisato che in detta posta sono ricomprese tutte le somme impegnate nei vari capitoli di spesa di parte corrente che non rientrano nelle altre voci, precisa che il notevole decremento è dovuto al fatto che nel 2019 erano presenti impegni per progetti Life dell’Unione Europea (pari a complessivi euro 2.597.360), assenti nel 2020.

La gestione finanziaria è costituita unicamente dalle rettifiche delle attività finanziarie, dove è contabilizzato l’importo di euro 35.028 quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il t.f.r. dei dipendenti.

I proventi straordinari dell’esercizio sono pari ad euro 81.905, di cui, come chiarito in nota integrativa, euro 72.620 per l’incremento delle immobilizzazioni tecniche avutesi con acquisti effettuati utilizzando i capitoli di parte corrente e che, per maggiore chiarezza, si è deciso di ricomprendere in questa posta anziché portare in diminuzione dei costi o in aumento dei ricavi; euro 9.285 per le rettifiche operate sul valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli oneri straordinari pari a complessivi euro 657.244 si ricollegano principalmente allo storno dalla voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” di somme pagate a residui su diversi capitoli di spesa, dettagliatamente illustrati nella nota integrativa, che non è stato possibile far confluire nelle poste attive immobilizzate (euro 452.622).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell’Ente nel 2020, unitamente a quella del 2019.

Tabella 238 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.361.655	12.481.154	33,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	4.788.162	4.827.478	0,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.286.094	1.384.541	7,7
TOTALE B)	15.435.911	18.693.173	21,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	98.512	140.585	42,7
<i>II. Residui attivi di cui</i>	3.769.062	3.306.774	-12,3
Crediti verso utenti, clienti ecc.	75.381	66.135	-12,3
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.241.394	2.843.826	-12,3
Crediti verso altri	452.287	396.813	-12,3
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.435.141	10.429.257	40,3
TOTALE C)	11.302.715	13.876.616	22,8
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	26.738.626	32.569.789	21,8
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	14.595.440	14.074.905	-3,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-520.535	-57.295	89,0
TOTALE A)	14.074.905	14.017.610	-0,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.162.039	1.268.714	9,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	446.132	554.189	24,2
debiti tributari	223.066	277.095	24,2
debiti verso iscritti, soci e terzi	743.554	923.649	24,2
debiti verso Stato e soggetti pubblici	74.355	92.365	24,2
debiti diversi	5.948.428	7.389.192	24,2
TOTALE E)	7.435.535	9.236.490	24,2
F) RATEI E RISCONTI	4.066.147	8.046.975	97,9
TOTALE PASSIVO	12.663.721	18.552.179	46,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	26.738.626	32.569.789	21,8

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 32.569.789, aumenta del 21,8 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 26.738.626).

Si evidenzia una crescita del 21,1 delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 18.693.173; quelle immateriali registrano la variazione percentuale in aumento maggiormente

significativa (+33,3 per cento); quelle materiali rimangono sostanzialmente stabili; quelle finanziarie crescono, anche se in maniera contenuta (+7,7 per cento).

In particolare, nella posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie è contabilizzato, oltre alle partecipazioni nelle società "Terre d'amore in Abruzzo" (euro 20.000) e "Alto Sangro turismo" (euro 1.000)²⁴⁵, l'importo di euro 1.363.541 del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il t.f.r. dei dipendenti.

L'attivo circolante è pari ad euro 13.876.616 in aumento (+22,8 per cento) con il dato dell'esercizio precedente (euro 11.302.715), per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide dovuto principalmente, come già rappresentato, al trasferimento di euro 4.018.810 da parte del Mite, per interventi finalizzati ai cambiamenti climatici. In particolare, come già evidenziato, la consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è pari ad euro 10.429.257, di cui euro 10.403.096 quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere ed euro 26.161 quale saldo contabile al 31 dicembre 2020 del conto corrente postale.

Nell'ambito delle passività, la voce "risconti passivi", ricomprende i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente; il consistente aumento (+97,9 per cento) registrato nel 2020 è riconducibile esattamente alla contabilizzazione del predetto finanziamento per il clima, al netto della quota dei contributi in conto capitale utilizzata nell'esercizio (euro 54.011).

Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari ad euro 1.268.714, non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, in quanto l'Ente ha stipulato la polizza assicurativa²⁴⁶.

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 14.017.610 con un decremento (-0,4 per cento) dovuto al disavanzo economico di esercizio.

²⁴⁵ L'Ente precisa che la partecipazione nella società "Terre Pescaresi", essendo pari soltanto allo 0,9 per cento, è stata azzerata nello stato patrimoniale per motivi prudenziali.

²⁴⁶ L'Ente, in nota integrativa, riferisce che tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama, per il personale assunto dal 1° gennaio 1996, le disposizioni dell'art. 2120 c.c. Il trattamento accantonato, inoltre, è stato rivalutato, nei termini di legge, in base all'indice ISTAT relativo all'anno 2020. Sulla predetta rivalutazione è stata anche versata la relativa imposta sostitutiva così come prescritto dalle norme tributarie.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione dei rimborsi agli organi, questa Corte rileva che nell'esercizio in esame, almeno secondo quanto dichiarato dall'Ente, il criterio applicato per il rimborso delle spese di trasporto, con riferimento al solo Presidente, non è in linea con il quadro normativo vigente, come ampiamente illustrato nel referto 2018 e con le relative istruzioni impartite dal Mite. Pertanto, invita l'Ente a correggere tale criterio.

Il risultato finanziario nel 2020 è positivo (euro 633.245) anche se in forte peggioramento rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente (euro 3.154.093); esso scaturisce dal risultato della gestione in conto capitale (-104,3 per cento), che da una situazione di avanzo (euro 2.767.497) passa ad un *deficit* di euro 117.967, nonostante il saldo positivo di parte corrente (euro 751.212), in aumento rispetto al 2019 (+94,3 per cento).

I trasferimenti statali, pari ad euro 3.832.623, incidono, nell'esercizio in esame, per il 95,9 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale sono pari a complessivi euro 4.062.005, di cui euro 4.018.810 a titolo di trasferimenti statali; come riferito in nota integrativa, trattasi dell'80 per cento dell'importo del finanziamento (euro 5.023.512) erogato dal Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, interamente confluito nell'avanzo di amministrazione.

Nel 2020 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 1.656.559, con un decremento, pari al 2,7 per cento, rispetto al 2019.

L'avanzo di amministrazione registra un aumento del 19 per cento, passando da euro 3.758.548 ad euro 4.473.380; la parte vincolata è pari a complessivi euro 4.277.505 di cui euro 110.000 al premio per la polizza stipulata con la compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti; euro 4.127.505, al fondo di cofinanziamento per progetti integrati che comprende la somma accertata e riscossa per il finanziamento Mite sul clima 2020 (euro 4.018.810 pari all'80 per cento del finanziamento complessivo concesso pari ad euro 5.023.512).

La consistenza di cassa a fine esercizio 2020 passa da 7.425.020 ad euro 10.403.096 per effetto principalmente dell'incasso del cospicuo finanziamento straordinario del Mite per il clima.

I residui attivi ammontano ad euro 3.306.774 e registrano, rispetto al 2019 (euro 3.769.062), un decremento del 12,3 per cento.

All'opposto si registra un andamento in crescita (+24,2 per cento) per i residui passivi che nel 2020 si assestano sul valore di euro 9.236.490.

L'esercizio chiude con un notevole volume di residui attivi e passivi e quindi questa Corte sollecita ancora una volta l'Ente ad effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo, in particolare quelle scaturenti dalla gestione dei finanziamenti comunitari.

Il 2020 chiude con un disavanzo di euro 57.295, comunque in netto miglioramento (+89 per cento) rispetto al dato negativo dell'esercizio 2019 (-520.535 euro), riconducibile al sensibile incremento dell'avanzo della gestione caratteristica (+189,2 per cento). Quest'ultimo, da euro 171.679 passa ad euro 496.564 per effetto della contrazione dei costi della produzione (-43,2 per cento) che riesce a neutralizzare, in termini assoluti, la diminuzione del valore della produzione (-37 per cento).

La gestione finanziaria è costituita unicamente dalle rettifiche delle attività finanziarie, dove è contabilizzato l'importo di euro 35.028 quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il t.f.r. dei dipendenti.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 32.569.789, aumenta del 21,8 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 26.738.626).

Nell'ambito delle passività, la voce "risconti passivi", ricomprende i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente; il consistente aumento (+97,9 per cento) registrato nel 2020 è riconducibile esattamente alla contabilizzazione del predetto finanziamento per il clima, al netto della quota dei contributi in conto capitale utilizzata nell'esercizio (euro 54.011).

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 14.017.610 con un decremento (-0,4 per cento) dovuto al disavanzo economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.063.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 4 province, di 18 comuni (3 nella Provincia di Ascoli Piceno, 11 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo e 2 in quella di Perugia) e di 5 comunità montane.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso.

Il complesso *iter* relativo alla costruzione di una nuova sede, che sostituisce quella originaria andata distrutta col sisma del 2016, già ampiamente evidenziato nei precedenti referti, cui si rinvia integralmente, è giunto nel 2020, alla fase di ultimazione dei lavori²⁴⁷. In data 16 aprile 2021 è stato completato il trasferimento di tutti gli uffici dal blocco container alla nuova sede provvisoria.

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394 del 1991 sono ancora *in itinere*.

In particolare, il Piano per il parco è stato approvato dalle Regioni Marche ed Umbria nel 2006; con deliberazione del Consiglio direttivo n. 51 del 30 ottobre 2009 è stata avviata la procedura di valutazione di incidenza ambientale; nel corso degli anni successivi sono state esaminate le osservazioni pervenute e si sono svolte le consultazioni coi sindaci dei comuni del parco, terminate nel maggio 2019.

L'Ente ha comunicato che, in applicazione della modifica normativa all'art. 12 della l. n.394 del 1991 di cui all'art. 55, comma 1, lett. c), del d.l. n. 76 del 2020, che introduce la necessità di sottoporre il Piano per il parco a valutazione ambientale strategica, si è reso necessario l'avvio del relativo iter procedurale; inoltre, che a seguito dell'approvazione del Piano sarà possibile riavviare la procedura di approvazione del Regolamento e del PPES.²⁴⁸

Lo statuto vigente è quello aggiornato, in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013, con decreto n. 293 del 16 ottobre 2013.

²⁴⁷ I lavori alla realizzazione della sede temporanea hanno richiesto anche due perizie di variante la n.3 del 3 marzo 2020 e la n.10 del 10 agosto 2020.

²⁴⁸ L'Ente ha comunicato che il PPES che però necessita a sua volta di aggiornamento tenendo conto degli effetti degli eventi sismici e del necessario rilancio del territorio dal punto di vista economico.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d. m. dell'8 ottobre 2019 n. 291.

Il Consiglio direttivo costituito con dm n. 26 del 19 febbraio 2015 ha terminato il mandato quinquennale in data 18 febbraio 2020; lo stesso Consiglio, tuttavia, ha operato in regime di *prorogatio* per effetto dell'art. 33 del d. l n. 23 del 2020.

Il nuovo Consiglio è stato nominato con d. m. n.82 del 21 aprile 2020 (tre membri su designazione della Comunità del Parco; uno su designazione del Ministero stesso; uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale). Con d.m. n.22 del 19 gennaio 2021 sono stati nominati altri due componenti (uno in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole; uno in rappresentanza dell'Ispra).

Con delibera n.26 del 6 maggio 2020 il Consiglio direttivo ha eletto al suo interno il Vicepresidente e con delibera n.27 del 6 maggio 2020 un componente.

La Comunità del parco è formata da 29 componenti, rappresentanti delle due regioni (Marche e Umbria), delle quattro province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia), delle 5 comunità montane e dei 18 comuni nei cui territori ricade il parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 29 aprile 2015; dalla scadenza del mandato quinquennale, è iniziato il periodo di *prorogatio*. Il Collegio è stato rinnovato dal Mef con d. m. dell'8 settembre 2020. Il Presidente del Collegio stesso è stato recentemente sostituito con d.m. del 5 luglio 2021.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi, che registra una contenuta diminuzione del 12,2 per cento derivante da minori rimborsi.

Tabella 239 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
compensi al Presidente	26.972	26.972	0
compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	1.657	0
compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.189	2.189	0
rimborso spese	4.522	217	-95,2
TOTALE	35.339	31.035	-12,2

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che i rimborsi spese, nel 2020, sono stati riconosciuti solo ai membri del

Collegio dei revisori dei conti e quantificati come da regolamento di rimborso agli organi; per le spese di trasporto, è stato rimborsato 1/5 del prezzo della benzina per km o il costo del titolo di viaggio per raggiungere la sede in occasione delle sedute degli organi e per le missioni ispettive.

Questa Corte prende atto di quanto sopra ma nel contempo invita l'Ente, tenuto conto che per gli organi non aventi compiti ispettivi e di controllo²⁴⁹ la prima delle succitate modalità di rimborso non è in linea con la vigente normativa in materia e con le relative istruzioni applicative impartite dal Mite e dal Mef, a provvedere alla modifica del relativo Regolamento, che allo stato non risulta ancora stata definita.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata in tre aree: Servizio amministrazione e archivistico, Servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, Servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il C.t.c.a., che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. Nel corso del 2020, tale Comando ha operato con 47 unità di personale.

La dotazione organica dell'Ente è rimata invariata in quella rideterminata con d. p. c. m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

La normativa scaturita dagli eventi sismici (art. 3, comma 1, del d.l. n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n.229 del 2016, e ss. mm. ii.) ha autorizzato l'Ente ad assumere unità di personale straordinario. In attuazione delle ordinanze del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 n.22 e n.31 del 2017 e di apposita convenzione stipulata con L'Ente parco Gran Sasso e Monti della Laga ed il Commissario, sono state ripartite le unità

²⁴⁹ Come già evidenziato nel referto 2018, il Mef nella circolare n.36 del 22 ottobre 2010, nell'escludere l'applicabilità dell'ultimo periodo dell'art.6, c.12, del d.l.n.78 del 2010 ai componenti degli organi di controllo e ispettivi, ha chiarito che "resta, comunque, ferma la necessità che anche il personale adibito a compiti ispettivi e di verifica e controllo si attenga ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo nei casi in cui detta scelta sia imposta dalle situazioni di disagio sopra evidenziate e, in ogni caso, qualora risulti economicamente più vantaggioso. A tal proposito, i dirigenti competenti a rilasciare le autorizzazioni in questione dovranno pur sempre verificare, in concreto, la sussistenza degli effettivi presupposti che legittimano il ricorso all'utilizzo del mezzo proprio"

straordinarie tra i due enti parco: 10 unità assegnate all'Ente, a tempo determinato, fino al 31 dicembre 2018, di cat. C1, reclutate con selezioni pubbliche o scorrimento di graduatorie, previa adozione di un programma di reclutamento, di cui 5 unità sono state assunte nel mese di settembre 2017, le restanti 5 nel corso del 2018. La legge di bilancio per il 2019 n. 145 del 31 dicembre 2018 ha prorogato le predette unità di personale fino al 31 dicembre 2020. Due unità hanno rinunciato alla proroga contrattuale, al 31 dicembre 2018, ed una ha rassegnato dimissioni volontarie nel corso del 2019. Sono state effettuate le procedure per la sostituzione delle unità rese vacanti (due unità sostituite nel 2019, una all'inizio del 2020). Nel corso del 2020, tuttavia, un altro dipendente ha rassegnato le dimissioni lasciando ancora vacante una posizione, per un totale di 9 unità a tempo determinato al 31 dicembre 2020.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 240 – P.N. dei Monti Sibillini – Dotazione organica e consistenza personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2019		consistenza al 31.12.2020	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.	Di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.
Dirigente			1		
C 4	4	2		2	
C 3	4	3		3	
C 2	1	1		1	
C 1	3	3	9	3	9
B 3	6	5		5	
B 2	2	2		2	
B 1					
Totale	20	16	10	16	9

Fonte: Ente

Con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 15 aprile 2019, integrata, al fine di dare riscontro ad un rilievo del Mef, dalla delibera del Consiglio direttivo n. 62 del 26 ottobre 2019 è stato adottato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 senza rimodulazioni della pianta organica; il Mite ha approvato il provvedimento con nota del 14 febbraio 2020, acquisito l'avviso favorevole del Mef.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 6 maggio 2020 è stato approvato il piano per il triennio 2020-2022. Con nota del 3 luglio 2020 il Mite, preso atto del parere

favorevole del Dipartimento della Funzione pubblica ha invitato l'Ente a tenere conto di quanto osservato dal Mef con nota del 1° luglio 2020. L'Ente ha comunicato che l'atto non è divenuto esecutivo. Peraltro, ad agosto 2020 è entrato in vigore il d. l. n.104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni nella legge n.126 del 13 ottobre 2020, che con l'articolo 57 ha introdotto misure di stabilizzazione del personale impiegato in vari enti interessati dal sisma. L'Ente ha comunicato che l'attuazione di tali misure è ancora *in itinere*, subordinatamente anche alle determinazioni che saranno assunte dalle Amministrazioni vigilanti e in coerenza al Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023, adottato nell'anno 2021.

Il Direttore, nominato con d.m. n. 229 del 4 agosto 2016, ha assunto le funzioni a decorrere dal 1° settembre 2016. La retribuzione, determinata nel contratto individuale di lavoro in conformità al c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza e.p.n.e. è la seguente:

- stipendio tabellare euro 43.311;
- retribuzione di posizione parte fissa euro 12.156;
- retribuzione di posizione parte variabile euro 24.425.
- retribuzione di risultato fissata da un minimo del 20 per cento ad un massimo del 50 per cento della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati conseguiti.

Il contratto del Direttore, stipulato per la durata di quattro anni, è scaduto in data 31 agosto 2020. Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina, con delibera di Consiglio direttivo n. 50 del 7 agosto 2020, è stato individuato un Direttore facente funzioni tra i dipendenti di ruolo in servizio. Il nuovo Direttore è stato nominato, con d.m. 28 luglio 2021, n.311, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica, conclusasi con la proposta della terna di nominativi al Mite (deliberazione del Consiglio direttivo n.23 del 21 aprile 2021).

La retribuzione di risultato del Direttore relativa agli anni 2016, 2017 e 2018 è stata liquidata in un'unica soluzione nel 2019, previa validazione della *performance* da parte dell'Oiv intervenuta - rispettivamente- con atti del 17 maggio 2019, 19 marzo 2019 e 25 giugno 2019.

La retribuzione di risultato del Direttore relativa al 2019 e al 2020 non è stata liquidata.

La relazione sulla *performance* 2020 del Direttore è stata approvata dal Presidente con decreto n.14 del 30 giugno 2021 emanato sulla base della positiva valutazione formulata dall'Oiv con documento del 30 giugno 2021.

La tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti erogati al Direttore, in

linea con le disposizioni contrattuali; le variazioni in diminuzione conseguono al periodo infrannuale di permanenza in carica.

Tabella 241 - P.N. dei Monti Sibillini - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
stipendio tabellare	42.666	28.874	-32,3
retribuzione di posizione parte fissa	11.421	8.104	-29,0
retribuzione di posizione parte variabile	22.949	16.283	-29,0
retribuzione di risultato	20.507	0	-100,0
TOTALE	97.543	53.261	-45,4

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 242 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	531.874	433.702	-18,5
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	188.248	268.458	42,6
Indennità risultato Direttore	14.632	14.632	0
Fondo incentivazione e produttività	51.725	50.927	-1,5
Spese per missioni	2.851	1.674	-41,3
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	200.580	189.593	-5,5
Interventi assistenziali e sociali	5.301	5.007	-5,6
Contributi a favore ARAN	74	91	23,4
Spese per corsi	1.570	3.619	130,5
Servizi aziendali (mensa ed altro)	14.977	8.118	-45,8
TOTALE	1.011.832	975.820	-3,6
incidenza sul totale uscite correnti	56,4	52,4	-7,1

La spesa complessiva per il personale, in diminuzione del 7,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro 975.820. Il dato è riconducibile essenzialmente al fatto che il Direttore ha concluso il suo mandato il 31 agosto 2020.

La contrattazione integrativa relativa al 2020 risulta definita col verbale del 26 maggio 2020, corredato della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria; il fondo per il trattamento accessorio ammonta ad euro 29.608 (di cui euro 9.243 da destinare al personale assunto a tempo determinato). Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale

n. 7 del 20 agosto 2021.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato nominato con decreto presidenziale n.28 del 28 giugno 2018 che ha previsto una durata triennale dell'incarico e un compenso annuo lordo fissato in euro 3.000, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di euro 1.000. Con decreto del Presidente n.24 del 12 ottobre 2021 è stata approvata la proposta di nomina del nuovo Oiv, con stessi compenso e rimborsi spese, di cui sopra.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2020, contratti di studio o consulenza.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.21 del 6 aprile 2020 è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2020-2022 e, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 marzo 2021, quello per il 2021-2023. Il Piano della *performance* 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.4 dell'11 febbraio 2020, mentre il piano 2021-2023 con deliberazione n.9 del 29 gennaio 2021. L'OIV, con documenti del 17 giugno 2020 e del 14 giugno 2021, ha attestato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009, la veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Nel sito *web* istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", risultano pubblicati i precedenti referti di questa Sezione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore; alla scadenza del contratto col Direttore, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 65 del 29 settembre 2020, ha conferito l'incarico al Direttore facente funzioni.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, va evidenziato anzitutto che il "programma parchi per il clima" finanziato dal Mite - annualità 2019, approvato con nota acquisita al protocollo in data 30 dicembre 2019, è stato avviato in data 30 settembre 2020. Il progetto, finalizzato alla realizzazione di interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevede interventi di quattro tipologie:

- interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici per euro 199.128;
- interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili per euro 987.765;
- servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile per euro 1.814.980;
- interventi per la gestione forestale sostenibile per euro 503.864.

Sono inoltre proseguite altre attività, tra cui:

- interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica, realizzata con fondi finanziati dal Mite (17 sentieri trekking e 15 percorsi bicicletta nonché rete dei "sentieri storici");
- progetto UE *Life Streams* volto al recupero e alla conservazione del ceppo autoctono di trota mediterranea;
- monitoraggio della fauna del parco;
- gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera, per finalità di conservazione e didattico educative;
- gestione dei centri visita, musei e case del parco; in tale ambito si colloca il progetto *"organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini"*.

Il Piano AIB 2019-2023 è stato approvato con dal Consiglio direttivo con delibera n.10 del 5 febbraio 2019 ed è stato adottato con d.m. del 1^ settembre 2020.

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2020 è la seguente:

-in materia civile: un procedimento presso il Tribunale (attivo con un presumibile introito dal valore allo stato non determinato); un procedimento in Corte d'Appello (passivo con presumibile esborso di euro 20.335); due procedimenti in Cassazione (passivi con presumibile esborso rispettivamente di euro 7.279 e di euro 3.592);

-in materia amministrativa (tutti dal valore indeterminato): uno attivo e uno passivo presso la Cassazione; due passivi presso il TAR; uno passivo presso il TSAP e un ricorso straordinario al Capo dello Stato (passivo).

Per quanto riguarda le richieste risarcitorie stragiudiziali, nel 2020, sono pervenute 5 istanze.

Le cause pendenti al 31 dicembre 2020 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, come illustrato nella relazione sulla gestione. Il contenzioso statisticamente più

frequente è relativo alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali, per i quali il vigente disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per la tipologia di danni sopra richiamata, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza, l'Ente ha attivato una polizza responsabilità civile per fare fronte a tali istanze. Tale modalità gestionale è proseguita anche per il 2020.

Per quanto concerne l'esborso finanziario che deriverebbe da eventuali soccombenze del contenzioso passivo in essere, l'Ente ha comunicato che non è stata accantonata alcuna somma in quanto si provvede con l'apposito capitolo di bilancio ("uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori", su cui risultano impegni nel 2020 pari a euro 2.408. L'Ente precisa di avere recepito l'osservazione di questa Corte circa l'opportunità della costituzione di apposito accantonamento²⁵⁰ nel bilancio di previsione 2022.

Il Consiglio direttivo ha adottato il programma biennale di acquisti di beni e servizi, previsto dall'art 21 del d.lgs. n.50 del 2016, con delibera n. 33 del 6 maggio 2020 e con delibera n.52 del 7 agosto 2020 ha provveduto al suo aggiornamento. Con delibera n.65 del 29 ottobre 2021 è stato approvato il programma biennale di acquisti 2022-2023.

In relazione alle procedure di acquisto, pur tenendo conto di quanto comunicato dall'Ente²⁵¹, questa Corte invita l'Ente stesso a dare puntuale riscontro a quanto rilevato dall'organo interno di controllo, in ordine all'esigenza di perseguire l'economicità ed efficienza della spesa pubblica in un'ottica di programmazione di tutti gli affidamenti e soprattutto in tutti i casi in cui non vengono richiesti particolari e stringenti requisiti speciali di partecipazione²⁵².

²⁵⁰ Citasi testualmente: "Questa Corte in presenza di numerosi contenziosi passivi rileva che l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze".

²⁵¹ L'Ente ha comunicato di aver effettuato acquisti utilizzando vari strumenti, dall'adesione alle convenzioni Consip all'utilizzo di soggetti aggregatori, di aver istituito ed aggiornato l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi e di aver applicato il principio della rotazione per gli inviti alle procedure di affidamento come previsto dalla norma e dalle linee guida predisposte dall'Anac. Comunica, inoltre, che ha provveduto ad assolvere agli adempimenti in materia di contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

²⁵² Verbale n.3 del 2021: "Il Collegio fa presente che, anche in virtù delle segnalazioni esposte nella Relazione al Conto Consuntivo 2019, ha chiesto informazioni e motivazioni dettagliate con l'esame della documentazione messa a disposizione sulla procedura di gara e di affidamento ai sensi del Codice degli appalti e pur osservando il rispetto formale delle disposizioni ha evidenziato l'aggiudicazione degli affidamenti alle medesime ditte, per gli importi di poco inferiori ai cosiddetti sotto soglia", ricordando all'Ente di tenere sempre in evidenza il principio di rotazione fissato dall'art. 36, c.1, del Codice, oltre al rispetto delle disposizioni sulla concorrenza e sulla trasparenza delle

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 243 - P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c.2 lett. a)	40	0	24	16	235.834	142.263
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a))	5	0	0	5	312.017	44.337
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	6	0	2	4	326.514	39.542
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co.9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	5	5	0	0	33.645	33.645
Totale complessivo	56	5	26	25	908.010	259.787

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2020, sono state concluse 56 procedure acquisitive per una spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari a euro 259.787.

procedure inerenti gli appalti. A questo proposito il Collegio – pur comprendendo che in alcuni casi l'aggiudicazione alle medesime ditte ha per oggetto servizi altamente specializzati offerti per loro natura da uno scarso numero di operatori economici (come ad esempio il servizio di gestione del centro faunistico o quello relativo alla gestione del cinghiale) e l'impossibilità di reperire categorie merceologiche sul Mercato Elettronico, oltre alla constatazione che la maggior parte dei servizi offerti deve avvenire in un luogo di per sé difficilmente raggiungibile – ribadisce la necessità prioritaria e l'obiettivo di perseguire l'economicità ed efficienza della spesa pubblica in un'ottica di programmazione di tutti gli affidamenti e soprattutto in tutti i casi in cui non vengono richiesti particolari e stringenti requisiti speciali di partecipazione."

La ricognizione ordinaria delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2020 è stata effettuata con deliberazione n. 73 del 22 dicembre 2021; essa ha autorizzato il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società che rientrano nella tipologia dei gruppi di azione locale: “Fermano Leader” s.c.ar.l. (2 per cento), GAL “Piceno” s.c.ar.l. (2 per cento), GAL “Sibilla” s.c.ar.l. (1,61 per cento). Inoltre, è stato confermato il mantenimento anche della partecipazione detenuta nella società Task s.r.l. (0,024 per cento) *“in quanto svolgente attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente e per la quale sussistono i presupposti ai sensi di legge”*.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale in esame è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 27 del 30 aprile 2021, prendendo atto dei pareri favorevoli della Comunità del parco (deliberazione n. 2 del 27 aprile 2021) e del Collegio dei revisori dei conti straordinario (verbale n. 3 del 28 aprile 2021).

Le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese con nota Mef del 23 giugno 2021 e nota Mite del 7 luglio 2021.

Per quanto concerne l'allegato 6, che correda il documento contabile, i ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

In ottemperanza alla circolare n. 27/RGS del 9 settembre 2015 relativa al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, l'Ente ha elaborato una tabella contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.²⁵³

Risulta allegata anche l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 che riporta l'indicatore di tempestività, pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, che è pari a -18,90 giorni su base annua.

Questa Corte rileva anzitutto che la nota integrativa è connotata da carenze, quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione*

²⁵³ Sul punto i Ministeri vigilanti invitano l'Ente a verificare l'esatta corrispondenza (a livello di macrocategorie) tra gli importi inseriti nel citato piano dei conti integrato e quelli risultanti dal preventivo finanziario gestionale.

dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili", come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Per quanto riguarda il servizio di tesoreria l'Ente rende noto che, nel corso del 2020, è stato espletato da un Istituto di credito in proroga tecnica a seguito dell'esito infruttuoso di diverse procedure aperte, sul mercato elettronico, per l'individuazione del tesoriere. Nel 2021, è stata indetta l'ennesima gara aperta che si è conclusa con l'affidamento del servizio, tramite convenzione, ad un altro Istituto di credito per il periodo 1[^] luglio 2021-31 dicembre 2025.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 244 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.753.019	80,7	1.754.479	80,4	0,1
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	10.000	0,5	0		-100
Trasferimenti altri Enti del settore pubblico	335.000	15,4	360.692	16,5	7,7
Vendita beni e prestazione servizi	47.646	2,2	42.880	2,0	-10
Poste correttive e compensative di spese correnti	0		0		
Entrate non classificabili in altre voci	25.518	1,2	24.746	1,1	-3
Totale entrate correnti	2.171.184	100,0	2.182.798	100,0	0,5
Alienazione beni e riscossione crediti	0		15.572	0,2	100
Trasferimenti Stato	2.993.430	96,2	8.425.979	95,7	181,5
Trasferimenti Regioni	93.937	3,0	81.243	0,9	-13,5
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	23.000	0,7	284.376	3,2	1.136,4
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	3.110.368	100,0	8.807.171	100,0	183,2
Partite di giro	389.070	100,0	572.322	100,0	47,1
Totale entrate	5.670.622		11.562.290		103,9

USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per organi dell'Ente	35.339	2,0	31.035	1,7	-12,2
per il personale in attività di servizio	1.011.832	56,4	975.820	52,4	-3,6
per acquisto beni consumo e servizi	102.464	5,7	265.630	14,3	159,2
prestazioni istituzionali	531.042	29,6	484.448	26,0	-8,8
oneri finanziari	6.100	0,3	6.104	0,3	0,1
oneri tributari	75.238	4,2	68.481	3,7	-9,0
non classificabili in altre voci	30.619	1,7	30.518	1,6	-0,3
Totale uscite correnti	1.792.636	100,0	1.862.036	100,0	3,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	513.147	96,3	4.089.718	99,8	697,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	19.971	3,7	7.049	0,2	-64,7
Indennità anzianità personale cessato	0		2.581	0,1	100
Totale uscite in c/capitale	533.118	100,0	4.099.348	100,0	668,9
Partite di giro	389.070	100,0	572.322	100,0	47,1
Totale uscite	2.714.825		6.533.706		140,7

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.955.797	5.028.585	70,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	378.547	320.762	-15,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.577.250	4.707.823	82,7

L'esercizio 2020 registra un avanzo finanziario di euro 5.028.585, che incrementa in modo considerevole l'importo del precedente esercizio (euro 2.955.797).

Il risultato va ascritto principalmente alla gestione in conto capitale che, beneficiando dei trasferimenti straordinari statali, chiude con un avanzo pari a euro 4.707.823 mentre la gestione corrente registra un avanzo più contenuto, pari ad euro 320.762.

I trasferimenti statali di parte corrente, pari ad euro 1.754.479, rappresentano l'80,4 per cento del totale delle entrate e sono costituiti per euro 1.753.019 dal contributo ordinario del Mite a cui si deve sommare un contributo straordinario per euro 1.460 per l'acquisto di mascherine.

I trasferimenti di altri enti del settore pubblico ammontano ad euro 360.692 e sono costituiti principalmente dal contributo straordinario della struttura commissariale di euro 329.767 per l'assunzione delle unità di personale a tempo determinato previsti dalla normativa emanata a seguito degli eventi sismici, a cui si deve sommare un contributo da parte di privati di euro 30.925.

Le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi ammontano ad euro 42.880, in diminuzione del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate in conto capitale, in notevole aumento rispetto al 2019, sono pari ad euro 8.807.171.

Il dato è formato principalmente dalle seguenti poste: euro 3.600.000 quale contributo straordinario erogato per il 2020 per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre ad euro 701.147 quale saldo del 20 per cento per il 2019; per euro 3.931.136 un finanziamento nell'ambito degli interventi post terremoto del dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per assicurare la funzionalità della rete sentieristica; euro 108.695 per i muretti a secco ed i sentieri (rispettivamente euro 65.217 ed euro 43.478) ed euro 85.000 per la Direttiva biodiversità.

Le spese correnti, con un incremento del 3,9 per cento sul dato del 2019, si assestano ad euro 1.862.036; le categorie che presentano la maggiore incidenza sono le spese per il personale (52,4 per cento) e quelle per le prestazioni istituzionali (26 per cento).

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 245 - P.N. dei Monti Sibillini - Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
G.A.L. e patto territoriale	2.000	0,4	2.000	0,4	0
Indennizzi per danni fauna	178.500	33,6	165.125	34,1	-7,5
Promozione offerta turistica	470	0,1	0	0,0	-100
Carta europea turismo sostenibile	59.899	11,3	21.182	4,4	-64,6
Educazione, formazione e informaz. ambientale	25.596	4,8	46.172	9,5	80,4
Pubblicazioni dell'Ente	18.993	3,6	6.000	1,2	-68,4
Centri visita, musei, punti informaz. e case del PN	143.212	27,0	139.449	28,8	-2,6
Gestione e reintroduzione fauna	1.373	0,3	3.544	0,7	158,2
Spese CFS	97.000	18,3	96.976	20,0	0
Nucleo valutazione, controllo e gestione personale	4.000	0,8	4.000	0,8	0
TOTALE	531.042	100,0	484.447	100,0	-8,8

La tabella evidenzia l'elevata incidenza sul totale della spesa per gli indennizzi per danni alla fauna (34,1 per cento), seguita da quella per i centri visita e punti di informazione (28,8 per cento); rimane costante invece la quota degli oneri per la vigilanza.

Le spese in conto capitale, pari ad euro 4.099.348, in elevato aumento rispetto al 2019 (euro 533.118), hanno riguardato, principalmente, i seguenti interventi: realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile (euro 1.814.980), efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico del parco e degli enti locali (euro 987.765), interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici (euro 199.128), interventi per la gestione forestale sostenibile (euro 503.864) tutti finanziati con il contributo Mite per il clima 2019.

Limiti legislativi di spesa

Relativamente alle norme sul contenimento i Ministeri vigilanti hanno rilevato, nelle note di approvazione, che l'Ente non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020, pari ad euro 265.630 euro, sono stati superiori al limite di spesa di euro 89.994 euro, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.²⁵⁴

²⁵⁴ In particolare, è riportato che "tale valore medio, riportato nella delibera della Giunta esecutiva dell'Ente n. 11/2020 (4ª variazione del bilancio preventivo 2020) e verificato dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 12/2020, è stato superato in quanto, secondo quanto asserito dal Collegio stesso, si è dovuto procedere ad un aumento degli stanziamenti di spesa corrente per far fronte alle maggiori spese energetiche dovute alla situazione emergenziale post sisma. Con nota del 14 aprile 2020 l'Ente chiedeva una deroga all'applicazione della norma evidenziando che "Nel periodo 2016-2018, poiché ospitati in locali gestiti da altre entità non abbiamo

La Corte, tenuto conto di quanto sopra in relazione ai riflessi sugli impegni di spesa della situazione post-emergenziale, rileva che la normativa in materia (l'art. 1, c. 597, della l. n. 160 del 2019) è estremamente rigorosa e con contempla deroghe o eccezioni. Pertanto, si sollecita un intervento normativo atto a superare strutturalmente la questione. Il problema, peraltro, non si è posto concretamente in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della citata legge n. 160 del 2019, in quanto la somma impegnata sul pertinente capitolo di spesa (euro 6.143), è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 (euro 7.072).

Come evidenziato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 35.752 euro (euro 7.642, ai sensi dell'art. 67, c. 2, della l. n.133 del 2008 ed euro 28.110 ai sensi dell'art. 1, c. 594, della l. n. 160 del 2019, con riferimento alle disposizioni abrogate).

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

praticamente sostenute spese per l'acquisizione di beni e servizi, come per esempio le forniture di energia elettrica, che sono state benevolmente sostenute da chi ci ospitava. Ne consegue che la media a cui fare riferimento ai sensi della citata normativa è decisamente sottodimensionata rispetto agli effettivi bisogni. A questo si deve aggiungere il fatto che nel 2019 è stato sospeso il pagamento delle utenze della energia elettrica nei comuni terremotati, per cui solo adesso sono in riscossione le bollette del 2019. Pertanto, l'innovazione normativa introdotta dalla finanziaria approvata il 27.12.2019 impatta anche su questa ultima occorrenza."

Tabella 246 -P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		2.723.433		5.651.585	107,5
Riscossioni					
c/competenza	5.331.740		6.559.875		
c/residui	373.033	5.704.773	740.426	7.300.301	28,0
Pagamenti					
c/competenza	1.854.526		2.171.914		
c/residui	922.095	2.776.620	1.926.844	4.098.757	47,6
Consistenza cassa fine esercizio		5.651.585		8.853.129	56,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.854.352		1.405.233		
dell'esercizio	338.882	2.193.233	5.002.416	6.407.649	192,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.712.694		1.394.745		
dell'esercizio	860.299	3.572.994	4.361.792	5.756.537	61,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		4.271.825		9.504.240	122,5

Il 2020 registra un avanzo di amministrazione che, in notevole incremento rispetto al 2019 (euro 4.271.825), si assesta ad euro 9.504.240. Il dato è ascrivibile alla sensibile crescita della consistenza finale di cassa, pari ad euro 8.853.129 (+56,6 per cento), su cui ha inciso principalmente l'incasso del contributo Mite per il clima, nonché ai residui attivi che aumentano in misura maggiore rispetto a quelli passivi.

La quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente ad euro 8.682.746 ed è finalizzata, negli importi maggiori, al progetto ripristino funzionalità intera rete sentieristica per euro 3.931.136, al progetto clima 2020 per euro 3.600.000 e al t.f.r. per euro 766.520. La quota disponibile è pari ad euro 821.494.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui alla chiusura dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, a quella del 2019.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 30 aprile 2021.

Tabella 247 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	2.251.444	2.193.233	-2,6
Residui annullati	24.060	47.575	97,7
Residui riscossi	373.033	740.426	98,5
Risultato gestione residui	1.854.352	1.405.233	-24,2
Residui esercizio	338.882	5.002.416	1.376,2
Residui al 31 dicembre	2.193.233	6.407.649	192,2

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.743.602	3.572.994	-4,6
Residui annullati	108.813	251.405	131,0
Residui pagati	922.095	1.926.844	109,0
Risultato gestione residui	2.712.694	1.394.745	-48,6
Residui esercizio	860.299	4.361.792	407,0
Residui al 31 dicembre	3.572.994	5.756.537	61,1

I residui attivi, composti al 99,79 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso utenti e clienti, risultando in sensibile aumento (+192,2 per cento) rispetto al 2019, si assestano ad euro 6.407.649.

I residui passivi, formati quasi integralmente (98,5 per cento) da debiti diversi, assestandosi ad euro 5.756.537, sono anch'essi in notevole aumento (+61,1 per cento) rispetto al 2019.

Gli aumenti dei residui, sia attivi che passivi, sono da ricondurre al consistente volume dei residui formati nel corso dell'esercizio che non viene bilanciato dai residui riscossi o pagati.

Si rileva la permanenza in bilancio di una notevole massa di residui risalenti anche ad esercizi remoti, pur prendendosi atto dell'incremento registrato dai residui eliminati, sia attivi (+97,7 per cento) che passivi (+109 per cento)²⁵⁵.

In merito, questa Corte, come già più volte evidenziato dal Collegio dei revisori (verbali n.4, n. 6 del 2020 e n. 2 e n. 3 del 2021), ribadisce ancora una volta la necessità che l'Ente intensifichi l'attività di verifica delle ragioni giuridiche dei crediti e dei debiti, eliminando quelli che non posseggono i requisiti per permanere in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato

²⁵⁵ Al riguardo l'Ente nella risposta alla nota di contraddittorio trasmessa in sede di referto 2019 ha comunicato che "Il Collegio dei revisori dei conti sta esaminando in questi giorni la documentazione per l'accertamento dei residui da cui sarà evidenziata la riduzione per eliminazione di quelli privi dei requisiti di conservazione." A tal riguardo, tuttavia, il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2020", pure tenendo in debito conto alcuni casi specifici ed eccezionali e le trascorse difficoltà operative dovute agli effetti del sisma che ha coinvolto l'intero territorio del parco" ha espresso "perplexità sulla permanenza in bilancio di somme iscritte da esercizi molto anteriori" e ha invitato l'Ente "ad un pronto intervento sulla definizione dell'intera problematica".

di amministrazione.

Le tabelle che seguono analizzano la gestione dei residui divisi per titoli.

Tabella 248 -P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	184.720	8,4	175.513	2,7	-5,0
da entrate in c/capitale	2.008.514	91,6	6.232.135	97,3	210,3
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	2.193.233	100,0	6.407.649	100,0	192,2

Tabella 249 - P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	559.255	15,7	433.855	7,5	-22,4
da uscite in c/capitale	3.012.950	84,3	5.320.213	92,4	76,6
da partite di giro	789	0,0	2.469	0,0	212,8
TOTALE	3.572.994	100,0	5.756.537	100,0	61,1

Le tabelle che precedono evidenziano che la percentuale prevalente dei residui sia attivi che passivi risulta costituita da partite derivanti dalla gestione in conto capitale: 97,3 per cento per i primi e 92,4 per cento per i secondi.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 250 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	73.164	67.627	-7,6
- altri ricavi e proventi	2.098.019	2.115.171	0,8
TOTALE	2.171.183	2.182.798	0,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	102.465	265.630	159,2
- per servizi	35.339	31.035	-12,2
- per il personale	1.183.811	1.132.246	-4,4
- ammortamenti e svalutazioni	556.807	559.241	0,4
- oneri diversi di gestione	531.042	484.448	-8,8
TOTALE	2.409.464	2.472.600	2,6
Differenza tra valore e costi produzione	-238.281	-289.802	21,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	15.572	100
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	108.813	251.405	131
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	24.060	47.575	97,7
TOTALE	84.753	219.402	158,9
Risultato prima delle imposte	-153.528	-70.400	54,1
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/disavanzo/pareggio economico	-153.528	-70.400	54,1

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari a euro 70.400 che, seppure in contrazione del 54,1 per cento, replica il dato negativo del 2019 (-153.528 euro).

Il risultato economico scaturisce esclusivamente dal saldo negativo della gestione caratteristica (euro -289.802), in aumento rispetto a quello registrato nel 2019 (euro -238.281), mentre quella straordinaria chiude in avanzo, in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+158,9 per cento) per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui. Il dato negativo deriva dalla crescita dei costi della produzione (+2,6 per cento), in particolare per materie prime, sussidiarie, consumo e merci, tale da neutralizzare il correlato, sia pur contenuto, aumento dei proventi (+0,5 per cento).

Poiché, l'andamento negativo dei risultati della gestione si trascina sin dal 2014, questa Corte stigmatizza che, nonostante i reiterati inviti rivolti nei precedenti referti, l'Ente non ha adottato scelte gestionali al fine di pervenire all'equilibrio economico della gestione.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 251 - P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.184.851	4.941.163	55,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	8.160.235	8.286.959	1,6
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE	11.345.086	13.228.122	16,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi di cui</i>	2.193.233	6.407.649	
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	7.220	13.247	83,5
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	2.186.013	6.394.402	192,5
5) Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.651.585	8.853.129	56,6
TOTALE	7.844.818	15.260.778	94,5
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	19.189.904	28.488.900	48,5
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	9.605.805	9.452.277	-1,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-153.528	-70.400	54,1
TOTALE	9.452.277	9.381.877	-0,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.446.856	12.583.966	131,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	717.778	766.520	6,8
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	64.080	85.292	33,1
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	0	0	
12) debiti diversi	3.508.913	5.671.245	61,6
TOTALE	3.572.993	5.756.537	61,1
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	9.737.627	19.107.023	96,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	19.189.904	28.488.900	48,5

Le attività assommano alla chiusura dell'esercizio a euro 28.488.900, in aumento del 48,5 per cento rispetto al 2019; tale incremento è ascrivibile alle disponibilità liquide (che passano da

euro 5.651.585 del 2019 ad euro 8.853.129 del 2020) ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici (che passano da euro 2.186.013 del 2019 ad euro 6.394.402 del 2020) e alle immobilizzazioni immateriali (che passano da euro 3.184.851 del 2019 ad euro 4.941.163 del 2020) per impegni in conto capitale per progetti in corso, al netto di quelli terminati nel 2020.

La voce “contributi in conto capitale”, registrando un forte incremento riconducibile principalmente alla contabilizzazione del finanziamento Mite per gli interventi sui cambiamenti climatici e della Pcm per la sentieristica, passa da un importo di euro 5.446.856 a quello di euro 12.583.966.

Il patrimonio netto registra un lieve decremento (-0,7 per cento), per effetto del risultato economico e alla chiusura del 2020, si assesta sul valore di euro 9.381.877.

Con riferimento alla questione del mancato rinnovo degli inventari, rappresentata reiteratamente dal Collegio dei revisori (da ultimo con verbale n. 3 del 2021), questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto, ovverossia che le difficoltà operative connesse alla situazione post-terremoto in cui l’Ente si è trovato ad operare non possano costituire una esimente all’adempimento di precisi obblighi imposti dalla vigente normativa contabile (artt. 54 e 77 d.p.r. n. 97 del 2003). Pertanto, invita l’Ente a provvedere in tempi rapidi ad effettuare detto rinnovo, in considerazione anche dell’ormai avvenuto trasferimento dal blocco container alla sede provvisoria, completato nel 2020.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il complesso *iter* relativo alla costruzione di una nuova sede, che sostituisse quella originaria andata distrutta col sisma del 2016, già ampiamente evidenziato nei precedenti referti, cui si rinvia integralmente, è giunto nel 2020, alla fase di ultimazione dei lavori. In data 16 aprile 2021 è stato completato il trasferimento di tutti gli uffici dal blocco *container* alla nuova sede provvisoria.

L’esercizio 2020 registra un avanzo finanziario di euro 5.028.585, che incrementa in modo considerevole l’importo del precedente esercizio (euro 2.955.797).

Il risultato va ascritto principalmente alla gestione in conto capitale che, beneficiando dei trasferimenti straordinari statali, chiude con un avanzo pari a euro 4.707.823, mentre la gestione corrente registra un avanzo più contenuto, pari ad euro 320.762.

I trasferimenti statali di parte corrente, pari ad euro 1.754.479, rappresentano l'80,4 per cento del totale delle entrate e sono costituiti per euro 1.753.019 dal contributo ordinario del Mite.

Le entrate in conto capitale, in notevole aumento rispetto al 2019, sono pari ad euro 8.807.171 di cui: euro 3.600.000 quale contributo straordinario erogato per il 2020 per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre ad euro 701.147 quale saldo del 20 per cento per il 2019; per euro 3.931.136 un finanziamento nell'ambito degli interventi post terremoto del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per assicurare la funzionalità della rete sentieristica.

La spesa complessiva per il personale, in diminuzione del 7,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro 975.820; incide nella misura del 52,4 per cento sul totale delle spese correnti.

Il 2019 registra un avanzo di amministrazione che, in notevole incremento rispetto al 2019 (euro 4.271.825), si assesta ad euro 9.504.240.

I residui attivi, risultando in sensibile aumento (+192,2 per cento) rispetto al 2019, si assestano ad euro 6.407.649.

I residui passivi, assestandosi ad euro 5.756.537, sono anch'essi in notevole aumento (+61,1 per cento) rispetto al 2019. Si rileva la permanenza in bilancio di una notevole massa di residui risalenti anche ad esercizi remoti, pur prendendosi atto dell'incremento registrato dai residui eliminati, sia attivi (+97,7 per cento) che passivi (+109 per cento).

In merito, questa Corte, come già più volte evidenziato dal Collegio dei revisori (verbali n.4, n.6 del 2020 e n.2 e n.3 del 2021), ribadisce ancora una volta la necessità che l'Ente intensifichi l'attività di verifica delle ragioni giuridiche dei crediti e dei debiti, eliminando quelli che non posseggono i requisiti per permanere in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Il risultato economico complessivo, negativo per euro 70.400, scaturisce esclusivamente dal disavanzo della gestione caratteristica (euro -289.802), in aumento rispetto a quello registrato nel 2019 (euro -238.281), mentre quella straordinaria chiude in avanzo, in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+158,9 per cento) per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui. Il dato negativo deriva dalla crescita dei costi della produzione (+2,6 per cento), in particolare per materie prime, sussidiarie, consumo e merci, tale da neutralizzare il correlato, sia pur contenuto, aumento dei proventi (+0,5 per cento).

Poiché, l'andamento negativo dei risultati della gestione si trascina sin dal 2014, questa Corte stigmatizza che, nonostante i reiterati inviti rivolti nei precedenti referti, l'Ente non abbia adottato scelte gestionali al fine di pervenire all'equilibrio economico della gestione. Il patrimonio netto registra un lieve decremento (-0,7 per cento) per effetto del risultato economico e alla chiusura del 2020 si assesta sul valore di euro 9.381.877. Con riferimento alla questione del mancato rinnovo degli inventari, rappresentata reiteratamente dal Collegio dei revisori, questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto, ovverossia che le difficoltà operative connesse alla situazione post-terremoto in cui l'Ente si è trovato ad operare non possano costituire una esimente all'adempimento di precisi obblighi imposti dalla vigente normativa contabile (artt. 54 e 77 d.p.r. n. 97 del 2003). Pertanto, invita l'Ente a provvedere in tempi rapidi ad effettuare detto rinnovo, in considerazione anche dell'ormai avvenuto trasferimento dal blocco *container* alla sede provvisoria, completato nel 2020. Relativamente alle norme sul contenimento delle spese, i Ministeri vigilanti hanno rilevato, nelle note di approvazione, che l'Ente non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020, pari ad euro 265.630 euro, sono stati superiori al limite di spesa di euro 89.994 euro, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018; tale sfioramento è stato ricollegato dall'Ente alla circostanza che in detto triennio, a seguito della situazione post-sisma, poiché ospitato in locali gestiti da terzi, non ha sostenuto spese per l'acquisizione di beni e servizi. La Corte, tenuto conto di quanto sopra in relazione ai riflessi sugli impegni di spesa della situazione post-emergenziale, rileva che la normativa in materia (l'art. 1, c. 597, della l. n. 160 del 2019) è estremamente rigorosa e contempla deroghe o eccezioni. Pertanto, sollecita un intervento normativo atto a superare strutturalmente la questione. Il problema, peraltro, non si è posto concretamente in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della citata legge n. 160 del 2019, in quanto la somma impegnata sul pertinente capitolo di spesa (euro 6.143), è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 (euro 7.072). Come evidenziato dal Collegio dei revisori e dai ministeri vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 35.752 euro.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. PROFILI GENERALI

Il parco nazionale del Pollino è stato istituito dalla l. 11 marzo 1988, n. 67 e con il d.p.r. 15 novembre 1993 l'ente gestore; il d.p.r. 2 dicembre 1997 ha definito la nuova perimetrazione del parco.

Il parco predetto costituisce l'area protetta più estesa d'Italia; il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata e Calabria e comprende 56 comuni, appartenenti alle tre Province di Potenza, Matera e Cosenza, e 9 Comunità montane. La sede è ubicata nel comune di Rotonda (Pz).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 17 maggio 2011, oggetto di una articolata interlocuzione con le regioni per l'attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas), ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, come ampiamente esposto nei precedenti referti, è stato adottato dalla Regione Calabria (in data 20 dicembre 2019) e dalla Regione Basilicata (in data 10 settembre 2020), previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 394 del 1991. L'Ente ha comunicato, mediante avviso pubblico in data 24 novembre 2020, l'adozione, il deposito e la pubblicazione degli elaborati. Con determinazione n. 902 del 15 dicembre 2020 l'Ente ha quindi disposto il differimento al 31 dicembre 2021 della conclusione delle attività relative al contratto stipulato con una ditta privata, approvato con determinazione n. 770 del 30 ottobre 2018 (spesa di euro 46.153 compresa iva, di cui euro 9.231 liquidati con determinazione n. 623 del 23 settembre 2020), per l'affidamento del servizio di redazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e di revisione degli elaborati della proposta di Piano per il parco. L'*iter* procedimentale della Vas è ancora in corso²⁵⁶.

Questa Corte, tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente, evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi.

²⁵⁶ L'Ente ha fornito le seguenti notizie: la Regione Basilicata in data 6 luglio 2021 ha trasmesso alla Regione Calabria, nonché all'Ente parco, una bozza del parere motivato dell'autorità competente; la Regione Calabria ha predisposto anch'essa una bozza di parere sulle osservazioni; una volta acquisito il parere motivato conclusivo, la società incaricata, di concerto con l'ufficio competente, dovrà provvedere alla revisione della proposta di Piano, ai sensi dell'art. 15, c. 2, del d.lgs. n.152 del 2006.

Lo statuto vigente è ancora quello risultante dalle modifiche approvate dal Consiglio direttivo con deliberazione n.73 del 2013.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 345 del 15 dicembre 2017; con deliberazione n.14 del 10 ottobre 2021 il Consiglio direttivo ha eletto il vicepresidente.

Con d. m. n. 275 del 16 dicembre 2015 sono stati nominati 6 componenti del Consiglio direttivo e con il successivo d. m. n. 37 del 18 febbraio 2016 sono stati nominati i restanti due membri.

La composizione del Consiglio ha poi subito dei mutamenti, al fine di sostituire membri decaduti dall'incarico, con i seguenti provvedimenti: con d.m. n. 242 del 14 settembre 2017, d.m. n. 5 del 10 gennaio 2018, d.m. n. 108 del 21 marzo 2018 e d.m. n. 350 del 6 dicembre 2019.

Il nuovo Consiglio direttivo è stato nominato dal Mite con d.m. n.371 del 10 settembre 2021.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.15 del 15 ottobre 2021.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 19 novembre 2014; dopo la scadenza del mandato quinquennale, è stato nominato un Collegio dei revisori straordinario (d.m. in data 25 maggio 2020), allo stato ancora in carica.

Sulla base di quanto comunicato dall'Ente, nella seguente tabella è riportata la spesa impegnata per gli organi nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 252 - P.N. del Pollino - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	29.969	29.969	0
Presidente del Collegio revisori dei conti	7.509	4.587	-38,9
Componenti del Collegio revisori dei conti	14.196	7.587	-46,6
Rimborsi spese	7.755	3.913	-49,5
Contributi inps, inail su compensi organi istituzionali	2.598	5.000	92,5
TOTALE	62.027	51.056	-17,7

Fonte: Ente

Dai dati esposti risulta che la spesa complessiva impegnata per il 2020 ammonta ad euro 51.056, con un decremento del 17,7 per cento rispetto al 2019, derivante dalla contrazione dei compensi per il Collegio dei revisori in quanto in carica dal 25 maggio 2020.

Si evidenzia quanto già rappresentato nel precedente referto in ordine alla rinuncia del Presidente, con nota del 27 settembre 2019, alla indennità di carica con decorrenza 1° luglio 2019 in quanto, con decreto del Presidente della giunta regionale della Calabria n. 75 del 7 giugno 2019 gli è stato conferito l'incarico di Direttore generale dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria), a seguito di procedura ad evidenza pubblica per titoli.²⁵⁷

Per la determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha comunicato di aver applicato i criteri di cui alla circolare Mite del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

In base ai criteri direttivi fissati nel regolamento di organizzazione, la struttura dell'Ente è articolata in aree (area amministrativa, area contabile, area pianificazione e sviluppo socio-economico e area conservazione, studi e ricerca, area tecnica e area promozione e comunicazione), a loro volta suddivise in servizi ed uffici tutti organicamente dipendenti dalla Direzione.

Il servizio di sorveglianza è affidato al raggruppamento Carabinieri forestali; il personale addetto al reparto in servizio al 31 dicembre 2020 è composto da 81 unità.

L'OIV, formato da tre componenti, è stato nominato con deliberazione consiliare n.27 del 18 luglio 2017, per un triennio, previa procedura comparativa pubblica; il compenso annuo onnicomprensivo per ciascun componente è stato fissato in euro 5.020, oltre rimborsi spese.

L'organismo interno di valutazione è cessato a luglio 2020. Il nuovo organismo è stato nominato dal Consiglio direttivo con delibera n. 16 del 15 ottobre 2021, a seguito di procedura selettiva pubblica; il compenso è fissato per ciascun membro nell'importo, onnicomprensivo, di euro 5.020.

Il Direttore è stato nominato con decreto n. 212 del 7 agosto 2017; con deliberazione del

²⁵⁷ Si precisa che l'avviso pubblico della procedura prevedeva che gli aspiranti, all'atto della sottoscrizione del contratto dirigenziale, non dovevano essere titolari di altri incarichi retribuiti con oneri a carico della finanza pubblica. Il Mite, interpellato in merito, ha dichiarato che la legge regionale della Regione Calabria n.20 del 1999 qualifica come incompatibile il rapporto di lavoro in parola con altre attività professionali; tra queste non rientra quella di Presidente dell'Ente parco "in quanto conferita da un Ministro della Repubblica con atto di alta amministrazione, che non implica, tra l'altro, un vincolo di esclusività" per il quale, quindi, non ha ravvisato profili di incompatibilità.

Consiglio direttivo n. 2 del 18 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di contratto individuale di lavoro, decorrente dalla stessa data fino al 17 gennaio 2023.

Il trattamento economico spettante al Direttore è formato dalle seguenti voci, in applicazione del c. c. n. l. dell'Area VI - Dirigenza - e. p. n. e., sottoscritto in data 21 luglio 2010, biennio economico 2008-2009:

- stipendio tabellare: euro 43.311 per 13 mensilità;
- indennità vacanza contrattuale, euro 325 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione, parte fissa: euro 12.156;
- retribuzione di posizione, parte variabile: euro 45.726;
- retribuzione di risultato: tra il 20 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione complessiva.

La seguente tabella espone la spesa erogata nel 2020 per gli emolumenti del Direttore, sulla base dei dati forniti dall'Ente che registra un aumento dell'11 per cento.

Tabella 253 - P.N. del Pollino - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var.%
stipendio tabellare	43.636	45.261	3,7
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.565	3,4
retribuzione di posizione parte variabile	33.570	33.570	0
retribuzione di risultato	25.329	29.489	16,4
altri emolumenti	6.859	14.062	105,0
TOTALE	121.550	134.947	11,0

*L'Ente ha comunicato che la differenza rispetto all'importo contrattualizzato è stata pagata per un errore nella procedura paghe e che procederà al conseguente recupero.

Fonte: Ente

L'Ente ha precisato che la differenza retributiva in aumento per l'anno 2020 rispetto all'anno 2019 deriva dall'adeguamento al c. c. n. l. dirigenza del 9 marzo 2020. Con la voce "altri emolumenti" vengono indicati:

- per il 2019 euro 6.859, maggiorazione ai sensi dell'art. 22 c. 4 c.c.n.l. 21 luglio 2010;
- per il 2020, euro 6.920, maggiorazione art. 22 ai sensi dell'art.22, c.4, c.c.n.l. 21 luglio 2010, oltre agli arretrati contrattuali per rinnovo c. c. n. l. pari a euro 7.142.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 27 gennaio 2021; tale provvedimento (riscontrato con parere favorevole

dal Mef con nota del 2 aprile 2021 e dal Mite con nota del 4 maggio 2021) contiene anche una rimodulazione della pianta organica che prevede, a parità di unità complessive (50), una diversa distribuzione delle posizioni economiche e l'attivazione di posti in *part time* all'interno di ciascuna area.

Il Mef segnala che le assunzioni contemplate nel predetto Piano 2021-2023 (ivi compresi gli incrementi di *part time* o la trasformazione in *full time* dei rapporti di lavoro a tempo parziale) potranno essere effettuate solo previa emanazione del previsto d. p. c. m. autorizzatorio, secondo la procedura delineata dall'art. 35, c. 4, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Al personale di ruolo sono state attribuite progressioni economiche, a seguito di selezioni riservate svoltesi all'interno delle aree A, B e C, in applicazione dell'art. 77 del c.c.n.l. del comparto funzioni centrali 2016-2018, secondo i criteri e le procedure definite nel contratto integrativo del 19 agosto 2019 (determinazioni n. 1053 del 2019, n. 65 e n. 683 del 2020).

Per quanto riguarda il personale fuori ruolo a tempo determinato:

- anche nel corso del 2020 è stato approvato e data esecuzione al progetto "Riserva naturale orientata valle del fiume Lao", per le cui attività sono stati utilizzati 3 operai dal 3 giugno al 30 novembre 2020;
- sono proseguite per tutto il 2020 le attività che prevedono l'utilizzo di 60 unità "ex lsu/lpu" della Regione Calabria (22 unità ex l. r. n. 15 del 2008 e 38 unità ex l. r. n. 40 del 2013) e la cui spesa viene coperta con i finanziamenti regionali trattati in modo più analitico nel paragrafo 5.1.

Nella seguente tabella sono riportati i dati concernenti la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019, che tiene conto delle rimodulazioni effettuate nel Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023.

Tabella 254 - P.N. del Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale

posizione economica	dotazione organica	proposta nuova dotaz. organ. come da PTFP 2021/23	consistenza al 31.12.2019		consistenza al 31.12.2020	
			di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.*	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.*
Dirigente				1		1
C5		2	2	66*	2	63*
C 4	4	6	6		6	
C 3	8					
C 2		17	16		17	
C 1	19	6	2		1	
B 3	7	10	10		10**	
B 2	6	4	4		4	
B 1	4	3	1			
A 2		2			2	
A 1	2***		2			
TOTALE	50	50	43		67	

* il personale fuori ruolo a tempo determinato (denominato dall'Ente "contrattista"), tenuto conto della diversità degli inquadramenti giuridici, ai fini di una rappresentazione più semplificata, è stato indicato in tabella in un unico raggruppamento;

** nel corso del 2020 è cessato per collocamento a riposo un dipendente in posizione economica B3;

***In part-time al 60%

In relazione alla contrattazione integrativa, con determinazione dirigenziale, n. 1045 del 24 dicembre 2019, l'Ente ha proceduto alla costituzione del fondo trattamento accessorio, relativo all'anno 2020; il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 6 del 5 agosto 2020, ha espresso, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'accordo integrativo per il 2020, sottoscritto in data 28 agosto 2020.:

Con determinazione n. 491 del 22 luglio 2020 è stata disposta la liquidazione del fondo trattamento accessorio al personale dipendente per l'anno 2019; con determinazioni n.65 del 30 gennaio 2020 e n.751 del 12 novembre 2020 sono state liquidate le somme per le progressioni economiche, a seguito dell' inquadramento del personale nei nuovi livelli (rispettivamente per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2019 e 1° gennaio-30 ottobre 2020); con determinazione n. 752 del 12 novembre 2020 sono stati liquidati gli arretrati.

La tabella che segue espone la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2019 con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 255 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	1.058.856	1.025.328	-3,2
Compensi al Direttore	96.220	98.421	2,3
Compensi al Direttore arretrati	25.329	36.631	44,6
Compensi per lavoro straordinario	21.141	11.710	-39,8
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	11.791	13.409	13,7
Fondo unico trattamento accessorio	139.907	138.232	-1,2
Arretrati trattamento accessorio esercizi precedenti	123.363	87.272	-29,3
Spese per missioni	18.637	3.588	-80,7
Interventi sociali/ assistenziali dpr n.509/'79 (art.59) arretrati	18.302	19.769	8,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	341.569	349.704	2,4
Spese per corsi	300	1.754	484,7
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	51.106	45.427	-11,1
TOTALE	1.906.521	1.831.245	-3,9
incidenza sul totale uscite correnti	37,2	38,6	3,8

Nel 2020, gli oneri per il personale in servizio, pari a euro 1.906.521, registrano una diminuzione del 3,9 per cento rispetto al 2019 (euro 1.906.521).

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2020 non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, in applicazione della normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2020, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 7 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Presidente n. 1 del 31 marzo 2021);
- Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 7 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 27 gennaio 2021).

L'OIV ha validato in data 29 giugno 2020 la relazione sulla *performance* 2019 approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 26 giugno 2020.

La relazione sulla *performance* 2020 è stata approvata dal Presidente con delibera n.11 del 30 giugno 2021. Su tale documento l'Ente comunica che non è stata acquisita la relazione dell'Oiv, in quanto nominato in data 15 ottobre 2021 e che, pertanto, la delibera di approvazione non è stata ancora riscontrata dal Mite.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel Direttore, è stato incaricato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.9 del 2018.

In merito agli obblighi di pubblicazione di tutti gli atti previsti dal d.lgs. n.33 del 2013, l'Ente attesta quanto segue:

- nel 2020 è stato effettuato il monitoraggio, allegato al PTPCT 2020-2022, da cui si evince che il 92 per cento circa degli obblighi previsti risulta adempiuti;
- nel 2021 è stato effettuato il monitoraggio, allegato al PTPCT 2021-2023, da cui si evince che il 90 per cento degli obblighi previsti risultano adempiuti;
- in relazione all'attestazione sugli obblighi di pubblicazione 2020, in data 2 luglio 2020, l'OIV ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle delibere Anac in materia, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione;
- in relazione all'attestazione sugli obblighi di pubblicazione 2021, - in mancanza dell'Oiv -, la struttura tecnica permanente a supporto dell'Oiv, ha comunque preso atto della situazione delle pubblicazioni al 31 maggio 2021 (così come richiesto dalla delibera Anac n.294 del 2021), con atto del 18 giugno 2021, sia al fine di monitorare le pubblicazioni richieste e sia al fine di poter supportare l'Oiv di nuova, in tale delicato compito.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, va, in particolare, evidenziato quanto segue:

- sono proseguite le numerose azioni relative al mantenimento, miglioramento e monitoraggio del livello complessivo della biodiversità;
- è stata completata la sistemazione esterna del centro polifunzionale di Campotenesse e, a fine anno, è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio adiacente al polifunzionale da destinare a sede dei Carabinieri Forestali;

- anche per il 2020 è stato approvato e data esecuzione al progetto “riserva naturale orientata valle del fiume Lao”. Sono inoltre proseguite le attività che prevedono l’utilizzo degli “ex lsu/lpu” della Regione Calabria di cui alla l.r. n.15 del 2008 ed alla l.r. n. 40 del 2013;
- è proseguito, sulla base di un accordo con la Regione Calabria che ha finanziato le attività, il piano di monitoraggio degli *habitat* e delle specie delle aree di “Rete Natura 2000” del versante calabrese del parco, approvato con determinazione dirigenziale n. 161 del 2018;
- sono proseguite le attività legate al progetto “Pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro-Mormanno” (finanziamento complessivo Mite di 3,3 mln) e al progetto *Life* 18 NAT/IT/000931 *Streams*²⁵⁸ (finanziamento UE di euro 328.909).

Il Piano antincendi boschivi 2018-2022 è stato aggiornato per il 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 15 aprile 2020 ed adottato con d. m. del 4 agosto 2020.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, sono stati portati avanti i procedimenti amministrativi finalizzati all’acquisizione al patrimonio dell’Ente del compendio immobiliare denominato “Proprietà Palombaro” che copre un’area di importanza critica per il Parco per la tutela diretta dei livelli di biodiversità.

Sulla questione dell’acquisizione dei terreni ubicati in agro Viggianello (delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 2019, integrata con delibera n. 5 del 2020), l’Ente ha comunicato che il Mef, con decreto del 6 agosto 2020 (emanato ai sensi dell’art. 12 del d.l. n.98 del 2011), ha approvato il Piano triennale di investimenti 2020-2022, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 2020, nel quale è previsto l’acquisto dei suddetti terreni, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 394 del 1991, per un importo di 1,1 mln. L’Ente, con nota del 16 febbraio 2021, ha comunicato di aver acquisito il parere di congruità del prezzo rilasciato dall’Agenzia del demanio (pari ad euro 1.114.000) e che la fase successiva per l’acquisizione definitiva sarà la predisposizione dell’atto di compravendita.²⁵⁹

²⁵⁸ Acronimo di “*Salmo ceta recovery actions in mediterranean streams*”, progetto che ha come obiettivo principale il recupero e la conservazione delle popolazioni di trota.

²⁵⁹ Come si evince dal verbale del Collegio dei revisori relativo al bilancio 2021, la relativa spesa è stata coperta con avanzo 2020. Con nota del 26 novembre 2021 l’Ente, nel confermare quanto sopra riportato, ha comunicato che in sede di assestamento e variazione di bilancio lo stanziamento per l’acquisizione al patrimonio dell’Ente del complesso immobiliare sopra richiamato è stato integrato con euro 164.983 per tener conto dei maggiori oneri accessori connessi alla stipula dell’atto di compravendita.

L'Ente ha pubblicato, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "Amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Corte dei conti; quello 2019 è stato pubblicato solo nella parte relativa all'Ente e non nella sua integralità.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione n.5 del 31 marzo 2021 il Presidente ha deliberato la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2020, confermando il mantenimento di quelle possedute nei seguenti gruppi di azione locali:

- GAL "A.L.L.BA" s.r.l.;
- GAL "Società Pollino Sviluppo" s.c.ar.l.;
- GAL "Antiche terre d'Abruzzo" s.c.ar.l.;
- GAL "La Citta della del Sapere" s.r.l.²⁶⁰

Per quanto concerne l'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

²⁶⁰ L'Ente ha segnalato che il Ministero vigilante nel riscontrare la deliberazione n.5 del 2021 relativa alle partecipate ha precisato che alla luce di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 26-bis del d.lgs. 175 del 2016, introdotto dall'art. 1, c. 724 della legge n.145 del 2018, le quote di partecipazione detenute nei GAL non sono sottoposte all'obbligo di razionalizzazione.

Tabella 256 - P.N. del Pollino- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicaz., esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1	0	0	1	259.214	
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a))	106	0	51	55	612.813	233.229
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1	0	0	1	8.296	
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	4	0	0	4	133.626	24.526
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	8	0	0	8	466.738	103.650
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	6	6	0	0	45.024	45.024
Totale complessivo	126	6	51	68	1.525.710	406.428

Fonte: Ente

Dai dati risulta che nel 2020 le procedure sono state complessivamente 126, per un valore di euro 1.525.710. La tipologia nettamente prevalente, sia per numero che per valore è quella degli acquisti effettuati tramite affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a).

Relativamente al contenzioso, l'Ente ha comunicato di essere parte passiva, unitamente alle regioni ed alle province territorialmente competenti, in 10 giudizi attivati innanzi a giudici di pace, nell'ambito di controversie azionate da privati cittadini aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con la fauna selvatica; l'Ente stesso è sempre parte passiva innanzi al Tribunale di Lagonegro - Sezione lavoro - in un giudizio promosso da tre dipendenti, avente ad oggetto la richiesta di inquadramento in area C, posizione economica C1, con conseguente ricostruzione di carriera e liquidazione delle differenze retributive.

Inoltre, ha comunicato di essere parte attiva presso il Tribunale di Lagonegro in due giudizi ex art. 2 r. d. n.639/1991 nei confronti della Regione Basilicata e della Regione Calabria per il recupero di crediti. In relazione a tali giudizi l'Ente con nota del 28 dicembre 2021 ha comunicato quanto segue: *“con riferimento all’ordinanza di ingiunzione ex art. 2, R.D. 639/1910, nei confronti della Regione Basilicata, la stessa non è stata opposta dalla Regione Basilicata e pertanto è divenuta esecutiva, la scrivente amministrazione, per il tramite dell’Agenzia delle Entrate sta procedendo al recupero delle somme con l’emissione del relativo ruolo; con riferimento all’ordinanza di ingiunzione ex art. 2, R.D. 639/1910 nei confronti della Regione Calabria, avendo la Regione proposto opposizione, è tuttora in corso innanzi al Tribunale di Lagonegro il giudizio in parola, udienza fissata per il 14 marzo 2022, sarà cura della scrivente amministrazione notificare sull’esito del giudizio in parola.”*

In tutti i giudizi l'Ente è stato difeso dall'Avvocatura dello Stato; solo nel giudizio presso la Sezione lavoro del Tribunale di Lagonegro in cui sono parte ricorrente dipendenti dell'Ente, l'Avvocatura dello Stato ha delegato, per la partecipazione alle udienze, un avvocato del libero foro.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato dal Presidente con deliberazione n.8 del 30 aprile 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.13 del 15 ottobre 2021.

Il Collegio dei revisori ha formulato parere favorevole con verbale n. 4 dell'8 giugno 2021; la Comunità del parco si è espressa positivamente con atto n. 3 del 26 giugno 2021.

Il documento contabile è stato approvato dal Mef con nota del 6 luglio 2021 e dal Mite con nota del 13 luglio 2021.

Al consuntivo risulta allegato il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato sulla base del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto nel quale vengono contabilizzate le spese riclassificate per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d. p. c. m. 12 dicembre 2012 inoltre, in conformità con quanto previsto dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, è stato redatto il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore annuo è pari a -20 giorni, pubblicato anche sul sito “amministrazione trasparente”.

Con determinazione dirigenziale n. 394 del 14 giugno 2016 il servizio di tesoreria e cassa è stato affidato ad un istituto di credito con sede in Vallo della Lucania a seguito dell'esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 50 del 2016 indetta con determinazione dirigenziale n.230 del 6 aprile 2016. Con il suddetto istituto tesoriere è stata stipulata apposita convenzione il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 2016. Il contratto, di durata quinquennale con scadenza fissata al 25 luglio 2021, è stato prorogato, nelle more della definizione del nuovo appalto, fino al 25 gennaio 2022, giusta determinazione dirigenziale n. 428 del 28 luglio 2021

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati della gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 257 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	4.316.400	62,7	4.270.997	78,4	-1,1
Trasferimenti dalle Regioni	794.204	11,5	781.677	14,3	-1,6
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti da altri Enti settore pubblico	0		353.409	6,5	100
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	5.400	0,1	5.405	0,1	0,1
Redditi e proventi patrimoniali	11.087	0,2	11.934	0,2	7,6
Poste correttive e compensative di spese correnti	12.078	0,2	24.746	0,5	104,9
Entrate non classificabili in altre voci	1.750.000	25,4	0	0,0	-100
Totale entrate correnti	6.889.170	100,0	5.448.169	100,0	-20,9
Alienazione beni e riscossione crediti	738	0,0	0	0,0	-100
Trasferimenti Stato	4.197.000	89,1	5.059.490	56,2	20,6
Trasferimenti Regioni	514.062	10,9	3.949.148	43,8	668,2
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti da altri Enti settore pubblico	0		0		
Totale entrate in c/capitale	4.711.800	100,0	9.008.639	100,0	91,2
Partite di giro	892.349	100,0	1.166.278	100,0	30,7
Totale entrate	12.493.319		15.623.086		25,1

USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	62.027	1,2	51.056	1,1	-17,7
per personale in attività di servizio	1.906.521	37,2	1.831.245	38,6	-3,9
acquisto beni di consumo e servizi	1.745.692	34,1	1.266.190	26,7	-27,5
per prestazioni istituzionali	1.158.631	22,6	1.177.629	24,8	1,6
Trasferimenti passivi	0		50.000	1,1	100
oneri finanziari	7.272	0,1	13.600	0,3	87,0
oneri tributari	147.664	2,9	136.605	2,9	-7,5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0		1	0,0	100,
non classificabili in altre voci	91.647	1,8	223.888	4,7	144,3
Totale uscite correnti	5.119.454	100,0	4.750.214	100,0	-7,2
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	3.908.307	99,8	1.511.329	97,4	-61,3
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	8.892	0,2	35.146	2,3	295,2
concessione di crediti ed anticipazioni	738	0,0	0		-100
Indennità di anzianità	0		4.736	0,3	100
Totale uscite in c/capitale	3.917.937	100,0	1.551.211	100,0	-60,4
Partite di giro	886.779	100,0	1.166.278	100,0	31,5
Totale uscite	9.924.170		7.467.703		-24,8

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.569.149	8.155.383	217,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.769.715	697.955	-60,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	793.863	7.457.428	839,4
<i>Saldo partite di giro</i>	5.571	0	-100

La gestione finanziaria 2019 registra un avanzo pari a euro 8.155.383, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.569.149).

Il risultato dell'esercizio in esame deriva principalmente dalla gestione per investimenti il cui risultato, in marcato aumento, si assesta ad euro 7.457.428 (euro 793.863 nel 2019) mentre la gestione corrente registra una significativa contrazione del proprio avanzo, che si assesta ad euro 697.955 (euro 1.769.715 nel 2019).

Le entrate correnti registrano un decremento complessivo del 20,9 per cento dovuto principalmente alla assenza degli accertamenti per misure compensative di impatti territoriali (euro 1.750.000, contabilizzati tra le entrate non classificabili in altre voci nel 2019).

I trasferimenti statali, che incidono per il 78,4 per cento, a fronte del 62,7 per cento del 2019, sono costituiti dal contributo ordinario pari ad euro 4.269.537 e da un contributo straordinario del Mite di euro 1.460 per l'acquisto di mascherine con logo.

I trasferimenti delle regioni, che incidono per il 14,3 per cento, sono costituiti da:

- un finanziamento di euro 279.819, dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo nel versante calabro del Parco, di ex Ispu non percettori dell'assegno di

mobilità di cui all'art. 2 l.r. n.15 del 2008;

- un finanziamento di euro 456.108 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei lsu/lpu della Regione Calabria di cui alla l.r. n. 40 del 2013;
- un finanziamento di euro 45.750, dalla Regione Basilicata, relativo al progetto "Naturarte", a valere sul PO-FERS 2007/2013.

Da segnalare i trasferimenti da altri enti del settore pubblico che, assenti nel precedente esercizio, sono costituiti da:

- un finanziamento UE di euro 328.909, tramite l'Ente parco nazionale della Majella, soggetto capofila, per il progetto Life 18 NAT/IT/000931- *Life Streams* finalizzato alla tutela dei salmonidi autoctoni del parco;

un finanziamento di euro 24.500 da parte del Mibac, tramite l'Ente parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise quale soggetto capofila, per la realizzazione di un progetto denominato "Elaborazione di un piano di gestione per le componenti italiane del sito seriale 1133 ter", finalizzato ad una gestione coordinata e congiunta, tra i soggetti aderenti, delle faggete Unesco.

Le entrate proprie, non beneficiando più delle misure di compensazione di impatti territoriali erogate da Enel Produzione S.p.a., risultano marginali in quanto registrano complessivamente una incidenza dello 0,8 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 9.008.639, in consistente incremento (+91,2 per cento) rispetto al 2019, sono formate principalmente dai seguenti importi:

- euro 4.847.795 derivanti da un finanziamento straordinario assegnato dal Ministero vigilante per interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, di cui a fine esercizio è stato incassato l'80 per cento (euro 3.878.236);
- euro 3.331.000, quale finanziamento della Regione Calabria a valere sul programma operativo Calabria Fesr-Fse 2014/2020 - Asse VI azione 6.6.1 (ad integrazione di quello assegnato nel 2018), per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi;
- euro 103.000 quale contributo Mite nell'ambito delle risorse da destinare a progetti di conservazione della biodiversità;
- euro 108.696 quale finanziamento straordinario da parte del Mite per "Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi";

- euro 370.000 dalla Regione Basilicata a valere sui fondi PO FESR 2014-2020 - Asse 5, nell'ambito del programma "Inngreenpaf - infrastruttura verde fruizione e sostenibilità";
- euro 248.148 dalla Regione Calabria a valere sul PSR 2014 -2020 Misura 7 sub misura 7.1 intervento 07.01.02 "stesura e aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico".

Le spese correnti, nell'esercizio in esame, risultano in diminuzione del 7,2 per cento rispetto al 2019. Gli aggregati di spesa corrente percentualmente più rilevanti sono quelli per il personale (38,6 per cento), per l'acquisto di beni di consumo e servizi (26,7 per cento) e per le prestazioni istituzionali (24,8 per cento).

Nella tabella che segue sono esposte, nel dettaglio, le spese per le prestazioni istituzionali.

Tabella 258 - P.N. del Pollino - Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Prevenzione incendi	226.655	19,6	192.212	16,3	-15,2
Funzionamento C.T.A.	282.136	24,4	277.141	23,5	-1,8
Censimento e controllo fauna	18.102	1,6	18.258	1,6	0,9
Indennizzi danni fauna	599.910	51,8	579.832	49,2	-3,3
Progetto LIFE Streams-Life 18	0		61.067	5,2	100
Gestione riserve naturali	31.828	2,7	49.120	4,2	54,3
TOTALE	1.158.631	100,0	1.177.629	100,0	1,6

Le spese in questione, pari a complessivi euro 1.177.629, registrano un aumento dell'1,6 per cento rispetto al 2019; la voce percentualmente più rilevante risulta, come nel precedente esercizio, quella relativa agli indennizzi per danni da fauna (49,2 per cento sul totale), seguita da quelle per il funzionamento del reparto dei Carabinieri che espleta l'attività di sorveglianza (23,5 per cento) e da quelle per la prevenzione degli incendi boschivi (16,3 per cento).

Le spese in conto capitale, il cui importo complessivo è pari a euro 1.551.211 (-60,4 per cento), sono costituite quasi integralmente (97,4 per cento) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevole e di opere immobiliari, di cui euro 652.885 per la realizzazione di progetti di sentieristica e piste ciclabili nel versante calabro del parco, finanziati dalla Regione Calabria.

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento il Mef ha attestato, in linea con quanto

illustrato nella nota integrativa²⁶¹, che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a 1.266.190 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, comma 591, della legge n. 160/2019, determinato in 1.021.139 euro. Nel contempo il Mef ha però preso atto che vi è stato un *“corrispondente aumento, pari a 252.052 euro, delle entrate accertate nell'esercizio 2019 rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (art. 1, comma 593, della legge 160/2019)”* e che quindi *“la spesa ammissibile per l'acquisizione di beni e servizi relativamente all'esercizio 2020, come illustrato nella nota integrativa e asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, ammonta a 1.273.221 euro”*.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della l. n. 160 del 2019, si evidenzia che la somma impegnata sui pertinenti capitoli, pari ad euro 51.435, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari a 46.363 euro. Al riguardo, l'Ente ha asserito, nella nota integrativa, *“che tale spesa riguarda quasi esclusivamente contratti in corso per lo svolgimento di attività essenziali, anche in ragione della digitalizzazione delle medesime, che non può essere ulteriormente compressa senza pregiudizio per la funzionalità dell'Ente.”*

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente. L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti, ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di euro 84.293.

5.2 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame, e, a fini di comparazione, nel 2019.

²⁶¹ Al riguardo nella nota integrativa è riportato testualmente che *“L'Ente nel 2019 ha accertato maggiori entrate per euro 76.420 e una nuova entrata di euro 1.750.000,00 per misure compensative di impatti ambientali derivanti dall'esercizio di una centrale a biomassa da parte di Enel s.p.a. nel territorio del Parco. Di tale nuova entrata, euro 175.662,00 sono stati destinati a spese per l'acquisto di beni e servizi. Con nota prot. 6254 del 12.08.2020 l'Ente ha chiesto ai competenti Uffici del Ministero dell'Economia se le suddette maggiori entrate e la quota di euro 175.662, destinata a spese per beni e servizi, della nuova entrata per misure compensative Enel potessero essere prese in considerazione, ai sensi del comma 593 dell'art. 1 della Legge di Bilancio, per il superamento del limite previsto dal comma 591 del medesimo articolo; Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota in data 02.11.2020, prot. 212162 ha riscontrato positivamente il quesito posto”*.

Tabella 259 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		7.771.075		11.608.233	49,4
Riscossioni					
c/competenza	11.143.593		11.787.163		
c/residui	687.705	11.831.299	1.875.825	13.662.988	15,5
Pagamenti					
c/competenza	6.200.533		5.544.190		
c/residui	1.793.608	7.994.141	3.330.990	8.875.180	11,0
Consistenza cassa fine esercizio		11.608.233		16.396.041	41,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.242.211		5.708.696		
dell'esercizio	1.349.726	7.591.937	3.835.923	9.544.619	25,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.239.213		2.491.169		
dell'esercizio	3.723.637	5.962.850	1.923.513	4.414.682	-26,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		13.237.320		21.525.978	62,6

Il 2019 registra un avanzo di amministrazione pari a euro 13.237.320, in forte aumento del 62,6 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 8.146.000). Il risultato è ascrivibile all'incremento della consistenza finale di cassa (+41,2 per cento) e dei residui attivi (+25,7 per cento), unito alla riduzione dei residui passivi (-26 per cento).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 19.928.235, di cui:

- euro 1.462.451 al t.f.r.;
- euro 660.014 al fondo rischi su crediti;
- euro 105.111 al fondo per altri rischi;
- euro 8.374.040 per gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Al riguardo l'Ente ha chiarito che il predetto importo è formato:

- per euro 3.869.937 dall'avanzo vincolato 2019 (euro 4.091.000), decurtato della somma complessivamente impegnata, nel 2020 (euro 221.063);
- per euro 4.847.795 dall'importo del finanziamento assegnato per il 2020.²⁶²

La consistenza finale di cassa passa da euro 11.608.232 ad euro 16.396.041 (+41,2 per cento), per effetto dell'incremento del volume delle riscossioni (+15,5 per cento), che supera quello dei pagamenti (+11 per cento), principalmente riconducibile alle somme riscosse a fine 2020 a

²⁶² L'Ente ha trasmesso le determinazioni dirigenziali con cui ha impegnato le somme; tra queste anche la n.83 del 2021 che ha annullato, a seguito anche dell'acquisizione di un parere legale, in sede di autotutela la precedente aggiudicazione di cui alla determinazione n.883 del 2020 disimpegnando la somma di euro 329.729.

valere sul finanziamento Mite per il clima.

5.3 La gestione dei residui

Le seguenti tabelle espongono i dati relativi ai residui nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 260 - P.N. del Pollino - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	6.943.306	7.591.937	9,3
Residui annullati	13.390	7.416	-44,6
Residui riscossi	687.705	1.875.825	172,8
Risultato gestione residui	6.242.211	5.708.696	-8,5
Residui esercizio	1.349.726	3.835.923	184,2
Residui al 31 dicembre	7.591.937	9.544.619	25,7

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	4.403.925	5.962.850	35,4
Residui annullati	371.103	140.691	-62,1
Residui pagati	1.793.608	3.330.990	85,7
Risultato gestione residui	2.239.214	2.491.169	11,3
Residui esercizio	3.723.637	1.923.513	-48,3
Residui al 31 dicembre	5.962.850	4.414.682	-26,0

I residui attivi a fine esercizio ammontano ad euro 9.544.619, in aumento del 25,7 per cento rispetto al 2019 (euro 7.591.937); il dato è ascrivibile al volume dei residui formati nell'esercizio.

Il 99,7 per cento dei residui attivi sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici mentre il rimanente 0,3 per cento da crediti verso altri; sul dato complessivo incidono notevolmente i finanziamenti Mite per il clima 2019 e 2020 non ancora erogati (euro 1.787.759) e quello Mite 2019 a valere sul F.s.c. 2014-2020 per il Piano "Ambiente" (euro 1.238.721).

Tra i residui attivi si segnalano ancora i seguenti:

- residuo 2004 di euro 235.446 per contributo straordinario Regione Calabria per i lavoratori socialmente utili²⁶³;
- residuo 2010 (euro 100.000) e 2011 (euro 100.000) per contributi della Regione Basilicata per incentivi al turismo;

²⁶³ Il Collegio dei revisori in merito evidenzia che l'Ente ha effettuato nel 2008 un accantonamento al fondo rischi di pari importo finanziato con avanzo di amministrazione.

- residuo 2015 (euro 116.843) quale quota di un finanziamento di euro 250.000 della Regione Basilicata per il progetto “cammini mariani”.

Come esposto nel referto 2019, innanzi al Tribunale di Lagonegro pende un giudizio di opposizione avverso l’ordinanza di ingiunzione notificata in data 6 febbraio 2020 alla Regione Calabria (per un importo complessivo, comprensivo di spese, di euro 250.159); per quanto concerne i crediti nei confronti della Regione Basilicata, l’Ente ha notificato un’ingiunzione di pagamento in data 6 febbraio 2020, divenuta esecutiva, per cui è stata attivata la procedura per l’escussione del credito per il tramite dell’Agenzia delle entrate (per un importo complessivo di euro 283.291).

I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi ad euro 4.414.682, registrano un decremento consistente pari al 26 per cento rispetto al 2019 (euro 5.962.850). Il risultato è caratterizzato dal maggiore volume dei residui pagati e dalla riduzione dei residui formati nel corso d’esercizio.

Tenuto conto dell’elevato ammontare dei residui finali, sia attivi che passivi, e dell’esistenza di partite contabili particolarmente remote, si ribadisce ulteriormente la necessità che l’Ente assuma iniziative più incisive nella verifica della permanenza delle ragioni di credito e debito e nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l’effettività del risultato di amministrazione.

L’analisi dei residui viene completata dalle tabelle seguenti.

Tabella 261 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	843.369	11,1	1.125.083	11,8	33,4
da entrate in c/capitale	6.733.253	88,7	8.404.700	88,1	24,8
per partite di giro	15.315	0,2	14.836	0,2	-3,1
TOTALE	7.591.937	100,0	9.544.619	100,0	25,7

Tabella 262 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	968.261	16,2	784.472	17,8	-19,0
da uscite in c/capitale	4.910.207	82,3	3.501.130	79,3	-28,7
per partite di giro	84.383	1,4	129.080	2,9	53,0
TOTALE	5.962.850	100,0	4.414.682	100,0	-26,0

Dalle tabelle sopra esposte emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti prevalentemente da partite provenienti dalla gestione in conto capitale.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 263 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestazioni e/o servizi	16.487	16.879	2,4
- altri ricavi e proventi	4.328.478	4.396.410	1,6
TOTALE	4.344.965	4.413.289	1,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.384	10.161	-10,7
- per servizi	1.001.474	1.081.149	8,0
- per godimento beni di terzi	14.581	15.577	6,8
- per il personale	1.856.262	1.798.898	-3,1
- ammortamenti e svalutazioni	639.602	644.215	0,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-18.219	2.647	-114,5
- accantonamento per rischi	0	0	
- accantonamento ai fondi per oneri	133.685	165.738	24,0
- oneri diversi di gestione	1.411.165	1.091.044	-22,7
TOTALE	5.049.934	4.809.429	-4,8
Differenza valore e costi della produzione	-704.969	-396.140	-43,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	1	460	45.900,0
- altri proventi finanziari	0	0	
TOTALE	1	460	45.900,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	2.441.287	678.605	-72,2
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-1.044.566	-1.134.578	8,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	371.103	140.691	-62,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-13.390	-7.416	-44,6
TOTALE	1.754.434	-322.698	-118,4
Risultato prima delle imposte	1.049.466	-718.378	-168,5
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.049.466	-718.378	-168,5

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo economico pari a euro -718.378 che inverte il

risultato positivo del 2019 (euro 1.049.466). Il dato è riconducibile al saldo negativo sia della gestione caratteristica (euro -396.140), sia pure in contrazione rispetto al precedente esercizio, che di quella straordinaria (euro -322.698), quest'ultima invece in forte peggioramento (euro 1.754.434 nel 2019).

Per quanto riguarda la prima, il valore della produzione, dell'ammontare di euro 4.413.289, risulta superiore rispetto all'esercizio 2019 di euro 68.324 soprattutto per effetto dei maggiori trasferimenti correnti. Tali trasferimenti, accertati in euro 4.670.156, sono stati integrati di euro 138.050 provenienti dal precedente esercizio e rettificati per la parte non utilizzata nell'esercizio, pari a euro 436.542. I costi della produzione, pari ad euro 4.809.429, sono complessivamente diminuiti di euro 240.505 rispetto all'esercizio precedente in ragione, soprattutto, dei minori oneri diversi di gestione e in particolare dei trasferimenti per contributi. Per quanto riguarda la gestione extra caratteristica, i proventi straordinari, pari ad euro 678.605, sono costituiti da contributi della Regione Calabria per due progetti di utilizzazione di ex lsu. Accertati in euro 735.927, tali contributi sono stati integrati di euro 8.774, rinviati dal precedente esercizio, e rettificati per la parte non utilizzata nel 2020 di euro 69.214; una insussistenza del passivo di euro 3.118 per rettifiche del fondo ammortamento di un automezzo.

Gli oneri straordinari sono costituiti da: spese in conto capitale, pari ad euro 368.310, impegnate per interventi finalizzati al miglioramento della fruizione del parco, quasi tutti attuati direttamente dall'Ente parco. Si tratta di spese non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'Ente; spese per i due progetti di utilizzo di ex lsu, pari ad euro 754.422; rettifiche di immobilizzazioni in corso con radiazione di residui passivi pari ad euro 11.846. Le insussistenze del passivo, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 140.691 mentre le insussistenze dell'attivo, derivanti dalla radiazione di residui attivi, ammontano ad euro 7.416.

5.5 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i valori dello stato patrimoniale, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 264 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	7.054.475	7.369.113	4,5
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	11.984.709	11.877.086	-0,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	7.897	7.897	0,0
TOTALE	19.047.081	19.254.096	1,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	50.231	47.584	-5,3
<i>II. Residui attivi di cui</i>	7.591.937	9.544.619	
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	7.555.232	9.519.816	26,0
5) Crediti verso altri	36.705	24.803	-32,4
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	11.608.233	16.396.041	41,2
TOTALE	19.250.401	25.988.244	35,0
D) RATEI E RISCONTI	145.916	110.812	-24,1
TOTALE ATTIVO	38.443.398	45.353.152	18,0
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	14.299.708	15.349.174	7,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.049.466	-718.378	175,4
TOTALE	15.349.174	14.630.796	-4,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	14.404.954	23.095.388	60,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.010.184	1.042.587	3,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.569.412	1.663.943	6,0
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	0	0	
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	0	0	
12) debiti diversi	5.962.850	4.414.682	-26,0
TOTALE	5.962.850	4.414.682	-26,0
F) RATEI E RISCONTI	146.824	505.756	244,5
TOTALE PASSIVO	23.094.224	30.722.356	33,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	38.443.398	45.353.152	18,0

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un notevole incremento (+18 per cento), assestandosi al valore complessivo di euro 45.353.152; la posta più consistente è formata dalle immobilizzazioni materiali (euro 11.877.086), costituita principalmente da terreni e fabbricati (euro 7.632.080) seguita da quelle immateriali (euro 7.369.113), costituita principalmente da immobilizzazioni in corso e acconti (euro 6.764.296).

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale ammontano a euro 23.095.388

e registrano un sensibile incremento, (+60,3 per cento) sul quale ha inciso principalmente il finanziamento del Mite di euro 4.847.794 per gli interventi di mitigazione dei mutamenti climatici e il finanziamento di euro 3.331.000 della Regione Calabria a valere sul programma operativo Calabria Fesr-Fse 2014/2020 per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi.²⁶⁴

I fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente incrementati di euro 32.403 passando da euro 1.010.184 ad euro 1.042.587.²⁶⁵

Il fondo t.f.r. passa ad euro 1.663.943 con un incremento di euro 94.531 pari alla quota accantonata di competenza dell'esercizio, al netto di euro 4.736 per utilizzi nell'esercizio. Si ribadisce ancora una volta che l'importo complessivo del t.f.r. non coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per cui si invita l'Ente ad allineare detti importi.

Il valore del patrimonio netto, con un decremento del 4,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta a euro 14.630.796 (euro 15.349.174 nel 2019).

Nel referto 2018 era stato evidenziato come il precedente Collegio dei revisori avesse riscontrato una gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti, in violazione della vigente normativa contabile (art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art. 58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente), connessi alla tenuta delle scritture inventariali, in particolare, la mancata tenuta dei registri degli immobili e degli automezzi di proprietà e in comodato d'uso dell'Ente. Essendo dunque emersa la necessità di procedere ad una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare l'Ente ha esternalizzato, a fine 2020 ad una società il servizio consistente nella ricognizione fisica con etichettatura e informatizzazione dei dati rilevati. L'attuale organo di controllo ha confermato integralmente i rilievi (verbali n. 3 dell'8 giugno 2021 e n.5 del 4 agosto 2021), prendendo da ultimo (verbale n.9 del 7 ottobre 2021) atto che è in fase di ultimazione la consegna del supporto informatico della ricognizione.

Questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente pervenga in tempi rapidi a sanare le predette gravi criticità, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

²⁶⁴ L'Ente ha precisato di avere applicato il principio della "rappresentazione netta" per cui al termine dell'esercizio euro 8.938.795 sono contabilizzati quali contributi per il clima 2019 e 2020; euro 220.963, corrispondenti agli impegni del rendiconto finanziario, sono iscritti nelle immobilizzazioni in corso ed acconti.

²⁶⁵ Tale incremento è la risultante delle seguenti variazioni: utilizzo del fondo per il trattamento accessorio relativo all'esercizio 2019 per euro 87.272; utilizzo dell'accantonamento per benefici socio-assistenziali relativi al 2019 per euro 19.770; utilizzo dell'accantonamento per il trattamento accessorio del direttore relativo all'esercizio 2019 per euro 26.293; accantonamento di euro 111.901 per trattamento accessorio variabile al personale e al direttore di competenza 2020; accantonamento di euro 17.690 per benefici socio-assistenziali in favore del personale relativi al 2010, non impegnati nell'esercizio; accantonamento della somma di euro 9.868, da destinare al trattamento accessorio variabile del personale esercizio 2021, derivante da economie verificatesi nel 2020 e da risorse di cui all'art. 1, comma 870, legge n. 178 del 2020; accantonamento di euro 26.279 per rinnovi contrattuali.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il quadro degli strumenti della programmazione va aggiornato, evidenziando anzitutto che la Regione Calabria (deliberazione n. 629 del 20 dicembre 2019) e la Regione Basilicata (deliberazione n. 629 del 10 settembre 2020), previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa, hanno provveduto all'adozione del Piano per il parco, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 394 del 1991. Successivamente, l'Ente ha comunicato, mediante avviso pubblico in data 24 novembre 2020, l'adozione, il deposito e la pubblicazione degli elaborati e, con determinazione n.902 del 15 dicembre 2020, ha differito (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021) la conclusione delle attività propedeutiche esternalizzate nel 2018 ad una ditta privata; l'iter procedimentale della Vas è ancora in corso.

La Corte, tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente, evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi.

Considerato che allo stato non risulta ancora nominato l'Oiv, cessato a luglio 2020, si sollecita l'Ente ad adempiere all'obbligo imposto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009 e dall'art. 6 del d.p.r. 9 maggio 2016 n. 105.

La gestione finanziaria 2019 registra un avanzo pari a euro 8.155.383, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.569.149). Il risultato deriva principalmente dalla gestione per investimenti il cui risultato, in marcato aumento, si assesta ad euro 7.457.428 (euro 793.863 nel 2019) mentre la gestione corrente registra una significativa contrazione dell'avanzo, che si assesta ad euro 697.955 (euro 1.769.715 nel 2019).

Le entrate correnti registrano un decremento complessivo del 20,9 per cento dovuto principalmente alla assenza degli accertamenti per misure compensative di impatti territoriali (euro 1.750.000, contabilizzati tra le entrate non classificabili in altre voci nel 2019).

I trasferimenti statali, che incidono per il 78,4 per cento, a fronte del 62,7 per cento del 2019, sono costituiti quasi interamente dal contributo ordinario pari ad euro 4.269.537.

Le entrate proprie, non beneficiando più delle misure di compensazione degli impatti territoriali erogate da Enel Produzione s.p.a., risultano marginali in quanto registrano complessivamente una incidenza dello 0,8 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, pari a euro 9.008.639 (+91,2 per cento rispetto al 2019), sono formate

principalmente da un finanziamento straordinario di euro 4.847.794 assegnato dal Ministero vigilante per interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e da un finanziamento della Regione Calabria, di euro 3.331.000, a valere sul programma operativo Calabria FESR-FSE 2014/2020.

Nel 2020, gli oneri per il personale in servizio, pari a euro 1.831.245, registrano una diminuzione del 3,9 per cento rispetto al 2019; essi incidono per il 38,6 per cento sul totale della spesa corrente. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 19.928.235, di cui euro 8.374.040 per gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La consistenza finale di cassa passa da euro 11.608.232 ad euro 16.396.041 (+41,2 per cento), per effetto dell'incremento del volume delle riscossioni (+15,5 per cento), che supera quello dei pagamenti (+11 per cento), riconducibile alle somme riscosse a fine 2020 a valere sul predetto finanziamento Mite per il clima.

I residui attivi a fine esercizio ammontano ad euro 9.544.619, in aumento del 25,7 per cento rispetto al 2019 (euro 7.591.937), tra cui vi sono anche crediti nei confronti delle regioni, ancorché oggetto contestazione.

I residui passivi assestandosi ad euro 4.414.682, registrano un decremento consistente, pari al 26 per cento, rispetto al 2019 (euro 5.962.850).

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo economico pari a euro -718.378 che inverte il risultato positivo del 2019 (euro 1.049.466). Il dato è riconducibile al saldo negativo sia della gestione caratteristica (euro -396.140) che di quella straordinaria (euro -322.698).

Il valore del patrimonio netto, con un decremento del 4,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta a euro 14.630.796 (euro 15.349.174 nel 2019).

Nel referto 2018 era stato evidenziato come il precedente Collegio dei revisori avesse riscontrato una gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti, in violazione della vigente normativa contabile (art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art. 58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente), connessi alla tenuta delle scritture inventariali, in particolare, la mancata tenuta dei registri degli immobili e degli automezzi di proprietà e in comodato d'uso dell'Ente. Essendo dunque emersa la necessità di procedere ad una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare, l'Ente ha esternalizzato, a fine 2020, ad una società il servizio consistente nella ricognizione fisica con etichettatura e informatizzazione dei dati rilevati.

La Corte ribadisce la necessità che l'Ente pervenga in tempi rapidi a sanare le predette gravi criticità, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

In relazione alla verifica delle norme di contenimento della spesa, il Mef ha attestato che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a 1.266.190 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, comma 591, della legge n. 160/2019, determinato in 1.021.139 euro. Nel contempo il Mef ha però preso atto che vi è stato un *“corrispondente aumento, pari a 252.052 euro, delle entrate accertate nell'esercizio 2019 rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (art. 1, comma 593, della legge 160/2019)”* e che quindi *“la spesa ammissibile per l'acquisizione di beni e servizi relativamente all'esercizio 2020, come illustrato nella nota integrativa e asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, ammonta a 1.273.221 euro”*.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della l. n. 160 del 2019, si evidenzia che la somma impegnata sui pertinenti capitoli, pari ad euro 51.435, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari a 46.363 euro.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti, ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di euro 84.293.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche; la sede è ubicata nel comune di Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il primo testo del Piano del parco è stato approvato dal Consiglio direttivo nel dicembre 2012, unitamente al Regolamento; il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio, con deliberazione del 21 luglio 2014 ma non è mai entrato in vigore. Successivamente, con deliberazione del Commissario straordinario del 20 giugno 2017, è stata approvata, ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (Vas), il Piano integrato del parco, unitamente al PPES ed al Rapporto ambientale preliminare, redatto nel 2015, a seguito dell'adozione da parte della Regione Calabria, quale autorità competente, delle misure di conservazione delle aree della "Rete natura 2000", ricadenti nel territorio del parco.

L'Ente ha comunicato, da ultimo, che, a seguito di integrazioni rese necessarie a seguito delle osservazioni del Mite, la procedura Vas è stata ultimata e gli atti in questione sono stati adottati con determinazione n. 608 del 17 dicembre 2019; completata la fase delle consultazioni sono stati poi pubblicati sul BUR Calabria n. 15 del 18 febbraio 2020 e quindi trasmessi alla regione in data 1° aprile 2020 che deve procedere all'approvazione definitiva. Con successiva determina del Direttore f.f. n. 412 del 25 settembre 2020, l'Ente ha preso atto che entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Burc (18 febbraio 2020) non sono pervenute osservazioni in merito. Successivamente la Regione Calabria, quale autorità competente, con decreto dirigenziale n. 2597 del 19 marzo 2021 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 152 del 2006, sulla proposta degli strumenti di pianificazione, in quanto compatibili con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e di sviluppo sostenibile del territorio del Parco; pertanto, il Consiglio direttivo con delibera n. 10 del 2021

ha preso atto del suddetto parere ed ha demandato disposto l'adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti.

Il Regolamento non è stato approvato dal Mite.

2. ORGANI E COMPENSI

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente, nella persona dell'ultimo Commissario straordinario in carica, è stato nominato con d. m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo. Quest'ultimo è stato parzialmente ricostituito con d. m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ad esclusione del componente di designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e si è insediato in data 27 febbraio 2020); successivamente, secondo quanto comunicato dall'Ente, due consiglieri designati dalla Comunità del parco sono decaduti nei mesi di settembre e ottobre 2020. I nuovi componenti sono stati eletti nella riunione del 5 maggio 2021 e nominati dal Mite con d. m. n. 453 del 10 novembre 2021; quindi con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 38 del 29 novembre 2021, previa presa d'atto dell'avvenuta nomina ministeriale, i suddetti componenti si sono insediati.

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo che potrà procedere solo dopo la nomina di tutti i suoi componenti, ai sensi dell'art. 17, c. 1, dello statuto.

Il vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d. m. del 19 novembre 2014; nel mese di aprile 2015 il membro designato dalla Regione Calabria si è dimesso e non è mai stato sostituito. Il Mef, con decreto del 21 luglio 2020, ha nominato un Collegio straordinario, stante la persistente mancata designazione del proprio componente da parte della Regione Calabria²⁶⁶.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

²⁶⁶ Successivamente, con d.m. del 10 gennaio 2022 è stato sostituito un componente.

La seguente tabella espone la spesa annua per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 265 - P.N. della Sila -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	0	0	0
Commissario straordinario (eventuale)	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	821	-55,4
Componente del Collegio dei revisori dei conti	1.216	1.085	-10,8
Rimborsi spese	172	512	197,8
TOTALE	3.229	2.419	-25,1

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra una contrazione (-25,1 per cento) assestandosi a complessivi euro 2.419, riconducibile al periodo di *vacatio* della carica del Collegio straordinario dei revisori dei conti nel corso dell'esercizio in esame, nominato soltanto a luglio del 2020.

Come già evidenziato nel precedente referto, il Commissario straordinario (dal 1° gennaio al 6 agosto 2019), poi nominato Presidente (dal 7 agosto 2019), essendo un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 24 novembre 2018, non ha percepito alcun compenso, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d.l. n. 95 del 2012.

Gli importi impegnati per i compensi del Collegio dei revisori dei conti sono rimasti invariati. In merito ai criteri adottati per i rimborsi spese, l'Ente comunica che sono rimborsate le sole attività istituzionali e di missione, debitamente documentate e secondo le disposizioni delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: Servizio amministrativo-contabile, Servizio pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo, Servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, marketing e turismo, Servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essi si affianca il C.t.c.a.) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, conta al termine dell'esercizio in esame, su 40 militari in servizio.

L'Oiv è stato nominato, con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 febbraio 2020 (approvata dal Mite in data 22 aprile 2020), a seguito di procedura selettiva, in composizione monocratica, con decorrenza dal 4 maggio 2020; è stato confermato il compenso annuo onnicomprensivo già attribuito al precedente componente, pari ad euro 4.050.

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013, in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La seguente tabella espone la dotazione e la consistenza del personale, al 31 dicembre 2020 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2019.

Tabella 266 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019	Consistenza al 31 dicembre 2020
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato di ruolo
Dirigente			
C 4			2
C 3		4	2
C 2	1	7	6
C 1	10		
B 3		2	4
B 2		4	2
B 1	7		
A 3		1	2
A 2		2*	1
A 1	2		
Totale	21	20	19

* Come precisato nei precedenti referti, nel corso del 2018 è stata conclusa la procedura di stabilizzazione a tempo indeterminato di 1 unità di personale cat. A2 in posizione soprannumeraria, ai sensi dell'art. 1 c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. In particolare, l'Ente, con determinazione n. 431 dell'8 ottobre 2019, in ossequio al Piano del fabbisogno del personale approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 2 febbraio 2019, non riscontrata dal ministero vigilante (in cui si prende atto della succitata normativa recata dall'art. 1, c. 565, della l. n. 145 del 2018 e della vacanza in organico determinata dal collocamento in quiescenza, a decorrere dal 1° agosto 2019, di altro dipendente appartenente alla medesima qualifica) ha riassorbito nella dotazione organica il dipendente in questione, senza operare rimodulazioni della medesima.

Fonte. Ente

Dall'esame della tabella si evince che nel 2020 il personale è stato interessato da procedure di progressione economiche orizzontali, e la consistenza delle unità in servizio al 31 dicembre 2020 è pari a 19 unità²⁶⁷, perché diminuita di 1 unità cat. C3 trasferita presso altra amministrazione, a seguito di procedura concorsuale, in data 4 ottobre 2020.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 15 settembre 2020 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022, successivamente integrato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 30 marzo 2021 per la quale è in corso l'iter di approvazione²⁶⁸.

Il fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2020 è stato sottoscritto in data 8 settembre 2020. Il fondo, costituito con determinazione n.531 del 7 dicembre 2020 ammonta a complessivi euro 73.973, ed è stato quindi ritualmente certificato dal Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 23 dicembre 2020.

La relazione sulla *performance* 2020 è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 30 giugno 2021; mentre la validazione da parte dell'Oiv, propedeutica alla liquidazione del trattamento accessorio in favore del personale, risulta, alla data del 17 novembre 2021, in corso di perfezionamento.

L'ultimo Direttore è cessato dall'incarico in data 15 gennaio 2017.

Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, con deliberazione commissariale n. 1 del 13 gennaio 2017, l'Ente ha conferito le funzioni di direzione, ad un dipendente inquadrato nell'area C, pos. ec. C2, "*senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico*"²⁶⁹, secondo le indicazioni impartite dal Mite (nota del 23 dicembre 2016), fino al 15 aprile 2017; detto incarico è stato poi reiteratamente, prorogato.

Successivamente, con deliberazione commissariale n. 23 del 10 dicembre 2019, è stato conferito l'incarico di Direttore f.f. ad un altro dipendente, dal 1° gennaio 2020 fino al 30 giugno 2020, poi reiterato più volte, senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2021. Infine, con

all'assunzione di 1 unità cat. A2; successivamente però, a seguito del trasferimento di 1 unità cat. B3 ad altra amministrazione, la consistenza effettiva del personale in servizio è tornata pari a 19 unità.

²⁶⁸ La deliberazione è stata trasmessa, in data 3 maggio 2021, dal Mite ed al Mef ed al Dipartimento della funzione pubblica per le valutazioni di competenza. (chiedere aggiornamenti sull'approvazione).

²⁶⁹ Eccetto soltanto, come dichiarato dall'Ente, oltre agli emolumenti relativi alla qualifica, una somma di circa euro 400 annui lordi erogata al dipendente in sede di riparto del fondo risorse decentrate.

deliberazione del Consiglio direttivo n.41 del 29 novembre 2021, è stato nominato un nuovo Direttore f.f. per il periodo 1° gennaio 2022-30 giugno 2022.

Si prende atto della comunicazione in ordine alla restituzione da parte del Direttore f.f. di somme indebitamente percepite a titolo di retribuzione di risultato 2017, come disposto dalla deliberazione commissariale n. 16 del 4 ottobre 2019²⁷⁰.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2020, posti a confronto con il 2019.

Tabella 267 - P.N. della Sila -Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	553.205	527.187	-4,7
Compensi per lavoro straordinario	9.391	5.532	-41,1
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	73.973	73.973	0
Spese per missioni in territorio nazionale	10.200	10.200	0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	143.276	133.836	-6,6
Spese per accertamenti sanitari	0	2.308	100
Spese per corsi/convegni/seminari)	460	1.420	208,7
TOTALE	790.505	754.457	-4,6
Incidenza sul totale uscite correnti	34,2	33,4	-2,3

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., pari a complessivi euro 754.457, registra un decremento (-4,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente; incide sul totale delle spese correnti del 2019 nella misura del 33,4 per cento.

Anche nel 2020, la spesa impegnata per "stipendi al Direttore del parco" è pari a zero per l'assenza della figura apicale.

Sono assenti le spese per "oneri diversi personale" dove sono contabilizzati gli oneri per l'acquisto dei buoni-pasto; secondo quanto comunicato dall'Ente, nel 2020 sono stati utilizzati i buoni pasto acquistati nel 2019.

Registrano una contrazione le voci "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" (-4,7 per cento) pari a complessivi euro 527.187 a seguito della diminuzione di 1 unità di personale in servizio e i "compensi per lavoro straordinario" (-41,1 per cento), pari ad euro 5.532, riconducibile all'introduzione del lavoro agile come misura anti-covid.

²⁷⁰ L'Ente comunica che ad oggi, a fronte di un debito iniziale di euro 10.399 risultano incassati euro 3.580 con un debito residuo pari ad 6.819, attestando che "il dipendente versa regolarmente alla fine del mese l'importo dovuto".

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, nell'esercizio in esame, si è avvalso di diverse collaborazioni esterne di natura occasionale, principalmente per attività di guida del parco e di supporto nell'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Calabria FERS 2014/2020 (sentieristica).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti, principali, provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e performance:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021 (delibera commissariale n. 2 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (delibera commissariale n. 2 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo 30 marzo 2021, n. 11);
- Piano della *performance* 2019-2021 (delibera commissariale n. 4 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (delibera commissariale n. 4 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 27 gennaio 2021).

Il responsabile per la trasparenza è stato nominato con provvedimento presidenziale n. 4 del 26 marzo 2013 nella persona di un funzionario dell'Ente, preposto al servizio amministrativo; con provvedimento n. 4 del 26 marzo 2013, il medesimo dipendente è stato nominato anche responsabile della prevenzione della corruzione; a decorrere dalla cessazione dal servizio di quest'ultimo, 4 ottobre 2020, le predette funzioni sono svolte dal Direttore f.f. in carica (l'ultimo incarico è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 gennaio 2021).

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 28 luglio 2020 e successivamente in data 29 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive deliberazioni Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Va comunque raccomandato, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, di inserire nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale anche il referto 2019 di questa Corte.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

(Piano AIB), con periodo 2016-2020; il suddetto Piano, adottato con d.m. n. 194 del 27 luglio 2017, è scaduto a dicembre 2020 e pertanto è in corso la relativa procedura di aggiornamento per il periodo 2021-2025.²⁷¹

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, in particolare, l'Ente ha comunicato, in tema di biodiversità, la partecipazione a diversi progetti finanziati dal Mite che si aggiungono alle azioni finanziate nell'ambito della Direttiva annuale e, nell'ambito della tutela e della promozione del territorio, la realizzazione di numerosi interventi connessi a progetti finanziati dalla Regione Calabria.

Inoltre, l'Ente ha presentato diverse proposte progettuali finanziate dal Mite per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e dall'adattamento ai cambiamenti climatici (in particolare, di riqualificazione ed efficientamento energetico, mobilità sostenibile)²⁷², i cui dettagli di natura contabile saranno esposti nel prosieguo.

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica di essersi avvalso esclusivamente del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e di essere parte in 5 procedimenti passivi e precisamente: 3 in sede di giurisdizione ordinaria (1 dei quali, come già precisato conclusosi, con sentenza passata in giudicato, con esito sfavorevole per l'Ente²⁷³ e condanna al pagamento di euro 68.697, oltre le spese di lite, per un totale di euro 71.912 ²⁷⁴; 2 conclusi con esito favorevole all'Ente; 1 procedimento in sede di giurisdizione amministrativa e 1 procedimento di fronte al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma sono ancora pendenti.

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio a effettuare, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del

²⁷¹ L'Ente precisa, in particolare, che modifiche e le integrazioni in corso del piano AIB sono effettuate in recepimento del parere espresso dai carabinieri e dai vigili del fuoco.

²⁷² In particolare, con deliberazione presidenziale n. 3 del 14 settembre 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 15 settembre 2021, sono state approvate le seguenti schede progettuali (per un finanziamento complessivo pari ad euro 3.500.000): -*Retrofit energetico e ambientale dell'edificio con valenza storica denominato "Colonia Silana" e ubicato in località Federici di Campigliatello*;- *Ristrutturazione edilizia e riqualificazione ambientale della casa del ciclista dei parchi, ubicata sulla ciclovia dei parchi del comune di Aprigliano*;- *Prevenzione selvicoltura degli incendi mediate diradamenti in popolamenti di pino laricio*".

²⁷³ L'Ente ha comunicato di aver provveduto con determina n. 132 del 1° aprile 2021, (in esecuzione della sentenza di merito di accoglimento dell'istanza della ricorrente, pronunciata dal tribunale di Cosenza n. 3069 del 2013, confermata dalla Corte di Appello di Catanzaro n. 1259 del 14 novembre 2019 e del conseguente giudicato formatosi a seguito della mancata impugnazione da parte dell'Avvocatura distrettuale della citata pronuncia di 2° grado, comunicata all'Ente in data 8 gennaio 2020) all'assunzione in posizione soprannumeraria, a tempo indeterminato di 1 unità Cat. A2, a decorrere dalla medesima data, risultata comunque idonea nell'espletamento della prova selettiva soltasi nel mese di novembre 2020.

²⁷⁴ Precisamente euro 68.697 sono stati liquidati con determinazioni n. 347/2021 e n.336/2020 ed euro 3.215 con determinazione n.6/2021. L'Ente ha dichiarato di avere trasmesso apposita relazione alla Procura regionale Calabria di questa Corte dei conti).

2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

L'Ente possiede soltanto la partecipazione nella "Fondazione Riserva area MAB Sila", fondazione di partecipazione senza scopo di lucro (patrimonio di euro 31.947, quota detenuta di euro 20.000), esclusa dall'ambito applicativo del citato d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 1, c. 4).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- l'Ente ha provveduto (delibera del Consiglio direttivo n. 9 del 28 maggio 2020) all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022, con relativo elenco annuale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 (approvati con deliberazione del Commissario straordinario n. 19 del 31 ottobre 2019);
- l'Ente dichiara di: non aver adottato il programma biennale dei beni e servizi in quanto le procedure programmate sono inferiori alla soglia prevista dal d.lgs. n. 50 del 2016; non avere istituito l'albo dei fornitori in quanto, applicando nel rispetto del principio della rotazione, utilizza gli elenchi degli operatori economici presenti sulla piattaforma Mepa www.acquistinretepa.it e gli elenchi della piattaforma telematica Associazione ASMEL <https://piattaforma.asmel.eu>; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici, rispettando la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 268 - P.N. della Sila –Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	137		54	83	1.596.140	1.167.078
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	5		1	4	39.469	3.086
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	6		5	1	1.354.433	1.131.062
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4		4		21.400	3.900
Totale complessivo	152		64	88	3.011.442	2.305.126

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che l'Ente, nel corso del 2020, ha concluso 152 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 3.011.442, che ha comportato, nell'esercizio in esame, una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 2.305.126. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (n. 137), che di valore (euro 1.596.140) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamenti diretti senza consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2, lett.a del d.lgs. n. 50 del 2016), di cui 54 effettuati tramite Mepa.

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente ha approvato il consuntivo 2020 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 30 aprile 2020, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con verbale n. 2 del 7 maggio 2021.

Il rendiconto 2020 risulta approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 6 luglio 2021 e nota Mite del 12 luglio 2021.

Non risulta acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, né risulta che l'Ente abbia dato riscontro alla richiesta del Mite, contenuta nella nota di approvazione del rendiconto, di fornire l'attestazione in ordine al decorso del termine di legge.²⁷⁵

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno reputato corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG, ma hanno osservato il superamento di alcuni limiti di spesa alla luce della normativa introdotta dalla legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, per la cui trattazione si rinvia ad apposita sezione di codesto referto.

Risultano, altresì, allegati il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che è pari a -0,39 giorni.

Questa Corte rileva che la nota integrativa è connotata da carenze quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*, come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

²⁷⁵ In merito nella nota del Mite di approvazione del rendiconto si legge: *“Si osserva la mancanza agli atti del parere obbligatorio della Comunità del Parco. Si richiede di volere integrare la documentazione trasmessa con il previsto parere della Comunità del Parco, ove reso, ovvero con una certificazione del Direttore del Parco dove si attesti, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 della legge 241/90 e ss.mm.ii., essere decorso il parere previsto dalla legge medesima senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio della Comunità del Parco e senza che il medesimo Organo consultivo abbia rappresentato esigenze istruttorie, evidenziando, quindi, alla scrivente Amministrazione, di voler procedere indipendentemente dall'espressione di tale parere. A corredo dell'attestazione si chiede anche la lettera di richiesta del parere alla Comunità del Parco ai sensi dell'art. 10 della legge 394/1991”*.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente ha comunicato che, con determinazione n. 35 del 15 febbraio 2016, è stato affidato ad un istituto di credito, sottoscrivendo la relativa convenzione per il periodo 2016-2018; successivamente è stata indetta una nuova gara, per l'affidamento del servizio per il periodo 2019-2021²⁷⁶, senza alcun esito. Premesso che in data 16 novembre 2019 è subentrato al predetto un altro istituto di credito, la gestione del servizio di cassa è stata quindi prorogata da ultimo fino al 31 marzo 2021 (il corrispettivo è di euro 12.000 annui, oltre iva). Infine, con determinazione del Direttore f.f. n. 130 del 30 marzo 2021, (con procedura ai sensi dell'art 36, c.2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, autorizzata con determinazione n. 99 del 18 marzo 2021), il servizio di cassa è stato affidato, sempre al medesimo istituto di credito, fino al 31 dicembre 2023, con convenzione siglata in data 7 maggio 2021; pertanto a fronte di una spesa complessiva di euro 37.500, è stata impegnata per il 2020 la somma annua di euro 12.500 (iva esente).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi.

²⁷⁶ Una prima gara indetta con determinazione n. 516 del 4 dicembre 2018 è andata deserta e quindi è stata indetta di nuovo con determinazione n. 45 del 18 febbraio 2019 e di nuovo è andata deserta.

Tabella 269 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.414.753	97,7	2.381.402	97,9	-1,4
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	10.312	0,4	11.105	0,5	7,7
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	45.400	1,9	35.000	1,4	-22,9
Entrate non class.li in altre voci	554	0,0	4.902	0,2	785,2
Totale entrate correnti	2.471.019	100,0	2.432.409	100,0	-1,6
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	3.992.160	95,2	278.696	8,3	-93,0
Trasferimenti Regioni	200.000	4,8	3.094.351	91,7	1.447,2
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	4.192.160	100,0	3.373.047	100,0	-19,5
Entrate per conto di terzi e partite di giro	361.116	100,0	695.127	100,0	92,5
Totale entrate	7.024.295		6.500.582		-7,5
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	4.332	0,2	2.380	0,1	-45,1
personale in attività di servizio	790.505	34,2	754.457	33,4	-4,6
acquisto beni di consumo e servizi	951.352	41,1	815.768	36,1	-14,3
per prestazioni istituzionali	366.269	15,8	406.003	18,0	10,8
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	7.337	0,3	12.024	0,5	63,9
oneri tributari	50.384	2,2	47.226	2,1	-6,3
non classificabili in altre voci	141.906	6,1	222.155	9,8	56,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.312.086	100,0	2.260.011	100,0	-2,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.715.345	98,0	4.183.840	98,4	-11,3
Indennità e similari al personale cessato	0	0,0	0	0,0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	95.167	2,0	66.744	1,6	-29,9
Totale uscite in c/capitale	4.810.512	100,0	4.250.584	100,0	-11,6
Partite di giro	361.116	7,5	695.127	100,0	92,5
Totale uscite	7.483.714		7.205.722		-3,7
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-459.419		-705.140		-53,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	158.933		172.397		8,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-618.352		-877.537		-41,9

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari ad euro 705.140, in ulteriore peggioramento (-53,5 per cento) rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell'esercizio precedente (-459.419 euro). Il dato è riconducibile, principalmente, al sensibile aumento (41,9 per cento) del disavanzo di parte capitale, che da euro 618.352, passa ad euro 877.537. La gestione corrente registra un saldo in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 8,5 per cento) e chiude con un avanzo di euro 172.397.

Questa Corte evidenzia che è intervenuta la verifica della sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione da parte dell'organo interno di controllo (verbale n. 2 del 7 maggio 2021).

I trasferimenti statali rappresentano, nell'esercizio in esame, il 97,9 per cento delle entrate correnti, sostanzialmente in linea con l'incidenza del 2019 (97,7 per cento); essi sono costituiti dalle contribuzioni del Mite, accertate in euro 2.381.402 (di cui euro 2.379.942 quale contributo ordinario, comprensivo di euro 363.540 ai sensi dell'art.4 della l.n.344 del 1997) ed euro 1.460 quale contributo straordinario finalizzato all'acquisto di mascherine).

Anche nell'esercizio in esame sono assenti i contributi regionali.

Le entrate proprie derivate dalla "vendita di beni e prestazione servizi", pari ad euro 11.105, in leggero aumento (+7,7 per cento) rispetto al dato del 2019, sono costituite essenzialmente, come si legge nella nota integrativa, dai proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni, dalla gestione del museo nonché dalla vendita del biglietto di accesso all'area protetta; l'incidenza sul totale delle entrate correnti resta ancora irrilevante (0,5 per cento).

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 3.373.047, registrano un calo del 19,5 per cento (euro 4.192.160 nel 2019), e sono costituite prevalentemente da trasferimenti regionali (euro 3.094.351) ed in particolare dal finanziamento della regione Calabria pari ad euro 2.800.000, per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi²⁷⁷.

A ben vedere però dalla fase istruttoria è emerso che nel capitolo di entrata (n. 16120) relativo a tale contributo regionale è stata erroneamente contabilizzata la somma di euro 2.800.000 (incassata con reversale n. 724 del 31 dicembre 2020, che riporta invece correttamente il capitolo n.15120) relativa al finanziamento Mite per il clima 2020.

²⁷⁷ Nella nota integrativa si richiama "decreto Dirigenziale n. 16854 del 23.12.2019 – Regione Calabria –Dipartimento Ambiente e Territorio – Settore 5 – Parchi ed Aree Naturali Protette, in atti Ente al prot. 407 del 22.01.2020, avente ad oggetto "DGR 603/2019 – Riprogrammazione delle risorse relative agli spazi finanziari assegnati L. 232/2016. Approvazione progetto investimenti aggiuntivi alla pista ciclabile dei Parchi della Calabria".

L'Ente, a tal proposito, precisa che il suddetto errore, ingenerato anche dalla circostanza che, per pura coincidenza, l'importo incassato coincideva con l'accertamento previsionale di euro 2.800.000 per somme ancora da introitare dalla Regione Calabria, ha comportato la contabilizzazione in entrata (e in spesa) del contributo Mite soltanto in sede di variazione al bilancio di previsione 2021 (con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 30 marzo 2021, assentita dal Collegio dei revisori). L'Ente ha dichiarato che *"provvederà nel consuntivo 2021 a riportare le somme alla loro corretta imputazione"*.

Questa Corte, premesso che la generalità degli enti parco ha provveduto alla corretta contabilizzazione nel 2020 del finanziamento Mite per il clima, invita il Collegio dei revisori a monitorare quanto sopra, al fine di assicurare che vengano rispettati i principi di veridicità ed attendibilità del bilancio.

Altri finanziamenti sono: euro 85.000 per il 2019 ed euro 85.000 per il 2020 per la Direttiva biodiversità.

I contributi statali diminuiscono drasticamente (-93 per cento) e ammontano a soli euro 278.696, costituiti dai contributi Mite per la conservazione della biodiversità (euro 170.000) e per il ripristino delle infrastrutture verdi (euro 108.696).

Nel 2020, le uscite correnti registrano un lieve decremento (-2,3 per cento) e si assestano ad euro 2.260.011; in particolare, diminuiscono le spese per il personale in servizio (-4,6 per cento), pari ad euro 754.457 e le spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-14,3 per cento), pari ad euro 815.768 che incidono rispettivamente nella misura del 33,4 per cento e del 36,1 per cento sul totale. In netto calo anche le spese per gli organi (-45,1 per cento), la cui incidenza è pari però soltanto allo 0,1 per cento. Al contrario si registra un forte incremento (+56,6 per cento) delle spese non classificabili in altre voci, pari a complessivi euro 222.155, riconducibile quasi integralmente all'impegno sostenuto nella voce di spesa relativa alle liti ed arbitraggi pari ad euro 78.341, a seguito della soccombenza in un contenzioso passivo.

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali, pari a complessivi euro 406.003 (+10,8 rispetto al 2019 con un'incidenza del 18 per cento) è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 270 - P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	74.907	20,5	130.000	32,0	73,5
Monitoraggio gestione e controllo ripopolamento fauna	9.402	2,6	11.000	2,7	17,0
spese per canoni di leasing, nolo di beni durevoli e immobilizzazioni tecniche	5.390	1,5	0	0,0	-100
Campagna alimentare in favore della fauna	13.000	3,5	0	0,0	-100
Educazione ambientale, socio-culturale e ricreativa	35.000	9,6	30.000	7,4	-14,3
Contributi a favore di Enti ecc.	30.000	8,2	44.600	11,0	48,7
Individuazione itinerari naturalistici	0	0,0	20.000	4,9	100
Spese gestione riserve naturali	30.000	8,2	30.000	7,4	0
Promozione attività socio-culturali	14.612	4,0	13.925	3,4	-4,7
Attività di educazione ambientale socio-cult. e ricreativa	55.000	15,0	45.000	11,1	-18,2
Spese relative alle azioni per la Carta europea del turismo sostenibile	69.809	19,1	39.478	9,7	-43,4
Spese per promozione Parco	0	0,0	32.000	7,9	100
Gestione riserva MAB	29.149	8,0	10.000	2,5	-65,7
TOTALE	366.269	100,0	406.003	100,0	10,8

Come si evince dalla tabella, nel 2020, le tipologie di spesa che presentano la maggiore incidenza sono rappresentate da quelle:

- per "indennizzi danni fauna" (32 per cento) in ulteriore aumento rispetto al 2019 (+73,5 per cento);
- per "contributi a favore di enti ecc." (11 per cento), anche queste in crescita (+ 48,7 per cento);
- per "attività di educazione ambientale socio-culturale e ricreativa" (11 per cento).

Sono presenti anche le spese per la promozione del parco (euro 32.000) e quelle per l'individuazione di siti naturalistici (euro 20.000) assenti nell'esercizio precedente.

Infine, per quanto attiene alle uscite in conto capitale, i dati mostrano un decremento rispetto al 2019 (-11,6 per cento) e l'importo totale si assesta ad euro 4.250.584.

In particolare, va evidenziata la flessione dell'11,3 per cento delle spese per "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari", che si assestano ad euro 4.183.840 (incidenza del 98,4 per cento sul totale) e consistono in investimenti di diversa natura, nell'ambito dei quali quelli maggiormente significati attengono la realizzazione della pista ciclabile (euro 2.800.000) oltre ad interventi per la tutela della biodiversità (euro 278.820), per la tutela della Rete Natura 2000 (euro 304.351) per le aree attrezzate, le aree verdi, i campeggi e i siti itinerari turistici (euro

455.000). Risultano in calo anche le spese per “acquisizione immobilizzazioni tecniche” (-29,9 per cento), la cui incidenza è pari però solo al 1,6 per cento.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente ha assunto impegni per l’acquisto di beni e servizi per un importo pari a 485.169 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall’art.1, c. 591, della legge n. 160 del 2019, determinato in 443.456 euro. Al riguardo, l’Ente ha specificato, con nota di chiarimenti del 21 giugno 2021, che le ragioni di tale sfioramento sono dovute all’incremento di spesa relativo alle spese legali attinenti alla citata sentenza n. 1259 del 14 novembre 2019 della Corte d’Appello di Catanzaro (per euro 71.912) e ad altri contenziosi (per euro 6.429).²⁷⁸

Anche in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all’art. 1, comma 610 e seguenti, della predetta l. n. 160 del 2019, le amministrazioni vigilanti hanno evidenziato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli, pari a 45.390 euro, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall’Ente nel 2016-2017, determinato in 43.026 euro. L’Ente ha motivato nella predetta nota il superamento del limite di spesa con la necessità di acquisto di un servizio di *cloud storage* di condivisione dati (euro 2.880 Iva inclusa) per l’espletamento del lavoro agile, in conseguenza della situazione emergenziale da Covid 19.

La Corte rileva la necessità che l’Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Tanto premesso, gli organi vigilanti attestano che l’Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.738.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell’esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

²⁷⁸ L’Ente ha rappresentato, altresì, che il Collegio dei revisori dei conti ha preso atto della sopra citata nota, dandone riscontro nel verbale n. 5 redatto in occasione della seduta del 16 luglio 2021.

Tabella 271 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		5.989.504		9.447.976	57,7
Riscossioni:					
c/competenza	5.964.553		6.074.007		
c/residui	1.024.498	6.989.051	327.770	6.401.777	-8,4
Pagamenti:					
c/competenza	2.095.225		2.091.677		
c/residui	1.435.355	3.530.580	3.445.169	5.536.847	56,8
Consistenza cassa fine esercizio		9.447.976		10.312.905	9,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.118.344		4.850.315		
dell'esercizio	1.059.742	5.178.086	426.576	5.276.891	1,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	7.455.160		9.137.342		
dell'esercizio	5.388.489	12.843.649	5.114.044	14.251.387	11,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.782.412		1.338.410	-24,9

Le risultanze finali evidenziano un significativo decremento (-24,9 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2020 ammonta ad euro 1.338.410 (euro 1.782.412 nel 2019).

La quota dell'avanzo vincolata al t.f.r. è pari ad euro 356.639; l'avanzo disponibile ammonta a complessivi euro 831.771.

La consistenza di cassa finale è pari ad euro 10.312.905 e registra un aumento del 9,2 per cento rispetto al 2019 per effetto principalmente del forte aumento della consistenza iniziale ricollegabile all'incasso dell'80 per cento del finanziamento del Mite per il clima 2019.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui (riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 27 aprile 2021, assentita dall'organo di controllo in sede di approvazione del rendiconto 2020, con verbale n. 2 del 7 maggio 2021), operando un confronto con la situazione del 2019.

Tabella 272 - P.N. della Sila - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	5.161.115	5.178.086	0,3
Residui annullati	18.274	0	
Residui riscossi	1.024.498	327.770	-68,0
Risultato gestione residui	4.118.344	4.850.315	17,8
Residui esercizio	1.059.742	426.576	-59,7
Residui al 31 dicembre	5.178.086	5.276.891	1,9
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	9.942.442	12.843.649	29,2
Residui annullati	1.051.927	261.138	-75,2
Residui pagati	1.435.355	3.445.169	140,0
Risultato gestione residui	7.455.160	9.137.342	22,6
Residui esercizio	5.388.489	5.114.044	-5,1
Residui al 31 dicembre	12.843.649	14.251.387	11,0

I residui attivi nel 2020 si assestano a complessivi euro 5.276.891 e non registrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente; sono formati soprattutto da somme da incassare a carico di soggetti istituzionali, a valere su finanziamenti vincolati (Mite, Regione Calabria, Provincia di Cosenza); si osserva tuttavia una drastica riduzione (-68 per cento) del volume dei residui attivi riscossi pari a soli euro 327.770.

I residui passivi aumentano rispetto al 2019 (+11 per cento), passando da euro 12.843.649 ad euro 14.251.387 e la variazione in aumento è determinata dalla gestione dei residui degli anni pregressi (+22,6 per cento); nel contempo aumenta, in maniera significativa (+140 per cento), il volume dei residui passivi pagati, pari ad euro 3.445.169.

Si evidenzia un calo, significativo per i residui attivi (-59,7 per cento), più contenuto in termini percentuali per i residui passivi (-5,1 per cento), derivanti dalla gestione dell'esercizio (rispettivamente pari ad euro 426.576 e ad euro 5.114.044).

A seguito delle operazioni di riaccertamento non vi stata radiazione di residui attivi, mentre i residui passivi eliminati ammontano a complessivi euro 261.138 e registrano un decremento del 75,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tra i residui passivi accertati alla chiusura dell'esercizio in esame risultano anche quelli a valere sul finanziamento vincolato Mite per il clima erogato nel 2019, (euro 3.868.160) che possono sostanzarsi in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile. Ciò, va sottolineato, a maggior ragione in quanto la situazione di disavanzo finanziario registrato per due esercizi consecutivi impone l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione dei residui suddivisa per titoli da cui emerge che i residui attivi e i residui passivi sono formati, in misura prevalente (rispettivamente 86 per cento e 87,3 per cento) da poste in conto capitale.

Tabella 273 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	739.210	14,3	734.118	13,9	-0,7
da entrate in c/capitale	4.434.876	85,6	4.538.354	86,0	2,3
per partite di giro	4.000	0,1	4.419	0,1	10,5
TOTALE	5.178.086	100,0	5.276.891	100,0	1,9

Tabella 274 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.711.961	13,3	1.778.584	12,5	3,9
da uscite in c/capitale	11.049.212	86,1	12.439.001	87,3	12,6
per partite di giro	82.477	0,6	33.802	0,2	-59,0
TOTALE	12.843.649	100,0	14.251.387	100,0	11,0

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 275 -P.N. della Sila - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	10.866	16.007	47,3
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.460.153	2.416.402	-1,8
TOTALE (A)	2.471.019	2.432.409	-1,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	17.146	6.392	-62,7
- per servizi	391.630	359.031	-8,3
- per godimento beni di terzi	5.390	0	-100
- per il personale	828.732	790.895	-4,6
- ammortamenti e svalutazioni	20.374	25.374	24,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri	0	0	
- oneri diversi di gestione	1.107.416	1.140.131	3,0
TOTALE (B)	2.370.687	2.321.824	-2,1
Differenza tra valore e costi della produzione	100.332	110.585	10,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.051.927	261.138	-75,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-18.274	0	100
TOTALE (E)	1.033.653	261.138	-74,7
Risultato prima delle imposte	1.133.985	371.722	-67,2
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.133.985	371.722	-67,2

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari ad euro 371.722 e registra un forte peggioramento (-67,2 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 1.133.985), soprattutto per effetto della diminuzione del saldo positivo delle partite straordinarie (-74,7 per cento) che si

ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui, ed in particolare all'esiguo importo dei residui passivi radiati (euro 261.138).

Il risultato operativo di gestione è positivo e si assesta ad euro 110.585, in aumento dell'10,2 per cento rispetto al 2019, poco significativo però in termini assoluti; esso scaturisce dal decremento dei costi della produzione (-2,1 per cento) determinato principalmente dal calo dei costi per servizi (-8,3 per cento), che da euro 391.630 passano ad euro 359.031.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2020, a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 276 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	21.405.689	22.846.475	6,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	267.827	309.196	15,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	21.673.516	23.155.672	6,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	5.178.086	5.276.891	1,9
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.447.976	10.312.905	9,2
TOTALE C)	14.626.061	15.589.797	6,6
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	36.299.577	38.745.468	6,7
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	12.520.025	13.654.010	9,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.133.985	371.722	-67,2
TOTALE A)	13.654.010	14.025.732	2,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	9.481.717	10.111.710	6,6
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	320.200	356.639	11,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	12.843.649	14.251.387	11,0
TOTALE E)	12.843.649	14.251.387	11,0
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	22.645.567	24.719.736	9,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	36.299.577	38.745.468	6,7

Le poste attive assommano alla fine dell'esercizio in esame ad euro 38.745.468, in aumento del 6,7 per cento rispetto al 2019.

Le immobilizzazioni immateriali pari ad euro 22.846.475, in aumento del 6,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, sono costituite esclusivamente dalla voce "immobilizzazioni in corso

ed acconti”; anche le immobilizzazioni materiali aumentano del 15,4 per cento e si assestano ad euro 309.196.

L’attivo circolante, pari a complessivi euro 15.589.797, registra un incremento pari al 6,6 per cento riconducibile all’aumento (+9,2 per cento) delle disponibilità liquide, pari ad euro 10.312.905.

Dal lato del passivo, risulta in aumento la posta “debiti diversi” (+11 per cento) coincidente con il totale dei residui passivi.

I contributi in conto capitale a destinazione vincolata ammontano ad euro 14.025.732 e registrano un incremento rispetto al 2019 (+6,6 per cento), pari ad euro 629.693.

Il fondo t.f.r. è pari ad euro 356.639 e corrisponde alla quota vincolata nell’avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto passa da euro 13.654.010 ad euro 14.025.732 nel 2020 e presenta quindi un incremento di euro 371.722, pari al risultato economico.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari ad euro 705.140, in ulteriore peggioramento (-53,5 per cento) rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell’esercizio precedente (-459.419 euro). Il dato è riconducibile, principalmente, al sensibile aumento (41,9 per cento) del disavanzo di parte capitale, che da euro 618.352, passa ad euro 877.537. La gestione corrente registra un saldo in lieve incremento rispetto all’esercizio precedente (+ 8,5 per cento) e chiude con un avanzo di euro 172.397.

Questa Corte evidenzia che è intervenuta la verifica della sussistenza dell’equilibrio finanziario della gestione da parte dell’organo interno di controllo (verbale n. 2 del 7 maggio 2021).

I trasferimenti statali rappresentano, nell’esercizio in esame, il 97,9 per cento delle entrate correnti, sostanzialmente in linea con l’incidenza del 2019 (97,7 per cento).

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., pari a complessivi euro 754.457, registra un decremento (-4,6 per cento) rispetto all’esercizio precedente; incide sul totale delle spese correnti del 2019 nella misura del 33,4 per cento.

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 3.373.047, registrano un calo del 19,5 per cento (euro 4.192.160 nel 2019), e sono costituite prevalentemente da trasferimenti regionali (euro

3.094.351) ed in particolare dal finanziamento della regione Calabria pari ad euro 2.800.000, per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi²⁷⁹.

A ben vedere però dalla fase istruttoria è emerso che nel capitolo dell'entrata relativo a tale contributo regionale è stata erroneamente contabilizzata la somma di euro 2.800.000 (incassata con reversale n. 724 del 31 dicembre 2020, che riporta invece correttamente il pertinente capitolo di bilancio) relativa al finanziamento Mite per il clima 2020.

L'Ente, a tal proposito, precisa che il suddetto errore, ingenerato anche dalla circostanza che, per pura coincidenza, l'importo incassato coincideva con l'accertamento previsionale di euro 2.800.000 per somme da incassare dalla Regione Calabria, ha comportato la contabilizzazione in entrata (e in spesa) del contributo Mite soltanto in sede di variazione al bilancio di previsione 2021 (con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 30 marzo 2021, assentita dal Collegio dei revisori). L'Ente ha dichiarato che *“provvederà nel consuntivo 2021 a riportare le somme alla loro corretta imputazione”*.

Questa Corte, premesso che la generalità degli enti parco ha provveduto alla corretta contabilizzazione nel 2020 del finanziamento Mite per il clima, invita il Collegio dei revisori a monitorare quanto sopra, al fine di assicurare che vengano rispettati i principi di veridicità ed attendibilità del bilancio.

Le risultanze finali evidenziano un significativo decremento (-24,9 per cento) dell'avanzo di amministrazione che, alla chiusura dell'esercizio 2020, ammonta ad euro 1.338.410 (euro 1.782.412 nel 2019).

La quota dell'avanzo vincolata al t.f.r. è pari ad euro 356.639.

La consistenza di cassa finale è pari ad euro 10.312.905 e registra un aumento del 9,2 per cento rispetto al 2019, per effetto principalmente del forte aumento della consistenza iniziale ricollegabile all'incasso dell'80 per cento del Finanziamento Mite per il clima 2019.

I residui attivi nel 2020 si assestano a complessivi euro 5.276.891 e non registrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente.

I residui passivi aumentano rispetto al 2019 (+11 per cento), passando da euro 12.843.649 ad euro 14.251.387.

²⁷⁹ Nella nota integrativa si richiama *“decreto Dirigenziale n. 16854 del 23.12.2019 – Regione Calabria –Dipartimento Ambiente e Territorio – Settore 5 – Parchi ed Aree Naturali Protette, in atti Ente al prot. 407 del 22.01.2020, avente ad oggetto “DGR 603/2019 – Riprogrammazione delle risorse relative agli spazi finanziari assegnati L. 232/2016. Approvazione progetto investimenti aggiuntivi alla pista ciclabile dei Parchi della Calabria”*.

Tra i residui passivi accertati alla chiusura dell'esercizio in esame risultano anche quelli a valere sul finanziamento vincolato Mite per il clima erogato nel 2019, (euro 3.868.160) che possono sostanziarsi in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile. Ciò, va sottolineato, a maggior ragione in quanto la situazione di disavanzo finanziario registrato per due esercizi consecutivi impone l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio.

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari ad euro 371.722 e registra un forte peggioramento (-67,2 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 1.133.985), soprattutto per effetto della diminuzione del saldo positivo delle partite straordinarie (-74,7 per cento) che si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui, ed in particolare all'esiguo importo dei residui passivi radiati (euro 261.138).

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente, in relazione ai contenziosi pendenti, non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio a effettuare, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto. Il patrimonio netto passa da euro 13.654.010 ad euro 14.025.732 nel 2020 e presenta quindi un incremento di euro 371.722, pari al risultato economico.

L'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a 485.169 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, c. 591, della legge n. 160 del 2019, determinato in 443.456 euro.

Anche in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, comma 610 e seguenti, della predetta l. n. 160 del 2019, le Amministrazioni vigilanti hanno evidenziato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli, pari a 45.390 euro, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-

2017, determinato in 43.026 euro. Il Collegio dei revisori ha preso atto di quanto rappresentato dall'Ente in ordine ai motivi dei predetti sforamenti.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Tanto premesso, gli Organi vigilanti hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.738.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito con d. m. del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con d.p.r. 24 giugno 1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

Il parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del Comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata nel Comune di Vogogna.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi, precisamente nel 1999, a dotarsi del Piano per il parco, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e per la redazione degli altri strumenti di pianificazione, non si sono ancora concluse.

Come già evidenziato nei precedenti referti, il Ministero vigilante ha concesso un contributo di euro 150.000 con d. m. del 9 novembre 2017 per l'aggiornamento e la redazione dei predetti documenti programmatici²⁸⁰

L'Ente ha ribadito anche per questo referto 2020 che le attività non sono ancora state avviate in quanto non è stata ancora approvata dal Mite la proposta di ampliamento del parco (approvata con deliberazione di Consiglio direttivo n.27 del 13 dicembre 2019) ed è ancora pendente il procedimento per l'adozione del Piano di gestione del Sic-Zps "Val Grande", per il quale sono state approvate le misure specifiche di conservazione del sito (deliberazione di Consiglio direttivo n.11 del 24 febbraio 2017).

Lo statuto vigente, approvato con decreto del Mite n.292 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 263 del 3 dicembre 2015. Dopo la scadenza, il Presidente ha operato in regime di proroga, anche per effetto della normativa emergenziale, fino al 20 aprile 2021. Successivamente il Mite, nelle more dell'espletamento della procedura

²⁸⁰ L'Ente ha comunicato che il contributo è stato accertato nel 2019 e non incassato per cui determina un residuo attivo; in spesa nel 2020 non è stato impegnato, quindi è confluito nell'avanzo di amministrazione.

di nomina del nuovo organo, con d. m. n. 155 del 21 aprile 2021, ha nominato un Commissario straordinario, nella persona del Presidente uscente, per la durata di 6 mesi e comunque fino alla nomina del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. del 29 dicembre 2014, è decaduto in data 11 febbraio 2020. Nel corso della sua vigenza la composizione del Consiglio è stata modificata a seguito della decadenza di alcuni componenti (sindaci) nominati su designazione della Comunità del parco, con dd.mm. del 10 maggio 2019 e del 10 gennaio 2020.

Il vicepresidente e la Giunta, nominati dal Consiglio direttivo con deliberazioni n. 11 e n. 12 del 27 marzo 2015, sono parimenti decaduti.

La Comunità del parco risulta composta dal presidente della Regione Piemonte, dal presidente della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola e dai sindaci dei 13 comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 4 agosto 2015; alla scadenza, con d.m. del 21 dicembre 2020 il Mef ha provveduto alla costituzione del Collegio dei revisori straordinario, ai sensi dell'articolo 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2021; successivamente, è intervenuta la nomina del Collegio dei revisori ordinario, con d. m. del 4 febbraio 2021.

Nella seguente tabella è evidenziata la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 277 - P.N. della Val Grande - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente Collegio dei revisori	1.841	1.841	0,0
componenti Collegio dei revisori	2.332	2.347	0,6
rimborsi spese	2.488	110	-95,6
TOTALE	33.632	31.270	-7,0

Fonte: Ente

La spesa complessiva impegnata registra una diminuzione del 7 per cento.

I rimborsi spese, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono liquidati in conformità alla vigente normativa ed alle istruzioni impartite in materia dal Mite, non essendo l'Ente dotato di un regolamento in materia.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, che non ha subito modifiche, è così articolata: Ufficio di staff (ufficio direzione), Area amministrativa (servizio direzione segreteria amministrativo e servizio contabilità e bilancio) e Area tecnica (servizio per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo e servizio per la conservazione natura, ricerca, promozione e educazione ambientale)

Le funzioni di sorveglianza sono espletate dall'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (C.t.c.a.) composto da 17 unità.

Il Direttore, nominato con d. m. n. 116 dell'11 giugno 2015, ha cessato il suo incarico in data 15 giugno 2021.

L'Ente ha dunque operato in assenza di Direttore dal 16 giugno al 5 agosto 2021, data in cui è stato conferito, con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021 l'incarico di facente funzioni ad un dirigente del Comune di Verbania, in comando, a seguito di stipula di apposita convenzione, a tempo parziale (9 ore settimanali) e determinato (sei mesi) presso l'Ente a far data dal 1° agosto 2021.²⁸¹

In data 9 marzo 2020 è stato definitivamente sottoscritto il c.c.n.l. area funzioni centrali, dirigenti di II fascia, e.p.n.e. – triennio economico 2016-2018 e conseguentemente l'Ente ha adeguato la retribuzione del Direttore.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020, al Direttore è stata attribuita la retribuzione prevista dal c. c. n. l. area funzioni centrali, dirigenti di II fascia, triennio economico 2016-2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020 (art.49) che fissa in euro 45.261 lo stipendio tabellare, in euro 12.565 la retribuzione di posizione parte fissa (e incrementa del 2,07 per cento e con decorrenza 1° gennaio 2018 il *"fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia"* per quanto riguarda le voci variabili).

L'Ente precisa che gli importi della retribuzione del Direttore (riportati nella sottostante tabella) sono indicati diversamente per quanto riguarda lo stipendio tabellare e la retribuzione di posizione di parte fissa (rispettivamente euro 44.661 ed euro 12.439) poiché, essendo stato il

²⁸¹ L'Ente ha precisato che questa soluzione, adottata in accordo con il Ministero vigilante, si è resa necessaria per garantire la funzionalità operativa e gestionale fino alla nomina del nuovo Direttore secondo l'iter che non si è potuto avviare stante la vacanza del Consiglio direttivo.

c. c. n. l. approvato nel marzo 2020, è stato corrisposto l'adeguamento contrattuale nei mesi successivi e tali importi, seppur di competenza 2020, sono rientrati nella voce "altri emolumenti" a titolo di arretrati.

Nella tabella di seguito esposta, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, sono rappresentati gli importi erogati al Direttore.

Tabella 278 - P.N. della Val Grande - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
stipendio tabellare	43.311	44.661	3,1
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.439	2,3
retribuzione di posizione parte variabile	7.330	7.330	0
retribuzione di risultato*	8.445	8.952	6,0
altri emolumenti**	506	7.146	1.312,3
TOTALE	71.747	80.528	12,2

*La retribuzione di risultato erogata nel 2020 è relativa all'annualità 2018;

**La voce "altri emolumenti" del 2019 è relativa alla indennità di vacanza contrattuale (IVC); quella del 2020 comprende gli arretrati derivanti dall'applicazione del C.C.N.L. del 9 marzo 2020 per complessivi euro 6.741 e l'indennità di vacanza contrattuale per complessivi euro 405 e così per un totale di euro 7.146 come riportato in tabella e dell'indennità di vacanza contrattuale per complessivi euro 405.

Nella tabella seguente è evidenziata la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio.

Tabella 279 - P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2019		consistenza al 31.12.2020	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2					
C 1					
B 3	5	4		4	
B 2					
B 1					
A 3	1	1		1	
A 2					
Totale	10	9	1	9	1

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è formata da 10 unità (d. p. n. 19 del 16 settembre 2013, emanato in conformità al d. p. c.m. del 23 gennaio 2013).

Le procedure per mobilità volontaria espletate, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165 del 2001, nel corso del 2020 per la copertura del posto di cat B vacante rispetto alla dotazione organica, (mobilità volontaria prevista nel Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021), infatti non hanno avuto esito positivo. L'Ente nel 2020 ha riadottato con decreto del Presidente n.17 del 10 novembre 2020 il Piano dei fabbisogni per il triennio 2020-2022, confermando la copertura del posto di che trattasi con procedura di mobilità.²⁸²

Il commissario straordinario con decreto n.39 del 17 novembre 2021 ha approvato il piano triennale dei fabbisogni del personale per il periodo 2021-2023.

Nella tabella che segue è esposta la spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 280 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	277.693	261.068	-6,0
Retribuzione posizione e risultato Direttore	27.619	29.666	7,4
Fondo unico trattamenti accessori	26.221	29.498	12,5
Spese per missioni	4.925	295	-94,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	83.202	80.198	-3,6
Compensi lavoro straordinario	6.345	6.345	0,0
Spese per corsi	3.690	2.970	-19,5
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	11.993	0	-100
Spese per missioni C.t.c.a.	15.601	7.918	-49,3
Compensi lavoro straordinario C.t.c.a.	5.000	5.000	0
Oneri formazione C.t.c.a.	3.000	2.000	-33,3
TOTALE	465.288	424.957	-8,7
Incidenza sul totale uscite correnti	28,3	38,6	36,4

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione dell'8,7 per cento, assestandosi ad euro 424.957 (euro 465.288 nel 2019). In particolare, la voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" passa da euro 277.693 ad euro 261.068 (-6 per cento).

In data 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2020 che ha previsto un fondo risorse decentrate ammontante a complessivi euro 37.249; il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 2 del 16 dicembre 2020.

Con determinazione del Direttore n.169 del 14 giugno 2021 è stata disposta la liquidazione del

²⁸² L'Ente ha comunicato di avere provveduto nel corso del mese di marzo 2021 ad una terza ripubblicazione dell'avviso di mobilità, anche questa senza esito positivo.

fondo unico di ente per i trattamenti accessori al personale anno 2020.

L'Oiv, costituito in forma monocratica, è stato nominato, per il triennio 2018-2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 26 gennaio 2018; il compenso annuo lordo è stato fissato nell'importo annuo omnicomprensivo di euro 2.521.

Con decreto del Presidente n.13 del 13 aprile 2021 si è provveduto alla nomina dell'attuale Oiv per il triennio 2021-2023 con un onere economico pari ad euro 2.521, oneri di legge compresi.

In relazione al ciclo della *performance*, l'Ente ha comunicato di aver assunto, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- decreto del Presidente n. 7 del 29 giugno 2020 avente ad oggetto l'approvazione della relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, c. 1, lettera b) del d.lgs. n. 150 del 2009 - annualità 2019;
- decreto del Commissario straordinario n.8 dell'8 giugno 2021 di approvazione della relazione per l'annualità 2020;

L'Oiv in data 12 giugno 2021, ha validato la relazione sulla *performance* dei dipendenti relativa all'annualità 2020 approvata dal Commissario straordinario con decreto n.8 del 9 giugno 2021 ed ha redatto le schede di valutazione della *performance* del Direttore per il 2018 (in data 29 gennaio 2020 e approvata dal Consiglio direttivo in data 30 gennaio 2020) per il 2019 (in data 14 gennaio 2021) e per il 2020 (in data 5 giugno 2021 e approvata dal Commissario straordinario con decreto n.10 del 14 giugno 2021).

L'Oiv, ai sensi dell'art.14, c. 4, lettera g) del d.lgs. n. 150 del 2009, ha redatto la relazione all'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, al 30 giugno 2020, in data 28 luglio 2020, ed al 31 maggio 2021, in data 5 giugno 2021.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito nel 2020 incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In materia di trasparenza anticorruzione e *performance* nell'esercizio in esame ed in epoca successiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (decreto del

Presidente n.11 del 19 marzo 2021);

- Piano triennale della *performance* 2020-2022 (deliberazione di Consiglio direttivo n. 3 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (decreto del Presidente n.4 del 21 gennaio 2021);

L'Ente in relazione agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 ha comunicato di aver acquisito le relazioni dell'Oiv in data 24 luglio 2020 e 5 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle delibere ANAC in materia.

Nel corso del 2020 e fino alla cessazione del proprio incarico, il Direttore ha svolto le funzioni di responsabile della trasparenza (d.p. n.18 del 15 giugno 2011) e della prevenzione della corruzione (d.p. n. 6 del 29 marzo 2013). Con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021 è stato nominato quale responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione il Direttore facente funzioni.

L'Ente ha pubblicato, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il referto 2019 di questa Sezione.

Il Piano AIB 2015-2019, adottato con d. m. n. 180 del 21 giugno 2016, è scaduto a dicembre 2019.²⁸³

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, va data evidenza, in particolare, ai seguenti progetti in essere nel 2020:

- "programma di interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli enti parco nazionali": il progetto presentato dall'Ente è stato approvato e interamente finanziato dal Mite (euro 2.803.019 per il 2019 ed euro 2.812.027 per il 2020).

I programmi hanno durata quinquennale e sono in corso;

- "monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino e azioni collegate" (azione di sistema), nell'ambito delle direttive Mite per la conservazione della Biodiversità (progetto di sistema tra i 4 parchi nazionali bioregione alpina);
- "interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-muretti a secco" finanziato per euro 65.217 e "interventi per la rete sentieristica" per euro 43.478, entrambi dal Mite;
- *Life 15- Idrolife*²⁸⁴ (euro 51.331): il progetto, iniziato nel 2016, si è concluso nel 2020;

²⁸³ Sul punto l'Ente ha comunicato che nel corso del 2020 l'iter per l'adozione del nuovo Piano AIB non è stato avviato ma di avere previsto e inserito appositi interventi nei programmi finanziati dal Mite nell'ambito della Direttiva per il clima - anni 2019 e 2020 - per dare attuazione alle previsioni del piano AIB ormai scaduto. Entro il corrente 2021 è previsto l'avvio della procedura per l'affidamento dell'incarico di revisione e aggiornamento del piano.

²⁸⁴ Acronimo di *implementation of coordinated wolf conservation actions in core areas and beyond*.

- programma di cooperazione transfrontaliera Italia- Svizzera 2014-2020 – Strategie integrate e reti per la conservazione e valorizzazione del paesaggio terrazzato (euro 156.210): il progetto, avviato nel 2019, deve concludersi nel 2022.

Per quanto riguarda l'attività negoziale l'Ente ha comunicato:

- di avere adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e il programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del d.lgs. n.50 del 2016) con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 30 gennaio 2020;
- di non avere adottato l'albo dei fornitori e prestatori dei servizi; d
- di avere dato applicazione al principio di rotazione degli inviti, con le eccezioni previste dalle linee guida ANAC;
- di avere dato puntuale esecuzione agli adempimenti previsti nei confronti di ANAC e dell'Osservatorio contratti pubblici; di avere rispettato la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti centralizzati.

In particolare, l'Ente ha confermato, per le categorie merceologiche "energia elettrica" e "gas da riscaldamento" quanto relazionato per l'anno di gestione 2019²⁸⁵ ed ha evidenziato di avere provveduto nel corso del 2021, a seguito del rilievo di questa Corte, a regolarizzare, ai sensi dell'art.1, c. 7, del d. l. n. 95 del 2012, gli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

²⁸⁵ Con riferimento alla determinazione dirigenziale n. 8 del 2019, che ha impegnato somme per spese di riscaldamento (euro 20.050) e per energia elettrica (euro 17.150), l'Ente ha dichiarato, fornendo un relazione esplicativa, di avere ritenuto opportuno mantenere in essere i contratti vigenti con fornitori extra Consip in quanto, rispetto all'adesione alla convenzione Consip, ha conseguito un risparmio economico nel 2019 per le spese relative alla sede dell'Ente di Vogogna (utilizzata come esempio sia per il fabbisogno energetico ivi necessario, sia per la continuità d'uso della stessa) sia per la fornitura di energia elettrica, sia per il gas da riscaldamento. Inoltre, ha confermato di avere successivamente provveduto a regolare dette tipologie di acquisti, aderendo alle convenzioni Consip energia elettrica n. 17 lotto 1 e gas naturale 13 Lotto 1).

Tabella 281 - P.N. della Val Grande- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	111	0	24 Mepa 6 portale centrale di committenza di Verbania	81	264.379	151.623
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	18	0	3 Mepa 7 portale centrale di committenza di Verbania	8	158.242	102.277
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c) bis)	2	0	2 portale centrale di committenza di Verbania	0	57.779	0
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2	2	0	0	6.706	4.689
Totale complessivo	133	2	42	89	487.105	258.588

Fonte: Ente

Nel 2020 l'Ente ha concluso 133 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 487.105. La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (111), che di valore (euro 264.379), è rappresentata dagli acquisti effettuati con affidamento diretto ex art. 36, c. 2 lett. a), di cui 24 su Mepa e 6 sul portale acquisti della centrale di committenza del Comune di Verbania.

L'Ente parco ha comunicato di possedere una partecipazione nella società "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola" s.c.ar.l.; nel 2020 la quota associativa ammontava a 1.800 euro (pari 1,37 per cento del capitale sociale).

Il Presidente, con decreto n. 38 del 17 novembre 2021 ha effettuato la ricognizione per il 2020, confermando, con motivata valutazione in ordine al rispetto dei requisiti previsti dall'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, il mantenimento della predetta partecipazione, allegando la relativa scheda.

Secondo quanto comunicato, nel corso del 2020, l'Ente risulta ancora interessato dai due contenziosi relativi all'ampliamento dell'area protetta già descritti nel referto 2019:

- ricorso innanzi al Tar Piemonte proposto, con atto notificato in data 30 giugno 2014, dal Comprensorio alpino VCO1 Verbano- Cusio (unitamente al Comune di Verbania ed al Mattm) per l'annullamento della deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Verbania n. 10 del 10 aprile 2014 relativa all'ampliamento dei confini del parco nazionale sul territorio del Comune di Verbania. In data 15 luglio 2019 il Comprensorio alpino ha presentato al Tar motivi aggiuntivi al ricorso citato, per chiedere l'annullamento anche della successiva deliberazione del Consiglio comunale di Verbania del 10 aprile 2019 n. 48, di conferma della precedente deliberazione n. 10 del 2014. L'Avvocatura, in data 2 ottobre 2019, ha comunicato di aver provveduto alla costituzione in giudizio in rappresentanza dell'Ente;
- in data 27 marzo 2019 è stato notificato dal Comprensorio alpino VCO1 Verbano - Cusio all'Ente un altro ricorso, innanzi al Tar, (unitamente al Comune di Caprezzo ed al Mite) per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Caprezzo n.1 del 21 gennaio 2019 relativa all'ampliamento dei confini del parco nazionale sul territorio del Comune di Caprezzo. Anche in tale giudizio l'Avvocatura si è costituita in rappresentata dell'Ente in data 1° aprile 2019.

L'Ente ha comunicato che i contenziosi risultano ancora pendenti e che, non risultando essere state avanzate domande risarcitorie nei propri confronti, di non avere provveduto ad effettuare accontamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato con decreto del Commissario straordinario n.3 del 1° giugno 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 12 maggio 2021) e della Comunità del parco (delibera n. 9 del 28 maggio 2021), oltre il termine del

30 aprile previsto dalla vigente normativa contabile.

Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 26 luglio 2021 e nota Mite del 4 agosto 2021).

Il rendiconto risulta corredato del prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi su cui il Mef ha formulato osservazioni²⁸⁶; inoltre è stato allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato.

Al rendiconto è stato allegato anche, ai sensi dell'art. 8 del d. l. n. 66 del 2014, e dell'art.9 del d. p. c. m. 22 settembre 2014, il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -18 giorni, che risulta, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

Il servizio di tesoreria è stato affidato per il periodo 2021-2025, ad un istituto di credito a seguito dell'espletamento di regolare procedura approvata con determinazione n. 358 del 30 novembre 2020, stabilita mediante trattativa diretta a norma dell'art. 36, c. 2, lett.a) del d.lgs. n.50 del 2016.

Il servizio è stato successivamente aggiudicato con determinazione n. 376 del 9 dicembre 2020.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati della gestione finanziaria di competenza, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

²⁸⁶Il Mef ha osservato quanto segue: “- per quanto concerne il programma “Indirizzo politico”, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, si specifica che in tale programma non è opportuno collocare le spese inerenti i compensi al Collegio dei revisori, in quanto tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'ente; le spese per il Collegio dei revisori possono essere correttamente ricomprese nel programma “Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza” nel quale è opportuno rappresentare tutte le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, quindi con carattere residuale;
- l'importo imputato al programma di spesa alla missione 33 in fase di consuntivo non dovrebbe essere valorizzato, in quanto i Fondi da ripartire dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione.”

Tabella 282 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.482.726	93,5	1.443.551	98,2	-2,6
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	83.960	5,3	7.960	0,5	-90,5
Trasferimenti altri Enti settore privato	0		500	0,0	100
Vendita beni e prestazione servizi	17.233	1,1	12.119	0,8	-29,7
Redditi e proventi patrimoniali	0		0		
Poste correttive e compensative di spese correnti	1.261	0,1	225	0,0	-82,2
Entrate non classificabili in altre voci	102	0,0	5.895	0,4	5.679,5
Totale entrate correnti	1.585.281	100,0	1.470.249	100,0	-7,3
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	2.801.093	97,5	2.343.100	92,7	-16,4
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti settore pubblico	72.250	2,5	184.000	7,3	154,7
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	2.873.343	100,0	2.527.100	100,0	-12,1
Partite di giro	247.620	100,0	218.681	100,0	-11,7
Totale entrate	4.706.245		4.216.030		-10,4

USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente personale in attività di servizio	43.785	2,8	41.000	3,9	-6,4
acquisto beni di consumo e servizi	465.288	29,9	424.957	40,0	-8,7
per prestazioni istituzionali	173.861	11,2	168.861	15,9	-2,9
trasferimenti passivi	248.208	15,9	258.997	24,4	4,3
oneri finanziari	558.391	35,8	114.755	10,8	-79,4
oneri tributari	1.640	0,1	1.596	0,2	-2,7
non classificabili in altre voci	36.286	2,3	32.702	3,1	-9,9
accantonamenti a fondi rischi e oneri	12.000	0,8	0	0,0	-100
	18.973	1,2	18.973	1,8	0
Totale uscite correnti	1.558.433	100,0	1.061.841	100,0	-31,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	326.280	85,9	188.346	74,1	-42,3
Indennità anzianità personale cessato	0		37.812	14,9	100
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	53.604	14,1	27.866	11,0	-48,0
Totale uscite in c/capitale	379.884	100,0	254.024	100,0	-33,1
Partite di giro	247.620	100,0	218.681	100,0	-11,7
Totale uscite	2.185.937		1.534.546		-29,8

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.520.308	2.681.483	6,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	26.849	408.408	1.421,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.493.460	2.273.076	-8,8

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari ad euro 2.681.483, in aumento del 6,4 per cento rispetto al 2019 (euro 2.520.308). Il risultato è per la gran parte ascrivibile alla gestione

in conto capitale che, grazie al contributo del Mite per gli interventi finalizzati ai cambiamenti climatici, chiude con un saldo positivo di euro 2.273.076, mentre la gestione corrente presenta un avanzo più contenuto di euro 408.408.

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi euro 1.443.551, con un lieve decremento (-2,6 per cento) rispetto al 2019; essi incidono per il 98,2 per cento sul totale e sono costituiti dal trasferimento ordinario del Mite per un importo di euro 1.363.333 e da un contributo straordinario di euro 80.218.²⁸⁷

Marginale il contributo di altri enti pubblici e privati di euro 8.460. Analogamente marginali risultano i valori e le percentuali di incidenza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale sono costituite da contributi straordinari del Mite (euro 2.343.100) e da un finanziamento Ue per il programma transfrontaliero Italia-Svizzera (euro 184.000). L'Ente ha precisato che sul medesimo capitolo di entrata è contabilizzato il finanziamento 2020 del programma per il clima, ammontante ad euro 2.249.621 (80 per cento dell'importo complessivo erogato dal Mite), oltre ad altri contributi dello stesso Mite (quota parte del contributo per la conservazione della biodiversità anno 2019, pari ad euro 50.000, ed il contributo per interventi finalizzati agli interventi relativi alla rete sentieristica, pari ad euro 43.479).

Si invita l'Ente, al fine di assicurare il principio della chiarezza del bilancio, ad iscrivere, tra le entrate in conto capitale, in un capitolo *ad hoc* il finanziamento per il clima, stante la sua rilevanza per i saldi di bilancio.

Le spese correnti, in riduzione del 31,9 per cento rispetto al 2019, si assestano sul valore di euro 1.061.841; il risultato è determinato principalmente dalle spese per il personale in servizio (40,0 per cento) dalle spese per le prestazioni istituzionali (24,4 per cento) e dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (15,9 per cento).

La seguente tabella espone, nel dettaglio, la composizione delle spese per le prestazioni istituzionali nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

²⁸⁷ Di cui euro 65.217, quale contributo assegnato per interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - muretti a secco ed euro 15.000, quale quota parte del contributo per la conservazione della biodiversità - anno 2019 mentre la restante quota di euro 50.000 è stata accertata nelle entrate in conto capitale.

Tabella 283 - P.N. Val Grande – Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	3.212	1,3	1.708	0,7	-46,8
Promozione e comunicazione	95.769	38,6	103.297	39,9	7,9
Studi e ricerche	14.944	6,0	17.563	6,8	17,5
Costi vivi gestione strutture	6.697	2,7	9.561	3,7	42,8
Gestione musei e strutture turistico informative	9.859	4,0	18.160	7,0	84,2
Educazione ambientale	4.799	1,9	6.441	2,5	34,2
Attività antincendio	700	0,3	8.829	3,4	1.161,4
Manutenzione ordinaria sentieri	87.089	35,1	75.904	29,3	-12,8
Manutenzione ordinaria musei e centri visita	22.700	9,1	14.888	5,7	-34,4
Funzionamento personale C.t.a.	2.440	1,0	2.646	1,0	8,4
TOTALE	248.208	100,0	258.997	100,0	4,3

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in aumento del 4,3 per cento e si assestano ad euro 258.997. L'analisi di tali spese pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata dalle seguenti voci: "promozione e comunicazione" (39,9 per cento), "manutenzione ordinaria sentieri" (29,3 per cento) e "gestione musei e strutture turistiche" (7 per cento). Si evidenzia un forte aumento delle spese per l'attività antincendio, che da euro 700 si porta ad euro 8.829.

Le spese in conto capitale, assestandosi sul valore complessivo di euro 254.024, registrano un decremento del 33,1 per cento rispetto al 2019 per effetto principalmente della riduzione somme impegnare per investimenti in beni durevoli ed opere immobiliari.

Come chiarito dall'Ente anche a seguito dell'apposita istruttoria tra dette spese risultano quelle per complessivi euro 91.783 interventi coperti dall'avanzo 2019 derivante dal finanziamento Mite per il clima 2019.

Limiti legislativi di spesa

Relativamente alla verifica delle norme di contenimento delle spese i Ministeri vigilanti hanno riscontrato che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari ad euro 168.861, superando il valore medio della spesa sostenuta per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, c. 591, della legge n. 160 del 2019, pari ad euro 147.799.

Anche in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, c. 610 e seguenti, della predetta l. n. 160 del 2019, i Ministeri vigilanti hanno riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 23.406, è superiore al

valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017, pari ad euro 17.872 per cui hanno chiesto di fornire riscontro in merito ai motivi per i quali il suddetto limite di spesa è stato superato (contratti già in essere, attuazione del lavoro agile, conformità al codice dell'amministrazione digitale, ecc.).

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Infine, sia le Amministrazioni vigilanti che il Collegio dei revisori prendono atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 18.973.

5.2 La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 284 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		1.929.251		4.346.054	125,3
Riscossioni:					
c/competenza	4.103.075		4.026.030		
c/residui	395.684	4.498.759	79.432	4.105.462	-8,7
Pagamenti:					
c/competenza	1.543.739		1.088.734		
c/residui	538.216	2.081.955	515.419	1.604.153	-22,9
Consistenza cassa fine esercizio		4.346.054		6.847.364	57,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	314.895		838.634		
dell'esercizio	603.170	918.066	190.000	1.028.634	12,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	453.649		580.427		
dell'esercizio	642.197	1.095.846	445.813	1.026.240	-6,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		4.168.274		6.849.757	64,3

La situazione amministrativa registra un avanzo pari ad euro 6.849.757, in sensibile aumento (+64,3 per cento) per effetto soprattutto della consistenza di cassa finale (+57,6 per cento), che si assesta sul valore di euro 6.847.364, conseguente all'incasso del contributo Mite per gli interventi in materia di adattamenti climatici.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2021 è di seguito esposto,

secondo quanto illustrato nella nota integrativa: parte vincolata euro 3.911.014, parte indisponibile euro 18.973 (destinata ad accantonamenti per versamenti allo Stato) e parte disponibile pari ad euro 238.287²⁸⁸.

La quota per il t. f. r vincolata nell'avanzo di amministrazione corrisponde all'importo riportato nelle passività dello stato patrimoniale.

5.3 La gestione dei residui

L'approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi accertati al 31 dicembre 2020 è stata effettuata dal Presidente con decreto n. 2 del 14 gennaio 2021.

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 285 - P.N. della Val Grande - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	710.580	918.066	29,2
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	395.684	79.432	-79,9
Risultato gestione residui	314.895	838.634	166,3
Residui esercizio	603.170	190.000	-68,5
Residui al 31 dicembre	918.066	1.028.634	12,0

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	991.865	1.095.846	10,5
Residui annullati	0	0	
Residui pagati	538.216	515.419	-4,2
Risultato gestione residui	453.649	580.427	27,9
Residui esercizio	642.197	445.813	-30,6
Residui al 31 dicembre	1.095.846	1.026.240	- 6,4

Alla chiusura dell'esercizio i residui attivi, in incremento del 12 per cento rispetto al 2019, ammontano a complessivi euro 1.028.634 e sono composti esclusivamente da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

Tra i residui attivi di maggiore consistenza il Collegio dei revisori segnala, nella parte corrente,

²⁸⁸ L'Ente ha chiarito a seguito di approfondimenti istruttori che con variazione di bilancio n.27 del 16 agosto 2021 ha destinato ai capitoli di spesa per gli interventi in materia di clima l'avanzo di euro 2.249.621 coperto dal finanziamento Mite 2020.

la somma di euro 73.357 relativa ad un contributo straordinario del Mite per interventi urgenti sulla viabilità di accesso al parco (accertato nel 2017) mentre nella gestione in conto capitale un contributo straordinario dello stesso Ministero di euro 329.652 relativo al progetto “obiettivo sentieri” (accertato nel 2019).

I residui passivi registrando un moderato decremento (-6,4 per cento), si assestano ad euro 1.026.240. Tra i residui passivi di maggiore consistenza occorre segnalare la somma di euro 205.550 derivanti da impegni di spesa a favore di alcuni Comuni dell’area del parco a titolo di contributi per la realizzazione di opere varie.

Questa Corte invita l’Ente a monitorare costantemente le partite a credito ed a debito più remote (per i residui passivi, risalenti al 2011) e consistenti, verificando i presupposti per il loro mantenimento in bilancio.

Le seguenti tabelle evidenziano la gestione per titoli dei residui da cui emerge che quelli attivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (incidenza del 85,5 per cento) mentre quelli passivi sono costituiti in misura prevalente da partite correnti (incidenza del 67,8 per cento).

Tabella 286 - P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
residui da entrate correnti	222.543	24,2	149.110	14,5	-33,0
residui da entrate in c/capitale	695.523	75,8	879.523	85,5	26,5
residui da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	918.066	100,0	1.028.634	100,0	12,0

Tabella 287- P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
residui da entrate correnti	748.305	68,3	695.559	67,8	-7,0
residui da entrate in c/capitale	347.159	31,7	330.299	32,2	-4,9
residui da partite di giro	383	0,0	383	0,0	0,0
TOTALE	1.095.846	100,0	1.026.240	100,0	-6,4

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica, nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 288 - P.N. della Val Grande - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	18.493	12.344	-33,3
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	4.847	0	
- altri ricavi e proventi	1.566.686	1.452.011	-7,3
TOTALE	1.590.026	1.464.354	-7,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	71.087	60.948	-14,3
- per servizi	102.773	99.756	-2,9
- per il personale	535.073	493.057	-7,9
- ammortamenti e svalutazioni	388.603	361.192	-7,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	4.794	100
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	18.973	18.973	0
- oneri diversi di gestione	818.599	373.752	- 54,3
TOTALE	1.935.109	1.412.472	-27,0
Differenza tra valore e costi della produzione	-345.083	51.882	115,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-1.640	-1.596	2,7
TOTALE	-1.640	-1.596	2,7
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-122	-15.146	-12.315,1
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	0	0	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE	-122	-15.146	-12.315,1
Risultato prima delle imposte	-346.845	35.140	110,1
Imposte dell'esercizio	36.286	32.702	-9,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-383.131	2.438	100,6

La gestione economica 2020, ribaltando il risultato negativo del 2019, registra un modesto avanzo pari ad euro 2.438. Il risultato risulta ascrivibile esclusivamente al saldo positivo della gestione caratteristica pari ad euro 51.882 mentre la gestione straordinaria registra un saldo negativo di euro 15.146. La gestione ordinaria beneficia della diminuzione dei costi ed in modo particolare degli oneri diversi di

gestione, che passano da euro 818.599 ad euro 373.752 (-54,3 per cento), riconducibile principalmente alla significativa flessione degli oneri per i trasferimenti ai comuni e sovvenzioni alle associazioni operanti sul territorio.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono espone le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

Tabella 289 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.595.618	3.349.536	-6,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	290.123	247.207	-14,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE	3.885.741	3.596.743	-7,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	44.938	40.143	-10,7
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	918.066	1.028.634	12,0
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	4.346.054	6.847.364	57,6
TOTALE	5.309.057	7.916.141	49,1
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	9.194.798	11.512.884	25,2
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	3.698.253	3.315.122	-10,4
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-383.131	2.438	100,6
TOTALE	3.315.122	3.317.560	0,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.449.626	6.845.592	53,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	334.204	323.492	-3,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso istituti di previdenza	1.095.846	1.026.240	-6,4
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	0	0	
TOTALE	1.095.846	1.026.240	-6,4
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	5.879.676	8.195.324	39,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	9.194.798	11.512.884	25,2

Dal lato dell'attivo, le immobilizzazioni risultano in decremento del 7,4 rispetto al 2019.

Da evidenziare il sostenuto aumento (49,1 per cento) dell'attivo circolante che l'Ente, nella nota integrativa, riconduce all'entrata di euro 2.343.100 relativa ai contributi straordinari del Mite iscritti nelle entrate in conto capitale, principalmente quello per gli interventi in materia di clima.

Nelle passività figura il fondo trattamento di fine rapporto il cui importo, pari a euro 323.492, corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione, come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione 2020.

I contributi in conto capitale registrano un forte aumento, passando da euro 4.449.626 ad euro 6.845.592, per effetto principalmente del finanziamento Mite 2020 per il clima.

Il patrimonio netto, pari ad euro 3.317.560, rimane sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2019 (euro 3.315.122) stante il contenuto valore del risultato economico di esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già evidenziato nei precedenti referti, il Ministero vigilante ha concesso un contributo di euro 150.000 con d. m. del 9 novembre 2017 per l'aggiornamento e la redazione degli strumenti della programmazione. L'Ente ha ribadito anche per questo referto 2020 che le attività non sono ancora state avviate.

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato con decreto del Commissario straordinario n.3 del 1° giugno 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 12 maggio 2021) e della Comunità del parco (delibera n. 9 del 28 maggio 2021), oltre il termine del 30 aprile previsto dalla vigente normativa contabile.

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari ad euro 2.681.483, in aumento del 6,4 per cento rispetto al 2019 (euro 2.520.308). Il risultato è per la gran parte ascrivibile alla gestione in conto capitale che, grazie al contributo del Mite per gli interventi finalizzati ai cambiamenti climatici, chiude con un saldo positivo di euro 2.273.076, mentre la gestione corrente presenta un avanzo più contenuto di euro 408.408.

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi euro

1.443.551, con un lieve decremento (-2,6 per cento) rispetto al 2019; essi incidono per il 98,2 per cento sul totale.

Si invita l'Ente, al fine di assicurare il principio della chiarezza del bilancio, ad iscrivere, tra le entrate in conto capitale, in un capitolo ad hoc il finanziamento per il clima, ammontante nel 2020 ad euro 2.249.621 (80 per cento dell'importo complessivo erogato dal Mite), stante la sua rilevanza per i saldi di bilancio.

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione dell'8,7 per cento, assestandosi ad euro 424.957 (euro 465.288 nel 2019).

La situazione amministrativa registra un avanzo pari ad euro 6.849.757, in sensibile aumento (+64,3 per cento) per effetto soprattutto della consistenza di cassa finale (+57,6 per cento), che si assesta sul valore di euro 6.847.364, conseguente all'incasso del contributo Mite per gli interventi in materia di adattamenti climatici.

Alla chiusura dell'esercizio i residui attivi, in incremento del 12 per cento rispetto al 2019, ammontano a complessivi euro 1.028.634. I residui passivi, registrando un moderato decremento (-6,4 per cento), si assestano ad euro 1.026.240.

Questa Corte invita l'Ente a monitorare costantemente le partite a credito ed a debito più remote e consistenti, verificando i presupposti per il loro mantenimento in bilancio.

La gestione economica 2020, ribaltando il risultato negativo del 2019, registra un modesto avanzo pari ad euro 2.438. Il risultato risulta ascrivibile esclusivamente al saldo positivo della gestione caratteristica pari ad euro 51.882 mentre la gestione straordinaria registra un saldo negativo di euro 15.146. La gestione ordinaria beneficia della diminuzione dei costi ed in modo particolare degli oneri diversi di gestione, che passano da euro 818.599 ad euro 373.752 (-54,3 per cento) e degli oneri per il personale che passano da euro 535.073 ad euro 493.057 (-7,9 per cento).

Relativamente alla verifica delle norme di contenimento delle spese, i Ministeri vigilanti hanno riscontrato che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari ad euro 168.861, superando il valore medio della spesa sostenuta per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, c. 591, della legge n. 160 del 2019, pari ad euro 147.799.

Anche in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, c. 610 e seguenti, della predetta l. n. 160 del 2019, i Ministeri vigilanti hanno riscontrato che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 23.406, è superiore al

valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017, pari ad euro 17.872 per cui hanno chiesto di fornire riscontro in merito ai motivi per i quali il suddetto limite di spesa è stato superato (contratti già in essere, attuazione del lavoro agile, conformità al codice dell'amministrazione digitale, ecc.).

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Infine, sia le Amministrazioni vigilanti che il Collegio dei revisori prendono atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 18.973.

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato disciplinato l'omonimo ente gestore; si estende sul territorio di 13 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Napoli.

La sede dell'Ente parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta invariata rispetto a quella illustrata nel precedente referto.

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 618 del 13 aprile 2007 (ratificata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2010); è scaduto, quindi, avendo valenza decennale, in data 27 gennaio 2020 e pertanto l'Ente ha avviato la fase di aggiornamento.

In particolare, l'Ente precisa che è in corso, dal 2019, una fase preliminare di interlocuzione con i principali *stakeholder* sul territorio (aziende, consorzi di produttori, associazioni), parallelamente all'elaborazione del Piano di gestione dei Siti Natura 2000, del Piano di gestione forestale e del Piano antincendio boschivo.

Per quanto concerne il Regolamento del parco, con deliberazione n. 7 del 5 aprile 2017 il Consiglio direttivo ha recepito le osservazioni del Ministero vigilante; è stato, quindi, inviato al dicastero per le competenti attività di istruttoria e approvazione definitiva²⁸⁹.

Il Piano pluriennale economico e sociale, redatto per il periodo 2001-2005, non è stato mai stato approvato dalla regione; attualmente è in fase di revisione. L'Ente ha comunicato che la Comunità del parco si è espressa sull'argomento, riservandosi di approfondirne i contenuti al fine di allinearli agli altri strumenti della programmazione.

Questa Corte auspica che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi, invitando l'Ente ad attivarsi a tale scopo nei confronti di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

²⁸⁹ Il Mite ha comunicato che, dopo la verifica conclusiva da parte degli organi dell'Ente, lo schema sarà sottoposto all'Ufficio legislativo per l'invio alla regione per l'intesa.

2. ORGANI E COMPENSI

Gli organi dell'Ente sono stati nominati: con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016, il Presidente, in *prorogatio* fino al perdurare dell'emergenza pandemica (art.33 d.l. n. 23 del 2020; con d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017²⁹⁰, il Consiglio direttivo; con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 21 febbraio 2017, il vicepresidente; con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 21 febbraio 2017, la Giunta esecutiva.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Campania, dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, in quello del parco.

Il Collegio dei revisori attualmente in carica è stato costituito con d.m. in data 31 maggio 2019. La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2019, a fini comparativi.

Tabella 290 - P.N. del Vesuvio- Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	32.397	32.397	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	8.097	8.517	5,2
Rimborsi spese	5.081	1.029	-79,7
TOTALE	50.080	46.448	-7,3

Fonte: Ente

L'importo complessivo impegnato nel 2020 per i compensi è in linea con i dati dell'esercizio precedente in relazione a quelli spettanti e decresce del 7,2 per cento per effetto della contrazione dei rimborsi spese che da euro 5.081 passano ad euro 1.029.

Si evidenzia, infine, una crescita (+5,2 per cento) dell'importo impegnato per i componenti del Collegio dei revisori, in quanto un componente di nomina ministeriale è stato sostituito, dal luglio 2019, da un professionista nominato dalla Regione Campania e ciò ha comportato una maggiorazione in termini di cassa previdenziale ed iva in quanto riferite all'intero anno 2020.

²⁹⁰ Con successivo d.m. n. 67 del 22 marzo 2019 sono stati nominati 2 componenti in rappresentanza della Comunità del parco; inoltre, con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 4 dicembre 2020, si è preso atto delle dimissioni di un componente, che allo stato attuale non risulta ancora sostituito.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: Servizio amministrativo 1, Servizio amministrativo 2, Servizio contabilità personale e patrimonio mobiliare, Servizio tecnico.

A questa struttura si affianca il Raggruppamento Carabinieri del parco nazionale del Vesuvio, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio²⁹¹, dotata di 30 unità.

A seguito del distacco temporaneo di 4 unità, il personale in servizio presso l'Ente nel 2020 è formato da 32 unità. L'Oiv, composto da tre componenti, è stato nominato con deliberazione presidenziale n. 16 del 28 ottobre 2016. Alla scadenza dell'incarico, è stato nominato il nuovo organo, attualmente in carica (delibera presidenziale n. 18 del 27 maggio 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 23 giugno 2020), con la medesima composizione; per lo svolgimento del suddetto incarico, di durata triennale, sono stati confermati i compensi annui lordi, allineati con quelli del Collegio dei revisori ovvero: Presidente, euro 4.505 (oltre cassa previdenziale e iva), componente, euro 3.754 (oltre cassa previdenziale e iva)²⁹².

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2020, operando un confronto con il 2019.

²⁹¹ Con delibera del Consiglio direttivo n. 33 del 27 settembre 2018 è stato approvato il Piano operativo di Raggruppamento Carabinieri parchi- Reparto Carabinieri Parco nazionale del Vesuvio.

²⁹² L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2020, per i compensi dell'Oiv, la spesa sostenuta, in termini di impegni, è stata pari ad euro 7.288, riferita alla durata dell'incarico pari a 7 mesi.

Tabella 291 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4							
C 3							
C 2		6			6		
C 1	6						
B 3	1	6			6		
B 2	5	1					
B 1	2						
A 3		1			1		
A 2	1						
Totale	15	14		1	13		1

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013; i dati tengono conto di pregresse progressioni economiche effettuate all'interno delle aree. Nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella, la consistenza del personale è pari a 13 unità, e diminuisce di 1 unità Cat. B, che verrà sostituita tramite procedura di mobilità, in corso di perfezionamento.

L'Ente ha comunicato che il piano del fabbisogno del personale 2022-2024 è in corso di elaborazione.

Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 151 dell'8 maggio 2018; il relativo contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato è stato stipulato in data 15 giugno 2018 (dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023).

Il contratto prevede il seguente trattamento economico annuo lordo:

- stipendio tabellare euro 43.311;
- retribuzione di posizione euro 24.790, incrementabile ex art. 22, c. 3 c.c.n.l.- Area dirigenza -e.p.n.e. del 21 luglio 2010;
- retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, dunque da un minimo di euro 7.437 ad un massimo di euro 12.395.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 292 - P.N. del Vesuvio -Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	43.311	0
Retribuzione di posizione	24.790	24.790	0
Retribuzione di risultato*	6.197	12.209	97,0
Totale	74.298	80.310	8,1

*La retribuzione di risultato erogata nel 2019 al nuovo Direttore è quella relativa all'esercizio 2018, rapportata a 6 mesi, mentre quella erogata nel 2020 è relativa all'annualità 2019.

Fonte: Ente

Gli importi erogati sono in linea con quelli spettanti.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 293 - P.N. del Vesuvio -Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi/ assegni al personale dipendente	411.281	417.994	1,6
Compensi straordinario e missioni CTA	22.000	17.457	-20,6
Fondo per la contrattazione collettiva	72.030	72.030	0
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	2.506	640	-74,5
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	127.629	125.201	-1,9
Interventi assistenziali e sociali	6.713	6.815	1,5
Spese per accertamenti sanitari	0	2.898	100
Accantonamento ex art. 6 c. 12 e c. 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0
Accantonamento ex art. 67, c. 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0
IRAP su retribuzione personale dipendente	38.692	39.247	1,4
Corsi per il personale dipendente	1.000	792	-20,8
Servizi sociali a favore del personale	14.430	13.501	-6,4
TOTALE A)	707.085	707.379	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	*35.499	0	-100
TOTALE GENERALE A) + B)	742.584	707.379	-4,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	11,0	32,7	197,3

*L'Ente ha comunicato che l'importo si riferisce al t.f.r. di un 1 dipendente trasferito per mobilità il 28 dicembre 2018, la cui contabilizzazione è intervenuta, per i tempi tecnici, nel 2019.

La spesa per il personale registra un leggero decremento (-4,7 per cento) rispetto al 2019, passando da euro 707.085, ad euro 707.379, con un'incidenza sul totale delle spese correnti pari al 32,7 per cento.

Si osserva:

- un aumento della voce, maggiormente significativa in termini assoluti, relativa agli "stipendi/assegni al personale dipendente" (+1,6 per cento) nella quale sono ricompresi gli emolumenti del Direttore, pari a complessivi euro 417.994;
- la presenza delle "spese per accertamenti sanitari" (assenti nel 2019), pari ad euro 2.898;
- la contrazione dei "compensi straordinario e missioni CTA" (-20,6 per cento), pari ad euro 17.457 e delle "indennità e rimborso spese territorio nazionale" (-74,5 per cento), pari ad euro 640.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 21 dicembre 2020, il contratto integrativo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2020²⁹³, ammontante ad euro 121.030. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte, il predetto accordo, unitamente all'ipotesi contrattuale siglata in data 16 novembre 2020, corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, il verbale del Collegio dei revisori n. 7 del 18 dicembre 2020 con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge; la validazione dell'Oiv rilasciata in data 29 giugno 2021, relativa alla *performance* 2020, approvata con deliberazione presidenziale n. 7 del 30 giugno 2021; le somme spettanti ai dipendenti sono state liquidate con determinazione del Direttore n. 293 del 9 agosto 2021.

Secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, l'Ente nel corso del 2020, non ha conferito incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

²⁹³La costituzione del fondo accessorio è stata effettuata con determina dirigenziale n. 3 dell'8 gennaio 2020.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2020-2022 (deliberazione presidenziale n.3 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 marzo 2021);
- il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 1 del 23 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 marzo 2021).

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 19 settembre 2018, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al nuovo Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 6 luglio 2020 e successivamente in data 28 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2020-2024 (deliberazione presidenziale del 30 aprile 2020); il suddetto Piano AIB è stato approvato con d.m. n. 138 del 14 aprile 2021. Si precisa, altresì, che, al fine di dare continuità organizzativa ed operativa alle azioni intraprese nell'ultimo triennio in materia di prevenzione degli incendi boschivi, in data 1° luglio 2021, è stata rinnovata la convenzione tra l'Ente e la Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco per le attività di presidio ed intervento AIB nel territorio del Parco (stipulata a febbraio 2018 e scaduta a febbraio 2021); gli oneri complessivi, posti a carico dell'Ente, per l'attuazione della suddetta convenzione, sono pari a complessivi euro 226.000.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente evidenzia, in particolare, che nel corso del 2020:

- ha proseguito le attività relative all'attuazione del "Grande progetto Vesuvio", al recupero ed all'implementazione della rete infrastrutturale "verde" del parco, alla conservazione della biodiversità;
- ha proseguito gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito del programma "Parchi clima 2019", aventi ad oggetto la creazione di radure per il miglioramento e potenziamento dei corridoi, l'efficientamento energetico " e del Palazzo Mediceo, l'attivazione di *bikesharing* Vesuvio, le forniture a supporto della mobilità sostenibile, le attività di rinaturalizzazione, finalizzate al restauro forestale e al miglioramento dei servizi ecosistemici²⁹⁴;
- ha partecipato (con delibera presidenziale n. 27 del 14 settembre 2020, ratificata con delibera di Consiglio direttivo n. 11 del 28 ottobre 2020) al programma "Parchi per il clima" - annualità 2020, di cui alla Direttiva recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2020 del Mite, approvata con d. m. 17 marzo 2020, n. 67. In relazione a ciò, ha presentato la proposta progettuale denominata "*Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio- II Annualità*", che prevede la realizzazione di quattro interventi, per un importo complessivo pari ad euro 3.320.875. Il Mite ha assegnato all'Ente l'importo complessivo richiesto con la proposta progettuale sopra citata; successivamente con decreto del 4 dicembre 2020 ha provveduto ad impegnare e trasferire a favore dell'Ente Parco la somma di euro 2.656.700²⁹⁵, a titolo di acconto dell'80 per cento del contributo complessivo assegnato per la realizzazione della proposta progettuale sopra citata²⁹⁶.

²⁹⁴ In particolare, si segnala il progetto relativo gli interventi da realizzare su particelle demaniali danneggiate con un livello di severità elevato o molto elevato a seguito degli incendi dell'estate 2017, ed esposte a fenomeni di dissesto da erosione post-incendio ricadenti nel Comune di Ottaviano, per un importo complessivo di euro 600.000.

²⁹⁵ Con determina dirigenziale n. 430 del 31 dicembre 2020, l'Ente Parco ha impegnato il suddetto importo, sul Capitolo 11840 denominato "*Spese per Bando Parchi clima*" del Bilancio di esercizio 2020.

²⁹⁶ Nello specifico gli interventi che costituiscono la citata proposta progettuale sono i seguenti: Tipologia II- 1. Scheda di dettaglio n.1. "Efficientamento e energetico del "Museo all'Aperto del Parco Nazionale del Vesuvio" per un importo di euro 192.363; 2. Scheda di dettaglio n. 2 Efficientamento e energetico della "Casa del Parco, sede del reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio" per un importo di euro 297.503; Tipologia III-1.-Scheda di dettaglio n. 1 "Mobilità sostenibile in area Parco per la Rete di scuole del Parco Nazionale del Vesuvio" per un importo di euro 2.269.810; Tipologia IV-1. Scheda di

In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, l'Ente ha comunicato di avere emesso, nel corso del 2020, 23 ordinanze di demolizione e di riduzione in pristino ai sensi dell'art. 29 della l. n. 394 del 1991 e di avere individuato, congiuntamente con le procure della Repubblica territorialmente competenti, 16 obiettivi di demolizione, per un importo totale impegnato di euro 982.858 (di cui euro 786.166 a valere sulle risorse proprie dell'Ente ed euro 196.692 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- l'Ente ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi relativo al 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 28 ottobre 2020);
- nel 2020 l'Ente, in continuità con l'esercizio precedente, ha prorogato le convenzioni in essere con le amministrazioni comunali di s. Anastasia e Terzigno per "servizi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche".
- l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, in adempimento delle linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018; precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

dettaglio n. 1" Zonizzazione dinamica della pericolosità degli incendi boschivi mediante l'uso di immagini satellitari SENTINEL 2, per un importo di euro 561.200.

Tabella 294 - P.N. del Vesuvio –Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazioni, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip/ Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	35		17	18	417.306	417.306
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	2		2		461.479	461.479
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	3			40.277	40.277
Totale complessivo	40	3	19	18	919.063	919.063

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2020 l'Ente ha concluso 40 procedure acquisitive (di cui 3 effettuati tramite convenzioni Consip, 19 tramite Mepa e 18 non ricorrendo a strumenti di acquisizione centralizzati) per un importo complessivo di euro 919.063. La tipologia maggiormente significativa in termini di valore di valore è costituita da 2 acquisti effettuati tramite procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett.

b), c) e c *bis*), per un importo complessivo di euro 461.479 (determinazioni n.337 del 2020 concernente lavori di manutenzione straordinaria- ripristino sentiero n.11 La Pineta di Terzigno e n.93 del 2020- lavori di pulizia delle sede del Raggruppamento Carabinieri e dei relativi Comandi stazione nonché del museo all'aperto).

Infine, per quanto concerne gli affidamenti extra Consip e Mepa, il Direttore ha attestato che si tratta di acquisti al di sotto della soglia di euro 5.000 e di forniture di beni o servizi per i quali non erano attive convenzioni né acquisibili tramite Mepa (nella specie si tratta di servizi assicurativi).

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2020 consiste in 119 procedimenti (117 passivi, di cui 93 in materia amministrativa e 24 in materia civile e 2 attivi, di cui 1 in materia civile e 1 in materia penale). In particolare, i contenziosi attivi comprendono quello civile nei confronti della Regione Campania, riassunto innanzi al Tribunale ordinario dopo la declaratoria di difetto di giurisdizione da parte del giudice amministrativo, per la mancata erogazione da parte della Regione stessa del contributo (pari ad euro 300.000), per il "rafforzamento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori ex l.s.u.". Nella nota integrativa viene evidenziato che in data 15 febbraio 2021 è pervenuta comunicazione da parte dell'Avvocatura distrettuale da cui risulta che il procedimento si è concluso con ordinanza favorevole per l'Ente e conseguente condanna della Regione Campania al pagamento della somma di euro 300.000.

Inoltre, l'Ente si è costituito parte civile nel procedimento penale per l'accertamento di responsabilità connesse ad un incendio del parco.

Tra i procedimenti passivi in materia civile (n. 24), aventi ad oggetto, per maggior parte, opposizioni ad ordinanze di ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative o di ordinanze emesse per il recupero in danno delle somme anticipate per le demolizioni, si evidenziano, in particolare:

- 1 giudizio avente ad oggetto l'ordinanza di ingiunzione di pagamento nei confronti delle 2 società incaricate della gestione della "Riserva Tirone", obbligate in solido, per la somma di euro 372.328, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi, corrispondenti al debito residuo, maturato negli anni 2013 e 2014 per il mancato pagamento dei *voucher* utilizzati per l'ingresso al Gran Cono del Vesuvio, tutt'ora pendenti innanzi al Tribunale;

- 1 procedimento, pendente dal 2013, avente ad oggetto una richiesta danni (indicati forfettariamente in euro 100.000, da quantificarsi in corso di giudizio con ctu) cagionati ad un minore a seguito di caduta da una giostrina in un'area giochi situata nel Comune di Terzigno, all'interno del parco;
- 1 procedimento in materia di lavoro, per il riconoscimento di mansioni superiori per un importo complessivo di euro 9.490.

I procedimenti conclusi con esito favorevole sono 9 di cui 2 in materia civile e 7 in materia amministrativa. I procedimenti conclusi con esito sfavorevole sono 2, di cui 1 amministrativo e 1 civile, a seguito del quale l'Ente è stato condannato al pagamento di complessivi euro 3.516. Questa Corte in presenza di numerosi contenziosi passivi rileva che l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze²⁹⁷.

L'Ente ha confermato, per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, la situazione di assenza di partecipazioni.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020, previo parere favorevole del Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 23 aprile 2021, è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 26 aprile 2021. Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, espresso con deliberazione n. del 17 maggio 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 23 giugno 2021 e con nota Mite del 9 luglio 2021.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al

²⁹⁷ L'Ente ha precisato che nei giudizi amministrativi ed in quelli civili di impugnazione di ordinanze ingiunzioni, in caso di soccombenza l'unico esborso è per le spese di giudizio; inoltre sono previsti nel bilancio due capitoli di spesa cui sono imputate le spese sufficienti alla copertura finanziaria. In particolare, nel 2020, nell'ambito della categoria "spese non classificabili in altre voci" sono stati impegnati e pagati, nella voce di spesa denominata "spese per liti e arbitraggi, risarcimenti accessori" euro 9.570 per contenzioso, a fronte di una previsione iniziale di euro 29.000; permangono residui passivi per euro 101.761. Infine, risulta costituito un "fondo di riserva" per euro 77.550, non attivato nell'esercizio in corso.

rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato che il programma *“Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari”* non è più presente fra i programmi sottostanti le missioni del bilancio dello Stato. Per quanto riguarda la consistenza finanziaria della spesa, si è osservato che l'importo della spesa classificata nella missione 32 *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* appare troppo elevato in quanto tale missione deve essere utilizzata in maniera residuale e deve contenere solo spese di carattere generale che non possono essere imputate direttamente alla missione principale, in quanto non trovano una propria corrispondenza nelle finalità delle attività svolte dell'Ente. Questa Corte invita l'Ente a conformarsi alle predette indicazioni in sede di predisposizione dei prossimi documenti di bilancio.

Inoltre, l'elaborato è corredato anche dell'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta che l'indice di tempestività, su base annua, è pari a 1 giorno.

Il servizio di tesoreria è stato affidato, mediante procedura di gara aperta, ad un Istituto di credito con convenzione datata 14 giugno 2018, per cinque anni, dunque fino al 13 giugno 2023.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quella del 2019.

Tabella 295 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.573.196	19,7	1.534.884	59,2	-2,4
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	6.401.251	80,0	1.025.950	39,6	-84,0
Redditi e proventi patrimoniali	12	0,0	1	0,0	-91,8
Poste corr. e compens.di spese correnti	0	0,0	0	0,0	
Entrate non class.li in altre voci	30.113	0,4	32.704	1,3	8,6
Totale entrate correnti	8.004.573	100,0	2.593.539	100,0	-67,6
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	4.558.711	98,3	2.656.700	100,0	-41,7
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	77.664	1,7	0	0,0	-100
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	4.636.375	100,0	2.656.700	100,0	-42,7
Partite di giro	766.243	100,0	470.568	100,0	-38,6
Totale entrate	13.407.190		5.720.807		-57,3
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	79.003	1,2	70.618	3,3	-10,6
personale in attività di servizio	707.085	11,0	707.379	32,7	0
acquisto beni di consumo e servizi	188.688	2,9	180.261	8,3	-4,5
per prestazioni istituzionali	5.411.233	84,3	1.177.026	54,4	-78,2
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	9.158	0,1	9.131	0,4	-0,3
oneri tributari	11.354	0,2	10.064	0,5	-11,4
non classificabili in altre voci	12.606	0,2	9.570	0,4	-24,1
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	6.419.126	100,0	2.164.047	100,0	-66,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	147.129	2,3	194.242	4,1	32,0
Investimenti per la tutela dell'ambiente	6.090.376	95,4	4.504.950	94,0	-26,0
Indennità e similari al personale cessato	35.499	0,6	0	0,0	-100
Acquisizione immobilizz. tecniche	113.829	1,8	93.319	1,9	-18,0
Totale uscite in c/capitale	6.386.834	100,0	4.792.510	100,0	-25,0
Partite di giro	766.243	100,0	470.568	100,0	-38,6
Totale uscite	13.572.203		7.427.125		-45,3
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-165.013		-1.706.318		-934,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.585.446		429.492		-72,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.750.459		-2.135.810		-22,0

L'esercizio 2020 chiude con un risultato negativo di euro 1.706.318, in notevole peggioramento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (-165.013 euro). Tale disavanzo scaturisce dall'aumento del *deficit* di parte capitale, che passa da -1.750.459 euro a -2.135.810 euro e dal decremento (-72,9 per cento) dell'avanzo della gestione corrente che si assesta ad euro 429.492. Il Collegio dei revisori, nel relativo verbale di approvazione del rendiconto, evidenzia che l'Ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando la quota di avanzo di amministrazione disponibile.

Come risulta dai dati esposti, sulle entrate correnti incidono nella misura del 39,6 per cento, quelle derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari ad euro 1.025.950, formate in misura assolutamente prevalente (precisamente euro 1.022.990) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone. Ciò denota, come già nei precedenti esercizi finanziari, una notevole capacità di autofinanziamento dell'Ente, sia pure in forte contrazione (-84 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale andamento, riconducibile alle restrizioni connesse alla situazione emergenziale Covid 19 che hanno impedito l'accesso al cono nel corso del 2020, ha inciso negativamente sul totale delle entrate correnti.

I trasferimenti statali, pari a complessivi euro 1.534.884, sono costituiti dal contributo ordinario del Mite pari ad euro 1.459.196, dal contributo dello stesso Ministero vigilante pari ad euro 65.000 per le attività dirette per la conservazione della biodiversità, ed euro 10.688, dal trasferimento del Mite per fondi 5 per mille.

Nel 2020 le entrate in conto capitale ammontano ad euro 2.656.700, con un netto decremento rispetto al 2019 (euro 4.636.375) e sono costituite, integralmente, dal finanziamento del Mite erogato nella misura dell'80 per cento (l'importo concesso è di euro 3.320.875) per gli interventi in materia di clima, annualità 2020.

In relazione alle spese correnti, va rilevato che quelle di funzionamento incidono in maniera più incisiva (44,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente sul totale.

In flessione, la quota relativa agli organi (-10,6 per cento), pari a complessivi euro 70.618 e quella per le spese per acquisto beni di consumo e servizi (-4,5 per cento), mentre sono stabili le spese per il personale.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle spese correnti (incidenza dell'54,4 per cento) registrano un sostanziale decremento (-78,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente, e si assestano ad euro 1.177.026.

L'analisi delle predette spese, nell'esercizio in esame e nel 2019 a fini di comparazione, è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 296 - P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Uscite per la gestione dei servizi erogati nella riserva Tirone Alto Vesuvio	5.161.800	95,4	996.542	84,7	-80,7
Spese per campagna comunicazione	61.992	1,1	62.122	5,3	0,2
Contributi ed altri oneri assoc. Istituti priv ex art. 4740*	64.950	1,2	28.025	2,4	-56,9
Spese per le attività dirette alla conservazione della biodiversità	68.000	1,3	65.000	5,5	-4,4
ricerche scientifiche studi e pubblicazioni	0	0,0	10.000	0,8	100
Osservatorio ambiente e legalità Parco	6.100	0,1	4.649	0,4	-23,8
Spese per la prevenzione incendi boschivi	2.391	0	0	0,0	-100
Spese relative al piano di gestione e di comunicazione delle riserve MAB	10.000	0,2	0	0,0	-100
Spese per misure di conservazione nei siti Natura 2000	36.000	0,7	0	0,0	-100
Spese finanziate con il 5 per mille per iniziative sociali	0	0,0	10.688	0,9	100
TOTALE	5.411.233	100,0	1.177.026	100,0	-78,2

*L'Ente ha precisato che per errore è stata riportata la dizione "ex articolo 4740" invece di "ex capitolo 4740", capitolo non presente nel piano dei conti integrato in quanto non più utilizzato. Comunica, altresì, che tali contributi sono concessi ai sensi del Regolamento per la concessione del patrocinio e dei contributi e degli ausili economici adottato con deliberazione presidenziale n. 19 del 13 dicembre 2016 (approvato dal Mite con nota n. 1114 del 20 gennaio 2017), successivamente modificato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 27 marzo 2019, che ha introdotto delle premialità per la realizzazione di eventi e attività nel rispetto del codice di condotta "Plastic free" adottato dall'Ente.

Tra le spese istituzionali, di gran lunga prevalenti (incidenza del 84,7 per cento) sono quelle relative alla "gestione dei servizi erogati nella riserva Tirone Alto Vesuvio" (per guide, servizio di biglietteria, servizio ambulanza ecc.), pari ad euro 996.542, oggetto di convenzione²⁹⁸, che tuttavia registrano una sostanziale contrazione pari all'80,7 per cento rispetto al 2019, in connessione al forte decremento dei relativi introiti della Riserva Tirone, già evidenziati. Il Collegio dei revisori, preso atto che la convenzione è in regime di proroga (ai sensi dell'art.18), ha invitato l'Ente ad individuare, nel rispetto della normativa del codice degli appalti,

²⁹⁸ L'Ente ha comunicato che la gestione dei servizi è oggetto di una convenzione, scaduta in data 28 maggio 2019, stipulata nel 2014 in attuazione della l.r. n. 11 del 16 marzo 1986, che ha istituito il "Presidio permanente vulcano Vesuvio", ed ha attribuito ad esso il compito di garantire la salvaguardia e l'incolumità degli escursionisti in visita al cratere, prevedendo, con successiva delibera di G.R. n. 6722 del 9 settembre 1986, che la prestazione delle guide, incaricate dell'esercizio dell'attività presso l'istituto presidio permanente vulcano Vesuvio, sia obbligatoria per la località Vesuvio al di sopra dei mille metri di quota.

soluzioni economicamente più vantaggiose. Questa Corte, tenuto conto di quanto evidenziato in merito dall'Ente,²⁹⁹ si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Si azzerano le spese per misure di conservazione nei siti Natura 2000 (euro 36.000 nel 2019), mentre sono contabilizzate le spese finanziate con il 5 per mille per iniziative sociali (euro 10.688), assenti nell'esercizio precedente.

Le spese in conto capitale diminuiscono in misura significativa (-25 per cento) e si assestano a complessivi euro 4.792.510.

Tale andamento è ascrivibile quasi integralmente al decremento (-26 per cento) degli investimenti per la tutela dell'ambiente, ammontanti ad euro 4.504.950 che incidono sul totale delle uscite in conto capitale nella misura del 94 per cento.

Il predetto importo è formato, per 2,6 mln, da spese coperte dai succitati finanziamenti in conto capitale del Mite per il clima 2020; l'Ente ha trasmesso la determinazione n.430 del 31 dicembre 2020 con cui è stato assunto l'impegno complessivo con riferimento alle schede relative alle proposte progettuali approvate dal Mite.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa, e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 31.365.

In particolare, viene evidenziato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020, pari ad euro 160.715, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 169.006 euro, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, si evidenzia che la somma impegnata sui

²⁹⁹ L'Ente ha ritenuto opportuno, al fine di decidere se indire una procedura aperta o stipulare una nuova convenzione con lo stesso soggetto, chiedere un parere *pro veritate* all'Avvocatura Distrettuale di Stato, ponendo con nota 1390 del 5 marzo 2021, il seguente quesito: "se la Legge Regionale n. 11 del 16 marzo 1986 sia attualmente vigente, o debba considerarsi implicitamente abrogata a seguito della modifica del titolo V della Costituzione, che ha attribuito allo Stato la competenza in materia di sicurezza e tutela ambientale, e altresì alla luce della Legge 4/2013 inerente la disciplina delle professioni".

pertinenti capitoli, pari ad euro 1.274 è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 1.533.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2020, operando un confronto con il 2019.

Tabella 297 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		18.505.953		23.695.201	28,0
Riscossioni:					
c/competenza	13.296.534		5.714.487		
c/residui	8.044	13.304.578	206.428	5.920.915	-55,5
Pagamenti:					
c/competenza	6.389.429		2.466.935		
c/residui	1.725.901	8.115.330	1.818.535	4.285.469	-47,2
Consistenza cassa fine esercizio		23.695.201		25.330.647	6,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.295.484		1.199.712		
dell'esercizio	110.657	1.406.140	6.320	1.206.032	-14,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	6.335.035		11.330.718		
dell'esercizio	7.182.775	13.517.810	4.960.191	16.290.909	20,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		11.583.531		10.245.770	-11,5

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo di amministrazione in decremento (-11,5 per cento), da euro 11.583.531 ad euro 10.245.770 di cui: euro 9.510.849 avanzo disponibile e 734.921 euro avanzo vincolato destinato esclusivamente al t.f.r. dei dipendenti.

Si rileva che sull'avanzo di amministrazione ha inciso negativamente la significativa diminuzione (-71,6 per cento) dei residui passivi pregressi radiati pari ad euro 368.558, a seguito della procedura di riaccertamento degli stessi.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento (+6,9 per cento), passando da euro 23.695.201 ad euro 25.330.647, per effetto della crescita della consistenza iniziale (+28 per cento), tale da assorbire, in valore assoluto, il decremento delle riscossioni (-55,5 per cento). Sul dato delle riscossioni incidono in larga misura i finanziamenti straordinari del Mite in conto capitale (clima), di cui si è detto in precedenza.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame (riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 26 aprile 2021) nonché nel 2019 a fini comparativi.

Tabella 298 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.303.527	1.406.140	7,9
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	8.044	206.428	2.466,2
Risultato gestione residui	1.295.483	1.199.712	-7,4
Residui esercizio	110.657	6.320	-94,3
Residui al 31 dicembre	1.406.140	1.206.032	-14,2
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	9.359.778	13.517.810	44,4
Residui annullati	1.298.842	368.558	-71,6
Residui pagati	1.725.901	1.818.535	5,4
Risultato gestione residui	6.335.035	11.330.718	78,9
Residui esercizio	7.182.775	4.960.191	-30,9
Residui al 31 dicembre	13.517.810	16.290.909	20,5

I residui attivi registrano complessivamente una flessione (-14,2 per cento), passando da euro 1.406.140 ad euro 1.206.032.

Tale andamento è dovuto essenzialmente alla diminuzione dei residui ancora da riscuotere provenienti dagli esercizi precedenti (-7,4 per cento) tra i quali si segnalano quelli, di consistente importo, derivanti dalla gestione della Riserva Tirone (euro 375.420) e quelli attinenti al "fondo rafforzamento processo di stabilizzazione Regione Campania" (euro 300.000), oggetto entrambi di contenziosi, come si è illustrato in precedenza; in forte diminuzione anche i residui formati sulla gestione dell'esercizio (-94,3 per cento), pari a complessivi euro 6.320, costituiti essenzialmente da proventi derivanti da sanzioni amministrative.

Si registra, infine, un netto incremento dei residui riscossi che da euro 8.044 passano ad euro 206.428; come nel 2019, non è stata effettuata alcuna radiazione dei residui attivi.

I residui passivi registrano un aumento (+20,5 per cento) rispetto al dato del 2019, e si assestano a complessivi euro 16.290.909.

Al riguardo va evidenziato che a fine esercizio 2020 sono state impegnate somme per 2,6 mln per gli interventi per il clima correlati agli importi dei progetti approvati che possono sostanzarsi in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

I residui provenienti dagli esercizi precedenti registrano un forte aumento (+78,9 per cento), nonostante una leggera crescita di quelli pagati (+ 5,4 per cento). Si precisa, inoltre, che la maggior parte di quest'ultimi riguardano impegni di spesa per opere di demolizione di immobili abusivi, pari a complessivi euro 2.389.762. In calo i residui passivi dell'esercizio (-30,9 per cento) pari ad euro 4.960.191, che si riferiscono, per la maggior parte, a progetti e lavori in fase di completamento.

L'operazione contabile di riaccertamento dei residui passivi ne ha determinato l'eliminazione per soli euro 368.558, con una contrazione del 71,6 per cento, rispetto al 2019; in particolare, i residui passivi cancellati si riferiscono al periodo dal 2013 al 2018.

Questa Corte rileva che, alla chiusura dell'esercizio, i residui restano assestati su valori ancora elevati ed in parte provenienti da esercizi finanziari remoti per cui l'Ente è tenuto ad effettuare una definitiva ed analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che, come nel 2019, i residui passivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (incidenza del 93,1 per cento) mentre, i residui attivi derivano prevalentemente da entrate correnti (incidenza del 65,5 per cento).

Tabella 299 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	884.229	62,9	789.893	65,5	-10,7
da entrate in c/capitale	521.911	37,1	416.139	34,5	-20,3
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	1.406.140	100,0	1.206.032	100,0	-14,2

Tabella 300 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.437.227	10,6	1.078.573	6,6	-25,0
da uscite in c/capitale	12.037.944	89,1	15.167.452	93,1	26,0
per partite di giro	42.639	0,3	44.884	0,3	5,3
TOTALE	13.517.810	100,0	16.290.909	100,0	20,5

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2020, nonché nel 2019 a fini comparativi.

Tabella 301 - P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	6.401.252	1.025.950	-84,0
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	1.603.309	1.567.588	-2,2
TOTALE (A)	8.004.561	2.593.538	-67,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.302	4.887	-41,1
- per servizi	180.385	175.374	-2,8
- per il personale	833.545	826.211	-0,9
- ammortamenti e svalutazioni	84.248	154.782	83,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	5.423.841	1.186.596	-78,1
TOTALE (B)	6.530.321	2.347.850	-64,0
Differenza tra valore e costi della produzione	1.474.240	245.688	-83,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi diversi	12	1	-91,7
- interessi e altri oneri finanziari	-9.158	-9.130	0,3
TOTALE (C)	-9.146	-9.129	0,2
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.298.842	368.558	-71,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	1.298.842	368.558	-71,6
Risultato prima delle imposte	2.763.936	605.117	-78,1
Imposte dell'esercizio	11.353	10.064	-11,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	2.752.583	595.053	-78,4

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 595.053, in netto decremento (-78,4 per cento) rispetto al valore del 2019 (euro 2.752.583).

Il risultato va ascritto essenzialmente al forte calo del valore della produzione (-67,6 per cento), riconducibile alla sensibile contrazione delle entrate proprie dell'Ente pari ad euro 1.025.950 (euro 6.401.251 nel 2019).

La voce “altri ricavi e proventi” pari ad euro 1.567.588 ricomprende i contributi erogati dal Mite per la gestione ordinaria dell’Ente (euro 1.459.196), per le attività dirette alla conservazione della biodiversità (euro 65.000) e per il trasferimento dei fondi 5 per mille (euro 10.688), oltre ad euro 30.113 quali sanzioni (per abusivismo ed altro).

Anche i costi di produzione diminuiscono in termini percentuali (-64 per cento) e in termini assoluti compensano, in parte, il succitato decremento di valore della produzione.

La voce di costo maggiormente significativa è rappresentata dagli oneri diversi di gestione pari a complessivi euro 1.186.596, di cui euro 1.177.026 per prestazioni istituzionali ed euro 9.570 per liti e arbitraggi.

La gestione straordinaria è riconducibile integralmente ai residui passivi annullati.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell’esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2019.

Tabella 302 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	69.289.619	73.891.564	6,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.413.224	1.449.008	2,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	70.702.843	75.340.572	6,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	1.406.140	1.206.032	-14,2
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	0	0	
Crediti verso altri	1.406.140	1.206.032	-14,2
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	23.695.201	25.330.647	6,9
TOTALE C)	25.101.341	26.536.679	5,7
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	95.804.184	101.877.251	6,3
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	18.554.693	21.307.276	14,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	2.752.583	595.053	-78,4
TOTALE A)	21.307.276	21.902.329	2,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	60.292.393	62.949.093	4,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	686.705	734.921	7,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	13.517.810	16.290.908	20,5
TOTALE E)	13.517.810	16.290.909	20,5
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	74.496.908	79.974.922	7,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	95.804.184	101.877.251	6,3

Le attività ammontano complessivamente ad euro 101.877.251 e registrano un aumento (+6,3 per cento) rispetto all'esercizio 2019 (euro 95.804.184).

In particolare, si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalla voce "immobilizzazioni immateriali" sul cui valore (euro 73.891.564) incidono soprattutto le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni non di proprietà dell'ente (euro 43.395.475), e

le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad euro 29.378.122. In tale ultima voce, come precisato dall'Ente, sono conteggiati anche i finanziamenti Mite per il clima, in quanto costi sospesi, che alla conclusione dell'intervento vengono poi stornati nelle relative voci dell'attivo immobilizzato.

L'attivo circolante, pari a complessivi euro 26.536.679, registra un incremento del 5,7 per cento ed è costituito quasi integralmente dalle disponibilità liquide (euro 25.330.647).

Dal lato del passivo, risulta in aumento (+20,5 per cento) la voce "debiti diversi", coincidente con il totale dei residui passivi, incremento compensato dall'aumento delle disponibilità liquide.

La voce "contributi in conto capitale," correlata agli accertamenti in entrata di finanziamenti di parte capitale, secondo il metodo della rappresentazione netta, ammonta ad euro 62.949.093, registrando una crescita rispetto al 2019 (+4,4 per cento).

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta ad euro 734.921, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il valore del patrimonio netto passa da euro 21.307.276 ad euro 21.902.329 (+2,8 per cento) per effetto dell'utile dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta invariata rispetto a quella illustrata nel precedente referto.

Questa Corte auspica che i procedimenti relativi all'aggiornamento del Piano e del Regolamento del parco e all'approvazione del PEES, si concludano in tempi rapidi, invitando l'Ente ad attivarsi a tale scopo nei confronti di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

L'esercizio 2020 chiude con un risultato negativo di euro 1.706.318, in notevole peggioramento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (-165.013 euro). Tale disavanzo scaturisce dall'aumento del *deficit* di parte capitale, che da -1.750.459 euro passa a -2.135.810 euro e dal decremento (-72,9 per cento) dell'avanzo della gestione corrente che si assesta ad euro 429.492. Il Collegio dei revisori, nel relativo verbale di approvazione del rendiconto, evidenzia che

l'Ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando la quota di avanzo di amministrazione disponibile.

Le entrate correnti derivano, nella misura del 39,6 per cento, da quelle derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari ad euro 1.025.950, formate in misura assolutamente prevalente (precisamente euro 1.022.990) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone. Ciò denota, come già nei precedenti esercizi finanziari, una notevole capacità di autofinanziamento dell'Ente, sia pure in forte contrazione (-84 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale andamento, riconducibile alle restrizioni connesse alla situazione emergenziale Covid 19 che hanno impedito l'accesso al Cono del Vesuvio nel corso del 2020, ha inciso negativamente sul totale delle entrate correnti.

I trasferimenti statali, pari a complessivi euro 1.534.884, incidono nella misura del 59,2 sul totale delle entrate correnti.

Nel 2020 le entrate in conto capitale ammontano ad euro 2.656.700, con un netto decremento rispetto al 2019 (euro 4.636.375) e sono costituite, integralmente, dal finanziamento del Mite erogato nella misura dell'80 per cento (l'importo concesso è di euro 3.320.875) per gli interventi in materia di clima, annualità 2020.

La spesa per il personale registra un leggero decremento (-4,7 per cento) rispetto al 2019, passando da euro 707.085, ad euro 707.379, con un'incidenza sul totale delle spese correnti pari al 32,7 per cento.

Le spese in conto capitale diminuiscono in misura significativa (-25 per cento) e si assestano a complessivi euro 4.792.510.

Il predetto importo è formato, per 2,6 mln, da spese coperte dai succitati finanziamenti in conto capitale del Mite per il clima 2020; l'Ente ha trasmesso la determinazione n. 430 del 31 dicembre 2020 con cui è stato assunto l'impegno complessivo con riferimento alle schede relative alle proposte progettuali approvate dal Mite.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo di amministrazione in decremento (-11,5 per cento), da euro 11.583.531 ad euro 10.245.770 di cui: euro 9.510.849 avanzo disponibile e 734.921 euro avanzo vincolato destinato esclusivamente al t.f.r. dei dipendenti.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento (+6,9 per cento), passando da euro 23.695.201 ad euro 25.330.647, per effetto della crescita della consistenza iniziale (+28 per cento), tale da assorbire, in valore assoluto, il decremento delle riscossioni (-55,5 per cento). Su

tale dato incidono in larga misura i finanziamenti straordinari del Mite in conto capitale (clima).

I residui attivi registrano complessivamente una flessione (-14,2 per cento), passando da euro 1.406.140 ad euro 1.206.032.

All'opposto, i residui passivi registrano un aumento (+20,5 per cento) rispetto al dato del 2019, e si assestano a complessivi euro 16.290.909.

Al riguardo va evidenziato che a fine esercizio 2020 sono state impegnate somme per 2,6 mln per gli interventi per il clima, correlati agli importi dei progetti approvati che possono sostanzarsi in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

In generale, alla chiusura dell'esercizio i residui restano assestati su valori ancora elevati ed in parte provenienti da esercizi finanziari remoti per cui l'Ente è tenuto ad effettuare una definitiva ed analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 595.053, in netto decremento (-78,4 per cento) rispetto al valore del 2019 (euro 2.752.583).

Il valore del patrimonio netto passa da euro 21.307.276 ad euro 21.902.329 (+2,8 per cento) per effetto dell'utile dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 31.365.

CONSIDERAZIONI FINALI

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, la Corte dei conti delibera un unico referto relativo agli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art. 9) e sono sottoposti attualmente alla vigilanza del Ministero della transizione ecologica - Mite (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Mattm), istituito dall' art. 2 del d. l. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 aprile 2021, n.55.

La disciplina fondamentale del settore resta ancora oggi quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") con cui il legislatore ha introdotto, per la prima volta, una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e di promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

Con l'art. 55 del d. l. 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, (recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro.

Per quanto concerne la scadenza dei mandati degli organi, va richiamata, oltre alla normativa emergenziale recata dall'art.33 del d.l. 8 aprile 2020, n.23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n.40, applicabile a tutti gli enti ed organismi pubblici, la norma speciale intervenuta con l' art. 64 ter del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n 108 che ha disposto, *"al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette" che " la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e' prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data piu' recente."*

Attualmente sono in regime di commissariamento due enti: Asinara (da febbraio 2020) e Val Grande (da aprile 2021).

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi e dei vertici amministrativi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare la

prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, onde garantire la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Dall'esame delle singole gestioni sono emerse situazioni di criticità nella situazione del vertice amministrativo, connotate da conferimento di incarichi *ad interim* a dipendenti (ed in qualche caso anche a soggetti esterni all'Ente), talora anche per periodi prolungati allo stesso soggetto o - all'opposto - con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati, il che ovviamente si ripercuote negativamente sulla continuità ed efficienza gestionali.

Gli Enti parco PNALM, Circeo, Gargano, Val Grande, Isola di Pantelleria, Appennino Lucano, Asinara e Cinque Terre hanno approvato il rendiconto 2020 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003, molti di essi (Circeo, Asinara, Gargano, Appennino Lucano, e Isola di Pantelleria), reiterando il ritardo registrato in precedenti esercizi, il che, come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza, oltre che sulla regolarità gestionale, anche per la vigenza della normativa contenuta nell'art.15. c. 1 bis. del d.l. 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni dalla l.15 luglio 2011, n.111.

Il settore degli enti parco nazionali resta anche nell'esercizio in esame a finanza derivata dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 73,5 mln, in leggero aumento rispetto al dato del 2019 (72,3 mln), con un'incidenza tuttavia in notevole crescita (85,1 per cento a fronte del 63,1 per cento del 2019). L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato rimane assestato su valori assoluti modesti, ad eccezione soltanto di alcuni enti (Appennino Lucano, Appennino Tosco- Emiliano, Gran Sasso, Maiella), peraltro in netta contrazione rispetto al 2019 (da 10 mln a 3 mln).

Le fonti autonome di entrata ammontano complessivamente ad euro 9,9 mln, anch'esse in forte flessione rispetto al valore del 2019 (euro 32,2 mln), con un'incidenza complessiva che passa dal 28,1 per cento all' 11,3 per cento, in conseguenza essenzialmente della crisi pandemica.

La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo pari a 36,1 mln, in significativa diminuzione (-27,2 per cento) rispetto al dato globale del precedente esercizio (49,6 mln).

La riscontrata flessione scaturisce principalmente dalla notevole contrazione dell'avanzo della gestione di parte capitale, che complessivamente passa da 31,31 mln a 17,8 mln, su cui ha inciso in

larga misura l'assunzione di impegni di spesa per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, coperti con l'avanzo di amministrazione 2019. Invece, l'avanzo della gestione corrente resta sostanzialmente stabile, passando da 18,3 mln a 18,2 mln. Va evidenziato che sul risultato complessivo incide anche, per l'Ente parco delle Cinque Terre, il saldo positivo della gestione speciale dell'area marina protetta (euro 118.247) e, sia pure in misura minima (euro 1.037), quello, contabilmente irregolare, delle partite di giro per l'Ente parco dell'Aspromonte.

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un forte incremento, (+38,1 per cento), assestandosi a 202,02 mln; l'aumento interessa diciotto enti, solo cinque (PNALM, Aspromonte, Circeo, Sila e Vesuvio) evidenziando andamenti in diminuzione.

L'incremento si ricollega, almeno con riferimento alla maggioranza degli enti, alle economie di spesa contabilizzate sui capitoli finanziati dal citato contributo straordinario per il clima, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Il settore continua ad evidenziare, complessivamente, anche nell'esercizio in esame, come già in quelli precedenti, un elevato livello dei residui, sia attivi (89,4 mln), che passivi (180 mln), peraltro entrambi in crescita rispetto al 2019 (attivi +13,9 per cento, passivi +17,9 per cento).

In una complessiva considerazione, il saldo della gestione economica del settore registra un valore positivo di 25,3 mln, in significativo aumento (+49,1 per cento) rispetto al 2019 (euro 17 mln); evidenzia analogamente, il patrimonio netto un incremento del 10,3 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2020 a 276,4 mln, per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

